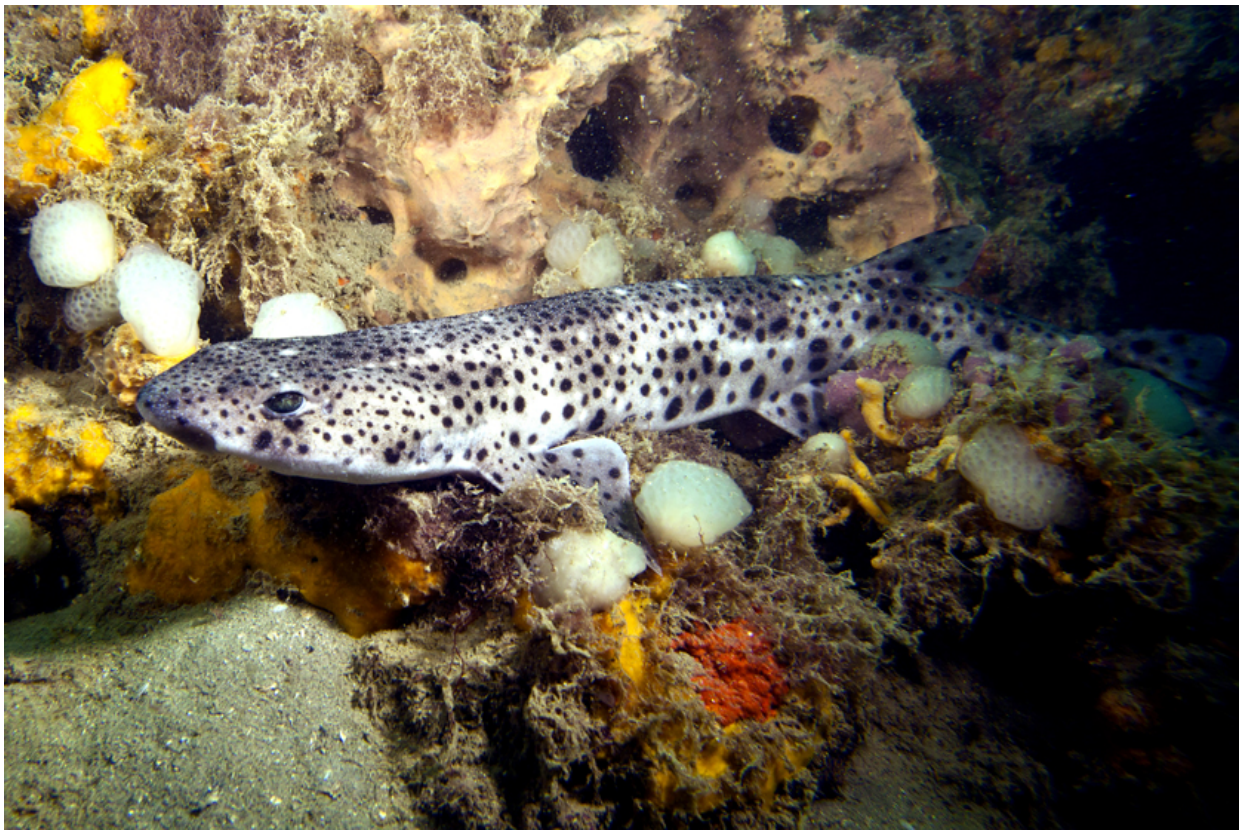
REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 9 febbraio 2021 **Anno LII - N. 19**



Fauna del Veneto, Pesce Gattopardo o Gattuccio maggiore (Scyliorhinus stellaris).
Questo squalo maculato, diffuso in tutte le coste italiane, ha un colore di fondo grigio-beige, cosparso di macchie scure ed il ventre bianco. Il corpo è affusolato, quasi cilindrico, il capo schiacciato e il muso appuntito. È lungo circa 70 centimetri ma può arrivare a 170. Predilige acque limpide, fondali rocciosi e foreste di alghe, habitat tipici delle "Tegnue", agglomerati rocciosi che si innalzano dal fondo sabbioso al largo di Chioggia. Ha abitudini notturne, si nasconde negli anfratti delle rocce ed esce la notte per cacciare. Si nutre di crostacei, molluschi, pesci e piccoli squali. La riproduzione è ovipara, la femmina depone le uova nelle capsule ovigere fissate mediante appositi filamenti a rocce, alghe o coralli. L'embrione si sviluppa all'interno della capsula e alla schiusa misura dai 10 ai 16 centimetri. La capsula, dopo la schiusa, si può trovare nella battigia portata da una mareggiata e, per la sua forma, è conosciuta con il nome di "borsellino della sirena".
(Foto Pietro Mescalchin)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

n. **68** del 30 dicembre 2020
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di manipolazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 3 della ditta TOBALDO SRL con sede legale ed operativa site in Via del Lavoro n. 17 Rovolon (PD). 1
[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **826** del 18 dicembre 2020
Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V ITALIA SLOVENIA 2014/2020. Progetto Strategico VISFRIM (Vipacco and ISonzo Flood RIsk Management) gestione del rischio idraulico per il bacino del fiume Vipacco ed ulteriori bacini transfrontalieri Quota Regione del Veneto: Euro 366.634,16 CUP H12H18000460007 Decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) del Decreto Legge n. 76/2020 convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020, per il tramite di Trattativa Diretta in MePA, della fornitura di dispositivi informatici funzionali alla realizzazione del progetto. Impegno di spesa e contestuale accertamento in entrata per l'importo complessivo di Euro 3.996,72 in favore di RTC S.P.A.. CIG: 85353899D1. 4
[Difesa del suolo]

n. **829** del 22 dicembre 2020
PD-I0073 'Lavori di ripristino difesa spondale sul fiume Bacchiglione mediante sostituzione delle difese in ghiaione con pietrame lungo Via Polveriera in Comune di Padova.' - Importo Euro 380.000,00 O.C.D.P.C. n. 411/2016 - O.C. n. 2/2017 All. B CUP: H94H17000970001 CIG: 8485856DE3 SINTEL ID n. 130655177. Aggiudicazione definitiva ed efficace. 11
[Difesa del suolo]

n. **832** del 22 dicembre 2020
Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V ITALIA SLOVENIA 2014/2020 Progetto Strategico VISFRIM (Vipacco and ISonzo Flood RIsk Management) gestione del rischio idraulico per il bacino del fiume Vipacco ed ulteriori bacini transfrontalieri Quota Regione del Veneto: Euro 366.634,16 CUP H12H18000460007 Accertamento, impegno e liquidazione delle spese di missione del personale impegnato nel progetto (Sopralluogo presso il Bacino del Lemene del 03/11/2020) per l'importo complessivo di Euro 61,85. 14
[Difesa del suolo]

n. **866** del 30 dicembre 2020

VE-Q0009.0 - "Accordo quadro per interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i bacini del Piave e del Sile - annualità 2020". - Importo Euro 500.000,00 D.G.R.V. n. 421 del 07.04.2020 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" Allegato A. CUP: H42G20000320002 CIG:850149037C INTEL ID n. 131153184. Aggiudicazione definitiva ed efficace. 19

[Difesa del suolo]

n. **27** del 20 gennaio 2021

TV-Q0983.0 - "Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche dei fiumi Livenza, Monticano e dei corsi d'acqua della Sinistra Piave - Annualità 2020". - Importo Euro 700.000,00. D.G.R.V. n. 421 del 07.04.2020 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" Allegato A. CUP: H34H20000120002 CIG: 8526006AB8 SINTEL ID n. 131879121. Aggiudicazione definitiva ed efficace. 22

[Difesa del suolo]

n. **28** del 20 gennaio 2021

TV-Q0984.0 - "Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche dei fiumi Sile, Muson e dei corsi d'acqua della Destra Piave - Annualità 2020" - Importo Euro 700.000,00. D.G.R.V. n. 421 del 07.04.2020 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" Allegato A. CUP: H34H20000130002 CIG: 8529619046 SINTEL ID n. 131883189. Aggiudicazione definitiva ed efficace. 25

[Difesa del suolo]

n. **29** del 20 gennaio 2021

TV-Q0985.0 - "Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche del fiume Piave ed affluenti - Annualità 2020". - Importo Euro 500.000,00. D.G.R.V. n. 421 del 07.04.2020 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" Allegato A. CUP: H54H20000100002 CIG: 8527525040 SINTEL ID n. 131888886 Aggiudicazione definitiva ed efficace. 28

[Difesa del suolo]

n. **30** del 21 gennaio 2021

VR 1087 'SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE SPONDE DEL FIUME ADIGE IN PROVINCIA DI VERONA.' - Importo Euro 1.128.000,00 D.P.C.M. del 20/02/2019. Decreto MATTM n.255 del 04/09/2019.Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 372 del 01/10/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale - Stralcio 2019.CUP: H73H19000180001 CIG: 8368839869 SINTEL ID n. 126727317. Aggiudicazione definitiva ed efficace. 31

[Difesa del suolo]

n. **38** del 25 gennaio 2021
RO-Q M0086.0 - "Interventi di sistemazione delle opere di difesa dei litorali da foce Adige a foce Po di Goro. Accordo Quadro. Annualità 2020". - Importo Euro 500.000,00. D.G.R.V. n. 421 del 07.04.2020 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" Allegato A. CUP: H93H20000340002 CIG: 8529752E03 SINTEL ID n. 131895048. Aggiudicazione definitiva ed efficace. 42
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **189** del 17 novembre 2020
Affidamento ed impegno di spesa per "manutenzione impianto citofonico" presso la sede della U.O. Genio Civile Belluno Via Caffi n. 61. Ditta: ZDsistemi con sede 32014 Ponte Nelle Alpi (BL). P.I. e C.F. 01184270252 - Importo dell'impegno: Euro 2.738,84 (Euro 2.244,95 iva 22% Euro 493,89) Capitolo di spesa n. 103378 CIG: Z532EBAFE9 - L.R. 39/2001. 46
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **624** del 26 novembre 2020
L.R. 25.11.2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022" D.G.R. 7.4.2020, n. 421. Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Manutenzione dei manufatti e dei presidi idraulici nel territorio della provincia di Treviso». TV-I0989.0 (Intervento n. 989/2020). Importo complessivo Euro 100.000,00. CUP: H13G20000480002 Impegno di spesa di Euro 100.000,00. 49
[Difesa del suolo]

n. **635** del 30 novembre 2020
Proroga affidamento e impegno di spesa per il servizio di manutenzione automezzi regionali in dotazione all'U.O. Genio Civile Treviso per il periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 Dicembre 2020. CIG: Z242F1504C - L.R. N. 39/2001. 52
[Demanio e patrimonio]

n. **11** del 20 gennaio 2021
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 06.07.2020 prot. n. 265655 per ottenere il rinnovo e la variante in aumento della concessione idraulica da m² 1.323 a m² 1.453 di terreno demaniale di cui m² 1.323 a uso vigneto e m² 126 a uso prato, in golena del fiume Piave località San Michele di Piave del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 2 fronte mappale 116 del foglio 1. Richiedente: Società Agricola Giacomazzi Umberto di Elio Egidio e Bruno s.s. Pratica P00650. 54
[Acque]

n. **13** del 22 gennaio 2021
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea di un pozzo ad uso industriale in Comune di Vidor (TV) per moduli 0.00100. Concessionario: Mionetto S.p.a. - Valdobbiadene (TV) Pratica n. 3563. 56
[Acque]

n. **14** del 22 gennaio 2021
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico in Comune di Codognè (TV) per moduli 0.0049 - T.U. n. 1775/1933 - D.P.R. n. 238/1999 - D.Lgs. n. 152/2006. Concessionario: Comune di Codognè - Codognè (TV). Pratica n. 5651. 57
[Acque]

n. **15** del 22 gennaio 2021
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Valdobbiadene (TV) per moduli 0.00061 - T.U. n. 1775/1933 - D.P.R. n. 238/1999 - D.Lgs. n.152/2006 Concessionario: Az. Agr. Adami s.s. - Vidor (TV) Pratica n. 5679. 58
[Acque]

n. **16** del 27 gennaio 2021
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda di pervenuta in data 07.01.2021 prot. n. 3014 per ottenere il subingresso alla concessione idraulica di ml. 221 di sommità arginale del fiume Piave e mantenimento ed esercizio di n. 2 rampe arginali, lato campagna e lato golena, a servizio di attività commerciale in località Colfosco del Comune di Susegana. Elementi catastali di riferimento: Comune di Susegana Foglio 21 mappale 34. Richiedente: Samogin Trans s.r.l. Pratica P00497/2. 59
[Acque]

n. **17** del 27 gennaio 2021
Richiedente : TONINATO FIORELLA Concessione : Concessione idraulica per attraversamento del Rio Fontanelle con ponticello pedonale, collegato ad edificio per uso residenziale sito in Comune di Treviso: fogli 7 e 13 mappali 7 e 69; Pratica: C03121 Rinnovo di Concessione sul Demanio Idrico. 61
[Acque]

n. **18** del 27 gennaio 2021
Richiedente: CONDOMINIO BANDIERA Concessione: Concessione idraulica per scarico acque reflue, depurate e meteoriche, nel "Canale della Polveriera" da edificio residenziale in Comune di Treviso: foglio 45 mappale 322; Pratica: C04679 Rinnovo di Concessione sul Demanio Idrico. 62
[Acque]

n. **19** del 27 gennaio 2021
Richiedente : POLLONI GABRIELLA Concessione : tombinamento di tratto di fossato sversante acque pubbliche nel fiume Limbraga, in prossimità di fabbricato in muratura sito in Via G. Zanella del Comune di Treviso foglio 31 mappali 425, 1897. Pratica: C07914 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 63
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **559** del 24 novembre 2020
Servizio di manutenzione dei gruppi elettrogeni e motori barche regionali in dotazione alla U.O Genio Civile di Padova CIG: Z022F1D648 Affidamento e impegno di spesa. 64
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **867** del 26 novembre 2020
L.R. 25/11/2019 n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022". DGRV 421 del 07.04.2020. Cod. ProgettoVI-I405 " Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Brenta Laverda Tesina e Astico Accordo quadro". Importo finanziamento: 610.000,00.CUP H82G20000290002 - Cod. ProgettoVI-I1405.0 Approvazione Quadro Economico di progetto, impegno di spesa per l'attività di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e prenotazione della spesa con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. 65
[Difesa del suolo]

n. **868** del 26 novembre 2020
L.R. 25/11/2019 n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022". DGRV 421 del 07.04.2020. Cod. ProgettoVI-1408 "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i bacini di laminazione dei Bacini del Comprensorio della Provincia di Vicenza Accordo Quadro". Importo finanziamento: 190.000,00. CUP H82G20000330002- Cod. ProgettoVI-I1408.0 Approvazione Quadro Economico di progetto, impegno di spesa per l'attività di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e prenotazione della spesa con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. 69
[Difesa del suolo]

n. **869** del 26 novembre 2020
L.R. 25/11/2019 n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022". DGRV 421 del 07.04.2020. Cod. ProgettoVI-I407 "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Chiampo, Agno, Guà, Livergon-Giara-Orolo e Rio Acquetta Accordo Quadro ". Importo finanziamento: 700.000,00. CUP H12G20000330002 - Cod. ProgettoVI-I1407.0 Approvazione Quadro Economico di progetto, impegno di spesa per l'attività di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e prenotazione della spesa con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. 73
[Difesa del suolo]

n. **871** del 26 novembre 2020
L.R. 25/11/2019 n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022". DGRV 421 del 07.04.2020. Cod. ProgettoVI-I406 "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Leogra, Timonchio, Bacchiglione, Astichello e Retrone Accordo Quadro". Importo finanziamento: 1.000.000,00. CUP H62G20000350002 - Cod. ProgettoVI-I1406.0 Approvazione Quadro Economico di progetto, impegno di spesa per l'attività di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e prenotazione della spesa con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. 77
[Difesa del suolo]

n. **921** del 23 dicembre 2020
Decreto a contrarre e approvazione degli atti procedurali di gara d'appalto mediante ricorso al Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione "MEPA" per il "Servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza. Periodo 2021 - 2022". CIG: Z702F9A6AC. Importo dell'appalto: Euro 12.000 comprensivo degli oneri per la sicurezza ed IVA. 81
[Appalti]

n. **35** del 27 gennaio 2021
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di POIANA MAGGIORE per uso irriguo Ditta: GEMETTO MICHELE. Pratica n. 658/AG. 82
[Acque]

n. **36** del 27 gennaio 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.02700 da falda sotterranea in Comune di VALBRENTA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.508/BR. 83
[Acque]

n. **37** del 27 gennaio 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01330 da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.604/CH. 84
[Acque]

n. **38** del 27 gennaio 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00500 da falda sotterranea in Comune di CASSOLA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 324/BR. 85
[Acque]

n. **39** del 27 gennaio 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0,0042 da falda sotterranea in Comune di Brendola, per uso irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.1030/AG. 86
[Acque]

n. **40** del 27 gennaio 2021
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01000 da falda sotterranea in Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.662/BR. 87
[Acque]

n. **41** del 27 gennaio 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0,0333 da falda sotterranea in Comune di Sandrigo, per uso irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.983/TE. 88
[Acque]

n. **42** del 27 gennaio 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0,0004 da falda sotterranea in Comune di Arsiero, per uso irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.280/AS. 89
[Acque]

n. **43** del 27 gennaio 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0026 da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.1028/BA. 90
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

n. **67** del 14 dicembre 2020
Affidamento alla società Volo.com Srl del servizio di rassegna stampa per la Giunta Regionale - CIG n° 8482367EAC. Impegno di spesa a valere sulla prenotazione n. 2021/1715. Art. 36, comma 2, lett. a) D. Lgs. n. 50/2016. 91
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **1** del 04 gennaio 2021
Acquevenete SpA - Concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Fondo Suore del Comune di OCCHIOBELLO (RO) ad uso potabile. Pos.n. 58/2. 94
[Acque]

n. **2** del 08 gennaio 2021
Comune di Crespino Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio 28 mappale 129 del Comune di Crespino (RO) - ad uso lavaggio attrezzature sportive e irrigazione aree verdi (Igienico assimilato). Pos. n. 381/1. 96
[Acque]

n. **3** del 08 gennaio 2021
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa ad Y, lato campagna ad uso privato, in dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 118 - 119 in comune di Taglio di Po (RO). Pratica: PO_RA00402 Concessionario: Società Agricola Liberelle I S.r.l. Rinnovo. 97
[Acque]

n. **4** del 11 gennaio 2021
R.D. 523/1904 Concessione idraulica per una rampa carraia posta lato fiume, tra gli stanti 127 e 128 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Salara (RO) - Pratica PO_RA00519 Concessionario: Bregola Manuel. 99
[Acque]

n. **5** del 11 gennaio 2021
R.D. 523/1904 Concessione di terreno demaniale, ex alveo in sinistra Canalbianco, ad uso prato in Comune di Ceregnano (RO). Pratica CB_TE00089 Concessionario: Sgaravato Luigi Rinnovo. 101
[Acque]

n. **6** del 11 gennaio 2021
R.D. 523/1904 Concessione demaniale di una rampa ad uso commerciale in destra del Canale di Loreo in Comune di Cavarzere - località Maresana (VE). Pratica CL_RA00079 Concessionario: VENETO LAVORO S.R.L.S. 103
[Acque]

n. **7** del 11 gennaio 2021
R.D. 523/1904 Concessione idraulica per una rampa d'accesso privato lato campagna tra gli stanti 73 e 74 dell'argine sinistro del fiume Po di Gnocca in località Ivica in Comune di Porto Tolle (RO)- Pratica PO_RA00454 Concessionario: Vendemmiati Umberto Rinnovo. 105
[Acque]

n. **8** del 12 gennaio 2021
Concessione Idraulica per l'utilizzo di un attraversamento con cavo di fibra in dx del fiume Canalbianco st. 45 in Comune di Castelguglielmo (RO) (Pratica n. CB_AT00173) Ditta: OPEN FIBER S.P.A. 107
[Acque]

n. **9** del 12 gennaio 2021
R.D. 523/1904 Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti tra gli stanti 89 e 97 dell'argine destro del fiume Po di Gnocca ed in un tratto dell'argine a mare tra le foci del fiume Po di Gnocca e del fiume Po di Goro di superficie complessiva di 7.62.74 ha nei Comuni di Taglio di Po e di Ariano nel Polesine (RO)- Pratica PO_SF00139 Concessionario: Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta & C. S.s. 109
[Acque]

n. **10** del 12 gennaio 2021
R.D. 523/1904 - Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 6 di 9.71.18 ha tra gli stanti 123 e 135 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Salara (RO). Pratica: PO_SF00094 Ditta: Padovani Pietro Decreto di cessazione. 111
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE

n. **4** del 19 gennaio 2021
Approvazione progetto esecutivo n. 9/2019/VI del 24/11/2020 - "Sistemazioni idraulico-forestali intensive sui corsi d'acqua dell'Altopiano dei Sette Comuni" , redatto dall'U.O. Forestale. L.R. 52/1978 DGR n. 565/2019 (SIF 2019) L.R 27/2003 Importo progetto EURO 100.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura. 112
[Foreste ed economia montana]

n. **5** del 19 gennaio 2021
Approvazione progetto esecutivo n. 18/2017/VI del 10/11/2020 - "Recupero o ripristino di opere di sistemazione idraulico-forestale" , redatto dall'U.O. Forestale. L.R. 52/1978 DGR n. 327/2017 (SIF 2017) L.R 27/2003 Importo progetto EURO 80.000,00 Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura. 114
[Foreste ed economia montana]

n. **6** del 19 gennaio 2021
Approvazione progetto esecutivo n. 3/2020/VI del 04/12/2020 - "Prevenzione e lotta fitosanitaria sui soprassuoli messi a rischio dagli eventi eccezionali dell'Ottobre 2018 (settore centro-orientale dell'Altopiano dei Sette Comuni)" , redatto dall'U.O. Forestale. L.R. 52/1978 DGR n. 809/2020 (SIF 2020) L.R 27/2003 Importo progetto EURO 150.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura. 116
[Foreste ed economia montana]

n. **8** del 26 gennaio 2021
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla richiesta di riduzione di superficie forestale per la realizzazione di opere strettamente connesse all'attività edilizia (bacino di laminazione acque). 118
[Foreste ed economia montana]

n. **10** del 28 gennaio 2021
Affidamento del servizio di manutenzione, ordinaria e straordinaria, fornitura pneumatici e autolavaggio, revisione, demolizione degli automezzi regionali in uso alla U.O. Forestale Belluno. Ditta Officina Talo s.r.l P.I. e C.F. 00925060253 Importo: Euro 38.000,00. Capitolo di spesa n. 5172 "Spese per l'acquisto di carburante e manutenzione automezzi e natanti" - art. 14 "manutenzione ordinaria e riparazioni" CIG Z3A2FFDC2A. 120
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **18** del 27 gennaio 2021
Ridefinizione del cronoprogramma - PAR FSC 2007-2013 - Linea 4.4 Regia piste ciclabili DGR 2049/2015 - VE44P002 - Unione Montana Valbrenta (VI) - "Completamento della ciclopista del Brenta in Provincia di Vicenza" - CUP J53D15000650007. 122
[Trasporti e viabilità]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **30** del 21 gennaio 2021
R.D. 1775/1933 art. 7, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Acque Veronesi Scarl per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso potabile, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Soave (VR, foglio 18 mappale n. 350). Pratica N. D/13567. 124
[Acque]

n. **31** del 21 gennaio 2021

R.D. 1775/1933 art. 7, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Ferrari Chantal per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso irriguo colture ortilcole al di fuori del periodo di fornitura consortile (1 ottobre aprile), mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Verona (foglio 103 mappale n. 107). Pratica N. D/13519. 126

[Acque]

n. **32** del 21 gennaio 2021

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Zanchi Francesco e Danilo per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 14 mappale 162) in Comune di San Giovanni Ilarione (VR), ad uso irriguo. Pratica N. D/13120. 128

[Acque]

n. **33** del 21 gennaio 2021

R.D. 1775/1933 art. 7, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Cantine Riunite & CIV società cooperativa agricola per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso irriguo, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Illasi (VR, foglio 20 mappale n. 1409). Pratica N. D/13645. 129

[Acque]

n. **34** del 21 gennaio 2021

R.D. 1775/1933 art. 7, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Scala Daniela e Nadia per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso irriguo, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Grezzana (foglio 52 mappale n. 577 o 675). Pratica N. D/13380. 131

[Acque]

n. **35** del 21 gennaio 2021

R.D. 1775/1933 art. 7, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Vaccari Nadia per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso irriguo, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Cologna Veneta (foglio 12 mappale n. 646). Pratica N. D/13358. 133

[Acque]

n. **36** del 21 gennaio 2021

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Venturini Carlo per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 25 mappale 1095-1498) in Comune di San Pietro In Cariano (VR) in loc. Castelrotto, ad uso irriguo. Pratica N. D/13274. 135

[Acque]

n. **37** del 21 gennaio 2021

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Bevilacqua Marco, Angelo, Alessandro e Mario per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 12 mappale 377) in Comune di San Giovanni Ilarione (VR), in loc. Beltrami, ad uso irriguo. Pratica N. D/13556. 136

[Acque]

n. **38** del 21 gennaio 2021
R.D. 1775/1933 art. 7, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Franceschetti Pietro per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso irriguo, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Fumane (foglio 36 mappale n. 1237). Pratica N. D/13318. 138
[Acque]

n. **39** del 21 gennaio 2021
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Martinelli Giampaolo per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 17 mappale 1605) in Comune di San Bonifacio (VR), in loc. Lobbia, ad uso irriguo. Pratica N. D/13409. 140
[Acque]

n. **40** del 21 gennaio 2021
R.D. 1775/1933 art. 7, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da De Boni Teresa per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso irriguo, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Verona (foglio 93 mappale n. 341). Pratica N. D/13390. 142
[Acque]

n. **41** del 21 gennaio 2021
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Lovato Natale, Alberto, Daniele, Paolo per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 8 mappale 211) in Comune di San Giovanni Ilarione (VR), ad uso irriguo. Pratica N. D/13632. 144
[Acque]

n. **47** del 22 gennaio 2021
R.D. 1775/1933 art. 7, Ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata dalla società B-Petrol S.r.l. per la concessione alla derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso igienico assimilato (autolavaggio, igienico sanitario e antincendio), da n. 1 pozzo sito in Comune di San Bonifacio (VR), lungo la S.P. 38 "Porcilana", foglio 29 mappale n. 414. Pratica N. D/13410. 146
[Acque]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **50** del 26 gennaio 2021
Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026. Determinazioni organizzative. 148
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **51** del 26 gennaio 2021
N. 6 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 152
[Affari legali e contenzioso]

n. **52** del 26 gennaio 2021
Nomina del consulente tecnico di parte nel giudizio pendente avanti il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Venezia (R.G. n. 589/2019). 153
[Affari legali e contenzioso]

n. **53** del 26 gennaio 2021
Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. 2021/15 - R.G. GIP 7854/15. Autorizzazione alla costituzione in giudizio quale parte civile. 154
[Affari legali e contenzioso]

n. **54** del 26 gennaio 2021
Ricorso in riassunzione avanti Tribunale regionale delle acque pubbliche (R.G. 1934/2017). Approvazione schema di transazione. 155
[Affari legali e contenzioso]

n. **55** del 26 gennaio 2021
Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL001) // VINCOLATE. 156
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **56** del 26 gennaio 2021
Piattaforma per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione ("Piattaforma IO"). Approvazione dello schema di accordo tra Regione del Veneto e la società PagoPA S.p.A., ai sensi dell'art. 64-bis del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005. 172
[Informatica]

n. **57** del 26 gennaio 2021
Assemblea ordinaria dei Soci di Veneto Sviluppo S.p.A. del 1.02.2021 ore 10.00. 215
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **61** del 26 gennaio 2021
Ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19, in attuazione dell'art. 22 del decreto legge 30 novembre 2020, n. 157, come sostituito dall'articolo 32 quater della legge 18 dicembre 2020, n. 176 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". Deliberazione della Giunta regionale n. 1799 del 22 dicembre 2020. Assegnazione ad Unioncamere del Veneto del contributo di cui all'art. 24 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021". 217
[Commercio, fiere e mercati]

n. **62** del 26 gennaio 2021
Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Breton S.p.A., denominata "Eterial EcoStone - Impianti per la produzione di lastre innovative in pietra artificiale alleggerita, realizzate in doppio strato con materiali riciclati e naturali da fonti rinnovabili". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione. 219
[Energia e industria]

n. **63** del 26 gennaio 2021
Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Conceria Pasubio S.p.A., denominata "Studio e messa a punto di avanzate tecnologie di processo per garantire massima qualità del prodotto, l'utilizzo efficiente delle materie prime e l'alta sostenibilità del processo". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione. 239
[Energia e industria]

n. **64** del 26 gennaio 2021
Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Sicit Group S.p.A., denominata "Studio e messa a punto di prodotti innovativi derivati da scarti di produzione per l'agricoltura del futuro". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione. 258
[Energia e industria]

n. **65** del 26 gennaio 2021
Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Zambon S.p.A., denominata "Progetto CROSSBAR: Reactive Species Scavenger BARrier. Formulazioni innovative di nano e micro-particelle somministrate per via inalatoria di scavengers per la prevenzione ed il trattamento del danno ossidativo polmonare". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione. 277
[Energia e industria]

n. **66** del 26 gennaio 2021
Convenzione tra l'Autorità Distrettuale del fiume Po, la Regione del Veneto e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po finalizzata alla progettazione, la realizzazione ed al monitoraggio dell'intervento di manutenzione straordinaria dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari tra gli stanti 36 e 40 in Comune di Porto Tolle I stralcio. 298
[Difesa del suolo]

n. **67** del 26 gennaio 2021
Determinazioni riferite all'accreditamento istituzionale di soggetti accreditati erogatori di prestazioni sanitarie e conseguenti disposizioni relative al budget. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002. 308
[Sanità e igiene pubblica]

n. **68** del 26 gennaio 2021
Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della Casa di Cura Privata Villa Margherita s.r.l. con sede operativa in Arcugnano (VI) Via Costacolonna 6. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22. 321
[Sanità e igiene pubblica]

n. **69** del 26 gennaio 2021
Attribuzione alle Aziende ULSS del Veneto delle risorse, di cui alla D.G.R. n. 1046 del 28/07/2020, previste a titolo indistinto per il concorso a rimborso della spesa per acquisto di vaccini ricompresi nel nuovo Piano Nazionale Vaccini (NPNV) (art. 1, comma 408 della L. n. 232/2016). Esercizio 2020: riparto definitivo. 326
[Sanità e igiene pubblica]

n. **71** del 26 gennaio 2021
Autorizzazione a partecipare in qualità di partner alla proposta progettuale denominata "Impariamo a Sognare" promossa da COSEP Società Cooperativa Sociale. 329
[Servizi sociali]

n. **72** del 26 gennaio 2021
Nomina del Revisore dei conti dell'Ipab Centro Servizi Anziani di Adria e della Casa di Riposo di Legnago (VR). Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, articolo 56. 334
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **73** del 26 gennaio 2021
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con POR FSE Veneto 2014-2020 - Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Tematico 9. "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di progetti di "Azioni Integrate di Coesione Territoriale - AICT - Anno 2021". 337
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **76** del 26 gennaio 2021
Modifica delle modalità di partecipazione alle manifestazioni "ITB Berlin - Internationale Tourismus-Börse" e "Art Cities Exchange", in programma nel 2021, a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del COVID-19, e approvazione della partecipazione regionale all'evento "Itinerando - Esperienze in viaggio - Digital". Approvazione dell'Addendum alla Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. perfezionata in data 15 ottobre 2019. DD.G.R. n. 1275 del 03/09/2019, n. 123 del 03/02/2020 e n. 1386 del 16/09/2020. Piano Turistico Annuale 2019. DGR n. 400 del 2 aprile 2019. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 413
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **77** del 26 gennaio 2021
Disciplina dell'organizzazione delle misure compensative, finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento, ai sensi dell'articolo 22 del D. lgs. n. 206/ 2007 e dell'articolo 3 della L. n. 97/2013, nonché all'iscrizione nell'elenco regionale delle guide turistiche di cui all'articolo 83 della L.R. n. 33/2002. 420
[Turismo]

n. **79** del 26 gennaio 2021
Approvazione del piano di reinvestimento dei proventi derivanti dalle vendite del patrimonio di edilizia residenziale pubblica introitati dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Padova: proventi anno 2019 ed economie anni precedenti. Legge 24 dicembre 1993, n. 560 - articolo 1, comma 14. 431

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **81** del 26 gennaio 2021
Riunione del Consiglio Generale della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto del 28 gennaio 2021. Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, art. 42. 434
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **111** del 02 febbraio 2021
Approvazione delle disposizioni attuative per il rilascio dei tesserini regionali di riconoscimento delle professioni turistiche e degli operatori di agenzie di viaggio e per l'istituzione e tenuta degli elenchi regionali delle professioni turistiche. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, articolo 83 e Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, articolo 9. 438
[Turismo]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

(Codice interno: 439520)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 68 del 30 dicembre 2020

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di manipolazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 3 della ditta TOBALDO SRL con sede legale ed operativa site in Via del Lavoro n. 17 Rovolon (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento condizionato, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto della ditta TOBALDO SRL quale impianto di di manipolazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 3, con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • Nota prot. n. 178247 del 24/12/2020 (prot. reg.le n. 548797 del 24/12/2020) con cui l'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C) - Distretto di Conselve (PD) ha inoltrato l'istanza e relativa documentazione a corredo al fine del rilascio del riconoscimento condizionato; • Parere favorevole al rilascio del riconoscimento condizionato emesso dall'Azienda Ulss 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C) - Distretto di Conselve (PD), a seguito di sopralluogo effettuato in data 22/12/2020.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta TOBALDO SRL P.IVA 04346970280 con sede legale ed operativa site in Via del Lavoro n. 17 - Rovolon (PD) intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di manipolazione di sottoprodotti di origine animale di cat. 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera h) del Reg. (CE) n. 1069/2009, pervenuta con nota prot. n. 178247 del 24/12/2020 (prot. reg.le n. 548797 del 24/12/2020) dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C) - Distretto di Conselve (PD), agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

CONSIDERATO CHE l'Azienda Ulss n. . 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C) - Distretto di Conselve (PD) ha espresso parere favorevole, a seguito di sopralluogo effettuato in data 22/12/2020, al rilascio del riconoscimento condizionato quale impianto di manipolazione di sottoprodotti di origine animale di cat. 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera h) del Reg. (CE) n. 1069/2009 (prot. reg.le n. 548797 del 24/12/2020);

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Rovolon (PD) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- € 16,00 per la domanda: numero seriale 01191902194559 del 17/11/2020;
- € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01191902194548 del 17/11/2020

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rilasciare all'impianto della ditta TOBALDO SRL P.IVA 04346970280 con sede legale ed operativa site in Via del Lavoro n. 17 - Rovolon (PD il riconoscimento condizionato quale impianto di manipolazione di sottoprodotti di origine animale di cat. 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera h) del Reg. (CE) n. 1069/2009;

3. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i seguenti numeri di riconoscimento ABP3204COLL3;

4. il riconoscimento condizionato dovrà essere trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss, competente per territorio, a seguito del sopralluogo, previsto ai fini del riconoscimento, e dell'esame dei manuali, entro il **30/03/2021** salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Reg. (CE) n. 1069/2009;

5. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

    - € 16,00 per la domanda: numero seriale 01191902194559 del 17/11/2020;
    - € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01191902194548 del 17/11/2020

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

6. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni all'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 439856)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 826 del 18 dicembre 2020

Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V ITALIA SLOVENIA 2014/2020. Progetto Strategico VISFRIM (Vipacco and ISonzo Flood RIsk Management) gestione del rischio idraulico per il bacino del fiume Vipacco ed ulteriori bacini transfrontalieri Quota Regione del Veneto: Euro 366.634,16 CUP H12H18000460007 Decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) del Decreto Legge n. 76/2020 convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020, per il tramite di Trattativa Diretta in MePA, della fornitura di dispositivi informatici funzionali alla realizzazione del progetto. Impegno di spesa e contestuale accertamento in entrata per l'importo complessivo di Euro 3.996,72 in favore di RTC S.P.A.. CIG: 85353899D1.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce Decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto della fornitura di dispositivi informatici funzionali alla realizzazione del progetto. Si provvede inoltre ad impegnare la spesa ed al contestuale accertamento in entrata per l'importo complessivo di Euro 3.996,72. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGRV n. 161 del 23/02/2016 - DGRV n. 308 del 21/03/2018 - DGRV n. 1146 del 07/08/2018 - Contratto di Partenariato, sottoscritto in data 16/03/2018 - Contratto di Concessione del Finanziamento, sottoscritto in data 10/10/2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decisione della Commissione Europea C (2015) 9285 del 15/12/2015 è stato approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V ITALIA SLOVENIA 2014/2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- con DGRV n. 161 del 23/02/2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del suddetto Programma;
- con DGRV n. 308 del 21/03/2018 la Giunta Regionale ha effettuato la ricognizione delle candidature regionali per la presentazione delle proposte progettuali al "Bando mirato per progetti strategici n. 05/2018", scaduto in data 28/03/2018 alle ore 15.00, tra le quali figurava la candidatura della Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo quale partner del Progetto VISFRIM (Vipacco and ISonzo Flood RIsk Management);
- con DGRV n. 1146 del 07/08/2018 la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti del Bando mirato per progetti strategici n. 05/2018, tra i quali risultava vincitore il Progetto VISFRIM, con Lead Partner l'Autorità di Distretto delle Alpi Orientali, e ha dato mandato ai Direttori delle Strutture interessate di sottoscrivere i documenti necessari secondo le regole del Programma, nonché di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabili mirati ad avviare le attività tecniche e di gestione;

VISTI:

- il Contratto di Partenariato, sottoscritto in data 16/03/2018 tra il Lead Partner e i Partners di Progetto (Città Metropolitana di Venezia, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo, Ministero dell'ambiente e della pianificazione territoriale della Repubblica di Slovenia, Agenzia ambientale slovena, Comune di Miren-Kostanjevica, Comune di Nova Gorica, Comune di Postojna, Comune di Šempeter-Vrtojba, Comune di Vipava), che definisce le norme e le procedure che disciplinano lo svolgimento delle attività, rapporti tra i soggetti coinvolti, e le responsabilità reciproche del partenariato nell'attuazione del progetto stesso;
- il Contratto di Concessione del Finanziamento tra l'Autorità di Gestione - Regione Friuli Venezia Giulia e il Lead Partner, sottoscritto in data 10/10/2018, che definisce i diritti e gli obblighi delle parti predette;

DATO ATTO che:

- il Progetto VISFRIM mira a conseguire una gestione efficiente del rischio idraulico in bacini transfrontalieri, attraverso lo sviluppo di metodologie e strumenti tecnologici funzionali all'attuazione dei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) esistenti, e al coinvolgimento di enti governativi ed autorità locali, che saranno impegnate nell'implementazione di misure e azioni congiunte nei bacini internazionali dei fiumi Isonzo e Vipacco e nel bacino interregionale del fiume Lemene, condividendo dati e conoscenze per lo sviluppo di modelli per la simulazione degli allagamenti e misure di mitigazione da attuare nel territorio, in particolare con la promozione di strumenti informatici verdi, cioè tecnologie in grado di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini nel monitoraggio ambientale, e la realizzazione di opere strutturali su piccola scala e a basso impatto ambientale;
- il budget totale del Progetto VISFRIM è di Euro 2.940.441,15 e che alla Regione del Veneto è stato assegnato un budget complessivo di Euro 366.634,16 di cui Euro 311.639,03 di quota FESR, pari all'85%, e Euro 54.995,13 di quota FdR (Fondo di Rotazione nazionale), pari al 15%;
- nel budget di progetto per la Regione del Veneto è previsto un importo complessivo di Euro 4.000, nella categoria BL5 - SPESE PER ATTREZZATURE, relativamente al WP 3.3.3 "*Implementazione di un Osservatorio dei cittadini nei casi studio e analisi dei feedback dei cittadini*". In particolare tali risorse sono destinate all'acquisto di dispositivi informatici (quali telefoni cellulari, palmari, smartphone, tablet e computer), necessari per testare la stabilità e la robustezza delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) pianificate nel progetto, per supportare l'implementazione di un Osservatorio dei Cittadini;

CONSIDERATO che il Manuale sull'ammissibilità delle spese e il Manuale per il Controllo di Primo Livello, relativi al Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V ITALIA SLOVENIA 2014/2020, prevedono, per gli affidamenti superiori a Euro 250,00 (IVA esclusa) fino alle soglie nazionali e UE, la necessità di fornire evidenza di tre preventivi richiesti ad operatori del settore ovvero di altre adeguate modalità di ricerca di mercato;

DATO ATTO che la Stazione Appaltante con le note sotto riportate ha richiesto n. 9 preventivi di spesa per la fornitura di 1 tablet e 3 notebook funzionali alla realizzazione del progetto, con le caratteristiche minime dettagliate in tali note, individuando gli operatori economici tra quelli iscritti in MePA al bando "beni - informatica, elettronica, telecomunicazioni e macchine per ufficio":

	Società	Nota prot. N.	Data
1	EUROINFORMATICA S.p.A	490082	17.11.2020
2	WINTECH S.p.A.	490076	17.11.2020
3	RTC S.p.A.	490090	17.11.2020
4	Chip Computers s.r.l.	489829	17.11.2020
5	ALMACOMP.IT DI BRUTTI A, MARANI M. A C. SNC	490113	17.11.2020
6	Arslogica Sistemi s.r.l.	489860	17.11.2020
7	Var Group S.p.A.	490064	17.11.2020
8	GBR Rossetto S.p.A.	490097	17.11.2020
9	KERNEL COMPUTER snc	490104	17.11.2020

CONSIDERATO che le note sopra indicate prevedevano che:

- *<<la Stazione Appaltante, nel caso ritenga di affidare, procederà tramite trattativa diretta in MePA con l'Operatore Economico, che avrà presentato il preventivo più conveniente in termini prettamente economici per la somma dei 4 prodotti sopra indicati>>*;
- *<<Saranno tenuti in considerazione i preventivi di prodotti con le caratteristiche minime sopra indicate o che, in ogni caso, abbiano comprovate prestazioni pari o superiori a quelle della tipologia di prodotti sopra riportati.>>*
- i preventivi dovevano pervenire entro il 19/11/2020;

DATO ATTO che entro il termine previsto sono pervenuti, con le note sotto indicate, i preventivi di spesa per gli importi complessivi di seguito riportati:

	Società	Preventivo prot. n.	Data	Prezzo (IVA incluso)
1	EUROINFORMATICA S.p.A	492877	19.11.2020	4.709,20
2	WINTECH S.p.A.	495018	20.11.2020	4.795,82
3	RTC S.p.A.	493741	19.11.2020	4.388,34
4	Chip Computers s.r.l.	494179	19.11.2020	5.599,74

DATO ATTO che, a seguito dell'attività istruttoria condotta dalla Stazione Appaltante è risultato che:

- il preventivo offerto da ALMACOMP.IT DI BRUTTI A, MARANI M. A C. SNC, dell'importo di € 5.532,70 (IVA compresa), assunto al protocollo regionale con n. 499770/499988, in data 24/11/2020, è pervenuto oltre i termini previsti;
- i prodotti offerti nel preventivo di Chip Computers s.r.l., non avevano le caratteristiche minime richieste dalla Stazione Appaltante;
- sulla base di quanto sopra esposto, sono stati presi in considerazione solo i preventivi presentati dalle società EUROINFORMATICA S.p.A, WINTECH S.p.A. e RTC S.p.A.;
- come risulta dalla tabella sopra riportata l'operatore economico che ha <<*presentato il preventivo più conveniente in termini prettamente economici per la somma dei 4 prodotti sopra indicati*>> è la RTC S.p.A. con sede legale in Zevio (VR) - P.I. 02776770238;
- tale preventivo prevede un costo complessivo di Euro 4.388,34 (IVA compresa), di cui: Euro 2.154,00, oltre IVA, per i 3 notebook (Euro 2.627,88 IVA inclusa), Euro 1.215.00, oltre IVA, per le licenze di Microsoft Office (Euro 1.482,30 IVA inclusa) ed Euro 228,00, oltre IVA, per il tablet (Euro 278,16 IVA inclusa);

CONSIDERATO che,

- come in premessa esplicitato, nel budget di progetto per la Regione del Veneto è previsto un importo complessivo massimo di Euro 4.000,00 (IVA inclusa), per l'acquisto di attrezzature e che i preventivi presentati sono tutti superiori a tale importo;
- risulta attualmente necessario e prioritario procedere all'acquisto di nr. 3 computer portatili con caratteristiche tali da poter supportare l'implementazione di diverse elaborazioni complesse, quali modellazioni idrauliche, gestione della banca dati e del webGIS correlato, nonché l'elaborazione di mappe tematiche in ambiente GIS;
- tali attività sono pianificate principalmente nel WP 3.1 (Attività preparatorie correlate alla gestione del rischio alluvione), il cui obiettivo è raccogliere, armonizzare e condividere dati ambientali (dati idrologici e meteorologici storici e in tempo reale, nonché dati topografici e spaziali) in sistemi comuni, in modo da poter condurre accurate simulazioni dei processi alluvionali nel territorio;

DATO ATTO che, in data 23/11/2020, è stata comunicata al LP l'esigenza di rimodulare il budget originario di progetto, in particolare lo spostamento delle SPESE PER ATTREZZATURE (categoria BL5; importo complessivo di Euro 4.000,00) dal WP 3.3 al WP 3.1, affinché il medesimo LP proceda conseguentemente ad attivare le procedure previste dal Contratto di Concessione del Finanziamento;

DATO ATTO che la Stazione Appaltante ha ritenuto:

- di procedere a trattativa diretta con l'operatore economico RTC S.P.A., per le motivazioni sopra esposte, rinunciando momentaneamente all'acquisto del tablet in considerazione del limite massimo disponibile del budget di progetto, e procedendo solo per i 3 notebook;
- di predisporre le condizioni di trattativa diretta, contenenti condizioni particolari di contratto per l'acquisto dei 3 notebook, da approvarsi con il presente provvedimento **- Allegato A**;
- di porre a base di trattativa diretta l'importo di Euro 3.278,69 oltre IVA (pari ad Euro 4.000,00 IVA compresa);

VERIFICATO CHE:

- per la fornitura di notebook, sono attive Convenzioni Consip, di cui all'art. 26 della L. 488/99, relative a prodotti, che però, non presentano caratteristiche adeguate alle esigenze della Stazione Appaltante;
- i beni oggetto del presente affidamento sono presenti in MePA, bando "beni - informatica, elettronica, telecomunicazioni e macchine per ufficio";

DATO ATTO altresì, che:

- ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, c. 2, lett. a) del Decreto Legge n. 76/2020 convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020;
- il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto sulla base della DGRV n. 1146 del 07/08/2018;
- il Responsabile del Procedimento ha avviato all'interno del MePA in data 27/11/2020 la "trattativa diretta" n. 1518731 per la proposta di un preventivo non vincolante rivolta ad un unico operatore economico, sulla base delle condizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento, ponendo a base d'asta un importo di Euro 3.278,69, oltre IVA;
- la ditta sopra citata ha presentato l'offerta nei termini previsti, per un importo di Euro 3.276,00, oltre IVA;

RITENUTO che l'offerta sia congrua ed accoglibile in relazione all'indagine di mercato effettuata e con riferimento all'importo a base d'asta preventivamente determinato dalla Direzione Difesa del Suolo;

DATO ATTO che l'operatore economico:

- ha presentato l'offerta nei termini previsti;
- ha accettato, in fase di presentazione dell'offerta, le condizioni particolari di contratto, attraverso la sottoscrizione per accettazione dell'**Allegato A** al presente provvedimento;
- ha prodotto tutta la documentazione amministrativa richiesta;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta è regolare e l'operatore economico risulta in possesso dei requisiti di cui all'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016 richiesti ai fini dell'affidamento della fornitura;

DATO ATTO che l'affidamento in oggetto, di importo inferiore ad Euro 5.000,00, è stato individuato, ai sensi di quanto previsto dalle linee guida ANAC n. 4 e dalla DGRV n. 1823/2019 per il controllo, ai sensi dell'art. 71, comma 1, DPR 28.12.2000, n. 445, su tutti i requisiti dichiarati ai sensi dell'art. 80, D.Lgs. 50/2016 e su tutti i soggetti previsti dall'art. 80, comma 3, e che dal controllo effettuato non risultano cause ostative all'affidamento;

RITENUTO, essendovi i presupposti, di aggiudicare la fornitura in oggetto, come meglio precisato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) del Decreto Legge n. 76/2020 convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020, alla Società RTC S.PA. con sede in Zevio (VR) - P.I. 02776770238, per l'importo offerto di Euro 3.276,00, oltre IVA;

RITENUTO, in ragione dell'esiguità dell'importo della fornitura affidata e del fatto che il pagamento avviene in un'unica soluzione, di non richiedere la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 sulla base di quanto previsto dal c. 11 del medesimo articolo del D.Lgs. n. 50/2016 e dalla DGRV n. 1823/2019;

DATO ATTO che l'incarico è stato perfezionato in data odierna mediante sottoscrizione digitale del Documento di Stipula del contratto in MePA;

RITENUTO di procedere all'accertamento e al contestuale impegno della somma complessiva di Euro 3.996,72 (I.V.A. compresa) per il pagamento delle competenze relative alla fornitura in argomento;

DATO ATTO che:

- l'obbligazione perfezionatasi con il presente provvedimento, pari alla somma complessiva di Euro 3.996,72 (IVA compresa), sarà liquidata su presentazione di regolare fattura, secondo le modalità indicate nelle condizioni di trattativa diretta di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, in un'unica soluzione sull'esercizio finanziario 2020;
- i seguenti capitoli di spesa presentano la necessaria disponibilità in termini di competenza e cassa, per procedere ora all'impegno di spesa sul Bilancio Pluriennale 2020-2022, come di seguito indicato:

Capitolo	**Beneficiario (anagrafica)**	**Codice PdC**	**Esercizio 2020**
n. 103818 Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia - Slovenia - Progetto "VISFRIM" - quota statale - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	Anagrafica n. 00176482 RTC S.P.A.	U.2.02.01.07.999 Art. 006 Hardware	Euro 599,51
n. 103819 Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia - Slovenia - Progetto "VISFRIM" - quota comunitaria - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	Anagrafica n. 00176482 RTC S.P.A.	U.2.02.01.07.999 Art. 006 Hardware	Euro 3.397,21
Totale			**Euro 3.996,72**

DATO ATTO che i suddetti impegni di spesa per complessivi Euro 3.996,72 trovano copertura sullo stanziamento di risorse da accertare, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4.2, paragrafo 3.12 del Principio Applicato della competenza finanziaria, nelle stesse annualità di bilancio in cui la spesa risulta esigibile, rispettivamente:

Capitolo	**Anagrafica versante**	**Codice PdC**	**Esercizio 2020**
n. 101303 Assegnazione comunitaria per la Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "VISFRIM" - Parte investimento (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	Anagrafica n. 00171871 Autorità di Bacino Distrettuale delle	E.4.02.01.01.999 "Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c."	Euro 3.397,21

	Alpi Orientali		
n. 101304 Assegnazione statale per la Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "VISFRIM" - Parte investimento (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	Anagrafica n. 00133954 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	E.4.02.01.02.001 "Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome"	Euro 599,51
Totale			**Euro 3.996,72**

DATO ATTO che:

- le obbligazioni di cui si dispone l'impegno sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
- le obbligazioni derivanti dal presente impegno hanno natura commerciale;
- la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTI

- i Reg. (UE) n. 1303/2013, 1299/2013 e 481/2014;
- il D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 "Codice dei Contratti pubblici" e s.m.i.;
- il D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020;
- le Linee Guida ANAC;
- la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i..;
- il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2019 n. 1823 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019.";
- la deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2020 n. 1004 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. 1823/2019, D.Lgs. 50/2016";
- la legge regionale n. 46 del 25.11.2019 che approva il "Bilancio di previsione 2020-2022";
- il DGSP n. 10 del 16.12.2019 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";
- la D.G.R. n. 30 del 21.01.2020 che approva le "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare le condizioni di trattativa diretta, contenenti condizioni particolari di contratto di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, già sottoscritte per accettazione da parte dell'operatore economico in sede di presentazione dell'offerta;

3. di procedere con l'affidamento diretto della fornitura ad operatore economico qualificato del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) del Decreto Legge n. 76/2020, convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020;

4. di dare atto di avere proceduto in MePa alla "*Trattativa diretta per la proposta di preventivo non vincolante per l'affidamento della fornitura di dispositivi informatici funzionali alla realizzazione del progetto, da affidare con affidamento diretto di cui all'art. 1, c. 2, lett. a) del Decreto Legge n. 76/2020 convertito con modificazioni in legge 120/2020*" con la Società RTC S.PA. con sede in Zevio (VR) - P.I. 02776770238, con un base d'asta di Euro 3.278,69 oltre IVA, (pari ad Euro 4.000,00 IVA compresa);

5. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) del Decreto Legge n. 76/2020 convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020, alla Società RTC S.p.A. con sede legale in Zevio (VR) - P.I. 02776770238, la fornitura di 3 notebook, come meglio dettagliata nell'Allegato A al presente provvedimento, nell'ambito del progetto, denominato "Progetto Strategico VISFRIM (Vipacco and ISonzo Flood RIsk Management) - gestione del rischio idraulico per il bacino del fiume Vipacco ed ulteriori bacini transfrontalieri" finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V ITALIA SLOVENIA 2014/2020 - CUP H12H18000460007, per l'importo di Euro 3.276,00 (oltre IVA);

6. di dare atto che il compenso stabilito per le attività sopraccitate è pari ad Euro 3.276,00, oltre I.V.A. (per un complessivo di

Euro 3.996,72, I.V.A. compresa), che sarà liquidato a seguito di emissione di regolare fattura, in un'unica soluzione sull'esercizio finanziario 2020, previa verifica che la prestazione eseguita sia conforme all'offerta;

7. di dare atto che l'incarico è perfezionato in data odierna mediante sottoscrizione digitale del Documento di Stipula del contratto sul MePA;

8. di dare atto che l'affidamento in argomento è soggetto alle ulteriori condizioni previste nelle condizioni di trattativa diretta, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

9. di impegnare a favore della Società RTC S.p.A. con sede legale in Zevio (VR) - P.I. 02776770238, anagrafica n. 00176482 - CIG: 85353899D1 - CUP: H12H18000460007, per le motivazioni riportate nelle premesse, la suddetta somma di Euro 3.996,72 (I.VA. e ogni onere inclusi), sui capitoli di spesa del Bilancio Pluriennale 2020-2022, come di seguito riportato:

Capitolo	**Beneficiario (anagrafica)**	**Codice PdC**	**Esercizio 2020**
n. 103818 Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia - Slovenia - Progetto "VISFRIM" - quota statale - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	Anagrafica n. 00176482 RTC S.P.A.	U.2.02.01.07.999 Art. 006 Hardware	Euro 599,51
n. 103819 Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia - Slovenia - Progetto "VISFRIM" - quota comunitaria - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	Anagrafica n. 00176482 RTC S.P.A.	U.2.02.01.07.999 Art. 006 Hardware	Euro 3.397,21
Totale			**Euro 3.996,72**

10. di dare atto che, secondo il cronoprogramma di esigibilità, l'obbligazione perfezionatasi con il presente provvedimento, pari ad Euro 3.996,72 (omnicomprensivo di I.V.A. e di ogni altro onere), sarà liquidata su presentazione di regolare fattura, secondo le modalità previste nelle condizioni di trattativa diretta, Allegato A al presente provvedimento, in un'unica soluzione sull'esercizio finanziario 2020;

11. di dare atto che l'obbligazione, derivante dal presente provvedimento, è riconducibile a debito commerciale;

12. di registrare, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in corrispondenza degli impegni di spesa di cui al punto 9), i seguenti accertamenti di entrata per complessivi Euro 3.996,72 che saranno utilizzati per la riscossione dei rimborsi delle quote di cofinanziamento UE (quota FESR) e statale (quota FDR), secondo lo schema seguente:

Capitolo	**Anagrafica versante**	**Codice PdC**	**Esercizio 2020**
n. 101303 Assegnazione comunitaria per la Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "VISFRIM" - Parte investimento (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	Anagrafica n. 00171871 Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali	E.4.02.01.01.999 "Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c."	Euro 3.397,21
n. 101304 Assegnazione statale per la Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "VISFRIM" - Parte investimento (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	Anagrafica n. 00133954 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	E.4.02.01.02.001 "Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome"	Euro 599,51
Totale			**Euro 3.996,72**

13. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

14. di attestare che la copertura finanziaria per la parte di spesa risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e per la parte dell'entrata con l'accertamento disposto con il presente atto;

15. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

16. di dare atto che gli impegni assunti con il presente provvedimento non sono correlati agli obiettivi del DEFR;

17. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;

18. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno assunto, ai sensi dell'articolo 56 comma 7 del D. Lgs n. 118/2011;

19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 lettera b) e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

20. di pubblicare integralmente il presente provvedimento (OMISSIS ALLEGATI) sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 439857)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 829 del 22 dicembre 2020

PD-I0073 'Lavori di ripristino difesa spondale sul fiume Bacchiglione mediante sostituzione delle difese in ghiaione con pietrame lungo Via Polveriera in Comune di Padova.' - Importo Euro 380.000,00 O.C.D.P.C. n. 411/2016 - O.C. n. 2/2017 All. B CUP: H94H17000970001 CIG: 8485856DE3 SINTEL ID n. 130655177. Aggiudicazione definitiva ed efficace.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione dell'intervento: PD-I0073 'Lavori di ripristino difesa spondale sul fiume Bacchiglione mediante sostituzione delle difese in ghiaione con pietrame lungo Via Polveriera in Comune di Padova.' a favore dell'impresa SICEA SRL di Vigonza (PD). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: -Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 413 del 05.11.2019 di approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre. -Proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 25 novembre 2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con O.C.D.P.C. n. 411 del 18.11.2016 è stato nominato quale Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza, il Direttore della Struttura di Progetto gestioni post-emergenze della Regione Veneto nonché dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza;
- con Ordinanza Commissariale n. 1 del 09.03.2017 è stato nominato il Direttore della Direzione Operativa quale Soggetto Attuatore del Settore Pianificazione ed Esecuzione degli interventi;
- con Ordinanza Commissariale n. 2 del 03.04.2017 è stato approvato il primo elenco degli interventi, tra cui figura l'intervento in oggetto nonché impegnata la somma necessaria per la realizzazione degli stessi accreditata nella contabilità speciale n.6038;
- con O.C.D.P.C. n. 457 del 01.06.2017 è stato attribuito alla Regione del Veneto il coordinamento delle azioni necessarie al completamento degli interventi e individuato il Direttore della Struttura di Progetto gestioni post-emergenze, quale soggetto responsabile delle azioni necessarie al definitivo subentro dell'amministrazione regionale, nonché quale soggetto titolare della relativa contabilità speciale;
- con nota n. 324243 del 01.08.2017 il Soggetto Attuatore del Settore Pianificazione ed Esecuzione degli interventi di cui all' O.C.D.P.C. n. 411/2016 - Direttore della Direzione Operativa ha incaricato il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova delle funzioni di RUP per gli interventi di competenza e fornito le procedure di dettaglio da adottare per la realizzazione di tali interventi;

PRESO ATTO dell'escursus storico provvedimentale narrato in sequenza cronologica nel Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 413 del 05.11.2019 di approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre;

DATO ATTO che col succitato Decreto n. 413 del 05.11.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo è stato approvato il progetto esecutivo per l'intervento in argomento ed è stato determinato a contrarre, stabilendo:

- che, l'aggiudicazione dei lavori avrebbe avuto luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. c) del D. Lgs 50/16 e smi, come novellato dalla L. 55/2019, con consultazione di almeno 10 operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la piattaforma elettronica in uso presso l'Amministrazione Regionale, nel rispetto del principio di rotazione, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale giusta deliberazione n. 1475 del 18 settembre 2017;
- che l'aggiudicazione sarebbe avvenuta col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis) del D. Lgs. 50/2016 e smi, con l'esclusione automatica delle offerte e la determinazione della soglia dell'anomalia, ai sensi dell'art. 97, comma 2 ovvero comma 2-bis) del D. Lgs n. 50/2016 e smi, come aggiornato dalla L. 55/2019;
- che l'importo a base d'asta dell'appalto è determinato in € 273.064,76, comprensivo di € 4.500,00 per oneri di sicurezza;

DATO ATTO che la selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori per l'intervento PD-I0073 - 'Lavori di ripristino difesa spondale sul fiume Bacchiglione mediante sostituzione delle difese in ghiaione con pietrame lungo Via Polveriera in Comune di Padova' - CUP: H94H17000970001 - CIG: 8485856DE3 è stata avviata sulla piattaforma di e-procurement SINTEL - ARIA - della Regione Lombardia con il lancio della procedura SINTEL ID n. 130655177 del 30.10.2020;

DATO ATTO

- che alla procedura SINTEL ID n. 130655177 sono stati invitati i seguenti operatori economici, ed è stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 11:00, del giorno 12 novembre 2020, e apertura buste telematiche il giorno 12 novembre 2020, ore 11:45:

Nr.	DITTA	PROV.	SEDE
1	COSPA SRL	PD	Padova
2	CANTON GIOVANNI S.N.C. DI CANTON LUCIO & C.	PD	Campo San Martino
3	SICEA S.R.L.	PD	Vigonza
4	GALLO-ROAD SRL	PD	Padova
5	ITALSCAVI S.R.L.	FI	Scandicci
6	CAVE DI FRISOLINO SRL	GE	Ne
7	CEIS COSTRUZIONI EDILI IDRAULICHE E STRADALI SRL	LO	Lodi
8	SOLMAR COSTRUZIONI S.R.L.	LT	Minturno
9	PORTALUPI CARLO IMPRESA S.P.A.	AL	Ticineto
10	MDR SRL	BG	Ponte Nossa
11	BO.DE.CO. S.R.L.	BS	Artogne

- che in data 12 novembre 2020, ore 11:45, l'autorità che presiedeva alla gara, ing. Sandro De Menech, alla presenza di testimoni, ha proceduto all'apertura delle buste telematiche;
- che come risulta dal verbale facente parte del "Report della Procedura" SINTEL ID n. 130655177 hanno partecipato le seguenti imprese e hanno offerto i seguenti ribassi:

POSIZIONE PROPOSTA	DITTA	VALORE PERCENTUALE OFFERTO	STATO OFFERTA
1	SICEA S.R.L.	22,63300 %	Proposta di aggiudicazione
2	GALLO-ROAD SRL	22,09600 %	Offerta non vincente
3	BO.DE.CO. S.R.L.	21,61900 %	Offerta non vincente
4	CANTON GIOVANNI S.N.C. DI CANTON LUCIO & C.	16,51200 %	Offerta non vincente
5	COSPA SRL	15,66800 %	Offerta non vincente
6	CEIS COSTRUZIONI EDILI IDRAULICHE E STRADALI SRL	2,83000 %	Offerta non vincente

CONSIDERATO che, essendo state ammesse n. 6 offerte, non si applica l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale, il calcolo della soglia di anomalia delle offerte è effettuato secondo le prescrizioni dell'art. 97, comma 2-bis, del D. Lgs n. 50/2016 e smi, come aggiornato dalla L. 55/2019, ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque in applicazione dell'art. 97 comma 3 bis del D. Lgs. 50/2016 smi;

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 25.11.2020, con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente all'impresa SICEA SRL, con sede in via Bachelet n° 8, cap. 35010, Vigonza (PD), P. Iva 03452880283, che ha offerto il ribasso del 22,633% per l'importo contrattuale di € 212.281,20 (comprensivo di € 4.500,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 207.781,20 (oneri per la sicurezza esclusi);

VISTO l'art.32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti";

PRESO ATTO che l'U.O. Genio Civile di Padova ha provveduto nel frattempo alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e dichiarati in sede di gara, il cui esito è stato comunicato il 14 dicembre 2020;

RITENUTO pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 32, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ad aggiudicare i lavori relativi all'intervento PD-I0073 - 'Lavori di ripristino difesa spondale sul fiume Bacchiglione mediante sostituzione delle difese in ghiaione con pietrame lungo Via Polveriera in Comune di Padova' - CUP: H94H17000970001 - CIG: 8485856DE3,

all'impresa SICEA SRL, con sede in via Bachelet n° 8, cap. 35010, Vigonza (PD), P. Iva 03452880283, che ha offerto il ribasso del 22,633% per l'importo contrattuale di € 212.281,20 (comprensivo di € 4.500,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 207.781,20 (oneri per la sicurezza esclusi);

DATO ATTO che si procederà con atto successivo all'assunzione dell'impegno di spesa a valere sul capitolo del Bilancio Regionale n.104137;

DATO ATTO che, ai sensi del disposto ex allegato A/2 del D. Lgs n. 118/2011, punto 5.1, si procederà all'impegno di spesa relativo ai lavori a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.P.R. 207/2010 per la parte tuttora vigente;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiudicare ai sensi dell'art. 32, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. i lavori relativi all'intervento PD-I0073 - 'Lavori di ripristino difesa spondale sul fiume Bacchiglione mediante sostituzione delle difese in ghiaione con pietrame lungo Via Polveriera in Comune di Padova' - CUP: H94H17000970001 - CIG: 8485856DE3, all'impresa SICEA SRL, con sede in via Bachelet n° 8, cap. 35010, Vigonza (PD), P. Iva 03452880283, che ha offerto il ribasso del 22,633% per l'importo contrattuale di € 212.281,20 (comprensivo di € 4.500,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 207.781,20 (oneri per la sicurezza esclusi);
3. all'importo necessario per l'esecuzione dei lavori, si fa fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 104137;
4. di affidare i lavori all'impresa SICEA SRL, con sede in via Bachelet n° 8, cap. 35010, Vigonza (PD), P. Iva 03452880283, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
5. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. n. del 02.07.2010 n.104 e sue modifiche ed integrazioni;
6. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;
7. che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

(Codice interno: 439858)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 832 del 22 dicembre 2020

Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V ITALIA SLOVENIA 2014/2020 Progetto Strategico VISFRIM (Vipacco and ISonzo Flood RIsk Management) gestione del rischio idraulico per il bacino del fiume Vipacco ed ulteriori bacini transfrontalieri Quota Regione del Veneto: Euro 366.634,16 CUP H12H18000460007 Accertamento, impegno e liquidazione delle spese di missione del personale impegnato nel progetto (Sopralluogo presso il Bacino del Lemene del 03/11/2020) per l'importo complessivo di Euro 61,85.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento accerta, impegna e liquida, nell'ambito del Progetto VISFRIM, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V ITALIA SLOVENIA 2014/2020, le spese di missione che sono state anticipate dalla dipendente regionale Eleni Maria Michailidi. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGRV n. 1146 del 07/08/2018; • DGRV n. 161 del 23/02/2016; • DGRV n. 271 del 14/03/2017; • Nota prot. n. 108538 del 18/03/2016 della Sezione Risorse Umane relativa alla gestione della spesa per trasferte del personale dipendente impiegato in progetti obiettivo e del personale le cui spese sono a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali.

Il Direttore

VISTI:

- la decisione della Commissione Europea C (2015) 9285 del 15/12/2015 con la quale è stato approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V ITALIA SLOVENIA 2014/2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

- la DGRV n. 161 del 23/02/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del suddetto Programma;

- la DGRV n. 308 del 21/03/2018 con la quale la Giunta Regionale ha effettuato la ricognizione delle candidature regionali per la presentazione delle proposte progettuali al "Bando mirato per progetti strategici n. 05/2018", scaduto in data 28/03/2018 alle ore 15.00, tra le quali figurava la candidatura della Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo quale partner del Progetto VISFRIM (Vipacco and ISonzo Flood RIsk Management);

- la DGRV n. 1146 del 07/08/2018 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti del Bando mirato per progetti strategici n. 05/2018", tra i quali risultava vincitore il Progetto VISFRIM, con Lead Partner l'Autorità di Distretto delle Alpi Orientali, e ha dato mandato ai Direttori delle Strutture interessate di sottoscrivere i documenti necessari secondo le regole del Programma, nonché di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabili mirati ad avviare le attività tecniche e di gestione;

- il Contratto di Partenariato, sottoscritto in data 16/03/2018 tra il Lead Partner e i Partners di Progetto (Città Metropolitana di Venezia, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo, Ministero dell'ambiente e della pianificazione territoriale della Repubblica di Slovenia, Agenzia ambientale slovena, Comune di Miren-Kostanjevica, Comune di Nova Gorica, Comune di Postojna, Comune di Šempeter-Vrtojba, Comune di Vipava), che definisce le norme e le procedure che disciplinano lo svolgimento delle attività, rapporti tra i soggetti coinvolti, e le responsabilità reciproche del partenariato nell'attuazione del progetto stesso;

- il Contratto di Concessione del Finanziamento tra l'Autorità di Gestione - Regione Friuli Venezia Giulia e il Lead Partner, sottoscritto in data 10/10/2018, che definisce i diritti e gli obblighi delle parti predette;

PREMESSO CHE:

- il Progetto VISFRIM mira a conseguire una gestione efficiente del rischio idraulico in bacini transfrontalieri, attraverso lo sviluppo di metodologie e strumenti tecnologici funzionali all'attuazione dei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) esistenti, e al coinvolgimento di enti governativi ed autorità locali, che saranno impegnate nell'implementazione di misure e azioni congiunte nei bacini internazionali dei fiumi Isonzo e Vipacco e nel bacino interregionale del fiume Lemene, condividendo dati e conoscenze per lo sviluppo di modelli per la simulazione degli allagamenti e misure di mitigazione da attuare nel territorio, in particolare con la promozione di strumenti informatici verdi, cioè tecnologie in grado di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini nel monitoraggio ambientale, e la realizzazione di opere strutturali su piccola scala e a basso impatto ambientale;

- il budget totale del Progetto VISFRIM è di Euro 2.940.441,15 e che alla Regione del Veneto è stato assegnato un budget complessivo di Euro 366.634,16 di cui Euro 311.639,03 di quota FESR, pari all'85%, e Euro 54.995,13 di quota FdR (Fondo di Rotazione nazionale), pari al 15%;

PRESO ATTO che

- il budget di progetto della Regione del Veneto per la voce "Spese di viaggio e soggiorno" è pari a Euro 7.540,00;

- per l'esercizio finanziario 2020 è stata calcolata la necessità di un importo massimo di Euro 2.452,16;

DATO ATTO che la spesa sopra richiamata fa riferimento a spese anticipate dal personale dipendente regionale;

VISTO che ai fini dell'espletamento delle trasferte del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto si deve fare riferimento a:

- DGR. n. 271 del 14/03/2017 "Nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto";

- nota prot. n. 0129902 del 31/03/2017 della Direzione Organizzazione e Personale relativa alla nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto;

CONSIDERATO che sono stati istituiti appositi capitoli di entrata e di spesa all'interno del Bilancio Pluriennale 2019-2021, al fine di anticipare le spese necessarie alla realizzazione del progetto, che saranno rimborsate come previsto dalle regole del Programma, previa certificazione di spesa, debitamente validata dal First Level Control, con n. 12 del 28.12.2018 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

CONSIDERATO che al sopralluogo alle opere idrauliche più importanti del Bacino del Lemene e a diversi luoghi idraulicamente critici nel lato Veneto e Friulano del bacino del 03/11/2020 ha partecipato la dott.ssa Ing. Michailidi Eleni Maria, dipendente regionale a tempo determinato della Direzione Difesa del Suolo;

PRESO ATTO che le spese di missione sono state sostenute direttamente dal personale regionale e trovano copertura sui capitoli di spesa n. 103814 e 103815 del Bilancio Pluriennale 2020-2022;

DATO ATTO che, per il sopralluogo alle opere idrauliche più importanti del Bacino del Lemene e a diversi luoghi idraulicamente critici nel lato Veneto e Friulano del bacino del 03/11/2020 la dott.ssa Ing. Michailidi Eleni Maria ha sostenuto direttamente spese per un importo complessivo di Euro 61,85 così ripartiti: Euro 26,20 per biglietti ferroviari (Brescia - Padova e V. Mestre - Brescia), Euro 8,00 per n. 1 pasto, Euro 10,20 per costi di pedaggio (Venezia Est - Portogruaro e S. Donà di Piave - Venezia Est) e Euro 17,45 per rifornimento di carburante automezzo regionale;

CONSIDERATO che la Direzione Difesa del Suolo ha trasmesso alla Direzione Organizzazione e Personale il riepilogo delle spese e la richiesta di rimborso riferiti alle attività sopra indicate, unitamente ai relativi giustificativi di spesa e che il competente ufficio della Direzione Organizzazione e Personale, a seguito delle verifiche di propria pertinenza, con successiva e-mail del 17/12/2020, ha dato indicazione di disporre le relative liquidazioni a rimborso per la somma complessiva di Euro 61,85;

RITENUTO che siano verificate le condizioni per poter procedere ora all'impegno di spesa, per l'importo complessivo di Euro 61,85, al fine di dare seguito alla disposizione della Direzione Organizzazione e Personale, da assumere sui capitoli di spesa n. 103814 - Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia - Slovenia - Progetto "VISFRIM" - quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299) e n. 103815 Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia - Slovenia - Progetto "VISFRIM" - quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299) secondo la quota di partecipazione FESR e quota Fondo di Rotazione Nazionale, imputabili in base all'esigibilità della spesa nell'esercizio finanziario 2020, come di seguito riportato:

Capitolo	Anagrafica	Articolo	V° livello PdC	Esercizio 2020
103814 - Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia - Slovenia - Progetto "VISFRIM" - quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	00074413 Regione del Veneto	026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta"	U.1.03.02.02.001	52,57
103815 Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia - Slovenia - Progetto "VISFRIM" - quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	00074413 Regione del Veneto	026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta"	U.1.03.02.02.001	9,28
Totale				**61,85**

CONSIDERATO che i suddetti impegni di spesa per complessivi Euro 61,85 trovano copertura sullo stanziamento di risorse da accertare, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4.2, paragrafo 3.12 del Principio applicato della competenza finanziaria, nelle stesse annualità di bilancio in cui la relativa spesa risulta esigibile, rispettivamente:

- per Euro 52,47 sul capitolo di entrata n. 101301 "Assegnazione comunitaria per la Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia- Slovenia - Progetto "VISFRIM" - Parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)", soggetto Versante Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, codice Scheda Dati Anagrafici n. 00171871;
- per Euro 9,28 sul capitolo di entrata n. 101302 "Assegnazione statale per la Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia - Slovenia - Progetto "VISFRIM" - Parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299), soggetto Versante Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, codice Scheda Dati Anagrafici n. 00133954;

DATO ATTO che in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii. la spesa derivante dal presente provvedimento risulta esigibile per Euro 61,85 nell'esercizio finanziario 2020;

PRESO ATTO CHE:

- le obbligazioni di cui si dispone l'impegno sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
- le obbligazioni derivanti dal presente impegno non hanno natura commerciale;
- di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTI:

- i Reg. (UE) n. 1303/2013 e 1299/2013;
- la Decisione della Commissione Europea C (2015) 9285 del 15/12/2015;
- le DGR n.161 del 23/02/2016, n. 308 del 21/03/2018, n. 1146 del 07/08/2018, e n. 1475 del 18/09/2017;
- il Contratto di Partenariato tra il Lead Partner i Partners di Progetto;
- il Contratto di Concessione del Finanziamento tra l'Autorità di Gestione - Regione Friuli Venezia Giulia e il Lead Partner;
- la legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 1/97 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della regione";
- la L.R. 31/12/2012, n. 54;
- la legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministativi" e s.m.i.;
- la L.R. 1/97 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della regione";
- la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i..;
- il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 271 del 14/03/2017 "Nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto";
- la legge regionale n. 46 del 25/11/2019 che approva il "Bilancio di previsione 2020-2022";

- il DSGP n. 10 del 16/12/2019 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";
- la DGRV n. 30 del 21/01/2020 che approva le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2020-2022";

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare la spesa complessiva di Euro 61,85 a copertura dei costi sostenuti dalla dott.ssa Ing. Michailidi Eleni Maria in data 03/11/2020, per il sopralluogo alle opere idrauliche più importanti del Bacino del Lemene e a diversi luoghi idraulicamente critici nel lato Veneto e Friulano del bacino;

3. di procedere, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), per le motivazioni indicate nelle premesse, all'accertamento complessivo di Euro 61,85 a valere rispettivamente per Euro 52,57 sul capitolo di entrata n. 101301 "Assegnazione comunitaria per la Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia- Slovenia - Progetto "VISFRIM" - Parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)" - codice V livello P.d.C. 2.01.01.01.999, soggetto Versante Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali e per Euro 9,28 sul capitolo n. 101302 "Assegnazione statale per la Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia - Slovenia - Progetto "VISFRIM" - Parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)" - codice V livello P.d.C. 2.01.01.02.001, soggetto Versante Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia , in corrispondenza degli impegni di spesa di cui al punto 4), come di seguito riportato:

Capitolo	**Anagrafica del Versante**	**Codice PdC**	**Esercizio 2020**
n. 101301 Assegnazione comunitaria per la Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia- Slovenia - Progetto "VISFRIM" - Parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali (00171871)	E. 2.01.01.01.999	52,57
n. 101302 Assegnazione statale per la Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia - Slovenia - Progetto "VISFRIM" - Parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (00133954)	E. 2.01.01.02.001	9,28
Totale			**61,85**

4. di impegnare e liquidare, a favore della Regione del Veneto (anagrafica n. 00074413), la somma complessiva di Euro 61,85, secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	**Anagrafica**	**Articolo**	**V° livello PdC**	**Esercizio 2020**
103814 - Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia - Slovenia - Progetto "VISFRIM" - quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	00074413 Regione del Veneto	026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta"	U.1.03.02.02.001	52,57
103815 Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia - Slovenia - Progetto "VISFRIM" - quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	00074413 Regione del Veneto	026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta"	U.1.03.02.02.001	9,28
Totale				**61,85**

5. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata ed esigibile nell'esercizio 2020;

6. di dare atto che l'obbligazione oggetto dell'impegno di spesa al punto 4 non è un debito commerciale;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è più soggetta alle limitazioni previste dalla L. 122 del 30/07/2010;

9. di dare atto che le liquidazioni di spesa seguono le disposizioni impartite dalla Direzione Organizzazione e Personale con DGR n. 271 del 14/03/2017 "Nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto";

10. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Direzione Bilancio e Ragioneria al fine di effettuare le operazioni contabili di competenza;

11. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

(Codice interno: 439859)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 866 del 30 dicembre 2020

VE-Q0009.0 - "Accordo quadro per interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i bacini del Piave e del Sile - annualità 2020". - Importo Euro 500.000,00 D.G.R.V. n. 421 del 07.04.2020 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" Allegato A. CUP: H42G20000320002 CIG:850149037C INTEL ID n. 131153184. Aggiudicazione definitiva ed efficace.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione dell'intervento: VE-Q0009.0 - "Accordo quadro per interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i bacini del Piave e del Sile - annualità 2020" a favore dell'impresa FALCOMER SRL, con sede in San Donà di Piave (VE). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: -Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 603 del 10.11.2020 di approvazione degli elaborati di accordo quadro, determina a contrarre, prenotazione della spesa con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. -Proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 17 dicembre 2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" ha autorizzato la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, nonché a mettere in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che, in ragione della loro intensità ed estensione, comportino l'intervento della Regione;
- le medesime norme e successivi adeguamenti di bilancio, hanno permesso di allocare, per l'esercizio 2020, alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 Difesa del Suolo - l'importo complessivo di € 20.000.000,00, dei quali €. 15.000.000,00 sul capitolo 104135;
- con delibera n. 421 del 07.04.2020 la Giunta Regionale del Veneto ha individuato, per le finalità citate, gli interventi da finanziare con le risorse stanziate sul capitolo di bilancio n. 104135, elencati nell'allegato A del medesimo provvedimento;

PRESO ATTO che in tale elenco è compreso l'intervento "Accordo quadro per interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i bacini del Piave e del Sile - annualità 2020";

VISTA la D.G.R. 299 del 10.03.2020 che adotta il Programma Triennale 2020-2022 dei Lavori Pubblici di competenza regionale, nel quale è ricompreso l'intervento di cui trattasi;

PRESO ATTO dell'escursus storico provvedimentale narrato in sequenza cronologica nel Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 603 del 10.11.2020;

DATO ATTO che col succitato Decreto n. 603 del 10.11.2020 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo sono stati approvati gli elaborati di accordo quadro con unico operatore economico, redatto dall'U.O. Genio Civile di Venezia relativo a "Accordo quadro per interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i bacini del Piave e del Sile - annualità 2020" nell'importo complessivo di € 500.000,00, validato dal R.U.P. in data 09/07/2020, ed è stato determinato a contrarre, stabilendo:

- che l'aggiudicazione dei lavori avrebbe avuto luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b) della Legge 11.09.2020 n. 120, con consultazione di almeno 10 operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la piattaforma elettronica in uso presso l'Amministrazione Regionale, nel rispetto del principio di rotazione, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale con delibera n. 1823 del 06.12.2019, come modificata dalla delibera n. 1004 del 04.08.2020;
- di stabilire che l'aggiudicazione sarebbe avvenuta col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis) del D. Lgs. 50/2016 e smi, con l'esclusione automatica delle offerte e la determinazione della soglia dell'anomalia, ai sensi dell'art. 97, comma 2 ovvero comma 2-bis) del D. Lgs n. 50/2016 e smi, come aggiornato dalla L. 55/2019;
- che l'importo a base d'asta delle prestazioni da affidare mediante la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico ai sensi dell'art.54 c.1 e 2 del D.lgs. 50/2016, è determinato in € 404.500,00 comprensivo di € 7.300,00 per oneri di sicurezza specifici non soggetti a ribasso d'asta;

DATO ATTO che la selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori per l'intervento VE-Q0009.0 - "Accordo quadro per interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i bacini del Piave e del Sile - annualità 2020" - CUP: H42G20000320002 - CIG:850149037C , è stata avviata sulla piattaforma di e-procurement SINTEL - ARIA - della Regione Lombardia con il lancio della procedura SINTEL ID n. 131153184 in data 11.11.2020;

DATO ATTO

- che alla procedura ID SINTEL n. 131153184 sono stati invitati i seguenti operatori economici, ed è stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 12:00, del giorno 10 dicembre 2020, e apertura buste telematiche il giorno 10 dicembre 2020, ore 15:15:

NR	DITTA	SEDE	PROV.
1	FALCOMER SRL	San Dona' di Piave	VE
2	IMPRESA COSTRUZIONI MANZATO SPA	Ceggia	VE
3	ROSSI MARIO PIETRO & C.SNC	Caorle	VE
4	F.LLI DEMO COSTRUZIONI SRL	Portogruaro	VE
5	D'AGARO SRL	Prato Carnico	UD
6	OMEGNA SCAVI DI SCARAMOZZA GIANNI ANTONIO	Omegna	VB
7	CSI CONSORZIO STABILE PER LE INFRASTRUTTURE	Casale Monferrato	AL
8	BERTINI AOSTA SRL	Issogne	AO
9	PALUMBO SRL	Vallata	AV
10	AVANZINI COSTRUZIONI SRL	Bienno	BS
11	I.L.S.E.T SRL	Genova	GE

- che in data 10 dicembre 2020 alle ore 15:15, l'autorità che presiedeva alla gara, ing. Sandro De Menech, alla presenza di testimoni, ha proceduto all'apertura delle buste telematiche;
- che come risulta dal verbale facente parte del "Report della Procedura" ID SINTEL n. 131153184 hanno partecipato le seguenti imprese e hanno offerto i seguenti ribassi:

DITTA	RIBASSO OFFERTO %	STATO OFFERTA
FALCOMER SRL	30,500	**Proposta di aggiudicazione**
F.LLI DEMO COSTRUZIONI SRL	28,100	Offerta non vincente
D'AGARO SRL	26,100	Offerta non vincente

CONSIDERATO che, essendo state ammesse n. 3 offerte, non si applica l'esclusione automatica né il calcolo della soglia di anomalia delle offerte, si procede all'aggiudicazione sulla base del massimo ribasso secondo le prescrizioni dell'art. 97, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 50/2016 e smi, come aggiornato con il DL 76/2020 convertito in L.120/2020;

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 17 dicembre 2020, con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente all'impresa FALCOMER SRL, con sede in via Carozzani, 14, cap30027, San Donà di Piave (VE) P. Iva 02882720275, che ha offerto il ribasso del 30,500% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 404.500,00, (comprensivo di € 7.300,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 397.200,00 (oneri per la sicurezza esclusi);

VISTO l'art.32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti";

PRESO ATTO che l'U-O- Genio Civile di Venezia ha provveduto nelfrattempo alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e dichiarati in sede di gara, il cui esito è stato comunicato con nota del 22.12.2020;

RITENUTO pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 32, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ad aggiudicare i lavori relativi all'intervento VE-Q0009.0 - "Accordo quadro per interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i bacini del Piave e del Sile - annualità 2020" - CUP: H42G20000320002 - CIG:850149037C - SINTEL ID n. 131153184, all'impresa FALCOMER SRL, con sede in via Carozzani, 14, cap30027, San Donà di Piave (VE) P. Iva 02882720275, che ha offerto il ribasso del 30,500% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 404.500,00, (comprensivo di € 7.300,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 397.200,00 (oneri per la sicurezza esclusi);

DATO ATTO che si procederà con atto successivo all'assunzione dell'impegno di spesa a valere sul capitolo del Bilancio Regionale n. 104135, art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.001 "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi";

DATO ATTO che, ai sensi del disposto ex allegato A/2 del D. Lgs n. 118/2011, punto 5.1, si procederà all'impegno di spesa relativo ai lavori a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;

VISTA la D.G.R. n. 299 del 10.03.2020;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 07.04.2020;

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019, modificata con D.G.R. 1004 del 04.08.2020;

VISTO il D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglion2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni);

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiudicare ai sensi dell'art. 32, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. i lavori relativi all'intervento VE-Q0009.0 - "Accordo quadro per interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i bacini del Piave e del Sile - annualità 2020" - CUP: H42G20000320002 - CIG:850149037C - SINTEL ID n. 131153184, all'impresa FALCOMER SRL, con sede in via Carozzani, 14, cap30027, San Donà di Piave (VE) P. Iva 02882720275, che ha offerto il ribasso del 30,500% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 404.500,00, (comprensivo di € 7.300,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 397.200,00 (oneri per la sicurezza esclusi);
3. all'importo necessario per l'esecuzione dei lavori, si fa fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 104135;
4. di affidare i lavori all'impresa FALCOMER SRL, con sede in via Carozzani, 14, cap30027, San Donà di Piave (VE) P. Iva 02882720275, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
5. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. n. del 02.07.2010 n.104 e sue modifiche ed integrazioni;
6. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;
7. che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

(Codice interno: 439860)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 27 del 20 gennaio 2021

TV-Q0983.0 - "Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche dei fiumi Livenza, Monticano e dei corsi d'acqua della Sinistra Piave - Annualità 2020". - Importo Euro 700.000,00. D.G.R.V. n. 421 del 07.04.2020 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" Allegato A. CUP: H34H20000120002 CIG: 8526006AB8 SINTEL ID n. 131879121. Aggiudicazione definitiva ed efficace.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione dell'intervento TV-Q0983.0 "Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche dei fiumi Livenza, Monticano e dei corsi d'acqua della Sinistra Piave - Annualità 2020", a favore dell'impresa DE NARDI Srl, con sede a Vittorio Veneto (TV). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 752 del 30.11.2020 di approvazione degli elaborati di accordo quadro, determina a contrarre, prenotazione della spesa con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. - Proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 23 dicembre 2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" ha autorizzato la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, nonché a mettere in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;
- le medesime norme e successivi adeguamenti di bilancio, hanno permesso di allocare, per l'esercizio 2020, alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 Difesa del Suolo - l'importo complessivo di € 20.000.000,00, dei quali €. 15.000.000,00 sul capitolo 104135;
- con delibera n. 421 del 07.04.2020 la Giunta Regionale del Veneto ha individuato, per le finalità citate, gli interventi da finanziare con le risorse stanziate sul capitolo di bilancio n. 104135, elencati nell'allegato A del medesimo provvedimento, nel quale è compreso l'intervento TV-Q0983.0 - "Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche dei fiumi Livenza, Monticano e dei corsi d'acqua della Sinistra Piave - Annualità 2020";

VISTA la D.G.R. 299 del 10.03.2020 che adotta il Programma Triennale 2020-2022 dei Lavori Pubblici di competenza regionale, nel quale è ricompreso l'intervento di cui trattasi;

DATO ATTO che l'intervento rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020-2022 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico";

DATO ATTO che con Decreto n. 752 del 30.11.2020 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo sono stati approvati gli elaborati di accordo quadro per l'intervento in argomento ed è stato determinato a contrarre, stabilendo:

- che, l'aggiudicazione dei lavori avrebbe avuto luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b) della Legge 11.09.2020 n. 120, con consultazione di almeno 10 operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la piattaforma elettronica in uso presso l'Amministrazione Regionale, nel rispetto del principio di rotazione, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale con delibera n. 1823 del 06.12.2019, come modificata dalla delibera n. 1004 del 04.08.2020;
- che l'aggiudicazione sarebbe avvenuta col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis) del D. Lgs. 50/2016 e smi, con l'esclusione automatica delle offerte e la determinazione della soglia dell'anomalia, ai sensi dell'art. 97, comma 2 ovvero comma 2-bis) del D. Lgs n. 50/2016 e smi, come aggiornato dalla L. 120/2020;
- che l'importo a base d'asta dell'appalto delle prestazioni da affidare mediante la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico ai sensi dell'art.54 c.1 e 2 del D.lgs. 50/2016, è determinato in € 520.000,00, comprensivo di € 10.000,00 per oneri di sicurezza specifici non soggetti a ribasso d'asta;

DATO ATTO che la selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori per l'intervento TV-Q0983.0 - "Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche dei fiumi Livenza, Monticano e dei corsi d'acqua della Sinistra Piave - Annualità 2020" - CUP: H34H20000120002 - CIG: 8526006AB8 è stata avviata sulla piattaforma di e-procurement SINTEL - ARIA - della Regione Lombardia con il lancio della procedura SINTEL ID n. 131879121 del 30.11.2020;

DATO ATTO

- che alla procedura SINTEL ID n. 131879121 sono stati invitati i seguenti operatori economici, ed è stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 9:00, del giorno 17 dicembre 2020, e apertura buste telematiche il giorno 17 dicembre 2020, ore 9:30:

Nr.	DITTA	SEDE
1	BATTISTELLA SPA	Pasiano di Pordenone (PN)
2	FURLANETTO SRL	Meduna di Livenza (TV)
3	APPALTI & SERVIZI SRL	Treviso (TV)
4	GECOMA SRL	Farra di Soligo (TV)
5	DE NARDI SRL	Vittorio Veneto (TV)
6	RESEARCH CONSORZIO STABILE SCARL	Salerno (SA)
7	IMPRESA COSTRUZIONI TOLLOT SRL	Ponte nelle Alpi (BL)
8	DEON SPA	Belluno (BL)
9	IMPRESA DUCI SRL	Vilminore di Scalve (BG)
10	OCCHIONERO UMBERTO FERNANDO	Ururi (CB)
11	CROVETTI DANTE SRL	Pievepelago (MI)

- che in data 17 dicembre 2020, ore 9:30, l'autorità che presiedeva alla gara, ing. Sandro De Menech, alla presenza di testimoni, ha proceduto all'apertura delle buste telematiche;
- che come risulta dal verbale facente parte del "Report della Procedura" SINTEL ID n. 131879121 hanno partecipato le seguenti imprese e hanno offerto i seguenti ribassi:

DITTA	RIBASSO OFFERTO %	OFFERTA VINCENTE
BATTISTELLA SPA	29,520	
APPALTI & SERVIZI SRL	17,477	
DE NARDI SRL	25,300	vincente
DEON SPA	8,223	
GECOMA SRL	28,686	
IMPRESA COSTRUZIONI TOLLOT SRL	16,757	

CONSIDERATO che, essendo state ammesse n. 6 offerte, si applica l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale, come disposto all'art. 1, comma 3, D.L. 76/2020 convertito in L.120/2020, il calcolo della soglia di anomalia delle offerte è effettuato secondo le prescrizioni dell'art. 97, comma 2-bis, del D. Lgs n. 50/2016 e smi, come aggiornato dalla L. 55/2019, ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque in applicazione dell'art. 97 comma 3 bis del D. Lgs. 50/2016 smi;

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 23 dicembre 2020, con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente all'impresa DE NARDI Srl, con sede in Via Donatori di Sangue, 8, cap 31029, Vittorio Veneto (TV), P.Iva 02455530267, che ha offerto il ribasso del 25,300% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 520.000,00 (comprensivo di oneri per la sicurezza di € 10.000,00), ovvero l'importo per lavori di € 510.000,00 (oneri per la sicurezza esclusi);

VISTO l'art.32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti";

PRESO ATTO che l'U.O. Genio Civile di Treviso ha provveduto nel frattempo alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e dichiarati in sede di gara, il cui esito è stato comunicato il giorno 11 gennaio 2021;

RITENUTO pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 32, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ad aggiudicare i lavori relativi all'intervento TV-Q0983.0 - "Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche dei fiumi Livenza, Monticano e dei corsi d'acqua della Sinistra Piave - Annualità 2020" - CUP: H34H20000120002 - CIG: 8526006AB8, all'impresa DE NARDI Srl, con sede in Via Donatori di Sangue, 8, cap 31029, Vittorio Veneto (TV), P.Iva 02455530267, che ha offerto il ribasso del 25,300% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 520.000,00 (comprensivo di oneri per la sicurezza di € 10.000,00), ovvero l'importo per lavori di € 510.000,00 (oneri per la sicurezza esclusi);

DATO ATTO che si procederà con atto successivo all'assunzione dell'impegno di spesa a valere sul capitolo del Bilancio Regionale n.104135;

DATO ATTO che, ai sensi del disposto ex allegato A/2 del D. Lgs n. 118/2011, punto 5.1, si procederà all'impegno di spesa relativo ai lavori a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;

VISTA la D.G.R. n. 299 del 10.03.2020;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 07.04.2020;

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019, modificata con D.G.R. 1004 del 04.08.2020;

VISTO il D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglion2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni);

VISTO il D.P.R. 207/2010 per la parte tuttora vigente;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiudicare ai sensi dell'art. 32, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. i lavori relativi all'intervento TV-Q0983.0 - "Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche dei fiumi Livenza, Monticano e dei corsi d'acqua della Sinistra Piave - Annualità 2020" - CUP: H34H20000120002 - CIG: 8526006AB8, all'impresa DE NARDI Srl, con sede in Via Donatori di Sangue, 8, cap 31029, Vittorio Veneto (TV), P.Iva 02455530267, che ha offerto il ribasso del 25,300% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 520.000,00 (comprensivo di oneri per la sicurezza di € 10.000,00), ovvero l'importo per lavori di € 510.000,00 (oneri per la sicurezza esclusi);
3. all'importo di € 700.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori, si fa fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 104135;
4. di affidare i lavori all'impresa DE NARDI Srl, con sede in Via Donatori di Sangue, 8, cap 31029, Vittorio Veneto (TV), P.Iva 02455530267, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
5. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. n. del 02.07.2010 n.104 e sue modifiche ed integrazioni;
6. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;
7. che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

(Codice interno: 439861)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 28 del 20 gennaio 2021

TV-Q0984.0 - "Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche dei fiumi Sile, Muson e dei corsi d'acqua della Destra Piave - Annualità 2020" - Importo Euro 700.000,00. D.G.R.V. n. 421 del 07.04.2020 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" Allegato A. CUP: H34H20000130002 CIG: 8529619046 SINTEL ID n. 131883189. Aggiudicazione definitiva ed efficace.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione dell'intervento TV-Q0984.0 - "Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche dei fiumi Sile, Muson e dei corsi d'acqua della Destra Piave - Annualità 2020", a favore dell'impresa FRATELLI STANGHERLIN SRL, con sede a Castelfranco Veneto (TV). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 753 del 30.11.2020 di approvazione degli elaborati di accordo quadro, determina a contrarre, prenotazione della spesa con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. - Proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 23 dicembre 2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" ha autorizzato la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, nonché a mettere in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;
- le medesime norme e successivi adeguamenti di bilancio, hanno permesso di allocare, per l'esercizio 2020, alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 Difesa del Suolo - l'importo complessivo di € 20.000.000,00, dei quali €. 15.000.000,00 sul capitolo 104135;
- con delibera n. 421 del 07.04.2020 la Giunta Regionale del Veneto ha individuato, per le finalità citate, gli interventi da finanziare con le risorse stanziate sul capitolo di bilancio n. 104135, elencati nell'allegato A del medesimo provvedimento, nel quale è compreso l'intervento TV-Q0984.0 - "Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche dei fiumi Sile, Muson e dei corsi d'acqua della Destra Piave - Annualità 2020";

VISTA la D.G.R. 299 del 10.03.2020 che adotta il Programma Triennale 2020-2022 dei Lavori Pubblici di competenza regionale, nel quale è ricompreso l'intervento di cui trattasi;

DATO ATTO che l'intervento rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020-2022 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico";

DATO ATTO che con Decreto n. 753 del 30.11.2020 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo sono stati approvati gli elaborati di accordo quadro per l'intervento in argomento ed è stato determinato a contrarre, stabilendo:

- che, l'aggiudicazione dei lavori avrebbe avuto luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b) della Legge 11.09.2020 n. 120, con consultazione di almeno 10 operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la piattaforma elettronica in uso presso l'Amministrazione Regionale, nel rispetto del principio di rotazione, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale con delibera n. 1823 del 06.12.2019, come modificata dalla delibera n. 1004 del 04.08.2020;
- che l'aggiudicazione sarebbe avvenuta col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis) del D. Lgs. 50/2016 e smi, con l'esclusione automatica delle offerte e la determinazione della soglia dell'anomalia, ai sensi dell'art. 97, comma 2 ovvero comma 2-bis) del D. Lgs n. 50/2016 e smi, come aggiornato dalla L. 120/2020;
- che l'importo a base d'asta dell'appalto delle prestazioni da affidare mediante la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico ai sensi dell'art.54 c.1 e 2 del D.lgs. 50/2016, è determinato in € 566.000,00, comprensivo di € 20.000,00 per oneri di sicurezza specifici non soggetti a ribasso d'asta;

DATO ATTO che la selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori per l'intervento TV-Q0984.0 - "Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche dei fiumi Sile, Muson e dei corsi d'acqua della Destra Piave - Annualità 2020" - CUP: H34H20000130002 - CIG: 8529619046 è stata avviata sulla piattaforma di e-procurement SINTEL - ARIA - della Regione Lombardia con il lancio della procedura SINTEL ID n. 131883189 del 30.11.2020;

DATO ATTO

- che alla procedura SINTEL ID n. 131883189 sono stati invitati i seguenti operatori economici, ed è stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 11:00, del giorno 17 dicembre 2020, e apertura buste telematiche il giorno 17 dicembre 2020, ore 11:30:

Nr.	DITTA	SEDE
1	NERVESA INERTI SPA	Nervesa della Battaglia (TV)
2	G.G SRL	Rogolo (SO)
3	C.G.M SRL	Montebelluna (TV)
4	BRUNO SERAFINO SRL UNIPERSONALE	Cariati (CS)
5	DP COSTRUZIONI SRL	Scansano (GR)
6	COSTRUZIONI BORDIGNON SRL	Volpago del Montello (TV)
7	IMPRESA ETTORE PALMUCCI	Roma (RM)
8	ING. INS. INT. SPA	Genova (GE)
9	D.F.C. COSTRUZIONI SRL	Minturno (LT)
10	DA DALT ANDREA SRL	Vittorio Veneto (TV)
11	FASANINI SRL	Breno (BS)
12	FRATELLI STANGHERLIN SRL	Castelfranco Veneto (TV)
13	IMP. PARISOTTO F.LLI	Monfumo (TV)

- che in data 17 dicembre 2020, ore 11:30, l'autorità che presiedeva alla gara, ing. Sandro De Menech, alla presenza di testimoni, ha proceduto all'apertura delle buste telematiche;
- che come risulta dal verbale facente parte del "Report della Procedura" SINTEL ID n. 131883189 hanno partecipato le seguenti imprese e hanno offerto i seguenti ribassi:

DITTA	RIBASSO OFFERTO %	OFFERTA VINCENTE
NERVESA INERTI SPA	31,500	
IMPRESA ETTORE PALMUCCI	15,450	
IMP. PARISOTTO F.LLI	26,820	
DP COSTRUZIONI SRL	18,330	
C.G.M SRL	24,826	
FRATELLI STANGHERLIN SRL	27,770	vincente

CONSIDERATO che, essendo state ammesse n. 6 offerte, si applica l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale, come disposto all'art. 1, comma 3, D.L. 76/2020 convertito in L.120/2020, il calcolo della soglia di anomalia delle offerte è effettuato secondo le prescrizioni dell'art. 97, comma 2-bis, del D. Lgs n. 50/2016 e smi, come aggiornato dalla L. 55/2019, ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque in applicazione dell'art. 97 comma 3 bis del D. Lgs. 50/2016 smi;

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 23 dicembre 2020, con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente all'impresa FRATELLI STANGHERLIN SRL, con sede in Via Moretto, 8, cap 31033, Castelfranco Veneto (TV), P.Iva 03174590269, che ha offerto il ribasso del 27,770% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 566.000,00 (comprensivo di oneri per la sicurezza di € 20.000,00), ovvero l'importo per lavori di € 546.000,00 (oneri per la sicurezza esclusi);

VISTO l'art.32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti";

PRESO ATTO che l'U.O. Genio Civile di Treviso ha provveduto nel frattempo alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e dichiarati in sede di gara, il cui esito è stato comunicato il 13 gennaio 2021;

RITENUTO pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 32, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ad aggiudicare i lavori relativi all'intervento TV-Q0984.0 - "Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche dei fiumi Sile, Muson e dei corsi d'acqua della Destra Piave - Annualità 2020" - CUP: H34H20000130002 - CIG: 8529619046, all'impresa FRATELLI STANGHERLIN SRL, con sede in Via Moretto, 8, cap 31033, Castelfranco Veneto (TV), P.Iva 03174590269, che ha offerto il

ribasso del 27,770% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 566.000,00 (comprensivo di oneri per la sicurezza di € 20.000,00), ovvero l'importo per lavori di € 546.000,00 (oneri per la sicurezza esclusi);

DATO ATTO che si procederà con atto successivo all'assunzione dell'impegno di spesa a valere sul capitolo del Bilancio Regionale n.104135;

DATO ATTO che, ai sensi del disposto ex allegato A/2 del D. Lgs n. 118/2011, punto 5.1, si procederà all'impegno di spesa relativo ai lavori a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;

VISTA la D.G.R. n. 299 del 10.03.2020;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 07.04.2020;

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019, modificata con D.G.R. 1004 del 04.08.2020;

VISTO il D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglion2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni);

VISTO il D.P.R. 207/2010 per la parte tuttora vigente;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiudicare ai sensi dell'art. 32, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. i lavori relativi all'intervento TV-Q0984.0 - "Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche dei fiumi Sile, Muson e dei corsi d'acqua della Destra Piave - Annualità 2020" - CUP: H34H20000130002 - CIG: 8529619046, all'impresa FRATELLI STANGHERLIN SRL, con sede in Via Moretto, 8, cap 31033, Castelfranco Veneto (TV), P.Iva 03174590269, che ha offerto il ribasso del 27,770% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 566.000,00 (comprensivo di oneri per la sicurezza di € 20.000,00), ovvero l'importo per lavori di € 546.000,00 (oneri per la sicurezza esclusi);
3. all'importo di € 700.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori, si fa fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 104135;
4. di affidare i lavori all'impresa FRATELLI STANGHERLIN SRL, con sede in Via Moretto, 8, cap 31033, Castelfranco Veneto (TV), P.Iva 03174590269, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
5. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. n. del 02.07.2010 n.104 e sue modifiche ed integrazioni;
6. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;
7. che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

(Codice interno: 439862)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 29 del 20 gennaio 2021

TV-Q0985.0 - "Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche del fiume Piave ed affluenti - Annualità 2020". - Importo Euro 500.000,00. D.G.R.V. n. 421 del 07.04.2020 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" Allegato A. CUP: H54H20000100002 CIG: 8527525040 SINTEL ID n. 131888886 Aggiudicazione definitiva ed efficace.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione dell'intervento TV-Q0985.0 "Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche del fiume Piave ed affluenti - Annualità 2020", a favore dell'impresa TESTON Srl, con sede a Roncade (TV). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 754 del 30.11.2020 di approvazione degli elaborati di accordo quadro, determina a contrarre, prenotazione della spesa con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. - Proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 23 dicembre 2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" ha autorizzato la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, nonché a mettere in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;
- le medesime norme e successivi adeguamenti di bilancio, hanno permesso di allocare, per l'esercizio 2020, alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 Difesa del Suolo - l'importo complessivo di € 20.000.000,00, dei quali €. 15.000.000,00 sul capitolo 104135;
- con delibera n. 421 del 07.04.2020 la Giunta Regionale del Veneto ha individuato, per le finalità citate, gli interventi da finanziare con le risorse stanziate sul capitolo di bilancio n. 104135, elencati nell'allegato A del medesimo provvedimento, nel quale è compreso l'intervento TV-Q0985.0 - "Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche del fiume Piave ed affluenti - Annualità 2020";

VISTA la D.G.R. 299 del 10.03.2020 che adotta il Programma Triennale 2020-2022 dei Lavori Pubblici di competenza regionale, nel quale è ricompreso l'intervento di cui trattasi;

DATO ATTO che l'intervento rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020-2022 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico";

DATO ATTO che con Decreto n. 754 del 30.11.2020 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo sono stati approvati gli elaborati di accordo quadro per l'intervento in argomento ed è stato determinato a contrarre, stabilendo:

- che, l'aggiudicazione dei lavori avrebbe avuto luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b) della Legge 11.09.2020 n. 120, con consultazione di almeno 10 operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la piattaforma elettronica in uso presso l'Amministrazione Regionale, nel rispetto del principio di rotazione, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale con delibera n. 1823 del 06.12.2019, come modificata dalla delibera n. 1004 del 04.08.2020;
- che l'aggiudicazione sarebbe avvenuta col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis) del D. Lgs. 50/2016 e smi, con l'esclusione automatica delle offerte e la determinazione della soglia dell'anomalia, ai sensi dell'art. 97, comma 2 ovvero comma 2-bis) del D. Lgs n. 50/2016 e smi, come aggiornato dalla L. 120/2020;
- che l'importo a base d'asta dell'appalto delle prestazioni da affidare mediante la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico ai sensi dell'art.54 c.1 e 2 del D.lgs. 50/2016, è determinato in € 403.720,00, comprensivo di € 8.920,00 per oneri di sicurezza specifici non soggetti a ribasso d'asta;

DATO ATTO che la selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori per l'intervento TV-Q0985.0 - "Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche del fiume Piave ed affluenti - Annualità 2020" - CUP: H54H20000100002 - CIG: 8527525040 è stata avviata sulla piattaforma di e-procurement SINTEL - ARIA - della Regione Lombardia con il lancio della procedura SINTEL ID n. 131888886 del 30.11.2020;

DATO ATTO

- che alla procedura SINTEL ID n. 131888886 sono stati invitati i seguenti operatori economici, ed è stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 14:00, del giorno 17 dicembre 2020, e apertura buste telematiche il giorno 17 dicembre 2020, ore 15:00:

Nr.	DITTA	SEDE
1	COMIN COSTRUZIONI GENERALI SRL	Loria (TV)
2	IM.A.F. SRL	Conegliano (TV)
3	CAZZARO SPA	Zero Branco (TV)
4	S.M.T. SNC DI SEGAT GIUSEPPE & C.	Godega di Sant'Urbano (TV)
5	PIANTONI SEVERO SRL	Schilpario (BG)
6	M.F.G. MONTAGGI E FORNITURE GENERALI SRL	Darfo Boario Terme (BS)
7	C.E.M.A. SRL	Chiavari (GE)
8	CERAGIOLI COSTRUZIONI SRL SOC. UNIPERSONALE	Camaiore (LU)
9	MAZZONI COSTRUZIONI SRL	Milano (MI)
10	FRANZONI E BERTOLETTI SRL	Bigarello (MN)
11	IMPRESA TESTON SRL	Roncade (TV)
12	BONOTTO SRL	Salgareda (TV)

- che in data 17 dicembre 2020, ore 15:00, l'autorità che presiedeva alla gara, ing. Sandro De Menech, alla presenza di testimoni, ha proceduto all'apertura delle buste telematiche;
- che come risulta dal verbale facente parte del "Report della Procedura" SINTEL ID n. 131888886 hanno partecipato le seguenti imprese e hanno offerto i seguenti ribassi:

DITTA	RIBASSO OFFERTO %	OFFERTA VINCENTE
IM.A.F. SRL	19,800	
CAZZARO SPA	27,950	
COMIN COSTRUZIONI GENERALI SRL	17,872	
S.M.T. SNC DI SEGAT GIUSEPPE & C.	21,655	
IMPRESA TESTON SRL	21,950	vincente
CERAGIOLI COSTRUZIONI SRL SOC. UNIPERSONALE	5,000	

CONSIDERATO che, essendo state ammesse n. 6 offerte, si applica l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale, come disposto all'art. 1, comma 3, D.L. 76/2020 convertito in L.120/2020, il calcolo della soglia di anomalia delle offerte è effettuato secondo le prescrizioni dell'art. 97, comma 2-bis, del D. Lgs n. 50/2016 e smi, come aggiornato dalla L. 55/2019, ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque in applicazione dell'art. 97 comma 3 bis del D. Lgs. 50/2016 smi;

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 23 dicembre 2020, con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente all'impresa TESTON Srl, con sede in Via Everardo, 65 - Frazione Musestre, cap 31056, Roncade (TV), P.Iva 02478190263, che ha offerto il ribasso del 21,950% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 403.720,00 (comprensivo di oneri per la sicurezza di € 8.920,00), ovvero l'importo per lavori di € 394.800,00 (oneri per la sicurezza esclusi);

VISTO l'art.32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti";

PRESO ATTO che l'U.O. Genio Civile di Treviso ha provveduto nel frattempo alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e dichiarati in sede di gara, il cui esito è stato comunicato il 13 gennaio 2021;

RITENUTO pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 32, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ad aggiudicare i lavori relativi all'intervento TV-Q0985.0 - "Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche del fiume Piave ed affluenti - Annualità 2020" - CUP: H54H20000100002 - CIG: 8527525040, all'impresa TESTON Srl, con sede in Via Everardo, 65 -

Frazione Musestre, cap 31056, Roncade (TV), P.Iva 02478190263, che ha offerto il ribasso del 21,950% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 403.720,00 (comprensivo di oneri per la sicurezza di € 8.920,00), ovvero l'importo per lavori di € 394.800,00 (oneri per la sicurezza esclusi);

DATO ATTO che si procederà con atto successivo all'assunzione dell'impegno di spesa a valere sul capitolo del Bilancio Regionale n.104135;

DATO ATTO che, ai sensi del disposto ex allegato A/2 del D. Lgs n. 118/2011, punto 5.1, si procederà all'impegno di spesa relativo ai lavori a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;

VISTA la D.G.R. n. 299 del 10.03.2020;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 07.04.2020;

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019, modificata con D.G.R. 1004 del 04.08.2020;

VISTO il D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglion2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni);

VISTO il D.P.R. 207/2010 per la parte tuttora vigente;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiudicare ai sensi dell'art. 32, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. i lavori relativi all'intervento TV-Q0985.0 - "Accordo quadro per la sistemazione delle opere idrauliche del fiume Piave ed affluenti - Annualità 2020" - CUP: H54H20000100002 - CIG: 8527525040, all'impresa TESTON Srl, con sede in Via Everardo, 65 - Frazione Musestre, cap 31056, Roncade (TV), P.Iva 02478190263, che ha offerto il ribasso del 21,950% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 403.720,00 (comprensivo di oneri per la sicurezza di € 8.920,00), ovvero l'importo per lavori di € 394.800,00 (oneri per la sicurezza esclusi);
3. all'importo di € 500.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori, si fa fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 104135;
4. di affidare i lavori all'impresa TESTON Srl, con sede in Via Everardo, 65 - Frazione Musestre, cap 31056, Roncade (TV), P.Iva 02478190263, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
5. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. n. del 02.07.2010 n.104 e sue modifiche ed integrazioni;
6. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;
7. che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

(Codice interno: 439863)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 30 del 21 gennaio 2021

VR 1087 'SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE SPONDE DEL FIUME ADIGE IN PROVINCIA DI VERONA.' - Importo Euro 1.128.000,00 D.P.C.M. del 20/02/2019. Decreto MATTM n.255 del 04/09/2019.Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 372 del 01/10/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale - Stralcio 2019.CUP: H73H19000180001 CIG: 8368839869 SINTEL ID n. 126727317. Aggiudicazione definitiva ed efficace.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione per la conclusione di un accordo quadro con un singolo operatore economico per: "VR 1087- Sistemazione e messa in sicurezza delle sponde del Fiume Adige in Provincia di Verona.' a favore dell'impresa MAZZEI SALVATORE SRL di Crotone (KR). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 230 del 20.05.2020 di approvazione degli elaborati di accordo quadro e determina a contrarre. - Proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 4 novembre 2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019, approvato con Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019, prevede la realizzazione, nell'ambito del territorio della Regione del Veneto, di 34 interventi dell'importo complessivo di Euro 29.966.000,00, fra cui , all'Allegato A, l'intervento: "Interventi di sistemazione e messa in sicurezza delle sponde del fiume Adige in provincia di Verona";
- l'assegnazione delle risorse per la realizzazione di questi interventi è stata formalizzata con il Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019 che, oltre a disporre l'erogazione a favore delle Regioni interessate dell'acconto pari al 60% dell'intero finanziamento, stabilisce che il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, nominato ai sensi del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014 n. 116, provvede all'attuazione degli interventi programmati dal Piano;
- l'impegno di spesa delle risorse economiche destinate alla realizzazione degli interventi, a favore della contabilità speciale "COM GOV RISC IDROG VENETO" n. 6009, è stato assunto, negli appositi capitoli del bilancio dello stato, con il Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 372 del 01/10/2019.
- detti interventi rientrano tra le attribuzioni del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto e che le risorse economiche per la loro realizzazione sono accreditate nella Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto;
- con Decreto del Soggetto Attuatore n. 6 del 11/02/2020, all'Allegato A che comprende l'elenco dei progetti, è stato nominato Soggetto Esecutore del progetto in oggetto il direttore della Direzione Difesa del Suolo;
- il Genio Civile di Verona ha predisposto gli elaborati in data 02/05/2019 per gli interventi oggetto di accordo quadro n. 1087/2019 dell'elenco interno dei progetti del Genio Civile di Verona nell'importo complessivo di € 1.400.000,00;

PRESO ATTO dell'excursus storico provvedimentale narrato in sequenza cronologica nel Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 2103 del 20.05.2020 di approvazione degli elaborati di accordo quadro e determina a contrarre;

DATO ATTO che col succitato Decreto n. 320 del 20.05.2020 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo è stato determinato a contrarre, stabilendo:

- che, l'aggiudicazione della conclusione dell'accordo quadro con unico operatore economico ai seni dell'art 54 del D.lgs. 50/2016 avrebbe avuto luogo mediante esperimento di procedura aperta ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. d) del D. Lgs. 50/16 e smi, come novellato dalla L. 55/2019, e con lancio della procedura concorsuale sulla piattaforma elettronica in uso presso l'Amministrazione Regionale: SINTEL;
- che avrebbero potuto partecipare imprese in possesso di SOA categoria OG 8, classifica III;
- che l'aggiudicazione sarebbe avvenuta col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis) del D. Lgs. 50/2016 e smi, con l'esclusione automatica delle offerte e la determinazione della soglia dell'anomalia, ai sensi dell'art. 97, comma 2 ovvero comma 2-bis) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi, come aggiornato dalla L. 55/2019;
- che l'importo a base d'asta dell'appalto è determinato in € 1.128.000,00, comprensivo di € 10.000,00 per oneri di sicurezza;

DATO ATTO che la selezione dell'operatore economico con cui concludere l'accordo quadro per gli interventi di: "Sistemazione e messa in sicurezza delle sponde del Fiume Adige in Provincia di Verona. VR 1087" - CUP: H73H19000180001 - CIG: 8368839869 è stata avviata sulla piattaforma di e-procurement SINTEL - ARIA - della Regione Lombardia con il lancio della procedura SINTEL ID n. 126727317 del 16.07.2020;

DATO ATTO della pubblicazione del bando di gara in GURI n.83 del 20.07.2020 e n.2 quotidiani in data 23.07.2020;

DATO ATTO

- che per la procedura SINTEL ID n. 126727317, era stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 09:00, del giorno 20 agosto 2020, e apertura buste telematiche il giorno 20 agosto 2020, ore 09:30, ma in considerazione dell'elevato numero di partecipanti, sono state previste altre n.2 sedute di gara, previo avviso a tutti i partecipanti, e precisamente 2° seduta 21.08.2020; 3° seduta 22.10.2020 ore 11:00;
- che hanno partecipato i seguenti operatori economici:

Nr.	DITTA	PROV	SEDE
1	TROVATI SRL	PG	Perugia
2	DM COSTRUZIONI DEL GEOM. MELCHIORRE BUA	CS	Corigliano Calabro
3	DUE T GESTIONI E COSTRUZIONI S.R.L.	MT	Rotondella
4	TONINELLI PIETRO S.R.L.	BG	Castione della Presolana
5	CABRINI ALBINO S.R.L.	BG	Gorno
6	MAZZEI SALVATORE SRL	KR	Crotone
7	CAV. EMILIO GIOVETTI S.R.L.	MO	Modena
8	INAI COSTRUZIONI GENERALI SRL	PZ	Lauria
9	COSTRUZIONI GENERALI DE BIASI S.R.L.	TA	Laterza
10	SOCIETÀ ITALIANA COSTRUZIONI S.R.L.	AR	Arezzo
11	LA CITTADELLA S.N.C. DI FERRARA ANDREA & C.	PD	Codevigo
12	DEL CARLO ENZO DI DEL CARLO AMEDEO LUIGI & C SNC	LU	Porcari
13	C.C.S. CONSORZIO CAMPALE STABILE	BN	Benevento
14	G.G SRL	SO	Rogolo
15	FREGUGLIA SRL	RO	Porto Viro
16	IMPRESA DI PASSAFARO GIOVANNI	CZ	Girifalco
17	COSTRUZIONI STRADALI MARTINI SILVESTRO SRL	PD	Vo
18	BATISTINI COSTRUZIONI GENERALI SRL	GR	Follonica
19	TECNOC SRL	BN	Benevento
20	SEVER SRL	UD	Campoformido
21	DEON S.P.A.	BL	Belluno
22	SOMIT S.R.L.	VE	Chioggia
23	C.I.B. COSTRUZIONI IDROGEOLOGICHE BOLOGNESI SRL	BO	Bazzano
24	CMP SRL	GE	Genova
25	VERTULLO COSTRUZIONI S.R.L.	SA	Piaggine
26	PAROLINI GIANNANTONIO SPA	VR	Castelnuovo Del Garda
27	MOLON GRAZIANO IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI E STRADALI S.R.L.	VI	Arzignano
28	CANUTO SRL	TV	Silea
29	CM INFRASTRUTTURE SRL	VE	Campolongo Maggiore
30	TECNOSTRADE SRL	PG	Perugia
31	GESUALDI SRL. C.R.	PZ	Missanello
32	TENAGLIA S.R.L.	CH	Casoli
33	ACREIDE CONSORZIO STABILE SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	BO	Zola Predosa
34	IMPRESA EDILE DI GOFFREDO MICHELE	SA	Colliano
35	CDFCOSTRUZIONI SRL	PC	Podenzano
36	F.LLI DE PRA S.P.A.	BL	Ponte Nelle Alpi
37	DE CAMPO EGIDIO EREDI S.R.L.	SO	Tirano
38	PYPE LYNE SOCIETÀ PER AZIONI	MT	Pisticci

39	ADRIATICA STRADE COSTRUZIONI GENERALI SRL	TV	Castelfranco Veneto
40	COSTRUZIONI GENERALI GIRARDINI SPA UNIPERSONALE	VI	Sandrigo
41	COSTRUZIONI LAZZAROTTO S.R.L. UNIPERSONALE	VI	Valstagna
42	CONSORZIO ARTEK	RM	Roma
43	SA.GI. COSTRUZIONI S.A.S. DI SAPIENZA GIUSEPPE E C.	LO	Senna Lodigiana
44	TAZZIOLI E MAGNANI SRL	RE	Castelnovo Ne' Monti
45	COSTRUZIONI INFRASTRUTTURE GENERALI S.R.L.	PZ	Gallicchio
46	BRESCIANI S.R.L.	RO	Porto Viro
47	VENUTI MARIO	UD	Tarcento
48	PLONA LAVORI SRL	MI	Milano
49	BOSCHIVA F.LLI VALENTINI SRL	MO	Spilamberto
50	CONSORZIO STABILE MEDIL SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI	BN	Benevento
51	ALBERTINI GIOVANNI SRL	VR	Lavagno
52	EDIL - LAVORI DI ZAGO E. & C. SNC	VE	Ceggia
53	FEA SRL	MO	Castelfranco Emilia
54	C.F.C. (CONSORZIO FRA COSTRUTTORI) SOC. COOP.	RE	Reggio Nell'emilia
55	IMPRENET CONSORZIO STABILE SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	PD	Ponte San Nicolo'
56	BE.MA.DER. SRL	BS	Puegnago Del Garda
57	CO.GE.CO. COSTRUZIONI E APPALTI SRL	FR	Arce
58	CO.I.MA - COSTRUZIONI IDRAULICHE MARANGONI SRL	VI	Camisano Vicentino
59	SEM SRL	FC	Forli'
60	CONSORZIO STABILE ENERGOS	BI	Biella
61	DE SANTIS GIANNI COSTRUZIONI ED APPALTI S.R.L.	RM	Roma
62	LF COSTRUZIONI SRL	TV	Treviso
63	IMPRESA EDILE ABBADESSE S.R.L.	VI	Camisano Vicentino
64	FLOROVIVAISMO TASSO MASSIMO	RO	San Bellino
65	CONSORZIO STABILE SANTA CHIARA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	AG	Favara
66	SILVESTRO COSTRUZIONI SRL	RC	Maropati
67	MONTANA VALLE DEL LAMONE SOC. COOP. P.A.	RA	Brisighella
68	BATTISTELLA SPA	PN	Pasiano di Pordenone
69	ICOSE SPA	CN	Paroldo
70	MORANI SRL	RE	Casina
71	COGET SRL	TE	Isola del Gran Sasso d'Italia
72	REGGIANI SRL	MN	Mantova
73	EREDI GALASSO VINCENZO SAS DI GALASSO DONATO S. & C.	PZ	Avigliano
74	ALLARA S.P.A.	AL	Casale Monferrato
75	FRATELLI STANGHERLIN SRL	TV	Castelfranco Veneto
76	C.E.M.A. S.R.L.	GE	Chiavari
77	RESILTECH S.R.L.	PZ	Armento
78	MARCO POLO APPALTI S.R.L. UNIPERSONALE	PZ	Marsicovetere
79	AVANZINI COSTRUZIONI SRL	BS	Bienno
80	IMPRESA COLETTO SRL	TV	San Biagio di Callalta
81	FELCO COSTRUZIONI GENERALI	SA	Pagani
82	ANTONUTTI SRL	BS	Lonato del Garda
83	CONCARINI GIOVANNI SRL	PR	Busseto
84	BIOVERDE SERVIZI SRL	MO	San Cesario sul Panaro
85	CONSORZIO CONCOS SOC COOP	RN	Santarcangelo di Romagna
86	CARDI COSTRUZIONI S.R.L.	LT	Itri
87	GRANELLI S.R.L.	PR	Salsomaggiore Terme
88	I.R.S. S.R.L.	VE	Portogruaro

89	MARZOCCHI S.R.L.	BS	Calvisano
90	CADORE ASFALTI SRL A SOCIO UNICO	BL	Perarolo di Cadore
91	IMPRESA ZAMPIERI SRL	VR	Verona
92	PAPA UMBERTO S.R.L.	LT	Itri
93	3R COSTRUZIONI SRL	AV	Ariano Irpino
94	LORENZINI SRL	PT	Ponte Buggianese
95	FINOTTI ALBERTO SRL	RO	Taglio Di Po
96	CONSORZIO CORMA	RE	Castelnovo Ne' Monti
97	GECOMA SRL	TV	Farra Di Soligo
98	CO.VE.MA SRL	MO	Castelfranco Emilia
99	CO.MA.C. SRL	VI	Romano d'Ezzelino
100	LOCAPAL S.R.L.	VE	Campagna Lupia
101	PA.E.CO. SRL	MT	Garaguso
102	MADONNA COSTRUZIONI SRL	SA	Roscigno
103	MARTINI LUCIANO SRL	PD	Vo
104	FALCOMER SRL	VE	San Dona' di Piave
105	QUATTRO EMME S.R.L.	RO	Porto Viro
106	EUROSCAVI SNC DI FALCONE E FIGLIO	SA	Valva
107	BIO COSTRUZIONI SRL	CB	Colletorto
108	FRAPPI SRL	AR	Castiglion Fiorentino
109	COGEDIT SRL	PE	Scafa
110	COSTRUZIONI TRAVERSO SRL	VI	Bolzano Vicentino
111	COSTRUZIONI GENERALI NICCHIO SRL	CE	Trentola Ducenta
112	VALBASENTO LAVORI SRL	MT	Calciano
113	PATAVINA SRL	PD	Abano Terme
114	EREDI GERACI SALVATORE SRL	CL	Mussomeli
115	VANDO BATTAGLIA COSTRUZIONI SRL	LU	Gallicano
116	FACCHIN CALCESTRUZZI SRL	VI	Recoaro Terme
117	SICEA S.R.L.	PD	Vigonza
118	PADOVA ASFALTI S.R.L.	PD	Padova
119	MIGEVI SRL	CE	Aversa
120	MI.CO. SRL	CL	Mussomeli
121	FENIX CONSORZIO STABILE SCARL	BO	Bologna
122	C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO S.R.L.	RO	Porto Viro
123	CO.GI.PA. S.R.L.	RO	Loreo
124	CO.GE.AD. S.R.L.	RO	Taglio di Po
125	BRUSSI COSTRUZIONI	TV	Nervesa della Battaglia
126	ZAGO SRL	VE	Ceggia
127	PALAZZO COSTRUZIONI SRLS	BR	Brindisi
128	COSTRUZIONI CASAROTTO S.P.A.	TN	Villa Agnedo
129	COSTRUZIONI GISCAV SRL	BA	Gravina in Puglia
130	SITTA SRL	VR	San Martino Buon Albergo
131	STRADE E AMBIENTE SRL	CH	Chieti
132	IDROGEO S.R.L.	PD	Padova
133	CMP SRLS COSTRUZIONI MANUTENZIONI E PROGETTI	MO	Campogalliano
134	I.CO.GE SNC	VR	Badia Calavena
135	INFRATECH CONSORZIO STABILE S.C. A R.L.	MI	Milano
136	F.S.A. S.R.L.	RM	Roma
137	FLUMAR	RE	Boretto
138	TESSARI LUCINDO	VR	Arcole
139	CORA COSTRUZIONI SRL	PZ	Rivello
140	ITALCANTIERI SRL	NA	Sant'antimo
141	VIEDITALIA S.R.L.	VE	Mirano
142	FOLICALDI COSTRUZIONI SRL	MN	Borgo Virgilio
143	VENETA21 SRL	BL	Pieve d'Alpago

144	CONSORZIO STABILE POLIEDRO	PR	Parma
145	PRO SERVICE COSTRUZIONI S.R.L.	MO	Modena
146	COS.IDRA. S.R.L.	PD	Padova
147	IMPRESA PASQUAL ZEMIRO SRL	VE	Mira
148	BRENTA LAVORI SRL	PD	Vigonza
149	TROMBI COSTRUZIONI S.R.L.	PR	Parma
150	CAV. POZZOLINI LORENZO S.R.L.	FI	Empoli
151	CO.M.I.S.A. SRL	MO	Modena
152	OPEMAR S.R.L.	UD	Latisana
153	ZACCARIA COSTRUZIONI SRL	MO	Montese
154	CAMPOSTRINI S.R.L.	VR	Sant'Anna d'Alfaedo
155	CAMPANIA SONDA SRL	SA	Agropoli
156	PESARESI GIUSEPPE S.P.A.	RN	Rimini
157	IM.A.F. SRL	TV	Conegliano
158	VACCARI ANTONIO GIULIO SPA	VI	Montecchio Precalcino
159	T.M.G. SCAVI S.R.L.	SO	Berbenno di Valtellina
160	COSTRUZIONI CERRI SRL	SO	Talamona
161	BATTISTON VITTORINO SNC DI BATTISTON STEFANO E F.LLI	VE	Concordia Sagittaria
162	DAPAM SRL	BS	Borno
163	SOCIETA' COOPERATIVA CONSORZIO CONTARINESE ESCAVI E TRASPORTI	RO	Taglio di Po
164	ITALMIXER SRL SOCIETÀ UNIPERSONALE	VR	Affi
165	TRE F SAS DI MAURO E VINCENZO FRANCO & C	CZ	Magisano
166	F.LLI BIANCHI S.R.L.	LC	Lecco
167	SOMES S.R.L.	CE	Villa di Briano
168	ROSSI RENZO COSTRUZIONI SRL	VE	Marcon
169	COGEFRI INFRASTRUTTURE SRL	RO	Badia Polesine
170	MARTINI SCAVI DI MARTINI MASSIMO SRL	PD	Rovolon
171	PETROCELLI COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	MT	Bernalda
172	COSTRUZIONI FONTANA SRL	BS	Mazzano
173	I.L.S.E.T. S.R.L.	GE	Genova
174	COSTRUZIONI COGATO GEOM. ALBERTO SRL	VI	Quinto Vicentino
175	MFC CONSOLIDAMENTI SRL	SA	Agropoli
176	SALIMA SRL	PD	Limena
177	CME CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI	MO	Modena
178	COSTRUZIONI GENERALI SUD SRL	NA	Napoli
179	VALORI S.C.A R.L. - CONSORZIO STABILE	RM	Roma
180	C.I.MO.TER. S.R.L.	RO	Rovigo
181	SCHIAVO SRL	VI	Schio
182	CAPILUPPI LORENZO S.N.C. DI CAPILUPPI CLAUDIO E C.	MN	Borgo Virgilio
183	SOMOTER S.R.L.	CN	Borgo San Dalmazzo
184	FUTUR GARDEN S.R.L.	TO	Villar Perosa
185	DOSSI GEOM. CLAUDIO DI DOSSI RICCARDO	MN	Mantova
186	CONPAT SCARL	RM	Roma
187	ITALSCAVI S.R.L.	FI	Scandicci
188	CO.GE.TER. SRL	VR	Isola Della Scala
189	IMPRESA SCALA SANTO S.R.L.	VR	Verona
190	TEAM COSTRUZIONI SRL	VR	Verona
191	FUMASONI ANTONIO E FIGLI DI ANDREA FUMASONI SAS	RM	Frascati
192	F.LLI TRENTINI SRL	BS	Corteno Golgi
193	PAMEF APPALTI SRL	PZ	Tito
194	GELMINI COSTRUZIONI SRL	VI	Conco
195	EDIL DUE SRL	GE	Genova

196	RE.CO.GE. S.R.L.	CT	Paternò
197	S.G.C. SISTEMI GEO COSTRUTTIVI SRL	PR	Parma
198	IMPRESA BIGUZZI S.R.L.	FC	Forlimpopoli
199	I.G.C. S.R.L.	CT	Maletto
200	VIVAI BARRETTA GARDEN SRL	NA	Melito Di Napoli
201	ADIGE STRADE SRL	VR	Trevenzuolo
202	I.M.A.B. COSTRUZIONI S.R.L.	PD	Este
203	SICILVILLE SRL	CT	Randazzo
204	ROBERTO GROUP SRL	AV	Greci

- che in data 20 agosto 2020, ore 09:30, l'autorità che presiedeva alla gara, ing. Sandro De Menech, alla presenza di testimoni, ha avviato l'apertura delle buste telematiche;
- che al termine dell'esame della documentazione amministrativa venivano escluse le seguenti imprese:
- n. 59 COS.IDRA SRL per aver inserito l'offerta economica nella busta contenente la documentazione amministrativa;
- n. 66 CORA COSTRUZIONI SRL per aver inserito l'offerta economica nella busta contenente la documentazione amministrativa;
- n. 71 I.CO.GE snc in RTI con PILOTTO MASSIMILIANO perché la classifica SOA di cui è in possesso la mandante non copre la percentuale di lavori specificata nella dichiarazione di impegno a costituire Associazione Temporanea di Imprese.
- che come risulta dal verbale facente parte del "Report della Procedura" SINTEL ID n. 126727317 le imprese hanno offerto i seguenti ribassi:

POSIZIONE PROPOSTA	DITTA	VALORE % OFFERTO	STATO OFFERTA
1	SILVESTRO COSTRUZIONI SRL	29,885 %	Offerta non vincente
2	VACCARI ANTONIO GIULIO SPA	27,930 %	Offerta non vincente
3	CONSORZIO CONCOS SOC COOP	27,720 %	Offerta non vincente
4	FLOROVIVAISMO TASSO MASSIMO	27,720 %	Offerta non vincente
5	BIOVERDE SERVIZI SRL	27,517 %	Offerta non vincente
6	BOSCHIVA F.LLI VALENTINI SRL	27,321 %	Offerta non vincente
7	EREDI GERACI SALVATORE SRL	27,084 %	Offerta non vincente
8	CAV. EMILIO GIOVETTI S.R.L.	26,953 %	Offerta non vincente
9	MADONNA COSTRUZIONI SRL	26,814 %	Offerta non vincente
10	BRENTA LAVORI SRL	26,777 %	Offerta non vincente
11	DM COSTRUZIONI DEL GEOM. MELCHIORRE BUA	26,743 %	Offerta non vincente
12	CMP SRL	26,736 %	Offerta non vincente
13	COSTRUZIONI GENERALI SUD SRL	26,669 %	Offerta non vincente
14	VENETA21 SRL	26,550 %	Offerta non vincente
15	COGEFRI INFRASTRUTTURE SRL	26,482 %	Offerta non vincente
16	TAZZIOLI E MAGNANI SRL	26,380 %	Offerta non vincente
17	MONTANA VALLE DEL LAMONE SOC. COOP. P.A.	26,320 %	Offerta non vincente
18	DEON S.P.A.	26,313 %	Offerta non vincente
19	COSTRUZIONI STRADALI MARTINI SILVESTRO SRL	26,100 %	Offerta non vincente
20	CONCARINI GIOVANNI SRL	25,953 %	Offerta non vincente
21	MARZOCCHI S.R.L.	25,868 %	Offerta non vincente
22	T.M.G. SCAVI S.R.L.	25,730 %	Offerta non vincente
23	IDROGEO S.R.L.	25,678 %	Offerta non vincente
24	SCHIAVO SRL	25,613 %	Offerta non vincente
25	SALIMA SRL	25,555 %	Offerta non vincente
26	F.LLI BIANCHI S.R.L.	25,470 %	Offerta non vincente
27	CONSORZIO CORMA	25,384 %	Offerta non vincente
28	F.LLI DE PRA S.P.A.	25,353 %	Offerta non vincente
29	VERTULLO COSTRUZIONI S.R.L.	25,331 %	Offerta non vincente

30	FUMASONI ANTONIO E FIGLI DI ANDREA FUMASONI SAS	25,318 %	Offerta non vincente
31	DOSSI GEOM. CLAUDIO DI DOSSI RICCARDO	25,310 %	Offerta non vincente
32	COSTRUZIONI TRAVERSO SRL	25,280 %	Offerta non vincente
33	DE CAMPO EGIDIO EREDI S.R.L.	25,230 %	Offerta non vincente
34	COGET SRL	25,218 %	Offerta non vincente
35	ICOSE SPA	25,180 %	Offerta non vincente
36	TROMBI COSTRUZIONI S.R.L.	25,140 %	Offerta non vincente
37	FREGUGLIA SRL	25,120 %	Offerta non vincente
38	PADOVA ASFALTI S.R.L.	25,111 %	Offerta non vincente
39	EDIL - LAVORI DI ZAGO E. & C. SNC	25,062 %	Offerta non vincente
40	IMPRESA EDILE ABBADESSE S.R.L.	25,020 %	Offerta non vincente
41	PAMEF APPALTI SRL	25,002 %	Offerta non vincente
42	CONSORZIO STABILE SANTA CHIARA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	24,995 %	Offerta non vincente
43	CO.VE.MA SRL	24,990 %	Offerta non vincente
44	ITALMIXER SRL SOCIETÀ UNIPERSONALE	24,930 %	Offerta non vincente
45	INAI COSTRUZIONI GENERALI SRL	24,898 %	Offerta non vincente
46	VANDO BATTAGLIA COSTRUZIONI SRL	24,890 %	Offerta non vincente
47	SOCIETA' COOPERATIVA CONSORZIO CONTARINESE ESCAVI E TRASPORTI	24,852 %	Offerta non vincente
48	SEM SRL	24,850 %	Offerta non vincente
49	EREDI GALASSO VINCENZO SAS DI GALASSO DONATO S. & C.	24,820 %	Offerta non vincente
50	PETROCELLI COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	24,777 %	Offerta non vincente
51	IMPRESA PASQUAL ZEMIRO SRL	24,750 %	Offerta non vincente
52	LOCAPAL S.R.L.	24,750 %	Offerta non vincente
53	SICEA S.R.L.	24,733 %	Offerta non vincente
54	FENIX CONSORZIO STABILE SCARL	24,717 %	Offerta non vincente
55	SITTA SRL	24,691 %	Offerta non vincente
56	MOLON GRAZIANO IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI E STRADALI S.R.L.	24,660 %	Offerta non vincente
57	SOCIETÀ ITALIANA COSTRUZIONI S.R.L.	24,630 %	Offerta non vincente
58	VIEDITALIA S.R.L.	24,571 %	Offerta non vincente
59	CMP SRLS COSTRUZIONI MANUTENZIONI E PROGETTI	24,535 %	Offerta non vincente
60	ALBERTINI GIOVANNI SRL	24,530 %	Offerta non vincente
61	FALCOMER SRL	24,511 %	Offerta non vincente
62	C.E.M.A. S.R.L.	24,513 %	Offerta non vincente
63	C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO S.R.L.	24,454 %	Offerta non vincente
64	CONSORZIO STABILE ENERGOS	24,444 %	Offerta non vincente
65	SOMES S.R.L.	24,427 %	Offerta non vincente
66	VIVAI BARRETTA GARDEN SRL	24,425 %	Offerta non vincente
67	SOMIT S.R.L.	24,400 %	Offerta non vincente
68	**MAZZEI SALVATORE SRL**	**24,401 %**	**Proposta di Aggiudicazione**
69	ADIGE STRADE SRL	24,387 %	Offerta non vincente
70	ITALCANTIERI SRL	24,387 %	Offerta non vincente
71	BRESCIANI S.R.L.	24,383 %	Offerta non vincente
72	DE SANTIS GIANNI COSTRUZIONI ED APPALTI S.R.L.	24,364 %	Offerta non vincente
73	CAMPOSTRINI S.R.L.	24,340 %	Offerta non vincente
74	FEA SRL	24,280 %	Offerta non vincente
75	RE.CO.GE. S.R.L.	24,233 %	Offerta non vincente
76	ALLARA S.P.A.	24,220 %	Offerta non vincente
77	BRUSSI COSTRUZIONI	24,200 %	Offerta non vincente

78	CARDI COSTRUZIONI S.R.L.	24,117 %	Offerta non vincente
79	CAPILUPPI LORENZO S.N.C. DI CAPILUPPI CLAUDIO E C.	24,077 %	Offerta non vincente
80	COGEDIT SRL	24,033 %	Offerta non vincente
81	G.G SRL	24,015 %	Offerta non vincente
82	COSTRUZIONI COGATO GEOM. ALBERTO SRL	24,010 %	Offerta non vincente
83	BATISTINI COSTRUZIONI GENERALI SRL	23,999 %	Offerta non vincente
84	IMPRESA ZAMPIERI SRL	23,990 %	Offerta non vincente
85	FUTUR GARDEN S.R.L.	23,976 %	Offerta non vincente
86	FRATELLI STANGHERLIN SRL	23,943 %	Offerta non vincente
87	DEL CARLO ENZO DI DEL CARLO AMEDEO LUIGI & C SNC	23,920 %	Offerta non vincente
88	REGGIANI SRL	23,917 %	Offerta non vincente
89	TESSARI LUCINDO	23,888 %	Offerta non vincente
90	GECOMA SRL	23,868 %	Offerta non vincente
91	EDIL DUE SRL	23,855 %	Offerta non vincente
92	ROSSI RENZO COSTRUZIONI SRL	23,850 %	Offerta non vincente
93	CONSORZIO STABILE POLIEDRO	23,827 %	Offerta non vincente
94	QUATTRO EMME S.R.L.	23,810 %	Offerta non vincente
95	COSTRUZIONI CASAROTTO S.P.A.	23,794 %	Offerta non vincente
96	CO.GE.TER. SRL	23,765 %	Offerta non vincente
97	LORENZINI SRL	23,760 %	Offerta non vincente
98	IMPRENET CONSORZIO STABILE SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	23,740 %	Offerta non vincente
99	FINOTTI ALBERTO SRL	23,733 %	Offerta non vincente
100	BATTISTON VITTORINO SNC DI BATTISTON STEFANO E F.LLI	23,730 %	Offerta non vincente
101	ZACCARIA COSTRUZIONI SRL	23,707 %	Offerta non vincente
102	TEAM COSTRUZIONI SRL	23,676 %	Offerta non vincente
103	LF COSTRUZIONI SRL	23,655 %	Offerta non vincente
104	COSTRUZIONI CERRI SRL	23,646 %	Offerta non vincente
105	CAV. POZZOLINI LORENZO S.R.L.	23,620 %	Offerta non vincente
106	FLUMAR	23,618 %	Offerta non vincente
107	ZAGO SRL	23,584 %	Offerta non vincente
108	S.G.C. SISTEMI GEO COSTRUTTIVI SRL	23,581 %	Offerta non vincente
109	SOMOTER S.R.L.	23,555 %	Offerta non vincente
110	CO.I.MA - COSTRUZIONI IDRAULICHE MARANGONI SRL	23,530 %	Offerta non vincente
111	COSTRUZIONI FONTANA SRL	23,528 %	Offerta non vincente
112	TRE F SAS DI MAURO E VINCENZO FRANCO & C	23,527 %	Offerta non vincente
113	F.S.A. S.R.L.	23,526 %	Offerta non vincente
114	TENAGLIA S.R.L.	23,518 %	Offerta non vincente
115	FELCO COSTRUZIONI GENERALI	23,511 %	Offerta non vincente
116	ANTONUTTI SRL	23,499 %	Offerta non vincente
117	FRAPPI SRL	23,490 %	Offerta non vincente
118	LA CITTADELLA S.N.C. DI FERRARA ANDREA & C.	23,465 %	Offerta non vincente
119	ROBERTO GROUP SRL	23,456 %	Offerta non vincente
120	OPEMAR S.R.L.	23,433 %	Offerta non vincente
121	PESARESI GIUSEPPE S.P.A.	23,424 %	Offerta non vincente
122	I.G.C. S.R.L.	23,412 %	Offerta non vincente
123	RESILTECH S.R.L.	23,400 %	Offerta non vincente
124	C.F.C. (CONSORZIO FRA COSTRUTTORI) SOC. COOP.	23,400 %	Offerta non vincente

125	PAPA UMBERTO S.R.L.	23,377 %	Offerta non vincente
126	MORANI SRL	23,373 %	Offerta non vincente
127	BIO COSTRUZIONI SRL	23,370 %	Offerta non vincente
128	COSTRUZIONI LAZZAROTTO S.R.L. UNIPERSONALE	23,350 %	Offerta non vincente
129	C.C.S. CONSORZIO CAMPALE STABILE	23,261 %	Offerta non vincente
130	COSTRUZIONI GENERALI GIRARDINI SPA UNIPERSONALE	23,260 %	Offerta non vincente
131	ACREIDE CONSORZIO STABILE SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	23,258 %	Offerta non vincente
132	CME CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI	23,200 %	Offerta non vincente
133	CONPAT SCARL	23,061 %	Offerta non vincente
134	PA.E.CO. SRL	23,056 %	Offerta non vincente
135	GESUALDI SRL. C.R.	23,055 %	Offerta non vincente
136	TROVATI SRL	22,970 %	Offerta non vincente
137	CANUTO SRL	22,780 %	Offerta non vincente
138	CAMPANIA SONDA SRL	22,777 %	Offerta non vincente
139	COSTRUZIONI GISCAV SRL	22,769 %	Offerta non vincente
140	VALORI S.C.A R.L. - CONSORZIO STABILE	22,702 %	Offerta non vincente
141	C.I.B. COSTRUZIONI IDROGEOLOGICHE BOLOGNESI SRL	22,686 %	Offerta non vincente
142	BATTISTELLA SPA	22,679 %	Offerta non vincente
143	CONSORZIO ARTEK	22,657 %	Offerta non vincente
144	COSTRUZIONI GENERALI NICCHIO SRL	22,641 %	Offerta non vincente
145	MI.CO. SRL	22,623 %	Offerta non vincente
146	MARTINI SCAVI DI MARTINI MASSIMO SRL	22,580 %	Offerta non vincente
147	DUE T GESTIONI E COSTRUZIONI S.R.L.	22,498 %	Offerta non vincente
148	INFRATECH CONSORZIO STABILE S.C. A R.L.	22,476 %	Offerta non vincente
149	MIGEVI SRL	22,461 %	Offerta non vincente
150	SICILVILLE SRL	22,450 %	Offerta non vincente
151	MARCO POLO APPALTI S.R.L. UNIPERSONALE	22,440 %	Offerta non vincente
152	IMPRESA DI PASSAFARO GIOVANNI	22,417 %	Offerta non vincente
153	CONSORZIO STABILE MEDIL SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI	22,412 %	Offerta non vincente
154	3R COSTRUZIONI SRL	22,389 %	Offerta non vincente
155	MFC CONSOLIDAMENTI SRL	22,361 %	Offerta non vincente
156	ADRIATICA STRADE COSTRUZIONI GENERALI SRL	22,352 %	Offerta non vincente
157	VALBASENTO LAVORI SRL	22,321 %	Offerta non vincente
158	PRO SERVICE COSTRUZIONI S.R.L.	22,290 %	Offerta non vincente
159	PALAZZO COSTRUZIONI SRLS	22,281 %	Offerta non vincente
160	COSTRUZIONI INFRASTRUTTURE GENERALI S.R.L.	22,277 %	Offerta non vincente
161	F.LLI TRENTINI SRL	22,240 %	Offerta non vincente
162	MARTINI LUCIANO SRL	22,233 %	Offerta non vincente
163	IMPRESA EDILE DI GOFFREDO MICHELE	22,227 %	Offerta non vincente
164	EUROSCAVI SNC DI FALCONE E FIGLIO	22,220 %	Offerta non vincente
165	STRADE E AMBIENTE SRL	22,100 %	Offerta non vincente
166	CM INFRASTRUTTURE SRL	22,036 %	Offerta non vincente
167	CO.GE.CO. COSTRUZIONI E APPALTI SRL	21,835 %	Offerta non vincente
168	GELMINI COSTRUZIONI SRL	21,735 %	Offerta non vincente
169	I.M.A.B. COSTRUZIONI S.R.L.	21,625 %	Offerta non vincente
170	CO.M.I.S.A. SRL	21,550 %	Offerta non vincente
171	COSTRUZIONI GENERALI DE BIASI S.R.L.	21,497 %	Offerta non vincente
172	C.I.MO.TER. S.R.L.	21,450 %	Offerta non vincente

173	PATAVINA SRL	21,425 %	Offerta non vincente
174	FOLICALDI COSTRUZIONI SRL	21,301 %	Offerta non vincente
175	CO.GE.AD. S.R.L.	21,250 %	Offerta non vincente
176	CDFCOSTRUZIONI SRL	21,210 %	Offerta non vincente
177	I.R.S. S.R.L.	20,987 %	Offerta non vincente
178	IMPRESA SCALA SANTO S.R.L.	20,723 %	Offerta non vincente
179	IMPRESA BIGUZZI S.R.L.	20,585 %	Offerta non vincente
180	VENUTI MARIO	20,500 %	Offerta non vincente
181	CO.GI.PA. S.R.L.	20,350 %	Offerta non vincente
182	GRANELLI S.R.L.	20,340 %	Offerta non vincente
183	PAROLINI GIANNANTONIO SPA	19,870 %	Offerta non vincente
184	ITALSCAVI S.R.L.	19,861 %	Offerta non vincente
185	FACCHIN CALCESTRUZZI SRL	19,571 %	Offerta non vincente
186	IM.A.F. SRL	19,235 %	Offerta non vincente
187	TECNOSTRADE SRL	18,994 %	Offerta non vincente
188	TECNOC SRL	18,858 %	Offerta non vincente
189	SEVER SRL	18,810 %	Offerta non vincente
190	TONINELLI PIETRO S.R.L.	18,750 %	Offerta non vincente
191	PYPE LYNE SOCIETÀ PER AZIONI	17,905 %	Offerta non vincente
192	I.L.S.E.T. S.R.L.	17,470 %	Offerta non vincente
193	CADORE ASFALTI SRL A SOCIO UNICO	16,777 %	Offerta non vincente
194	BE.MA.DER. SRL	15,810 %	Offerta non vincente
195	IMPRESA COLETTO SRL	15,180 %	Offerta non vincente
196	AVANZINI COSTRUZIONI SRL	13,411 %	Offerta non vincente
197	CABRINI ALBINO S.R.L.	12,860 %	Offerta non vincente
198	SA.GI. COSTRUZIONI S.A.S. DI SAPIENZA GIUSEPPE E C.	12,839 %	Offerta non vincente
199	PLONA LAVORI SRL	12,120 %	Offerta non vincente
200	CO.MA.C. SRL	11,859 %	Offerta non vincente
201	DAPAM SRL	11,281 %	Offerta non vincente

CONSIDERATO che, essendo state ammesse n. 201 offerte, si applica l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale, il calcolo della soglia di anomalia delle offerte è effettuato secondo le prescrizioni dell'art. 97, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e smi, come aggiornato dalla L. 55/2019, la soglia di anomalia risulta pari a 24,40687%

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 4.11.2020, con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente all'impresa MAZZEI SALVATORE SRL, con sede in via E. Mattei n°47, cap. 889, Crotone (KR), P. Iva 01616810790, che ha offerto il ribasso del 24,40140% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 1.128.000,00 (comprensivo di € 10.000,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 1.118.000,00 (oneri per la sicurezza esclusi);

VISTO l'art.32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti";

PRESO ATTO che l'U.O. Genio Civile di Verona ha provveduto nel frattempo alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e dichiarati in sede di gara, il cui esito è stato comunicato il 13 gennaio 2021;

RITENUTO pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 32, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ad aggiudicare la conclusione dell'accordo quadro relativo agli interventi di: "Sistemazione e messa in sicurezza delle sponde del Fiume Adige in Provincia di Verona. VR 1087"- CUP: H73H190180001 - CIG: 8368839869, all'impresa MAZZEI SALVATORE SRL, con sede in via E. Mattei n° 47, cap. 88900, Crotone (KR), P. Iva 01616810790, che ha offerto il ribasso del 24,40140% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 1.128.000,00 (comprensivo di € 10.000,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 1.118.000,00 (oneri per la sicurezza esclusi);

VISTO il D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.P.R. 207/2010 per la parte tuttora vigente;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiudicare ai sensi dell'art. 32, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. la conclusione dell'accordo quadro per interventi di: "Sistemazione e messa in sicurezza delle sponde del Fiume Adige in Provincia di Verona. VR 1087" - CUP: H73H190180001 - CIG: 8368839869, all'impresa MAZZEI SALVATORE SRL, con sede in via E. Mattei, 47, cap. 88900-Crotone (KR), P. Iva 01616810790, che ha offerto il ribasso del 24,40140% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 1.128.000,00 (comprensivo di € 10.000,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 1.118.000,00 (oneri per la sicurezza esclusi);
3. all'importo necessario per l'esecuzione dei lavori, si fa fronte con i fondi tratti dalla Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto;
4. di affidare i lavori all'impresa MAZZEI SALVATORE SRL, con sede in via E. Mattei 47, cap. 88900, Crotone (KR), P. Iva 01616810790, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
5. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. n. del 02.07.2010 n.104 e sue modifiche ed integrazioni;
6. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;
7. che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

(Codice interno: 439864)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 38 del 25 gennaio 2021

RO-Q M0086.0 - "Interventi di sistemazione delle opere di difesa dei litorali da foce Adige a foce Po di Goro. Accordo Quadro. Annualità 2020". - Importo Euro 500.000,00. D.G.R.V. n. 421 del 07.04.2020 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" Allegato A. CUP: H93H20000340002 CIG: 8529752E03 SINTEL ID n. 131895048. Aggiudicazione definitiva ed efficace.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione dell'intervento RO-Q M0086.0 "Interventi di sistemazione delle opere di difesa dei litorali da foce Adige a foce Po di Goro. Accordo Quadro. Annualità 2020", a favore della Società Cooperativa Consorzio Contarinese Escavi e Trasporti (RO) di Taglio di Po (RO). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 755 del 30.11.2020 di approvazione degli elaborati di accordo quadro, determina a contrarre, prenotazione della spesa con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. - Proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 23 dicembre 2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" ha autorizzato la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, nonché a mettere in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;

- le medesime norme e successivi adeguamenti di bilancio, hanno permesso di allocare, per l'esercizio 2020, alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 Difesa del Suolo - l'importo complessivo di € 20.000.000,00, dei quali €. 15.000.000,00 sul capitolo 104135;

- con delibera n. 421 del 07.04.2020 la Giunta Regionale del Veneto ha individuato, per le finalità citate, gli interventi da finanziare con le risorse stanziate sul capitolo di bilancio n. 104135, elencati nell'allegato A del medesimo provvedimento, nel quale è compreso l'intervento RO-Q M0086.0 - "Interventi di sistemazione delle opere di difesa dei litorali da foce Adige a foce Po di Goro. Accordo Quadro. Annualità 2020";

VISTA la D.G.R. 299 del 10.03.2020 che adotta il Programma Triennale 2020-2022 dei Lavori Pubblici di competenza regionale, nel quale è ricompreso l'intervento di cui trattasi;

DATO ATTO che l'intervento rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020-2022 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico";

DATO ATTO che con Decreto n. 755 del 30.11.2020 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo sono stati approvati gli elaborati di accordo quadro per l'intervento in argomento ed è stato determinato a contrarre, stabilendo:

- che, l'aggiudicazione dei lavori avrebbe avuto luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b) della Legge 11.09.2020 n. 120, con consultazione di almeno 10 operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la piattaforma elettronica in uso presso l'Amministrazione Regionale, nel rispetto del principio di rotazione, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale con delibera n. 1823 del 06.12.2019, come modificata dalla delibera n. 1004 del 04.08.2020;

- che l'aggiudicazione sarebbe avvenuta col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis) del D. Lgs. 50/2016 e smi, con l'esclusione automatica delle offerte e la determinazione della soglia dell'anomalia, ai sensi dell'art. 97, comma 2 ovvero comma 2-bis) del D. Lgs n. 50/2016 e smi, come aggiornato dalla L. 120/2020;

- che l'importo a base d'asta dell'appalto delle prestazioni da affidare mediante la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico ai sensi dell'art.54 c.1 e 2 del D.lgs. 50/2016, è determinato in € 385.000,00, comprensivo di € 5.000,00 per oneri di sicurezza specifici non soggetti a ribasso d'asta;

DATO ATTO che la selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori per l'intervento RO-Q M0086.0 - "Interventi di sistemazione delle opere di difesa dei litorali da foce Adige a foce Po di Goro. Accordo Quadro. Annualità 2020" - CUP: H93H20000340002 - CIG: 8529752E03 è stata avviata sulla piattaforma di e-procurement SINTEL - ARIA - della Regione Lombardia con il lancio della procedura SINTEL ID n. 131895048 del 30.11.2020;

DATO ATTO

- che alla procedura SINTEL ID n. 131895048 sono stati invitati i seguenti operatori economici, ed è stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 14:00, del giorno 15 dicembre 2020, e apertura buste telematiche il giorno 15 dicembre 2020, ore 15:00:

NR	DITTA	SEDE	PROV.
1	GE.O.PR.AM. S.R.L.	Rovigo	RO
2	EREDI GRANDI VENERINO SAS	Rovigo	RO
3	BRESCIANI S.R.L.	Porto Viro	RO
4	C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO S.R.L.	Porto Viro	RO
5	VERDIMPIANTI SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	Villanova del Ghebbo	RO
6	SOCIETA' COOPERATIVA CONSORZIO CONTARINESE ESCAVI E TRASPORTI	Taglio di Po	RO
7	LANZETTI DOMENICO SRL	Ceto	BS
8	EDILSCAVI SRL	Cuneo	CN
9	SUARDI S.R.L.	Malagnino	CR
10	CENTRO LEGNO AMBIENTE SOC.COOP.A.F.	Castelnuovo di Garfagnana	LU
11	3A SRL	Parma	PR
12	D.M.E. DELLA MINA ERNESTO SRL	Traona	SO

- che in data 15 dicembre 2020, ore 15:00, l'autorità che presiedeva alla gara, ing. Sandro De Menech, alla presenza di testimoni, ha proceduto all'apertura delle buste telematiche;

- che come risulta dal verbale facente parte del "Report della Procedura" SINTEL ID n. 131895048 hanno partecipato le seguenti imprese e hanno offerto i seguenti ribassi:

DITTA	RIBASSO OFFERTO %	OFFERTA VINCENTE
C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO S.R.L.	29,022 %	
EREDI GRANDI VENERINO SAS	28,550 %	
SOCIETA' COOPERATIVA CONSORZIO CONTARINESE ESCAVI E TRASPORTI	25,880 %	Vincente
VERDIMPIANTI SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	25,315 %	
BRESCIANI S.R.L.	19,750 %	
GE.O.PR.AM. S.R.L.	17,470 %	
SUARDI S.R.L.	12,500 %	

CONSIDERATO che, essendo state ammesse n. 7 offerte, si applica l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale, ai sensi dell'art. 97 comma 8, D. Lgs. 50/2016 come modificato all'art. 1, comma 3, D.L. 76/2020 convertito in L.120/2020; il calcolo della soglia di anomalia delle offerte è effettuato secondo le prescrizioni dell'art. 97, comma 2-bis, del D. Lgs n. 50/2016 e smi, come aggiornato dalla L. 55/2019, ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque in applicazione dell'art. 97 comma 3-bis del D. Lgs. 50/2016 smi;

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 23 dicembre 2020, con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente alla Società Cooperativa Consorzio Contarinese Escavi e Trasporti, con sede in Via del Lavoro, 1, cap 45019, Taglio di Po (RO), P.Iva 00261280291, che ha offerto il ribasso del 25,880% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 385.000,00 (comprensivo di € 5.000,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 380.000,00 (oneri per la sicurezza esclusi);

VISTO l'art.32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti";

PRESO ATTO che l'U.O. Genio Civile di Rovigo ha provveduto nel frattempo alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e dichiarati in sede di gara, il cui esito è stato comunicato il giorno 5 gennaio 2021;

RITENUTO pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 32, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ad aggiudicare i lavori relativi all'intervento RO-Q M0086.0 - "Interventi di sistemazione delle opere di difesa dei litorali da foce Adige a foce Po di Goro. Accordo Quadro. Annualità 2020" - CUP: H93H20000340002 - CIG: 8529752E03, alla Società Cooperativa Consorzio Contarinese Escavi e Trasporti, con sede in Via del Lavoro, 1, cap 45019, Taglio di Po (RO), P.Iva 00261280291, che ha offerto il ribasso del 25,880% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 385.000,00 (comprensivo di € 5.000,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 380.000,00 (oneri per la sicurezza esclusi);

DATO ATTO che si procederà con atto successivo all'assunzione dell'impegno di spesa a valere sul capitolo del Bilancio Regionale n.104135;

DATO ATTO che, ai sensi del disposto ex allegato A/2 del D. Lgs n. 118/2011, punto 5.1, si procederà all'impegno di spesa relativo ai lavori a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 07.04.2020, "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico";

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019, modificata con D.G.R. 1004 del 04.08.2020;

VISTO il D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni);

VISTO il D.P.R. 207/2010 per la parte tuttora vigente;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiudicare ai sensi dell'art. 32, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. i lavori relativi all'intervento RO-Q M0086.0 - "Interventi di sistemazione delle opere di difesa dei litorali da foce Adige a foce Po di Goro. Accordo Quadro. Annualità 2020" - CUP: H93H20000340002 - CIG: 8529752E03, alla Società Cooperativa Consorzio Contarinese Escavi e Trasporti, con sede in Via del Lavoro, 1, cap 45019, Taglio di Po (RO), P.Iva 00261280291, che ha offerto il ribasso del 25,880% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 385.000,00 (comprensivo di € 5.000,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 380.000,00 (oneri per la sicurezza esclusi);
3. all'importo di € 500.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori, si fa fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 104135;
4. di affidare i lavori alla Società Cooperativa Consorzio Contarinese Escavi e Trasporti, con sede in Via del Lavoro, 1, cap 45019, Taglio di Po (RO), P.Iva 00261280291, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
5. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. n. del

02.07.2010 n.104 e sue modifiche ed integrazioni;
6. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;
7. che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 439518)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 189 del 17 novembre 2020

Affidamento ed impegno di spesa per "manutenzione impianto citofonico" presso la sede della U.O. Genio Civile Belluno Via Caffi n. 61. Ditta: ZDsistemi con sede 32014 Ponte Nelle Alpi (BL). P.I. e C.F. 01184270252 - Importo dell'impegno: Euro 2.738,84 (Euro 2.244,95 iva 22% Euro 493,89) Capitolo di spesa n. 103378 CIG: Z532EBAFE9 - L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'affidamento e si impegna la relativa spesa sul bilancio regionale per l'esercizio 2020 per la manutenzione dell'impianto citofonico presso la sede della U.O. Genio Civile Belluno Via Caffi n. 61.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in attuazione alla L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze;
- l'art.12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;
- con DGR n. 869 del 19 giugno 2019 sono state disposte misure organizzative per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio che, tra l'altro, assegnano alla Direzione Difesa del Suolo le funzioni e le Unità Operative già della Direzione Operativa;
- con decreto n. 308 del 2 settembre 2019 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo individua quali sono gli atti ed i provvedimenti di competenza dei Direttori di Unità Organizzativa;
- con mail del 03/02/2020 la Direzione Difesa del Suolo ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Belluno per l'anno 2020 la somma di € 20.000,00, a valersi sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi), articolo 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 179 del 10.11.2020 con il quale è stato affidato alla Ditta ZDsistemi, con sede a Ponte Nelle Alpi (BL), C.F. e P.I. 01184270252, il lavoro di "Installazione di un videocitofono" presso la sede della U.O. Genio Civile Belluno - Via Caffi n. 61, impegnando il relativo importo di € 2.738,84 (€ 2.244,95 + iva 22% € 493,89) sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi", articolo 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", del Bilancio di Previsione 2020 Codice del Piano dei Conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari";

VISTA la nota n. 485218 del 13.11.2020, con la quale la Direzione Bilancio e Ragioneria ha restituito il sopra citato Decreto, privo del visto di regolarità contabile e delle relative registrazioni, avendo ritenuto la spesa configurarsi quale spesa di investimento non compatibile con lo specifico capitolo di imputazione;

CONSIDERATO che l'intervento di che trattasi, erroneamente descritto quale "installazione di un videocitofono", riguarda invece, correttamente, la manutenzione dell'esistente sistema di videocitofono della sede della U.O. Genio Civile Belluno di via I. Caffi, 61, mediante sostituzione della attuale pulsantiera dell'ingresso principale, mal funzionante, con una nuova che si integra con l'impianto esistente.

RITENUTO pertanto necessario procedere alla revoca del Decreto n. 179 del 10.11.2020 e, nel contempo, all'affidamento ed al relativo impegno di spesa, tenuto conto che, sulla base delle considerazioni di cui sopra, trattasi di spesa corrente;

VISTO che la U.O. Genio Civile Belluno ha la necessità di individuare la ditta cui affidare l'esecuzione del lavoro di manutenzione dell'esistente sistema di videocitofono della sede della U.O. Genio Civile Belluno di via I. Caffi, 61, mediante sostituzione della attuale pulsantiera dell'ingresso principale, nelle more dell'avvio di una procedura centralizzata per la

gestione delle attività di manutenzione come da nota della Direzione Difesa del Suolo prot. 83984 del 21/02/2020 ;

RITENUTO, in considerazione della limitata estensione temporale dell'incarico, del suo limitato valore economico e dell'urgenza di sostituzione della attuale pulsantiera dell'ingresso principale per garantire la migliore gestione degli accessi nel periodo di diffusione della pandemia dovuta al Covid19, garantendo così adeguate condizioni di sicurezza e funzionalità della sede, di procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016, tenuto conto di quanto disposto, in termini di rotazione degli incarichi, dall'allegato A art. 2, comma 8, degli indirizzi operativi approvati con DGR n. 1823 del 06.12.2019, prescindendo dall'utilizzo di piattaforme telematiche ai sensi dell'art. 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130, della L. 145/2018;

RICHIAMATI la Legge 11/09/2020 n.120 art.1 c. 3 e l'Allegato A "Indirizzi operativi gestione procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" alla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019, il quale dispone che, in attuazione dell'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il decreto a contrarre può coincidere con il provvedimento di affidamento stesso;

CHE a tale scopo con nota del 31/08/2020 prot.338725 è stata richiesta un'offerta alla ditta ZDsistemi con sede in Fraz. Piaia 49 - 32014 Ponte Nelle Alpi (BL) P.I. 01184270252 e che si è resa disponibile a fornire ed eseguire l'installazione del videocitofono e ha presentato una offerta con pec prot. n.352459 del 08/09/2020, per un importo complessivo di € 2.738,84 (€ 2.244,95 + iva 22% € 493,89);

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento del lavoro di manutenzione dell'esistente sistema di videocitofono della sede della U.O. Genio Civile Belluno di via I. Caffi, 61, mediante sostituzione della attuale pulsantiera dell'ingresso principale, per un importo complessivo di euro 2.738,84 (€ 2.244,95 + iva 22% € 493,89), a favore della ditta ZDsistemi con sede in Fraz. Piaia 49 - 32014 Ponte Nelle Alpi (BL) (P.I. 01184270252) imputando la relativa spesa sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 (Manutenzione ordinaria e riparazioni) del Bilancio di Previsione 2020 Codice del Piano dei Conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari";

CONSIDERATO che la relativa lettera d'ordine avente valore contrattuale, è stata perfezionata in data 10.11.2020;

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006";

VISTA la L.R. 29.11.2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i;

VISTA la L.R. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

VISTA la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21/01/2020- Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020 - 2022;

VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019"

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare, per le motivazioni riportate nelle premesse, il Decreto n. 179 del 10.11.2020;
3. di affidare, ai sensi dell'art.36, c. 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, per le motivazioni riportate nelle premesse, il lavoro di manutenzione dell'esistente sistema di videocitofono della sede della U.O. Genio Civile Belluno di via I. Caffi, 61, mediante sostituzione della attuale pulsantiera dell'ingresso principale, alla ditta ZDsistemi con sede in Fraz. Piaia 49 - 32014 Ponte Nelle Alpi (BL) (P.I. 01184270252) per l'importo di euro 2.738,84 (€ 2.244,95 + iva 22% € 493,89);
4. di impegnare a favore della ditta ZDsistemi la somma di Euro 2.738,84 IVA compresa, sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi

forestali - acquisto di beni e servizi", articolo 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", del Bilancio di Previsione 2020 Codice del Piano dei Conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari"; per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

5. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 3 è perfezionata ed esigibile entro il corrente esercizio finanziario per l'importo di € 2.738,84 IVA compresa, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
8. di stabilire che la liquidazione di spesa, da effettuare su presentazione di regolare fattura, sarà disposta ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e che tutti gli atti amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti i lavori e le attività in argomento, sono di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;
9. di inviare il presente decreto alla Direzione Difesa del Suolo per:
10. il visto di monitoraggio,
11. il successivo ino1tro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 s.m.i.

Roberto Dall'Armi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 439996)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 624 del 26 novembre 2020

L.R. 25.11.2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022" D.G.R. 7.4.2020, n. 421. Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Manutenzione dei manufatti e dei presidi idraulici nel territorio della provincia di Treviso». TV-I0989.0 (Intervento n. 989/2020). Importo complessivo Euro 100.000,00. CUP: H13G20000480002 Impegno di spesa di Euro 100.000,00.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispongono gli impegni di spesa sul cap. 103294 per l'esecuzione dell'intervento in oggetto, previsto nell'all. B della DGR n. 421 del 07.04.2020

Il Direttore

PREMESSO che:

- Con DGR n. 421 del 07.04.2020 è stato destinato l'importo complessivo di € 20.000.000,00 per gli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale, nonché per gli interventi di ripascimento dei litorali, da realizzare mediante l'utilizzo delle risorse stanziate con L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022" nella Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 Difesa del Suolo;
- Che con il citato provvedimento sono stati approvati gli elenchi degli interventi finanziati mediante ricorso all'indebitamento (All. A) e con stanziamenti di bilancio (All. B);
- Che nell'allegato B sono stati individuati gli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico per l'importo complessivo di € 3.000.000,00, "Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazione di attività finanziarie";
- che per l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso è ricompreso, tra l'altro, l'intervento relativo a *«Manutenzione dei manufatti e dei presidi idraulici nel territorio della provincia di Treviso»* per l'importo complessivo di € 100.000,00;

VISTO il Decreto n. 172 del 23.04.2020 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo, che richiama il Decreto n. 308 del 02.09.2010 nel quale venivano elencate una serie di attribuzioni di competenza delle UU.OO. Genio Civile, il quale conferisce all'U.O. Genio Civile Treviso l'adozione degli atti amministrativi inerenti l'intervento in oggetto compreso il decreto d'impegno di spesa sul bilancio regionale;

PRESO ATTO che con Decreti n. 547 del 15.10.2020 e n. 554 del 19.10.2020 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Treviso è stato affidato l'incarico professionale per le attività di progettazione definitiva-esecutiva e di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione per i lavori in argomento, nonché il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e la Direzione Lavori, ai sensi dell'art. 31, c. 8 del D. Lgs. n. 50/206 e smi, - CIG ZC22EA40BD allo Studio PLINTOS di De Carli D., Zanolla B., Spada G. e Spada M. (C.F. e P. IVA n. 00820670255), con sede in Alano di Piave (BL) Via Monte Tomba n. 5/A, per la specifica esperienza rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere, che risulta iscritto nell'elenco regionale dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria al n. progressivo 591 (rif. 1240), di cui al Decreto dell'U.O. Lavori Pubblici n. 158 del 28.09.2020, nonché iscritto sul portale del MEPA, per l'importo complessivo di € 10.784,80 (€ 8.500,00 + CNPAIA 4% € 340,00 + IVA 22 % sul totale € 1.944,80), come da offerta economica relativa all'affidamento diretto in MEPA di cui alla trattativa n. 1441127 in data 12.10.2020;

VISTO il Decreto n. 580 del 03.11.2020 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Treviso con il quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto, nell'importo complessivo di € 100.000,00 così suddiviso:

A Lavori	€	68.699,32		
Oneri di sicurezza	€	3.300,68		
Importo complessivo dell'appalto			€	72.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE				
- IVA 22 % su A	€	15.840,00		
	€	10.784,80		

- Incarico esterno oneri fiscali e previdenziali inclusi per Progettazione, CSP, CSE, DL				
- Imprevisti (IVA compresa)	€	1.375,20		
Sommano a disposizione			€	28.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			€	100.000,00

PRESO ATTO altresì che con Decreto n. 614 del 19.11.2020 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Treviso sono stati aggiudicati i lavori relativi all'intervento in oggetto all'Impresa Fratelli Stangherlin srl CF/P.IVA 03174590269 con sede in Castelfranco Veneto (TV), via Moretto 8 - CIG 8504331BF1 per l'importo complessivo di € 70.626,01 comprensivo degli oneri per la sicurezza (pari ad € 3.300,68) IVA esclusa, come da offerta economica per l'affidamento diretto in MEPA di cui alla trattativa n. 894730 del 16.11.2020;

CONSIDERATO che, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il quadro economico deve essere così rimodulato:

A Lavori	€	67.325,33		
Oneri di sicurezza	€	3.300,68		
Importo complessivo dell'appalto			€	70.626,01
B - SOMME A DISPOSIZIONE				
- IVA 22 % su A	€	15.537,72		
- Incarico esterno oneri fiscali e previdenziali inclusi per Progettazione, CSP, CSE, DL	€	10.784,80		
- Imprevisti (IVA compresa)	€	3.051,47		
Sommano a disposizione			€	29.373,99
TOTALE COMPLESSIVO			€	100.000,00

DATO atto che l'intervento in oggetto è inserito nel vigente Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022;

RITENUTO, pertanto, per assicurare la copertura finanziaria alle procedure di affidamento attivate, di poter procedere all'impegno di spesa, a valere sul capitolo 103294 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico - Investimenti e fissi e lordi acquisto di terreni", Art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.001, esercizio finanziario 2020, delle seguenti somme:

- € 10.784,80 oneri compresi a favore dello Studio PLINTOS di De Carli D., Zanolla B., Spada G. e Spada M. (C.F. e P. IVA n. 00820670255), con sede in Alano di Piave (BL) Via Monte Tomba n. 5/A;
- € 86.163,73 IVA compresa pari ad € 15.537,72 a favore dell'Impresa Fratelli Stangherlin srl CF/P.IVA 03174590269, con sede in Castelfranco Veneto (TV), via Moretto 8;

RITENUTO altresì di prenotare l'importo di € 3.051,47, a valere sul capitolo 103294 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico - Investimenti e fissi e lordi acquisto di terreni", Art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.001, esercizio finanziario 2020;

CONSIDERATO che la convenzione con lo Studio PLINTOS di De Carli D., Zanolla B., Spada G. e Spada M. ed il contratto con l'Impresa Fratelli Stangherlin srl vengono stipulati contestualmente al presente provvedimento;

ATTESO che le obbligazioni per le quali si procede all'impegno di spesa risultano perfezionate ed esigibili a valere sull'esercizio 2020;

PRESO ATTO che la spesa di € 100.000,00 per la quale si dispone l'impegno di spesa con il presente provvedimento riveste natura di debito commerciale;

ATTESO altresì che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che le liquidazioni di spesa afferenti gli incarichi di cui al presente provvedimento verranno effettuate dall'U.O. Genio Civile Treviso su presentazione di regolare fattura, nonchè della L.R. n. 27/2003 e smi;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 207/2010 per la parte tuttora vigente;

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTA la L.R. 27/2003;

VISTA la L.R. 54/2012, art. 13;

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il DSGP n. 10 del 16/12/2019 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21/01/2020 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020 - 2022;

VISTA la DGR n. 421 del 07.04.2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che l'intervento in oggetto è inserito nel vigente Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022;
3. di approvare il quadro economico dell'intervento in oggetto, come in premessa indicato, rimodulato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori;
4. di assumere l'impegno di spesa di € 10.784,80 oneri compresi a favore dello Studio PLINTOS di De Carli D., Zanolla B., Spada G. e Spada M. (C.F. e P. IVA n. 00820670255), con sede in Alano di Piave (BL) Via Monte Tomba n. 5/A, (anagrafica n. 00115833), per l'affidamento dell'incarico professionale per le attività di progettazione definitiva-esecutiva e di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione per i lavori in argomento, nonché il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e la Direzione Lavori, ai sensi dell'art. 31, c. 8 del D. Lgs. n. 50/206 e smi, - CIG ZC22EA40BD, a valere sul capitolo 103294 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico - Investimenti e fissi e lordi acquisto di terreni", Art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.001 del bilancio di previsione 2020-22, esercizio finanziario 2020;
5. di assumere l'impegno di spesa di € € 86.163,73 IVA di cui € 3.300,68 per oneri per la sicurezza ed € 15.537,72 per IVA, a favore dell'Impresa Fratelli Stangherlin srl CF/P.IVA 03174590269, con sede in Castelfranco Veneto (TV), via Moretto 8, (anagrafica n. 00137573) per i lavori di "Manutenzione dei manufatti e dei presidi idraulici nel territorio della provincia di Treviso - Int. 989/2020" - CIG 8504331BF1, a valere sul capitolo capitolo 103294 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico - Investimenti e fissi e lordi acquisto di terreni", Art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.001 del bilancio di previsione 2020-22, esercizio finanziario 2020;
6. di prenotare l'importo di € 3.051,47, a valere sul capitolo 103294 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico - Investimenti e fissi e lordi acquisto di terreni", Art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.001, esercizio finanziario 2020;
7. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dall'U.O. Genio Civile Treviso su presentazione di regolare fattura, nonchè sulla base di quanto disposto dalla L.R. n. 27/2003 e smi;
8. di dare atto che la spesa per i lavori in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che la spesa per le attività in argomento di cui si dispone l'impegno di € 96.948,53 con il presente atto riveste natura di "debito commerciale";
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di attestare che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
12. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento appartiene al demanio idrico dello Stato in gestione alla Regione del Veneto;
13. di dare atto che l'intervento non rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) da monitorare;
14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;
15. di comunicare ai beneficiari della spesa le informazioni relative al presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
16. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 439905)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 635 del 30 novembre 2020

Proroga affidamento e impegno di spesa per il servizio di manutenzione automezzi regionali in dotazione all'U.O. Genio Civile Treviso per il periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 Dicembre 2020. CIG: Z242F1504C - L.R. N. 39/2001.
[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'affidamento e si dispone l'impegno di spesa di Euro 6.000,00 sul cap. 5172 del bilancio di previsione 2020-2022, a favore dell'AUTOFFICINA LA MARCA DI BERALDO A. & CIAN A. con sede a Treviso C.F. e P.IVA 02025560265 per il servizio di manutenzione automezzi regionali in dotazione all'U.O. Genio Civile Treviso.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Decreto n. 120 del 27.02.2020 è stata affidata la manutenzione degli automezzi regionali in dotazione all'Unità Organizzativa Genio civile Treviso per l'anno 2020 all'Autofficina LA MARCA SNC di Beraldo A. & Cian A. con sede in Via San Bartolomeo n. 48/A Treviso - C.F. e PIVA 02025560265, prevedendo al punto 2 del dispositivo l'eventuale proroga del contratto di un ulteriore anno, dal 01.01.2021 al 31.12.2021;

VISTA la nota prot. n. 456367 del 27.10.2020 tesa a verificare la disponibilità Autofficina LA MARCA SNC di Beraldo A. & Cian A. alla proroga dell'affidamento come più sopra indicato alle medesime condizioni offerte per l'anno 2020;

VISTA la disponibilità dell'Autofficina LA MARCA SNC di Beraldo A. & Cian A. alla proroga per l'anno 2021, resa con nota prot. n. 465304 del 02.11.2020;

RITENUTO di prorogare il servizio di manutenzione automezzi regionali in dotazione all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso per il periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 alla AUTOFFICINA LA MARCA snc di Beraldo A. & Cian A. con sede in Via San Bartolomeo n. 48/A Treviso - C.F. e PIVA 02025560265, per un importo complessivo di € 6.000,00 IVA compresa;

VISTA la lettera/contratto, sottoscritta in data odierna con la quale è stato comunicato all'AUTOFFICINA LA MARCA snc di Beraldo A. & Cian A. con sede a Treviso la proroga dell'affidamento del servizio di manutenzione automezzi regionali per il periodo dall'1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021;

CONSIDERATO che lo scrivente ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti previsti dalla normativa vigente e dichiarati all'AUTOFFICINA LA MARCA snc di Beraldo A. & Cian A. in data 02.11.2020;

DATO Atto che la spesa rientra tra quelle previste dall'art. 10, comma 3 del D. lgs. n. 118/2011;

RITENUTO, pertanto, con il presente provvedimento di impegnare la spesa di € 6.000,00, assunta con nota della Direzione Acquisti AA.GG. prot. n. 20179 del 17.01.19, all'esercizio 2021 sul cap. 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti", Art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", Codice del Piano dei Conti U.1.03.02.09.001 a valere sulla prenotazione n. 330/2021;

DATO ATTO che l'obbligazione da assumere con il presente atto è riconducibile a "debito commerciale" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

Visto il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011;

Visto il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e smi;

Vista la L.R. 29.l1.2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la DGR n. 1823 del 06.12.2019 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di

servizi, forniture e lavori sotto soglia per le esigenze della Regione Veneto";

VISTA la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30/2020 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022.

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Di affidare all'AUTOFFICINA LA MARCA snc di Beraldo A. & Cian A. con sede in Via San Bartolomeo n. 48/A Treviso - C.F. e PIVA 02025560265 il servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione all'Unità Organizzativa Genio civile Treviso per il periodo 01.01.2021 al 31.12.2021, entro il limite di spesa complessivo presunto di € 4.918,00 (IVA esclusa) come da lettera/contratto firmata in data odierna;
3. Di impegnare a favore dell'AUTOFFICINA LA MARCA snc di Beraldo A. & Cian A. con sede in Via San Bartolomeo n. 48/A Treviso - C.F. e PIVA 02025560265 la spesa, assunta con nota della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio prot. n. 20179 del 17.01.19, relativa all'esercizio 2021 pari a € 6.000,00 sul cap. 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti", Art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", Codice del Piano dei Conti U.1.03.02.09.001 a valere sulla prenotazione n. 330/2021;
4. Di dare atto che l'obbligazione è perfezionata per l'importo di € 6.000,00 (IVA compresa), è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che si provvederà a comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa di cui al punto 3, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
7. Di dare atto che la spesa rientra tra quelle previste all'art. 10, c. 3, del D. Lgs. n. 118/2011;
8. di stabilire che le liquidazioni di spesa, da effettuare su presentazione di regolare fattura, saranno disposte ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e che tutti gli atti amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti il servizio in argomento, sono di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio civile Treviso;
9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14.03.2013 n. 33;
10. Di pubblicare il presente atto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 439521)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 11 del 20 gennaio 2021

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 06.07.2020 prot. n. 265655 per ottenere il rinnovo e la variante in aumento della concessione idraulica da m² 1.323 a m² 1.453 di terreno demaniale di cui m² 1.323 a uso vigneto e m² 126 a uso prato, in golena del fiume Piave località San Michele di Piave del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 2 fronte mappale 116 del foglio 1. Richiedente: Società Agricola Giacomazzi Umberto di Elio Egidio e Bruno s.s. Pratica P00650.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 06.07.2020 con prot. 265655; parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 267 del 27.10.2020; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 15.01.2021 con repertorio n. 9540.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 267 in data 27.10.2020 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole con prescrizioni** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 9540 di repertorio del 15.01.2021 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, che ha recepito le prescrizioni della C.T.R.D. surrichiamata;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla richiedente **Società Agricola Giacomazzi Umberto di Elio Egidio e Bruno s.s.** con sede in Cimadolmo Via Garibaldi 29/C; C.F./P.IVA - 01104150261, la concessione idraulica di m² 1.453 di terreno demaniale di cui m² 1.323 a uso vigneto e m² 126 a uso prato, in golena del fiume Piave località San Michele di Piave del Comune di Cimadolmo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 9540 di rep. in data 15.01.2021;

ART. 2 - La concessione avrà **la durata di anni sei (6) decorrenti dalla data del presente decreto,** e verso il pagamento **del canone annuo** (**2021**) di **€ 100,67**, **salvo conguaglio**, calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 439522)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 13 del 22 gennaio 2021

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea di un pozzo ad uso industriale in Comune di Vidor (TV) per moduli 0.00100. Concessionario: Mionetto S.p.a. - Valdobbiadene (TV) Pratica n. 3563.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il Decreto n.461 del 06.08.2013 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 22.09.2020 della ditta Mionetto S.p.a., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 6724 di repertorio del 11.07.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Mionetto S.p.a. (C.F. 00178590261), con sede a Valdobbiadene (TV), Via Colderove n. 2, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale nel Comune di Vidor (TV), Foglio 10 Mappale 828, per complessivi moduli medi 0.00100, corrispondenti al volume medio annuo di mc 3000.

La pompa installata nel pozzo ha le seguenti caratteristiche: marca Grundfos, modello SP17-10, prevalenza compresa tra m 50 e m 112, portata compresa tra l/m 0 e l/m 366.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 06.08.2020, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare in data 11.07.2013 n. 6724 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 267.15, riferito all'anno 2020, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n.33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 439523)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 14 del 22 gennaio 2021

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico in Comune di Codognè (TV) per moduli 0.0049 - T.U. n. 1775/1933 - D.P.R. n. 238/1999 - D.Lgs. n. 152/2006. Concessionario: Comune di Codognè - Codognè (TV). Pratica n. 5651.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 20.04.2018 della ditta Comune di Codognè, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. n. 238/1999, la L.R. n. 11/2001 e il D.Lgs n. 152/2006;

VISTO il Disciplinare n. 9541 di repertorio del 15.01.2021 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Comune di Codognè (C.F. 82002570263), con sede a Codognè (TV), Via Roma n. 2, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico nel comune di Codognè (TV), Foglio 16 Mappale 150, per complessivi moduli medi 0.0049, corrispondenti al volume medio annuo di mc 15.400.

La pompa installata nel pozzo ha le seguenti caratteristiche: marca Felsom, modello FP4 H030, prevalenza compresa tra m 94 e m 56, portata compresa tra mc/h 9 e mc/h 15.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.01.2021 n. 9541 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 267.16, riferito all'anno 2020, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n.33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 439524)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 15 del 22 gennaio 2021

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Valdobbiadene (TV) per moduli 0.00061 - T.U. n. 1775/1933 - D.P.R. n. 238/1999 - D.Lgs. n.152/2006 Concessionario: Az. Agr. Adami s.s. - Vidor (TV) Pratica n. 5679.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 18.06.2018 della ditta Az. Agr. Adami s.s., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. n.238/1999, la L.R. n.11/2001 e il D.Lgs n.152/2006;

VISTO il Disciplinare n. 9542 di repertorio del 15.01.2021 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. Adami s.s. (C.F. 02330230265), con sede a Vidor (TV), Via Rovede n. 27, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Valdobbiadene (TV), Foglio 29 Mappale 229 per complessivi moduli medi 0.00061, corrispondenti al volume medio annuo di mc 194.

La pompa installata nel pozzo ha le seguenti caratteristiche: marca Pedrollo, modello 4SR6/4, prevalenza compresa tra m 124 e m 285, portata compresa tra 5.4 mc/h e 32.4 mc/h.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare in data 15.01.2021n. 9542 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49.74, riferito all'anno 2020, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n.33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 439906)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 16 del 27 gennaio 2021

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda di pervenuta in data 07.01.2021 prot. n. 3014 per ottenere il subingresso alla concessione idraulica di ml. 221 di sommità arginale del fiume Piave e mantenimento ed esercizio di n. 2 rampe arginali, lato campagna e lato golena, a servizio di attività commerciale in località Colfosco del Comune di Susegana. Elementi catastali di riferimento: Comune di Susegana Foglio 21 mappale 34. Richiedente: Samogin Trans s.r.l. Pratica P00497/2.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone il subingresso alla concessione della sommità arginale del fiume Piave con annesse rampe arginali, lato campagna e lato golena, al fine di garantire il transito nella sede logistica dell'attività commerciale del nuovo richiedente Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di subingresso alla concessione presentata in data 07.01.2021 con prot. 3014;

Il Direttore

VISTA la concessione rilasciata alle ditte Samogin Trasporti s.r.l. e Samogin Pietro Ugo srl Unipersonale con decreto n. 192 del 22.03.2016 e disciplinare n. 8053 del 14.03.2016 regolarmente sottoscritto dalle parti;

VISTA la domanda in oggetto, in virtù del contratto di locazione di immobile ad uso commerciale sottoscritto in data 02.01.2018, a seguito fallimento delle ditte intestatarie della concessione originaria;

VISTA la dichiarazione della Ditta subentrante, datata 05.01.2021, con la quale vengono accettati tutti gli obblighi le condizioni contenute nel sopracitato disciplinare;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla società richiedente **Samogin Trans s.r.l.** con sede in Monfalcone Viale San Marco 13B; C.F./P.IVA - 01165560317, il **subingresso** alla concessione idraulica per l'utilizzo di ml. 221 di sommità arginale del fiume Piave e mantenimento ed esercizio di n. 2 rampe arginali, lato campagna e lato golena, a servizio di attività commerciale in località Colfosco del Comune di Susegana, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8053 di rep. in data 14.03.2016;

ART. 2 - La concessione è sempre accordata **fino al 21.03.2026,** e verso il pagamento del **canone annuo** (**2021**) di **€ 862,33**, **salvo conguaglio**, calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 439907)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 17 del 27 gennaio 2021

Richiedente : TONINATO FIORELLA Concessione : Concessione idraulica per attraversamento del Rio Fontanelle con ponticello pedonale, collegato ad edificio per uso residenziale sito in Comune di Treviso: fogli 7 e 13 mappali 7 e 69; Pratica: C03121 Rinnovo di Concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 24.06.2020 prot. n. 249114 Voto C.T.R.D. n. 2404 in data 31.10.1979 Disciplinare n. 9505 di repertorio in data 19.11.2020.

Il Direttore

VISTA la domanda datata 16.06.2020 acquisita agli atti in data 24.06.2020 prot. n. 249114 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento del Rio Fontanelle con ponticello pedonale, collegato ad edificio per uso residenziale sito in Comune di Treviso: fogli 7 e 13 mapp. 7 e 69;

VISTO il voto n. 2404 in data 31.10.1979 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che la richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 9505 di rep. in data 19.11.2020 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rinnovata alla richiedente **TONINATO FIORELLA,** residente - OMISSIS - la concessione sul demanio idrico "Rio Fontanelle" sulla base del Disciplinare n. 9505 di rep. in data 19.11.2020 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2030;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 439908)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 18 del 27 gennaio 2021

Richiedente: CONDOMINIO BANDIERA Concessione: Concessione idraulica per scarico acque reflue, depurate e meteoriche, nel "Canale della Polveriera" da edificio residenziale in Comune di Treviso: foglio 45 mappale 322; Pratica: C04679 Rinnovo di Concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 12.10.2020 prot. n. 116387 Voto C.T.R.D. n. 319 in data 29.07.2002 Disciplinare n. 2309 di repertorio in data 03.04.2007.

Il Direttore

VISTA la domanda datata 12.10.2020 acquisita agli atti in data 12.10.2020 prot. n. 116387 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico acque reflue, depurate e meteoriche, nel "Canale della Polveriera" da edificio residenziale in Comune di Treviso: foglio 45 mappale 322;

VISTO il voto n. 319 in data 29.07.2002 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente (tramite l'Amministratore pro tempore) ha dichiarato di "avere preso visione e di impegnarsi al rispetto di quanto riportato nel Disciplinare n. 2309 di rep. in data 03.04.2007 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rinnovata al richiedente **CONDOMINIO BANDIERA,** - OMISSIS -, la concessione sul demanio idrico "Canale della Polveriera" sulla base del Disciplinare n. 2309 di rep. in data 03.04.2007 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2030;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 439909)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 19 del 27 gennaio 2021

Richiedente : POLLONI GABRIELLA Concessione : tombinamento di tratto di fossato sversante acque pubbliche nel fiume Limbraga, in prossimità di fabbricato in muratura sito in Via G. Zanella del Comune di Treviso foglio 31 mappali 425, 1897. Pratica: C07914 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 10.08.2020 prot. n. 316449 Voto C.T.R.D. n. 227 in data 18.09.2020 Disciplinare n. 9527 di repertorio in data 04.12.2020.

Il Direttore

VISTA la domanda datata 03.08.2020 acquisita agli atti in data 10.08.2020 prot. n. 316449 per ottenere il rilascio della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: tombinamento di tratto di fossato sversante acque pubbliche nel fiume Limbraga, in prossimità di fabbricato in muratura sito in Via G. Zanella del Comune di Treviso foglio 31 mappali 425, 1897;

VISTO il voto n. 227 in data 18.09.2020 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che la richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 9527 di rep. in data 04.12.2020 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla richiedente POLLONI GABRIELLA, - OMISSIS - la concessione sul demanio idrico fiume Limbraga sulla base del Disciplinare n. 9527 di rep. in data 04.12.2020 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2030;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 439598)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 559 del 24 novembre 2020

Servizio di manutenzione dei gruppi elettrogeni e motori barche regionali in dotazione alla U.O Genio Civile di Padova CIG: Z022F1D648 Affidamento e impegno di spesa.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento alla ditta Officina Nautica di Zandarin Jhonny di Borgoricco (PD) del servizio in oggetto e si impegna la relativa spesa di Euro 2.269,20 sul Capitolo di Spesa 5172.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, a seguito dell'offerta presentata con la trattativa diretta prot. N. 471888 del 05/11/2020, CIG Z022F1D648, alla ditta "Officina Nautica di Zandarin Jhonny", C.F. - *omissis* - e P.IVA 03695920284, il servizio in oggetto per un importo di euro 1.860,00 oltre a IVA, per un totale di euro 2.269,20;
3. di impegnare a favore della ditta "ditta "Officina Nautica di Zandarin Jhonny" con sede - *omissis* -, C.F. - *omissis* - e P.IVA 03695920284, (anagrafica n. 125199) la spesa di euro 2.269,20 IVA compresa, a carico del capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti", art. 14 - codice piano dei conti U.1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico", art. 14 a valere sulla prenotazione di spesa n. 2020/820;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1;
5. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
7. di dare atto che l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa risulta perfezionata;
8. di dare atto che la presente spesa costituisce un debito commerciale ed è esigibile nell'esercizio 2020 per euro 2.269,20;
9. di dare atto che alla liquidazione di spesa si provvederà a seguito della fornitura del servizio previa verifica di conformità della stessa e regolarità del DURC, su presentazione di regolare fattura;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il dispositivo il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Rodolfo Borghi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 439672)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 867 del 26 novembre 2020

L.R. 25/11/2019 n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022". DGRV 421 del 07.04.2020. Cod. ProgettoVI-I405 " Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Brenta Laverda Tesina e Astico Accordo quadro". Importo finanziamento: 610.000,00.CUP H82G20000290002 - Cod. ProgettoVI-I1405.0 Approvazione Quadro Economico di progetto, impegno di spesa per l'attività di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e prenotazione della spesa con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva il Quadro Economico di progetto, si prenota la spesa con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato sul bilancio pluriennale e si impegna sul bilancio regionale la spesa per l'affidamento dell'incarico di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:DGRV 421 del 07.04.2020.

Il Direttore

PREMESSO che

- la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" ha autorizzato la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, nonché a mettere in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;
- le medesime norme ed i successivi adeguamenti di bilancio hanno permesso di allocare, per l'esercizio 2020, alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 Difesa del Suolo - l'importo complessivo di € 20.000.000,00, dei quali € 15.000.000,00 sul capitolo n. 104135;
- con DGR 421/2020 sono stati individuati, per le finalità sopra indicate, gli interventi da finanziare con le risorse stanziate, come elencati nell'allegato A al medesirno provvedimento;
- in tale elenco è compreso il progetto denominato *" Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Brenta Laverda Tesina e Astico - Accordo quadro"* dell'importo complessivo di € 610.000,00.
- il progetto in argomento è altresì inserito nel Programma Triennale 2020-2022 dei Lavori Pubblici di competenza regionale di cui alla DGR 299 del 10.03.2020;
- con nota prot. n. 480739 del 11.11.2020 la Direzione Difesa del Suolo ha consentito alla Scrivente Unità Organizzativa di procedere direttamente all'approvazione del quadro economico di progetto, all'affidamento di un'incarico nell'ambito delle attività propedeutiche alla progettazione ed alla prenotazione delle somme finanziate;

RICHIAMATO il Decreto n. 863 del 24.11.2020 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza, con il quale, nel rispetto delle indicazioni fornite nella sopra citata nota prot. n. 480739 del 11.11.2020 è stato affidato l'incarico professionale per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, (CIG Z362EF0201) al professionista Geom. Walter Cappozzo, con studio professionale in Via Val Venosta 9, 36010 - Zané (VI), P. IVA (02815310244), (cod. anagrafica 00159431) per l'importo complessivo di € 1.579,97 comprensivo di oneri previdenziali di legge, esente IVA, nell'ambito del Progetto 1405 "*Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Brenta, Lavarda, Chiavone, Tesina e Astico - Accordo Quadro"* dell'importo complessivo di € 610.000,00;

VISTA la Convenzione relativa all'affidamento dell'Incarico professionale per la redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento" (CIG Z362EF0201), stipulata in data odierna, in forma elettronica, tra il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza e il professionista Geom. Walter Cappozzo, con studio professionale in Via Val Venosta 9, 36010 - Zané (VI), P. IVA (02815310244), (cod. anagrafica 00159431) per l'importo complessivo di € 1.579,97 comprensivo di oneri previdenziali di legge, esente IVA, nell'ambito del Progetto 1405 "*Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Brenta, Lavarda, Chiavone, Tesina e Astico - Accordo Quadro"* dell'importo complessivo di € 610.000,00;

CONSIDERATO che per l'intervento in oggetto, i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 dell'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 (incentivi per le funzioni tecniche) o che con questi collaborano, sono stati individuati con Ordine di Servizio del Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza, n. Reg. 15 del 20.11.2020;

CONSIDERATO che ai sensi del Regolamento regionale per la corresponsione degli incentivi ex art.113 del D.Lgs. n. 50/2016 adottato con D.G.R. n. 876 del 28.06.2019, occorre determinare l'accantonamento per il fondo risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici nell'aliquota del 1,60 %, prevista dall'art. 113, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, trattandosi di risorse derivanti da un finanziamento a destinazione vincolata;

RITENUTO opportuno determinare in € 481.500,00 (IVA esclusa) l'importo per l'esecuzione dei lavori di cui al Progetto denominato "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Brenta Laverda Tesina e Astico - Accordo quadro" - Cod. VI-I1405 comprensivo di € 6.500,00 per oneri della sicurezza specifici non soggetti a ribasso d'asta, secondo il seguente quadro economico:

A	**LAVORI**		
A. 1	Lavori a base d'asta	€	475.000,00
A. 2	Oneri per la sicurezza	€	6.500,00
	Totale lavori e oneri per la sicurezza	**€**	**481.500,00**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
B. 1	I.V.A. 22% su A1 + A.2	€	105.930,00
B. 2	Incentivi	€	7.704,00
B. 3	Incarico PSC	€	1.579,97
B. 4	Incarico CSE	€	7.197,63
B. 5	Arrotondamenti	€	6.088,40
	Totale somme a disposizione	**€**	128.500,00
	TOTALE A+B	**€**	**610.000,00**

VERIFICATA la disponibilità finanziaria a valere sul Capitolo 104135 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Anno 2020 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso all'indebitamento" del Bilancio pluriennale 2020-2022, esercizio finanziario 2020, per complessivi € 15.000.000,00 per la copertura delle spese previste dal quadro economico, e che risulta ora necessario procedere alla relativa prenotazione di spesa;

DATO ATTO

- che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 3609/2020 disposto con Decreto n. 34 del 24/09/2020 del Direttore della Direzione Finanza e Tributi, a valere sul capitolo di entrata 9610;
- che con il presente provvedimento si procede alla approvazione del Quadro Economico e si assume l'impegno di spesa per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento indispensabile per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione degli interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Brenta Laverda Tesina e Astico - Accordo quadro";

RITENUTO pertanto di assumere il relativo impegno di spesa, a valere sul capitolo n. 104135, della somma complessiva di € 1.579,97 oneri previdenziali compresi (IVA esente) a favore del Geom. Walter Cappozzo, con studio professionale in Via Val Venosta 9, 36010 - Zané (VI), P. IVA (02815310244), (cod. anagrafica 00159431) per la redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento" (CIG Z362EF0201) nell'ambito del Progetto 1405 "*Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Brenta, Lavarda, Chiavone, Tesina e Astico - Accordo Quadro";*

CONSIDERATO che in data odierna si è perfezionato l'affidamento dell'incarico per la redazione del PSC al professionista Geom. Walter Cappozzo, con studio professionale in Via Val Venosta 9, 36010 - Zané (VI), P. IVA (02815310244), (cod. anagrafica 00159431) mediante la stipula in forma digitale della relativa Convenzione;

ATTESO, pertanto, che l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa risulta perfezionata ed esigibile a valere sull'esercizio 2020 per l'importo di € 1.579,97 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;

PRESO ATTO infine che la spesa di € 1.579,97 di cui si dispone l'assunzione di impegno riveste natura di debito commerciale;

ATTESO

- che il bene su cui si realizza l'investimento non ricade su un bene di proprietà regionale, bensì su beni demaniali di terzi: ID 135667;
- che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO, per le motivazioni sopra esposte, secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs 118/2011, punto 5.4.9 lettera d), di procedere alla prenotazione di spesa per le voci contenute nel quadro economico di progetto, con istituzione del fondo pluriennale vincolato, a valere sul capitolo di spesa n. 104135, art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.999 "Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi", imputando secondo il cronoprogramma di esigibilità gli importi nelle annualità di seguito specificate:

Anno esigibilità	Importo prenotato €	Capitolo di spesa n.	Dr. Accertamento in entrata n.	N. accertamento sul capitolo di entrata n. 9610	Importo accertato €
2021	€ 608.420,03	104135	34 del 24/09/2020	3609/2020	608.420,03

DATO ATTO

- che, ai sensi del disposto ex allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, punto 5.1, si procederà all'impegno di spesa a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;
- che le spese per cui si dispongono le prenotazioni con il presente atto non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;
- che in considerazione dell'attuale organizzazione amministrativa delle U.O. Genio Civile e Forestale nell'ambito della Direzione Difesa del Suolo le liquidazioni afferenti l'intervento in oggetto sono demandati al Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza coerentemente con il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019;
- che le liquidazioni saranno effettuate su presentazione di fattura, nonché sulla base delle disposizioni della LR 27/2003 e smi;

ATTESTATO che la fattispecie d'intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

VISTA la D.G.R. n. 299 del 10.03.2020;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 07.04.2020;

VISTO il D. Lgs. 09.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 22.01.2004 n. 42;

VISTO il D.P.R. 13.02.2017 n. 31;

VISTA la L.R. 07.11.2003 n. 27 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 16/07/2020 n. 76;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 23.06.2011 n. 118;

VISTA la L. R. 25/11/2019 n. 46 con la quale viene approvato il "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il DSGP 16/12/2019 n. 10 con il quale viene approvato il "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21/01/2020 con la quale vengono approvate le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2020-2022";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il quadro economico come riportato in premessa;
3. di dare atto che l'intervento in oggetto è inserito nel Programrna Triennale OO.PP. dell'Amrninistrazione Regionale del Veneto 2020-2022;

4. di far fronte alla somma necessaria di € 610.000,00 con le risorse assegnate al capitolo del bilancio regionale n. 104135, dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 3609/2020 disposto con Decreto n. 34 del 24/09/2020 del Direttore della Direzione Finanza e Tributi, a valere sul capitolo di entrata 9610;
5. di impegnare, per le motivazioni in premessa specificate, l'importo di € 1.579,97 oneri previdenziali compresi (IVA esente), per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, (CIG Z362EF0201) nell'ambito del Progetto 1405 "*Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Brenta, Lavarda, Chiavone, Tesina e Astico - Accordo Quadro"* a favore del professionista Geom. Walter Cappozzo, con studio professionale in Via Val Venosta 9, 36010 - Zané (VI), P. IVA (02815310244), (cod. anagrafica 00159431), sul capitolo U104135 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento - anno 2020 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 23,02,2016, n. 7)"* art. 035 (codice P.d.C. 2.02.03.06.999) del bilancio pluriennale 2020-2022, esercizio 2020;
6. di procedere alla prenotazione dell'importo complessivo di € 608.420,03, secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs 118/2011, punto 5.4.9 lettera d), con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato a valere sul Capitolo 104135, art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.999 "Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi", imputando la relativa spesa secondo il seguente cronoprogramma:

Anno 2020	Anno 2021
€ 0,00	€ 608.420,03

7. di dare atto che, ai sensi del disposto ex allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, punto 5.1 si procederà all'impegno di spesa, a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;
8. di dare atto che le spese per cui si dispongono l'impegno e le prenotazioni con il presente atto non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;
9. di dare atto che l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa risulta perfezionata ed esigibile a valere sull'esercizio finanziario 2020 per € 1.579,97 e che la copertura finanziaria risulta completa fin al V livello del P.d.C.;
10. di dare atto che la spesa per i lavori e le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto riveste natura di debito commerciale;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di attestare che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate;
13. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020-2022 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico";
14. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento non ricade su un bene di proprietà regionale, bensì su beni demaniali di terzi: ID 135667;
15. di dare atto che le liquidazioni afferenti l'intervento in oggetto sono demandate al Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza e che le liquidazioni saranno effettuate su presentazione di fattura, nonché sulla base delle disposizioni della LR 27/2003 e ss.mm.ii;
16. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative al presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
17. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;
18. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 439673)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 868 del 26 novembre 2020

L.R. 25/11/2019 n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022". DGRV 421 del 07.04.2020. Cod. ProgettoVI-1408 "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i bacini di laminazione dei Bacini del Comprensorio della Provincia di Vicenza Accordo Quadro". Importo finanziamento: 190.000,00. CUP H82G20000330002- Cod. ProgettoVI-I1408.0 Approvazione Quadro Economico di progetto, impegno di spesa per l'attività di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e prenotazione della spesa con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva il Quadro Economico di progetto, si prenota la spesa con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato sul bilancio pluriennale e si impegna sul bilancio regionale la spesa per l'affidamento dell'incarico di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:DGRV 421 del 07.04.2020.

Il Direttore

PREMESSO che

- la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" ha autorizzato la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, nonché a mettere in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;
- le medesime norme ed i successivi adeguamenti di bilancio hanno permesso di allocare, per l'esercizio 2020, alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 Difesa del Suolo - l'importo complessivo di € 20.000.000,00, dei quali € 15.000.000,00 sul capitolo n. 104135;
- con DGR 421/2020 sono stati individuati, per le finalità sopra indicate, gli interventi da finanziare con le risorse stanziate, come elencati nell'allegato A al medesirno provvedimento;
- in tale elenco è compreso il progetto denominato *" Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Brenta Laverda Tesina e Astico - Accordo quadro"* dell'importo complessivo di € 610.000,00.
- il progetto in argomento è altresì inserito nel Programma Triennale 2020-2022 dei Lavori Pubblici di competenza regionale di cui alla DGR 299 del 10.03.2020;
- con nota prot. n. 480739 del 11.11.2020 la Direzione Difesa del Suolo ha consentito alla Scrivente Unità Organizzativa di procedere direttamente all'approvazione del quadro economico di progetto, all'affidamento di un'incarico nell'ambito delle attività propedeutiche alla progettazione ed alla prenotazione delle somme finanziate;

RICHIAMATO il Decreto n. 866 del 24.11.2020 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza, con il quale, nel rispetto delle indicazioni fornite nella sopra citata nota prot. n. 480739 del 11.11.2020 è stato affidato l'incarico professionale per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, (CIG Z6F2EF03A4) alla Ditta SAGEI Studio di ingegneria e Architettura, con studio professionale in Via Poggio di Giano 3, 36071 - Arzignano (VI), P. IVA (02571980248), (cod. anagrafica 00161732) per l'importo complessivo di € 1.268,80 comprensivo di IVA e oneri previdenziali di legge, nell'ambito del Progetto 1408 "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i bacini di laminazione dei Bacini del Comprensorio della Provincia di Vicenza- Accordo Quadro" dell'importo complessivo di € 190.000,00;

VISTA la Convenzione relativa all'affidamento dell'Incarico professionale per la redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento" (CIG Z6F2EF03A4), stipulata in data odierna, in forma elettronica, tra il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza e la Ditta SAGEI Studio di ingegneria e Architettura, con studio professionale in Via Poggio di Giano 3, 36071 - Arzignano (VI), P. IVA (02571980248), (cod. anagrafica 00161732), per l'importo complessivo di € 1.268,80 comprensivo di IVA e oneri previdenziali di legge, nell'ambito del Progetto 1408 "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i bacini di laminazione dei Bacini del Comprensorio della Provincia di Vicenza- Accordo Quadro " dell'importo complessivo di € 190.000,00;

CONSIDERATO che per l'intervento in oggetto, i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 dell'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 (incentivi per le funzioni tecniche) o che con questi collaborano, sono stati individuati con Ordine di Servizio del Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza, n. Reg. 18 del 20.11.2020;

CONSIDERATO che ai sensi del Regolamento regionale per la corresponsione degli incentivi ex art.113 del D.Lgs. n. 50/2016 adottato con D.G.R. n. 876 del 28.06.2019, occorre determinare l'accantonamento per il fondo risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici nell'aliquota del 1,60 %, prevista dall'art. 113, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016,

trattandosi di risorse derivanti da un finanziamento a destinazione vincolata;

RITENUTO opportuno determinare in € 150.000,00 (IVA esclusa) l'importo per l'esecuzione dei lavori di cui al Progetto denominato "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i bacini di laminazione dei Bacini del Comprensorio della Provincia di Vicenza- Accordo Quadro" - Cod. VI-I1408 comprensivo di € 1.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, secondo il seguente quadro economico:

A	**LAVORI**		
A. 1	Lavori a base d'asta	€	149.000,00
A. 2	Oneri per la sicurezza	€	1.000,00
	Totale lavori e oneri per la sicurezza	**€**	**150.000,00**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
B. 1	I.V.A. 22% su A1 + A.2	€	33.000,00
B. 2	Incentivi	€	2.400,00
B. 3	Incarico PSC	€	1.268,80
B. 4	Incarico CSE		3.186,34
B. 5	Arrotondamenti	€	144,86
	Totale somme a disposizione	**€**	40.000,00
	TOTALE A+B	**€**	**190.000,00**

VERIFICATA la disponibilità finanziaria a valere sul Capitolo 104135 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Anno 2020 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso all'indebitamento" del Bilancio pluriennale 2020-2022, esercizio finanziario 2020, per complessivi € 15.000.000,00 per la copertura delle spese previste dal quadro economico, e che risulta ora necessario procedere alla relativa prenotazione di spesa;

DATO ATTO

- che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 3609/2020 disposto con Decreto n. 34 del 24/09/2020 del Direttore della Direzione Finanza e Tributi, a valere sul capitolo di entrata 9610;
- che con il presente provvedimento si procede alla approvazione del Quadro Economico e si assume l'impegno di spesa per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento indispensabile per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione degli interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i bacini di laminazione dei Bacini del Comprensorio della Provincia di Vicenza- Accordo Quadro ";

RITENUTO pertanto di assumere il relativo impegno di spesa, a valere sul capitolo n. 104135, della somma complessiva di € 1.268,80 comprensivo di IVA e oneri previdenziali di legge a favore della Ditta SAGEI Studio di ingegneria e Architettura, con studio professionale in Via Poggio di Giano 3, 36071 - Arzignano (VI), P. IVA (02571980248), (cod. anagrafica 00161732) per la redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento" (CIG Z6F2EF03A4) nell'ambito del Progetto 1408 "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i bacini di laminazione dei Bacini del Comprensorio della Provincia di Vicenza- Accordo Quadro";

CONSIDERATO che in data odierna si è perfezionato l'affidamento dell'incarico per la redazione del PSC alla Ditta SAGEI Studio di ingegneria e Architettura, con studio professionale in Via Poggio di Giano 3, 36071 - Arzignano (VI), P. IVA (02571980248), (cod. anagrafica 00161732) mediante la stipula in forma digitale della relativa Convenzione;

ATTESO, pertanto, che l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa risulta perfezionata ed esigibile a valere sull'esercizio 2020 per l'importo di € 1.268,80 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;

PRESO ATTO infine che la spesa di € 1.268,80 di cui si dispone l'assunzione di impegno riveste natura di debito commerciale;

ATTESO

- che il bene su cui si realizza l'investimento non ricade su un bene di proprietà regionale, bensì su beni demaniali di terzi: ID 135667;
- che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO, per le motivazioni sopra esposte, secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs 118/2011, punto 5.4.9 lettera d), di procedere alla prenotazione di spesa per le voci contenute nel

quadro economico di progetto, con istituzione del fondo pluriennale vincolato, a valere sul capitolo di spesa n. 104135, art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.999 "Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi", imputando secondo il cronoprogramma di esigibilità gli importi nelle annualità di seguito specificate:

Anno esigibilità	Importo prenotato €	Capitolo di spesa n.	Dr. Accertamento in entrata n.	N. accertamento sul capitolo di entrata n. 9610	Importo accertato €
2021	€ 188.731,20	104135	34 del 24/09/2020	3609/2020	€ 188.731,20

DATO ATTO

- che, ai sensi del disposto ex allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, punto 5.1, si procederà all'impegno di spesa a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;
- che le spese per cui si dispongono le prenotazioni con il presente atto non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;
- che in considerazione dell'attuale organizzazione amministrativa delle U.O. Genio Civile e Forestale nell'ambito della Direzione Difesa del Suolo le liquidazioni afferenti l'intervento in oggetto sono demandati al Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza coerentemente con il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019;
- che le liquidazioni saranno effettuate su presentazione di fattura, nonché sulla base delle disposizioni della LR 27/2003 e smi;

ATTESTATO che la fattispecie d'intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

VISTA la D.G.R. n. 299 del 10.03.2020;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 07.04.2020;

VISTO il D. Lgs. 09.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 22.01.2004 n. 42;

VISTO il D.P.R. 13.02.2017 n. 31;

VISTA la L.R. 07.11.2003 n. 27 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 16/07/2020 n. 76;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 23.06.2011 n. 118;

VISTA la L. R. 25/11/2019 n. 46 con la quale viene approvato il "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il DSGP 16/12/2019 n. 10 con il quale viene approvato il "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21/01/2020 con la quale vengono approvate le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2020-2022";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il quadro economico come riportato in premessa;
3. di dare atto che l'intervento in oggetto è inserito nel Programrna Triennale OO.PP. dell'Amrninistrazione Regionale del Veneto 2020-2022;
4. di far fronte alla somma necessaria di € 190.000,00 con le risorse assegnate al capitolo del bilancio regionale n. 104135, dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai

sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 3609/2020 disposto con Decreto n. 34 del 24/09/2020 del Direttore della Direzione Finanza e Tributi, a valere sul capitolo di entrata 9610;

5. di impegnare, per le motivazioni in premessa specificate, l'importo di € 1.268,80 comprensivo di IVA e oneri previdenziali di legge, per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, (CIG Z6F2EF03A4) nell'ambito del Progetto 1408 "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i bacini di laminazione dei Bacini del Comprensorio della Provincia di Vicenza- Accordo Quadro" a favore della Ditta SAGEI Studio di ingegneria e Architettura, con studio professionale in Via Poggio di Giano 3, 36071 - Arzignano (VI), P. IVA (02571980248), (cod. anagrafica 00161732), sul capitolo U104135 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento - anno 2020 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 23,02,2016, n. 7)"* art. 035 (codice P.d.C. 2.02.03.06.999) del bilancio pluriennale 2020-2022, esercizio 2020;
6. di procedere alla prenotazione dell'importo complessivo di € 188.731,20, secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs 118/2011, punto 5.4.9 lettera d), con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato a valere sul Capitolo 104135, art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.999 "Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi", imputando la relativa spesa secondo il seguente cronoprogramma:

Anno 2020	Anno 2021
€ 0,00	€ 188.731,20

7. di dare atto che, ai sensi del disposto ex allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, punto 5.1 si procederà all'impegno di spesa, a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;
8. di dare atto che le spese per cui si dispongono l'impegno e le prenotazioni con il presente atto non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;
9. di dare atto che l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa risulta perfezionata ed esigibile a valere sull'esercizio finanziario 2020 per € 1.268,80 e che la copertura finanziaria risulta completa fin al V livello del P.d.C.;
10. di dare atto che la spesa per i lavori e le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto riveste natura di debito commerciale;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di attestare che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate;
13. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020-2022 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico";
14. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento non ricade su un bene di proprietà regionale, bensì su beni demaniali di terzi: ID 135667;
15. di dare atto che le liquidazioni afferenti l'intervento in oggetto sono demandate al Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza e che le liquidazioni saranno effettuate su presentazione di fattura, nonché sulla base delle disposizioni della LR 27/2003 e ss.mm.ii;
16. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative al presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
17. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;
18. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 439674)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 869 del 26 novembre 2020

L.R. 25/11/2019 n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022". DGRV 421 del 07.04.2020. Cod. ProgettoVI-I407 "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Chiampo, Agno, Guà, Livergon-Giara-Orolo e Rio Acquetta Accordo Quadro ". Importo finanziamento: 700.000,00. CUP H12G20000330002 - Cod. ProgettoVI-I1407.0 Approvazione Quadro Economico di progetto, impegno di spesa per l'attività di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e prenotazione della spesa con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva il Quadro Economico di progetto, si prenota la spesa con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato sul bilancio pluriennale e si impegna sul bilancio regionale la spesa per l'affidamento dell'incarico di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV 421 del 07.04.2020.

Il Direttore

PREMESSO che

- la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" ha autorizzato la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, nonché a mettere in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;
- le medesime norme ed i successivi adeguamenti di bilancio hanno permesso di allocare, per l'esercizio 2020, alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 Difesa del Suolo - l'importo complessivo di € 20.000.000,00, dei quali € 15.000.000,00 sul capitolo n. 104135;
- con DGR 421/2020 sono stati individuati, per le finalità sopra indicate, gli interventi da finanziare con le risorse stanziate, come elencati nell'allegato A al medesirno provvedimento;
- in tale elenco è compreso il progetto denominato *" Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Brenta Laverda Tesina e Astico - Accordo quadro"* dell'importo complessivo di € 610.000,00.
- il progetto in argomento è altresì inserito nel Programma Triennale 2020-2022 dei Lavori Pubblici di competenza regionale di cui alla DGR 299 del 10.03.2020;
- con nota prot. n. 480739 del 11.11.2020 la Direzione Difesa del Suolo ha consentito alla Scrivente Unità Organizzativa di procedere direttamente all'approvazione del quadro economico di progetto, all'affidamento di un'incarico nell'ambito delle attività propedeutiche alla progettazione ed alla prenotazione delle somme finanziate;

RICHIAMATO il Decreto n. 865 del 24.11.2020 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza, con il quale, nel rispetto delle indicazioni fornite nella sopra citata nota prot. n. 480739 del 11.11.2020 è stato affidato l'incarico professionale per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, (CIG Z7C2EF0339) al professionista Dott. Diego Sonda, con studio professionale in Via Lanzarini 55, 36060 - Romano d'Ezzelino (VI), P. IVA (02762560247), (cod. anagrafica 00105838) per l'importo complessivo di € 2.080,00 comprensivo di oneri previdenziali di legge, esente IVA, nell'ambito del Progetto 1407 "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Chiampo, Agno, Guà, Livergon-Giara-Orolo e Rio Acquetta - Accordo Quadro " dell'importo complessivo di € 700.000,00;

VISTA la Convenzione relativa all'affidamento dell'Incarico professionale per la redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento" (CIG Z7C2EF0339), stipulata in data odierna, in forma elettronica, tra il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza e il professionista Dott. Diego Sonda, con studio professionale in Via Lanzarini 55, 36060 - Romano d'Ezzelino (VI), P. IVA (02762560247), (cod. anagrafica 00105838) per l'importo complessivo di € 2.080,00 comprensivo di oneri previdenziali di legge, esente IVA, nell'ambito del Progetto 1407 "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Chiampo, Agno, Guà, Livergon-Giara-Orolo e Rio Acquetta - Accordo Quadro " dell'importo complessivo di € 700.000,00;

CONSIDERATO che per l'intervento in oggetto, i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 dell'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 (incentivi per le funzioni tecniche) o che con questi collaborano, sono stati individuati con Ordine di Servizio del Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza, n. Reg. 17 del 20.11.2020;

CONSIDERATO che ai sensi del Regolamento regionale per la corresponsione degli incentivi ex art.113 del D.Lgs. n. 50/2016 adottato con D.G.R. n. 876 del 28.06.2019, occorre determinare l'accantonamento per il fondo risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici nell'aliquota del 1,60 %, prevista dall'art. 113, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016,

trattandosi di risorse derivanti da un finanziamento a destinazione vincolata;

RITENUTO opportuno determinare in € 557.000,00 (IVA esclusa) l'importo per l'esecuzione dei lavori di cui al Progetto denominato " Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Chiampo, Agno, Guà, Livergon-Giara-Orolo e Rio Acquetta - Accordo Quadro " - Cod. VI-I1407 comprensivo di € 7.000,00 per oneri della sicurezza specifici non soggetti a ribasso d'asta, secondo il seguente quadro economico:

A	**LAVORI**		
A. 1	Lavori a base d'asta	€	550.000,00
A. 2	Oneri per la sicurezza	€	7.000,00
	Totale lavori e oneri per la sicurezza	**€**	**557.000,00**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
B. 1	I.V.A. 22% su A1 + A.2	€	122.540,00
B. 2	Incentivi	€	10.026,00
B. 3	Incarico PSC	€	2.080,00
B. 4	Incarico CSE	€	5.616,00
B. 5	Arrotondamenti	€	2.738,00
	Totale somme a disposizione	**€**	143.000,00
	TOTALE A+B	**€**	**700.000,00**

VERIFICATA la disponibilità finanziaria a valere sul Capitolo 104135 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Anno 2020 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso all'indebitamento" del Bilancio pluriennale 2020-2022, esercizio finanziario 2020, per complessivi € 15.000.000,00 per la copertura delle spese previste dal quadro economico, e che risulta ora necessario procedere alla relativa prenotazione di spesa;

DATO ATTO

- che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 3609/2020 disposto con Decreto n. 34 del 24/09/2020 del Direttore della Direzione Finanza e Tributi, a valere sul capitolo di entrata 9610;
- che con il presente provvedimento si procede alla approvazione del Quadro Economico e si assume l'impegno di spesa per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento indispensabile per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione degli interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Chiampo, Agno, Guà, Livergon-Giara-Orolo e Rio Acquetta - Accordo Quadro ";

RITENUTO pertanto di assumere il relativo impegno di spesa, a valere sul capitolo n. 104135, della somma complessiva di € 2.080,00 oneri previdenziali compresi (IVA esente) a favore del professionista Dott. Diego Sonda, con studio professionale in Via Lanzarini 55, 36060 - Romano d'Ezzelino (VI), P. IVA (02762560247), (cod. anagrafica 00105838) per la redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento" (CIG Z7C2EF0339) nell'ambito del Progetto 1407 "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Chiampo, Agno, Guà, Livergon-Giara-Orolo e Rio Acquetta - Accordo Quadro ";

CONSIDERATO che in data odierna si è perfezionato l'affidamento dell'incarico per la redazione del PSC al professionista Dott. Diego Sonda, con studio professionale in Via Lanzarini 55, 36060 - Romano d'Ezzelino (VI), P. IVA (02762560247) mediante la stipula in forma digitale della relativa Convenzione;

ATTESO, pertanto, che l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa risulta perfezionata ed esigibile a valere sull'esercizio 2020 per l'importo di € 2.080,00 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;

PRESO ATTO infine che la spesa di € 2.080,00 di cui si dispone l'assunzione di impegno riveste natura di debito commerciale;

ATTESO

- che il bene su cui si realizza l'investimento non ricade su un bene di proprietà regionale, bensì su beni demaniali di terzi: ID 135667;
- che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO, per le motivazioni sopra esposte, secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs 118/2011, punto 5.4.9 lettera d), di procedere alla prenotazione di spesa per le voci contenute nel quadro economico di progetto, con istituzione del fondo pluriennale vincolato, a valere sul capitolo di spesa n. 104135, art.

035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.999 "Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi", imputando secondo il cronoprogramma di esigibilità gli importi nelle annualità di seguito specificate:

Anno esigibilità	Importo prenotato €	Capitolo di spesa n.	Dr. Accertamento in entrata n.	N. accertamento sul capitolo di entrata n. 9610	Importo accertato €
2021	€ 697.920,00	104135	34 del 24/09/2020	3609/2020	€ 697.920,00

DATO ATTO

- che, ai sensi del disposto ex allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, punto 5.1, si procederà all'impegno di spesa a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;
- che le spese per cui si dispongono le prenotazioni con il presente atto non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;
- che in considerazione dell'attuale organizzazione amministrativa delle U.O. Genio Civile e Forestale nell'ambito della Direzione Difesa del Suolo le liquidazioni afferenti l'intervento in oggetto sono demandati al Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza coerentemente con il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019;
- che le liquidazioni saranno effettuate su presentazione di fattura, nonché sulla base delle disposizioni della LR 27/2003 e smi;

ATTESTATO che la fattispecie d'intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

VISTA la D.G.R. n. 299 del 10.03.2020;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 07.04.2020;

VISTO il D. Lgs. 09.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 22.01.2004 n. 42;

VISTO il D.P.R. 13.02.2017 n. 31;

VISTA la L.R. 07.11.2003 n. 27 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 16/07/2020 n. 76;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 23.06.2011 n. 118;

VISTA la L. R. 25/11/2019 n. 46 con la quale viene approvato il "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il DSGP 16/12/2019 n. 10 con il quale viene approvato il "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21/01/2020 con la quale vengono approvate le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2020-2022";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il quadro economico come riportato in premessa;
3. di dare atto che l'intervento in oggetto è inserito nel Programrna Triennale OO.PP. dell'Amrninistrazione Regionale del Veneto 2020-2022;
4. di far fronte alla somma necessaria di € 700.000,00 con le risorse assegnate al capitolo del bilancio regionale n. 104135, dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 3609/2020 disposto con

Decreto n. 34 del 24/09/2020 del Direttore della Direzione Finanza e Tributi, a valere sul capitolo di entrata 9610;

5. di impegnare, per le motivazioni in premessa specificate, l'importo di € 2.080,00 oneri previdenziali compresi (IVA esente), per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, (CIG Z7C2EF0339) nell'ambito del Progetto 1407 "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Chiampo, Agno, Guà, Livergon-Giara-Orolo e Rio Acquetta - Accordo Quadro " a favore del professionista Dott. Diego Sonda, con studio professionale in Via Lanzarini 55, 36060 - Romano d'Ezzelino (VI), P. IVA (02762560247), (cod. anagrafica 00105838), sul capitolo U104135 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento - anno 2020 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 23,02,2016, n. 7)"* art. 035 (codice P.d.C. 2.02.03.06.999) del bilancio pluriennale 2020-2022, esercizio 2020;
6. di procedere alla prenotazione dell'importo complessivo di € 697.920,00, secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs 118/2011, punto 5.4.9 lettera d), con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato a valere sul Capitolo 104135, art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.999 "Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi", imputando la relativa spesa secondo il seguente cronoprogramma:

Anno 2020	Anno 2021
€ 0,00	€ 697.920,00

7. di dare atto che, ai sensi del disposto ex allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, punto 5.1 si procederà all'impegno di spesa, a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;
8. di dare atto che le spese per cui si dispongono l'impegno e le prenotazioni con il presente atto non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;
9. di dare atto che l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa risulta perfezionata ed esigibile a valere sull'esercizio finanziario 2020 per € 2.080,00 e che la copertura finanziaria risulta completa fin al V livello del P.d.C.;
10. di dare atto che la spesa per i lavori e le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto riveste natura di debito commerciale;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di attestare che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate;
13. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020-2022 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico";
14. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento non ricade su un bene di proprietà regionale, bensì su beni demaniali di terzi: ID 135667;
15. di dare atto che le liquidazioni afferenti l'intervento in oggetto sono demandate al Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza e che le liquidazioni saranno effettuate su presentazione di fattura, nonché sulla base delle disposizioni della LR 27/2003 e ss.mm.ii;
16. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative al presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
17. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;
18. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 439675)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 871 del 26 novembre 2020

L.R. 25/11/2019 n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022". DGRV 421 del 07.04.2020. Cod. ProgettoVI-I406 "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Leogra, Timonchio, Bacchiglione, Astichello e Retrone Accordo Quadro". Importo finanziamento: 1.000.000,00. CUP H62G20000350002 - Cod. ProgettoVI-I1406.0 Approvazione Quadro Economico di progetto, impegno di spesa per l'attività di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e prenotazione della spesa con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva il Quadro Economico di progetto, si prenota la spesa con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato sul bilancio pluriennale e si impegna sul bilancio regionale la spesa per l'affidamento dell'incarico di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:DGRV 421 del 07.04.2020.

Il Direttore

PREMESSO che

- la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022" ha autorizzato la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, nonché a mettere in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;
- le medesime norme ed i successivi adeguamenti di bilancio hanno permesso di allocare, per l'esercizio 2020, alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 Difesa del Suolo - l'importo complessivo di € 20.000.000,00, dei quali € 15.000.000,00 sul capitolo n. 104135;
- con DGR 421/2020 sono stati individuati, per le finalità sopra indicate, gli interventi da finanziare con le risorse stanziate, come elencati nell'allegato A al medesirno provvedimento;
- in tale elenco è compreso il progetto denominato *" Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Leogra, Timonchio, Bacchiglione, Astichello e Retrone - Accordo Quadro"* dell'importo complessivo di € 1.000.000,00.
- il progetto in argomento è altresì inserito nel Programma Triennale 2020-2022 dei Lavori Pubblici di competenza regionale di cui alla DGR 299 del 10.03.2020;
- con nota prot. n. 480739 del 11.11.2020 la Direzione Difesa del Suolo ha consentito alla Scrivente Unità Organizzativa di procedere direttamente all'approvazione del quadro economico di progetto, all'affidamento di un'incarico nell'ambito delle attività propedeutiche alla progettazione ed alla prenotazione delle somme finanziate;

RICHIAMATO il Decreto n. 864 del 24/11/2020 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza, con il quale, nel rispetto delle indicazioni fornite nella sopra citata nota prot. n. 480739 del 11.11.2020 è stato affidato l'incarico professionale per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, (CIG Z642EF02A3) al professionista Arch. Pagnin Massimiliano, P.IVA 03476740281, con studio professionale in Via S. Salvatore 55, 35127 - Padova, (cod. anagrafica 00154459) per l'importo complessivo di € 3.869,59 comprensivo di IVA e oneri previdenziali di legge, nell'ambito del ProgettoVI-I406 "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Leogra, Timonchio, Bacchiglione, Astichello e Retrone - Accordo Quadro" dell'importo complessivo di € 1.000.000,00;

VISTA la Convenzione relativa all'affidamento dell'Incarico professionale per la redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento" (CIG Z642EF02A3), stipulata in data odierna, in forma elettronica, tra il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza e il professionista Arch. Pagnin Massimiliano, P.IVA 03476740281, con studio professionale in Via S. Salvatore 55, 35127 - Padova, (cod. anagrafica 00154459) per l'importo complessivo di € 3.869,59 comprensivo di IVA e oneri previdenziali di legge, nell'ambito del ProgettoVI-I406 "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Leogra, Timonchio, Bacchiglione, Astichello e Retrone - Accordo Quadro" dell'importo complessivo di € 1.000.000,00;

CONSIDERATO che per l'intervento in oggetto, i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 dell'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 (incentivi per le funzioni tecniche) o che con questi collaborano, sono stati individuati con Ordine di Servizio del Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza, n. Reg. 15 del 20.11.2020;

CONSIDERATO che ai sensi del Regolamento regionale per la corresponsione degli incentivi ex art.113 del D.Lgs. n. 50/2016 adottato con D.G.R. n. 876 del 28.06.2019, occorre determinare l'accantonamento per il fondo risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici nell'aliquota del 1,60 %, prevista dall'art. 113, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016,

trattandosi di risorse derivanti da un finanziamento a destinazione vincolata;

RITENUTO opportuno determinare in € 780.000,00 (IVA esclusa) l'importo per l'esecuzione dei lavori di cui al Progetto denominato ""Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Leogra, Timonchio, Bacchiglione, Astichello e Retrone - Accordo Quadro" - Cod. VI-I1406 comprensivo di € 6.500,00 per oneri della sicurezza specifici non soggetti a ribasso d'asta, secondo il seguente quadro economico:

A	**LAVORI**		
A. 1	Lavori a base d'asta	€	755.000,00
A. 2	Oneri per la sicurezza	€	25.000,00
	Totale lavori e oneri per la sicurezza	**€**	**780.000,00**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
B. 1	I.V.A. 22% su A1 + A.2	€	171.600,00
B. 2	Incentivi	€	12.480,00
B. 3	Incarico PSC	€	3.869,59
B. 4	Incarico CSE	€	5.804,38
B. 5	Analisi terre	€	5.000,00
B.6	Arrotondamenti e imprevisti	€	21.246,03
	Totale somme a disposizione	**€**	220.000,00
	TOTALE A+B	**€**	**1.000.000,00**

VERIFICATA la disponibilità finanziaria a valere sul Capitolo 104135 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Anno 2020 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso all'indebitamento" del Bilancio pluriennale 2020-2022, esercizio finanziario 2020, per complessivi € 15.000.000,00 per la copertura delle spese previste dal quadro economico, e che risulta ora necessario procedere alla relativa prenotazione di spesa;

DATO ATTO

- che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 3609/2020 disposto con Decreto n. 34 del 24/09/2020 del Direttore della Direzione Finanza e Tributi, a valere sul capitolo di entrata 9610;
- che con il presente provvedimento si procede alla approvazione del Quadro Economico e si assume l'impegno di spesa per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento indispensabile per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione degli interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Leogra, Timonchio, Bacchiglione, Astichello e Retrone;

RITENUTO pertanto di assumere il relativo impegno di spesa, a valere sul capitolo n. 104135, della somma complessiva di € 3.869,59 compresi oneri previdenziali ed IVA al 22% a favore dell'Arch. Pagnin Massimiliano, P.IVA 03476740281, con studio professionale in Via S. Salvatore 55, 35127 - Padova, (cod. anagrafica 00154459) per la redazione del "Piano di sicurezza e coordinamento" (CIG Z642EF02A3) nell'ambito del ProgettoVI-I406 "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Leogra, Timonchio, Bacchiglione, Astichello e Retrone - Accordo Quadro"*;*

CONSIDERATO che in data odierna si è perfezionato l'affidamento dell'incarico per la redazione del PSC al professionista Arch. Pagnin Massimiliano, P.IVA 03476740281, con studio professionale in Via S. Salvatore 55, 35127 - Padova, (cod. anagrafica 00154459) mediante la stipula in forma digitale della relativa Convenzione;

ATTESO, pertanto, che l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa risulta perfezionata ed esigibile a valere sull'esercizio 2020 per l'importo di € 3.869,59 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;

PRESO ATTO infine che la spesa di € 3.869,59 compresi oneri previdenziali ed IVA al 22% di cui si dispone l'assunzione di impegno riveste natura di debito commerciale;

ATTESO

- che il bene su cui si realizza l'investimento non ricade su un bene di proprietà regionale, bensì su beni demaniali di terzi: ID 135667;
- che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO, per le motivazioni sopra esposte, secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs 118/2011, punto 5.4.9 lettera d), di procedere alla prenotazione di spesa per le voci contenute nel quadro economico di progetto, con istituzione del fondo pluriennale vincolato, a valere sul capitolo di spesa n. 104135, art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.999 "Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi", imputando secondo il cronoprogramma di esigibilità gli importi nelle annualità di seguito specificate:

Anno esigibilità	Importo prenotato €	Capitolo di spesa n.	Dr. Accertamento in entrata n.	N. accertamento sul capitolo di entrata n. 9610	Importo accertato €
2021	€ 996.130,41	104135	34 del 24/09/2020	3609/2020	996.130,41

DATO ATTO

- che, ai sensi del disposto ex allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, punto 5.1, si procederà all'impegno di spesa a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;
- che le spese per cui si dispongono le prenotazioni con il presente atto non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;
- che in considerazione dell'attuale organizzazione amministrativa delle U.O. Genio Civile e Forestale nell'ambito della Direzione Difesa del Suolo le liquidazioni afferenti l'intervento in oggetto sono demandati al Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza coerentemente con il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019;
- che le liquidazioni saranno effettuate su presentazione di fattura, nonché sulla base delle disposizioni della LR 27/2003 e smi;

ATTESTATO che la fattispecie d'intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

VISTA la D.G.R. n. 299 del 10.03.2020;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 07.04.2020;

VISTO il D. Lgs. 09.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 22.01.2004 n. 42;

VISTO il D.P.R. 13.02.2017 n. 31;

VISTA la L.R. 07.11.2003 n. 27 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 16/07/2020 n. 76;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 23.06.2011 n. 118;

VISTA la L. R. 25/11/2019 n. 46 con la quale viene approvato il "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il DSGP 16/12/2019 n. 10 con il quale viene approvato il "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21/01/2020 con la quale vengono approvate le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2020-2022";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il quadro economico come riportato in premessa;
3. di dare atto che l'intervento in oggetto è inserito nel Programrna Triennale OO.PP. dell'Amrninistrazione Regionale del Veneto 2020-2022;

4. di far fronte alla somma necessaria di € 1.000.000,00 con le risorse assegnate al capitolo del bilancio regionale n. 104135, dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 3609/2020 disposto con Decreto n. 34 del 24/09/2020 del Direttore della Direzione Finanza e Tributi, a valere sul capitolo di entrata 9610;
5. di impegnare, per le motivazioni in premessa specificate, l'importo di € 3.869,59 compresi oneri previdenziali ed IVA al 22%, per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, (CIG Z642EF02A3) nell'ambito del Progetto 1406 "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i corsi d'acqua Leogra, Timonchio, Bacchiglione, Astichello e Retrone - Accordo Quadro" a favore del professionista Arch. Pagnin Massimiliano, P.IVA 03476740281, con studio professionale in Via S. Salvatore 55, 35127 - Padova, (cod. anagrafica 00154459), sul capitolo U104135 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento - anno 2020 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 23,02,2016, n. 7)"* art. 035 (codice P.d.C. 2.02.03.06.999) del bilancio pluriennale 2020-2022, esercizio 2020;
6. di procedere alla prenotazione dell'importo complessivo di € 996.130,41, secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs 118/2011, punto 5.4.9 lettera d), con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato a valere sul Capitolo 104135, art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.999 "Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi", imputando la relativa spesa secondo il seguente cronoprogramma:

Anno 2020	Anno 2021
€ 0,00	€ 996.130,41

7. di dare atto che, ai sensi del disposto ex allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, punto 5.1 si procederà all'impegno di spesa, a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;
8. di dare atto che le spese per cui si dispongono l'impegno e le prenotazioni con il presente atto non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;
9. di dare atto che l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa risulta perfezionata ed esigibile a valere sull'esercizio finanziario 2020 per € 3.869,59 e che la copertura finanziaria risulta completa fin al V livello del P.d.C.;
10. di dare atto che la spesa per i lavori e le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto riveste natura di debito commerciale;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di attestare che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate;
13. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020-2022 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico";
14. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento non ricade su un bene di proprietà regionale, bensì su beni demaniali di terzi: ID 135667;
15. di dare atto che le liquidazioni afferenti l'intervento in oggetto sono demandate al Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza e che le liquidazioni saranno effettuate su presentazione di fattura, nonché sulla base delle disposizioni della LR 27/2003 e ss.mm.ii;
16. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative al presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
17. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;
18. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 439676)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 921 del 23 dicembre 2020

Decreto a contrarre e approvazione degli atti procedurali di gara d'appalto mediante ricorso al Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione "MEPA" per il "Servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza. Periodo 2021 - 2022". CIG: Z702F9A6AC. Importo dell'appalto: Euro 12.000 comprensivo degli oneri per la sicurezza ed IVA.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si intende dar corso alla gara d'appalto di importo sotto soglia comunitaria mediante ricorso al MEPA per l'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., del "Servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza. Periodo 2021-2022".

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare gli atti procedurali necessari per la predisposizione della Richiesta di Offerta per l'affidamento del "*Servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza. Periodo 2021-2022*", composto dai seguenti elaborati: disciplinare di gara (***allegato A***) ed il foglio condizioni d'appalto (***allegato B***), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di indire una gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. relativa al servizio sopra descritto per l'importo di € 6.000,00 per l'anno 2021 ed € 6.000,00 per l'anno 2022, per un totale di € 12.000,00, comprensivo degli oneri della sicurezza ed IVA, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.lgs. 50/2016;

3. di invitare per la suddetta gara un numero non inferiore a tre ditte qualificate ed esperte, delle quali si mantiene la segretezza, individuate dal Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso Consip S.p.A. nella categoria di abilitazione "*servizi di assistenza, manutenzione e riparazione di beni e apparecchiature - sottocategoria merceologica n. 3 - assistenza, manutenzione e riparazione di veicoli e forniture per la mobilità, - CPV 50100000-9*";

4. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento sono disponibili all'interno dei fondi economali per il funzionamento degli uffici affidati alle strutture periferiche ai sensi della L.R. n. 39/2001, art. 50;

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 439652)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 35 del 27 gennaio 2021

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di POIANA MAGGIORE per uso irriguo Ditta: GEMETTO MICHELE. Pratica n. 658/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di POIANA MAGGIORE della ditta GEMETTO MICHELE, T.U. 11/12/1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n.230 in data 02.05.2014 con il quale venne concesso alla ditta Vergoli Bruno, con sede in via "omissis" in Comune di "omissis" di derivare da falda sotterranea in Comune di POIANA MAGGIORE per moduli medi 0.05 (l/sec. 0.50) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTA l'istanza di subentro del 09/12/2020 (nostro prot. 526759) della Ditta GEMETTO MICHELE;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. E' accolta l'istanza di subentro della ditta GEMETTO MICHELE, P.IVA "omissis" - C.F. "omissis", con sede in VIA "omissis" in Comune di "omissis", la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo, in Comune di Poiana Magg. per moduli medi 0.05 (l/sec. 0.50) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta Vergoli Buno con Decreto di concessione n.230 in data 02.05.2014 della durata di anni 10 (dieci) decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 01.05.2024;
2. Con il presente Decreto la ditta GEMETTO MICHELE, P.IVA "omissis" - "omissis", si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 13.02.2014 n. 71 di registrazione;
3. Il pagamento del canone annuo è di €. 49,73 (euro quarantanove/73) per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;
4. Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40;
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.;
6. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 439653)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 36 del 27 gennaio 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.02700 da falda sotterranea in Comune di VALBRENTA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.508/BR.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di VALBRENTA a favore della ditta FUNGHI VALBRENTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA. Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7876 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta FUNGHI VALBRENTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA , intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di VALBRENTA mod. medi 0.02700 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.02700 pari a l/sec. 2.70;

VISTO il disciplinare n. 11 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 13.01.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta FUNGHI VALBRENTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA , C.F. n. 01953040241, Partita IVA n. 01953040241, con sede a VALBRENTA, Via Latifondi il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Latifondi - CISMON DEL GRAPPA di VALBRENTA, mod. medi 0.02700 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.01.2021 n. 11 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 267.16 per l'anno 2020, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 439654)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 37 del 27 gennaio 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01330 da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.604/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta TADIELLO SERGIO. Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/982 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta TADIELLO SERGIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO mod. medi 0.01330 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01330 pari a l/sec. 1.33;

VISTO il disciplinare n. 7 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 13.01.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta TADIELLO SERGIO, C.F. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.01330 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.01.2021 n. 7 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.72 per l'anno 2020, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 439655)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 38 del 27 gennaio 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00500 da falda sotterranea in Comune di CASSOLA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 324/BR.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di CASSOLA a favore della ditta RAASM di Menon Giovanni snc. Istanza della ditta in data 05.02.1993 prot. n. 1208 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05.02.1993 della ditta RAASM di Menon Giovanni - snc, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di CASSOLA mod. medi 0.00500 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00500 pari a l/sec. 0.50;

VISTO il disciplinare n. 10 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 13.01.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta RAASM di Menon Giovanni - snc, C.F. n. 00876780248, Partita IVA n. 00876780248, con sede a CASSOLA, VIA MARANGONI il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località S. Zeno di CASSOLA, mod. medi 0.00500 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.01.2021 n. 10 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 267.16 per l'anno 2020, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 439656)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 39 del 27 gennaio 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0,0042 da falda sotterranea in Comune di Brendola, per uso irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.1030/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di Brendola a favore della ditta Visonà Angela.Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/595.T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta Visonà Angela, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di Brendola mod. medi 0,0042 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0,0042 pari a l/sec 0,42;

VISTO il disciplinare n. 9 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 13.01.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Visonà Angela, C.F. n. <<OMISSIS>>, Partita IVA n. <<OMISSIS>>, con sede a <<OMISSIS>>, Via <<OMISSIS>>, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Madonna dei Prati di Brendola, mod. medi 0,0042 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.01.2021 n. 9 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49,73 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 439657)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 40 del 27 gennaio 2021

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01000 da falda sotterranea in Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.662/BR.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di BASSANO DEL GRAPPA a favore della ditta CMR SERVICE SRL Istanza della ditta in data 19.12.2016 prot. n. 495240. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 19.12.2016 della ditta CMR SERVICE SRL, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BASSANO DEL GRAPPA mod. medi 0.01000 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01000 pari a l/sec. 1.01;

VISTO il disciplinare n. 2 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 01.01.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CMR SERVICE SRL, C.F. n. 03536330248, Partita IVA n. 03536330248, con sede a VALDAGNO, Via Copernico il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località V.le Vicenza di BASSANO DEL GRAPPA, mod. medi 0.01000 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.01.2021 n. 2 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 267.16 per l'anno 2020, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 439658)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 41 del 27 gennaio 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0,0333 da falda sotterranea in Comune di Sandrigo, per uso irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.983/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso irriguo in comune di Sandrigo a favore della ditta "Chemello Mariano Presidente della comunione Pozzo Termini". Istanza della ditta in data 02.01.2001 prot. n. 186.T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 02.01.2001 della ditta "Chemello Mariano - Presidente della comunione Pozzo Termini", intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di Sandrigo mod. medi 0,0333 d'acqua pubblica ad uso irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0,0333 pari a l/sec 3,33;

VISTO il disciplinare n. 643 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 23.12.2020, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta "Chemello Mariano - Presidente della comunione Pozzo Termini", C.F. n. <<OMISSIS>>, con sede a <<OMISSIS>>, Via <<OMISSIS>>, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di Sandrigo, mod. medi 0,0333 d'acqua per utilizzo irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.12.2020 n. 643 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49,73 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 439659)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 42 del 27 gennaio 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0,0004 da falda sotterranea in Comune di Arsiero, per uso irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.280/AS.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso irriguo in comune di Arsiero a favore della ditta THERMOROSSI SPA.Istanza della ditta in data 05.08.1997 prot. n. 6880.T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05.08.1997 della ditta THERMOROSSI SPA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di Arsiero, mod. medi 0,0004 d'acqua pubblica ad uso irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0,0004 pari a l/sec 0,04;

VISTO il disciplinare n. 12 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 14.01.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta THERMOROSSI SPA, C.F. e Partita IVA n. 00168470243, con sede a Arsiero, Via Grumolo il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Grumolo di Arsiero, mod. medi 0,0004 d'acqua per utilizzo irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14.01.2021 n. 12 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49,73 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 439660)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 43 del 27 gennaio 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0026 da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.1028/BA.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di SANDRIGO a favore della ditta ROSSATO FRANCESCO.Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/877.T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta ROSSATO FRANCESCO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SANDRIGO mod. medi 0.0026 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0026 pari a l/sec. 0.26;

VISTO il disciplinare n. 13 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 14.01.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ROSSATO FRANCESCO, C.F. "OMISSIS" con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.0026 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14.01.2021 n. 13 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.73 per l'anno 2020, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

(Codice interno: 439519)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 67 del 14 dicembre 2020

Affidamento alla società Volo.com Srl del servizio di rassegna stampa per la Giunta Regionale - CIG n° 8482367EAC. Impegno di spesa a valere sulla prenotazione n. 2021/1715. Art. 36, comma 2, lett. a) D. Lgs. n. 50/2016.
[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento è affidato alla società Volo.com S.r.l., mediante trattativa diretta a seguito di avviso di manifestazione di interesse, il servizio di rassegna stampa per la Giunta Regionale per l'anno 2021 eventualmente rinnovabile, ed è contestualmente assunto il relativo impegno di spesa a valere sulla prenotazione n. 2021/1715, registrando la minore spesa sulla stessa.

Il Direttore

PREMESSO che con proprio decreto n. 41 del 22.10.2020 sono state avviate le procedure per l'acquisizione del servizio di rassegna stampa per la Giunta regionale, della durata di un anno eventualmente rinnovabile per l'importo stimato complessivo di Euro 40.000,00 oltre IVA, tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, previa pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse, mediante RDO sul MEPA rivolta ad almeno n. 5 operatori, abilitati al bando "Servizi di Informazione, Comunicazione e marketing" - codice CPV 79820000-8;

DATO ATTO che per l'acquisizione del servizio in parola è stata prenotata la spesa n. 1715 sul capitolo n. 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta Regionale (L.R. 10/01/1984, n. 5) (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 025 "Altri servizi" Codice V° livello P.d.C. U 1.03.02.99.012 "Rassegna Stampa"), del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio finanziario 2021, per la somma di euro 24.400,00 IVA inclusa, pari all'importo massimo annuo stimato per l'affidamento;

DATO ATTO che con il summenzionato decreto sono stati approvati gli atti disciplinanti la procedura di affidamento per il servizio di rassegna stampa e nominato, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento - RUP la dott.ssa Silvia Zanirato, titolare della P.O. "Rapporti con i media e gestione affidamento servizi di comunicazione" della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione;

CONSIDERATO che in data 23 ottobre 2020 è stato pubblicato l'avviso di manifestazione di interesse, sul profilo del committente e successivamente sul sito del Servizio Contratti Pubblici, con termine di scadenza fissato alle ore 12.00 del 9 novembre 2020;

CONSIDERATO altresì che in data 10 novembre 2020 si è tenuto il seggio per l'esame delle manifestazioni di interesse pervenute in esito al quale, come risulta dal verbale agli atti della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, l'unico operatore economico ad avere presentato valida manifestazione di interesse è risultata la società Volo.com Srl;

RILEVATO che è stata quindi rivolta alla società Volo.com Srl la trattativa diretta - TD n° 1497829 in MEPA, con scadenza alle ore 18.00 del 26 novembre 2020;

DATO ATTO dell'esito positivo dell'esame dell'offerta formulata dalla società Volo.com Srl, pari ad Euro 18.500,00 oltre IVA, e della documentazione prodotta a corredo della stessa, come risulta dal verbale del seggio in data 10.12.2020, agli atti della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione;

DATO ATTO che il miglioramento del prezzo offerto dalla società Volo.com Srl, in termini di riduzione rispetto all'importo a base di gara, è comprensivo anche di quanto previsto dall'art. 103, comma 11 del D. Lgs. n. 50/2016 e che pertanto, anche alla luce di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1823 del 6 dicembre 2019 e ss.mm. e ii., relativamente gli acquisti di servizi di importo inferiore ad Euro 40.000,00 di cui all'art. 36, co. 2, lett. a), D. Lgs. n. 50/2016 e tenuto conto dell'importo e della tipologia di acquisizione, non è richiesta alcuna garanzia;

DATO ATTO dell'esito positivo delle verifiche per l'accertamento del possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 in capo alla società Volo.com Srl, come risulta dall'apposito verbale del RUP in data

14.12.2020, agli atti della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione;

DATO ATTO che la documentazione relativa alla trattativa diretta n° 1497829 è acquisita agli atti della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione;

RITENUTO di sottoscrivere digitalmente il documento di stipula generato dal MEPA per la trattativa diretta n° 1497829, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento di affidare alla società Volo.com Srl con sede legale a Milano, C.F. e P.IVA 13313330154, il servizio di rassegna stampa per la Giunta Regionale per l'anno 2021, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di impegnare la somma complessiva di Euro 18.500,00 IVA esclusa, Euro 22.570,00 IVA inclusa che costituisce debito commerciale, in favore dalla società Volo.com S.r.l. avente sede legale a Milano, C.F. e P.IVA 13313330154, quale corrispettivo per il servizio di rassegna stampa per la Giunta regionale, a valere sulla prenotazione n. 2021/1715 disposta con DDR n. 41 del 22.10.2020 sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2020-2022 esercizio finanziario 2021, con contestuale registrazione della minore spesa per l'importo di Euro 1.830,00 sulla prenotazione sopra citata;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma sopra specificata si procederà in tre soluzioni posticipate nel corso dell'esercizio 2021, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte dell'Amministrazione regionale, sull'esecuzione contrattuale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020 -2022";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1716 del 29 novembre 2019 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1823 del 6 dicembre 2019;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1004 del 21 luglio 2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16 dicembre 2019 "Bilancio finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 alla società Volo.com Srl con sede legale a Milano, C.F. e P.IVA 13313330154, il servizio di rassegna stampa per la Giunta Regionale per l'anno 2021, CIG n° 8482367EAC, per l'importo di Euro 18.500,00 IVA esclusa, Euro 22.570,00 IVA inclusa;

3. di impegnare, per l'obbligazione derivante dall'affidamento di cui al punto 2., l'importo complessivo di Euro 22.570,00 IVA inclusa, che costituisce debito commerciale, a favore della società Volo.com Srl con sede legale a Milano, C.F. e P.IVA 13313330154, anagrafica n. 00171212, CIG n° 8482367EAC, a valere sulla prenotazione n. 2021/1715 disposta con DDR n. 41 del 22.10.2020 sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 025 "Altri Servizi", P.d.C. U 1.03.02.99.012 "Rassegna Stampa") del bilancio di previsione 2020-2022 esercizio finanziario 2021, con contestuale registrazione della minore spesa per l'importo di Euro 1.830,00 sulla prenotazione sopra citata;
4. di sottoscrivere digitalmente il documento di stipula generato dal MEPA per la trattativa diretta n° 1497829, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nell'esercizio corrente ed esigibile nell'esercizio finanziario 2021;
6. di attestare che il programma dei pagamenti per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della somma sopra specificata si procederà in tre soluzioni posticipate nel corso dell'esercizio 2021, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte dell'Amministrazione regionale, sull'esecuzione contrattuale;
8. di comunicare alla società Volo.com Srl le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del Decreto Legislativo n. 118/2011;
9. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi del DEFR 2020-2022;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Enrico Specchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 439529)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 1 del 04 gennaio 2021

Acquevenete SpA - Concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Fondo Suore del Comune di OCCHIOBELLO (RO) ad uso potabile. Pos.n. 58/2.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Ordinanza visita locale n. 102427 del 16.03.2018 Valutazione ex ANTE del 19/10/2020 Decreto Direzione Ambiente n. 728 del 18/08/2020 Disciplinare n. 5218 del 27.11.2020.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.11.2017 di acquevenete SpA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite sette pozzi, di cui cinque di esercizio e due di riserva, in località Fondo Suore del Comune di OCCHIOBELLO (RO) ad uso Potabile, per la portata media complessiva di moduli medi 0,92 e la portata massima di moduli 1,00;

VISTO l'esito favorevole della valutazione di compatibilità ambientale di cui al Decreto della Direzione Ambiente n. 728 del 18/08/2020;

RITENUTO ammissibile il prelievo ai sensi della Direttiva Derivazioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po alle condizioni e prescrizioni riportate nel disciplinare di concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il disciplinare n. 5218 in data 27.11.2020 contente gli obblighi e le condizioni/prescrizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il Decreto n. 308 del 02/09/2019 del direttore della Direzione Difesa del Suolo avente ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo afferente all'Area Direzione Difesa del Suolo";

VISTO il D.P.R. n. 112/1998;

VISTA la L.R. n. 11 del 13/04/2001;

VISTO il D.P.R. n. 238/1999;

VISTO il D. Lgs n. 152/2006;

decreta

1 **-** Di rinnovare, salvi i diritti dei terzi, ad acquevenete SpA (P.I. n. 00064780281) con sede a MONSELICE (PD), Via C. Colombo 29/a, il diritto di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea in località Fondo Suore del Comune di OCCHIOBELLO (RO) in misura non superiore alla portata media di moduli 0,92 fermo restando la portata massima di moduli 1,00 ad uso Potabile.

2 - Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni/prescrizioni contenute nel citato disciplinare n. 5218 del 27.11.2020, e verso il pagamento del canone annuo di € 4.096,44 (quattromilanovantasei/44) calcolato per l'anno 2020 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 1942/2004, D.G.R. n.

1511 del 17/06/2008 e DGR 947 del 02/07/2019 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

4 - Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 439530)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 2 del 08 gennaio 2021

Comune di Crespino Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio 28 mappale 129 del Comune di Crespino (RO) - ad uso lavaggio attrezzature sportive e irrigazione aree verdi (Igienico assimilato). Pos. n. 381/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio 28 mappale 129 del Comune di Crespino (RO) - ad uso Igienico assimilato - ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e s.m.i.. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo in data 30.12.2019; Ordinanza n. 138716 del 31.03.2020; Disciplinare n. 5244 del 18.12.2020.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 30/12/2019 del Comune di Crespino, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare mod. 0.0015 medi e 0.01 max. di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio 28 mappale 129 in Zona Golenale, del Comune di Crespino (RO) - ad uso lavaggio attrezzature sportive e irrigazione aree verdi (Igienico assimilato);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni, né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 112/1998;

VISTA la L.R. n. 11 del 13/04/2001;

VISTO il D.P.R. n. 238/1999;

VISTO il D. Lgs n. 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 5244 del 18/12/2020 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il Decreto n. 308 del 02/09/2019 del direttore della Direzione Difesa del Suolo avente ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo afferente all'Area Direzione Difesa del Suolo";

decreta

1. di rinnovare, salvi i diritti di terzi, al Comune di Crespino (P.I. n. 00192710291) con sede in Crespino (RO) Piazza Fetonte, 35, il diritto di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea in misura non superiore alla portata media di moduli 0,0015, fermo restando la portata massima di moduli 0,01, attraverso un pozzo ubicato al foglio 28 mappale 129 in Zona Golenale, del Comune di Crespino (RO) - ad uso lavaggio attrezzature sportive e irrigazione aree verdi (Igienico assimilato);
2. di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 5244 del 18/12/2020 e verso il pagamento del canone annuo di €. 267,16 calcolato per l'anno 2020 ai sensi della L.R. 11/2001, DGR n. 1511 del 17/06/2008, DGR n. 947 del 02/07/19 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 439531)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 3 del 08 gennaio 2021

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa ad Y, lato campagna ad uso privato, in dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 118 - 119 in comune di Taglio di Po (RO). Pratica: PO_RA00402 Concessionario: Società Agricola Liberelle I S.r.l. Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 20 alla Società Agricola Liberelle I S.r.l. della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 22.07.2020 Prot. n. 290910; Nulla-osta dell'A.i.Po del 03.09.2020 Prot.n. 21487; Disciplinare n. 5246 del 24.12.2020.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 22.07.2020 prot. n. 290910, con la quale la Società Agricola Liberelle I S.r.l. (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa ad Y, lato campagna ad uso privato, in dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 118 - 119 in comune di Taglio di Po (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 21487 del 03.09.2020;

VISTO il disciplinare del 24.12.2020, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014;

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Società Agricola Liberelle I S.r.l. (omissis) la concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa ad Y, lato campagna ad uso privato, in dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 118 - 119 in comune di Taglio di Po (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 24.12.2020 iscritto al n. 5246 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
3. di fissare la durata della concessione in anni 20 (venti) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 439532)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 4 del 11 gennaio 2021

R.D. 523/1904 Concessione idraulica per una rampa carraia posta lato fiume, tra gli stanti 127 e 128 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Salara (RO) - Pratica PO_RA00519 Concessionario: Bregola Manuel.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 06.08.2020 dal Sig. Bregola Manuel nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 17.08.2020 Prot. n. 325258; Pareri: -Nulla-osta tecnico dell'A.I.Po Prot.n. 27716 del 04.11.2020; Disciplinare n. 5241del 17.12.2020.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 17.08.2020 prot. n. 325258, con la quale il Sig. Bregola Manuel (omissis) ha chiesto la concessione idraulica per una rampa carraia posta lato fiume, tra gli stanti 127 e 128 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Salara (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 27716 del 04.11.2020;

VISTO il disciplinare del 17.12.2020, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014;

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Sig. Bregola Manuel (omissis) la concessione idraulica per una rampa carraia posta lato fiume, tra gli stanti 127 e 128 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Salara (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 17.12.2020 iscritto al n. 5241 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
3. di fissare la durata della concessione in anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 439533)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 5 del 11 gennaio 2021

R.D. 523/1904 Concessione di terreno demaniale, ex alveo in sinistra Canalbianco, ad uso prato in Comune di Ceregnano (RO). Pratica CB_TE00089 Concessionario: Sgaravato Luigi Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo fino al 16.11.2030 al Sig. Sgaravato Luigi della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 27.08.2020 Prot. n. 335630; Disciplinare n. 5245 del 18.12.2020.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 27.08.2020 prot. n. 335630, con la quale il Sig. Sgaravato Luigi (omissis), ha chiesto il rinnovo della concessione di terreno demaniale, ex alveo in sinistra Canalbianco, ad uso prato in Comune di Ceregnano (RO);

VISTO il disciplinare del 18.12.2020, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Sig. Sgaravato Luigi (omissis), il rinnovo della concessione di terreno demaniale, ex alveo in sinistra Canalbianco, ad uso prato in Comune di Ceregnano (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 18.12.2020 iscritto al n. 5245 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;
3. di fissare la durata della concessione fino al termine del 16.11.2030. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di stabilire che il canone annuo relativo al 2021 è determinato in Euro 107,79 (centosette/79) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e che sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione e a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;
5. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;

6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 439534)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 6 del 11 gennaio 2021

R.D. 523/1904 Concessione demaniale di una rampa ad uso commerciale in destra del Canale di Loreo in Comune di Cavarzere - località Maresana (VE). Pratica CL_RA00079 Concessionario: VENETO LAVORO S.R.L.S.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 17.03.2020 dalla Società VENETO LAVORO S.R.L.S. nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. n. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 17.03.2020 Prot. n. 126157; Disciplinare n. 5247 del 28.12.2020.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 19.03.2020 prot. n. 126157, con la quale la Società VENETO LAVORO S.R.L.S. (omissis), ha chiesto il rilascio della concessione demaniale di una rampa ad uso commerciale in destra del Canale di Loreo in Comune di Cavarzere - località Maresana (VE);

VISTO il disciplinare del 28.12.2020, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014;

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Società VENETO LAVORO S.R.L.S. (omissis), la concessione demaniale di una rampa ad uso commerciale in destra del Canale di Loreo in Comune di Cavarzere - località Maresana (VE), con le modalità stabilite nel disciplinare del 28.12.2020 iscritto al n. 5247 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;
3. di fissare la durata della concessione in anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di stabilire che il canone annuo per l'anno 2021 è determinato in Euro 215,58 (duecentoquindici/58), come previsto all'art. 5 del disciplinare citato e che sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione e a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

5. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 439535)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 7 del 11 gennaio 2021

R.D. 523/1904 Concessione idraulica per una rampa d'accesso privato lato campagna tra gli stanti 73 e 74 dell'argine sinistro del fiume Po di Gnocca in località Ivica in Comune di Porto Tolle (RO)- Pratica PO_RA00454 Concessionario: Vendemmiati Umberto Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo fino al 20.12.2030 al Sig. Vendemmiati Umberto della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 01.06.2020 Prot. n. 215921; Nulla-osta tecnico dell'A.I.Po Prot.n. 21620 del 04.09.2020; Disciplinare n. 5237 del 10.12.2020.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 01.06.2020 prot. n. 215921, con la quale il Sig. Vendemmiati Umberto (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per una rampa d'accesso privato lato campagna tra gli stanti 73 e 74 dell'argine sinistro del fiume Po di Gnocca in località Ivica in Comune di Porto Tolle (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 21620 del 04.09.2020;

VISTO il disciplinare del 10.12.2020, sottoscritto dalle parti interessate, contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014;

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Sig. Vendemmiati Umberto (omissis) la concessione idraulica per una rampa d'accesso privato lato campagna tra gli stanti 73 e 74 dell'argine sinistro del fiume Po di Gnocca in località Ivica in Comune di Porto Tolle, con le modalità stabilite nel disciplinare del 10.12.2020 iscritto al n. 5237 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;
3. di fissare la durata della concessione fino al 20.12.2030. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 439536)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 8 del 12 gennaio 2021

Concessione Idraulica per l'utilizzo di un attraversamento con cavo di fibra in dx del fiume Canalbianco st. 45 in Comune di Castelguglielmo (RO) (Pratica n. CB_AT00173) Ditta: OPEN FIBER S.P.A.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, per anni 10 alla Ditta OPEN FIBER S.P.A. la concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 22.07.2019 prot. n. 290856; Parere della C.T.R.D. del 16.10.2020 voto n. 57; Disciplinare n. 5242 del 17.12.2020.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 22.07.2019 con la quale la Ditta OPEN FIBER S.P.A. (omissis), ha chiesto una Concessione Idraulica per l'utilizzo di un attraversamento con cavo di fibra ottica in dx del fiume Canalbianco st. 45 in Comune di Castelguglielmo (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 57 nell'adunanza del 16.10.2020;

VISTO che in data 17.12.2020 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Ditta OPEN FIBER S.P.A. (omissis), la Concessione Idraulica per l'utilizzo di un attraversamento con cavo di fibra ottica in dx del fiume Canalbianco st. 45 in Comune di Castelguglielmo (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 17.12.2020 iscritto al n. 5242 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - Di fissare la durata della concessione in anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Di stabilire, diversamente da quanto previsto dall'art. 5 del disciplinare che il canone di concessione non è dovuto per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 246 del 25.11.2020, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 83, comma IV-sexies della L.R. 11/2001, introdotto dall'art. 10, comma 1 della L.R. 43/2018.

4 - di disporre che in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - di dare atto che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 439537)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 9 del 12 gennaio 2021

R.D. 523/1904 Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti tra gli stanti 89 e 97 dell'argine destro del fiume Po di Gnocca ed in un tratto dell'argine a mare tra le foci del fiume Po di Gnocca e del fiume Po di Goro di superficie complessiva di 7.62.74 ha nei Comuni di Taglio di Po e di Ariano nel Polesine (RO)- Pratica PO_SF00139 Concessionario: Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta & C. S.s.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 07.03.2019 dalla Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta & C. S.s. nel rispetto della procedura di cui al DGR 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Pareri: - Nulla-osta tecnico dell'A.I.Po Prot.n. 606 dell'11.01.2019 e Prot. n. 7704 del 23.03.2020; Verbale di aggiudicazione in data 04.04.2019 a seguito di pubblico avviso; Disciplinare n. 5243 del 18.12.2020.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.03.2019 con la quale la Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta & C. S.s. (omissis), ha chiesto la concessione di bene demaniale - Comuni di Taglio di Po e Ariano nel Polesine - ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti tra gli stanti 89 e 97 dell'argine destro del fiume Po di Gnocca ed in un tratto dell'argine a mare tra le foci del fiume Po di Gnocca e del fiume Po di Goro di superficie complessiva di 7.62.74 ha.

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 606 dell'11.01.2019;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul BURV n. 21 del 01.03.2019 sono pervenute n. 7 richieste di partecipazione di cui n. 6 come giovane imprenditore agricolo;

VISTO che in data 04.04.2019 alle ore 14,33 si è proceduto all'aggiudicazione mediante sorteggio pubblico al 1° estratto e quindi alla Società Agricola Ovini Morandi S.s. (omissis) della concessione descritta in oggetto;

VISTO il verbale di aggiudicazione in data 04.04.2019;

VISTA la rinuncia, pervenuta all'U.O. Genio Civile Rovigo con nota prot. n. 095441 in data 28.02.2020, da parte della Società Agricola Ovini Morandi S.s. alla concessione in oggetto rilasciata con decreto n. 234 del 08.07.2019 e relativo disciplinare Rep. n. 5000 del 02.07.2019;

VISTO il decreto n. 82 del 27.04.2020 di cessazione della suddetta concessione rilasciata alla Società Agricola Ovini Morandi S.s.;

VISTA la rinuncia da parte delle ditte Morandi Nicola, Rocchi Luca, Tiozzo Carlo, Società Agricola Tiozzo Carlo e Morandi Daniele risultate rispettivamente II°, III°, IV°, V° e VI° estratte nel sorteggio pubblico esperito in data 04.04.2019, tra i richiedenti aventi i requisiti di giovane imprenditore, in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico del 01.03.2019;

RITENUTO di aggiudicare la concessione descritta in oggetto alla Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta & C. S.s con sede a (omissis) in qualità di imprenditore agricolo ai sensi dell'ex art. 2135 c.c. e L. n.203/82, in quanto non risultano pervenute, oltre all'istanza della precitata Società Agricola, altre domande ammissibili diverse rispetto a quelle dei giovani imprenditori agricoli ammessi al pubblico sorteggio ma risultati successivamente rinunciatari;

VISTO che in data 18.12.2020 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 783 del 11.03.2005; VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19.06.2019 di riorganizzazione delle strutture regionali;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. 54/2012, art. 18";

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di concedere, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta & C. S.s. (omissis) la concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti tra gli stanti 89 e 97 dell'argine destro del fiume Po di Gnocca ed in un tratto dell'argine a mare tra le foci del fiume Po di Gnocca e del fiume Po di Goro di superficie complessiva di 7.62.74 ha nei Comuni di Taglio di Po e di Ariano nel Polesine, con le modalità stabilite nel disciplinare del 18.12.2020 iscritto al n. 5243 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
3. di fissare la durata della concessione in anni 6 (sei) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;
4. di stabilire che il canone annuo è determinato in Euro 241,79 (duecentoquarantuno/79) come previsto all'art. 10 del disciplinare citato e che sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione e a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;
5. di prescrivere che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 439538)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 10 del 12 gennaio 2021

R.D. 523/1904 - Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 6 di 9.71.18 ha tra gli stanti 123 e 135 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Salara (RO). Pratica: PO_SF00094 Ditta: Padovani Pietro Decreto di cessazione.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dichiara la cessazione della concessione demaniale di cui all'oggetto a far data dal 31.12.2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 3939 del 03.02.2015; Decreto n. 64 del 17.02.2015; Rinuncia pervenuta all'U.O. Genio Civile di Rovigo in data 16.03.2020 Prot. n. 121716 e successiva comunicazione in data 30.04.2020 Prot. n. 173245.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 64 del 17.02.2015 e relativo disciplinare Rep. n. 3939 del 03.02.2015 con i quali veniva rilasciata la concessione descritta in oggetto;

VISTA la rinuncia, pervenuta all'U.O. Genio Civile di Rovigo in data 16.03.2020, della concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 6 di 9.71.18 ha tra gli stanti 123 e 135 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Salara (RO) da parte della ditta Padovani Pietro (omissis);

VISTA la nota prot.n. 10034 del 24.04.2020, con la quale l'A.I.Po, considerato il periodo primaverile avanzato e quanto stabilito ai punti 6 e 9 dell'art 2 del disciplinare di concessione n. 3939 del 03.02.2015 e per le necessità connesse ad eventuali servizi di piena e al fine del perfetto mantenimento del cotico erboso, ha invitato la ditta concessionaria a provvedere allo sfalcio dei paramenti arginali in concessione.

VISTA la comunicazione, pervenuta all'U.O. Genio Civile di Rovigo in data 30.04.2020, nella quale la ditta Padovani Pietro manifesta di voler recedere dalla concessione a fine anno (31.12.2020).

CONSIDERATO che l'A.I.Po, con nota prot.n. 26514 del 23.10.2020, ha espresso il proprio nulla osta ai soli fini idraulici, per il proseguimento dell'iter necessario al rilascio della concessione in oggetto ad altra Ditta.

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

RITENUTO di procedere in merito

decreta

1. di ritenere che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di dichiarare, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, a far data dal 31.12.2020, cessata a tutti gli effetti la concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 6 di 9.71.18 ha tra gli stanti 123 e 135 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Salara (RO) rilasciata alla ditta Padovani Pietro (omissis), fatti salvi gli adempimenti previsti dall'art. 6 del disciplinare di concessione n. 3939 del 03.02.2015;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Fabio Galiazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE

(Codice interno: 439605)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 4 del 19 gennaio 2021

Approvazione progetto esecutivo n. 9/2019/VI del 24/11/2020 - "Sistemazioni idraulico-forestali intensive sui corsi d'acqua dell'Altopiano dei Sette Comuni" , redatto dall'U.O. Forestale. L.R. 52/1978 DGR n. 565/2019 (SIF 2019) L.R 27/2003 Importo progetto EURO 100.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 9/2019/VI del 24/11/2020 di EURO 100.000,00 redatto dall'U.O. Forestale ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di sistemazioni idraulico-forestali intensive sui corsi d'acqua dell'Altopiano dei Sette Comuni, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2019. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 565 del 09/05/2020 (SIF 2019).

2. Di prendere atto che gli interventi di sistemazioni idraulico-forestali intensive sui corsi d'acqua dell'Altopiano dei Sette Comuni previsti nel progetto esecutivo n. 9/2019/VI del 24/11/2020 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.

3. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 9/2019/VI del 24/11/2020, "Sistemazioni idraulico-forestali intensive sui corsi d'acqua dell'Altopiano dei Sette Comuni" , sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

4. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.

5. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2024;

6. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EURO 100.000,00 risulta così suddiviso:

- A - Importo lavori	EURO	84.096,71
- B - Somme a disposizione		
Recuperi ittici, analisi terre e rocce da scavo (I.V.A. escl.)	Euro	1.229,51
IVA su quota fatture	Euro	9.419,52
IVA sui servizi	Euro	270,49
Imprevisti	Euro	4.983,77
totale somme a disposizione	EURO	15.903,29
- TOTALE		100.000,00

7. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

8. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Difesa del Suolo e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura che provvederà all'esecuzione degli interventi previsti in progetto e alla rendicontazione degli stessi.

9. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 439606)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 5 del 19 gennaio 2021

Approvazione progetto esecutivo n. 18/2017/VI del 10/11/2020 - "Recupero o ripristino di opere di sistemazione idraulico-forestale" , redatto dall'U.O. Forestale. L.R. 52/1978 DGR n. 327/2017 (SIF 2017) L.R 27/2003 Importo progetto EURO 80.000,00 Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 18/2017/VI del 10/11/2020 di EURO 80.000,00 redatto dall'U.O. Forestale ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di recupero o ripristino di opere di sistemazione idraulico-forestale, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2017. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 327 del 22/03/2017 (SIF 2017).

2. Di prendere atto che gli interventi di recupero o ripristino di opere di sistemazione idraulico-forestale previsti nel progetto esecutivo n. 18/2017/VI del 10/11/2020 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.

3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 18/2017/VI del 10/11/2020 "Recupero o ripristino di opere di sistemazione idraulico-forestale" , previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dalla U.O. Forestale, per un importo complessivo di EURO 80.000,00.

4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 18/2017/VI del 10/11/2020, "Recupero o ripristino di opere di sistemazione idraulico-forestale", sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

5. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.

6. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2024.

7. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EURO 80.000,00 risulta così suddiviso:

- A - Importo lavori	EURO	71.165,70
- B - Somme a disposizione		
Recuperi ittici, analisi terre e rocce da scavo (I.V.A. incl.)	Euro	1.100,00
IVA su quota fatture	Euro	5.955,52
IVA su servizi	Euro	242,00
Imprevisti e arrotondamento	Euro	1.536,78
totale somme a disposizione	EURO	8.834,30
- TOTALE		80.000,00

8. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

9. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Difesa del Suolo e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura che provvederà all'esecuzione degli interventi previsti in progetto e alla rendicontazione degli stessi.

10. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 439607)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 6 del 19 gennaio 2021

Approvazione progetto esecutivo n. 3/2020/VI del 04/12/2020 - "Prevenzione e lotta fitosanitaria sui soprassuoli messi a rischio dagli eventi eccezionali dell'Ottobre 2018 (settore centro-orientale dell'Altopiano dei Sette Comuni)" , redatto dall'U.O. Forestale. L.R. 52/1978 DGR n. 809/2020 (SIF 2020) L.R 27/2003 Importo progetto EURO 150.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 3/2020/VI del 04/12/2020 di EURO 150.000,00 redatto dall'U.O. Forestale, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di prevenzione e lotta fitosanitaria sui soprassuoli messi a rischio dagli eventi eccezionali dell'Ottobre 2018 (settore centro-orientale dell'Altopiano dei Sette Comuni), previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2020. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 809 del 23/06/2020 (SIF 2020).

2. Di prendere atto che gli interventi di prevenzione e lotta fitosanitaria sui soprassuoli messi a rischio dagli eventi eccezionali dell'Ottobre 2018 (settore centro-orientale dell'Altopiano dei Sette Comuni), previsti nel progetto esecutivo n. 3/2020/VI del 04/12/2020, non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.

3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 3/2020/VI del 04/12/2020 "Prevenzione e lotta fitosanitaria sui soprassuoli messi a rischio dagli eventi eccezionali dell'Ottobre 2018 (settore centro-orientale dell'Altopiano dei Sette Comuni)" previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2020, redatto dall'U.O. Forestale, per un importo complessivo di EURO 150.000,00.

4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 3/2020/VI del 04/12/2020, "Prevenzione e lotta fitosanitaria sui soprassuoli messi a rischio dagli eventi eccezionali dell'Ottobre 2018 (settore centro-orientale dell'Altopiano dei Sette Comuni)" sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

5. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.

6. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2024;

7. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EURO 150.000,00.risulta così suddiviso:

- A - Importo lavori	EURO	134.958,03
- B - Somme a disposizione		
Spese per acquisto erogatori cattura massale (IVA incl.)	Euro	1.920,00
IVA su quota fatture	Euro	10.079,40
Incentivi per funzioni tecniche, ex art. 113 del D.Lgs 50/2016	Euro	2.699,16
fondo da corrispondere al personale	*Euro*	*2.159,33*
fondo a destinazione vincolata	*Euro*	*539,83*
Imprevisti (I.V.A. incl.)	Euro	343,41
totale somme a disposizione	EURO	15.041,97
- TOTALE		150.000,00

8. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

9. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Difesa del Suolo e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura che provvederà all'esecuzione degli interventi previsti in progetto e alla rendicontazione degli stessi.

10. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 439610)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 8 del 26 gennaio 2021

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla richiesta di riduzione di superficie forestale per la realizzazione di opere strettamente connesse all'attività edilizia (bacino di laminazione acque).

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'U.O. Forestale liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte del deposito cauzionale relativo alla richiesta di riduzione di superficie forestale.

Il Direttore

PREMESSO che il versamento di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi è affluito nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per il quale il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere la relativa bolletta di riscossione.

VISTO il deposito cauzionale costituito dalla società Autostrada del Brennero S.p.a. (Partita IVA 00210880225, anagrafica nr. 117510) con sede a Trento (TN) in Via Berlino, 10, di importo complessivo di € 2.800,00 (duemilaottocentoeuro/00), a fronte dell'autorizzazione di cui all'oggetto, nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001, reversale n. 26519/2015 e relativo impegno n. 24494/2015, assunto nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001.

PREMESSO che è pervenuta istanza del 17/11/2020, prot. n. 489990, di comunicazione di conclusione dei lavori trasmessa da Autostrada del Brennero S.p.a.

RITENUTO di procedere alla restituzione del deposito cauzionale, in quanto i lavori sono stati ultimati in data 29/10/2020 e regolarmente eseguiti in osservanza delle prescrizioni impartite dall'U.O. Forestale.

Vista la L.R. 52/1978 "Legge forestale regionale".

Visto l'art. 7 del R.D.L. 3267/23 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani".

Visto l'Allegato "A" alla D.G.R.V. 30.12.1997 n. 4808 "Disposizioni di attuazione dell'art. 15 della Legge regionale 13 settembre 1978 n. 52, come modificato con la Legge regionale 27 giugno 1997, n. 25".

Vista la D.G.R.V. 28.03.2000, n. 1112 con la quale è stato modificato l'allegato "A" alla D.G.R.V. 30.12.1997, n. 4808.

Visto il Dlgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".

Visto l'art. 45 ter della L.R. 11/2004 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

Visto il D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Vista la L.R. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"".

Vista la Legge Regionale n. 39 del 29/12/2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021".

Vista la Legge Regionale n. 40 del 29/12/2020 "Legge di stabilità regionale 2021".

Vista la Legge Regionale n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023".

Visto il D.S.G.P. n. 1 del 08/01/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023".

decreta

1. di prendere atto della richiesta di restituzione del deposito cauzionale, come indicato in premessa;

2. di liquidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla società Autostrada del Brennero S.p.a. (Partita IVA 00210880225, anagrafica nr. 117510), con sede a Trento (TN) in Via Berlino, 10, la somma di € 2.800,00 (duemilaottocentoeuro/00), a valere sull'impegno n. 24494/2015 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio dell'esercizio 2021;

3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 439973)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE n. 10 del 28 gennaio 2021

Affidamento del servizio di manutenzione, ordinaria e straordinaria, fornitura pneumatici e autolavaggio, revisione, demolizione degli automezzi regionali in uso alla U.O. Forestale Belluno. Ditta Officina Talo s.r.l P.I. e C.F. 00925060253 Importo: Euro 38.000,00. Capitolo di spesa n. 5172 "Spese per l'acquisto di carburante e manutenzione automezzi e natanti" - art. 14 "manutenzione ordinaria e riparazioni" CIG Z3A2FFDC2A.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si impegna sul bilancio regionale per l'esercizio 2021 e 2022 la spesa per l'esecuzione dei servizi in oggetto indicati.

Il Direttore

PREMESSO che la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha messo a disposizione della U.O. Forestale per gli esercizi finanziari 2021 - 2022 la somma di € 38.000,00, IVA compresa, a valersi sul capitolo 5172 (Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti), articolo 14 "manutenzione ordinaria e riparazioni", servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione all'U.O. Forestale;

RICORDATO che il precedente incarico di manutenzione, ordinaria e straordinaria, è scaduto il 31.12.2020;

RITENUTO necessario, incaricare apposita ditta per la pulizia degli automezzi di servizio dal momento che la sede del COP di Sospirolo è stata data in gestione a AVISP-Veneto Agricoltura, come da convenzione sottoscritta tra la Regione Veneto e AVISP-Veneto Agricoltura;

VALUTATO opportuno e conveniente affidare il servizio "all inclusive" per la manutenzione degli automezzi di servizio al fine di avere un unico interlocutore;

VERIFICATO che il servizio di manutenzione, ordinaria e straordinaria, fornitura di pneumatici, di autolavaggio, revisione ed eventuale demolizione degli automezzi, inteso come il servizio "all inclusive", non è previsto nella convenzione CONSIP ne è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

VISTO l'art. 36, comma 2 lett. A) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., prevede la possibilità di assegnare la fornitura di beni e servizi, per importi inferiori a €. 150.000,00, con la modalità dell'affidamento diretto;

RICHIAMATA analoga indagine di mercato, fatta dalla struttura U.O. Genio Civile di Belluno, in data 13.3.2020, la quale aveva individuato, al fine di rispettare il principio di rotazione, la ditta Officina Talo s.r.l. - di Limana (BL) - soggetto in grado di fornire i servizi indicati in oggetto;

VISTA la lettera, del 29/12/2020, Prot. n. 552825, con cui la scrivente U.O. Forestale di Belluno chiedeva la miglior offerta per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria, fornitura pneumatici, autolavaggio nonché revisione, demolizione dei mezzi in dotazione per il periodo 1.2.2021 - 31.12.2022;

RICORDATA l'offerta presentata dalla Impresa contattata del 08/01/2021 Prot. n. 5714;

RICHIAMATA la nota del 28/01/2021, Prot. n. 39006, con cui l'U.O. Forestale ha affidato alla Ditta sopra citata i servizi di cui in oggetto e disciplinati dall'allegato capitolato;

RITENUTO di procedere all'impegno di spesa della somma complessiva di €. 38.000,00 necessaria per la fornitura dei servizi individuati, a valere sui fondi disponibili sul capitolo 5172 (Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti), articolo 014 "manutenzione ordinaria e riparazioni" piano dei conti U.1.03.02.09.001 del Bilancio Regionale per gli esercizi finanziari 2021/2022;

PRESO ATTO della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" e dell'attestazione di regolarità fiscale;

DATO ATTO che le prestazioni rientrano tra quelle indicate dal 'art. 10, comma 3 lett. B), del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA, altresì, la documentazione agli atti;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;
VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17.04.2012;
VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 13;
VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;
VISTA la L.R. n. 1 del 07/01/2011;
VISTA la Legge n. 190 del 23/12/2014;
VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
VISTA L.R. 45/2018;

VISTA la DGR n. n. 30 del 19.1.2021 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021 - 2023.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla legislazione statale e regionale

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che con nota del 28/01/2021, Prot. n. 39006 la Ditta Officina Talo s.r.l - Via U. Bracalenti n. 42 - 32020 Limana (BL) P.I. e C.F. 00925060253 - CIG Z3A2FFDC2A è risultata aggiudicataria della fornitura in oggetto;

3. di dare atto che la spesa di cui al punto 2) del presente provvedimento costituisce un'obbligazione commerciale;

4. di impegnare la spesa di Euro 38.000,00, sul capitolo 5172, "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" art.14 "manutenzione ordinaria e riparazioni" piano dei conti U.1.03.02.09.001", di cui al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021/2022 che presenta sufficiente disponibilità, la spesa trova copertura con i fondi di cui alle prenotazioni:

- n. 343/21 per € 14.000,00 entro l'Esercizio Finanziario 2021;
- n. 1143/21 per € 5.000,00 entro l'Esercizio Finanziario 2021;
- n. 360/22 per € 19.000,00 entro l'Esercizio Finanziario 2022;

assunta con note, Prot. n. 14071 del 13/01/2020 e Prot. n. 40921 del 28/01/202, della Direzione AA.GG. e Patrimonio;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1;

6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa risulta perfezionata ed è esigibile secondo le seguenti prenotazioni:

- n. 343/21 per € 14.000,00 entro l'Esercizio Finanziario 2021;
- n. 1143/21 per € 5.000,00 entro l'Esercizio Finanziario 2021;
- n. 360/22 per € 19.000,00 entro l'Esercizio Finanziario 2022;

9. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;

10. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;

11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013.

Gianmaria Sommavilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 439733)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 18 del 27 gennaio 2021

Ridefinizione del cronoprogramma - PAR FSC 2007-2013 - Linea 4.4 Regia piste ciclabili DGR 2049/2015 - VE44P002 - Unione Montana Valbrenta (VI) - "Completamento della ciclopista del Brenta in Provincia di Vicenza" - CUP J53D15000650007.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prorogano i termini di cui alla Convenzione sottoscritta con l'Unione Montana Valbrenta, repertoriata al n. 31847/2016, per il finanziamento dell'opera denominata "Completamento della ciclopista del Brenta in Provincia di Vicenza" codice SGP VE44P002 CUP J53D15000650007, finanziata con risorse del PAR Veneto FSC 2007-2013, Linea 4.4. Regia Piste ciclabili. Estremi documenti principali: Delibere CIPE n. 166/2007 e successive nn. 1/2009, 1/2011, e 21/2014, 57/2016; DGR n. 1186 del 26/07/2011; DGR n. 533 del 21/04/2015; DGR n. 2049 del 23/12/2015; DGR n. 1571 del 10/10/2016; L. 208/2015, art. 1, cc. 807-809; nota dell'Unione Montana Valbrenta prot. n. 0001213 del 24/12/2020 (prot. Regione del Veneto n. 550242 e del 28/12/2020).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Il CIPE con delibera n. 166/2007 e successive nn. 1/2009 e 1/2011 ha definito le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (ex Fondo Aree Sottoutilizzate, FSC/FAS);
- Con Delibera di Giunta (DGR) n. 1186 del 26/07/2011 è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) per la programmazione 2007-2013;
- In attuazione del PAR FSC, Asse 4 Mobilità sostenibile - Linea 4.4. Piste ciclabili, la Regione del Veneto ha emanato la DGR n. 533 del 21/04/2015, con cui ha approvato l'elenco dei progetti finanziabili mediante Regia regionale;
- Con la DGR n. 2049 del 23/12/2015 la Regione del Veneto, ha provveduto a redigere una graduatoria dei progetti inseriti a Regia, onde far fronte al taglio delle risorse operato a livello centrale e recepito con DGR n. 1499 del 29/10/2015;
- Nell'elenco dei progetti finanziabili a regia, nonché nella graduatoria allegata alla DGR 2049/2015, è stato inserito il progetto presentato dall'Unione Montana Valbrenta (C.F.: 82003350244 P.Iva 02768310241) denominato "Completamento della ciclopista del Brenta in Provincia di Vicenza" (CUP J53D15000650007);
- L'intervento è stato inserito nel Sistema Gestione Progetti (SGP) ministeriale con il codice VE44P002;
- La Sezione Infrastrutture, incaricata in qualità di Struttura Responsabile dell'Attuazione (SRA), ha sottoscritto apposita convenziona con il beneficiario, per la regolazione dell'assegnazione e dell'erogazione del contributo (rep. n. 31847/2016);
- Con Decreto del Direttore Regionale (DDR) della Sezione Infrastrutture n. 63 del 29/06/2016 veniva ridefinito il cronoprogramma dell'intervento;
- Con i DDR dell'UO Infrastrutture Strade e Concessioni n. 78 del 28/08/2017, n. 125 del 27/11/2017 e n. 32 del 25/11/2019 veniva ulteriormente ridefinito il cronoprogramma dell'intervento;

VISTA la nota dell'Unione Montana Valbrenta prot. n. 0001213 del 24/12/2020 (prot. Regione del Veneto n. 550242 e del 28/12/2020) con cui, a causa di difficoltà contabili e il prolungamento delle operazioni di quantificazione degli indennizzi di esproprio, di competenza della Commissione Provinciale per gli Espropri della Provincia di Vicenza, si richiede la proroga del termine di rendicontazione finale;

CONSIDERATO che la Deliberazione CIPE n. 57 del 01/12/2016, registrata dalla Corte dei Conti il 14/04/2017, e pubblicata nella GURI il 27/04/2017, ha preso atto che "data la natura ordinatoria dei termini relativi ai pagamenti di cui al punto 7.2 della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 166/2007, tenuto conto che le scadenze per i pagamenti previsti dalla citata delibera n. 166/2007 non sono più coerenti con le diverse scadenze per le OGV fissate dalla delibera n. 21/2014 e oggetto di proroga con la presente delibera, il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse";

VISTA la DGR n. 1097 del 13/07/2017 con la quale al punto 8 del Deliberato si prevede che, alla luce di quanto previsto alla Delibera CIPE 57/2016 sopraccitata, le Strutture Responsabili dell'Attuazione (SRA) delle Linee di intervento del PAR FSC sono delegate a concedere con proprio atto, previa condivisione con l'Autorità di Gestione (AdG) e a fronte di motivate richieste da parte dei Soggetti Attuatori (SA), proroghe delle scadenze della fase di realizzazione/rendicontazione degli interventi stabilite dalle convenzioni/accordi sottoscritti e/o stabilite dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte;

VISTA la nota prot. n 033549 del 25/01/2021 della Direzione Programmazione Unitaria, AdG del PAR FSC, con la quale si esprime il consenso di competenza alla concessione della proroga derivante da presente provvedimento;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17/04/2012;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE Delibere CIPE n. 166/2007 e successive nn. 1/2009, 1/2011, e 21/2014, 57/2016;

VISTA la DGR n. 1571 del 10/10/2016;

VISTA la DGR n. 1186 del 26/07/2011;

VISTA la DGR n. 533 del 21/04/2015;

VISTA la DGR n. 2049 del 23/12/2015;

VISTA la DGR n. 1097 del 13/07/2017;

VISTA la L. 208/2015, art. 1, cc. 807-809;

VISTI il Manuale Operativo ed il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo di cui al DDR della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 16 del 07/03/2016;

VISTA la DGR n. 869/2019;

VISTA la DGR n. 1142/2019;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di ridefinire, per le motivazioni indicate in premessa, il cronoprogramma di cui all'art. 4 della convenzione sottoscritta con l'Unione Montana Valbrenta, repertoriata al n. 31847/2016, per la realizzazione dell'intervento denominata "Completamento della ciclopista del Brenta in Provincia di Vicenza" - codice SGP VE44P002 - CUP J53D15000650007, secondo il seguente dettaglio:

> e. presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003: **31/12/2021**;

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Marco d'Elia

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 439677)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 30 del 21 gennaio 2021

R.D. 1775/1933 art. 7, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Acque Veronesi Scarl per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso potabile, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Soave (VR, foglio 18 mappale n. 350). Pratica N. D/13567.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante realizzazione di n. 1 pozzo. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. 260979 del 2/772020 Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 110 del 24/07/2020, Parere ex art. 96 D.Lgs,. 152/06 del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot. 7534 del 28/12/2020 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 05/12/2019 (prot. G.C. 525668) da Acque Veronesi Scarl di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 18 mappale n. 350 del comune di Soave (VR), in loc. Fontanone in via Carcera, per il prelievo di moduli medi e massimi 0,41 (l/s 41) ed un volume annuo di mc 1.292.976,00 di acque sotterranee da destinare ad uso potabile (andrà a sostituire l'attuale opera di presa D/1998);

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURV n.110 del 24/07/2020 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTO il parere tecnico vincolante del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento (ex Autorità di Bacino del fiume Adige) prot.n. 7534 del 28/12/2020, formulato ai sensi dell'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità della utilizzazione della risorsa idrica con le previsioni del Piano di tutela, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, favorevole con condizioni;

CONSIDERATO che il sopra citato parere del Distretto delle Alpi Orientali, pur favorevole per quanto di competenza, segnala comunque uno stato chimico "non buono" del corpo idrico in argomento in relazione al superamento degli standards di qualità ambientale fissati dalla normativa nazionale per le seguenti sostanze: tetracloroetilene, triclorometano, arsenico e tricloroetilene;

VISTA la nota prot. n. 67121 del 18/02/2019 dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa della Regione del Veneto, che detta indicazioni procedurali per il rilascio delle concessioni di derivazione di acque dai corpi idrici sotterranea in stato chimico "non buono";

VISTI il R.D. 1775/33, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e loro ss.mm.ii., la D.G.R.V. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Soave (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza di derivazione di acque pubbliche così come presentata**.
2. Che la domanda, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Soave, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. **Che, per quanto stabilito nella sopra citata nota prot. n. 67121 del 18/02/2019 dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa della Regione del Veneto, a seguito della segnalazione ricevuta di stato**

chimico "non buono" delle acque sotterranee che saranno oggetto della derivazione, le "Autorità Sanitarie Regionali" nello specifico individuate nel Sindaco del Comune di Soave, nell'AULSS 9 Scaligera - Distretto n. 2 sede di San Bonifacio e nell'ARPAV per quanto di competenza in materia di qualità delle acque, (quest'ultima limitatamente agli usi diversi dall'irriguo) dovranno rilasciare nei medesimi termini di pubblicazione della presente ordinanza eventuali pareri o prescrizioni di loro competenza in relazione alla compatibilità delle acque con l'uso della risorsa idrica.Qualora non pervenga entro detto termine alcuna comunicazione scritta ostativa, l'Ufficio istruttore della U.O. Genio Civile di Verona procederà al rilascio dell'autorizzazione alla terebrazione del pozzo e della concessione di derivazione delle acque.

4. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Soave (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
5. Copia della presente ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
6. Che ai sensi della DGRV n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
7. Che, **al termine della pubblicazione, il Comune di Soave (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni, da allegarsi assieme all'eventuale dichiarazione del Sindaco e/o dell'AULSS e/o dell'ARPAV (quest'ultima limitatamente agli usi diversi dall'irriguo) territorialmente competente ostativa al rilascio dell'autorizzazione alla terebrazione del pozzo e della concessione di derivazione delle acque di cui al punto 3 della presente ordinanza.**
8. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 439678)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 31 del 21 gennaio 2021

R.D. 1775/1933 art. 7, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Ferrari Chantal per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso irriguo colture ortilcole al di fuori del periodo di fornitura consortile (1 ottobre aprile), mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Verona (foglio 103 mappale n. 107). Pratica N. D/13519.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante realizzazione di n. 1 pozzo. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. 451227 del 21/10/2019 Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 110 del 24/07/2020, Parere ex art. 96 D.Lgs,. 152/06 del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot. 7470 del 23/12/2020 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 21/10/2019 (prot. G.C. 451227), da Ferrari Chantal di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 103 mappale 107 del comune di Verona (VR), in via della Diga, per il prelievo di moduli medi 0,00046 (l/s 0,046) e massimi 0,0027 (l/s 0,27) ed un volume annuo di mc 715,39 di acque sotterranee da destinare ad uso irriguo colture ortilcole al di fuori del periodo di fornitura consortile (1 ottobre - ½ aprile) di 0,0898 ettari di terreno;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURV n.110 del 24/07/2020 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTO il parere tecnico vincolante del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento (ex Autorità di Bacino del fiume Adige) prot.n. 7470 del 23/12/2020, formulato ai sensi dell'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità della utilizzazione della risorsa idrica con le previsioni del Piano di tutela, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, favorevole con condizioni. Tale parere ha ricalcolato il volume annuo concedibile in mc 90, al di fuori del periodo di fornitura consortile, conseguentemente la portata media risulta di l/s 0,0058 e la massima di l/s 0,0348;

CONSIDERATO che il sopra citato parere del Distretto delle Alpi Orientali, pur favorevole per quanto di competenza, segnala comunque **uno stato chimico "non buono" del corpo idrico in argomento in relazione al superamento degli standards di qualità ambientale fissati dalla normativa nazionale per le seguenti sostanze: esaclorobenzene, tetracloroetilene, tricloroetilene, nitrati, triclorometano, arsenico e composti, composti organici alogenati e pesticidi;**

VISTA la nota prot. n. 67121 del 18/02/2019 dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa della Regione del Veneto, che detta indicazioni procedurali per il rilascio delle concessioni di derivazione di acque dai corpi idrici sotterranea in stato chimico "non buono";

VISTI il R.D. 1775/33, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e loro ss.mm.ii., la D.G.R.V. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Verona (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza di derivazione di acque pubbliche così come presentata**.
2. Che la domanda, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Verona, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. **Che, per quanto stabilito nella sopra citata nota prot. n. 67121 del 18/02/2019 dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa della Regione del Veneto, a seguito della segnalazione ricevuta di stato chimico "non buono" delle acque sotterranee che saranno oggetto della derivazione, le "Autorità Sanitarie Regionali" nello specifico individuate nel Sindaco del Comune di Verona e nell'AULSS 9 Scaligera - Distretto**

n. 1 sede di Verona dovranno rilasciare nei medesimi termini di pubblicazione della presente ordinanza eventuali pareri o prescrizioni di loro competenza in relazione alla compatibilità delle acque con l'uso della risorsa idrica.
Qualora non pervenga entro detto termine alcuna comunicazione scritta ostativa, l'Ufficio istruttore della U.O. Genio Civile di Verona procederà al rilascio dell'autorizzazione alla terebrazione del pozzo e della concessione di derivazione delle acque.

4. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Verona (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
5. Copia della presente ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
6. Che ai sensi della DGRV n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
7. Che, **al termine della pubblicazione, il Comune di Verona (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni, da allegarsi assieme all'eventuale dichiarazione del Sindaco e/o dell'AULSS territorialmente competente ostativa al rilascio dell'autorizzazione alla terebrazione del pozzo e della concessione di derivazione delle acque di cui al punto 3 della presente ordinanza.**
8. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 439679)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 32 del 21 gennaio 2021

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Zanchi Francesco e Danilo per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 14 mappale 162) in Comune di San Giovanni Ilarione (VR), ad uso irriguo. Pratica N. D/13120.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. G.C. 94633 del 13/03/2020 Avviso di deposito della domanda prot.n. 515186 del 29/11/2019 pubblicato sul BUR n. 143 del 13/12/2019 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 13/03/2018 (prot. G.C. 94633) e successiva integrazione da Zanvhi Francesco e Danilo di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel comune di San Giovanni Ilarione (VR), in loc. Ranfani, nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 14 mappale n. 162, per il prelievo di medi mod. 0,0016 (pari a l/s 0,16) e massimi mod. 0,009 (pari a l/s 0,9) e un volume massimo annuo di mc 2.488,00 ad uso irriguo;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 143 del 13/12/2019 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 13924 del 06/12/2019 con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni oggetto della domanda (fg. 14 mappali 140-141-142-143-144-145-147-149-151-152-153-154-155-156-157-162-166-185-187-188-632-633-637);

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 7592 del 30/12/2020;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di San Giovanni Ilarione (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di San Giovanni Ilarione (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 439680)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 33 del 21 gennaio 2021

R.D. 1775/1933 art. 7, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Cantine Riunite & CIV società cooperativa agricola per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso irriguo, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Illasi (VR, foglio 20 mappale n. 1409). Pratica N. D/13645.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante realizzazione di n. 1 pozzo. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. 248408 del 24/06/2020 Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 144 del 25/09/2020, Parere ex art. 96 D.Lgs,. 152/06 del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot. 11 del 04/01/2021 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 24/06/2020 (prot. G.C. 248408) da Cantine Riunite & CIV soc. coop. agricola di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 20 mappale n. 1409 del comune di Illasi (VR), in via Ungheria, per il prelievo di moduli medi 0,001 (l/s 0,1) e massimi 0,006 (l/s 0,6) ed un volume annuo di mc 1.600,00 di acque sotterranee da destinare ad uso irriguo di 1,6 ettari di terreno;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURV n.144 del 25/09/2020 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTO il parere tecnico vincolante del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento (ex Autorità di Bacino del fiume Adige) prot.n. 11 del 04/01/2021, formulato ai sensi dell'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità della utilizzazione della risorsa idrica con le previsioni del Piano di tutela, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, favorevole con condizioni;

CONSIDERATO che il sopra citato parere del Distretto delle Alpi Orientali, pur favorevole per quanto di competenza, segnala comunque **uno stato chimico "non buono" del corpo idrico in argomento in relazione al superamento degli standards di qualità ambientale fissati dalla normativa nazionale per le seguenti sostanze: esaclorobenzene, tetracloroetilene, tricloroetilene, nitrati, triclorometano, arsenico e composti, composti organici alogenati e pesticidi.**

VISTA la nota prot. n. 67121 del 18/02/2019 dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa della Regione del Veneto, che detta indicazioni procedurali per il rilascio delle concessioni di derivazione di acque dai corpi idrici sotterranea in stato chimico "non buono";

VISTI il R.D. 1775/33, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e loro ss.mm.ii., la D.G.R.V. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Illasi (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza di derivazione di acque pubbliche così come presentata**.
2. Che la domanda, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Illasi, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. **Che, per quanto stabilito nella sopra citata nota prot. n. 67121 del 18/02/2019 dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa della Regione del Veneto, a seguito della segnalazione ricevuta di stato chimico "non buono" delle acque sotterranee che saranno oggetto della derivazione, le "Autorità Sanitarie Regionali" nello specifico individuate nel Sindaco del Comune di Illasi e nell'AULSS 9 Scaligera - Distretto n. 2 sede di San Bonifacio dovranno rilasciare nei medesimi termini di pubblicazione della presente ordinanza eventuali pareri o prescrizioni di loro competenza in relazione alla compatibilità delle acque con l'uso della**

risorsa idrica.
Qualora non pervenga entro detto termine alcuna comunicazione scritta ostativa, l'Ufficio istruttore della U.O. Genio Civile di Verona procederà al rilascio dell'autorizzazione alla terebrazione del pozzo e della concessione di derivazione delle acque.

4. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Illasi (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
5. Copia della presente ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
6. Che ai sensi della DGRV n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
7. Che, **al termine della pubblicazione, il Comune di Illasi (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni, da allegarsi assieme all'eventuale dichiarazione del Sindaco e/o dell'AULSS territorialmente competente ostativa al rilascio dell'autorizzazione alla terebrazione del pozzo e della concessione di derivazione delle acque di cui al punto 3 della presente ordinanza.**
8. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 439681)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 34 del 21 gennaio 2021

R.D. 1775/1933 art. 7, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Scala Daniela e Nadia per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso irriguo, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Grezzana (foglio 52 mappale n. 577 o 675). Pratica N. D/13380.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante realizzazione di n. 1 pozzo. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. 27913 del 23/01/2019 Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 91 del 19/06/2020, Parere ex art. 96 D.Lgs,. 152/06 del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot. 7368 del 21/12/2020 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 23/01/2019 (prot. G.C. 27913) da Scala Daniela e Scala Nadia di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 52 mappale 577 o 675 del comune di Grezzana (VR), in loc. Carrara, per il prelievo di moduli medi 0,0026 (l/s 0,26) e massimi 0,0156 (l/s 1,56) ed un volume annuo di mc 2.021,00 di acque sotterranee da destinare ad uso irriguo di 2,26 ettari di terreno;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURV n.91 del 19/06/2020 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTO il parere tecnico vincolante del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento (ex Autorità di Bacino del fiume Adige) prot.n. 7368 del 21/12/2020, formulato ai sensi dell'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità della utilizzazione della risorsa idrica con le previsioni del Piano di tutela, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, favorevole con condizioni;

CONSIDERATO che il sopra citato parere del Distretto delle Alpi Orientali, pur favorevole per quanto di competenza, segnala comunque **uno stato chimico "non buono" del corpo idrico in argomento in relazione al superamento degli standards di qualità ambientale fissati dalla normativa nazionale per le seguenti sostanze: esaclorobenzene, tetracloroetilene, tricloroetilene, nitrati, triclorometano, arsenico e composti, composti organici alogenati e pesticidi;**

VISTA la nota prot. n. 67121 del 18/02/2019 dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa della Regione del Veneto, che detta indicazioni procedurali per il rilascio delle concessioni di derivazione di acque dai corpi idrici sotterranea in stato chimico "non buono";

VISTI il R.D. 1775/33, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e loro ss.mm.ii., la D.G.R.V. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Grezzana (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza di derivazione di acque pubbliche così come presentata**.
2. Che la domanda, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Verona, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. **Che, per quanto stabilito nella sopra citata nota prot. n. 67121 del 18/02/2019 dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa della Regione del Veneto, a seguito della segnalazione ricevuta di stato chimico "non buono" delle acque sotterranee che saranno oggetto della derivazione, le "Autorità Sanitarie Regionali" nello specifico individuate nel Sindaco del Comune di Verona e nell'AULSS 9 Scaligera - Distretto n. 1 sede di Verona dovranno rilasciare nei medesimi termini di pubblicazione della presente ordinanza eventuali pareri o prescrizioni di loro competenza in relazione alla compatibilità delle acque con l'uso della**

risorsa idrica.
Qualora non pervenga entro detto termine alcuna comunicazione scritta ostativa, l'Ufficio istruttore della U.O. Genio Civile di Verona procederà al rilascio dell'autorizzazione alla terebrazione del pozzo e della concessione di derivazione delle acque.

4. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Grezzana (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
5. Copia della presente ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
6. Che ai sensi della DGRV n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
7. Che, **al termine della pubblicazione, il Comune di Grezzana (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni, da allegarsi assieme all'eventuale dichiarazione del Sindaco e/o dell'AULSS territorialmente competente ostativa al rilascio dell'autorizzazione alla terebrazione del pozzo e della concessione di derivazione delle acque di cui al punto 3 della presente ordinanza.**
8. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 439682)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 35 del 21 gennaio 2021

R.D. 1775/1933 art. 7, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Vaccari Nadia per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso irriguo, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Cologna Veneta (foglio 12 mappale n. 646). Pratica N. D/13358.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante realizzazione di n. 1 pozzo. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. 51940 del 07/02/2019 Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 79 del 29/05/2020, Parere ex art. 96 D.Lgs,. 152/06 del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot. 7369 del 21/12/2020 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 07/02/2019 (prot. G.C. 51940) da Vaccari Nadia di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 12 mappale 646 del comune di Cologna Veneta (VR), in loc. Palugara di Spessa, per il prelievo di moduli medi 0,00157 (l/s 0,157) e massimi 0,0094 (l/s 0,94) ed un volume annuo di mc 4.951,00 di acque sotterranee da destinare ad uso irriguo di 1 ettaro di terreno;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURV n. 79 del 129/05/2020 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 7422 del 30/07/2020 con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile a servizio del terreno oggetto della domanda (fg. 12 mappal3 646;

VISTO il parere tecnico vincolante del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento (ex Autorità di Bacino del fiume Adige) prot.n. 7369 del 21/12/2020, formulato ai sensi dell'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità della utilizzazione della risorsa idrica con le previsioni del Piano di tutela, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, favorevole con condizioni. *Tale parere ha stabilito un volume annuo concedibile di 1348 mc, conseguentemente la portata media risulta di l/s 0,0867 (24 ore 180 giorni);*

CONSIDERATO che il sopra citato parere del Distretto delle Alpi Orientali, pur favorevole per quanto di competenza, **segnala comunque che il Comune interessato dal prelievo rientra tra quelli di cui al Piano di sorveglianza sulla popolazione esposta a sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), DGR 2133/2016 e ss.mm.ii. (area rossa);**

VISTA la nota prot. n. 67121 del 18/02/2019 dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa della Regione del Veneto, che detta indicazioni procedurali per il rilascio delle concessioni di derivazione di acque dai corpi idrici sotterranea in stato chimico "non buono";

VISTI il R.D. 1775/33, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e loro ss.mm.ii., la D.G.R.V. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Cologna Veneta (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza di derivazione di acque pubbliche così come presentata**.
2. Che la domanda, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Cologna Veneta, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. **Che, per quanto stabilito nella sopra citata nota prot. n. 67121 del 18/02/2019 dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa della Regione del Veneto, a seguito della segnalazione ricevuta di stato chimico "non buono" delle acque sotterranee che saranno oggetto della derivazione, le "Autorità Sanitarie**

Regionali" nello specifico individuate nel Sindaco del Comune di Cologna Veneta e nell'AULSS 9 Scaligera - Distretto n. 2 sede di San Bonifacio dovranno rilasciare nei medesimi termini di pubblicazione della presente ordinanza eventuali pareri o prescrizioni di loro competenza in relazione alla compatibilità delle acque con l'uso della risorsa idrica.
Qualora non pervenga entro detto termine alcuna comunicazione scritta ostativa, l'Ufficio istruttore della U.O. Genio Civile di Verona procederà al rilascio dell'autorizzazione alla terebrazione del pozzo e della concessione di derivazione delle acque.

4. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Cologna Veneta (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
5. Copia della presente ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
6. Che ai sensi della DGRV n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
7. Che, **al termine della pubblicazione, il Comune di Cologna Veneta (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni, da allegarsi assieme all'eventuale dichiarazione del Sindaco e/o dell'AULSS territorialmente competente ostativa al rilascio dell'autorizzazione alla terebrazione del pozzo e della concessione di derivazione delle acque di cui al punto 3 della presente ordinanza.**
8. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 439683)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 36 del 21 gennaio 2021

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Venturini Carlo per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 25 mappale 1095-1498) in Comune di San Pietro In Cariano (VR) in loc. Castelrotto, ad uso irriguo. Pratica N. D/13274.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione 10/09/2018 prot.n. 365424 Avviso di deposito della domanda prot.n. 199702 del 20/05/2020 pubblicato sul BUR n. 147 del 02/10/2020 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 10/09/2018 prot.n. 365424 di Venturini Carlo tendente ad ottenere la concessione per derivare medi mod. 0,0033 (pari a 0,33 l/s) e massimi mod. 0,0198 (pari a 1,98 l/s) e un volume annuo massimo di prelievo di mc 5.132,16 ad uso irriguo mediante un pozzo da infiggere sul foglio 25 mappale 1095-1498, in Comune di San Pietro In Cariano in loc. Castelrotto;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 147 del 02/10/2020;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 11346 del 07/09/2020, con la quale comunica che i terreni censiti catastalmente in Comune di San Pietro In Cariano fg. 20 mappali 26-113-114-178-491 e fg. 25 mappali 1091 - 1094 - 1088 - 1089 - 1092 - 1093 - 1080 - 1079 - 1105 - 1101 - 1492 - 1501 - 1503 - 1506 - 1499 - 1493 - 1494 - 1082 - 1096 - 1084 - 1091 - 1000 - 1095 - 1498 - 1490 - 1495 - 1500 - 212 - 241 - 286 - 298 - 401 - 11 -28 - 35 - 37 - 55 - 80 - 97, non sono serviti dalla rete irrigua consortile;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 7471 del 23/12/2020;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di San Pietro In Cariano (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di San Pietro In Cariano (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 439684)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 37 del 21 gennaio 2021

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Bevilacqua Marco, Angelo, Alessandro e Mario per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 12 mappale 377) in Comune di San Giovanni Ilarione (VR), in loc. Beltrami, ad uso irriguo. Pratica N. D/13556.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. G.C. 474130 del 05/11/2019 Avviso di deposito della domanda prot.n. 278405 del 14/07/2020 pubblicato sul BUR n. 117 del 31/07/2020 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 05/11/2019 (prot. G.C. 474130) da Bevilacqua Marco, Angelo, Alessandro e Mario, di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel comune di San Giovanni Ilarione (VR), in loc. Beltrami, nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 12 mappale n. 377, per il prelievo di medi mod. 0,0006 (pari a l/s 0,06) e massimi mod. 0,0036 (pari a l/s 0,36) e un volume massimo annuo di mc 933,12 ad uso irriguo;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 117 del 31/07/2020 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 7178 del 22/07/2020 con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni oggetto della domanda (comune di San Giovanni Ilarione fg. 12 mappali 377-733-376);

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, ns. prot.n. 543621 del 22/12/2020. Tale parere ha ricalcolato il volume massimo concedibile in mc/a 410,00, pari a una portata media di l/s 0,026 e una massima di l/s 0,15;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.

2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di San Giovanni Ilarione (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.

3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di San Giovanni Ilarione (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.

4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.

5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.

6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.

7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 439685)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 38 del 21 gennaio 2021

R.D. 1775/1933 art. 7, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Franceschetti Pietro per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso irriguo, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Fumane (foglio 36 mappale n. 1237). Pratica N. D/13318.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante realizzazione di n. 1 pozzo. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. 460460 del 13/11/2018 Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 87 del 12/06/2020, Parere ex art. 96 D.Lgs,. 152/06 del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot. 7397 del 22/12/2020 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 13/11/2018 (prot. G.C. 460460) da Franceschetti Pietro di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 36 mappale 1237 del comune di Fumane (VR), in loc. Cà dei Maghi, per il prelievo di moduli medi 0,0079 (l/s 0,79) e massimi 0,0474 (l/s 4,74) ed un volume annuo di mc 6.143,04 di acque sotterranee da destinare ad uso irriguo di 6,8620 ettari di terreno;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURV n. 87 del 12/06/2020 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 11349 del 07/09/2020 con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni oggetto della domanda;

VISTO il parere tecnico vincolante del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento (ex Autorità di Bacino del fiume Adige) prot.n. 7397 del 22/12/2020, formulato ai sensi dell'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità della utilizzazione della risorsa idrica con le previsioni del Piano di tutela, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, favorevole con condizioni;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.

2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Fumane (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.

3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Fumane (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.

4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.

5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.

6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.

7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 439686)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 39 del 21 gennaio 2021

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Martinelli Giampaolo per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 17 mappale 1605) in Comune di San Bonifacio (VR), in loc. Lobbia, ad uso irriguo. Pratica N. D/13409.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. G.C. 148075 del 12/04/2019 Avviso di deposito della domanda prot.n. 271704 del 09/07/2020 pubblicato sul BUR n. 106 del 17/07/2020 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 12/04/2019 (prot. G.C. 148075) da Martinelli Giampaolo di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel comune di San Bonifacio (VR), in loc. Lobbia, in via Giovanni XXIII°, nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 17 mappale n. 1605, per il prelievo di medi mod. 0,012 (pari a l/s 1,2) e massimi mod. 0,048 (pari a l/s 4,8) e un volume massimo annuo di mc 18.660,00 ad uso irriguo;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 106 del 17/07/2020 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 6651 del 09/07/2020 con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni oggetto della domanda (fg. 17 mappali 1365-1479-1481-1482-1584-1605-1606);

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 48 del 07/01/2021. Tale parere ha ridotto a 3.820,00 il volume annuo di prelievo, conseguentemente la portata media è calcolata in l/s 0,245;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.

2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di San Bonifacio (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.

3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di San Bonifacio (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.

4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.

5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.

6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.

7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 439687)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 40 del 21 gennaio 2021

R.D. 1775/1933 art. 7, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da De Boni Teresa per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso irriguo, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Verona (foglio 93 mappale n. 341). Pratica N. D/13390.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante realizzazione di n. 1 pozzo. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. 133094 del 03/04/2019 Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 110 del 24/07/2020, Parere ex art. 96 D.Lgs. 152/06 del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot. 7370 del 21/12/2020 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 04/03/2019 (prot. G.C. 88172) da De Boni Teresa di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 93 mappale 341 del comune di Verona (VR), in loc. Mizzole in via Oliveto, per il prelievo di moduli medi 0,01 (l/s 1) e massimi 0,06 (l/s 6) ed un volume annuo di mc 1.980,00 di acque sotterranee da destinare ad uso irriguo di 1,6 ettari di terreno;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURV n. 110 del 24/07/2020 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 7244 del 24/07/2020 con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni oggetto della domanda (fg. 93 mappali 339-341);

VISTO il parere tecnico vincolante del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento (ex Autorità di Bacino del fiume Adige) prot.n. 7370 del 21/12/2020, formulato ai sensi dell'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità della utilizzazione della risorsa idrica con le previsioni del Piano di tutela, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, favorevole con condizioni;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.

2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Verona (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.

3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Verona (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.

4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.

5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.

6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.

7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 439688)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 41 del 21 gennaio 2021

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Lovato Natale, Alberto, Daniele, Paolo per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 8 mappale 211) in Comune di San Giovanni Ilarione (VR), ad uso irriguo. Pratica N. D/13632.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. G.C. 9277 del 27/02/2020 Avviso di deposito della domanda prot.n. 283117 del 16/07/2020 pubblicato sul BUR n. 117 del 13/07/2020 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 27/02/2020 (prot. G.C. 9277) da Lovato Natale, successivamente integrata il 17/08/2020 prot.n. 324941, di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel comune di San Giovanni Ilarione (VR), in loc. Cauccia, nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 8 mappale n. 211, per il prelievo di medi mod. 0,00427 (pari a l/s 0,427) e massimi mod. 0,02 (pari a l/s 2) e un volume massimo annuo di mc 3.320,00 ad uso irriguo;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 117 del 31/07/2020 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 7181 del 22/07/2020 con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni oggetto della domanda (comune di San Giovanni Ilarione fg. 7 mappali 291 - 298 - 296 - 295 - 293 - 292 - 381 - 402 - 294 - 403 - 586 - 408 - 409 - 410 - 550 - 417 - 941 - 421 - 418 - 589 - 588 - 590 - 419 - 551 - 591 - 422 e fg. 8 mappali 139 - 219 - 220 - 215 - 214 - 216 - 217 - 207 - 213 - 218 - 208 - 211 - 236 - 188 - 890 - 541);

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 7371 del 21/12/2020;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.

2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di San Giovanni Ilarione (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.

3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di San Giovanni Ilarione (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.

4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.

5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.

6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.

7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 439689)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 47 del 22 gennaio 2021

R.D. 1775/1933 art. 7, Ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata dalla società B-Petrol S.r.l. per la concessione alla derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso igienico assimilato (autolavaggio, igienico sanitario e antincendio), da n. 1 pozzo sito in Comune di San Bonifacio (VR), lungo la S.P. 38 "Porcilana", foglio 29 mappale n. 414. Pratica N. D/13410.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione di derivazione di acque pubbliche mediante n. 1 pozzo esistente. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. n. 1775/1933, prot. n. 326822 del 06.08.2018. Dichiarazione di Acque Veronesi S.c. a r.l. prot. n. 0019993 del 08.08.2019. Parere ex art. 96 del D.Lgs,. n. 152/06 del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot. n. 6713/2020 del 30.11.2020. Atto soggetto al Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 06.08.2018 (prot. G.C. 326822) dalla società B-Petrol S.r.l. di concessione alla derivazione di acque pubbliche da n. 1 pozzo esistente ubicato sul terreno catastalmente ubicato sul foglio 29 mappale n. 414 del Comune di San Bonifacio (VR), lungo la S.P. 38 "Porcilana" per il prelievo di medi 0,33 l/s (moduli 0,0033) e massimi 2,0 l/s (moduli 0,02) ed un volume annuo di mc 10.512,00 di acque sotterranee da destinare ad uso igienico assimilato (autolavaggio, igienico sanitario e antincendio);

VISTO il parere favorevole rilasciato dall'Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato società Acque Veronesi S.c. a r.l. con nota prot. n. 0019993 del 08.08.2019;

VISTO il parere tecnico obbligatorio e vincolante del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento (ex Autorità di Bacino del Fiume Adige) prot. n. 6713/2020 del 30.11.2020, formulato ai sensi dell'art. 96 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06, in ordine alla compatibilità della utilizzazione della risorsa idrica con le previsioni del Piano di tutela, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, favorevole;

VISTI il R.D. 1775/33, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e loro ss.mm.ii., la D.G.R.V. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. n. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di San Bonifacio (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza di derivazione di acque pubbliche così come presentata**.

2. Che la domanda, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di San Bonifacio (VR), a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.

3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di San Bonifacio (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.

4. Copia della presente ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.

5. Che ai sensi della DGRV n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.

6. Che, **al termine della pubblicazione, il Comune di San Bonifacio (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di**

osservazioni/opposizioni.

7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 440005)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 50 del 26 gennaio 2021

Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026. Determinazioni organizzative.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si definiscono le competenze e le attività da porre in essere da parte delle Strutture regionali in vista dell'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Previa adozione delle deliberazioni di Giunta regionale n.1520/2018 e n. 1611/2018, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra gli Enti interessati, che ha dato avvio alle attività finalizzate alla presentazione del Dossier di Candidatura ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 e che ha individuato il CONI quale soggetto attuatore delle procedure e degli atti necessari al Processo di Candidatura, da realizzare sulla base degli indirizzi strategici definiti da un Comitato di Indirizzo, composto dai rappresentanti politici degli Enti e con il supporto tecnico di un Comitato esecutivo di Coordinamento composto dai referenti tecnici dei Enti.

Con la citata DGR n. 1520/2018 è stato affidato il coordinamento di tutte le attività connesse alla partecipazione della Regione del Veneto al Processo di Candidatura al dott. Maurizio Gasparin, Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico.

A seguito dell'assegnazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, avvenuta nell'ambito dell'Assemblea generale del CIO del 24 giugno 2019 e della firma dell'*Host City Contract*, recante i principi fondamentali per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi, sottoscritto tra il Comitato Internazionale Olimpico (CIO), il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), le Città di Milano e di Cortina d'Ampezzo, la Regione del Veneto e la Regione Lombardia, è iniziato il percorso per l'organizzazione di questo grande evento sportivo.

Il coordinamento da parte dell'Area Programmazione e Sviluppo strategico è proseguito anche dopo l'assegnazione dei Giochi, durante il periodo transitorio verso l'avvio della fase di organizzazione dei Giochi: la suddetta Area ha garantito il supporto giuridico per la stesura degli atti e dei provvedimenti amministrativi, nonchè il coordinamento delle strutture regionali in merito alle attività necessarie e agli adempimenti inerenti i Giochi, in particolare per quanto riguarda l'elaborazione della Legge olimpica e dello statuto della società Infrastrutture Milano Cortina 2026.

L'Area Programmazione e dello Sviluppo strategico ha curato i rapporti con i rappresentanti della Regione del Veneto e con la Fondazione Milano Cortina 2026, assicurando, altresì, la partecipazione ad appositi incontri tecnici con il Comitato Internazionale Olimpico, nonché con gli altri Enti interessati.

Con la DGR n. 174 del 14 febbraio 2020, la Giunta regionale ha dettato ulteriori disposizioni organizzative per l'avvio del Programma del Sistema Veneto per le Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026 "*Veneto in Action*", approvando l'istituzione di una Cabina di regia regionale, denominato "*Veneto in Action Commission*", quale Organismo stabile di indirizzo e di coordinamento delle azioni da intraprendere a livello regionale ai fini della migliore riuscita dei Giochi; tale comitato è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato e composto dagli Assessori regionali competenti, nonché dai rappresentanti degli Enti/Associazioni maggiormente rappresentative della realtà veneta imprenditoriale, commerciale e agricola e da rappresentanti del mondo accademico, scolastico e della comunicazione.

La citata delibera ha demandato all'Area Programmazione e Sviluppo strategico le funzioni di Segreteria organizzativa dell'Organismo sopra menzionato, nonché il coordinamento dei Tavoli tematici che saranno costituiti, con il compito di elaborare specifici progetti per i singoli settori di rilevanza strategica, nonché di organizzare con cadenza annuale Eventi promozionali, in attuazione del Programma "*Veneto in Action*", quali rilevanti momenti di confronto per la valorizzazione delle eccellenze del Veneto e la promozione del territorio in vista dei Giochi del 2026.

Sotto il profilo finanziario, con la LR 44/2019 "*Collegato alla legge di stabilità regionale per l'esercizio 2020*", la Regione del Veneto si è impegnata a sostenere le spese di investimento relative alle Venues olimpiche, competitive e non competitive, site

nel territorio della Regione del Veneto, anche sotto il profilo finanziario, e a ricercare il supporto tecnico alla realizzazione del progetto e la piena condivisione e sostegno al progetto, anche mediante il coinvolgimento della Fondazione Milano Cortina 2026.

In data 12 maggio 2020 è stata pubblicata in G.U. la legge 8 maggio 2020, n. 31 di conversione del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, che ha definito il modello di *Governance* dei Giochi Olimpici Milano Cortina 2026, nell'ambito del quale la Regione del Veneto è impegnata, in sinergia con gli altri Enti interessati dell'Area Dolomitica e dell'Area Lombarda, a dare supporto agli Organismi preposti alla realizzazione delle opere e degli interventi infrastrutturali, finalizzati alla migliore riuscita dei Giochi olimpici (Fondazione Milano Cortina 2026 e la società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 s.p.a.).

In particolare, il citato decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, all'articolo 3, ha previsto la costituzione della società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 s.p.a., partecipata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dal Ministero dell'economia e delle finanze per la quota del 70% del capitale, e per la restante quota del 30%, dalle Regioni Lombardia e Veneto e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, che d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti eserciteranno il controllo analogo congiunto.

Tale società, in corso di costituzione, avrà come finalità la realizzazione delle opere infrastrutturali da realizzare in vista dei Giochi, per le quali è stato previsto un finanziamento statale per un miliardo di euro: tali opere, distinte come *"essenziali, connesse e di contesto*", sono state individuate con apposito decreto, adottato in data 4 novembre 2020 dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con i Presidenti delle Regioni Lombardia e Veneto e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 18 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160*"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"* e s.m.i..

Per quanto riguarda la Regione del Veneto, tra gli interventi infrastrutturali strategici oggetto del suddetto finanziamento statale, è stata inserita la realizzazione della variante di Longarone e della variante di Cortina.

La costituenda società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 s.p.a. dovrà rivestire il ruolo di soggetto attuatore di questi e degli altri interventi infrastrutturali previsti nel decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti; tuttavia, fino alla costituzione della medesima società, in via transitoria, è previsto che le funzioni di soggetto attuatore degli interventi siano svolte dagli attuali enti titolari o concessionari delle infrastrutture ferroviarie e stradali oggetto di intervento.

La competenza della società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 s.p.a. è attualmente limitata alle opere infrastrutturali, ma si auspica potrà estendersi, in forza di futura previsione legislativa, anche alle altre opere olimpiche, non infrastrutturali, anche attraverso la valutazione e lo studio delle esigenze generali e future della Città di Cortina e dell'area montana bellunese, per una strategia di valorizzazione del territorio in un arco di tempo più esteso dell'evento in oggetto. Tra queste, per quanto riguarda il territorio veneto, rientra anche l'intervento di riqualificazione dell'impianto di bob "E. Monti" di Cortina d'Ampezzo, ubicato in territorio del Comune di Cortina d'Ampezzo, di proprietà dell'Amministrazione comunale ed individuato, nel Masterplan olimpico, quale sede di gara per lo svolgimento delle discipline del bob e dello slittino.

Dopo l'avvio della fase di organizzazione dei Giochi, l'Amministrazione regionale ha confermato il proprio interesse a proseguire nel percorso intrapreso in sede di elaborazione del Dossier di Candidatura, con particolare riguardo alla riqualificazione dell'impianto di bob di Cortina d'Ampezzo.

A tal riguardo, si sono svolti una serie di incontri con i tecnici del CIO, anche con la partecipazione dei tecnici della Fondazione Milano Cortina 2026, nell'ambito dei quali si sono svolti gli approfondimenti tecnici necessari per l'elaborazione di un modello gestionale in grado di assicurare la sostenibilità finanziaria dell'impianto e la legacy dell'intervento.

Considerata l'importanza e la strategicità dell'evento olimpico per il territorio, congiuntamente alla consapevolezza del ridotto periodo di tempo disponibile per la realizzazione delle opere e dell'organizzazione complessiva dei Giochi, nelle more della definizione degli organismi di *governace* da incaricare per l'avvio delle attività, la Regione, per il tramite dei propri uffici, ha comunque avviato tutte le attività utili e propedeutiche al prosieguo il più possibile veloce delle realizzazioni di opere.

Pertanto, per il supporto e il coordinamento delle attività legate agli eventi sportivi in Cortina, tra i quali lo svolgimento delle finali della Coppa del Mondo e dei Campionati mondiali di sci alpino, con DGR n. 57 del 29 gennaio 2019, l'Amministrazione regionale ha istituito il "*Tavolo Tecnico permanente di coordinamento e programmazione del piano di Interventi sul territorio bellunese*", la cui composizione è stata integrata dapprima con DGR n. 18 del 7 gennaio 2020, e poi con la DGR n. 885 del 9 luglio 2020.

La citata DGR 885/2020 ha affidato al Direttore dell'Area Infrastrutture e Lavori Pubblici il coordinamento del suddetto Tavolo Tecnico permanente, prevedendosi altresì, l'istituzione di una struttura di supporto tecnico per assicurare la piena operatività del Tavolo.

L'Area Infrastrutture e Lavori pubblici ha inoltre attivato, già con accordo approvato con DGR n. 1219 del 25 agosto 2020, un ampio coordinamento territoriale tra gli enti locali per la definizione del documento tecnico "*MasterPlan di Cortina*", comprendente tutte le opere pubbliche e private, tra cui anche l'impianto da bob, soggette a finanziamenti di varia natura, necessarie per lo svolgimento dei Giochi Olimpici, con la ricognizione e schedatura di ogni singolo intervento, al fine di individuare il progetto strategico di investimenti, di visione almeno trentennale, e semplificare e agevolare le procedure di attuazione degli interventi.

Il relativo protocollo di intesa è stato sottoscritto in data 28 dicembre 2020 tra la Regione del Veneto, la Provincia di Belluno e il Comune di Cortina d'Ampezzo, e potrà costituire la base di un progetto strategico da attuare attraverso accordo di programma, ex art. 32 della L.R.. 35/01.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si ridefiniscono le misure organizzative per la distribuzione delle competenze e delle attività da porre in essere da parte delle strutture regionali in vista dei Giochi 2026, a seguito delle recenti modifiche organizzative e dei nuovi incarichi assegnati, in particolare individuate dalla DGR n. 1702 del 9 dicembre 2020 che ha rideterminato le Aree regionali e della DGR n. 1753 del 22 dicembre 2020.

Pertanto, dato atto della cessazione dell'Area Programmazione e Sviluppo strategico e del trasferimento, in capo alla Segreteria generale della programmazione, di alcune competenze già assegnate all'Area medesima, tra le quali quella relativa ai Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026, giusta DGR n. 1702 del 9 dicembre 2020, alla Segreteria Generale della Programmazione è demandato il coordinamento generale delle attività e degli adempimenti relativi alla partecipazione della Regione del Veneto ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, nonché la cura dei rapporti con gli Organismi olimpici, con il Comitato Internazionale Olimpico e con gli Enti interessati e le eventuali strategie future per la valorizzazione dell'area montana anche dopo l'evento in oggetto.

All'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori pubblici, Demanio, in ragione delle competenze tecniche specialistiche, è demandato il coordinamento di ogni attività della Regione, per quanto di competenza, finalizzata alla più celere realizzazione delle opere necessarie allo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, tra le quali anche l'intervento di riqualificazione dell'impianto di bob di Cortina d'Ampezzo "E. Monti", in collegamento con il Comune di Cortina d'Ampezzo, e, nell'immediato, la promozione del relativo progetto di fattibilità tecnica economica e finanziaria.

In relazione allo svolgimento delle suddette attività, l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori pubblici, Demanio potrà effettuare le scelte organizzative ritenute più opportune, assicurando il monitoraggio e relazionando alla Segreteria Generale della Programmazione circa lo stato di avanzamento delle attività assegnate.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con la legge 8 maggio 2020 n. 31; "*Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025, nonche' in materia di divieto di pubblicizzazione parassitaria";*

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*";

VISTA la legge regionale 25 novembre 2019, n. 44 "*Collegato alla legge di stabilità regionale per l'esercizio 2020*;

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "*Bilancio di previsione 2021-2023*";

VISTO l'art. 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 *"Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";*

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'assetto organizzativo, definendo il quadro delle competenze e delle attività da porre in essere da parte delle strutture regionali in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026;
3. di demandare alla Segreteria Generale della Programmazione il coordinamento generale delle attività e degli adempimenti relativi alla partecipazione della Regione del Veneto ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, nonché la cura dei rapporti con gli Organismi olimpici, con il Comitato Internazionale Olimpico e con gli Enti interessati;
4. di demandare all'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori pubblici, Demanio, in ragione delle competenze tecniche specialistiche, il coordinamento di ogni attività della Regione, per quanto di competenza, finalizzata alla più celere realizzazione delle opere necessarie allo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, tra le quali anche l'intervento di riqualificazione dell'impianto di bob di Cortina d'Ampezzo "E. Monti", in collegamento con il Comune di Cortina d'Ampezzo, e, nell'immediato, la promozione del relativo progetto di fattibilità tecnica economica e finanziaria;
5. di dare atto che, in relazione allo svolgimento delle suddette attività, l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori pubblici, Demanio potrà effettuare le scelte organizzative più opportune, assicurando il monitoraggio e relazionando alla Segreteria Generale della Programmazione circa lo stato di avanzamento delle attività assegnate;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
7. di demandare alla Segreteria Generale della Programmazione l'esecuzione del presente provvedimento;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale.

(Codice interno: 440006)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 51 del 26 gennaio 2021

N. 6 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 440007)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 52 del 26 gennaio 2021

Nomina del consulente tecnico di parte nel giudizio pendente avanti il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Venezia (R.G. n. 589/2019).

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 440008)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 53 del 26 gennaio 2021

Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. 2021/15 - R.G. GIP 7854/15. Autorizzazione alla costituzione in giudizio quale parte civile.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 440009)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 54 del 26 gennaio 2021

Ricorso in riassunzione avanti Tribunale regionale delle acque pubbliche (R.G. 1934/2017). Approvazione schema di transazione.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 440010)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 55 del 26 gennaio 2021

Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL001) // VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La L.R. 41/2020 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1839/2020 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2021, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 ai sensi dell'art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del documento Tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con note:

- 24.12.2020 prot. 548495 della Direzione Agroalimentare riguardante l'assegnazione statale delle risorse destinate al finanziamento del Progetto "*Biodiversità Veneta - Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale",* con decreto n. 9349312 del 30/11/2020 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, per € 20.000,00 per l'anno 2021;
- 22.12.2020 prot. 545247, della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, riguardante l'assegnazione statale delle risorse destinate al finanziamento di uno screening gratuito per prevenire ed eradicare il virus HCV, per € 3.709.226,00 per l'anno 2021, ai sensi dell'Intesa 226/CSR del 17.12.2020;
- 26.11.2020 prot. 504515 della Direzione Infrastrutture e Trasporti riguardante l'assegnazione statale delle risorse destinate al finanziamento destinate alla realizzazione degli interventi *"Greenway"* e *"Greentour"* per € 110.384,00 per l'anno 2021;
- 15.01.2021 prot. 0018507 della Direzione Turismo, riguardante l'assegnazione di risorse afferenti il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 - Progetto "*GREVISLIN*" per € 4.700,00 (di cui € 4.000,00 a valere sul FESR e € 700,00 a valere sul FDR) per l'anno 2021;
- 15.01.2021 prot. 19042 e 18.01.2021 prot. 21622 della Direzione Programmazione Unitaria riguardanti nuove assegnazioni di risorse statali attribuite con Delibera CIPE 26/2003 e programmate nell'ambito dell'accordo MiSE - Regione Veneto, sottoscritto il 23/07/2020, relative al POR FESR 2014-2020 per € 1.832.400,00 per l'anno 2021.

L'art. 51, comma 2, lettera b), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al Bilancio di previsione e al Documento tecnico di accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Vista la richiesta pervenuta con nota:

- 14.01.2021 prot. 19042 della Direzione Programmazione Unitaria, relativamente al POR FESR 2014-2020, per una variazione compensativa per l'anno 2021 per complessivi € 1.214.389,00, con riduzione della Missione 07 "Turismo" Programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo" e contestuale aumento della Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 01 "Industria, PMI e Artigianato".

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2021-2023, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati F** e **G** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Considerato che la richiesta pervenuta con nota 15.01.2021 prot. 19042 della Direzione Programmazione Unitaria, oggetto della presente delibera, comporta una variazione degli stanziamenti di spesa di investimento, si rende necessario integrare ai fini gestionali per l'esercizio 2021 l'elenco "*Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie",* (**Allegato E** alla presente deliberazione, di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. a), della L.R. 29.12.2020, n. 41, "Bilancio di previsione 2021-2023".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

e VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 16.10.2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto"

VISTA la DGR 1702 del 09.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui agli artt. 9, comma 2, lett. b) e 11 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.. Autorizzazione alla pubblicazione degli avvisi per i conferimenti degli incarichi di Direttore.";

VISTA la DGR 1753 del 22.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Misure organizzative necessarie nelle more della completa riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la DGR 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F, G** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2021-2023 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;
4. di integrare, per l'esercizio 2021, l'elenco "*Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie"* (**Allegato E),** cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. a), della L.R. 29.12.2020, n. 41, "Bilancio di previsione 2021-2023";
5. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati F** e **G**;
6. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 55 del 26 gennaio 2021**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+3.729.926,00	+3.729.926,00	+0,00	+0,00
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	+4.000,00	+4.000,00	+0,00	+0,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+3.733.926,00**	**+3.733.926,00**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+1.942.784,00	+1.942.784,00	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**+1.942.784,00**	**+1.942.784,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+5.676.710,00**	**+5.676.710,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+5.676.710,00**	**+5.676.710,00**	**+0,00**	**+0,00**

688776a8

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 55 del 26 gennaio 2021**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
MISSIONE 07	*TURISMO*				
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+618.011,00	+618.011,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**+618.011,00**	**+618.011,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 07	***TURISMO***	**+618.011,00**	**+618.011,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+110.384,00	+110.384,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**+110.384,00**	**+110.384,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+110.384,00**	**+110.384,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+3.709.226,00	+3.709.226,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**+3.709.226,00**	**+3.709.226,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+3.709.226,00**	**+3.709.226,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*				
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+1.214.389,00	+1.214.389,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**+1.214.389,00**	**+1.214.389,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 14	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**+1.214.389,00**	**+1.214.389,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*				

4a364bf6

ALLEGATO B **DGR n. 55 del 26 gennaio 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+20.000,00	+20.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**+20.000,00**	**+20.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 16	***AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA***	**+20.000,00**	**+20.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*				
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+4.700,00	+4.700,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**+4.700,00**	**+4.700,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 19	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***	**+4.700,00**	**+4.700,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+5.676.710,00**	**+5.676.710,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+5.676.710,00**	**+5.676.710,00**	**+0,00**	**+0,00**

4a364bf6

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 55 del 26 gennaio 2021**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+3.729.926,00**	***+3.709.226,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+3.729.226,00	*+3.709.226,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	+700,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2010500	**TIPOLOGIA: 105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO**	**+4.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010502	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO	+4.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+3.733.926,00**	***+3.709.226,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**+1.942.784,00**	***+1.942.784,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+1.942.784,00	*+1.942.784,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**+1.942.784,00**	***+1.942.784,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+5.676.710,00**	***+5.652.010,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

bc66051a

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR n. 55 del 26 gennaio 2021**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 07 - TURISMO						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+618.011,00	*+1.832.400,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+618.011,00**	***+1.832.400,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+618.011,00**	***+1.832.400,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	***TOTALE MISSIONE 07***	**+618.011,00**	***+1.832.400,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+110.384,00	*+110.384,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+110.384,00**	***+110.384,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+110.384,00**	***+110.384,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**+110.384,00**	***+110.384,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

695cf306

ALLEGATO D **DGR n. 55 del 26 gennaio 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+3.709.226,00	*+3.709.226,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+3.709.226,00**	***+3.709.226,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+3.709.226,00**	***+3.709.226,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	***TOTALE MISSIONE 13***	**+3.709.226,00**	***+3.709.226,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+1.214.389,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+1.214.389,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+1.214.389,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
14	***TOTALE MISSIONE 14***	**+1.214.389,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

695cf306

ALLEGATO D **DGR n. 55 del 26 gennaio 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+20.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+20.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+20.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	***TOTALE MISSIONE 16***	**+20.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+4.700,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+4.700,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+4.700,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
19	***TOTALE MISSIONE 19***	**+4.700,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+5.676.710,00**	***+5.652.010,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

695cf306

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR n. 55 del 26 gennaio 2021**

INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON SALDO DI SPESA CORRENTE E CON VARIAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

2021

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
07 TURISMO	0701 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	102567 POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 "TURISMO" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	-182.158,35
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1401 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	102564 POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	+182.158,35
TOTALE GENERALE			**+0,00**

2a47ffd3

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR n. 55 del 26 gennaio 2021**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.729.926,00		
		previsione di cassa		+3.729.926,00		
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	residui presunti				
		previsione di competenza		+4.000,00		
		previsione di cassa		+4.000,00		
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.733.926,00**		
		previsione di cassa		**+3.733.926,00**		
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.942.784,00		
		previsione di cassa		+1.942.784,00		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.942.784,00**		
		previsione di cassa		**+1.942.784,00**		

f7894956

ALLEGATO F **DGR n. 55 del 26 gennaio 2021**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		+5.676.710,00		
		previsione di cassa		+5.676.710,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		+5.676.710,00		
		previsione di cassa		+5.676.710,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

f7894956

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO G **DGR n. 55 del 26 gennaio 2021**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 07	*TURISMO*					
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.832.400,00	-1.214.389,00	
		previsione di cassa		+1.832.400,00	-1.214.389,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.832.400,00**	**-1.214.389,00**	
		previsione di cassa		**+1.832.400,00**	**-1.214.389,00**	
TOTALE MISSIONE 07	**TURISMO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.832.400,00**	**-1.214.389,00**	
		previsione di cassa		**+1.832.400,00**	**-1.214.389,00**	
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+110.384,00		
		previsione di cassa		+110.384,00		
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+110.384,00**		
		previsione di cassa		**+110.384,00**		
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+110.384,00**		
		previsione di cassa		**+110.384,00**		

51f07117

ALLEGATO G **DGR n. 55 del 26 gennaio 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.709.226,00		
		previsione di cassa		+3.709.226,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.709.226,00**		
		previsione di cassa		**+3.709.226,00**		
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.709.226,00**		
		previsione di cassa		**+3.709.226,00**		
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.214.389,00		
		previsione di cassa		+1.214.389,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.214.389,00**		
		previsione di cassa		**+1.214.389,00**		
TOTALE MISSIONE 14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.214.389,00**		
		previsione di cassa		**+1.214.389,00**		
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					

51f07117

ALLEGATO G **DGR n. 55 del 26 gennaio 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+20.000,00		
		previsione di cassa		+20.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+20.000,00**		
		previsione di cassa		**+20.000,00**		
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+20.000,00**		
		previsione di cassa		**+20.000,00**		
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*					
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+4.700,00		
		previsione di cassa		+4.700,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.700,00**		
		previsione di cassa		**+4.700,00**		
TOTALE MISSIONE 19	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.700,00**		
		previsione di cassa		**+4.700,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+6.891.099,00**	**-1.214.389,00**	
		previsione di cassa		**+6.891.099,00**	**-1.214.389,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+6.891.099,00**	**-1.214.389,00**	
		previsione di cassa		**+6.891.099,00**	**-1.214.389,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

51f07117

(Codice interno: 440011)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 56 del 26 gennaio 2021

Piattaforma per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione ("Piattaforma IO"). Approvazione dello schema di accordo tra Regione del Veneto e la società PagoPA S.p.A., ai sensi dell'art. 64-bis del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva lo schema di accordo per l'adesione di Regione del Veneto alla piattaforma per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione ("*Piattaforma IO"*), ai sensi dell'art. 64-bis del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005, e l'utilizzo dei servizi messi a disposizione dalla società PagoPA S.p.A., istituita con il Decreto Legge *"Semplificazioni"* n. 135 del 14/12/2018, convertito in Legge 11/02/2019, n. 12, sotto il controllo diretto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con la Legge n. 120 del 11/09/2020, di conversione del Decreto Legge n. 76/2020 (Decreto Semplificazioni), sono state introdotte notevoli modifiche al D.lgs. 82/2005, volte a incentivare ed accelerare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, in particolare:

- è stato introdotto il comma 3 bis all'art. 64, il quale dispone: "*Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, è stabilità la data a decorrere dalla quale i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere b) e c)* - gestori di servizi pubblici, società a controllo pubblico - *utilizzano esclusivamente le identità digitali ai fini dell'identificazione degli utenti dei propri servizi on-line. Fatto salvo quanto previsto dal comma 2-nonies, a decorrere dal 28 febbraio 2021, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a)* - pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165- *utilizzano esclusivamente le identità digitali e la carta di identità elettronica ai fini dell'identificazione dei cittadini che accedono ai propri servizi online. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione è stabilita la data a decorrere dalla quale i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), utilizzano esclusivamente le identità digitali per consentire l'accesso delle imprese e dei professionisti ai propri servizi on-line";*

- all'art. 64 bis è stato modificato il comma 1 bis prevedendo che: *"Al fine di rendere effettivo il diritto di cui all'articolo 7, comma 01* - Chiunque ha diritto di fruire dei servizi erogati dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, in forma digitale e in modo integrato, tramite gli strumenti telematici messi a disposizione dalle pubbliche amministrazioni e il punto di accesso di cui all'articolo 64-bis, anche attraverso dispositivi mobili - *i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2* - pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i gestori di servizi pubblici e società a controllo pubblico, come definite nel decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - *i fornitori di identità digitali e i prestatori dei servizi fiduciari qualificati, in sede di evoluzione, progettano e sviluppano i propri sistemi e servizi in modo da garantire l'integrazione e l'interoperabilità tra i diversi sistemi e servizi e con i servizi di cui ai commi 1 e 1-ter espongono per ogni servizio le relative interfacce applicative e, al fine di consentire la verifica del rispetto degli standard e livelli di qualità di cui all'articolo 7, comma 1, adottano gli strumenti di analisi individuati dall'AgID con le Linee guid*a".

L'art. 64 bis, comma primo, D.Lgs. 82/2005 (CAD) sancisce inoltre che "*I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, rendono fruibili i propri servizi in rete, in conformità alle Linee guida, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".*

Il nuovo assetto normativo impone, quindi, a tutte le Pubbliche Amministrazioni di rendere fruibili in formato digitale tutti i loro servizi entro il 28 febbraio 2021, istituendo un unico punto di accesso per tutti i servizi digitali erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A rafforzare tale obbligo, è stato introdotto, sempre dalla Legge 120/2020, il comma 1- quinquies all'art. 64 bis D.Lgs. 82/2005, il quale dispone che il mancato rispetto di tale onere costituisce mancato raggiungimento di uno specifico risultato e di un rilevante obiettivo da parte dei dirigenti responsabili delle strutture competenti e comporta la riduzione, non inferiore al 30 per cento della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei dirigenti

competenti, oltre al divieto di attribuire premi o incentivi nell'ambito delle medesime strutture.

Al fine di dare attuazione al predetto art. 64-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, è stato avviato il progetto IO per lo sviluppo dell'app dei servizi pubblici che fa parte della strategia del Governo italiano per la cittadinanza digitale. Il progetto IO, nato per essere open source, trasparente e pubblico, è stato ideato e sviluppato dal Team per la Trasformazione Digitale e successivamente preso in carico dalla società PagoPA S.p.A., istituita con il Decreto Legge *"Semplificazioni"* n. 135 del 14/12/2018, convertito in Legge 11/02/2019, n. 12, che le ha conferito anche la gestione e lo sviluppo del progetto stesso, sotto il controllo diretto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Trattasi di società la cui *mission* è la capillare diffusione del sistema di pagamenti e servizi digitali nel Paese, attraverso la gestione della piattaforma PagoPA per i pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione e attraverso la gestione di progetti innovativi legati ai servizi pubblici come IO, l'app per i servizi pubblici e la Piattaforma digitale nazionale dati *(PDND).*

Lo scopo perseguito da tale progetto consiste nel porre il cittadino al centro nell'interazione con la Pubblica Amministrazione, creando un'applicazione semplice e intuitiva in grado di fungere da unico punto di accesso per tutti i servizi erogati dagli enti centrali e locali *(Comuni, Regioni, agenzie centrali)* che, attraverso l'utilizzo dell'applicazione denominata "IO", possono rendere possibile una fruizione efficace dei servizi pubblici digitali, permettendo ai cittadini di ricevere comunicazioni dalle PA ed effettuare pagamenti relativamente a servizi pubblici anche dal proprio smartphone. Trattasi inoltre di strumento che consente ai cittadini di percepire il potenziale di semplificazione consentito dalle piattaforme abilitanti PagoPA, SPID, ANPR, con cui ha una forte integrazione".

La app IO, grazie infatti all'integrazione con le piattaforme abilitanti ed in particolare grazie all'identificazione tramite SPID, per garantire un accesso sicuro e unico alla piattaforma e grazie all'anagrafe unica ANPR, per sincronizzare i dati dei cittadini ad oggi disseminati in migliaia di anagrafi diverse, permette quindi ai cittadini di: 1) ricevere tutti i messaggi della Pubblica Amministrazione sul proprio smartphone, personalizzati, con la possibilità di gestirli in un archivio; 2) gestire i propri contatti di recapito da un unico punto, con la facoltà di scegliere in ogni momento da quali servizi farsi contattare; 3) rimanere sempre aggiornati sulle scadenze e gestire gli avvisi in modalità "integrata" (segnare delle scadenze nel proprio calendario e gestire i pagamenti direttamente dalla app); 4) effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione attraverso PagoPA, in perfetta sicurezza e con diversi metodi di pagamento supportati (carte di credito, bancomat, PayPal, ecc.), pagare gli avvisi cartacei direttamente dall'app usando il QR code; 5) portare sempre con sé lo storico delle operazioni e le relative ricevute di pagamento; 6) ricevere e conservare documenti, ricevute, certificati, direttamente nel proprio smartphone, condividerli con un ufficio pubblico in pochi clic, richiedere certificati e altri documenti direttamente dall'app; 7) eleggere direttamente dalla app il proprio domicilio digitale (ad esempio per ricevere le raccomandate a valore legale presso un indirizzo PEC).

La app permette quindi ai cittadini una maggiore conoscenza dei servizi, con una riduzione drastica della burocrazia. Inoltre in molti casi IO permette un risparmio alla Pubblica Amministrazione, che può tradursi in un costo minore per i cittadini per la fruizione dei servizi.

In merito ai vantaggi per la Pubblica Amministrazione, si evidenzia che l'app IO permette alle Pubbliche Amministrazioni di: 1) inviare comunicazioni elettroniche semplicemente conoscendo il codice fiscale (senza dover chiedere un indirizzo di contatto ai cittadini); 2) comunicare le scadenze e ricevere pagamenti elettronici con maggiore facilità; 3) non doversi occupare della gestione e dell'aggiornamento dei contatti; 4) inviare e consentire di richiedere documenti in modo semplice e efficiente; 5) gestire le preferenze di ogni cittadino in modo centralizzato; 6) recuperare lo stato di inoltro di ogni comunicazione; 7) ridurre i costi di gestione (delle notifiche, dei pagamenti, ecc.); 8) facilitare i pagamenti e ridurre i costi di recupero dei crediti.

Nel documento *"Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese"* presentato il 17 dicembre 2019 dal Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, la app IO è inserita tra le prime 20 Azioni per trasformare il Paese.

La spinta propulsiva verso la digitalizzazione dei servizi di interesse per i cittadini non può non tenere in considerazione IO. In questo senso, IO rappresenta un'opportunità per tutte le Pubbliche Amministrazioni di interagire con i cittadini in maniera più efficace, grazie a uno strumento in grado di: 1) offrire servizi ai cittadini in modo sicuro, grazie al sistema di autenticazione che utilizza SPID o la Carta d'identità elettronica; 2) proporre un'esperienza semplice e intuitiva, allineata con la qualità offerta da altre app con cui il cittadino è abituato a interagire (come, ad esempio, quelle per i trasporti e la mobilità urbana o per i pagamenti via smartphone).

L'adesione al progetto IO da parte di Regione del Veneto avverrà mediante la sottoscrizione di uno specifico accordo (**Allegato A**), che definisce il rapporto tra Regione e PagoPA S.p.A., responsabile dello sviluppo di IO, nonché le modalità di gestione di sicurezza/privacy previste dall'app. Regione del Veneto opererà quale soggetto aggregatore di altri soggetti pubblici o privati regionali.

L'accordo avrà una durata di un anno e si intenderà automaticamente rinnovato di anno in anno qualora nessuna delle Parti comunicherà all'altra, mediante raccomandata a/r anticipata via e-mail, oppure mediante PEC da inviarsi almeno 30 (trenta) giorni prima di ciascuna scadenza annuale (originaria o prorogata), la propria volontà di non rinnovare l'Accordo.

Con tale accordo Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, provvederà a nominare la società PagoPA S.p.A., Responsabile del trattamento dei dati personali.

Con l'app Io sarà integrato anche l'ecosistema regionale di prodotti denominato MySIC (Sistema Informativo del Cittadino) - che include MyPortal3 (MyPortal, MyIntranet, MyPA), MyPay, MyPivot, MyID ed altri -che in tale modo verranno messi a disposizione delle PA del territorio regionale quali strumenti atti a favorire il processo di innovazione tecnologica e di digitalizzazione.

Il presente atto non comporta spese a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO il Regolamento Europeo (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali, e il D. Lgs. 196/2003;

- VISTA la Legge n. 120 del 11/09/2020, di conversione del DL 76/2020;

- VISTO il documento *"Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese"* presentato il 17 dicembre 2019 dal Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione;

- VISTO il Decreto Legge *"Semplificazioni"* n. 135 del 14/12/2018, convertito in legge 11/02/2019, n. 12;

- VISTO il D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005;

- VISTO l'art. 2, comma 2, lettera g), della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare l'adesione di Regione del Veneto, quale soggetto aggregatore di altri soggetti pubblici o privati regionali, alla piattaforma per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione *("Piattaforma IO"),* ai sensi dell'art. 64-bis del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005, ai fini dell'utilizzo dei servizi messi a disposizione, attraverso tale piattaforma informatica, dalla società PagoPA S.p.A., istituita con il Decreto Legge *"Semplificazioni"* n. 135 del 14/12/2018, convertito in Legge 11/02/2019, n. 12, sotto il controllo diretto della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
3. di approvare l'Accordo di adesione, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale **(Allegato A)**, demandandone la sottoscrizione al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale che sarà anche individuato quale soggetto Delegato, ovvero soggetto responsabile dell'Accordo, al quale verranno indirizzate tutte le comunicazioni all'Ente da parte della Società PagoPA S.p.A in relazione all'Accordo; con tale accordo Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nominerà la società PagoPA S.p.A., Responsabile del trattamento dei dati personali;
4. di incaricare il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

Spett. le
PagoPA S.p.A.
Pec: adesioni-io@pec.pagopa.it

Oggetto: Adesione alla piattaforma per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ("Piattaforma IO")

Spett. le PagoPA S.p.A.,
con riferimento all'oggetto, l'ente scrivente _____, con sede in _____, codice fiscale / partita IVA _____, codice di iscrizione all'Indice delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (I.P.A.) _____, pec _____ nella persona di _____, in qualità di _____ (di seguito "**Ente**"), richiede di aderire alla Piattaforma IO e di usufruire dei servizi messi a disposizione dalla PagoPA S.p.A. (nel seguito anche denominata la "**Società**").

A tal fine, l'Ente, con la presente lettera di adesione ("**Lettera di Adesione**") accetta di conformarsi ai termini e condizioni contenuti nei seguenti documenti, resi disponibili dalla Società sul sito https://io.italia.it ("**Sito**") e/o sul Portale, e ove applicabile comunicati all'Ente:
(i) i termini e condizioni di adesione, fornitura e di utilizzo della Piattaforma IO ("**T&C**"), anche allegati alla presente Lettera di Adesione (***allegato 1***);
(ii) l'accordo per il trattamento dei dati personali ("**DPA**"), anche allegata alla presente Lettera di Adesione (***allegato 2***);
; nonché
(iii) ulteriori documenti tecnici o di prodotto, quali linee guida tecniche o di processo, regolamento inerente l'uso del marchio "IO" o degli altri segni distintivi della Società, la documentazione relativa alla fruizione della Piattaforma IO, come di volta in volta pubblicati sul Sito e/o sul Portale e, ove applicabile, comunicati all'Ente ai sensi dei T&C ("**Documentazione Correlata**").

La presente Lettera di Adesione, i T&C, il DPA, gli ulteriori allegati alla presente Lettera di Adesione e la Documentazione Correlata regolano il rapporto tra l'Ente e la Società, e costituiscono congiuntamente l'"**Accordo**".

Qualora l'Ente agisca in qualità di aggregatore di altri soggetti pubblici o privati (indicati nell'***allegato 3***), esso garantisce di avere i necessari poteri e attribuzioni per sottoscrivere l'Accordo anche per conto e a beneficio dei soggetti aggregati, garantendo altresì alla Società il rispetto degli obblighi ivi contenuti da parte dei soggetti aggregati stessi, impegnandosi a manlevare e tenere indenne la Società da qualunque pretesa a qualsiasi titolo avanzata dai soggetti aggregati o da terzi,

nonché a tenere aggiornato l'elenco dei soggetti aggregati informando tempestivamente la Società in merito a qualsiasi variazione.

Conseguentemente, l'Ente accetta incondizionatamente quanto stabilito nell'Accordo, impegnandosi, al completo rispetto delle disposizioni ivi contenute, senza pregiudizio del diritto di recesso di cui all'art. 9 dei T&C.

Il seguente "**Delegato**" è nominato dall'Ente quale responsabile dell'Accordo, al quale verranno indirizzate tutte le comunicazioni all'Ente da parte della Società in relazione all'Accordo:

Nome e Cognome:

Codice Fiscale:

Amm.ne/Ente/Società:

Qualifica/Posizione:

e-mail:

PEC:

Gli ulteriori Delegati nominati dall'Ente per l'esecuzione dell'Accordo, diversi dal responsabile dell'Accordo, sono indicati nell'***allegato 4*** alla presente Lettera di Adesione.

Qualunque comunicazione dell'Ente alla Società in relazione all'Accordo, inclusa qualsiasi variazione rispetto alle persone, ai poteri e ai recapiti dei Delegati (da effettuarsi tramite PEC secondo il modello indicato nell'allegato 4), nonché qualunque eventuale variazione in merito all'adesione all'Accordo da parte dei soggetti aggregati dall'Ente (da effettuarsi tramite PEC secondo il modello indicato nell'allegato 3), verrà tempestivamente indirizzata al seguente indirizzo PEC della Società: adesioni-io@pec.pagopa.it

Con la presente, l'Ente dichiara e garantisce di aver conferito ai Delegati, anche tramite il compimento di tutti gli atti dovessero essere richiesti dalla normativa applicabile, tutti i poteri necessari per l'esecuzione di tutte le attività relative alla Piattaforma IO in esecuzione dell'Accordo, ivi incluse le seguenti attività:

- Attivare singoli Servizi dell'Ente sul portale di back-office ("**Portale**");
- Ottenere le chiavi di autenticazione per ogni servizio ("**API Key**") al fine di attivare i Servizi dell'Ente;
- Gestire la composizione dei Messaggi e delle schede servizio per ciascun Servizio dell'Ente attivato dai Delegati stesso;

- Disattivare i singoli Servizi dell'Ente attivati dai Delegati stesso;
- Dare pronta attuazione alle indicazioni, anche di carattere tecnico, contenute nelle comunicazioni inviate dalla Società;
- Utilizzare ogni altra funzionalità prevista e disponibile per i Delegati nel Portale.

La Società, in qualità di titolare del trattamento, mette a disposizione sul Sito e/o sul Portale l'informativa privacy ove sono descritte le finalità e modalità di trattamento dei dati personali del firmatario dell'Accordo e dei Delegati.

L'Ente accetta e riconosce che la Piattaforma IO e/o parte delle sue funzionalità sono o potrebbero essere in fase di *closed* o *open beta*. In tal caso l'Ente accetta di aderire a tale *beta* e riconosce e accetta che i relativi servizi potrebbero presentare problematiche di funzionamento o indisponibilità, oppure ancora aspetti che richiedano interventi o miglioramenti. L'Ente si impegna, ove necessario, ad informare i cittadini/utenti cui i servizi si rivolgono che essi stanno partecipando ad una *beta* e il loro ruolo è quello di contribuire alla stessa segnalando eventuali anomalie e problematiche riscontrate, senza alcuna garanzia in merito ad un ottimale funzionamento dei servizi.

Distinti saluti,

Legale Rappresentante dell'Ente _____, o altro soggetto dotato dei necessari poteri per la firma del presente atto

Dott. _____

Apponendo la firma digitale sottostante, il firmatario dichiara di accettare espressamente e specificatamente, anche ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 del codice civile, le seguenti disposizioni:

- I seguenti articoli dei T&C: 3 (Servizi IO e Licenza d'Uso della Piattaforma IO), 4 (Obblighi dell'Ente), 5 (Dichiarazioni e garanzie dell'Ente), 7 (Durata), 8 (Termini Aggiuntivi e costo dei Servizi IO), 9 (Recesso, Risoluzione e cancellazione dei dati dell'Ente), 10 (Aggiornamento e modifica dell'Accordo), 11 (Limitazione di responsabilità), 13 (Utilizzo di dati aggregati e pubblicità), e 14 (Foro e legge applicabile); e
- Tutti gli articoli del DPA.

Firma digitale

TERMINI E CONDIZIONI DI ADESIONE, D'USO E FRUIZIONE DEI SERVIZI RELATIVI ALLA PIATTAFORMA IO

Art. 1 - Definizioni

Accordo: l'accordo tra la Società e l'Ente, composto da (i) i presenti T&C, comprensivi dei Termini Aggiuntivi applicabili, (ii) il DPA, (iii) l'elenco dei soggetti aggregati, ove applicabile (iv) la Documentazione Correlata e (v) e la Lettera di Adesione.

***App IO*:** l'applicazione scaricabile da una persona fisica per l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione tramite la Piattaforma IO.

***CAD*:** decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale.

***Delegato/i*:** i soggetti previamente comunicati alla Società e indicati nella Lettera di Adesione, nell'allegato 4 della Lettera di Adesione e con le altre modalità determinate dalla Società, nominati e delegati dall'Ente al compimento delle attività relative alla Piattaforma IO, ivi incluso l'accesso e l'utilizzo del Portale per la generazione delle "API keys" utilizzate per la gestione dei Servizi dell'Ente, l'invio agli Utenti Attivi, da parte dell'Ente, dei Messaggi relativi ai Servizi dell'Ente, e la creazione delle schede servizio.

Documentazione Correlata: gli ulteriori documenti tecnici o di prodotto che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo, quali linee guida tecniche o di processo, regolamento inerente l'uso del marchio e altri segni distintivi della Società e ogni altra documentazione relativa alla fruizione dei Servizi IO e/o la Piattaforma IO, come di volta in volta pubblicati sul Sito e/o sul Portale.

***Ente/i*:** il soggetto che ha aderito alla Piattaforma IO per il tramite della Lettera di Adesione. Qualora l'Ente agisca in qualità di aggregatore di altri soggetti pubblici o privati, i riferimenti all'Ente si intendono estesi ai soggetti aggregati medesimi.

Lettera di Adesione: la lettera, sottoscritta dall'Ente e inviata alla Società, attraverso cui gli Enti manifestano la propria volontà ad aderire alla Piattaforma IO e accettano i termini dell'Accordo.

***Messaggio/i*:** quel Servizio IO consistente nelle comunicazioni che l'Ente può inviare agli Utenti IO Attivi con riferimento ai Servizi dell'Ente, ivi inclusi eventuali avvisi di pagamento.

***Parte/i*:** l'Ente e/o la Società.

***Piattaforma IO*:** l'insieme dei sistemi e componenti tecnologiche messe a disposizione dalla Società per l'accesso telematico ai servizi della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 64-bis del CAD.

***Piattaforma pagoPA* o *Servizio pagoPA*:** la piattaforma messa a disposizione dalla Società di cui all'art. 5, comma 2 del CAD.

***Portale*:** il portale di back-office tramite cui l'Ente può aderire alla Piattaforma e usufruire dei Servizi IO.

***Servizi/o IO*:** i servizi, come meglio identificati all'art. 3 che segue, e comprensivi dei Servizi Free e dei Servizi Premium, ove applicabile, resi dalla Società all'Ente ai sensi e nei termini e condizioni previsti nell'Accordo.

Servizi/o dell'Ente* o *Servizi/o al

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

***Cittadino*:** ciascun servizio che l'Ente mette a disposizione degli Utenti IO tramite la Piattaforma IO.

Servizi/o Free: i Servizi IO che consistono in funzionalità e servizi di base, sviluppati, implementati e gestiti dalla Società autonomamente e forniti all'Ente a titolo gratuito.

Servizi/o Premium: le funzionalità aggiuntive, le personalizzazioni e i servizi a valore aggiunto, diversi dai Servizi Free e dal Servizio pagoPA, che sono richiesti o comunque espressamente accettati dell'Ente, e forniti dalla Società a pagamento.

Sito: il sito www.io.italia.it e ogni altro sito utilizzato dalla Società per o in relazione alla Piattaforma IO.

***Società*:** la società PagoPA S.p.A., società per azioni con socio unico, con capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato, e sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187, con n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009.

T&C: i presenti termini e condizioni, comprensivi dei Termini Aggiuntivi ove applicabili.

Termini Aggiuntivi: i termini e condizioni aggiuntivi resi disponibili dalla Società e relativi a singoli Servizi IO, applicabili all'Ente e costituenti parte integrante dei T&C (i) per i Servizi Free, automaticamente in caso di utilizzo da parte dell'Ente del relativo servizio, e (ii) per i Servizi Premium, se accettati espressamente dall'Ente prima dell'attivazione del relativo servizio.

***Utente IO*:** una persona fisica che abbia scaricato l'App IO.

***Utente Attivo*:** un Utente IO che abbia attivato uno o più Servizi dell'Ente.

Art. 2 - Oggetto

2.1. I presenti T&C regolano:

a. l'adesione da parte dell'Ente alla Piattaforma IO;
b. la fruizione dei Servizi IO e l'utilizzo del Portale da parte dell'Ente e dei Delegati;
c. le modalità e le regole per l'offerta dei Servizi dell'Ente, agli Utenti Attivi; e
d. l'erogazione da parte della Società dei Servizi IO.

2.2. Inviando la Lettera di Adesione firmata, l'Ente accetta incondizionatamente l'Accordo e dalla data di sottoscrizione della Lettera di Adesione inizia a decorrere la durata dello stesso tra l'Ente e la Società, senza pregiudizio dei diversi termini di decorrenza, ove previsti per specifici Servizi IO, stabiliti nei Termini Aggiuntivi.

Art. 3 - Servizi IO e Licenza d'Uso della Piattaforma IO

3.1. I **Servizi Free** consistono in quanto segue:

a. generazione delle API Key per l'integrazione alla Piattaforma IO e l'attivazione, da parte dei Delegati, di uno o più Servizi dell'Ente;
b. invio di Messaggi inerenti ai Servizi dell'Ente agli Utenti Attivi; e
c. ogni altra operazione consentita dal Portale e ogni altra funzionalità o servizio messo a disposizione dalla Società tramite il Portale o la Piattaforma IO a titolo gratuito.

3.2 Tramite l'integrazione dell'App IO al Servizio pagoPA, la Piattaforma IO permette altresì all'Utente di effettuare pagamenti, o altre forme di trasferimenti

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

di denaro, a favore dell'Ente e a quest'ultimo di ricevere i relativi importi. Si applicano a tal riguardo i Termini Aggiuntivi del Servizio pagoPA stipulati dall'Ente per l'adesione a pagoPA.

3.3 La Società si riserva di modificare in tutto o in parte i Servizi IO, comprese le modalità di erogazione e le caratteristiche degli stessi, anche ampliando o riducendo le tipologie degli stessi. Tali modifiche saranno rese conoscibili agli Enti dalla Società con mezzi idonei, e qualora si tratti di variazioni che importino modifiche essenziali in relazione ai Servizi IO, la Società ne darà preventiva comunicazione all'Ente tramite l'indirizzo di PEC dell'Ente indicato nella Lettera di Adesione.

3.4 Nel caso in cui le modifiche di cui all'art. 3.3 che precede riguardino l'attivazione di Servizi Premium e comportino l'addebito all'Ente di una somma di denaro, ovvero la richiesta all'Ente di un qualsiasi pagamento a titolo di corrispettivo per i Servizi IO, resta inteso tra le Parti che tale modifiche dovranno essere preventivamente ed espressamente accettate dall'Ente prima della loro entrata in vigore.

3.5 La Società, nel rispetto dei termini dell'Accordo, fornisce all'Ente una licenza limitata, non esclusiva, per l'utilizzo della Piattaforma IO.

3.6 L'Ente dichiara di aver ricevuto tutte le informazioni necessarie per verificare che i Servizi IO corrispondano alle sue esigenze e si impegna a controllare di volta in volta tale corrispondenza all'evolversi dei Servizi IO; di conseguenza, la Società non può essere in alcun modo ritenuta responsabile di eventuali inidoneità dei Servizi IO alle esigenze dell'Ente.

3.7 L'Ente prende altresì atto e riconosce che attraverso i Servizi IO l'Ente può offrire i Servizi al Cittadino solo agli Utenti Attivi che abbiano attivato quello specifico Servizio dell'Ente.

Art. 4 - Obblighi dell'Ente

4.1 L'Ente si impegna a rispettare, e far rispettare ai propri Delegati e ogni altro soggetto terzo che, a qualsiasi titolo, agisce per suo conto, i diritti e gli interessi degli Utenti IO, a usare i Servizi IO esclusivamente per gli scopi previsti dall'Accordo, in conformità ai termini e condizioni ivi previste, e a non usare, direttamente o indirettamente, i Servizi IO per scopi illeciti o ultronei rispetto alle proprie finalità istituzionali e/o agli scopi previsti dall'Accordo.

4.2 L'Ente di impegna altresì a rispettare e far rispettare ai propri Delegati e ogni altro soggetto terzo che a qualsiasi titolo agisce per suo conto, tutte le Linee Guida applicabili.

4.3 L'Ente si impegna a seguire pedissequamente le indicazioni fornite dalla Società, anche tramite il Delegato, e a rispettare le regole, anche stilistiche, messe a disposizione dell'Ente nell'apposita sezione del Sito e/o stabilite nell'Accordo. La Società si riserva il diritto, in caso di mancata adesione da parte dell'Ente alle suddette regole e indicazioni, di richiedere a, e ottenere dall'Ente gli opportuni adattamenti, anche solo quando l'utilizzo da parte dell'Ente di modelli non adatti potrebbe compromettere la qualità dell'esperienza dell'Utente IO.

4.4 L'Ente è il solo responsabile del contenuto dei Servizi al Cittadino nonché del rispetto delle regole previste dall'Accordo. L'Ente dichiara e garantisce di essere il solo responsabile per la condotta dei propri Delegati e eventuali terzi che a qualsiasi titolo agiscano per suo

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

conto e per il rispetto da parte di quest'ultimi delle regole e delle condizioni previste dall'Accordo. La Società altresì non risponde ad alcun titolo dei danni causati direttamente o indirettamente a terzi attraverso l'utilizzo dei Servizi IO da parte dell'Ente, dei suoi Delegati e dei terzi che a qualsiasi titolo agiscono per suo conto.

4.5 L'Ente si obbliga altresì a:

a. utilizzare i Servizi IO unicamente tramite i Delegati opportunamente comunicati alla Società e vigilare sull'operato degli stessi di cui resta l'unico responsabile e il rispetto da parte dei Delegati ed eventuali terzi dell'Accordo;
b. verificare e controllare l'esattezza, adeguatezza, legalità dei contenuti dei Servizi al Cittadino nonché la loro conformità all'Accordo e alla normativa applicabile;
c. tenere aggiornati tutti i profili dei Delegati e rimuoverli dal Portale in caso di cessazione delle relative funzioni, cariche o ruoli eventualmente ricoperti, informandone tempestivamente la Società;
d. far utilizzare ai Delegati unicamente account istituzionali o legati alla funzione svolta per conto dell'Ente, sottoposti al controllo e alla responsabilità dell'Ente stesso, e non account personali suscettibili di permettere un accesso alla Piattaforma IO anche a seguito della cessazione dell'incarico del Delegato conferito dall'Ente;
e. tenere sempre aggiornata l'anagrafica dell'Ente sull'IPA e sul Portale e comunicare alla Società ogni variazione, anche per il tramite del Portale stesso;
f. a consultare il Sito, prendere visione e rispettare i Termini Aggiuntivi ove applicabili e la Documentazione Correlata, come di volta in volta pubblicata;
g. rispettare ogni altra regola o indicazione fornita dalla Società per l'utilizzo dei Servizi IO e/o della Piattaforma IO.

4.6 L'Ente si obbliga a conservare, e fa conservare dai suoi Delegati, con la massima riservatezza, le credenziali di accesso ad esso/i attribuiti per l'accesso ai Servizi IO, nonché le chiavi (API Key) per la gestione dei Servizi dell'Ente e risponde pertanto anche della custodia degli stessi. Fermo restando il rispetto da parte della Società degli obblighi assunti in tema di sicurezza e protezione dei dati nel DPA, l'Ente sarà pertanto l'unico responsabile di qualsiasi danno causato dall'eventuale utilizzo di tali credenziali e chiavi da parte di terzi non autorizzati. L'Ente si impegna comunque a comunicare immediatamente alla Società l'eventuale furto, smarrimento, perdita ovvero appropriazione a qualsiasi titolo, da parte di terzi non autorizzati, delle credenziali e chiavi di accesso.

4.7 Con riferimento alla Piattaforma IO, all'App IO, al Portale e al Sito, è fatto esplicito divieto di e l'Ente si impegna a non:

a. aggirare o manomettere l'accesso e l'autenticazione;
b. accedere attraverso programmi o metodi diversi da quelli ufficialmente rilasciati e gestiti dalla Società;
c. farne un uso in violazione o sovraccarico della capacità di rete;
d. Trasmettere virus, malware, o altro codice dannoso, a violarne la sicurezza e/o effettuare interventi di hacking o reverse engineering.

4.8 L'Ente e/o il Delegato è tenuto ad

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

avvisare tempestivamente la Società in caso di uso o accesso non autorizzati al Portale e/o alla Piattaforma IO e alle relative funzioni, o di qualsiasi violazione, malfunzionamento o incidente di sicurezza. Qualora tali eventi comportino violazioni e intrusioni nei dati personali, l'Ente e/o il Delegato dovranno avvisare la Società entro 24 (ventiquattro) ore dal verificarsi dell'evento. La Società non potrà essere considerata responsabile per eventuali danni o disservizi derivanti da usi ed accessi non autorizzati effettuati tramite l'utilizzo delle credenziali in possesso dell'Ente o dei suoi Delegati.

4.9 Fermi restando gli altri rimedi a disposizione della Società ai sensi dell'Accordo o della normativa applicabile, nel caso di violazioni ripetute, gravi o sostanziali dell'Accordo, la Società si riserva il diritto di sospendere o disattivare permanentemente l'utenza e le credenziali dell'Ente e/o dei suoi Delegati che siano responsabili della violazione. E' responsabilità dell'Ente comunicare tempestivamente alla Società qualsiasi violazione dell'Accordo da parte dei suoi Delegati o di terzi di cui fosse a conoscenza.

Art. 5 - Dichiarazioni e garanzie dell'Ente

5.1. L'Ente accetta, riconosce e garantisce che:

a. Durante le fasi di *closed* o *open beta* la Piattaforma IO, l'App IO e/o il Portale (o parte di essi) potrebbero presentare problematiche di funzionamento o aspetti che richiedano interventi o miglioramenti. L'Ente si impegna ad informare i cittadini, Utenti IO, cui i Servizi dell'Ente si rivolgono, che essi stanno partecipando ad una *beta* e il loro ruolo è anche quello di contribuire alla stessa segnalando eventuali anomalie e problematiche riscontrate;
b. È responsabilità esclusiva dell'Ente porre in essere, a propria cura e spese, tutte le attività necessarie all'integrazione tecnologica, sfruttando correttamente le API di IO, nel rispetto dei presenti T&C e delle indicazioni contenute nel Sito, nel Portale e/o nella Documentazione Correlata, riservandosi in caso contrario la Società, fermo ogni altro rimedio, il diritto di non attivare o sospendere l'erogazione dei Servizi dell'Ente su IO.
c. IO non sostituisce i mezzi di comunicazione attualmente utilizzati dall'ente per comunicare con i cittadini, ma si aggiungono agli stessi, anche considerato che i Messaggi inviati tramite la Piattaforma IO per il momento non hanno valore legale.
d. È di esclusiva competenza e responsabilità dell'Ente certificare o attestare l'effettiva e definitiva chiusura della posizione debitoria di un Utente Attivo (tramite IO stessa o altro canale) e/o di informare l'Utente Attivo nel caso in cui, nell'utilizzo del Servizio pagoPA, un pagamento non sia andato a buon fine, tenendo conto della circostanza per cui al momento IO può solamente informare il cittadino del buon esito della transazione ma non ancora dell'effettiva chiusura della sua posizione debitoria.
e. la Società non ha alcun obbligo di verifica o modifica dei dati relativi agli Utenti IO, né del possesso da parte di questi ultimi di requisiti legati a stati, qualità personali o fatti che li riguardano, ove previsti dalla legge applicabile. L'Ente è l'unico responsabile, ai sensi delle leggi vigenti, della verifica della correttezza, completezza, integrità e veridicità dei dati immessi dagli Utenti IO e

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

comunicati all'Ente o ad altre Autorità tramite IO.

f. di avere i necessari poteri e attribuzioni ai sensi della normativa vigente, e ove applicabile per conto e a beneficio di altri soggetti pubblici, a ricevere pagamenti, donazioni e altre liberalità, nonché a offrire i Servizi al Cittadino tramite IO.

5.2 L'Ente inoltre riconosce e garantisce di essere l'unico responsabile:

a. dei Servizi al Cittadino, e in particolare della liceità ai sensi della normativa applicabile della loro offerta tramite IO, nonché del loro contenuto e della loro operatività, sicurezza e disponibilità nei confronti degli Utenti IO;
b. del contenuto, dell'aggiornamento e della validità dei termini e condizioni applicabili ai Servizi al Cittadino (inclusi eventuali termini aggiuntivi relativi a servizi di terze parti utilizzati dall'Ente), impegnandosi altresì a portarli a conoscenza degli Utenti Attivi con modalità adeguate ai sensi della legge applicabile;
c. dell'identificabilità dei Servizi al Cittadino e della loro riconducibilità all'Ente che effettivamente li eroga, e dunque della corretta integrazione tecnologica dei Servizi al Cittadino riconducibili ai soggetti aggregati all'Ente. In particolare l'Ente, anche per il tramite dei Delegati, assicura che: (i) il mittente del Messaggio sia l'Ente aggregato, (ii) l'oggetto del messaggio sia riconducibile allo specifico Servizio al Cittadino erogato dall'Ente aggregato, (iii) i metadati associati al Messaggio siano relativi ai canali di contatto dell'Ente aggregato.

e a tal fine si obbliga a manlevare e tenere indenne la Società rispetto a qualunque pretesa di terzi al riguardo.

5.3 L'Ente, infine prende atto che la Società non fornisce alcuna assistenza agli Utenti IO con riferimento ai ai Servizi dell'Ente e/o al loro contenuto. Qualunque informazione e/o assistenza che l'Utente IO dovesse necessitare è di esclusiva competenza e responsabilità dell'Ente, a cui la Società si riserva il diritto di re-indirizzare qualunque richiesta da parte di un Utente IO. L'Ente si impegna fin da ora al rispetto di ogni eventuale indicazione tecnica o livello di servizio contenuto nella Documentazione Correlata.

Art. 6 Obblighi della Società

6.1 Nell'erogazione dei Servizi IO la Società si impegna a:

a. Assicurare l'identificazione dei Delegati;
b. Aggiornare le preferenze degli Utenti IO rispetto all'attivazione/disattivazione dei Servizi dell'Ente e alle modalità alternative di inoltro delle comunicazioni;
c. Rispettare le misure di sicurezza indicate nel DPA, nonché quelle pubblicate sul Sito e/o sul Portale e di volta in volta aggiornate;
d. Rispettare i livelli di servizio come pubblicati sul Sito e/o sul Portale e di volta in volta aggiornati;
e. Comunicare preventivamente all'Ente le interruzioni programmate del Servizio IO.

6.2 L'Ente accetta e riconosce che ai fini dell'erogazione dei Servizi IO, la Società potrebbe utilizzare servizi, soluzioni e software pre-esistenti di titolarità di terzi (di seguito "**Terze Parti**") e concessi in licenza alla Società, anche di tipo *open source* (di seguito "**Soluzioni di Terze**

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

Parti"). A tal fine la Società garantisce all'Ente di avere il diritto di utilizzare tali Soluzioni di Terze Parti per le finalità di cui all'Accordo e per tutta la durata dello stesso, impegnandosi a manlevare e tenere indenne l'Ente verso qualsiasi pretesa avanzata dalle Terze Parti in tal senso. L'Ente accetta e riconosce, altresì, che alle Soluzioni di Terze Parti potrebbero applicarsi termini e condizioni specifiche imposti da dette Terze Parti stesse, che potranno essere messi a disposizione dell'Ente, su richiesta di quest'ultimo, nella misura in cui impattino in modo sostanziale sui Servizi dell'Ente.

Art. 7 - Durata

7.1. La durata dell'Accordo è convenuta in 1 (un) anno, con decorrenza dalla data di sottoscrizione della Lettera di Adesione, senza pregiudizio di eventuali termini specifici contenuti nei Termini Aggiuntivi applicabili.

7.2. L'Accordo si intenderà automaticamente rinnovato di anno in anno qualora nessuna delle Parti comunichi all'altra, mediante raccomandata a/r anticipata via e-mail, oppure mediante PEC da inviarsi almeno 30 (trenta) giorni prima di ciascuna scadenza annuale (originaria o prorogata), la propria volontà di non rinnovare l'Accordo.

Art. 8 - Termini Aggiuntivi e costo dei Servizi IO

8.1 I Servizi Free sono i servizi forniti a titolo gratuito dalla Società all'Ente. L'Ente accetta e riconosce che l'aggiunta di nuove funzionalità ai Servizi Free e/o l'aggiunta di nuovi Servizi Free, laddove utilizzati dall'Ente, comporterà l'applicazione automatica dei relativi Termini Aggiuntivi, come di volta in volta messi a disposizione dalla Società, anche mediante pubblicazione degli stessi sul Sito.. L'Ente, pertanto, è tenuto a consultare periodicamente il Sito e a prendere visione dei Termini Aggiuntivi e della Documentazione Correlata applicabile. .

8.2 I Servizi Premium verranno forniti, previo corrispettivo, ai termini e condizioni contenuti in appositi Termini Aggiuntivi previa sottoscrizione espressa degli stessi da parte dell'Ente.

Art. 9 - Recesso, Risoluzione e cancellazione dei dati dell'Ente

9.1 Entrambe le Parti hanno diritto di recedere dall'Accordo nella sua interezza, per qualsiasi motivo, mediante comunicazione scritta a mezzo PEC, con preavviso di 30 (trenta) giorni di calendario, senza che possa essere preteso dall'altra Parte alcun rimborso, risarcimento, indennizzo o altro corrispettivo per l'esercizio del diritto di recesso stesso, senza pregiudizio di eventuali disposizioni specifiche previste nei Termini Aggiuntivi applicabili.

9.2. In caso di inadempimento, anche solo parziale o temporaneo, di una qualsiasi delle obbligazioni, dichiarazioni e garanzie dell'Ente previste dagli articoli 3.7, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5.a., 4.5.b., 4.5.c., 4.5.d., 4.6, 4.7, 4.8, 5.1.b., 5.1.e., 5.1.f., 5.2, e 12 dei presenti T&C, la Società avrà la facoltà di risolvere l'Accordo ai sensi e per gli effetti cui all'art. 1456 c.c., fermo ogni altro diritto e rimedio a disposizione della Società, dandone comunicazione all'Ente.

9.3 Fuori dei casi di cui al comma precedente, qualora la Società accerti una grave violazione dell'Ente rispetto alle previsioni e alle indicazioni contenute nella Documentazione Correlata, la Società potrà intimare all'Ente, a mezzo PEC, di adempiere entro un congruo termine

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

comunque non inferiore a 15 (quindici) giorni, con espressa avvertenza che decorso inutilmente detto termine, l'Accordo si intenderà senz'altro risolto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1454 c.c., salvo il risarcimento del danno.

9.4 Alla cessazione dell'Accordo per qualsiasi causa, rispetto ai dati archiviati per conto dell'Ente nella Piattaforma IO, i dati saranno cancellati trascorsi 90 (novanta) giorni, salvo che nel messaggio di cui al punto 9.5 sia concordato un tempo minimo per l'esercizio del diritto di accesso dei Cittadini, nel qual caso i dati saranno cancellati decorso il tempo necessario ad assicurare l'esercizio di tale diritto. Tali dati saranno consultabili e scaricabili da parte dell'Ente unicamente entro il termine sopra indicato ed è onere e responsabilità esclusiva dell'Ente procedere al recupero di tali informazioni prima di tali termini, senza che la Società possa essere in alcun modo ritenuta responsabile per la mancata memorizzazione delle informazioni e dati di proprietà dell'Ente sui propri sistemi decorso tale termine. In particolare, l'Ente accetta e riconosce che la cancellazione non avrà ad oggetto dati per i quali la Società ha autonomo titolo di trattamento o conservazione per il perseguimento dei propri interessi pubblici.

9.5. In caso di cessazione dell'Accordo, la Società e l'Ente concordano, prima della cancellazione dei dati, le modalità per portare a conoscenza degli Utenti, anche tramite l'invio di un messaggio concordato, da inviarsi prima della cessazione della fornitura dei Servizi dell'Ente, informazioni circa le conseguenze della cessazione dell'Accordo sui dati archiviati e le eventuali modalità per ottenerne una copia prima della cancellazione.

Art. 10 - Aggiornamento e modifica dell'Accordo

10.1 La Società si riserva il diritto di aggiornare unilateralmente l'Accordo, mediante pubblicazione degli aggiornamenti sul Sito e senza previa comunicazione all'Ente, il quale accetta e riconosce che tali aggiornamenti entreranno in vigore immediatamente a partire dalla loro pubblicazione sul Sito, fermo restando il diritto di recesso riconosciuto al precedente art. 9 all'Ente.

10.2 In deroga al precedente comma del presente art. 10, qualora si tratti di modifiche sostanziali all'Accordo, la Società ne darà comunicazione all'Ente, almeno 30 (trenta) giorni prima dell'entrata in vigore dei nuovi termini ivi contenuti, fermo restando il diritto di recedere da parte dell'Ente dall'intero Accordo entro la data di entrata in vigore dei nuovi termini.

10.3 Resta inteso tra le Parti che in nessun caso verranno introdotte modifiche che comportino il pagamento di somme di denaro a titolo di corrispettivo per Servizi Premium senza accettazione espressa da parte dell'Ente.

Art. 11 - Limitazione di responsabilità

11.1 La Società non potrà essere ritenuta responsabile per alcun danno provocato da malfunzionamenti, disservizi o interruzioni della Piattaforma IO, dei Servizi IO, dell'App IO, del Portale, né parte di essi e/o di una o più funzionalità in fase di *beta*.

11.2 La Società si impegna a mantenere l'efficienza dei Servizi IO, della Piattaforma IO, dell'App IO e del Portale. Tuttavia, fermo restando il rispetto da parte della Società degli obblighi assunti in tema di sicurezza e protezione dei dati nel DPA,l'Ente accetta e riconosce che nel

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

corso della durata dell'Accordo, anche al di fuori dei casi di *beta*, potranno verificarsi malfunzionamenti, disservizi o interruzioni, anche conseguenti a interventi tecnici o di manutenzione correttiva e/o evolutiva, non preventivamente programmati. In tali casi, la Società comunicherà la circostanza all'Ente e provvederà alle azioni correttive e al ripristino dei Servizi IO non appena ragionevolmente praticabile, e in ogni caso senza pregiudizio delle *policy* adottate dalla Società in materia e contenute nella Documentazione Correlata.

11.3 In ogni caso, salvo dolo o colpa grave, la responsabilità della Società non potrà in alcun modo superare gli eventuali corrispettivi percepiti dalla stessa ai sensi dei Termini Aggiuntivi applicabili .

Art. 12 - Diritti di proprietà intellettuale

12.1 Tutti i diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi alla Piattaforma IO, all'App IO, al Portale e al Sito sono di titolarità della Società e/o concessi in licenza alla stessa, e nessuna loro parte può essere riprodotta in qualsiasi forma né con alcun mezzo, ad eccezione di quanto espressamente concesso ai sensi dell'Accordo. L'Ente accetta di non modificare, concedere in licenza, noleggiare, prestare, vendere, distribuire, o creare opere derivate basate sulla Piattaforma IO, sull'App IO, sul Portale e sul Sito, in alcun modo, e non potrà utilizzarli in modo non autorizzato o improprio, inclusi, in via esemplificativa, i casi di violazione o sovraccarico della capacità di rete.

12.2. Fatto salvo quanto previsto nella Documentazione Correlata, ogni ulteriore utilizzo da parte dell'Ente dei marchi, dei loghi, del nome commerciale e di qualsiasi altro segno distintivo relativo alla Piattaforma IO dovrà essere preventivamente richiesto dall'Ente in forma scritta e autorizzato, sempre in forma scritta, dalla Società.

Art. 13 - Utilizzo di dati aggregati e pubblicità

13.1. Senza pregiudizio di quanto indicato nel DPA, la Società detiene tutti i diritti all'utilizzo delle informazioni statistiche, dei dati e delle relative analisi in forma aggregata, derivanti dall'utilizzo della Piattaforma IO da parte dell'Ente, e l'Ente autorizza espressamente la Società ad utilizzare gli stessi al fine di migliorare le funzionalità della Piattaforma IO, anche, se del caso, previo svolgimento di attività di anonimizzazione, ovvero a fine di informazione statistica pubblicabile in forma aggregata.

13.2 L'Ente autorizza la Società ad utilizzare il nome, i marchi, i loghi e gli altri segni distintivi dell'Ente per tutti i fini di cui all'Accordo, incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, qualsiasi uso sulla Piattaforma IO, sull'App IO, sul Portale e sul Sito, nonché in presentazioni, materiali di marketing, elenchi e rapporti finanziari.

Art. 14 - Foro e legge applicabile

14.1 La legge applicabile all'Accordo è la legge italiana.

14.2 Ogni eventuale contestazione e/o controversia che dovesse insorgere fra le Parti in relazione all'interpretazione, alla validità e/o all'esecuzione del presente Accordo, che non venisse risolta bonariamente e in buona fede fra le stesse, sarà deferita in via esclusiva al Foro di Roma.

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

Allegato 2 - Trattamento di dati personali e nomina a responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679

("DPA")

1. Ai fini del presente DPA:
   - per "**Dati Personali**" si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile del cui trattamento l'Ente è Titolare del trattamento o Responsabile del trattamento qualora agisca per conto di altro Ente, e che risultano oggetto di trattamento da parte della Società ai fini di dare esecuzione all'Accordo, ivi inclusi eventuali categorie particolari di dati personali. In particolare, i dati oggetto di trattamento sono i dati personali eventualmente contenuti nei Servizi dell'Ente(come ad esempio, a titolo esemplificativo, nome e cognome del destinatario del Servizio dell'Ente, numero identificativo dello stesso, numero di pratica relativa allo stesso, nonché ogni altra informazione riguardante il destinatario del Servizio dell'Ente o ogni altra persona fisica identificata o identificabile tramite il contenuto nello stesso) , le preferenze espresse dagli Utenti IO con riguardo ai Servizi dell'Ente, ivi incluse le modalità di notifica dei Messaggi, nonché i dati personali trattati per finalità di assistenza ai cittadini e attività di *incident response* verso l'Ente stesso;
   - Per "**Interessati**" si intendono gli Utenti IO e ogni altra persona fisica identificata o identificabile del cui trattamento l'Ente è Titolare o Responsabile del trattamento qualora agisca per conto di altro Ente e che risultano oggetto di trattamento da parte della Società per l'esecuzione all'Accordo;
   - Per "**Regolamento Privacy"**, il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
   - Per "**Codice Privacy**", il Decreto Legislativo 196 del 2003, e successive modifiche e integrazioni;
   - Per "**Normativa Privacy**", il Regolamento Privacy, il Codice Privacy e ogni altro provvedimento emanato da un'autorità competente in attuazione degli stessi, ivi inclusi i provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali;
   - Per "**Documentazione Privacy e Sicurezza**", la documentazione di volta in volta pubblicata dalla Società sul Portale e/o sul Sito e che descrive tutti gli adempimenti misure di sicurezza adottate e documentazione predisposta dalla Società ai sensi e per gli effetti della Normativa Privacy, ivi incluse le politiche di conservazione dei dati, ivi incluse le politiche di gestione delle richieste degli interessati e di conservazione e cancellazione dei dati
   - Per "**Linee Guida**" si intendono tutte le linee guida applicabili, ivi incluse quelle emesse ai sensi del CAD.
2. Ogni altro termine usato in maiuscolo e non definito nel presente DPA avrà il significato attribuito nell'Accordo e nella Normativa Privacy. In caso di contrasto tra il presente DPA e l'Accordo e/o la Normativa Privacy, quest'ultimi prevalgono.
3. I Dati Personali sono di esclusiva proprietà dell'Ente e la Società si impegna a non farne alcun uso diverso da quello previsto per l'adempimento dell'Accordo.

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

4. Le categorie di Dati Personali oggetto di trattamento, come anche le categorie di interessati, tra gli Utenti IO, sono determinate, in via esclusiva, dall'Ente in quanto unico soggetto responsabile dell'utilizzo della Piattaforma IO e dei Servizi dell'Ente. Qualora per la fornitura dei Servizi dell'Ente, sia necessario il trattamento di particolari categorie di dati, sulla base della valutazione dell'Ente stesso, quest'ultimo informa preventivamente la Società e, se del caso, fornisce istruzioni aggiuntive anche in conformità a quanto previsto al successivo punto 16.
5. E' onere esclusivo dell'Ente valutare preventivamente se le misure di sicurezza implementate dalla Società sono idonee al trattamento di questi dati. Nel caso in cui l'Ente ritenga necessario adottare e/o implementare particolari misure di sicurezza per il trattamento di tali dati, l'Ente informerà prontamente la Società. In particolare, è onere dell'Ente informare preventivamente la Società in caso trattamento di Categorie Particolari di Dati Personali.
6. In particolare, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Privacy, l'Ente avendo ritenuto la Società soggetto idoneo, nomina la stessa, al quale accetta, Responsabile del trattamento dei Dati Personali.
7. Resta inteso che per le attività per le quali l'Ente agisce a sua volta come responsabile del trattamento, l'Ente dichiara e garantisce di aver concluso un valido accordo ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Privacy. L'Ente si impegna, nella misura massima consentita dalla legge, a manlevare e tenere indenne la Società da ogni danno diretto e indiretto e da tutte le spese, i costi nonché pretese e contestazioni da parte di terzi (ivi incluse, eventuali sanzioni del Garante Privacy e spese legali) in caso di assenza di tale accordo o di non conformità dello stesso ai requisiti previsti per legge. In tali casi, la presente nomina deve intendersi quale nomina a Sub-responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28, comma 4, del Regolamento Privacy. Inoltre, l'Ente garantisce di essere autorizzato a nominare, a propria volta la Società come Responsabile del trattamento.
8. La Società dichiara di conoscere gli obblighi assunti con la predetta nomina e garantisce di possedere capacità, esperienza e competenze, anche tecniche, per ricoprire tale ruolo.
9. La Società e l'Ente adempiranno agli obblighi assunti con la predetta nomina, nel rispetto delle Linee Guida.
10. In particolare, la Società si impegna a trattare i Dati Personali nel rispetto delle seguenti istruzioni e previsioni:
    a) non cederli o metterli a disposizione di terzi, in modo parziale o totale, temporaneo o definitivo;
    b) non farne uso ad alcun titolo, se non in forma aggregata e per fini statistici e di miglioramento della Piattaforma IO, come indicato all'art. 13 dei T&C;
    c) trattarli in modo adeguato, pertinente e nel rispetto del principio della minimizzazione dei dati, nonché in modo lecito, corretto e trasparente, secondo quanto previsto dalla Normativa Privacy;
    d) garantirne la riservatezza, l'integrità e la disponibilità, compreso il profilo relativo alla sicurezza così come disciplinato dall'art. 32 del Regolamento Privacy, secondo quanto descritto nella Documentazione Privacy e Sicurezza;
    e) garantire un'adeguata tutela dei diritti dell'interessato, supportando l'Ente al fine di adempiere al proprio obbligo di dare seguito alle richieste degli

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

interessati per l'esercizio dei propri diritti, anche qualora tali richieste siano ricevute dalla Società, (i) comunicando all'interessato di indirizzare la propria richiesta all'Ente; (ii) trasmettendo all'Ente la richiesta e/o (iii) mettendo a disposizione all'interno dell'APP strumenti a disposizione degli Interessati per la gestione dei propri diritti, come descritto nella Documentazione Sicurezza e Privacy. In particolare, con riferimento al solo diritto di accesso, la Società metterà a disposizione degli interessati strumenti automatici mediante i quali ottenere copia dei propri Dati Personali, ivi inclusi quelli oggetto del presente DPA.

f) avvalersi della propria struttura organizzativa, identificando e designando le persone autorizzate ad effettuare operazioni di trattamento dei Dati Personali, individuandone contestualmente l'ambito autorizzativo, fornendo le dovute istruzioni sulle modalità di trattamento e provvedendo alla relativa formazione;
g) garantire che le persone autorizzate siano state preventivamente informate della natura confidenziale dei Dati Personali e, conseguentemente, abbiano sottoscritto appositi accordi di confidenzialità;
h) gestire tutti gli obblighi connessi alla nomina ad amministratore ad sistema del proprio personale preposto alla gestione e della manutenzione della Piattaforma IO;
i) garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, adottando misure di sicurezza tecniche e organizzative adeguate in linea con le disposizioni previste dalla Regolamento Privacy;
j) ove necessario, cooperare con l'autorità di controllo e mettere a disposizione di questa la documentazione eventualmente richiesta in occasione di controlli e/o accessi dell'autorità medesima, provvedendo altresì ad informarne l'Ente;
k) istituire e mantenere il registro delle attività di trattamento ai sensi dell'art. 30 del Regolamento Privacy;
l) mettere a disposizione dell'Ente sul Portale e/o sul Sito il nominativo e le informazioni di contatto del proprio responsabile della protezione dei dati designato ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento Privacy;
m) per gli aspetti di propria competenza, fornire supporto tecnico all'Ente rispetto agli obblighi inerenti alla: (i) sicurezza del trattamento, (ii) notifica di una violazione dei dati personali all'autorità di controllo ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Privacy, (iii) comunicazione di una violazione dei dati personali all'interessato ai sensi dell'art. 34 del Regolamento Privacy, (iv) valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Privacy, (v) consultazione preventiva ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Privacy;
n) in caso di violazione accidentale o illecita dei sistemi della Piattaforma IO che comporti la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai Dati Personali trasmessi, conservati o comunque trattati, procedere a: (i) informare l'Ente, senza ingiustificato ritardo, e comunque entro 48 (quarantotto) ore dall'avvenuta conoscenza, a mezzo PEC dell'Ente, come fornita dall'Ente stesso; (ii) fornire all'Ente le opportune informazioni circa la natura della violazione, le categorie ed il numero approssimativo di dati e di interessati coinvolti, nonché le probabili conseguenze della violazione e le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla violazione o attenuarne gli effetti pregiudizievoli; (iii) qualora non sia possibile fornire le

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

suddette informazioni specifiche nel termine previsto, indicare all'Ente i motivi del ritardo, fornendo comunque delle informazioni iniziali riferite alla violazione riscontrata ed utili all'Ente ai fini della relativa notifica.

o) fornire all'Ente tutte le informazioni relative alle misure tecniche, organizzative e di sicurezza adottate necessarie per il pieno rispetto della Normativa Privacy per il tramite della Documentazione Privacy e Sicurezza, nonché riscontrate richieste puntuali su aspetti non coperti dalla predetta documentazione.

p) Rendersi disponibile con riguardo alle attività ispettive e di audit che l'Ente vorrà effettuare, direttamente o per il tramite di un altro soggetto da questo incaricato, fermo restando che (i) tali attività non potranno essere effettuate dall'Ente con una frequenza superiore a 1 (una) volta all'anno e, in ogni caso, prima che siano decorsi 12 (dodici) mesi dall'ultima attività di audit svolta o commissionata dall'Ente (ii) tali attività dovranno essere concordate con la Società con un preavviso di almeno 10 (dieci) giorni lavorativi; (iii) tali attività dovranno essere svolte salvaguardando la normale operatività della Società; (iv) l'uso delle informazioni di cui l'Ente e l'eventuale soggetto incaricato dall'Ente dovessero venire a conoscenza nel corso dell'audit dovrà essere preventivamente regolamentato da un apposito accordo di confidenzialità; (v) tali attività non vengano svolte durante i periodi di *beta* e/o sulle componenti, applicativi, perimetri soggetti a *beta*; e (vi) qualora tali attività comportino un costo non ragionevole per la Società, le parti si accordino per un equo compenso che l'Ente corrisponda alla Società per lo svolgimento di tali attività. Per costi non ragionevoli per la Società si intendono, spese emergenti e lucro cessante che possano derivare da prolungate interferenze nella normale operatività della Società ovvero da richieste tecniche e organizzative che si rendano necessarie ai soli fini dello svolgimento dell'audit. La Società ad ogni modo condividerà su richiesta dell'Ente le risultanze degli audit e processi di certificazione cui si sottopone e l'Ente potrà richiedere di partecipare a tali attività di audit programmate dalla Società. In ogni caso, in deroga a quanto previsto sopra nei punti (i) (ii) e (v), qualora sussistano circostanze eccezionali o di particolari problematiche dell'Ente (a titolo esemplificativo, violazioni di dati personali, ispezioni o richieste da parte del Garante per la Protezione dei dati personali), la Società si renderà pienamente disponibile ad attività ispettive e audit effettuate dall'Ente, direttamente o per il tramite di un altro soggetto da questo incaricato.

q) qualora dovesse rilevare che un'istruzione impartita dall'Ente violi la Normativa Privacy, informarne prontamente l'Ente stesso;

r) garantire che i Dati Personali saranno custoditi e controllati, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza;

s) adottare misure atte a prevenire accessi fisici non autorizzati, danni e interferenze ai Dati Personali trattati nello svolgimento del proprio incarico, nonché un'adeguata e sicura operatività delle strutture di elaborazione dei dati, attraverso l'adozione di misure di sicurezza fisica e ambientale oltre ad

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

idonei strumenti di protezione contro i malware e contro la perdita dei dati;

t) adottare procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

11. Con il presente DPA, l'Ente conferisce alla Società un'autorizzazione generale ad avvalersi di propri sub-responsabili nominati per iscritto, a condizione che la Società imponga loro, mediante un contratto o altro atto giuridico, i medesimi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nell'Accordo, prevedendo in particolare garanzie sufficienti della messa in atto di misure tecniche e organizzative adeguate per soddisfare i requisiti richiesti dal Regolamento Privacy, restando tuttavia la Società interamente responsabile verso l'Ente dell'adempimento degli obblighi dei propri sub-responsabili. La Società è, autorizzata, inoltre, a concludere clausole contrattuali tipo per conto dell'Ente.
12. La Società si impegna, previa richiesta scritta dell'Ente e/o per mezzo della Documentazione Privacy e Sicurezza, a mettere a disposizione dell'Ente l'elenco dei sub-responsabili nominati e provvedere ad informare l'Ente stesso di eventuali modifiche riguardanti l'aggiunta o la sostituzione dei soggetti a tal scopo individuati, dando così all'Ente l'opportunità di opporsi a tali modifiche.
13. La Società si impegna altresì a non eseguire alcun trasferimento di Dati Personali fuori dall'UE e verso Paesi che non garantiscono un livello adeguato di tutela in assenza di garanzie adeguate e di effettuare tali trasferimenti unicamente nel pieno rispetto della Normativa Privacy e previa indicazione nella Documentazione Privacy e Sicurezza dello strumento utilizzato per garantire un livello adeguato di tutela (es. Clausole Contrattuali Tipo o sulla base di un esistente certificazione Privacy Shield, con riferimento ai trasferimenti negli Stati Uniti).
14. La Società conserverà i Dati Personali in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore a quello necessario per il conseguimento delle finalità di cui all'Accordo e comunque nel rispetto del principio di limitazione della conservazione, ferma restando l'osservanza della normativa vigente per i documenti fiscali, contabili e legali.
15. In particolare, la Società, al fine di garantire che il trattamento sia svolto nel rispetto del principio di limitazione della conservazione dei dati, provvederà a cancellare i Dati Personali dalla Piattaforma IO allo scadere del termine di conservazione di 3 anni dal momento in cui il messaggio è stato inviato ovvero dal momento in cui sono stati raccolti. La Società non potrà essere in alcun modo ritenuta responsabile per la mancata memorizzazione delle informazioni e dati di proprietà dell'Ente sui propri sistemi decorso tale termine. Sarà onere e responsabilità esclusiva dell'Ente procedere al recupero di tali informazioni prima del termine predetto., senza alcun obbligo di notifica preventiva della Società. Tale cancellazione non comporta alcun obbligo di notifica preventiva della Società all'Ente o all'Utente Alla Società è affidato il compito di informare gli interessati di tale termine di conservazione.
16. Il presente DPA potrà pertanto, ove necessario, costituire oggetto di accordi accessori e supplementari in forma scritta attraverso cui le Parti potranno stabilire misure di sicurezza e organizzative aggiuntive qualora esse, secondo la valutazione delle Parti, risultino più idonee ad assicurare la tutela dei principi di privacy by design e by default avendo riguardo alle caratteristiche dei Servizi dell'Ente.
17. Il Presente DPA ha durata pari alla durata dell'Accordo e si intenderà revocata all'atto

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

dello scioglimento dello stesso, per qualsiasi causa ciò avvenga e i Dati Personali, nonché le copie degli stessi eventualmente detenute dalla Società, saranno eliminati definitivamente dalla Piattaforma IO, salvi gli obblighi di legge ulteriori, salvo quanto previsto all'art. 9.3 e 9.4. dei T&C e/o salvo la Società o altri Enti che utilizzano la Piattaforma IO, abbiano una base giuridica valida ed autonoma, in qualità di titolare o responsabile del trattamento, per continuare a trattare tali dati. La prosecuzione del trattamento sarà comunque oggetto di valutazione alla luce del principio di responsabilizzazione alla luce dell'art. 28 par. 3 lett. g) del Regolamento.

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

Allegato 3 - Elenco dei soggetti aggregati

[Se non vi sono soggetti aggregati, il presente documento NON va compilato]

Il soggetto firmatario dichiara e garantisce di avere i necessari poteri e attribuzioni per sottoscrivere l'Accordo anche per conto e a beneficio dei soggetti di seguito indicati, garantendo altresì alla Società il rispetto degli obblighi contenuti nell'Accordo da parte di quest'ultimi.

Il soggetto firmatario si impegna a manlevare e tenere indenne la Società da ogni danno diretto e indiretto e da tutte le spese, i costi nonché pretese e contestazioni da parte dei soggetti di seguito indicati e/o terzi, in caso di assenza di tali poteri o di non conformità degli stessi ai requisiti previsti per legge.

Il soggetto firmatario si impegna a tenere costantemente aggiornato l'elenco dei soggetti di seguito indicatI, informando tempestivamente la Società in merito a qualsiasi variazione a mezzo PEC all'indirizzo adesioni-io@pec.pagopa.it e utilizzando il seguente oggetto: "*ADESIONE IO - VARIAZIONE ENTI AGGREGATI*".

Denominazione dell'ente rappresentato	Sede	codice fiscale / partita IVA	Codice IPA

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

Allegato 4 - Elenco dei soggetti Delegati

[Se non vi sono ulteriori soggetti Delegati rispetto al Delegato responsabile dell'Accordo, il presente documento NON va compilato]

Il soggetto firmatario dichiara e garantisce di aver conferito i necessari poteri e attribuzioni ai soggetti di seguito indicati, garantendo altresì alla Società il rispetto degli obblighi contenuti nell'Accordo da parte di quest'ultimi.

Il soggetto firmatario si impegna a manlevare e tenere indenne la Società da ogni danno diretto e indiretto e da tutte le spese, i costi nonché pretese e contestazioni da parte dei soggetti di seguito indicati e/o terzi, in caso di assenza di tali poteri o di non conformità degli stessi ai requisiti previsti per legge.

Il soggetto firmatario si impegna a tenere costantemente aggiornato l'elenco dei soggetti di seguito indicatI, informando tempestivamente la Società in merito a qualsiasi variazione a mezzo PEC all'indirizzo adesioni-io@pec.pagopa.it e utilizzando il seguente oggetto: "*ADESIONE IO - VARIAZIONE DELEGATI*".

Nome e Cognome:

Codice Fiscale:

Amm.ne/Ente/Società:

Qualifica/Posizione:

e-mail:

PEC:

Nome e Cognome:

Codice Fiscale:

Amm.ne/Ente/Società:

Qualifica/Posizione:

e-mail:

PEC:

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

TERMINI AGGIUNTIVI PER LA FUNZIONALITÀ "MESSAGGI"

V. 1.1 - 17 giugno 2020

1. EFFICACIA DEI TERMINI AGGIUNTIVI, PREVALENZA E RINVIO

1.1. I presenti Termini Aggiuntivi regolano la funzionalità Messaggi della Piattaforma IO, si aggiungono a, e costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo stipulato tra la Società e l'Ente attraverso la sottoscrizione della Lettera di Adesione.

1.2. Salvo diversamente stabilito, i termini in maiuscolo contenuti nei presenti Termini Aggiuntivi hanno il significato a loro attribuito nell'Accordo.

1.3. Per tutto quanto non espressamente previsto nei presenti Termini Aggiuntivi, si applicano i termini dell'Accordo. In caso di discrepanza tra le previsioni dei presenti Termini Aggiuntivi e le previsioni contenute negli altri documenti dell'Accordo, si applicherà il seguente ordine di prevalenza:

a. I presenti Termini Aggiuntivi.
b. I T&C;
c. La Documentazione Correlata.

2. OBBLIGHI E GARANZIE DELL'ENTE RISPETTO AI MESSAGGI

2.1. L'Ente si impegna a rispettare, e farà sì che i propri Delegati e eventuali soggetti terzi che agiscono per suo conto rispettino, le regole contenute nell'Accordo anche con riferimento alla frequenza e al contenuto dei Messaggi. In particolare, non è mai consentito l'invio di Messaggi con una frequenza superiore a quella stabilita nella Documentazione Correlata né aventi un contenuto:

a. pubblicitario, commerciale, propagandistico di tipo politico (in particolare relativo a campagna elettorali);
b. che approva o promuove attività illegali, non autorizzate o dannose o un contenuto esplicito, violento, minaccioso o molesto;
c. illegale, ingannevole, fraudolento, esplicito, discriminatorio, violento, minaccioso, molesto, offensivo, e qualsiasi contenuto che possa violare i diritti di terzi;
d. non inerente al Servizio dell'Ente in questione;
e. che non rispetti ogni altro requisito o canone indicato nell'Accordo, ivi inclusa la Documentazione Correlata.

2.2. L'Ente si impegna a seguire pedissequamente le indicazioni fornite dalla Società in merito alla redazione, composizione stilistica e formattazione dei Messaggi, come stabiliti nei template messi a disposizione nell'apposita sezione del Sito e/o nella Documentazione Correlata. La Società si riserva il diritto di contattare l'Ente in caso di mancata adesione alle regole di contenuto, redazione, composizione stilistica e formattazione dei Messaggi

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

e di chiedere e ottenere gli opportuni adattamenti se l'Ente utilizza modelli non adatti, o che potrebbero compromettere la qualità dell'esperienza dell'utente.

2.3. In ogni caso, ciascun Messaggio deve sempre:

a. utilizzare un linguaggio chiaro e diretto;
b. rivolgersi personalmente al cittadino;
c. contenere tutte le informazioni utili a rendere il contenuto di ogni singolo messaggio esaustivo e auto-esplicativo;
d. identificare chiaramente il mittente e il Servizio al Cittadino, con particolare riferimento all'invio da parte di soggetti aggregati all'Ente; e

2.4. L'Ente è il solo responsabile del contenuto dei Messaggi nonché del rispetto delle regole previste dall'Accordo. L'Ente dichiara e prende atto di essere il solo responsabile per la condotta dei propri Delegati e dei terzi che a qualsiasi titolo agiscono per suo conto, e per il rispetto da parte di questi delle regole e delle condizioni previste dall'Accordo.

2.5. L'Ente accetta e riconosce che la Società:

a. non può essere in alcun modo ritenuta responsabile della documentazione grafica o testuale usata per la creazione dei Messaggi, di cui risponde esclusivamente l'Ente;
b. non fornisce alcuna assistenza agli Utenti IO con riferimento ai Messaggi e/o al loro contenuto, che rimangono di esclusiva responsabilità dell'Ente, a cui la Società si riserva di indirizzare qualsiasi richiesta di assistenza, da parte di un Utente Attivo, in relazione al contenuto e/o alla forma di un Messaggio;
c. non risponde ad alcun titolo dei danni causati direttamente o indirettamente a terzi attraverso l'utilizzo dei Messaggi, manlevando la Società da qualsiasi pretesa o richiesta avanzata dai terzi in tal senso.

2.6. L'Ente si obbliga altresì a:

a. rispettare le regole e le indicazioni della Società contenute nell'Accordo, e in particolare ad attenersi rigorosamente alle regole tecniche contenute nella Documentazione Correlata, come di volta in volta aggiornate e pubblicate sul Sito e/o sul Portale;
b. verificare e controllare l'esattezza, adeguatezza, legalità dei contenuti dei Messaggi e a che il contenuto di questi non sia in violazione dell'Accordo;
c. utilizzare la funzionalità Messaggi dei Servizi IO unicamente per promuovere e inviare Messaggi ad Utenti Attivi che abbiamo attivato quello specifico Servizio dell'Ente;
d. utilizzare la funzionalità Messaggi dei Servizi IO unicamente per promuovere e inviare Messaggi relativi ai Servizi dell'Ente e a non

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

utilizzarli per finalità ultronee rispetto a tale uso e scopo.

3. RISOLUZIONE

3.1. In caso di inadempimento, anche solo parziale o temporaneo, di una qualsiasi delle obbligazioni, dichiarazioni e garanzie dell'Ente previste dagli articoli 2.1 e 2.4, 2.6.b., 2.6.d. dei presenti Termini Aggiuntivi, la Società avrà la facoltà di risolvere l'Accordo ai sensi e per gli effetti cui all'art. 1456 c.c., dandone comunicazione all'Ente e senza pregiudizio delle altre ipotesi di risoluzione e dei rimedi previsti da altre disposizioni dell'Accordo o dalla normativa applicabile.

3.2. Fuori dei casi di cui al comma precedente, qualora la Società accerti un grave inadempimento dell'Ente rispetto ad una delle obbligazioni di cui ai presenti Termini Aggiuntivi, la Società potrà intimare all'Ente, a mezzo PEC, di adempiere entro un congruo termine comunque non inferiore a 15 (quindici) giorni, con espressa avvertenza che decorso inutilmente detto termine, l'Accordo si intenderà senz'altro risolto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1454 c.c., salvo il risarcimento del danno.

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

TERMINI AGGIUNTIVI PER LA FUNZIONALITÀ "SSO"

(Servizio Free)

V. 1.0 - 19 novembre 2020

1. **EFFICACIA DEI TERMINI AGGIUNTIVI, PREVALENZA E RINVIO**

1.1. I presenti Termini Aggiuntivi regolano la funzionalità Single Sign On (SSO) e le correlate attività di integrazione tecnologica tra la Piattaforma IO e i Sistemi dell'Ente, si aggiungono a, e costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo stipulato tra la Società e l'Ente attraverso la sottoscrizione della Lettera di Adesione.

1.2. Salvo diversamente stabilito, i termini in maiuscolo contenuti nei presenti Termini Aggiuntivi hanno il significato a loro attribuito nell'Accordo.

Ai fini dei presenti Termini Aggiuntivi, per "**Sistemi dell'Ente**" si intende l'insieme dei sistemi e delle componenti tecnologiche messe a disposizione dall'Ente per l'offerta dei propri servizi al pubblico, come meglio identificati nell'Allegato 1 ai presenti Termini Aggiuntivi.

1.3. Per tutto quanto non espressamente previsto nei presenti Termini Aggiuntivi, si applicano i termini dell'Accordo. In caso di discrepanza tra le previsioni dei presenti Termini Aggiuntivi e le previsioni contenute negli altri documenti dell'Accordo, si applicherà il seguente ordine di prevalenza:

- I presenti Termini Aggiuntivi.
- I T&C;
- La Documentazione Correlata.

2. OGGETTO E OBBLIGHI DELLE PARTI

2.1. I presenti Termini Aggiuntivi disciplinano gli obblighi delle Parti con riferimento allo sviluppo, in cooperazione applicativa tra la Società e l'Ente, di un sistema di Single Sign On e della correlata integrazione tecnologica tra i Sistemi dell'Ente e la Piattaforma IO, per l'offerta ai cittadini dei servizi del territorio di riferimento dell'Ente tramite l'App IO.

2.2. Ai fini dei presenti Termini Aggiuntivi, il termine Single Sign On ("**SSO**") indica un metodo di autenticazione che permette ad un Utente che si è connesso all'App IO, con una sessione attiva attraverso la versione più aggiornata dell'App, di autenticare le proprie informazioni di base nei Sistemi dell'Ente con un singolo click all'interno della scheda Servizio dell'Ente. A fini di chiarezza, il SSO non sarà considerato non disponibile se un Utente (a) non ha installato l'App IO sul suo dispositivo, (b) non è connesso all'App IO con una sessione attiva, o (c) non ha una connessione Internet.

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

2.3. La Società si impegna a sviluppare, a titolo gratuito, l'integrazione secondo le modalità e le specifiche tecniche concordate tra le Parti nell'Allegato 1. L'attività svolta dalla Società ai sensi dei presenti Termini Aggiuntivi deve intendersi limitata alle attività di sviluppo e assistenza ivi indicate. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dai presenti Termini Aggiuntivi si applicano i termini e condizioni dell'Accordo.

2.4. L'Ente si impegna a fornire piena collaborazione alla Società affinché la stessa possa svolgere le attività di cui ai presenti Termini Aggiuntivi, anche facilitando il dialogo e confronto con i soggetti coinvolti nell'esecuzione dell'Accordo. L'Ente si impegna altresì:

2.4.a. a sviluppare le componenti necessarie per permettere l'integrazione tecnologica con la Piattaforma IO ad esso eventualmente demandati ai sensi dell'Allegato 1;

2.4.b. a conformarsi, nello svolgimento delle attività ad esso demandate per l'integrazione tecnologica, alle istruzioni e alle linee guida fornite dalla Società, secondo quanto previsto, in particolare, dall'art. 4.3 dei T&C;

2.4.c. a fornire l'assistenza agli Utenti alle condizioni previste nell'Accordo, con particolare riferimento a quanto previsto nell'art. 3 dei presenti Termini Aggiuntivi e nell'Allegato 1.

2.5. Le Parti si conformano alla Documentazione Correlata di cui alle specifiche tecniche contenute nell'Allegato 1 ai presenti Termini Aggiuntivi, che ne costituisce parte integrante e che descrive le specifiche dell'integrazione tecnologica tra la Piattaforma IO e i Sistemi dell'Ente, nonché le modalità di scambio dei dati e delle informazioni tra le Parti, anche al fine di individuare le modalità che agevolino l'utilizzo dei Servizi e assicurino le necessarie misure di garanzia e assistenza degli Utenti.

3. ASSISTENZA E RESPONSABILITÀ DELLE PARTI

3.1. Fermo restando l'impegno a collaborare e ad individuare ogni strumento utile ad evitare disallineamenti informativi, le Parti convengono che l'assistenza (comprensiva delle attività di debug, troubleshooting e incident response) agli Utenti e le rispettive responsabilità delle Parti in tal senso avverrà sulla base dei rispettivi perimetri di controllo sui sistemi delle Parti, secondo quanto previsto di seguito e come meglio specificato nell'Allegato 1:

3.1.a. tramite il proprio servizio helpdesk, la Società offre assistenza di primo e secondo livello per le fasi di autenticazione alla Piattaforma IO (SPID/CIE e SSO), per problematiche dipendenti esclusivamente dal funzionamento dell'App IO o della Piattaforma IO, nonché della Funzionalità di SSO limitatamente al perimetro della App IO e della Piattaforma IO;

3.1.b. la Società indirizza gli Utenti dell'App IO verso i canali messi a disposizione dall'Ente e dagli enti aggregati interessati nei casi di

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

problematiche riguardanti i Servizi al Cittadino offerti da questi ultimi sui Sistemi dell'Ente;

3.1.c. l'Ente offre assistenza agli enti aggregati interessati e, ove applicabile, alla Società, per le fasi di autenticazione ai Sistemi dell'Ente e per le problematiche inerenti i Sistemi dell'Ente stessi.

3.2. Ai fini dell'assistenza sui Servizi al Cittadino offerti tramite i Sistemi dell'Ente, l'Ente comunica alla Società, se del caso indicando appositi Delegati:

3.2.a. un canale di contatto di tipo amministrativo per ciascun Servizio al Cittadino di ciascun ente aggregato, specificando l'ufficio o il dipartimento competente a ricevere le richieste degli Utenti con riferimento all'erogazione del Servizio, da esporre in ciascuna scheda servizio;

3.2.b. un canale di contatto di tipo tecnico deputato a ricevere le segnalazioni sul funzionamento dei Sistemi dell'Ente, che provengono dalla Società (anche su segnalazione degli Utenti), dagli enti aggregati (anche tramite il contatto amministrativo di cui al precedente 3.2.a.).

3.3. Gli eventuali ulteriori livelli di servizio, le previsioni in materia di incident response, escalation, service disruption e recovery delle informazioni con riferimento ai Sistemi dell'Ente saranno concordati tra le Parti tramite patti aggiuntivi che formeranno parte integrante dei presenti Termini Aggiuntivi. Resta inteso, in ogni caso, che l'Ente si impegna a comunicare preventivamente alla Società le interruzioni programmate dei Sistemi dell'Ente, e tempestivamente le interruzioni straordinarie.

3.4. Le Parti precisano che l'implementazione del SSO e dell'integrazione tecnologica di cui ai presenti Termini Aggiuntivi non implica, né consente dal punto di vista tecnico, un ulteriore trattamento di dati personali degli Utenti da parte della Società rispetto a quanto già disciplinato nei T&C e nel DPA. In particolare, il trattamento correlato all'erogazione dei Servizi al Cittadino svolto dall'Ente in qualità di aggregatore si svolge sui Sistemi dell'Ente sotto l'esclusiva responsabilità di quest'ultimo, a cui compete inoltre, in solido con gli enti aggregati, ogni obbligo correlato ai sensi della Normativa Privacy, compresi gli obblighi informativi verso gli Utenti. In tal senso, l'Ente si obbliga a manlevare e a tenere indenne la Società da qualunque pretesa di terzi rispetto alle attività di trattamento poste in essere sui Sistemi dell'Ente.

3.5. La Società accetta e riconosce che l'Ente potrebbe erogare Servizi al Cittadino che hanno caratteristiche tali da poter interagire con software di terze parti pubbliche o private. A tal fine l'Ente garantisce alla Società di avere il diritto di utilizzare tali software per le finalità di cui all'Accordo e per tutta la durata dello stesso, impegnandosi a manlevare e tenere indenne la Società rispetto a qualsiasi malfunzionamento del software di terze parti nonché rispetto a qualsiasi pretesa avanzata da tali terze parti e/o dagli

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

Utenti.

3.6. La Società accetta e riconosce, altresì, che ai software di terze parti potrebbero applicarsi termini e condizioni specifiche imposti da dette terze parti stesse, che potranno essere messi a disposizione della Società su richiesta di quest'ultima.

4. LICENZE, PROPRIETÀ INTELLETTUALE E RIUTILIZZO DELLA FUNZIONALITÀ

4.1. La Società conserva tutti i diritti, compresi i diritti di proprietà intellettuale e industriale, e i conseguenti diritti di utilizzazione economica, sulle soluzioni sviluppate per consentire la Funzionalità e l'integrazione tecnologica di cui ai presenti Termini Aggiuntivi, compreso il software e i kit (e.g. SDK) utilizzati per sviluppare l'integrazione stessa, inclusi in ogni caso i codici, gli elementi grafici e verbali che li compongono, e l'Ente accetta e riconosce che la Funzionalità e l'integrazione, compresa qualunque personalizzazione grafica e/o tecnica, potranno liberamente essere riutilizzate dalla Società, e la Società potrà sviluppare per soggetti terzi pubblici o privati personalizzazioni e integrazioni simili a, o basate su, le personalizzazioni e l'integrazione realizzate ai sensi dei presenti Termini Aggiuntivi, nonché fornire a soggetti terzi pubblici o privati servizi simili a, o basati su, le attività erogate ai sensi dei presenti Termini Aggiuntivi, senza che l'Ente abbia nulla a pretendere dalla Società, per qualsiasi titolo, ragione o causa.

4.2. L'Ente conserva i diritti preesistenti relativi ai Sistemi dell'Ente, alle soluzioni autonomamente sviluppate per consentire l'integrazione tecnologica di cui ai presenti Termini Aggiuntivi, e agli elementi contenuti nei materiali eventualmente forniti alla Società.

4.3. Le altre licenze, compresi i termini e condizioni d'uso della Piattaforma IO e dei marchi e degli altri segni distintivi della Società e dell'Ente, sono regolate dall'Accordo.

5. MODIFICHE E AGGIORNAMENTI DEI TERMINI AGGIUNTIVI E DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA

5.1. Le Parti convengono sin da ora che i presenti Termini Aggiuntivi, la documentazione tecnica di cui all'Allegato 1, nonché i correlati obblighi delle Parti, potranno essere oggetto di modifica e aggiornamento nel tempo, anche in funzione dell'evolversi delle esigenze delle Parti, della normativa di riferimento e della tecnologia disponibile. Le Parti convengono pertanto che, con riferimento alla documentazione tecnica, i relativi aggiornamenti e modifiche potranno essere portati a conoscenza dell'altra Parte anche tramite semplice pubblicazione sul Sito e saranno considerati aggiornamenti alla Documentazione Correlata. Le Parti convengono altresì che qualunque modifica ai presenti Termini Aggiuntivi che comporti una modifica sostanziale agli obblighi delle Parti, quest'ultime negozieranno in buona fede i patti aggiuntivi e integrativi necessari, e tali patti formeranno parte integrante e sostanziale

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

dell'Accordo.

5.2. Fermo restando quanto sopra, nessuna disposizione dei presenti Termini Aggiuntivi limita la possibilità delle Parti di stabilire, a propria ragionevole discrezione, che una modifica ai presenti Termini Aggiuntivi (compresa la documentazione tecnica di cui all'Allegato 1) o ai propri sistemi è necessaria per proteggere l'integrità o la sicurezza della Piattaforma IO o dei Sistemi degli Enti, la sicurezza degli Utenti o la privacy degli Utenti, o per proteggere la Società o l'Ente da responsabilità legale, e in tal caso ciascuna Parte potrà effettuare tale modifica e se del caso ne informerà l'altra Parte anche tramite comunicazione inviata mediante posta elettronica ordinaria.

6. RISOLUZIONE

6.1. In caso di inadempimento anche solo parziale o temporaneo, di una qualsiasi delle obbligazioni, dichiarazioni e garanzie dell'Ente previste dagli articoli 3.1.b, 3.1.c, 3.2 e 3.5 dei presenti Termini Aggiuntivi, la Società avrà la facoltà di risolvere l'Accordo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., dandone comunicazione all'Ente e senza pregiudizio delle altre ipotesi di risoluzione e dei rimedi previsti da altre disposizioni dell'Accordo o dalla normativa applicabile.

6.2. Fuori dei casi di cui al comma precedente, qualora la Società accerti un grave inadempimento dell'Ente rispetto ad una delle obbligazioni di cui ai presenti Termini Aggiuntivi, la Società potrà intimare all'Ente, a mezzo PEC, di adempiere entro un congruo termine comunque non inferiore a 15 (quindici) giorni, con espressa avvertenza che decorso inutilmente detto termine, l'Accordo si intenderà senz'altro risolto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1454 c.c., salvo il risarcimento del danno.

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

Allegato 1

Integrazione MyPortal3 - Piattaforma IO

Indice

1.Introduzione
2. Autenticazione
2.1 Durata sessione
2.2 Processo autenticazione
3. Onboarding servizi MyPA IO
4. Integrazione form di compilazione dentro app IO
5. Documentazione tecnica
6. Assistenza

1. Introduzione

Lo scopo del presente documento è descrivere la comunicazione tra l'ecosistema MyPortal3 (di seguito anche "Sistemi dell'Ente" di cui ai componenti citati nel presente documento) e la Piattaforma IO. Il documento si focalizza sulle interfacce/protocolli di interconnessione fra i due sistemi considerati come delle black box.
Il contributo di sviluppo dell'Ente riguarda tutte le attività svolte esclusivamente dall'Ente ai fini dell'integrazione tecnologica dei Sistemi dell'Ente con la Piattaforma IO e comprende, a titolo esemplificativo, le seguenti attività:

- integrazione dei Sistemi dell'Ente con la webview, tramite SDK javascript fornito dalla Società;
- adeguamento della UI e omogeneizzazione della UX all'interno della webview rispetto alle linee guida fornite dalla Società;
- sviluppo e implementazione del client per effettuare le chiamate all'endpoint di autenticazione (i.e GetUser);
- sviluppo e implementazione del client per effettuare le chiamate alle API di onboarding programmatico dei Servizi dell'Ente;
- sviluppo e implementazione del client per l'integrazione con la Funzionalità Messaggi di IO.

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

2. Autenticazione

Il flusso di autenticazione prevede che l'utente finale, selezionando determinati servizi all'interno dell'App IO, si autentichi automaticamente sull'applicazione MyPa.

2.1 Durata della sessione

L'autenticazione avviene mediante lo scambio di informazioni server to server ed è valida per la sola sessione browser. Ogni qualvolta l'utente intende instaurare una sessione su MyPortal, l'intero flusso di autenticazione dovrà essere ripetuto.

Per determinare la durata della sessione abbiamo due opzioni:

1) programmaticamente si eliminano i cookies alla chiusura della webview

2) il backend IO limita la sessione al tempo di apertura del browser\webview (cookie di sessione)

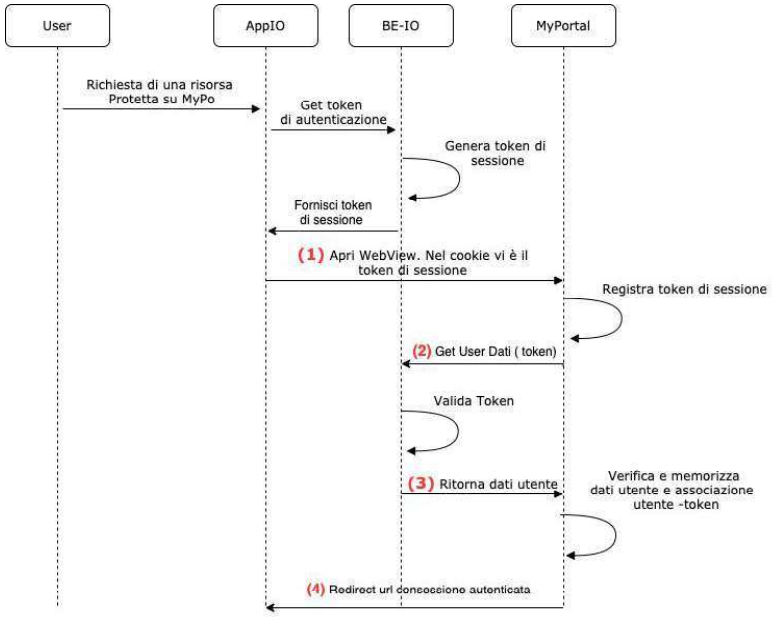
Il cookie è settato da myPA a fronte di un'autenticazione utente valida.

2.2 Processo di autenticazione

Il processo di autenticazione prevede gli step descritti nel seguente diagramma:

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5



Per Token si intende una stringa randomica.

Step 1: **Apertura della web view per l'autenticazione**

a) *Sorgente*: app IO *Destinazione*: myPA
b) *Request*: http://mypa.it/autentica-utente?idServizio=<valore>
c) *Descrizione*: l'applicazione IO apre una web view e naviga l'URL di autenticazione di MyPA. Questo URL è accompagnato dall'id del procedimento\servizio che l'utente intende compilare (vedi par. integrazione servizi). Viene iniettato all'interno della webview un cookie contenente il token necessario per reperire le informazioni utente (step 2). MyPA, ricevuta la richiesta, procede all'autenticazione dell'utente, richiedendone i dati di profilo a backend IO

Step 2 e 3: **Richiesta del profilo utente**

d) *Sorgente*: myPA *Destinazione*: backend IO
e) *Request*: https://app-backend.io.italia.it/myportal/api/v1/user

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

f) *Descrizione*: myPA richiede il profilo dell'utente fornendo il token ricevuto. Tale token dovrà essere invalidato dopo la richiesta in modo da non poter essere nuovamente usato per recuperare i dati dell'utente. Il profilo ritornato è un oggetto JSON composto da queste proprietà:

```
{
  "fiscal_code": "ABC",
  "name": "Paolo",
  "family_name": "Rossi"
}
```

La chiamata API accetterà richieste soltanto se provenienti da indirizzi IP inseriti in whitelist.

Le specifiche della chiamata API sono definite nelle spec OpenAPI al link https://raw.githubusercontent.com/pagopa/io-backend/master/api_myportal.yaml

Step 4: **Autenticazione dell'utente su MyPA**

g) *Sorgente:* AppIO *Destinazione:* myPA
h) Request: -
i) Descrizione: una volta ricevuto il profilo utente, myPA autentica l'utente e genera una sessione autenticata. La webview\browser sarà quindi redirezionata all'URL di compilazione del servizio\procedimento con una nuova sessione autenticata.

3. Onboarding servizi MyPortal - app IO

I Sistemi dell'Ente permettono all'utente operatore di censire servizi tramite un editor grafico. Il censimento del servizio prevede, tra le altre caratteristiche, il censimento di alcuni campi testuali che costituiscono la cosiddetta "scheda del servizio". La scheda del servizio è ricercabile e navigabile dall'utente cittadino, il quale può leggere tutte le informazioni di cui ha bisogno prima di iniziare l'effettiva compilazione della domanda verso la PA.

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

Un esempio di scheda servizio è raggiungibile all'URL:
http://myportal-cdemo.collaudo.regione.veneto.it/myportal/C_DEMO/dettaglio/servizio/richiesta-iscrizione-allasilo-nido-comunale

MyPortal deve poter inviare un descrittore del servizio al backend IO che provvederà a renderlo disponibile su app. Il descrittore sarà inviato tramite una nuova API REST autenticata tramite il meccanismo di autenticazione "per ente\servizio" già previsto dal backend IO.
Dovrà essere prevista anche una API di rimozione del servizio che permetta all'operatore di eliminarlo a fronte, ad esempio, di termine di presentazione delle domande.

Il descrittore del servizio è ipotizzato essere il seguente:

```
{
  "id": "123456789",
  "url": "https://mypa.regione.veneto.it/compila-domanda?id=123456789",
  "nome": "Richiesta di iscrizione all'asilo nido",
  "descrizione": "DESCRIZIONE DEL SERVIZIO IN FORMATO MARKDOWN"
}
```

La descrizione del servizio sarà inviata in formato MD per rimanere compatibili con le modalità di interfacciamento già previste dal backend IO.
La proprietà "descrizione" sarà generata a partire dalle varie proprietà che compongono la scheda del procedimento di MyPortal (vedi URL di esempio precedente).
Questo dovrebbe garantire una buona astrazione del modello e una elevata indipendenza del modello "servizio IO" dal corrispondente servizio "MyPortal 3"

L'API di rimozione del servizio riceverà come unico parametro l'id del servizio che è stato precedentemente inviato nel descrittore JSON durante la fase di censimento\creazione del servizio.

I Servizi dell'Ente oggetto di onboarding sono indicati al seguente indirizzo:
http://myextranet.regione.veneto.it/web/guest/prodotti/scheda-prodotto/myportal?p_p_id=schedaprodotto_WAR_myextranetnavigazione&p_p_lifecycle=0&_schedaprodotto_WAR_myextranetnavigazione_organizationId=382590

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

4. Integrazione form di compilazione dentro App IO

La comunicazione tra il componente webview (quindi MyDynamo) e l'applicazione IO che lo ospita, sarà implementata attraverso interfacce di bridge javascript le quali permetteranno di notificare eventi generati da MyDynamo all'applicazione nativa. Questi eventi serviranno a informare l'applicazione nativa delle azioni compiute dall'utente e permetterà quindi a essa di rispondere a questi eventi di conseguenza.

Gli eventi che si prevedono di integrare sono:

- Visualizza\nascondi loader app IO: utile per le fasi di caricamento della webview
- Mostra messaggio\alert: utile per mostrare notifiche visive all'utente (es. "Per compilare la domanda è necessario compilare tutti i campi obbligatori" oppure "Il valore scelto non è corretto")
- Evento di avvenuto invio della domanda
- Evento di errore di invio della domanda

Le Parti definiranno tramite apposite linee guida le specifiche di stile\tema che verranno adottate da MyPA per presentare la domanda all'utente (es. font, colori, etc) all'interno dell'App IO.

5. Documentazione tecnica

Documentazione tecnica delle API

La documentazione completa che descrive come utilizzare la versione delle API attualmente in produzione è disponibile alla seguente url:
https://developer.io.italia.it/openapi.html

Documentazione: Autenticazione

Lo schema di autenticazione previsto è descritto qui:

Stable https://developer.io.italia.it/openapi.html#section/Authentication

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

Draft
https://redocly.github.io/redoc/?url=https://raw.githubusercontent.com/pagopa/io-functions-services/172050222-add-receipt/openapi/index.yaml#section/Authentication

Endpoint di test	https://api.io.italia.it/api/v1/
Endpoint di produzione	https://api.io.italia.it/api/v1/

Nota: Gli endpoint di produzione e di test sono gli stessi al fine di garantire un livello di servizio elevato e semplificare la gestione. Sarà cura dell'infrastruttura di IO cancellare i dati di test.

Documentazione: Verifica se il profilo è esistente e il servizio è attivo

Prima di procedere all'invio del messaggio è necessario verificare se il profilo del codice fiscale dell'intestatario è presente su IO. In altri termini, è necessario verificare se il cittadino ha scaricato ed installato l'app e ha effettuato correttamente il primo login. Questo allo scopo di non inviare al backend di IO messaggi che non potrebbero in nessun modo essere recapitati all'utente. È necessario inoltre verificare che l'utente, pur attivo, non abbia nel frattempo scelto di disattivare lo specifico servizio.

A tale scopo è necessario utilizzare l'endpoint **/profiles**, alternativamente

a) in GET, indicando il codice fiscale nell'url

stable https://developer.io.italia.it/openapi.html#operation/getProfile

draft
https://redocly.github.io/redoc/?url=https://raw.githubusercontent.com/pagopa/io-functions-services/172050222-add-receipt/openapi/index.yaml#operation/getProfile

b) in POST, indicando il codice fiscale nel corpo della richiesta

stable https://developer.io.italia.it/openapi.html#operation/getProfileByPOST

draft
https://redocly.github.io/redoc/?url=https://raw.githubusercontent.com/pagopa/io-functions-services/172050222-add-receipt/openapi/index.yaml#operation/getProfileByPOST

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

La risposta dirà se:

- è possibile procedere all'invio (200),
- non è possibile procedere perchè l'utente ha disattivato il servizio (401)
- non è possibile procedere perchè l'utente non è presente su IO (404)

Documentazione: Invio del messaggio

La composizione e l'invio del messaggio avviene attraverso l'endpoint **/messages/ ,** a cui si può passare l'identificativo del codice fiscale in due modi.

a) in POST, indicando il codice fiscale nell'url:

stable https://developer.io.italia.it/openapi.html#operation/submitMessageforUser

draft
https://redocly.github.io/redoc/?url=https://raw.githubusercontent.com/pagopa/io-functions-services/172050222-add-receipt/openapi/index.yaml#operation/submitMessageforUser

b) in POST, indicando il codice fiscale nel corpo della richiesta

stable
https://developer.io.italia.it/openapi.html#operation/submitMessageforUserWithFiscalCodeInBody

draft
https://redocly.github.io/redoc/?url=https://raw.githubusercontent.com/pagopa/io-functions-services/172050222-add-receipt/openapi/index.yaml#operation/submitMessageforUserWithFiscalCodeInBody

Documentazione: stato del messaggio

Ogni volta che un messaggio viene correttamente processato dal backend di IO (response 201), viene restituito un oggetto contenente l'identificativo del messaggio. Questo consente in ogni istante di chiedere al backend di IO lo stato del messaggio precedentemente inviato.

Ovviamente la verifica dello stato è opzionale.

Questo avviene chamando l'endpoint **/messages/** in GET, indicando nell'url il codice fiscale del destinatario e l'id del messaggio:

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

stable https://developer.io.italia.it/openapi.html#operation/getMessage

draft
https://redocly.github.io/redoc/?url=https://raw.githubusercontent.com/pagopa/io-functions-services/172050222-add-receipt/openapi/index.yaml#operation/getMessage

Documentazione: onboarding servizi

Al fine di consentire l' onboarding massivo dei servizi sono state approntate delle API per:

- creazione di un servizio *(operationId: createService)*
- update di un servizio *(operationId: updateService)*
- upload logo servizio *(operationId: uploadServiceLogo)*
- upload logo organizzazione *(operationId: uploadOrganizationLogo)*
- retrieve di un servizio *(operationId: getService)*
- retrieve della lista dei servizi *(operationId: getUserServices)*
- rigenerazione API key servizio *(operationId: regenerateServiceKey)*

La versione FINAL delle specifiche openAPI è disponibile all'indirizzo
https://raw.githubusercontent.com/pagopa/io-functions-services/master/openapi/index.yaml

Documentazione: SDK Javascript per la webview

Al fine di realizzare una integrazione completa tra il form MyDynamo, dunque la webview, e l'app IO è stato realizzato un bridge di comunicazione in Javascript.
Al momento del caricamento della webview l'app IO inietterà le funzioni necessarie allo scambio di messaggi tra app e webview in modo da renderle disponibili e richiamabili dalla webview.
La documentazione tecnica contenente le marcature delle funzioni e la definizione dei relativi payload è disponibile qui.
In particolare l'app attraverso questo layer potrà:

- Abbandonare la visualizzazione della webview (ref. *closeModal*)
- Mostrare un loader (ref. *showLoader*)
- Nascondere un loader (ref. *hideLoader*)
- Mostrare il componente di success (ref. *showSuccess*)
- Mostrare il componente di errore (ref. *showErrorMessage*)
- Visualizzare un alert sul display (ref. *showAlertBox*)

Lo script iniettato inoltre offre una utility aggiuntiva che può essere implementata dal client ospitato: *checkInjectionCompleted*. Questa funzione, se necessaria, può essere implementata dal client per il controllo dell'effettiva conclusione dell'injection da parte

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

dell'App IO, la quale richiama la funzione, se implementata, come ultimo step dell'injection.

Documentazione: Formattazione della CTA

Per permettere la visualizzazione di una CTA nella schermata di dettaglio del servizio è stato aggiunto il campo *cta* ai metadata del servizio (vedi ServiceMetadata qui).
Questo campo è rappresentato da una stringa formattata come front-matter YAML

Un esempio di CTA è il seguente:

```
---
it:
    cta_1:
        text: "Richiedi"
        action: "ioit://SERVICE_WEBVIEW?url=https://.."
en:
    cta_1:
        text: "Request"
        action: "ioit://SERVICE_WEBVIEW?url=https://..
---
```

L'app ha bisogno di una CTA definita in entrambe le lingue al momento supportate: italiano e inglese. L'attributo *cta_1* rappresenta il contenuto della CTA in cui il campo *text* corrisponde al testo visualizzato sul bottone e *action* l'evento che verrà scatenato dalla pressione del bottone.
L'app supporta la visualizzazione di un massimo di due CTA per ogni lingua, la cta_1 è la primary. Nel caso in cui le cta siano 2 la 1 sarà posizionata a destra:

Entrambe le CTA devono valorizzare set di attributi, text e action.

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

Perchè l'app possa navigare correttamente verso la webview contenente il form, il valore di *action* deve essere composto mantenendo fissa la parte iniziale, ovvero **ioit://SERVICE_WEBVIEW**, aggiungendo sotto forma di query parameter la url su cui andrà aperta la webview relativa al servizio che stiamo consultando.
Un esempio del valore di *action* può quindi risultare:
ioit://SERVICE_WEBVIEW?url=https://mypa.it/autentica-utente?idServizio=test-service

6. Assistenza

Nel rispetto della normativa vigente sul trattamento dei dati personali, in ossequio alle *best practice* in tema di sicurezza delle informazioni e nei termini stabiliti dalle parti nell'Allegato 2 (DPA) dell'Accordo, le Parti potranno scambiarsi le informazioni necessarie per il corretto svolgimento delle attività di troubleshooting, debug e incident response definite dall'art. 3 dei Termini Aggiuntivi, e appartenenti alle seguenti categorie di dati:

Società

- dati relativi alla navigazione dell'utente all'interno dell'App IO;
- dati relativi al dispositivo;
- dati identificativi dell'utente (nome, cognome, codice fiscale);
- dati identificativi del servizio;
- ulteriori dati forniti volontariamente dall'utente nella segnalazione.

Ente:

- dati di identificazione del richiedente/beneficiario del servizio (nome, cognome, codice fiscale);
- dati identificativi del servizio;
- dati di navigazione dell'utente all'interno dei Sistemi dell'Ente;
- ulteriori dati forniti volontariamente dall'utente nella segnalazione.

Canali di contatto

- i dati di contatto dei referenti amministrativi dell'Ente e dei singoli enti aggregati verranno indicati dall'Ente nelle singole schede servizio;
- l'Ente fornisce un indirizzo email / recapito telefonico dei referenti tecnici, garantendo

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

l'operatività nei giorni feriali dalle ore 9:00 alle ore 18:00

- ulteriori canali verranno concordati tra le Parti al fine dello scambio di informazioni e dati per la rapida e corretta risoluzione di problemi tecnici.

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1,000,000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
Sede operativa in Roma, Via Sardegna, 38 CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009

28987ee5

(Codice interno: 440012)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 57 del 26 gennaio 2021

Assemblea ordinaria dei Soci di Veneto Sviluppo S.p.A. del 1.02.2021 ore 10.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria dei Soci di Veneto Sviluppo S.p.A., che si terrà il 1.02.2021 in prima convocazione e occorrendo il 2.02.2021 in seconda convocazione, avente all'ordine del giorno la rinuncia e transazione dell'azione sociale di responsabilità promossa ai sensi dell'art. 2393 c.c. sulla base della delibera assembleare del 22 dicembre 2017.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con nota 13.01.2021 prot. 183/2021 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci di Veneto Sviluppo S.p.A. che si terrà presso la sede legale della Società in Venezia - Marghera, Parco Scientifico Tecnologico Vega - Edificio Lybra - Via delle Industrie, 19/D, in prima convocazione per il giorno 01.02.2021, ore 10.00 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 02.02.2021, stessi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Rinuncia e transazione dell'azione sociale di responsabilità promossa ai sensi dell'art. 2393 c.c. sulla base della delibera assembleare del 22 dicembre 2017 - delibere inerenti e conseguenti.

In relazione all'argomento iscritto all'ordine del giorno dell'assemblea, si rappresenta quanto segue.

Con DGR n. 1611/2017 la Giunta regionale, rivedendo la decisione presa con DGR n. 1329/2016 in merito all'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. e votata nell'assemblea di Veneto Sviluppo S.p.A. del 5.09.2016, stabiliva di promuovere l'azione di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 c.c. esclusivamente nei confronti degli amministratori di Veneto Sviluppo S.p.A. che, nella seduta del 24.06.2011, avevano approvato espressamente la partecipazione all'aumento di capitale di CIS S.p.A. con un investimento di euro 300.000,00.

L'assemblea ordinaria del 22.12.2017 con il solo voto favorevole della Regione del Veneto si conformava a tale decisione e promuoveva l'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. nel senso sopra indicato.

L'unico socio privato presente in assemblea votava in senso contrario, ritenendo che la delibera assembleare del 5.09.2016 non dovesse essere parzialmente riformata ma invece integralmente revocata, non rinvenendo i presupposti nemmeno per un'azione di responsabilità dai contorni più limitati.

Con nota 7.01.2021 prot. 59 Veneto Sviluppo S.p.A. ha trasmesso ai competenti uffici dell'Amministrazione regionale una proposta transattiva, formulata dai 6 consiglieri di amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A. destinatari dell'azione di responsabilità, per un importo pari a metà del *petitum,* e cioè per € 150.000,00, anche con la finalità di evitare la costituzione in giudizio, termine che per gli stessi veniva a scadere il 19.01.2021.

Considerati i tempi ristretti, la Società ha chiesto pertanto alla Regione del Veneto, in via preventiva rispetto ad una eventuale espressione di voto in assemblea, anche a ratifica, l'indicazione circa la possibilità di accogliere la proposta.

La Società ha trasmesso in proposito un parere dello studio legale incaricato, rilasciato in data 7.01.2021, ove viene valutata positivamente la proposta, considerati l'alea del giudizio, l'alto rischio di una condanna a spese consistenti in caso di non accoglimento della domanda, in relazione anche al potenziale coinvolgimento di altri soggetti della Società da parte dei soggetti già convenuti e i tempi comunque lunghi di una causa civile.

Richiesta di fornire una propria valutazione, anche l'Avvocatura regionale con nota 11.01.2021 prot. 8523 ha espresso un "*parere senz'altro favorevole*" alla proposta di transazione formulata dagli ex amministratori "*in considerazione dell'elevata aleatorietà dell'esito del giudizio, vertendosi in tema di scelte aziendali sottoposte ad ampia discrezionalità e non di responsabilità per inequivoca violazione di norme sostanziali.*".

Con nota 12.01.2021 prot. 9735 la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali ha trasmesso pertanto detto parere alla Società con l'invito di attenersi alle indicazioni ivi contenute.

Successivamente, come già rappresentato, la Società con nota 13.01.2021 prot. 183/2021 ha convocato l'assemblea affinché si pronunci sulla proposta di transazione, rendendo noti anche ai soci privati i termini della medesima, come sopra descritti.

Tenuto conto di quanto fin qui riportato, considerati l'importo proposto per la chiusura della vertenza e l'incertezza sull'esito del giudizio, come evidenziato nel parere dell'Avvocatura regionale e dei legali di Veneto Sviluppo S.p.A., si propone di approvare la proposta di rinuncia e transazione dell'azione sociale di responsabilità, nei termini presentati ai soci.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"";

VISTA la DGR 1611 del 12.10.2017 "Società Veneto Sviluppo S.p.A.. Modifica determinazioni prese con DGR n. 1329 del 23/8/2016 e votate nell'assemblea societaria del 5 settembre 2016 in merito all'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. relativa agli investimenti effettuati in CIS S.p.A. alla luce degli approfondimenti tecnico-giuridici effettuati.";

VISTO lo Statuto di Veneto Sviluppo S.p.a.;

VISTA la nota di Veneto Sviluppo 07.01.2021 prot. n. 59;

VISTA la proposta transattiva formulata dai 6 consiglieri di amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A. destinatari dell'azione di responsabilità;

VISTI il parere dei legali di Veneto Sviluppo S.p.A. rilasciato in data 7.01.2021 ed il parere dell'Avvocatura regionale rilasciato con nota 11.01.2021 prot. 8523;

VISTA la nota 12.01.2021 prot. 9735 della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali;

VISTA la nota di convocazione dell'Assemblea di Veneto Sviluppo S.p.A.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 61, comma 3, dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, partecipa all'assemblea;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. con riferimento al punto all'ordine del giorno, di approvare la proposta di rinuncia e transazione dell'azione sociale di responsabilità, nei termini presentati ai soci;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.

(Codice interno: 440015)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 61 del 26 gennaio 2021

Ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19, in attuazione dell'art. 22 del decreto legge 30 novembre 2020, n. 157, come sostituito dall'articolo 32 quater della legge 18 dicembre 2020, n. 176 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". Deliberazione della Giunta regionale n. 1799 del 22 dicembre 2020. Assegnazione ad Unioncamere del Veneto del contributo di cui all'art. 24 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021".

[Commercio, fiere e mercati]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dà attuazione a quanto disposto dall'art. 24 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021", stabilendo l'assegnazione a Unioncamere del Veneto di un contributo di euro 1.500.000,00 da utilizzare per il cofinanziamento degli interventi attivati dalla Regione in attuazione dell'articolo 22 del decreto legge 30 novembre 2020, n. 157, come sostituito dall'articolo 32 quater della legge 18 dicembre 2020, n. 176 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". In particolare, il contributo sarà destinato agli interventi di cui all'accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1799 del 22 dicembre 2020.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

L'aggravamento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e il conseguente incedere della c.d. "seconda ondata" hanno indotto, come noto, le Istituzioni nazionali e regionali ad adottare un complesso di misure preventive e di contenimento della pandemia; in particolare, le disposizioni adottate a partire dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2020, hanno inciso direttamente e in misura rilevante su determinate categorie economiche, imponendo restrizioni parziali o totali all'operatività delle imprese.

La legge 18 dicembre 2020, n. 176 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", all'art. 32 quater, prevede l'assegnazione alle regioni a statuto ordinario di *"un contributo per l'anno 2020 [...] ripartito secondo la tabella A, destinato al finanziamento delle quote capitale dei debiti finanziari in scadenza nell'anno 2020. [...] Le risorse conseguentemente liberate sono destinate al ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19 o riversate al bilancio dello Stato, qualora i ristori stessi non siano assegnati entro il 31 dicembre 2020";* come indicato nella tabella A sopra richiamata, alla Regione del Veneto spettano euro 19.865.921,05.

Si precisa che la legge n. 176 del 2020, entrata in vigore il 25 dicembre 2020, oltre a convertire in legge con modificazioni il c.d. Decreto Ristori (D.L. n. 137/2020), ha abrogato espressamente i Decreti Ristori bis (D.L. n. 149/2020), Ristori ter (D.L. n. 154/2020) e Ristori quater (D.L. n. 157/2020), con salvezza degli atti e dei provvedimenti adottati, nonché degli effetti prodotti e dei rapporti giuridici sorti nel frattempo sulla base degli stessi, tra cui i provvedimenti adottati dalle Regioni a statuto ordinario in attuazione dell'articolo 22 dell'abrogato decreto legge 30 novembre 2020, n. 157.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1799 del 22 dicembre 2020, è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione del Veneto (di seguito "Regione") e Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto (di seguito "Unioncamere"), per la realizzazione di un'azione congiunta finalizzata a sostenere, mediante un intervento di ristoro, le imprese venete che sono state particolarmente colpite dalle restrizioni imposte per il contenimento del contagio da Covid-19; la Convenzione è stata sottoscritta dalle parti in data 23 dicembre 2020.

La citata deliberazione della Giunta regionale 1799 del 2020 prevede che la misura da realizzarsi disponga di una dotazione finanziaria pari a euro 16.865.921,05, dei quali euro 15.865.921,05 messi a disposizione dalla Regione ed euro 1.000.000,00 da Unioncamere.

L'art. 24 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021", prevede che *"al fine di sostenere, mediante un intervento di ristoro, le imprese venete che sono state colpite dalle restrizioni imposte per il contenimento del contagio da Covid-19, la Giunta regionale è autorizzata ad assegnare a Unioncamere del Veneto un*

contributo di euro 1.500.000,00 da utilizzare per il cofinanziamento degli interventi attivati dalla Regione in attuazione dell'articolo 22 del decreto legge 30 novembre 2020, n. 157 "Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"".

In attuazione di quanto disposto dal citato art. 24 della legge regionale n. 39 del 2020, con il presente provvedimento si propone di assegnare ad Unioncamere del Veneto il contributo di euro 1.500.000,00, affinché sia utilizzato per il cofinanziamento degli interventi attivati sulla base dell'accordo di collaborazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1799 del 2020.

Il contributo sarà assegnato mediante utilizzo dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 104302 "Azioni regionali a favore delle Camere di Commercio per contributi da assegnare alle categorie economiche ai sensi dell'art. 22 del DL 157/2020 - trasferimenti correnti (art. 24, l.r. 29/12/2020, n.39)", che presenta sufficiente disponibilità sul bilancio di previsione 2021-2023. Si determina quindi in euro 1.500.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa derivante dal presente atto alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, nel corso dell'esercizio finanziario anno 2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il decreto legge 30 novembre 2020, n. 157, abrogato dalla legge18 dicembre 2020, n. 176;

Vista la legge 18 dicembre 2020, n. 176;

Visto l'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visto l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Visto l'articolo 24 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39;

Vista la legge regionale n. 41 del 29 dicembre 2020 con cui è stato approvato il Bilancio regionale di Previsione 2021-2023;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1799 del 22 dicembre 2020;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di assegnare ad Unioncamere del Veneto il contributo di cui all'articolo 24 della legge regionale n. 39 del 2020, pari a euro 1.500.000,00, affinché sia utilizzato per il cofinanziamento degli interventi attivati sulla base dell'accordo di collaborazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1799 del 22 dicembre 2020;
3. di determinare in euro 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila/00), l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104302 del bilancio 2021-2023 "Azioni regionali a favore delle Camere di Commercio per contributi da assegnare alle categorie economiche ai sensi dell'art. 22 del DL 157/2020 - trasferimenti correnti (art. 24, l.r. 29/12/2020, n.39)", che presenta sufficiente capienza;
4. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, commi 1 e 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 440016)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 62 del 26 gennaio 2021

Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Breton S.p.A., denominata "Eterial EcoStone - Impianti per la produzione di lastre innovative in pietra artificiale alleggerita, realizzate in doppio strato con materiali riciclati e naturali da fonti rinnovabili". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si approva lo schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno al progetto denominato "Eterial EcoStone - Impianti per la produzione di lastre innovative in pietra artificiale alleggerita, realizzate in doppio strato con materiali riciclati e naturali da fonti rinnovabili" presentato da Breton S.p.A. nell'ambito del Fondo per la Crescita Sostenibile e della misura specifica riguardante il settore applicativo "Fabbrica intelligente" definita con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 2 agosto 2019, autorizzandone la relativa sottoscrizione.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Il Fondo speciale rotativo, istituito all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, ridenominato "Fondo per la crescita sostenibile", con l'articolo 23 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo.

In attuazione alla soprarichiamata normativa, il Ministero dello sviluppo economico, prima con decreto 1 aprile 2015, quindi con decreto 24 maggio 2017, ha individuato negli "Accordi per l'innovazione" uno degli strumenti operativi volti a sostenere, mediante la successiva concessione di agevolazioni, un programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo presentato da un'impresa o da un organismo di ricerca, ovvero congiuntamente tra più imprese e/o organismi di ricerca.

A tal riguardo all'articolo 6, comma 2, del citato decreto 24 maggio 2017, è disposto che "*le regioni e le province autonome cofinanziano l'Accordo per l'innovazione mettendo a disposizione le risorse finanziarie necessarie alla concessione di un contributo diretto alla spesa ovvero, in alternativa, di un finanziamento agevolato per una percentuale almeno pari al 3 per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi*".

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 15 giugno 2018, ha definito le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni a valere sul Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e sul Fondo per la crescita sostenibile in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e "Scienze della vita".

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 è stata data prosecuzione, per l'anno 2019, alle procedure già definite con il succitato decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018.

Successivamente, con decreto direttoriale del 2 ottobre 2019, il Direttore Generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese ha definito i termini e le modalità di concessione dei benefici.

Ai fini della definizione degli Accordi per l'innovazione succitati, il Ministero avvia una fase di interlocuzione con le Regioni, le Province autonome e le altre Amministrazioni pubbliche interessate, al fine di valutare la validità strategica della proposta progettuale presentata da una o più imprese e la disponibilità da parte dei citati soggetti al cofinanziamento dell'iniziativa, in misura almeno pari al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessivi. Il Ministero può richiedere la partecipazione in tale fase anche del Soggetto proponente. Nel caso in cui detta fase si concluda con esito positivo, si procede alla definizione e alla sottoscrizione dell'Accordo, i cui contenuti sono dettagliati all'articolo 7 del succitato decreto ministeriale 24 maggio 2017.

Con la finalità di consentire la partecipazione della Regione del Veneto a tali Accordi, con deliberazione della Giunta regionale n. 1695 del 26 ottobre 2016 è stato avviato un percorso volto a rendere operativo il Fondo di rotazione di cui alla legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23, rubricato "Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese" per il cofinanziamento degli interventi progettuali presentati sul Fondo per la crescita sostenibile e regolati con detti Accordi stipulati con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'impresa proponente e le Regioni coinvolte.

Conseguentemente, la modifica dell'articolo 23 della legge regionale n. 5/2001 con l'introduzione del comma 2-bis ha consentito che le risorse del Fondo di rotazione regionale possano essere altresì utilizzate a titolo di cofinanziamento di misure di sostegno a favore delle imprese in applicazione di provvedimenti statali o comunitari, come nel caso degli accordi previsti sul Fondo di crescita sostenibile.

Successivamente, l'introduzione del comma 2-ter al citato articolo 23 della l.r. 5/2001 ha consentito anche alle grandi imprese, in corrispondenza di operazioni di cofinanziamento di provvedimenti statali e comunitari, di essere beneficiarie.

Trattandosi, tuttavia, di Fondo regionale prioritariamente destinato alle imprese di micro, piccola e media dimensione (PMI), la Regione del Veneto, con deliberazione della Giunta regionale n. 336 del 21 marzo 2018, sempre in attuazione del sopra richiamato comma 2-ter, ha stabilito il limite del 10% della disponibilità complessiva del Fondo regionale quale quota massima destinata agli interventi a favore delle grandi imprese. Inoltre, sempre in relazione alle grandi imprese, il finanziamento agevolato potrà essere nella misura massima del 5% delle spese ammissibili, con un massimale comunque non superiore ad euro 1.500.000,00.

La DGR n. 336/2018 conferma, inoltre, l'iter amministrativo già tracciato con la succitata DGR n. 1695/2016 riguardo alla valutazione svolta dalla Regione sulle proposte presentati sul Fondo Crescita Sostenibile per le quali il Ministero chiede la disponibilità della partecipazione regionale. La partecipazione della Regione del Veneto all'"Accordo per l'innovazione" è subordinata all'acquisizione di due pareri, uno d'ordine finanziario reso da Veneto Sviluppo e uno d'ordine tecnico reso da Veneto Innovazione.

Nell'ambito degli interventi di cui alla succitata normativa, il Direttore Generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, con nota registrata al protocollo regionale al n. 31291 il 22 gennaio 2020, ha trasmesso la proposta progettuale denominata "*Eterial EcoStone - Impianti per la produzione di lastre innovative in pietra artificiale alleggerita, realizzate in doppio strato con materiali riciclati e naturali da fonti rinnovabili*" presentata dall'impresa Breton S.p.A. ai sensi dei citati DM 2 agosto 2019 e del decreto direttoriale del 2 ottobre 2019, dando avvio alla fase negoziale.

Breton S.p.A. è specializzata nella produzione di impianti e macchinari per la lavorazione della pietra naturale (marmo, granito) e gres porcellanato, di impianti per la fabbricazione della pietra artificiale e la produzione di macchine utensili ad alta velocità per la lavorazione di acciaio, alluminio, leghe speciali e materiali compositi. È azienda leader nella produzione di impianti per la lavorazione dei materiali lapidei e degli agglomerati naturali in cui ha sviluppato tecnologie e know how esclusivi.

Breton S.p.A. effettua ogni anno cospicui investimenti in ricerca e sviluppo (svolta nei due dipartimenti aziendali "Centro Ricerche" e "Sviluppo Nuovo Prodotto"), può vantare nella sua storia 395 brevetti depositati (di cui 124 al momento in vigore) ed è da sempre attenta alla qualità, sia nell'organizzazione interna, che nel processo produttivo, per poter offrire un'elevata qualità di prodotto e servizio al cliente, come testimoniato dall'ottenimento delle certificazioni ISO 9001:2000 e ISO 14001:2004.

In particolare, nel suo "Centro Ricerche" svolge studi sui materiali e il processo per la produzione delle lastre di agglomerato e materiale ceramico, mentre nel "Dipartimento Sviluppo Nuovo Prodotto" progetta e sviluppa le macchine per la lavorazione primaria e secondaria della pietra naturale (marmo, granito) e gres porcellanato, gli impianti per la fabbricazione della pietra composita e le macchine utensili ad alta velocità per la lavorazione di acciaio, alluminio, leghe speciali e materiali compositi.

Le unità produttive locali dell'azienda sono dislocate in Veneto nei comuni di Castello di Godego (TV), Vedelago (TV) e Campiglia dei Berici (VI). In particolare, si segnala che le attività di ricerca e sviluppo del progetto saranno svolte nelle prime due unità locali.

L'iniziativa si inquadra nell'ambito degli impianti per la produzione di lastre di grandi dimensioni in pietra artificiale, oggi sempre più apprezzate sia nel settore dell'arredamento per abitazioni residenziali e locali commerciali, dove vengono impiegate per top per cucina e bagno e piani lavoro in genere, sia in quello architettonico e dell'edilizia nelle grandi e piccole opere pubbliche o private, dove possono esser utilizzate per realizzare facciate ventilate, rivestimenti interni ed esterni, lastricati, pavimenti sospesi, ecc.

Si tratta, infatti, di materiali dalle ottime caratteristiche sia estetiche che applicative, essendo resistenti ai graffi, agli acidi e alle macchie, indifferenti all'umidità ed estremamente igienici in quanto la loro superficie, esente da porosità e fessure, non offre ospitalità all'insediamento di batteri e muffe.

Rispondono pertanto alle attuali esigenze del mercato in quanto, oltre a possedere tali eccezionali caratteristiche fisico-chimico-meccaniche ed un aspetto esteriore differenziato ed attraente, sono producibili in serie in grosse quantità con impianti automatici, con qualità controllata, con caratteristiche costanti e con aspetto estetico selezionabile a catalogo.

Partendo dall'attuale impiantistica Breton nei settori della produzione e lavorazione della pietra artificiale, sia composita (Bretonstone®) che sinterizzata (Lapitec®), l'obiettivo del progetto "*Eterial EcoStone - Impianti per la produzione di lastre innovative in pietra artificiale alleggerita, realizzate in doppio strato con materiali riciclati e naturali da fonti rinnovabili*" è lo sviluppo di nuove soluzioni impiantistiche flessibili che permettano la produzione e lavorazione sia di lastre "tradizionali" sia di lastre appartenenti ad una nuova classe (brevettata) di prodotti in pietra artificiale leggera e "green", da sviluppare essa stessa nell'ambito della presente iniziativa.

I risultati del progetto saranno pertanto rivolti ai clienti B2B, ovvero ai produttori di lastre in pietra artificiale, nuovi ed esistenti, a livello globale.

Ciò premesso, i contenuti del progetto, oggetto del presente Accordo per l'innovazione, possono essere sintetizzati nei seguenti due macroambiti:

- definizione e sviluppo di una nuova classe di lastre leggere in doppio strato di pietra artificiale *green*, con strato superiore sottile e sottostrato leggero (poroso), destinate alla realizzazione di elementi per edilizia ed arredo, in particolare top per cucina di largo impiego;
- sviluppo di soluzioni impiantistiche su scala industriale per la realizzazione di tutti i nuovi processi produttivi connessi alle nuove lastre.

Il progetto, più specificatamente, prevede le seguenti linee tematiche di sviluppo, ciascuna indirizzata alla definizione di nuove tecnologie impiantistiche proprietarie, perfettamente integrate tra loro per raggiungere l'obiettivo finale dell'iniziativa e al tempo stesso usufruibili in maniera indipendente da Breton per l'upgrading, anche parziale, degli oltre 60 impianti produttivi "Bretonstone" costruiti in tutto il mondo, che producono oltre 30.000.000 mq. di lastre in pietra composita ogni anno:

a) Lastre leggere con legante organico;

b) Lastre leggere con legante inorganico;

c) Lastre sottili di pietra composita mediante tecnologia "Kreos";

d) Tecnologia "Roy" con robot antropomorfi per effetti venati;

e) Linea di accoppiamento per creazione *sandwich*;

f) Foderi gommati "green", rigidi e integrali;

g) Nuove tecnologie e tecniche di lavorazione per le lastre sottili e le lastre leggere;

h) Recupero degli scarti di lavorazione della pietra artificiale per la produzione di fritte.

La rilevanza della proposta progettuale, dal punto di vista degli sviluppi tecnologici e dei risultati attesi, è strettamente collegata alla specificità della nuova classe di lastre che verranno sviluppate in termini di leggerezza dei manufatti, con peso specifico circa dimezzato rispetto allo stato dell'arte; utilizzo di materiali riciclati e/o provenienti da fonti rinnovabili e naturali con contestuale eliminazione del problema delle emissioni nocive e/o pericolose; sostanziale annullamento della produzione di rifiuti industriali che vengono recuperati nell'ambito dello stesso processo produttivo; adozione estesa di soluzioni pre-esistenti *SLC-free* (esente da "Silice Libera Cristallina").

I risultati attesi dal progetto permettono di conseguire vantaggi significativi, quali, manufatti più leggeri che agevolano le operazioni di lavorazione, trasporto e messa in opera (anche in termini di sicurezza sul lavoro) e riducono i costi di produzione; l'impiego di materie prime, la produzione di fanghi, i consumi di energia e le conseguenti emissioni di CO2; l'impiego di prodotti silica-*free* che permette di eliminare l'impiego del quarzo e di altri inerti contenenti silice cristallina ai quali è connessa la problematica della silicosi da SLC (Silice Libera Cristallina) che viene liberata nelle lavorazioni di taglio; la capacità del sistema di reimmettere nel ciclo produttivo vetro di recupero che oggi non trova adeguati utilizzi; il non utilizzo di resine sintetiche a base di stirene, con l'impiego di resine di origine vegetale.

L'interesse industriale collegato alla realizzazione del progetto è alto in quanto la nuova classe di prodotto sviluppata è ideata dall'azienda per rispondere a bisogni ben specifici del settore applicativo, a partire dalla richiesta di prodotti economici a basso peso specifico e con caratteristiche estetiche distintive, fino a quella di utilizzo di materiali riciclati e/o rinnovabili e di processi a basso impatto ambientale. Inoltre, dall'*upgrading* dei prodotti esistenti e dalla vendita di nuovi prodotti e servizi postvendita, l'azienda proponente prevede una significativa crescita del fatturato nel triennio successivo al completamento del progetto, con previsione di assunzione di nuove unità di personale, qualificato e altamente qualificato, da destinare progressivamente al "Centro Ricerche", ai reparti produttivi, ai team installatori e al service post vendita per sostenere la crescita dei volumi di

vendita attesi. Complessivamente le ricadute occupazionali sono quantificabili in 60 nuove assunzioni.

In ottemperanza alle disposizioni della DGR n. 336 del 21 marzo 2018, la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, già struttura incardinata nell'Area Sviluppo Economico, ora Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, in data 24 gennaio 2020, con nota protocollo n. 36058, ha provveduto a sottoporre la proposta progettuale a Veneto Innovazione e a Veneto Sviluppo al fine del rilascio dei pareri di competenza, che sono stati acquisiti, rispettivamente, al protocollo regionale n. 68301 il 12 febbraio 2020 e n. 76131 il 17 febbraio 2020.

Veneto Innovazione e Veneto Sviluppo hanno fornito entrambe parere favorevole al cofinanziamento regionale.

Per quanto riguarda la valutazione finanziaria della proposta progettuale, Veneto Sviluppo ritiene il progetto finanziariamente sostenibile.

Per quanto concerne la valutazione tecnica della proposta progettuale, Veneto Innovazione attesta un livello buono di innovatività e sviluppo tecnologico, rilevando, altresì, il collegamento del progetto alla Strategia regionale di Specializzazione Intelligente, riguardo agli ambiti strategici "Smart Manufacturing" e "Sustainable Living", con intersecazione di diverse traiettorie di sviluppo riferite a tali ambiti.

Inoltre, con la stessa nota registrata al protocollo regionale al n. 31291 il 22 gennaio 2020, il Direttore della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso la scheda di valutazione della proposta progettuale formulata dal Soggetto gestore del Fondo per la Crescita Sostenibile (Banca del Mezzogiorno - MCC). La valutazione è positiva, con livello massimo, pari a "buono", attribuito ai parametri "Rilevanza della proposta progettuale sotto il profilo degli sviluppi tecnologici e del grado d'innovatività dei risultati attesi", "Grado di innovatività dei risultati attesi rispetto allo stato dell'arte internazionale", "Interesse industriale alla realizzazione dell'iniziativa proposta, in termini di capacità di favorire l'innovazione di specifici settori o comparti economici", "Effetti diretti e indiretti sul livello occupazionale del settore produttivo e/o del territorio di riferimento", "Capacità di rafforzare la presenza di prodotti italiani in segmenti di mercato caratterizzati da una forte competizione internazionale".

La manifestazione di disponibilità della Regione a partecipare al cofinanziamento del progetto è stata notificata al Ministero dello Sviluppo Economico con comunicazione protocollo n. 80378 del 19 febbraio 2020 a firma del Direttore dell'Area Sviluppo Economico.

Il piano finanziario dell'intervento progettuale prevede una spesa di euro 6.696.000,00 e un totale massimo di agevolazioni concedibili di euro 2.008.800,00, di cui euro 1.339.200,00 quale contributo alla spesa ed euro 334.800,00 di finanziamento agevolato coperti dal Ministero dello Sviluppo Economico ed euro 334.800,00 quale quota di finanziamento agevolato coperto da risorse provenienti dal bilancio regionale, di cui al fondo di rotazione ex articolo 23 della legge regionale 9 febbraio 2001 n. 5 gestito da Veneto Sviluppo.

Pertanto, in data 24 novembre 2020 con nota registrata a protocollo regionale n. 500392, la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia ha altresì richiesto a Veneto Sviluppo la conferma della disponibilità finanziaria sul fondo regionale di rotazione di cui alla l.r. n. 5/2001, per il cofinanziamento del progetto di cui trattasi. Veneto Sviluppo ha riscontrato la predetta comunicazione con nota registrata al protocollo regionale al n. 511754 il 1° dicembre 2020 confermando la sussistenza di disponibilità finanziaria sul Fondo regionale riguardo all'importo di cofinanziamento definito in euro 334.800,00.

La quota di cofinanziamento regionale sarà versata per il tramite di Veneto Sviluppo S.p.A., gestore del predetto fondo. Si evidenzia che i trasferimenti di risorse che intercorreranno fra il MISE e la Regione Veneto e viceversa, sono regolati in base alle modalità previste dalla "Convenzione relativa al trasferimento delle risorse regionali per il cofinanziamento degli Accordi di Programma, degli Accordi di Sviluppo e degli Accordi per l'Innovazione", approvata con DGR n. 1211 del 25 agosto 2020, sottoscritta il 1° settembre 2020 e repertoriata presso l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto al n. 37541/atti privati.

Ritenuto che sussistano i requisiti e verificati i soprarichiamati presupposti normativi, con il presente atto si propone di procedere alla stipula e al cofinanziamento dell'Accordo per l'innovazione oggetto di sottoscrizione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto, e la proponente Breton S.p.A. approvandone il relativo schema, Allegato A alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare

l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", e, in particolare, l'articolo 23, in merito al contenuto di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

VISTO il decreto interministeriale 8 marzo 2013;

VISTI i decreti del Ministro dello Sviluppo Economico 1 aprile 2015, 24 maggio 2017, 5 marzo 2018, 2 agosto 2019;

VISTO il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico 2 ottobre 2019;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 12 e 15;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 2, comma 2;

VISTE le leggi regionali 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23, 29 novembre 2001, n. 35, articolo 35, 18 maggio 2007, n. 9 e 30 maggio 2014, n. 13;

VISTO il "Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3 (Research and Innovation Strategy, Smart Specialisation), DGR n. 1020 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;

VISTO il programma nazionale della ricerca 2015 - 2020 ("PNR");

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1695 del 26 ottobre 2016 e n. 336 del 21 marzo 2018;

VISTA la nota del Direttore della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico registrata al protocollo regionale al n. 31291 il 22 gennaio 2020 contenente la proposta progettuale denominata "Eterial EcoStone - Impianti per la produzione di lastre innovative in pietra artificiale alleggerita, realizzate in doppio strato con materiali riciclati e naturali da fonti rinnovabili" presentata, ai sensi del D.M. 2 agosto 2019 e del successivo decreto direttoriale del 2 ottobre 2019, dall'impresa Breton S.p.A. e la scheda di valutazione del progetto, redatta dal Soggetto gestore del Fondo Crescita Sostenibile;

VISTO il parere tecnico trasmesso da Veneto Innovazione Spa e registrato al protocollo regionale al n. 68301 il 12 febbraio 2020;

VISTO il parere finanziario trasmesso da Veneto Sviluppo Spa e registrato al protocollo al n. 76131 il 17 febbraio 2020;

VISTA la nota del Direttore dell'Area Sviluppo Economico protocollo n. 80378 del 19 febbraio 2020 con la quale è stata comunicata al Ministero dello Sviluppo Economico la disponibilità della Regione del Veneto a partecipare al cofinanziamento del progetto;

VISTA la conferma della disponibilità finanziaria sul Fondo regionale resa da Veneto Sviluppo Spa, soggetto gestore del Fondo, registrata al protocollo regionale al n. 511754 il 1° dicembre 2020;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la stipula di un Accordo per l'Innovazione, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 24 maggio 2017, con il Ministero dello Sviluppo Economico, e l'impresa Breton S.p.A., C.F. 01880270267, avente ad oggetto la realizzazione del progetto denominato "Eterial EcoStone - Impianti per la produzione di lastre innovative in pietra artificiale alleggerita, realizzate in doppio strato con materiali riciclati e naturali da fonti rinnovabili";
3. di approvare lo schema di Accordo per l'Innovazione di cui al punto 2, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di confermare la disponibilità a cofinanziare il progetto, in termini di finanziamento agevolato, per euro 334.800,00, a valere sulle somme disponibili di cui al Fondo regionale istituito con legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23 e secondo le modalità previste all'articolo 7 dell'**Allegato A** alla presente deliberazione;
5. di incaricare il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria a sottoscrivere, per conto della Regione del Veneto, l'Accordo per l'innovazione;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia all'esecuzione degli adempimenti conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 62 del 26 gennaio 2021

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE DEL VENETO

E

BRETON S.P.A.

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

dcf0ff40

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 347 del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del

dcf0ff40

Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, il Capo II, riguardante i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017;

– il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;

– il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, inerente all'intervento del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente", "Scienze della vita" e "Calcolo ad alte prestazioni";

– l'articolo 2, del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019 che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento, pari a euro 190 milioni, articolate, secondo quanto indicato nell'allegato n. 1 allo stesso decreto, come segue:

- euro 72 milioni riservati al settore applicativo "Fabbrica intelligente", di cui euro 20 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

dcf0ff40

- euro 42 milioni riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui euro 12 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
- euro 52 milioni riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui euro 18 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
- euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;

– il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell’8 ottobre 2019, n. 236, che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi “Fabbrica intelligente”, “Agrifood”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”;

– il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 marzo 2020, n. 68, che destina ulteriori risorse finanziarie, pari a euro 71.264.617,35, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo inerenti ai settori applicativi “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita”, da realizzare nei territori delle regioni ex “Obiettivo convergenza” (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) ed, in particolare, l’ articolo 2, comma 1, lettera f), che sostituisce la tabella di cui all’allegato n. 1 del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019, prevedendo risorse complessivamente pari a euro 261.264.617,35, di cui:

- euro 96.112.055,76 riservati al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, di cui euro 44.112.055,76 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
- euro 65.994.828,02 riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui 35.994.828,02 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

- euro 75.157.733,57 riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui 41.157.733,57 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
- euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;

– la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;

– il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all’articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all’articolo 6, disposizioni a tutela dell’occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;

– il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, inerente all’intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;

– la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”, articolo 81, che consente alla Giunta regionale del Veneto di utilizzare le risorse di cui al fondo regionale di rotazione, istituito con legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23, per cofinanziare progetti di investimento di imprese venete, destinatarie di interventi agevolativi statali e/o comunitari, sulla base delle modalità operative da questi ultimi previsti;

– la domanda presentata in data 12 novembre 2019, con la quale la società Breton S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, denominata “Eterial EcoStone - Impianti per la produzione di lastre innovative in pietra artificiale alleggerita, realizzate in doppio strato con materiali riciclati e naturali da fonti rinnovabili”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che

intende realizzare nelle proprie unità produttive site nei territori della regione del Veneto, per un importo previsto di euro 6.696.000,00 (seimilioniseicentonovantaseimila/00);

– la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 3 gennaio 2020;

– la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 15 gennaio 2020, con la quale la società Breton S.p.A. dichiara che il progetto di ricerca e sviluppo denominato "Eterial EcoStone - Impianti per la produzione di lastre innovative in pietra artificiale alleggerita, realizzate in doppio strato con materiali riciclati e naturali da fonti rinnovabili" è iniziato in data 7 gennaio 2020;

– la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 8 giugno 2020, con la quale la società proponente ha condiviso le agevolazioni comunicate dal Ministero durante la negoziazione;

– l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo

dcf0ff40

economico 6 febbraio 2020, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;

- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione del Veneto hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati dovute alla realizzazione della proposta progettuale denominata "Eterial EcoStone - Impianti per la produzione di lastre innovative in pietra artificiale alleggerita, realizzate in doppio strato con materiali riciclati e naturali da fonti *rinnovabili";*

- la Regione del Veneto, con comunicazione del 30 aprile 2020, ha espresso la propria disponibilità a sostenere la proposta progettuale presentata dalla società Breton S.p.A. con risorse pari al 5,00% dell'importo dell'investimento ammissibile da concedere nella forma del finanziamento agevolato;

- con delibera n. …… del …… 2020, la Giunta della Regione del Veneto ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 334.800,00 (trecentotrentaquattromilaottocento/00) nella forma del finanziamento agevolato, pari al 5,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 a valere sulle risorse provenienti dal bilancio regionale, di cui al fondo di rotazione ex articolo 23 della legge regionale 9 febbraio 2001 n.5 gestito da Veneto Sviluppo S.p.A.;

- con decreto del …….. 2020 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;

- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "Eterial EcoStone - Impianti per la produzione di lastre innovative in pietra artificiale alleggerita, realizzate in doppio strato con materiali riciclati e naturali da fonti rinnovabili" promosso dalla società Breton S.p.A., concedendo a quest'ultima agevolazioni nella forma del contributo alla spesa e del finanziamento agevolato, per un importo complessivo massimo pari ad euro 1.674.000,00 (unmilioneseicentosettantaquattromila/00);

- la società Breton S.p.A., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012

dcf0ff40

n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico e della Regione del Veneto che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione del Veneto e la società Breton S.p.A. (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la Regione del Veneto si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato *"*Eterial EcoStone - Impianti per la produzione di lastre innovative in pietra artificiale alleggerita, realizzate in doppio strato con materiali riciclati e naturali da fonti rinnovabili*"* promosso dalla società Breton S.p.A., da realizzare presso le unità produttive site nei territori della Regione del Veneto, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 12 novembre 2019.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
   a) alla presentazione della domanda, da parte della società Breton S.p.A., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
   b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;
   c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1.
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato fino a un importo massimo di euro 2.008.800,00 (duemilioniottomilaottocento/00).
3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018.

Articolo 5

(Quadro finanz*iario dell'*Accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati società Breton S.p.A., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.

dcf0ff40

2. Per quanto di competenza della Regione del Veneto, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie disponibili provenienti dal bilancio regionale, di cui al fondo di rotazione ex articolo 23 della legge regionale 9 febbraio 2001 n.5 gestito da Veneto Sviluppo S.p.A..

3. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 6.696.000,00 (seimilioniseicentonovantaseimila/00) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 2.008.800,00 (duemilioniottomilaottocento/00), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	*Agevolazioni (€)*						Totale agevolazioni massime *concedibili (€)*
			MiSE				Regione Veneto		
			Contributo alla spesa	%	Finanziamento agevolato	%	Finanziamento agevolato	%	
Breton S.p.A.	R.I.	1.868.750,00	373.750,00	20,00%	*93.437,50 €*	5,00%	93.437,50	5,00%	560.625,00
	S.S.	4.827.250,00	965.450,00	20,00%	*241.362,50 €*	5,00%	241.362,50	5,00%	1.448.175,00
	Totale	**6.696.000,00**	**1.339.200,00**		***334.800,00 €***		**334.800,00**		**2.008.800,00**

- Mise:
  - 20,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
  - 5,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma del finanziamento agevolato;
- Regione del Veneto:
  - 5,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma del finanziamento agevolato.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo "Fabbrica intelligente".

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione del Veneto sono poste a carico delle risorse di cui al fondo di rotazione ex articolo 23 della legge regionale 9 febbraio 2001 n. 5.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

dcf0ff40

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.

2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

   a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;

   b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

   c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;

d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

In particolare, la Regione del Veneto si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- 60% entro 90 giorni dalla data di comunicazione dell'adozione del relativo Decreto di concessione;
- 40% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati dal Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto;
- I trasferimenti di risorse che, in relazione del presente Accordo, intercorreranno fra il MISE e la Regione Veneto e viceversa, sono regolati in base alle modalità previste dalla "Convenzione relativa al trasferimento delle risorse regionali per il cofinanziamento degli Accordi di Programma, degli Accordi di Sviluppo e degli Accordi per l'Innovazione", sottoscritta il 1° settembre 2020 e repertoriata con il n. 37541/atti privati, presso l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.

3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata la società proponente si impegna al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.

4. Il soggetto proponente si impegna a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee, pena la revoca delle agevolazioni.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019.

2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:

   - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
   - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
   - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.

3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte. Le riunioni del Comitato possono essere svolte con modalità telematica.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

dcf0ff40

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.

3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

……

Regione del Veneto

Il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

Santo Romano

Breton S.p.A.

Il Legale Rappresentante

Luca Toncelli

(Codice interno: 440017)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 63 del 26 gennaio 2021

Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Conceria Pasubio S.p.A., denominata "Studio e messa a punto di avanzate tecnologie di processo per garantire massima qualità del prodotto, l'utilizzo efficiente delle materie prime e l'alta sostenibilità del processo". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si approva lo schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno al progetto denominato "Studio e messa a punto di avanzate tecnologie di processo per garantire massima qualità del prodotto, l'utilizzo efficiente delle materie prime e l'alta sostenibilità del processo" presentato da Conceria Pasubio S.p.A. nell'ambito del Fondo per la Crescita Sostenibile e della misura specifica riguardante il settore applicativo "Fabbrica intelligente" definita con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 2 agosto 2019, autorizzandone la relativa sottoscrizione.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Il Fondo speciale rotativo, istituito all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, ridenominato "Fondo per la crescita sostenibile", con l'articolo 23 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo.

In attuazione alla soprarichiamata normativa, il Ministero dello sviluppo economico, prima con decreto 1 aprile 2015, quindi con decreto 24 maggio 2017, ha individuato negli "Accordi per l'innovazione" uno degli strumenti operativi volti a sostenere, mediante la successiva concessione di agevolazioni, un programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo presentato da un'impresa o da un organismo di ricerca, ovvero congiuntamente tra più imprese e/o organismi di ricerca.

A tal riguardo all'articolo 6, comma 2, del citato decreto 24 maggio 2017, è disposto che "*le regioni e le province autonome cofinanziano l'Accordo per l'innovazione mettendo a disposizione le risorse finanziarie necessarie alla concessione di un contributo diretto alla spesa ovvero, in alternativa, di un finanziamento agevolato per una percentuale almeno pari al 3 per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi*".

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 15 giugno 2018, ha definito le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni a valere sul Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e sul Fondo per la crescita sostenibile in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e "Scienze della vita".

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 è stata data prosecuzione, per l'anno 2019, alle procedure già definite con il succitato decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018.

Successivamente, con decreto direttoriale del 2 ottobre 2019, il Direttore Generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese ha definito i termini e le modalità di concessione dei benefici.

Ai fini della definizione degli Accordi per l'innovazione succitati, il Ministero avvia una fase di interlocuzione con le Regioni, le Province autonome e le altre Amministrazioni pubbliche interessate, al fine di valutare la validità strategica della proposta progettuale presentata da una o più imprese e la disponibilità da parte dei citati soggetti al cofinanziamento dell'iniziativa, in misura almeno pari al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessivi. Il Ministero può richiedere la partecipazione in tale fase anche del Soggetto proponente. Nel caso in cui detta fase si concluda con esito positivo, si procede alla definizione e alla sottoscrizione dell'Accordo, i cui contenuti sono dettagliati all'articolo 7 del succitato decreto ministeriale 24 maggio 2017.

Con la finalità di consentire la partecipazione della Regione del Veneto a tali Accordi, con deliberazione della Giunta regionale n. 1695 del 26 ottobre 2016 è stato avviato un percorso volto a rendere operativo il Fondo di rotazione di cui alla legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23, rubricato "Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese" per il cofinanziamento degli interventi progettuali presentati sul Fondo per la crescita sostenibile e regolati con detti Accordi stipulati con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'impresa proponente e le Regioni coinvolte.

Conseguentemente, la modifica dell'articolo 23 della legge regionale n. 5/2001 con l'introduzione del comma 2-bis ha consentito che le risorse del Fondo di rotazione regionale possano essere altresì utilizzate a titolo di cofinanziamento di misure di sostegno a favore delle imprese in applicazione di provvedimenti statali o comunitari, come nel caso degli accordi previsti sul Fondo di crescita sostenibile.

Successivamente, l'introduzione del comma 2-ter al citato articolo 23 della l.r. 5/2001 ha consentito anche alle grandi imprese, in corrispondenza di operazioni di cofinanziamento di provvedimenti statali e comunitari, di essere beneficiarie.

Trattandosi, tuttavia, di Fondo regionale prioritariamente destinato alle imprese di micro, piccola e media dimensione (PMI), la Regione del Veneto, con deliberazione della Giunta regionale n. 336 del 21 marzo 2018, sempre in attuazione del sopra richiamato comma 2-ter, ha stabilito il limite del 10% della disponibilità complessiva del Fondo regionale quale quota massima destinata agli interventi a favore delle grandi imprese. Inoltre, sempre in relazione alle grandi imprese, il finanziamento agevolato potrà essere nella misura massima del 5% delle spese ammissibili, con un massimale comunque non superiore ad euro 1.500.000,00.

La DGR n. 336/2018 conferma, inoltre, l'iter amministrativo già tracciato con la succitata DGR n. 1695/2016 riguardo alla valutazione svolta dalla Regione sulle proposte presentati sul Fondo Crescita Sostenibile per le quali il Ministero chiede la disponibilità della partecipazione regionale. La partecipazione della Regione del Veneto all'"Accordo per l'innovazione" è subordinata all'acquisizione di due pareri, uno d'ordine finanziario reso da Veneto Sviluppo e uno d'ordine tecnico reso da Veneto Innovazione.

Nell'ambito degli interventi di cui alla succitata normativa, il Direttore Generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, con nota registrata al protocollo regionale al n. 31294 il 22 gennaio 2020, ha trasmesso la proposta progettuale denominata "*Studio e messa a punto di avanzate tecnologie di processo per garantire massima qualità del prodotto, l'utilizzo efficiente delle materie prime e l'alta sostenibilità del processo*" presentata dall'impresa Conceria Pasubio S.p.A. ai sensi dei citati DM 2 agosto 2019 e del decreto direttoriale del 2 ottobre 2019, dando avvio alla fase negoziale.

Conceria Pasubio S.p.A. opera nella lavorazione della pelle sull'intero ciclo produttivo, che comprende le attività di concia, selezione, tintura, rifinizione e taglio. Il ciclo produttivo della Conceria Pasubio inizia con la ricezione, il controllo e l'immagazzinaggio delle materie prime e dei prodotti chimici. Successivamente vengono svolte operazioni chimiche e meccaniche in sequenza per preparare / pulire le pelli per il processo di concia, il quale prevede un'attività di trasformazione della pelle grezza in pelle conciata *wet blue or wet green*. Il processo, dopo le fasi post-concia e rifinizione, termina con l'attività di taglio delle pelli mediante l'utilizzo di macchine tecnologicamente specializzate e con l'attività di cucitura che si differenzierà in base alla tipologia di prodotto su cui dovrà essere applicata la pelle.

La finalità della proposta progettuale oggetto di definizione dell'Accordo per l'innovazione è lo studio avanzato di tecnologie di processo che, integrate nel layout produttivo, consentano il raggiungimento dei seguenti risultati prestazionali:

- Totale tracciabilità della pelle lungo la sua trasformazione da materia prima a prodotto finito con la possibilità di individuare la variabilità del processo nel caso di eventuale prodotto finito non conforme. A titolo esemplificativo, una non conformità può riguardare un problema legato alla materia prima in ingresso oppure un problema dovuto a una fase di lavorazione/trattamento.
- Totale controllo del processo produttivo grazie all'integrazione di diverse tecnologie e metodologie innovative (quali *Big Data Analysis* e *MES*) al fine di ridurre la sua variabilità e, conseguenzialmente, gli scarti. La raccolta "pervasiva" di dati/informazioni lungo il processo e la loro adeguata elaborazione in condizioni "*near real time*" garantirà una maggiore "consapevolezza" del processo con la possibilità di intervenire velocemente e in maniera mirata di fronte ad eventuali "derive" dal processo standard.
- "*Zero Defect Manufacturing*" ed utilizzo efficiente delle materie prime così da garantire l'elevata qualità richiesta dal contesto di destinazione attraverso un processo efficiente grazie alla riduzione degli scarti, all'incremento della resa della materia prima e al contenimento di componenti chimici quali quelli adottati nelle tinte.
- Automatizzazione di diversi processi e fasi di lavorazione al fine di ridurre il *lead time* e demandare all'automazione operazioni manuali "non a valore aggiunto" evolvendo la "fabbrica" verso un modello di *co-working* uomo-macchina che ottimizza tempi e costi.

Peraltro, l'adozione di soluzioni tecnologiche quali quelle citate in questo punto e negli altri richiederanno personale di alto profilo tecnico e con competenze qualificate rispetto a temi del tutto nuovi, oggi di grande interesse.

Il progetto sarà sviluppato interamente in Veneto presso le unità locali di Conceria Pasubio situate a Zermeghedo (VI), Arzignano (VI), Trissino (VI), i cui processi produttivi saranno quindi innovati secondo i modelli di "*Smart Factory*", ossia di "Fabbrica Intelligente".

Pertanto, la proposta progettuale si configura come un'innovazione di processo il cui grado di innovatività è da ricondursi nel fatto che il risultato atteso sarà un evoluto processo che si configura come una novità assoluta nel settore conciario. L'obiettivo è quello di pervenire a un processo capace di garantire massima qualità del prodotto ed elevata sostenibilità.

Il miglioramento dell'attuale processo di selezione delle pelli, mediante lo sviluppo di soluzioni tecnologiche altamente innovative, sarà fondamentale per garantire una sempre maggiore capacità dell'azienda di differenziare la propria offerta. Inoltre, il progetto in questione renderà l'azienda in grado di indirizzare, con alti livelli di accuratezza e precisione, le pelli verso le richieste pervenute. Ciò aumenterà l'affidabilità e la qualità dei prodotti in quanto più adatti e rispondenti alle esigenze dei clienti e dei consumatori finali. Altro elemento fondamentale è l'opportunità per l'azienda di efficientare il proprio processo produttivo al fine di poter beneficiare di un rilevante risparmio di costi che avrà un impatto positivo sul suo sviluppo.

Infine, l'aumento della produttività derivante dalla penetrazione del segmento di mercato di fascia premium, consentirà di assumere nuovo personale; il proponente stima pertanto di ampliare l'organico attuale (composto ad oggi da 650 dipendenti), nell'arco di tre anni, di 50 unità. In aggiunta, il proponente sottolinea come il 30% delle nuove assunzioni sarà costituito da risorse qualificate prevalentemente rivolte ad elaborare e gestire in modo efficace i dati provenienti dall'utilizzo delle nuove tecnologie implementate attraverso la realizzazione del progetto.

In ottemperanza alle disposizioni della DGR n. 336 del 21 marzo 2018, la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, già struttura incardinata nell'Area Sviluppo Economico, ora Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, in data 24 gennaio 2020, con nota protocollo n. 35974, ha provveduto a sottoporre la proposta progettuale a Veneto Innovazione e a Veneto Sviluppo al fine del rilascio dei pareri di competenza, che sono stati acquisiti, rispettivamente, al protocollo regionale n. 68298 il 12 febbraio 2020 e n. 76130 il 17 febbraio 2020.

Veneto Innovazione e Veneto Sviluppo hanno fornito entrambe parere favorevole al cofinanziamento regionale.

Per quanto riguarda la valutazione finanziaria della proposta progettuale, Veneto Sviluppo ritiene il progetto finanziariamente sostenibile.

Va inoltre segnalato che Conceria Pasubio Spa è azienda facente parte del Distretto Industriale della "Pelle della Valle del Chiampo", ai sensi della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese", come individuato con DGR n. 2415 del 16 dicembre 2014.

Inoltre, con la stessa nota registrata al protocollo regionale al n. 31294 il 22 gennaio 2020, il Direttore della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso la scheda di valutazione della proposta progettuale formulata dal Soggetto gestore del Fondo per la Crescita Sostenibile (Banca del Mezzogiorno - MCC). La valutazione è positiva, con livello massimo, pari a "buono", attribuito ai parametri "Rilevanza della proposta progettuale sotto il profilo degli sviluppi tecnologici e del grado d'innovatività dei risultati attesi", "Interesse industriale alla realizzazione dell'iniziativa proposta, in termini di capacità di favorire l'innovazione di specifici settori o comparti economici", "Effetti diretti e indiretti sul livello occupazionale del settore produttivo e/o del territorio di riferimento", "Capacità di rafforzare la presenza di prodotti italiani in segmenti di mercato caratterizzati da una forte competizione internazionale".

La manifestazione di disponibilità della Regione a partecipare al cofinanziamento del progetto è stata notificata al Ministero dello Sviluppo Economico con comunicazione protocollo n. 80376 del 19 febbraio 2020 a firma del Direttore dell'Area Sviluppo Economico.

Il piano finanziario dell'intervento progettuale prevede una spesa di euro 7.396.000,00 e un totale massimo di agevolazioni concedibili di euro 2.218.800,00, di cui euro 1.479.200,00 quale contributo alla spesa ed euro 369.800,00 di finanziamento agevolato coperti dal Ministero dello Sviluppo Economico ed euro 369.800,00 quale quota di finanziamento agevolato coperto da risorse provenienti dal bilancio regionale, di cui al fondo di rotazione ex articolo 23 della legge regionale 9 febbraio 2001 n. 5 gestito da Veneto Sviluppo.

Pertanto, in data 24 novembre 2020 con nota registrata a protocollo regionale n. 500392, la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia ha altresì richiesto a Veneto Sviluppo la conferma della disponibilità finanziaria sul fondo regionale di rotazione di cui alla l.r. n. 5/2001, per il cofinanziamento del progetto di cui trattasi. Veneto Sviluppo ha riscontrato la predetta comunicazione con nota registrata al protocollo regionale al n. 511754 il 1° dicembre 2020 confermando la sussistenza di disponibilità finanziaria sul Fondo regionale riguardo all'importo di cofinanziamento definito in euro 369.800,00.

La quota di cofinanziamento regionale sarà versata per il tramite di Veneto Sviluppo S.p.A., gestore del predetto fondo. Si evidenzia che i trasferimenti di risorse che intercorreranno fra il MISE e la Regione Veneto e viceversa, sono regolati in base alle modalità previste dalla "Convenzione relativa al trasferimento delle risorse regionali per il cofinanziamento degli Accordi di Programma, degli Accordi di Sviluppo e degli Accordi per l'Innovazione", approvata con DGR n. 1211 del 25 agosto 2020, sottoscritta il 1° settembre 2020 e repertoriata presso l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto al n. 37541/atti privati.

Ritenuto che sussistano i requisiti e verificati i soprarichiamati presupposti normativi, con il presente atto si propone di procedere alla stipula e al cofinanziamento dell'Accordo per l'innovazione oggetto di sottoscrizione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto, e la proponente Conceria Pasubio S.p.A. approvandone il relativo schema, Allegato A alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", e, in particolare, l'articolo 23, in merito al contenuto di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

VISTO il decreto interministeriale 8 marzo 2013;

VISTI i decreti del Ministro dello Sviluppo Economico 1 aprile 2015, 24 maggio 2017, 5 marzo 2018, 2 agosto 2019;

VISTO il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico 2 ottobre 2019;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 12 e 15;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 2, comma 2;

VISTE le leggi regionali 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23, 29 novembre 2001, n. 35, articolo 35, 18 maggio 2007, n. 9 e 30 maggio 2014, n. 13;

VISTO il "Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3 (Research and Innovation Strategy, Smart Specialisation), DGR n. 1020 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;

VISTO il programma nazionale della ricerca 2015 - 2020 ("PNR");

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1695 del 26 ottobre 2016 e n. 336 del 21 marzo 2018;

VISTA la nota del Direttore della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico registrata al protocollo regionale al n. 31294 il 22 gennaio 2020 contenente la proposta progettuale denominata "Studio e messa a punto di avanzate tecnologie di processo per garantire massima qualità del prodotto, l'utilizzo efficiente delle materie prime e l'alta sostenibilità del processo" presentata, ai sensi del D.M. 2 agosto 2019 e del successivo decreto direttoriale del 2 ottobre 2019, dall'impresa Conceria Pasubio S.p.A. e la scheda di valutazione del progetto, redatta dal Soggetto gestore del Fondo Crescita Sostenibile;

VISTO il parere tecnico trasmesso da Veneto Innovazione Spa e registrato al protocollo regionale al n. 68298 il 12 febbraio 2020;

VISTO il parere finanziario trasmesso da Veneto Sviluppo Spa e registrato al protocollo al n. 76130 il 17 febbraio 2020;

VISTA la nota del Direttore dell'Area Sviluppo Economico protocollo n. 80376 del 19 febbraio 2020 con la quale è stata comunicata al Ministero dello Sviluppo Economico la disponibilità della Regione del Veneto a partecipare al cofinanziamento del progetto;

VISTA la conferma della disponibilità finanziaria sul Fondo regionale resa da Veneto Sviluppo Spa, soggetto gestore del Fondo, registrata al protocollo regionale al n. 511754 il 1° dicembre 2020;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la stipula di un Accordo per l'Innovazione, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 24 maggio 2017, con il Ministero dello Sviluppo Economico, e l'impresa Conceria Pasubio S.p.A., C.F. 00165480245, avente ad oggetto la realizzazione del progetto denominato "Studio e messa a punto di avanzate tecnologie di processo per garantire massima qualità del prodotto, l'utilizzo efficiente delle materie prime e l'alta sostenibilità del processo";
3. di approvare lo schema di Accordo per l'Innovazione di cui al punto 2, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di confermare la disponibilità a cofinanziare il progetto, in termini di finanziamento agevolato, per euro 369.800,00, a valere sulle somme disponibili di cui al Fondo regionale istituito con legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23 e secondo le modalità previste all'articolo 7 dell'**Allegato A** alla presente deliberazione;
5. di incaricare il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria a sottoscrivere, per conto della Regione del Veneto, l'Accordo per l'innovazione;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia all'esecuzione degli adempimenti conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 63 del 26 gennaio 2021

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE DEL VENETO

E

CONCERIA PASUBIO S.P.A.

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

41d482af

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 347 del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del

Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, il Capo II, riguardante i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017;

– il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;

– il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, inerente all'intervento del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente", "Scienze della vita" e "Calcolo ad alte prestazioni";

– l'articolo 2, del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019 che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento, pari a euro 190 milioni, articolate, secondo quanto indicato nell'allegato n. 1 allo stesso decreto, come segue:

- euro 72 milioni riservati al settore applicativo "Fabbrica intelligente", di cui euro 20 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

41d482af

- euro 42 milioni riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui euro 12 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
- euro 52 milioni riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui euro 18 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
- euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;

– il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell’8 ottobre 2019, n. 236, che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi “Fabbrica intelligente”, “Agrifood”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”;

– il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 marzo 2020, n. 68, che destina ulteriori risorse finanziarie, pari a euro 71.264.617,35, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo inerenti ai settori applicativi “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita”, da realizzare nei territori delle regioni ex “Obiettivo convergenza” (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) ed, in particolare, l’ articolo 2, comma 1, lettera f), che sostituisce la tabella di cui all’allegato n. 1 del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019, prevedendo risorse complessivamente pari a euro 261.264.617,35, di cui:

- euro 96.112.055,76 riservati al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, di cui euro 44.112.055,76 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
- euro 65.994.828,02 riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui 35.994.828,02 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

- euro 75.157.733,57 riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui 41.157.733,57 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
- euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;

– la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;

– il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all’articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all’articolo 6, disposizioni a tutela dell’occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;

– il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, inerente all’intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;

– la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”, articolo 81, che consente alla Giunta regionale del Veneto di utilizzare le risorse di cui al fondo regionale di rotazione, istituito con legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23, per cofinanziare progetti di investimento di imprese venete, destinatarie di interventi agevolativi statali e/o comunitari, sulla base delle modalità operative da questi ultimi previsti;

– la domanda presentata in data 12 novembre 2019, con la quale la società Conceria Pasubio S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, denominata “Studio e messa a punto di avanzate tecnologie di processo per *garantire massima qualità del prodotto, l’utilizzo efficiente delle materie prime e l’alta* sostenibilità del processo”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e

sviluppo che intende realizzare nelle proprie unità produttive site nei territori della Regione del Veneto, per un importo previsto di euro 7.396.000,00 (settemilionitrecentonovantaseimila/00);

- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 30 dicembre 2019;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 10 dicembre 2019, con la quale la società Conceria Pasubio S.p.A. dichiara che il progetto di ricerca e sviluppo denominato "Studio e messa a punto di avanzate tecnologie di processo per garantire massima qualità del prodotto, *l'utilizzo efficiente delle materie prime e l'alta sostenibilità del processo*" è stato avviato in data 13 novembre 2019;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 9 luglio 2020, con la quale la società Conceria Pasubio S.p.A. ha condiviso le agevolazioni comunicate dal Ministero durante la negoziazione avvenuta in data 4 giugno 2020;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo

economico 6 febbraio 2020, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;

- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione del Veneto hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati tenuto anche conto delle previsioni fornite dalla società proponente in merito al possibile incremento occupazionale dovuto alla realizzazione della proposta progettuale denominata "Studio e messa a punto di avanzate *tecnologie di processo per garantire massima qualità del prodotto, l'utilizzo efficiente delle materie prime e l'alta sostenibilità del processo";*

- la Regione del Veneto, con comunicazione del 30 aprile 2020, ha espresso la propria disponibilità a sostenere la proposta progettuale presentata dalla società Conceria Pasubio S.p.A. con risorse pari al 5,00% dell'importo dell'investimento ammissibile da concedere nella forma del finanziamento agevolato;

- con delibera n. …… del …… 2020, la Giunta della Regione del Veneto ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 369.800,00 (trecentosessantanovemilaottocento/00) nella forma del finanziamento agevolato, pari al 5,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 a valere sulle risorse del bilancio regionale, di cui al fondo di rotazione ex articolo 23 della legge regionale 9 febbraio 2001 n.5 gestito da Veneto Sviluppo S.p.A.;

- con decreto del …….. 2020 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;

- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "Studio e messa a punto di avanzate tecnologie di processo per garantire massima *qualità del prodotto, l'utilizzo efficiente delle materie prime e l'alta sostenibilità del processo*" promosso dalla società Conceria Pasubio S.p.A., concedendo a quest'ultima agevolazioni nella forma del contributo alla spesa e del finanziamento agevolato, per un importo complessivo massimo pari ad euro 1.849.000,00 (unmilioneottocentoquarantanovemila/00);

- la società Conceria Pasubio S.p.A., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico e della Regione del Veneto che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione del Veneto e la società Conceria Pasubio S.p.A. (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la Regione del Veneto si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato *"*Studio e messa a punto di avanzate *tecnologie di processo per garantire massima qualità del prodotto, l'utilizzo efficiente delle materie prime e l'alta sostenibilità del processo"* promosso dalla società Conceria Pasubio S.p.A., da realizzare presso le unità produttive site nei territori della Regione del Veneto, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 12 novembre 2019.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
   a) alla presentazione della domanda, da parte della società Conceria Pasubio S.p.A., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
   b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;
   c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1.
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato fino a un importo massimo di euro 2.218.800,00 (duemilioniduecentodiciottomilaottocento/00).
3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018.

Articolo 5

*(Quadro finanziario dell'*Accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati società Conceria Pasubio S.p.A., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.

2. Per quanto di competenza della Regione del Veneto, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie disponibili provenienti dal bilancio regionale, di cui al fondo di rotazione ex articolo 23 della legge regionale 9 febbraio 2001 n.5 gestito da Veneto Sviluppo S.p.A..

3. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 7.396.000,00 (settemilionitrecentonovantaseimila/00) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 2.218.800,00 (duemilioniduecentodiciottomilaottocento/00), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	*Agevolazioni (€)*						Totale agevolazioni *massime concedibili (€)*
			MiSE				Regione Veneto		
			Contributo alla spesa	%	Finanziamento agevolato	%	Finanziamento agevolato	%	AgevolazioneTotale
Conceria Pasubio S.p.A.	R.I.	1.321.000,00	264.200,00	20,00%	66.050,00	5,00%	66.050,00	5,00%	396.300,00
	S.S.	6.075.000,00	1.215.000,00	20,00%	303.750,00	5,00%	303.750,00	5,00%	1.822.500,00
	Totale	7.396.000,00	**1.479.200,00**	**20,00%**	369.800,00	**5,00%**	369.800,00	**5,00%**	**2.218.800,00**

- Mise:
  - 20,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
  - 5,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma del finanziamento agevolato;
- Regione del Veneto:
  - 5,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma del finanziamento agevolato.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo "Fabbrica intelligente".

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione del Veneto sono poste a carico delle risorse di cui al fondo di rotazione ex articolo 23 della legge regionale 9 febbraio 2001 n. 5.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.

2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;

b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;

d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

In particolare, la Regione del Veneto si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- 60% entro 90 giorni dalla data di comunicazione dell'adozione del relativo Decreto di concessione;
- 40% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati dal Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto;
- I trasferimenti di risorse che, in relazione del presente Accordo, intercorreranno fra il MISE e la Regione Veneto e viceversa, sono regolati in base alle modalità previste dalla "Convenzione relativa al trasferimento delle risorse regionali per il cofinanziamento degli Accordi di Programma, degli Accordi di Sviluppo e degli Accordi per l'Innovazione", sottoscritta il 1° settembre 2020 e repertoriata con il n. 37541/atti privati, presso l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA,

previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.

3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata la società proponente si impegna al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.

4. Il soggetto proponente si impegna a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee, pena la revoca delle agevolazioni.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019.

2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:

   - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
   - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
   - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.

3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte. Le riunioni del Comitato possono essere svolte con modalità telematica.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.

3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

……

Regione del Veneto

Il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

Santo Romano

Conceria Pasubio S.p.A.

L'Amministratore Delegato

Luca Pretto

(Codice interno: 440018)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 64 del 26 gennaio 2021

Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Sicit Group S.p.A., denominata "Studio e messa a punto di prodotti innovativi derivati da scarti di produzione per l'agricoltura del futuro". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si approva lo schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno al progetto denominato "Studio e messa a punto di prodotti innovativi derivati da scarti di produzione per l'agricoltura del futuro" presentato da Sicit Group S.p.A. nell'ambito del Fondo per la Crescita Sostenibile e della misura specifica riguardante il settore applicativo "Agrifood" definita con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 2 agosto 2019, autorizzandone la relativa sottoscrizione.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Il Fondo speciale rotativo, istituito all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, ridenominato "Fondo per la crescita sostenibile", con l'articolo 23 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo.

In attuazione alla soprarichiamata normativa, il Ministero dello sviluppo economico, prima con decreto 1 aprile 2015, quindi con decreto 24 maggio 2017, ha individuato negli "Accordi per l'innovazione" uno degli strumenti operativi volti a sostenere, mediante la successiva concessione di agevolazioni, un programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo presentato da un'impresa o da un organismo di ricerca, ovvero congiuntamente tra più imprese e/o organismi di ricerca.

A tal riguardo all'articolo 6, comma 2, del citato decreto 24 maggio 2017, è disposto che "*le regioni e le province autonome cofinanziano l'Accordo per l'innovazione mettendo a disposizione le risorse finanziarie necessarie alla concessione di un contributo diretto alla spesa ovvero, in alternativa, di un finanziamento agevolato per una percentuale almeno pari al 3 per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi*".

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 15 giugno 2018, ha definito le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni a valere sul Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e sul Fondo per la crescita sostenibile in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e "Scienze della vita".

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 è stata data prosecuzione, per l'anno 2019, alle procedure già definite con il succitato decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018.

Successivamente, con decreto direttoriale del 2 ottobre 2019, il Direttore Generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese ha definito i termini e le modalità di concessione dei benefici.

Ai fini della definizione degli Accordi per l'innovazione succitati, il Ministero avvia una fase di interlocuzione con le Regioni, le Province autonome e le altre Amministrazioni pubbliche interessate, al fine di valutare la validità strategica della proposta progettuale presentata da una o più imprese e la disponibilità da parte dei citati soggetti al cofinanziamento dell'iniziativa, in misura almeno pari al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessivi. Il Ministero può richiedere la partecipazione in tale fase anche del Soggetto proponente. Nel caso in cui detta fase si concluda con esito positivo, si procede alla definizione e alla sottoscrizione dell'Accordo, i cui contenuti sono dettagliati all'articolo 7 del succitato decreto ministeriale 24 maggio 2017.

Con la finalità di consentire la partecipazione della Regione del Veneto a tali Accordi, con deliberazione della Giunta regionale n. 1695 del 26 ottobre 2016 è stato avviato un percorso volto a rendere operativo il Fondo di rotazione di cui alla legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23, rubricato "Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese" per il cofinanziamento degli interventi progettuali presentati sul Fondo per la crescita sostenibile e regolati con detti Accordi stipulati con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'impresa proponente e le Regioni coinvolte.

Conseguentemente, la modifica dell'articolo 23 della legge regionale n. 5/2001 con l'introduzione del comma 2-bis ha consentito che le risorse del Fondo di rotazione regionale possano essere altresì utilizzate a titolo di cofinanziamento di misure di sostegno a favore delle imprese in applicazione di provvedimenti statali o comunitari, come nel caso degli accordi previsti sul Fondo di crescita sostenibile.

Successivamente, l'introduzione del comma 2-ter al citato articolo 23 della l.r. 5/2001 ha consentito anche alle grandi imprese, in corrispondenza di operazioni di cofinanziamento di provvedimenti statali e comunitari, di essere beneficiarie.

Trattandosi, tuttavia, di Fondo regionale prioritariamente destinato alle imprese di micro, piccola e media dimensione (PMI), la Regione del Veneto, con deliberazione della Giunta regionale n. 336 del 21 marzo 2018, sempre in attuazione del sopra richiamato comma 2-ter, ha stabilito il limite del 10% della disponibilità complessiva del Fondo regionale quale quota massima destinata agli interventi a favore delle grandi imprese. Inoltre, sempre in relazione alle grandi imprese, il finanziamento agevolato potrà essere nella misura massima del 5% delle spese ammissibili, con un massimale comunque non superiore ad euro 1.500.000,00.

La DGR n. 336/2018 conferma, inoltre, l'iter amministrativo già tracciato con la succitata DGR n. 1695/2016 riguardo alla valutazione svolta dalla Regione sulle proposte presentati sul Fondo Crescita Sostenibile per le quali il Ministero chiede la disponibilità della partecipazione regionale. La partecipazione della Regione del Veneto all'"Accordo per l'innovazione" è subordinata all'acquisizione di due pareri, uno d'ordine finanziario reso da Veneto Sviluppo e uno d'ordine tecnico reso da Veneto Innovazione.

Nell'ambito degli interventi di cui alla succitata normativa, il Direttore Generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, con nota registrata al protocollo regionale al n. 60857 il 7 febbraio 2020, ha trasmesso la proposta progettuale denominata "*Studio e messa a punto di prodotti innovativi derivati da scarti di produzione per l'agricoltura del futuro*" presentata dall'impresa Sicit Group S.p.A. ai sensi dei citati DM 2 agosto 2019 e del decreto direttoriale del 2 ottobre 2019, dando avvio alla fase negoziale.

Sicit Group S.p.A. opera negli ambiti dell'economia circolare e green economy offrendo servizi per il settore conciario vicentino, nel ritiro e nella trasformazione dei residui di lavorazione in prodotti biodegradabili ad alto valore aggiunto. In particolare, negli stabilimenti di Arzignano e Chiampo (VI), l'azienda trasforma i residui di lavorazione, provenienti dalla concia delle pelli, in idrolizzati proteici utilizzati principalmente come biostimolanti per l'agricoltura e ritardanti per l'industria del gesso, garantendo la fornitura dei residui così trasformati alle imprese del settore agronomico, agrochimico e industriale.

Nello stabilimento di Chiampo vengono lavorati rifili e rasature, costituiti da residuo collagenico proveniente dalle operazioni di rifinizione meccanica delle pelli già sottoposte al processo di concia con il cromo; tali materiali appartengono alla categoria dei rifiuti. Dal processo di idrolisi dei rifili e delle rasature si ottiene idrolizzato proteico.

Nello stabilimento di Arzignano vengono lavorati carniccio, pelo e pezzamino, i quali rientrano nella categoria dei cosiddetti "Sottoprodotti di Origine Animale". Dal processo di idrolisi del carniccio, del pelo e del pezzamino si ottengono idrolizzato proteico e grasso.

Oltre ai due stabilimenti produttivi di Chiampo e Arzignano, l'azienda si avvale di tre laboratori per analisi chimiche, agronomiche e di controllo qualità.

Il progetto presentato, che si focalizza sulla produzione di biostimolanti a partire dai residui delle lavorazioni conciarie, si inserisce nel piano strategico industriale del soggetto proponente deliberato per il periodo 2020-2022, focalizzandosi soprattutto sulla produzione di sostanze nuove ad azione specifica, sulla somministrazione dei biostimolanti e dei nutrienti e su prodotti basati su estratti di origine vegetale.

Il mercato dei biostimolanti in agricoltura è un mercato in espansione. Da questo punto di vista il progetto si pone in un'ottica di proporre strategie innovative nell'utilizzo di queste molecole (ad esempio "rilascio intelligente"). Verranno anche valutati i processi di idrolisi in modo da ottenere prodotti ad alta specificità e sviluppati nuovi formulati ottenuti da estratti di diversa natura. Il progetto prenderà anche in considerazione la possibilità di usare questi prodotti a livello del seme, soluzione che potrebbe permettere una maggiore efficacia sin dalle prime fasi di sviluppo della pianta. I risultati del progetto potranno portare a nuovi prodotti più efficaci, grazie anche ad una ottimizzata strategia di rilascio e ad una validazione in campo su diverse specie.

Alla luce di quanto sopra riepilogato, la finalità della proposta progettuale è lo studio di nuovi approcci, metodologie e processi per la messa a punto di prodotti innovativi da destinare al settore agricolo, basati su materiali avanzati costruiti da scarti di lavorazione. La finalità è quindi riconducibile all'ambito "Agrifood" della Strategia nazionale e regionale di specializzazione intelligente, con l'obiettivo volto all'ottenimento di una maggiore e migliore produttività in agricoltura, sfruttando come materie prime scarti dell'industria manifatturiera e non, cosi da contribuire alla sostenibilità economica e ambientale lungo la catena del

valore.

Il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, oggetto dell'Accordo per l'innovazione approvato con il presente atto, prevede le seguenti azioni:

- studio e messa a punto di nuovi prodotti derivati da scarti di produzione dell'industria manufatturiera e non. I nuovi prodotti saranno costituiti da materiali avanzati costruiti ad hoc nel corso del progetto;
- progettazione e implementazione dei nuovi processi al fine di verificare la fattibilità su scala industriale;
- verifica in campo dell'efficacia del progetto prevedendo, altresì, un'azione di collaborazione tra più soggetti coinvolti lungo la filiera agricola al fine di definire procedure ottimali di dosaggio e applicazione dei nuovi prodotti, cosi da massimizzare la produttività e la qualità delle colture e la sostenibilità economica e ambientale.

Il progetto verrà realizzato interamente in Veneto nelle predette unità locali.

In ottemperanza alle disposizioni della DGR n. 336 del 21 marzo 2018, la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, già struttura incardinata nell'Area Sviluppo Economico, ora Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, in data 12 febbraio 2020, con nota protocollo n. 68078, ha provveduto a sottoporre la proposta progettuale a Veneto Innovazione e a Veneto Sviluppo al fine del rilascio dei pareri di competenza, che sono stati acquisiti, rispettivamente, al protocollo regionale n. 100523 il 3 marzo 2020 e n. 131872 il 24 marzo 2020.

Veneto Innovazione e Veneto Sviluppo hanno fornito entrambe parere favorevole al cofinanziamento regionale.

Per quanto riguarda la valutazione finanziaria della proposta progettuale, Veneto Sviluppo ritiene il progetto finanziariamente sostenibile.

Per quanto concerne la valutazione tecnica, Veneto Innovazione evidenzia il collegamento con la Strategia di Specializzazione Intelligente regionale, essendo il progetto centrato nell'ambito regionale "Smart Agrifood" con particolare riguardo alla traiettoria di sviluppo relativa alla cosiddetta "agricoltura di precisione". Inoltre, tramite un'impresa collegata, la proponente Sicit Group Spa è inserita nella Rete Innovativa Regionale "RIBES per l'ecosistema salute e l'alimentazione smart" riconosciuta dalla Giunta regionale ai sensi della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese". Pertanto, Veneto Innovazione rileva che la proposta progettuale è in grado di confermare sia la fattibilità tecnica, sia un sufficiente livello di innovatività e sviluppo tecnologico.

Inoltre, con la stessa nota registrata al protocollo regionale al n. 60857 il 7 febbraio 2020, il Direttore della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso la scheda di valutazione della proposta progettuale formulata dal Soggetto gestore del Fondo per la Crescita Sostenibile (Banca del Mezzogiorno - MCC). La valutazione è positiva, con livello massimo, pari a "buono", attribuito ai parametri "Rilevanza della proposta progettuale sotto il profilo degli sviluppi tecnologici e del grado d'innovatività dei risultati attesi", "Interesse industriale alla realizzazione dell'iniziativa proposta, in termini di capacità di favorire l'innovazione di specifici settori o comparti economici", "Effetti diretti e indiretti sul livello occupazionale del settore produttivo e/o del territorio di riferimento", "Capacità di rafforzare la presenza di prodotti italiani in segmenti di mercato caratterizzati da una forte competizione internazionale".

La manifestazione di disponibilità della Regione a partecipare al cofinanziamento del progetto è stata notificata al Ministero dello Sviluppo Economico con comunicazione protocollo n. 105306 del 5 marzo 2020 a firma del Direttore dell'Area Sviluppo Economico.

Il piano finanziario dell'intervento progettuale, comunicato con nota del Dirigente della Divisione VII - Interventi per ricerca e sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico registrata al protocollo regionale al n. 154105 il 14 aprile 2020, prevede una spesa di euro 12.171.529,25 e un totale massimo di agevolazioni concedibili di euro 3.651.458,78, di cui euro 2.434.305,85 quale contributo alla spesa ed euro 608.576,46 di finanziamento agevolato coperti dal Ministero dello Sviluppo Economico ed euro 608.576,46 quale quota di finanziamento agevolato coperto da risorse provenienti dal bilancio regionale, di cui al fondo di rotazione ex articolo 23 della legge regionale 9 febbraio 2001 n. 5 gestito da Veneto Sviluppo.

Pertanto, in data 24 novembre 2020 con nota registrata a protocollo regionale n. 500392, la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia ha altresì richiesto a Veneto Sviluppo la conferma della disponibilità finanziaria sul fondo regionale di rotazione di cui alla l.r. n. 5/2001, per il cofinanziamento del progetto di cui trattasi. Veneto Sviluppo ha riscontrato la predetta comunicazione con nota registrata al protocollo regionale al n. 511754 il 1° dicembre 2020 confermando la sussistenza di disponibilità finanziaria sul Fondo regionale riguardo all'importo di cofinanziamento definito in euro 608.576,46.

La quota di cofinanziamento regionale sarà versata per il tramite di Veneto Sviluppo S.p.A., gestore del predetto fondo. Si evidenzia che i trasferimenti di risorse che intercorreranno fra il MISE e la Regione Veneto e viceversa, sono regolati in base alle modalità previste dalla "Convenzione relativa al trasferimento delle risorse regionali per il cofinanziamento degli Accordi

di Programma, degli Accordi di Sviluppo e degli Accordi per l'Innovazione", approvata con DGR n. 1211 del 25 agosto 2020, sottoscritta il 1° settembre 2020 e repertoriata presso l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto al n. 37541/atti privati.

Ritenuto che sussistano i requisiti e verificati i soprarichiamati presupposti normativi, con il presente atto si propone di procedere alla stipula e al cofinanziamento dell'Accordo per l'innovazione oggetto di sottoscrizione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto, e la proponente Sicit Group S.p.A. approvandone il relativo schema, Allegato A alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", e, in particolare, l'articolo 23, in merito al contenuto di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

VISTO il decreto interministeriale 8 marzo 2013;

VISTI i decreti del Ministro dello Sviluppo Economico 1 aprile 2015, 24 maggio 2017, 5 marzo 2018, 2 agosto 2019;

VISTO il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico 2 ottobre 2019;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 12 e 15;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 2, comma 2;

VISTE le leggi regionali 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23, 29 novembre 2001, n. 35, articolo 35, 18 maggio 2007, n. 9 e 30 maggio 2014, n. 13;

VISTO il "Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3 (Research and Innovation Strategy, Smart Specialisation), DGR n. 1020 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;

VISTO il programma nazionale della ricerca 2015 - 2020 ("PNR");

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1695 del 26 ottobre 2016 e n. 336 del 21 marzo 2018;

VISTA la nota del Direttore della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico registrata al protocollo regionale al n. 60857 il 7 febbraio 2020 contenente la proposta progettuale denominata "Studio e messa a punto di prodotti innovativi derivati da scarti di produzione per l'agricoltura del futuro" presentata, ai sensi del D.M. 2 agosto 2019 e del successivo decreto direttoriale del 2 ottobre 2019, dall'impresa Sicit Group S.p.A. e la scheda di valutazione del progetto, redatta dal Soggetto gestore del Fondo Crescita Sostenibile;

VISTO il parere tecnico trasmesso da Veneto Innovazione Spa e registrato al protocollo regionale al n. 100523 il 3 marzo 2020;

VISTO il parere finanziario trasmesso da Veneto Sviluppo Spa e registrato al protocollo al n. 131872 il 24 marzo 2020;

VISTA la nota del Direttore dell'Area Sviluppo Economico protocollo n. 105306 del 5 marzo 2020 con la quale è stata comunicata al Ministero dello Sviluppo Economico la disponibilità della Regione del Veneto a partecipare al cofinanziamento del progetto;

VISTA la nota del Dirigente della Divisione VII - Interventi per ricerca e sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico, registrata al protocollo regionale al n. 154105 il 14 aprile 2020 contenente il calcolo delle agevolazioni concedibili;

VISTA la conferma della disponibilità finanziaria sul Fondo regionale resa da Veneto Sviluppo Spa, soggetto gestore del Fondo, registrata al protocollo regionale al n. 511754 il 1° dicembre 2020;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la stipula di un Accordo per l'Innovazione, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 24 maggio 2017, con il Ministero dello Sviluppo Economico, e l'impresa Sicit Group S.p.A., C.F. 09970040961, avente ad oggetto la realizzazione del progetto denominato "Studio e messa a punto di prodotti innovativi derivati da scarti di produzione per l'agricoltura del futuro";
3. di approvare lo schema di Accordo per l'Innovazione di cui al punto 2, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di confermare la disponibilità a cofinanziare il progetto, in termini di finanziamento agevolato, per euro 608.576,46, a valere sulle somme disponibili di cui al Fondo regionale istituito con legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23 e secondo le modalità previste all'articolo 7 dell'**Allegato A** alla presente deliberazione;
5. di incaricare il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria a sottoscrivere, per conto della Regione del Veneto, l'Accordo per l'innovazione;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia all'esecuzione degli adempimenti conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 64 del 26 gennaio 2021

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE DEL VENETO

E

SICIT GROUP S.p.A.

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 347 del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del

d3f66306

Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, il Capo II, riguardante i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017;

- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, inerente all'intervento del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente", "Scienze della vita" e "Calcolo ad alte prestazioni";

- l'articolo 2, del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019 che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento, pari a euro 190 milioni, articolate, secondo quanto indicato nell'allegato n. 1 allo stesso decreto, come segue:

  - euro 72 milioni riservati al settore applicativo "Fabbrica intelligente", di cui euro 20 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

- euro 42 milioni riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui euro 12 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
- euro 52 milioni riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui euro 18 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
- euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;

– il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell’8 ottobre 2019, n. 236, che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi “Fabbrica intelligente”, “Agrifood”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”;

– il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 marzo 2020, n. 68, che destina ulteriori risorse finanziarie, pari a euro 71.264.617,35, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo inerenti ai settori applicativi “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita”, da realizzare nei territori delle regioni ex “Obiettivo convergenza” (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) ed, in particolare, l’ articolo 2, comma 1, lettera f), che sostituisce la tabella di cui all’allegato n. 1 del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019, prevedendo risorse complessivamente pari a euro 261.264.617,35, di cui:

- euro 96.112.055,76 riservati al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, di cui euro 44.112.055,76 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
- euro 65.994.828,02 riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui 35.994.828,02 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

- euro 75.157.733,57 riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui 41.157.733,57 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
- euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;

– la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;

– il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all’articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all’articolo 6, disposizioni a tutela dell’occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;

– il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, inerente all’intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;

– la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”, articolo 81, che consente alla Giunta regionale del Veneto di utilizzare le risorse di cui al fondo regionale di rotazione, istituito con legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23, per cofinanziare progetti di investimento di imprese venete, destinatarie di interventi agevolativi statali e/o comunitari, sulla base delle modalità operative da questi ultimi previsti;

– la domanda presentata in data 12 novembre 2019, con la quale la società Sicit Group S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo “Agrifood”, denominata “Studio e messa a punto di prodotti innovativi derivati da scarti di produzione per l*’agricoltura del* futuro”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nelle proprie unità produttive site nei territori della regione del Veneto, per un importo previsto di euro 12.171.529,25 (dodicimilionicentosettantunomilacinquecentoventinove/25);

– la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 7 febbraio 2020;

– la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 11 dicembre 2019, con la quale la società Sicit Group S.p.A. dichiara che il progetto di ricerca e sviluppo denominato "Studio e *messa a punto di prodotti innovativi derivati da scarti di produzione per l'agricoltura del* futuro" è stato avviato in data 25 novembre 2019;

– la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 12 giugno 2020, con la quale la società Sicit Group S.p.A. ha condiviso, a seguito dell'incontro negoziale, le agevolazioni comunicate dal Ministero;

– l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;

- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione del Veneto hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori dovute alla realizzazione della proposta progettuale

denominata "Studio e messa a punto di prodotti innovativi derivati da scarti di produzione per *l'agricoltura del f*uturo*";*

- la Regione del Veneto, con comunicazione del 6 aprile 2020, ha espresso la propria disponibilità a sostenere la proposta progettuale presentata dalla società Sicit Group S.p.A. con risorse pari al 5,00% dell'importo dell'investimento ammissibile da concedere nella forma del finanziamento agevolato;

- con delibera n. …… del …… 2020, la Giunta della Regione del Veneto ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 608.576,46 (seicentoottomilacinquecentosettantasei/46) nella forma del finanziamento agevolato, pari al 5,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 a valere sulle risorse provenienti dal bilancio regionale, di cui al fondo di rotazione ex articolo 23 della legge regionale 9 febbraio 2001 n. 5 gestito da Veneto Sviluppo S.p.A.;

- con decreto del …….. 2020 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;

- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "Studio e messa a punto di prodotti innovativi derivati da scarti di produzione per *l'agricoltura del futuro*" promosso dalla società Sicit Group S.p.A., concedendo a quest'ultima agevolazioni nella forma del contributo alla spesa e del finanziamento agevolato, per un importo complessivo massimo pari ad euro 3.042.882,31 (tremilioniquarantaduemilaottocentottantadue/31);

- la società Sicit Group S.p.A., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico e della Regione del Veneto che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non

d3f66306

possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione del Veneto e la società Sicit Group S.p.A. (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la Regione del Veneto si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato *"*Studio e messa a punto di prodotti *innovativi derivati da scarti di produzione per l'agricoltura del futuro"* promosso dalla società Sicit Group S.p.A., da realizzare presso le unità produttive site nei territori della Regione del Veneto, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 12 novembre 2019.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
   a) alla presentazione della domanda, da parte della società Sicit Group S.p.A., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
   b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;

d3f66306

c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1.

2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato fino a un importo massimo di euro 3.651.458,78 (tremilioniseicentocinquantunomilaquattrocentocinquantotto/78).

3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.

2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018.

Articolo 5

*(Quadro finanziario dell'*Accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati società Sicit Group S.p.A., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.

2. Per quanto di competenza della Regione del Veneto, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie disponibili provenienti dal bilancio regionale, di cui al fondo di rotazione ex articolo 23 della legge regionale 9 febbraio 2001 n.5 gestito da Veneto Sviluppo S.p.A..

d3f66306

3. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 12.171.529,25 (dodicimilionicentosettantunomilacinquecentoventinove/25) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 3.651.458,78 (tremilioniseicentocinquantunomilaquattrocentocinquantotto/78), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	*Agevolazioni (€)*						Totale agevolazioni massime *concedibili (€)*
			MiSE				Regione Veneto		
			Contributo alla Spesa	%	Finanziamento Agevolato	%	Finanziamento Agevolato	%	
Sicit Group SpA	R.I.	4.251.370,00	850.274,00	20,00%	212.568,50	5,00%	212.568,50	5,00%	1.275.411,00
	S.S.	7.920.159,25	1.584.031,85	20,00%	396.007,96	5,00%	396.007,96	5,00%	2.376.047,78
	Totale	**12.171.529,25**	**2.434.305,85**		**608.576,46**		**608.576,46**		**3.651.458,78**

- Mise:
  - 20,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
  - 5,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma del finanziamento agevolato;
- Regione del Veneto:
  - 5,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma del finanziamento agevolato.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo "Agrifood".

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione del Veneto sono poste a carico delle risorse di cui al fondo di rotazione ex articolo 23 della legge regionale 9 febbraio 2001 n. 5.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la

d3f66306

cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.

2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

   a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;

   b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

   c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;

   d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

In particolare, la Regione del Veneto si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- 60% entro 90 giorni dalla data di comunicazione dell'adozione del relativo Decreto di concessione;
- 40% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati del soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto;
- I trasferimenti di risorse che, in relazione del presente Accordo, intercorreranno fra il MISE e la Regione Veneto e viceversa, sono regolati in base alle modalità previste dalla "Convenzione relativa al trasferimento delle risorse regionali per il cofinanziamento degli Accordi di Programma, degli Accordi di Sviluppo e degli Accordi per l'Innovazione", sottoscritta il 1° settembre 2020 e repertoriata con il n. 37541/atti privati, presso l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.

3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata la società proponente si impegna al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.

4. Il soggetto proponente si impegna a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio

ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee, pena la revoca delle agevolazioni.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019.

2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:

   - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
   - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
   - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.

3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte. Le riunioni del Comitato possono essere svolte con modalità telematica.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.

3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

……

Regione del Veneto

Il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

Santo Romano

Sicit Group S.p.A.

Amministratore Delegato

Massimo Costantino Neresini

---

d3f66306

(Codice interno: 440019)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 65 del 26 gennaio 2021

Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Zambon S.p.A., denominata "Progetto CROSSBAR: Reactive Species Scavenger BARrier. Formulazioni innovative di nano e micro-particelle somministrate per via inalatoria di scavengers per la prevenzione ed il trattamento del danno ossidativo polmonare". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si approva lo schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno al progetto denominato "Progetto CROSSBAR: Reactive Species Scavenger BARrier. Formulazioni innovative di nano e micro-particelle somministrate per via inalatoria di scavengers per la prevenzione ed il trattamento del danno ossidativo polmonare" presentato da Zambon S.p.A. nell'ambito del Fondo per la Crescita Sostenibile e della misura specifica riguardante il settore applicativo "Scienze della Vita" definita con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 5 marzo 2018, autorizzandone la relativa sottoscrizione.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Il Fondo speciale rotativo, istituito all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, ridenominato "Fondo per la crescita sostenibile", con l'articolo 23 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo.

In attuazione alla soprarichiamata normativa, il Ministero dello sviluppo economico, prima con decreto 1 aprile 2015, quindi con decreto 24 maggio 2017, ha individuato negli "Accordi per l'innovazione" uno degli strumenti operativi volti a sostenere, mediante la successiva concessione di agevolazioni, un programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo presentato da un'impresa o da un organismo di ricerca, ovvero congiuntamente tra più imprese e/o organismi di ricerca.

A tal riguardo all'articolo 6, comma 2, del citato decreto 24 maggio 2017, è disposto che "*le regioni e le province autonome cofinanziano l'Accordo per l'innovazione mettendo a disposizione le risorse finanziarie necessarie alla concessione di un contributo diretto alla spesa ovvero, in alternativa, di un finanziamento agevolato per una percentuale almeno pari al 3 per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi*".

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 15 giugno 2018, ha definito le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni a valere sul Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e sul Fondo per la crescita sostenibile in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e "Scienze della vita".

Successivamente, con decreto direttoriale del 27 settembre 2018, il Direttore Generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese ha definito l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi agevolativi, gli ambiti operativi, i termini e le modalità di concessione ed erogazione dei benefici.

Ai fini della definizione degli Accordi per l'innovazione succitati, il Ministero avvia una fase di interlocuzione con le Regioni, le Province autonome e le altre Amministrazioni pubbliche interessate, al fine di valutare la validità strategica della proposta progettuale presentata da una o più imprese e la disponibilità da parte dei citati soggetti al cofinanziamento dell'iniziativa, in misura almeno pari al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessivi. Il Ministero può richiedere la partecipazione in tale fase anche del Soggetto proponente. Nel caso in cui detta fase si concluda con esito positivo, si procede alla definizione e alla sottoscrizione dell'Accordo, i cui contenuti sono dettagliati all'articolo 7 del succitato decreto ministeriale 24 maggio 2017.

Con la finalità di consentire la partecipazione della Regione del Veneto a tali Accordi, con deliberazione della Giunta regionale n. 1695 del 26 ottobre 2016 è stato avviato un percorso volto a rendere operativo il Fondo di rotazione di cui alla legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23, rubricato "Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese" per il cofinanziamento degli interventi progettuali presentati sul Fondo per la crescita sostenibile e regolati con detti Accordi stipulati con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'impresa proponente e le Regioni coinvolte.

Conseguentemente, la modifica dell'articolo 23 della legge regionale n. 5/2001 con l'introduzione del comma 2-bis ha consentito che le risorse del Fondo di rotazione regionale possano essere altresì utilizzate a titolo di cofinanziamento di misure di sostegno a favore delle imprese in applicazione di provvedimenti statali o comunitari, come nel caso degli accordi previsti sul Fondo di crescita sostenibile.

Successivamente, l'introduzione del comma 2-ter al citato articolo 23 della l.r. 5/2001 ha consentito anche alle grandi imprese, in corrispondenza di operazioni di cofinanziamento di provvedimenti statali e comunitari, di essere beneficiarie.

Trattandosi, tuttavia, di Fondo regionale prioritariamente destinato alle imprese di micro, piccola e media dimensione (PMI), la Regione del Veneto, con deliberazione della Giunta regionale n. 336 del 21 marzo 2018, sempre in attuazione del sopra richiamato comma 2-ter, ha stabilito il limite del 10% della disponibilità complessiva del Fondo regionale quale quota massima destinata agli interventi a favore delle grandi imprese. Inoltre, sempre in relazione alle grandi imprese, il finanziamento agevolato potrà essere nella misura massima del 5% delle spese ammissibili, con un massimale comunque non superiore ad euro 1.500.000,00.

La DGR n. 336/2018 conferma, inoltre, l'iter amministrativo già tracciato con la succitata DGR n. 1695/2016 riguardo alla valutazione svolta dalla Regione sulle proposte presentati sul Fondo Crescita Sostenibile per le quali il Ministero chiede la disponibilità della partecipazione regionale. La partecipazione della Regione del Veneto all'"Accordo per l'innovazione" è subordinata all'acquisizione di due pareri, uno d'ordine finanziario reso da Veneto Sviluppo e uno d'ordine tecnico reso da Veneto Innovazione.

Nell'ambito degli interventi di cui alla succitata normativa, il Direttore Generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, con nota registrata al protocollo regionale al n. 284045 il 27 giugno 2019, ha trasmesso la proposta progettuale denominata "*Progetto CROSSBAR: Reactive Species Scavenger BARrier. Formulazioni innovative di nano e micro-particelle somministrate per via inalatoria di scavengers per la prevenzione ed il trattamento del danno ossidativo polmonare*" presentata dall'impresa Zambon S.p.A. ai sensi dei citati DM 5 marzo 2018 e del decreto direttoriale del 27 settembre 2018, dando avvio alla fase negoziale. Si evidenzia che la proposta progettuale è stata oggetto di una successiva rimodulazione, come notificato con documentazione registrata al protocollo regionale al 131853 il 24 marzo 2020.

Zambon S.p.A. è una società chimico-farmaceutica multinazionale con sede in Bresso (MI). La società opera nelle aree terapeutiche relative alla malattia di Parkinson, alle malattie respiratorie severe (tra cui la fibrosi cistica), alle malattie comuni dell'apparato respiratorio, al dolore (antidolorifici) e alla salute della donna. In Veneto, nel comune di Vicenza è presente uno stabilimento produttivo dedicato alle linee di produzione di liquidi, solidi e iniettabili. Nel sito di Vicenza sono localizzati 15 ricercatori, organizzati in team di ricerca nelle seguenti aree tematiche: *Pharmacetical Reasearch, Pharmaceutical Development & Industrialisation, Pharma Technology QA/QP*.

La proposta progettuale, in fase iniziale, era stata orientata allo sviluppo di un prodotto in polvere somministrato con un dispositivo inalatorio portatile in grado di svolgere una funzione di *scavenger* o barriera nei confronti di sostante tossiche ad azione ossidante prodotte nel polmone a seguito dell'inalazione prolungata di particelle, gas/smog.

Successivamente, a seguito del sopraggiungere di motivazioni tecnico scientifiche ostative al raggiungimento degli obiettivi progettuali iniziali, la proponente ha provveduto a rimodulare il progetto sostituendo il principio attivo da utilizzare nella terapia della "Aspergillosi Broncopolmonare Allergica".

Il progetto così aggiornato evidenzia i seguenti obiettivi, che si elencano sinteticamente:

- sviluppo di polveri mediante lo *spray drying*;
- l'identificazione di nuove modalità di somministrazione di polveri inalatorie a partire da inalatori a bassa resistenza;
- somministrazione di una nuova formulazione di principio attivo, che potrebbe rappresentare una terapia per l'Aspergillosi Broncopolmonare Allergica con farmaci antifungini più efficace e più vantaggiosa in termini di sicurezza rispetto alla terapia sistemica.

Il progetto racchiude un elevato interesse industriale per l'azienda proponente, legato all'acquisizione di un nuovo prodotto farmaceutico da brevettare e/o commercializzare. L'azienda è già presente nel mondo farmaceutico da moltissimi anni nelle terapie per patologie a carico dell'apparato respiratorio con prodotti di notevole successo commerciale. La realizzazione di un prodotto in polvere somministrato con un dispositivo inalatorio portatile potrebbe aumentare il ventaglio delle opportunità di utilizzo e rinforzare la presenza dell'azienda in uno spazio di mercato, quello delle patologie polmonari severe, in generale povero di soluzioni tecnologiche e di molecole realmente efficaci.

Si segnala, infine, che il progetto implica l'impiego di 5 risorse di livello dirigenziale, di 12 figure impiegatizie e 7 tecnici. Le aree di competenza spaziano dallo sviluppo farmaceutico agli studi clinici e preclinici, dall'attività regolatoria alla proprietà

intellettuale.

Le attività inerenti la presente proposta progettuale verranno svolte presso le unità di Bresso (MI), Vicenza e Piacenza.

In ottemperanza alle disposizioni della DGR n. 336 del 21 marzo 2018, la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, già struttura incardinata nell'Area Sviluppo Economico, ora Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, in data 10 gennaio 2019 e in data 25 marzo 2020, con note protocollo n. 8628 e n. 133014, ha provveduto a sottoporre la proposta progettuale e la successiva rimodulazione a Veneto Innovazione e a Veneto Sviluppo al fine del rilascio dei pareri di competenza, che sono stati acquisiti, rispettivamente, al protocollo regionale n. 44894 il 1° febbraio 2019 e n. 103464 il 13 marzo 2019 e successivamente aggiornati e registrati al protocollo regionale n. 177379 il 4 maggio 2020 e n. 151489 il 9 aprile 2020.

Veneto Innovazione e Veneto Sviluppo hanno fornito entrambe parere favorevole al cofinanziamento regionale.

Per quanto riguarda la valutazione finanziaria della proposta progettuale, Veneto Sviluppo, sulla base dei dati storici e andamentali del richiedente nonché dei risultati previsti dall'iniziativa di investimento, ritiene il progetto finanziariamente sostenibile.

Per quanto concerne la valutazione tecnica, Veneto Innovazione evidenzia che, seppure le attività di ricerca e sviluppo, oggetto dell'intervento, non hanno uno specifico collegamento con la Strategia di Specializzazione Intelligente regionale, essendo il progetto centrato nell'ambito delle Scienze della Vita che non rappresenta uno specifico ambito di specializzazione del Veneto, va tuttavia ricordato che la stessa Regione sostiene il Cluster Tecnologico Nazionale "ALISEI" ed è quindi interessata a promuovere l'interazione tra il sistema della ricerca multidisciplinare, il tessuto industriale farmaceutico-biomedicale e le istituzioni pubbliche nel settore della salute.

Ciò premesso, Veneto Innovazione rileva che la proposta progettuale è in grado di confermare sia la fattibilità tecnica, sia un buon livello di innovatività e sviluppo tecnologico.

Inoltre, il Direttore della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, con nota registrata al protocollo regionale al n. 336829 il 29 luglio 2019, ha trasmesso la scheda di valutazione della proposta progettuale formulata dal Soggetto gestore del Fondo per la Crescita Sostenibile (Banca del Mezzogiorno - MCC) e, con nota registrata al protocollo regionale al n. 182533 il 7 maggio 2020 il successivo aggiornamento della valutazione alla luce della rimodulazione progettuale pervenuta. La valutazione finale è pertanto positiva, con livello massimo, pari a "buono", attribuito ai parametri "Rilevanza della proposta progettuale sotto il profilo degli sviluppi tecnologici del grado d'innovatività dei risultati attesi", "Grado di innovatività dei risultati attesi rispetto allo stato dell'arte internazionale", "Interesse industriale alla realizzazione dell'iniziativa proposta, in termini di capacità di favorire l'innovazione di specifici settori o comparti economici", "Capacità di rafforzare la presenza di prodotti italiani in segmenti di mercato caratterizzati da una forte competizione internazionale".

La manifestazione di disponibilità della Regione a partecipare al cofinanziamento del progetto inizialmente è stata notificata al Ministero dello Sviluppo Economico con comunicazione protocollo n. 350561 del 6 agosto 2019 a firma del Direttore dell'Area Sviluppo Economico della Regione del Veneto.

Il piano finanziario dell'intervento progettuale, comunicato con nota del Ministero dello Sviluppo Economico registrata al protocollo regionale al n. 182533 il 7 maggio 2020 prevede, per la quota parte riferita alle attività svolte presso gli stabilimenti situati in Veneto, una spesa di euro 2.521.250,00 e un totale massimo di agevolazioni concedibili di euro 704.375,00, di cui euro 578.312,50 quale contributo alla spesa coperto dal Ministero dello Sviluppo Economico ed euro 126.062,50 quale quota di finanziamento agevolato coperto da risorse provenienti dal bilancio regionale, di cui al fondo di rotazione ex articolo 23 della legge regionale 9 febbraio 2001 n. 5 gestito da Veneto Sviluppo.

Pertanto, in data 3 luglio 2020 con nota registrata a protocollo regionale n. 263622, la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia ha altresì richiesto a Veneto Sviluppo la conferma della disponibilità finanziaria sul fondo regionale di rotazione di cui alla l.r. n. 5/2001, per il cofinanziamento del progetto di cui trattasi. Veneto Sviluppo ha riscontrato la predetta comunicazione con nota registrata al protocollo regionale al n. 267349 il 7 luglio 2020 confermando la sussistenza di disponibilità finanziaria sul Fondo regionale riguardo all'importo di cofinanziamento definito in euro 126.062,50.

Si precisa che l'importo concesso dalla Regione del Veneto è in misura pari al 5% della spesa di progetto sostenuta sul territorio regionale dalla Zambon S.p.A. e che il piano finanziario riferito all'intero progetto prevede comunque un costo complessivo di euro 11.112.500,00 e un ammontare totale di agevolazioni pari a euro 4.994.825,00.

La quota di cofinanziamento regionale sarà versata per il tramite di Veneto Sviluppo S.p.A., gestore del predetto fondo. Si evidenzia che i trasferimenti di risorse che intercorreranno fra il MISE e la Regione Veneto e viceversa, sono regolati in base

alle modalità previste dalla "Convenzione relativa al trasferimento delle risorse regionali per il cofinanziamento degli Accordi di Programma, degli Accordi di Sviluppo e degli Accordi per l'Innovazione", approvata con DGR n. 1211 del 25 agosto 2020, sottoscritta il 1° settembre 2020 e repertoriata presso l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto al n. 37541/atti privati.

Ritenuto che sussistano i requisiti e verificati i soprarichiamati presupposti normativi, con il presente atto si propone di procedere alla stipula e al cofinanziamento dell'Accordo per l'innovazione oggetto di sottoscrizione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto, la Regione Lombardia e la proponente Zambon S.p.A. approvandone il relativo schema, Allegato A alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", e, in particolare, l'articolo 23, in merito al contenuto di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

VISTO il decreto interministeriale 8 marzo 2013;

VISTI i decreti del Ministro dello Sviluppo Economico 1 aprile 2015, 24 maggio 2017, 5 marzo 2018;

VISTO il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico 27 settembre 2018;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 12 e 15;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 2, comma 2;

VISTE le leggi regionali 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23, 29 novembre 2001, n. 35, articolo 35, 18 maggio 2007, n. 9 e 30 maggio 2014, n. 13;

VISTO il "Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3 (Research and Innovation Strategy, Smart Specialisation), DGR n. 1020 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;

VISTO il programma nazionale della ricerca 2015 - 2020 ("PNR");

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1695 del 26 ottobre 2016 e n. 336 del 21 marzo 2018;

VISTE le note del Direttore della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico registrate al protocollo regionale ai nn. 284045 il 27 giugno 2019 e 336829 il 29 luglio 2019 contenenti, rispettivamente, la proposta progettuale denominata "Progetto CROSSBAR: Reactive Species Scavenger BARrier. Formulazioni innovative di nano e micro-particelle somministrate per via inalatoria di scavengers per la prevenzione ed il trattamento del danno ossidativo polmonare" presentata, ai sensi del D.M. 5 marzo 2018 e del successivo decreto direttoriale del 27 settembre 2018, dall'impresa Zambon S.p.A.;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico registrata al protocollo regionale al n. 131853 il 24 marzo 2020 contenente la relazione della rimodulazione della proposta progettuale presentata dalla società Zambon S.p.A.;

VISTO il parere tecnico trasmesso da Veneto Innovazione Spa e registrato al protocollo regionale al n. 44894 il 1° febbraio 2019 e il successivo aggiornamento registrato al protocollo regionale al n. 177379 il 4 maggio 2020;

VISTO il parere finanziario trasmesso da Veneto Sviluppo Spa e registrato al protocollo al n. 103464 il 13 marzo 2019 e il successivo aggiornamento registrato al protocollo regionale al n. 151489 il 9 aprile 2020;

VISTA la nota del Direttore dell'Area Sviluppo Economico protocollo n. 350561 del 6 agosto 2019 con la quale è stata comunicata al Ministero dello Sviluppo Economico la disponibilità della Regione del Veneto a partecipare al cofinanziamento del progetto;

VISTA la nota del Dirigente della Divisione VII - Interventi per ricerca e sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico, registrata al protocollo regionale al n. 182533 il 7 maggio 2020 contenente la scheda di valutazione finale del progetto, redatta dal Soggetto gestore del Fondo Crescita Sostenibile, e il calcolo delle agevolazioni concedibili;

VISTA la conferma della disponibilità finanziaria sul Fondo regionale resa da Veneto Sviluppo Spa, soggetto gestore del Fondo, registrata al protocollo regionale al n. 267349 il 7 luglio 2020;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la stipula di un Accordo per l'Innovazione, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 24 maggio 2017, con il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lombardia e l'impresa Zambon S.p.A., C.F. 05341830965, avente ad oggetto la realizzazione del progetto denominato "Progetto CROSSBAR: Reactive Species Scavenger BARrier. Formulazioni innovative di nano e micro-particelle somministrate per via inalatoria di scavengers per la prevenzione ed il trattamento del danno ossidativo polmonare";
3. di approvare lo schema di Accordo per l'Innovazione di cui al punto 2, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di confermare la disponibilità a cofinanziare il progetto, in termini di finanziamento agevolato, per euro 126.062,50, a valere sulle somme disponibili di cui al Fondo regionale istituito con legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23 e secondo le modalità previste all'articolo 7 dell'**Allegato A** alla presente deliberazione;
5. di incaricare il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria a sottoscrivere, per conto della Regione del Veneto, l'Accordo per l'innovazione;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia all'esecuzione degli adempimenti conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 65 del 26 gennaio 2021

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE DEL VENETO

LA REGIONE LOMBARDIA

E

ZAMBON S.P.A.

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

fb568a82

c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- il Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 final, del 23 giugno 2015, come modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 final, del 24 novembre 2015, con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 final, del 7 dicembre 2017 e con decisione C(2018)9117 final, del 19 dicembre 2018;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, l'articolo 7, che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento agevolativo di cui al Capo II – Procedura negoziale, articolate per aree territoriali, secondo quanto indicato nell'allegato n. 3 allo stesso decreto;

- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2019, n. 92, che destina ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile, pari a euro 150.000.000,00, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di

specializzazione intelligente relativi a "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e Scienze della vita", di cui al Capo II, procedura negoziale, del decreto ministeriale 5 marzo 2018;

- l'articolo 1, comma 4, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che sostituisce la tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all'allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e che riporta il dettaglio delle risorse rese disponibili, suddivise per settore applicativo e tipologia di procedura, prevedendo, per la procedura negoziale di cui al Capo II dello stesso decreto 5 marzo 2018, risorse complessivamente pari a euro 545.678.400,00, di cui:

  - euro 325.119.000,00 per le regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto) suddivisi come segue: euro 161.047.600,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 80.047.600,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 84.023.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";

  - euro 60.000.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) suddivisi come segue: euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";

  - euro 160.559.400,00 per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) suddivisi come segue: euro 63.519.800,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 40.519.800,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 56.519.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";

- l'articolo 2, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 che definisce le modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II, stabilendo che: 1) nell'ambito della fase di negoziazione, il limite massimo dell'intensità d'aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al cinquanta percento dei costi di ricerca industriale e al venticinque percento dei costi di sviluppo sperimentale, tenuto conto dell'apporto finanziario reso disponibile dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni sottoscrittrici l'Accordo per l'innovazione ai sensi all'articolo 6, comma 2, dello stesso decreto direttoriale 27 settembre 2018; 2) il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente ai

soggetti di piccola o media dimensione di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 marzo 2018, con esclusione degli Organismi di ricerca; 3) le maggiorazioni del contributo diretto alla spesa, qualora richieste, possono essere concesse esclusivamente a valere su eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni pubbliche sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 27 settembre 2018;

- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53624, registrato in data 5 marzo 2019, inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" con la quale Regione Lombardia promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia e libertà di iniziativa economica;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n.26 "Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0" con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione e ricerca e l'accesso a strumenti innovativi finalizzati a incrementarne la capacità competitiva delle imprese;
- la deliberazione di giunta regionale n. XI / 3200 del 03/06/2020 Fondo per la crescita sostenibile - Accordi con ministero dello sviluppo economico: approvazione dello schema di accordo e impegno delle risorse finanziarie;

- la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", articolo 81, che consente alla Giunta regionale del Veneto di utilizzare le risorse di cui al fondo regionale di rotazione, istituito con legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23, per cofinanziare progetti di investimento di imprese venete che siano destinatari di interventi agevolativi statali e/o comunitari, sulla base delle modalità operative da questi ultimi previsti;

- la domanda presentata in data 27 novembre 2018, come integrata con nota del 23 marzo 2020, con la quale la società Zambon S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo "Scienze della Vita", denominata "**Progetto CROSSBAR: Reactive Species Scavenger BARrier. Formulazioni innovative di nano- e micro-particelle somministrate per via inalatoria di scavengers per la prevenzione ed il trattamento del danno ossidativo polmonare**", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nelle unità produttive site nei territori delle regioni Emilia Romagna, Veneto e Lombardia, per un importo previsto di euro 11.112.500,00 (undicimilionicentododicimilacinquecento/00);

- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 01 aprile 2020;

- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 08 gennaio 2020, con la quale il Ministero, sentite le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo, ha comunicato alla società Zambon S.p.A. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata "**Progetto CROSSBAR: Reactive Species Scavenger BARrier. Formulazioni innovative di nano- e micro-particelle somministrate per via inalatoria di scavengers per la prevenzione ed il trattamento del danno ossidativo polmonare.**";

- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 18 maggio 2020, con la quale la società Zambon S.p.A. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;

- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi

tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico e le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- con delibera n. …… del ……. 2020, la Giunta della Regione del Veneto ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 126.062,50 (centoventiseimilasessantadue/50) nella forma del finanziamento agevolato, pari al 5,00% dei costi di progetto riferiti all'unità produttiva situata in Veneto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 a valere sulle risorse provenienti dal bilancio regionale, di cui al fondo di rotazione ex articolo 23 della legge regionale 9 febbraio 2001 n.5 gestito da Veneto Sviluppo S.p.A.;
- con delibera n. …… del ……. 2020, la Giunta della Regione Lombardia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 252.562,50 (duecentocinquantaduemilacinquecentosessantadue/50), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 a valere sulle risorse del bilancio regionale;

fb568a82

- con delibera n. 1382 del 05 agosto 2019, la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha stabilito di non cofinanziare le proposte progettuali presentate a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico – Capo II, rendendosi, altresì, disponibile ad assicurare il sostegno e la valorizzazione sul territorio dei progetti approvati dal Ministero e ritenuti coerenti con le politiche regionali;

- con decreto del ….. 2020 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;

- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **"Progetto CROSSBAR: Reactive Species Scavenger BARrier. Formulazioni innovative di nano- e micro-particelle somministrate per via inalatoria di scavengers per la prevenzione ed il trattamento del danno ossidativo polmonare**" promosso dalla società Zambon S.p.A., concedendo a quest'ultima ed al soggetto co-proponente agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 4.616.200,00 (quattromilioniseicentosedicimiladuecento/00);

- la società Zambon S.p.A., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Lombardia e della Regione del Veneto che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione del Veneto, la regione Lombardia, la società Zambon S.p.A. (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico, la regione Lombardia e la regione del Veneto si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **"Progetto CROSSBAR: Reactive Species Scavenger BARrier. Formulazioni innovative di nano- e micro-particelle somministrate per via inalatoria di scavengers per la prevenzione ed il trattamento del danno ossidativo polmonare."** promosso dalla società Zambon S.p.A., da realizzare presso le unità produttive site nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 27 novembre 2018.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
   a) alla presentazione della domanda, da parte della società Zambon S.p.A., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
   b) alla valutazione positiva dei progetti di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;
   c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lettera d).
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa

fb568a82

e del finanziamento agevolato fino a un importo massimo di euro 4.994.825,00 (quattromilioninovecentonovantaquattromilaottocentoventicinque/00).

3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018.

Articolo 5

*(Quadro finanziario dell'*Accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati dalla società Zambon S.p.A., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Lombardia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie regionali già trasferite e disponibili sul fondo appositamente istituito presso il Ministero per la realizzazione degli interventi previsti dagli accordi presentati dalle imprese operanti in Regione Lombardia;
3. Per quanto di competenza della Regione del Veneto, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie provenienti dal bilancio regionale, di cui al fondo di rotazione ex articolo 23 della legge regionale 9 febbraio 2001 n.5 gestito da Veneto Sviluppo S.p.A..
4. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 11.112.500,00 (undicimilionicentododicimilacinquecento/00) e le relative agevolazioni

massime concedibili ammontano ad euro 4.994.825,00 (quattromilioninovecentonovantaquattromilaottocentoventicinque/00), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Soggetto proponente	Attività	Costi progetto *(€)*	*Agevolazioni (€)*						
			MiSE				Regione Lombardia		Totale agevolazioni massime *concedibili (€)*
			Contributo alla spesa	%	Finanziamento agevolato	%	Contributo alla spesa	%	
Zambon Spa	R.I.	8.418.750,00	3.956.812,50	47,00%			252.562,50	3,00%	4.209.375,00
	S.S.								0,00
	Totale	**8.418.750,00**	**3.956.812,50**				**252.562,50**		**4.209.375,00**
			MiSE				Regione Veneto		
			Contributo alla spesa	%	Finanziamento agevolato	%	Finanziamento agevolato	%	
Zambon Spa	R.I.	296.250,00	133.312,50	45,00%			14.812,50	5,00%	148.125,00
	S.S.	2.225.000,00	445.000,00	20,00%			111.250,00	5,00%	556.250,00
	Totale	**2.521.250,00**	**578.312,50**				**126.062,50**		**704.375,00**
			MiSE				Regione Emilia Romagna		
			Contributo alla spesa	%	Finanziamento agevolato	%	Contributo alla spesa	%	
Zambon Spa	R.I.	172.500,00	81.075,00	47,00%			-		81.075,00
	S.S.	0,00					-		0,00
	Totale	**172.500,00**	**81.075,00**				**-**		**81.075,00**
Totale complessivo		**11.112.500,00**	**4.616.200,00**				**378.625,00**	**-**	**4.994.825,00**

- Zambon Spa (Lombardia)
  - Mise:
    - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - Regione Lombardia:
    - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa.
- Zambon Spa (Veneto)
  - Mise:
    - 45,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
    - 20,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
  - Regione del Veneto:
    - 5,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di finanziamento agevolato.
- Zambon Spa (Emilia-Romagna)
  - Mise:
    - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018

fb568a82

e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo "Scienze della Vita" da realizzare nei territori delle Regioni meno sviluppate.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lombardia trovano copertura sul bilancio regionale 2020 – 2021 a valere sul capitolo n. 14.01.203.12833 già impegnate e trasferite per l'annualità 2020 a favore del fondo istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico per la gestione degli accordi. Il trasferimento al fondo delle risorse relative all'annualità 2021 verrà effettuato a gennaio 2021.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione del Veneto sono poste a carico delle risorse di cui al fondo di rotazione ex articolo 23 della legge regionale 9 febbraio 2001 n. 5.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.

2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti

fb568a82

all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

   a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;

   b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

   c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;

   d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

   In particolare, la Regione del Veneto si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

   - 60% entro 90 giorni dalla data di comunicazione dell'adozione del relativo Decreto di concessione;

   - 40% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati del soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto;

   - I trasferimenti di risorse che, in relazione del presente Accordo, intercorreranno fra il MISE e la Regione Veneto e viceversa, sono regolati in base alle modalità previste dalla "Convenzione relativa al trasferimento delle risorse regionali per il cofinanziamento degli Accordi di Programma, degli Accordi di Sviluppo e degli Accordi per l'Innovazione", sottoscritta il 1° settembre 2020 e repertoriata con il n. 37541/atti privati, presso l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

fb568a82

In particolare, le risorse di Regione Lombardia sono già state trasferite al fondo così come disposto della deliberazione di Giunta regionale del 03 giungo 2020, n. 3200 "Fondo per la Crescita Sostenibile - Accordi con Ministero dello Sviluppo Economico: Approvazione dello Schema di Accordo e impegno delle risorse finanziarie.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.

3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata la società proponente si impegna al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.

4. La società proponente si impegna a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee, pena la revoca delle agevolazioni.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II.

2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:

- monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
- valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
- verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.

3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte. Le riunioni del Comitato possono essere svolte con modalità telematica.

Articolo 9

(Durata de*ll'Accordo)*

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

fb568a82

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

Laura Aria

Regione del Veneto

*Il Direttore dell'*Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

Santo Romano

Regione Lombardia

Il Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico

Paolo Mora

Zambon S.p.A.

L'Amministratore Delegato

Roberto Tascione

---

fb568a82

(Codice interno: 440020)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 66 del 26 gennaio 2021

Convenzione tra l'Autorità Distrettuale del fiume Po, la Regione del Veneto e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po finalizzata alla progettazione, la realizzazione ed al monitoraggio dell'intervento di manutenzione straordinaria dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari tra gli stanti 36 e 40 in Comune di Porto Tolle I stralcio.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
La Convenzione per la realizzazione delle opere di manutenzione di cui all'oggetto è prevista dal Programma stralcio (annualità 2019) relativo a interventi di manutenzione, approvato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 347 del 3 dicembre 2019.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La Direttiva 2007/60/CE e il D.Lgs. 49/2010, di attuazione, relativi alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, individuano nelle attività e nelle politiche di manutenzione del territorio e delle opere un'azione strategica di gestione del territorio finalizzata alla gestione del rischio di alluvioni.

Di conseguenza il Ministero dell'Ambiente ha avviato, in collaborazione con le Regioni, una nuova politica di manutenzione del territorio, sulla base del quadro conoscitivo della pericolosità che emerge dalla pianificazione di bacino vigente.

L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha quindi predisposto programmi stralcio annuali relativi a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico del fiume Po. Il Programma stralcio - Annualità 2019 nell'Allegato 1 contiene i "Lavori di manutenzione dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari tra gli stanti 36 e 40 in Comune di Porto Tolle" I stralcio per € 214.195,00.

Il programma è stato quindi adottato dalla Conferenza Istituzionale permanente con Deliberazione n. 1 del 18 novembre 2019 e approvato con il Decreto Ministeriale n. 347 del 3 dicembre 2019 con il quale sono state inoltre erogate le relative risorse all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

L'art. 4 della medesima Delibera CIP 1/2019, in materia di attuazione degli interventi stabilisce che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 4 del d.lgs. 152/2006, gli interventi del Programma stralcio manutenzioni 2019 possono essere attuati in forma integrata e coordinata dai soggetti competenti (Regioni, Comuni, Consorzi di bonifica, Autorità di bacino distrettuale) anche in base ad accordi di programma e accordi di collaborazione tra gli enti.

L'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari, classificato di seconda categoria dalla L. 332 del 9/6/1977 è in gestione ad AIPo dal 2003, avendo l'Agenzia assunto le competenze dell'ex Magistrato per il Po dalla sua costituzione avvenuta per il tramite delle Leggi regionali delle Regioni Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e con Legge n. 4 del 1 marzo 2002 della Regione del Veneto.

La stipula di una Convenzione consente alla Regione del Veneto di operare con la massima flessibilità operativa valorizzando i propri assetti organizzativi e quelli delle altre realtà competenti alla realizzazione di opere pubbliche presenti sul territorio, al fine di assicurare una attuazione tempestiva, organica e completa degli interventi necessari per fronteggiate le situazioni di maggiore emergenza e criticità di esposizione al rischio idrogeologico.

Si propone quindi di approvare lo schema di convenzione di cui all'**Allegato A,** tra Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, la Regione del Veneto, e l'AIPo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 332 del 9/6/1977

VISTA la L. R. n. 4 del 1/03/ 2002

VISTE la Direttiva 2007/60/CE e il D.Lgs 49/2010

VISTO l'art, 2, comma 2 della LR 54/2012 e smi

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 1 del 18/11/2019

VISTO il Decreto Ministeriale Ministeriale 347 del 3/12/ 2019

VISTI la L. 221 del 28/12/2015 e il DM 294 del 25/10/2016

VISTA la convenzione di cui all' **Allegato A** facente parte integrante della presente deliberazione

delibera

1. Di approvare lo Schema di Convenzione "Convenzione tra l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, la Regione del Veneto ed AIPo per l'attuazione del Programma stralcio (annualità 2019) relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico del fiume Po" approvato dalla Conferenza istituzionale permanente con Deliberazione 1/2019 di cui all' **Allegato A;**
2. di dare mandato al Direttore della Direzione Difesa del Suolo della stipula della Convenzione in oggetto;
3. di delegare alla Direzione regionale Difesa del Suolo il coordinamento delle attività da svolgersi, con particolare cura allo scambio di informazioni e dati tra le diverse parti;
4. di individuare quale soggetto esecutore dell'intervento l'Agenzia Interregionale per il fiumePo;
5. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 c. 1 lett. d) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 66 del 26 gennaio 2021

REGIONE DEL VENETO Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po AIPo Agenzia Interregionale per il fiume Po

CONVENZIONE
TRA AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO, REGIONE VENETO ed AIPo PER L'ATTUAZIONE DEL "Programma stralcio (annualità 2019) relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico del fiume Po" approvato dalla Conferenza istituzionale permanente con Deliberazione 1/2019.

tra

- l'**Autorità Distrettuale del fiume Po** (di seguito Autorità) – con sede in Parma, Via Garibaldi 75 (C.F. 92038990344) nella persona del Segretario Generale Meuccio Berselli che sottoscrive il presente atto in attuazione del proprio decreto n. ____ del_____

e

- la **Regione del Veneto** - Direzione Difesa del Suolo – con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, (C.F. 02392360279) in persona _____, responsabile della suddetta Direzione, domiciliato ai fini del presente accordo presso Palazzo Linetti, Calle Priuli 99, autorizzato alla stipula del presente atto dalla Giunta della Regione del Veneto con propria deliberazione n. ____del _____

- **l'Agenzia Interregionale per il fiume Po** – AIPo (di seguito Ente Attuatore) - con sede in Parma, Strada Garibaldi 75 (C.F. 92116650349) - nella persona del Direttore Ing. Luigi Mille a ciò incaricato con (atto) _____ n. ___ del _____

VISTI

- Il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
- la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, ed in particolare l'art. 1, comma 1 ai sensi del quale "le *Autorità di bacino (...) adottano piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico redatti ai sensi del* comma 6-*ter dell'art. 17 della legge 183/1989 (...)*";

VISTI INOLTRE

la Legge 31 luglio 2002, n.179 contenente Disposizioni in materia ambientale ed in particolare l'Art. 16 "*Provvidenze per le aree a rischio idrogeologico*";

PRESO ATTO CHE

- I Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvati per i vari bacini afferenti al distretto idrografico e tuttora vigenti sul territorio distrettuale ed il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016 per il distretto idrografico del Fiume Po hanno l'obiettivo di promuovere gli interventi di manutenzione del territorio e delle opere di difesa, quali elementi essenziali per assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza e della qualità ambientale e paesaggistica;
- il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) individua nelle attività e nelle politiche di manutenzione del territorio e delle opere un'azione strategica di gestione del territorio e di protezione che integra le altre misure di prevenzione, protezione, preparazione, risposta e ripristino e concorrere al raggiungimento degli obiettivi di gestione del rischio di alluvioni per il territorio distrettuale;

faca50c7

- il sopracitato PGRA, individua come area soggetta ad allagamenti connessi allo scenario di evento L (Low frequency - bassa frequenza) per inondazione da mareggiata gran parte del delta del fiume Po individuando, anche in virtù di quanto accaduto per l'evento del novembre del 1966, proprio la Sacca degli Scardovari come uno dei punti più vulnerabili del Delta per la sua posizione rispetto ai venti e la lunghezza di fetch, tutta l'arginatura rientra in Comune di Porto Tolle (RO).
- sulla base del quadro conoscitivo della pericolosità che emerge dalla pianificazione di bacino vigente, il Ministero dell'Ambiente ha ritenuto necessario valorizzare e incentivare, sia a livello programmatorio che di attuazione, in collaborazione con le regioni, una nuova politica di manutenzione del territorio da sviluppare in parallelo alla programmazione e realizzazione delle grandi opere di difesa del suolo e agli interventi urgenti e prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico già in corso;
- tale programmazione, incentrata su interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio e delle opere, costituisce un'efficace risposta anche per la mitigazione ed il contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici che incidono sempre di più e sempre più frequentemente sul quadro della pericolosità del territorio italiano;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha destinato l'importo pari a 5 milioni di euro per ciascun distretto idrografico per la copertura finanziaria di un programma stralcio (annualità 2019) di interventi di manutenzione del territorio riconducibile ad un più ampio programma triennale, in attuazione degli obiettivi e delle finalità dei Piani stralcio di bacino vigenti sul territorio distrettuale;
- l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha predisposto il "Programma stralcio – Annualità 2019 relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico del fiume Po" nonché la Relazione di accompagnamento contenente la descrizione dei criteri seguiti dall'Autorità nella predisposizione del programma stralcio, delle tipologie di interventi ammesse a finanziamento, nonché delle aree a pericolosità interessate dagli stessi, dalla quale si evince la coerenza con gli obiettivi e le finalità del Piano di gestione del rischio di alluvioni e dei PAI vigenti sul territorio distrettuale;
- la Conferenza Istituzionale permanente con Deliberazione n. 1 del 18 novembre 2019 ha adottato il suddetto Programma;
- con il Decreto Ministeriale 347 del 3 dicembre 2019 tale Programma è stato approvato e sono state erogate le relative risorse all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;
- l'art. 3 della Delibera 1/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente stabilisce che la responsabilità del Programma stralcio manutenzioni 2019 fa capo all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po che deve garantire il costante monitoraggio sull'attuazione degli interventi programmati e, ai sensi dell'art. 63, comma 6, lett. f) del d.lgs. 152/2006, informare periodicamente il Ministero dell'Ambiente e la Conferenza Istituzionale Permanente sui progressi realizzati nell'attuazione degli interventi;
- l'art. 4 della medesima Delibera, in materia di attuazione degli interventi stabilisce che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 4 del d.lgs. 152/2006, gli interventi del Programma stralcio manutenzioni 2019 possono essere attuati in forma integrata e coordinata dai soggetti competenti (Regioni, Comuni, Consorzi di bonifica, Autorità di bacino distrettuale) anche in base ad accordi di programma e accordi di collaborazione tra gli enti;

RITENUTO

opportuno utilizzare tali risorse attraverso separati accordi di collaborazione con le singole Regioni che consentano loro di operare con la massima flessibilità operativa valorizzando i propri assetti organizzativi e quelli delle altre realtà competenti alla realizzazione di opere pubbliche presenti sul territorio, al fine di assicurare una attuazione tempestiva, organica e completa degli interventi necessari per fronteggiate le situazioni di maggiore emergenza e criticità di esposizione al rischio idrogeologico;

VISTI

- L'Allegato 1 al Programma stralcio manutenzioni 2019 alla Delibera n. 1/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente;
- l'elenco di interventi di competenza della Regione Veneto pari a n. 1 intervento per un importo di 214.195,00 Euro così ripartiti:

Provincia	Comune/i	Descrizione dell'intervento	Importo

Rovigo	Porto Tolle	"Lavori di manutenzione dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari tra gli stanti 36 e 40 in Comune di Porto Tolle" I stralcio	214.195,00

CONSIDERATO CHE

- gli enti coinvolti operano in modo complementare e sinergico sul tema della manutenzione del territorio nell'area interessata dagli interventi in oggetto;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possano stipulare convenzioni per disciplinare in collaborazione attività di interesse comune;
- le norme europee, nazionali e regionali e le numerose linee guida ed indirizzi operativi disponibili in materia di manutenzione del territorio, delle opere e degli alvei fluviali, definiscono gli obiettivi da conseguire e le modalità di progettazione, esecuzione e monitoraggio degli interventi di manutenzione, e costituiscono i riferimenti prioritari per organizzare il processo di progettazione, realizzazione e monitoraggio dell'efficacia;
- si rende necessario concordare con le Regioni del Distretto i criteri per il monitoraggio e la valutazione di efficacia di questi interventi;

VALUTATO NELLO SPECIFICO CHE

l'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari, classificato di seconda categoria dalla L. 332 del 9/6/1977:
- è funzionale alla difesa dei territori del delta del fiume Po il cui piano campagna si trova sotto il livello medio mare - quota media piano campagna -2÷-3.m s.l.m.;
- tale struttura è in gestione ad AIPo la quale dal 2003 ha assunto le competenze dell'ex Magistrato per il Po in attuazione dell'art. 89 del D.L. 112/1998, al quale l'opera idraulica in parola è passata in gestione, unitamente tutte le opere idrauliche di seconda categoria del Delta del fiume Po classificate con la Legge suddetta, a seguito di consegna al Genio Civile di Rovigo, con Verbale del 11/10/1977, da parte del Consorzio di Bonifica Delta del Po, come stabilito dal Magistrato per il Po con propria Ordinanza n.8980 in data 05/07/1977.

PRESO ATTO CHE

all'Autorità Distrettuale del fiume Po sono state trasferite dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare le risorse necessarie ad attuare l'intervento " Lavori di manutenzione dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari tra gli stanti 36 e 40 in Comune di Porto Tolle" I stralcio", nell'ambito del "Programma stralcio (annualità 2019) relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico del fiume Po", adottato dalla Conferenza istituzionale permanente con Deliberazione 1/2019.

EVIDENZIATO CHE

A seguito dell'alta marea eccezionale verificatasi il 12/11/2019 si è reso necessario intervenire in Somma Urgenza ai sensi dell'art.163 D.Lgs 50/2016 ss.mm.ii. sul tratto di argine della Sacca degli Scardovari compreso tra gli stanti 36 e 40 e che pertanto l'intervento in oggetto andrà a completare la sistemazione ed il ripristino della corretta funzionalità idraulica dell'arginatura perimetrale della Sacca mediante un intervento compreso tra gli stanti 31 e 34;

Tutto ciò premesso e considerato, Autorità, Regione Veneto e Ente Attuatore convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
(OBIETTIVI)

La presente convenzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tra Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (di seguito indicata come "Autorità"), Agenzia Interregionale per il fiume Po e Regione del Veneto (di seguito indicata come "Regione"), per l'esecuzione, sulla base delle rispettive competenze in materia, delle attività di interesse comune individuate dalla

Conferenza istituzionale permanente con Deliberazione 1/2019 di approvazione del Piano Manutenzioni annualità 2019 e meglio specificate al successivo articolo 2.

Articolo 2
(OGGETTO)

1. Con la presente Convenzione l'Autorità attiva, ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990, una collaborazione istituzionale con la Regione e con l'Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPo (di seguito indicato come "Ente Attuatore") finalizzata alla realizzazione dell'intervento "Lavori di manutenzione dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari tra gli stanti 36 e 40 in Comune di Porto Tolle I stralcio" per € 214.195,00 individuato dalla Conferenza istituzionale permanente con Deliberazione 1/2019, da completare entro il 31 dicembre 2023.
2. La presente Convenzione disciplina i rapporti fra i soggetti sottoscrittori, definisce la tempistica di esecuzione e le attività di monitoraggio dell'intervento di cui al Programma stralcio, nonché gli adempimenti in capo all'Ente attuatore.
3. Con la presente Convenzione sono altresì regolate le modalità di trasferimento all'Ente Attuatore delle risorse assegnate all'Autorità con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 347 del 3 dicembre 2019, e le attività di verifica e controllo da attivare rispettivamente da parte della Regione Veneto e dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po.
4. Le parti s'impegnano, per quanto di propria competenza, a dare corso a tutte le attività disciplinate dalla presente Convenzione per conseguire l'obiettivo di realizzare l'intervento con tempestività, efficacia ed efficienza.

Articolo 3
(ACCETTAZIONE DEL RUOLO E SOGGETTI RESPONSABILI)

1. AIPO accetta il ruolo di Ente Attuatore e diventa responsabile della completa attuazione dell'intervento e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici.
2. I soggetti responsabili della Convenzione sono individuati:
   - nella figura del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po.
   - nella figura del Direttore della Difesa del Suolo della Regione del Veneto.
   - nella figura del Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPo
3. I soggetti responsabili della Convenzione provvedono a promuovere, ciascuno per le proprie competenze e di concerto tra loro, tutte le azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi sottoscritti.

Articolo 4
(IMPEGNI DELL'AUTORITA')

- Per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, l'Autorità rende disponibile a favore dell'Ente Attuatore la somma di € 214.195,00 per il rimborso delle spese sostenute.
- Nomina un Referente operativo responsabile di tutti gli aspetti tecnici relativi all'intervento nei confronti della Regione (validazione documenti, liquidazioni, ecc).
- L'Autorità darà copertura finanziaria alla somma di cui al precedente punto 1 utilizzando le somme erogare dal Ministero dell'Ambiente con decreto 347 del 3 dicembre 2019.

Articolo 5
(IMPEGNI DELLA REGIONE)

La Regione si impegna ~~a~~ controllare il processo complessivo di progettazione e realizzazione degli interventi ricompresi nella presente Convenzione assicurando quanto segue:

1. la nomina di un Referente regionale responsabile di tutti gli aspetti tecnico/amministrativi relativi all'intervento nei confronti dell'Autorità (validazione e trasmissione documenti, report, ecc);
2. un flusso informativo sistematico e adeguato ad informare l'Autorità sullo stato di attuazione dell'intervento, per le finalità dell'art. 3 della Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n.

1/2018, che prevede la trasmissione all'Autorità, anche per il tramite dell'Ente Attuatore AIPo, almeno dei seguenti documenti:
- Progetto esecutivo approvato,
- Verbale di inizio lavori,
- Stati avanzamento lavori,
- Certificato di regolare esecuzione o collaudo dei lavori;

3. il monitoraggio dello stato di attuazione della presente convenzione con cadenza al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascuna annualità, evidenziando le eventuali situazioni di criticità da segnalare all'Autorità;
4. l'attivazione delle necessarie azioni correttive in caso di mancato rispetto delle clausole convenzionali o di non rispetto dei tempi.

Articolo 6
(ACCETTAZIONE DEL RUOLO DI ENTE ATTUATORE)

1. L'Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPo accetta il ruolo di Ente Attuatore e diventa responsabile della completa attuazione dell'intervento e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici.
2. L'Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPo accetta altresì il ruolo di Autorità Espropriante, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.; qualora risulti necessaria l'acquisizione di aree, le stesse devono essere intestate al Demanio dello stato Ramo Idrico (CF 97905270589).
3. Regione e Autorità rimangono estranee ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente Attuatore in ordine alla realizzazione dell'intervento e pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico dell'Ente Attuatore.

Articolo 7
(IMPEGNI DELL'ENTE ATTUATORE)

1. L'Ente attuatore assicura il tempestivo utilizzo delle risorse messe a disposizione con il Piano straordinario attraverso l'efficace organizzazione del processo di progettazione e realizzazione degli interventi di competenza, nel rispetto dei tempi di cui al successivo art. 8.
2. Il medesimo è tenuto a rispettare la localizzazione e la tipologia dell'intervento e, in stretta collaborazione con l'Autorità e con la Regione, dovrà curare la progettazione fino al livello esecutivo dell'intervento di competenza e la sua realizzazione, osservando gli indirizzi e le linee guida per la progettazione e realizzazione di cui alle premesse della presente convenzione.
3. L'Ente attuatore trasmette alla Regione in formato digitale gli atti e gli adempimenti tecnico amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi entro 15 giorni dall'adozione dei medesimi, come di seguito specificato:
   - nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
   - scheda inerente il codice unico di progetto (CUP) e i codici identificativi di gara (CIG);
   - progetto esecutivo approvato, comprensivo del cronoprogramma attuativo;
   - atti di incarico e affidamento per studi, rilevi, indagini ed ogni altra attività propedeutica all'esecuzione dei lavori;
   - atti di approvazione e verifica/validazione dei progetti per ogni fase progettuale (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo);
   - atti e verbali di aggiudicazione provvisoria e definitiva dei lavori, quadro economico e cronoprogramma dei lavori aggiornati a seguito dell'aggiudicazione, nonché atti di impegno di spesa;
   - verbale di consegna dei lavori all'impresa appaltatrice ovvero verbale di inizio lavori;
   - comunicazione delle sospensioni, delle riprese dei lavori e delle proroghe eventualmente disposte;
   - comunicazione tempestiva e motivata di ogni scostamento dalla tempistica di cui all'art. 8;
   - giustificativi di spesa, atti di liquidazione e pagamenti, anche ai fini dei trasferimenti di cui all'art. 9, con riferimento ad ogni singola voce inserita nel quadro economico;
   - certificati di fine lavori, certificati di regolare esecuzione o di collaudo;
   - atti di approvazione della contabilità finale, ridefinizione del quadro economico a seguito della

liquidazione di tutte le voci previste ed accertamento delle economie.

4. Con riferimento alle varianti in corso d'opera, l'Ente attuatore:
   - richiede il preventivo assenso alla Regione, inviando una relazione esplicativa sui presupposti di legge ai sensi dell'art. 106 (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., comprensiva della compiuta descrizione delle opere proposte in variante, del quadro economico aggiornato a seguito della variante proposta e dell'esplicitazione delle variazioni intervenute nel medesimo;
   - in caso di assenso, trasmette al Referente operativo gli elaborati in formato digitale della perizia di variante e il provvedimento di approvazione della stessa, comprensivo di eventuali ulteriori autorizzazioni e nulla osta di legge e del cronoprogramma attuativo aggiornato.

Articolo 8
(TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO)

1. La presente convenzione entra in vigore e impegna i firmatari dalla data di stipula, ultima data di sottoscrizione, per la durata di 3 (tre) anni e si conclude con il conseguimento delle finalità di cui all'art. 2.
2. Al termine del secondo anno dalla stipula, gli enti firmatari, effettuata la periodica verifica del grado di attuazione, valutano l'opportunità di proroga della convenzione stessa, anche in funzione del cronoprogramma attuativo previsionale associato agli interventi.
3. L'Ente attuatore, al fine di consentire il pieno rispetto del termine massimo di 3 (tre) anni dalla sottoscrizione della presente convenzione per la conclusione degli interventi di cui al comma 1, tiene conto di eventuali vincoli procedurali e dell'andamento presunto dei lavori in relazione alla stagionalità.
4. Per la progettazione e la realizzazione dell'intervento l'Ente Attuatore dovrà rispettare la seguente tempistica delle attività:
   - approvazione del progetto esecutivo entro il 31 dicembre 2021;
   - esecuzione dell'intervento: secondo il crono programma allegato al progetto;
   - chiusura del procedimento amministrativo con trasmissione del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione: entro il 31 dicembre 2023.
5. Il Responsabile Unico del Procedimento verificherà periodicamente l'avanzamento dell'intervento stesso, il rispetto della modulazione dei tempi di cui sopra e del cronoprogramma e segnalerà con sollecitudine alla Regione, motivando, ogni scostamento dal cronoprogramma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la relativa proposta delle azioni correttive

Articolo 9
(NORME FINANZIARIE E MODALITA' DI EROGAZIONE)

1. Le risorse finanziarie previste dall'Autorità per la realizzazione dell'intervento "Lavori di manutenzione dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari tra gli stanti 36 e 40 in Comune di Porto Tolle I stralcio" per € 214.195,00.
2. La somma indicata al punto 1 sarà erogata dall'Autorità direttamente all'Ente Attuatore, su richiesta inoltrata dalla Regione all'Autorità, corredata dall'indicazione delle coordinate bancarie per il versamento e dalla documentazione prodotta dall'Ente Attuatore medesimo, di volta in volta necessaria ad attestare il raggiungimento dello step indicato, secondo le seguenti modalità:
   a. la prima tranche, pari al 50 % dell'importo totale (€ 107.097,5), alla stipula del contratto con la ditta appaltatrice;
   b. la seconda tranche, pari al 40% dell'importo totale (€ 85.678,00), al raggiungimento di stati di avanzamento dei lavori, pari al 60% dell'importo di contratto;
   c. il saldo, pari al restante 10% dell'importo totale (€ 21.419,50), ad intervenuta approvazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori. L'Autorità provvederà all'erogazione del saldo sulla base di un documento riepilogativo che attesti e documenti il pagamento di tutte le voci previste nel quadro economico dell'opera.

Articolo 10
(UTILIZZO DI EVENTUALI ECONOMIE)

Le economie a qualsiasi titolo conseguite in sede di rendicontazione finale delle spese potranno essere utilizzate dall'Ente Attuatore, previa autorizzazione della Regione e presa d'atto dell'Autorità, per la realizzazione di interventi che siano coerenti con le finalità del Programma stralcio, negli ambiti di competenza.

Articolo 11
(ENTRATA IN VIGORE E DURATA)

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e avrà scadenza il 31 dicembre 2023, fatta salva la possibilità di proroga a richiesta motivata da parte della Regione da richiedere prima della scadenza.

Articolo 12
(VERIFICHE E RISOLUZIONE)

1. L'Autorità e la Regione possono effettuare verifiche sulla realizzazione e sui risultati delle attività oggetto della presente Convenzione, in particolare attraverso incontri periodici, richiesta di atti, rendiconti e relazioni di sintesi, nonché della necessaria documentazione. La Regione potrà effettuare controlli amministrativi e verifiche tecniche in loco, cui l'Ente Attuatore deve offrire la massima collaborazione.
2. Qualora una delle parti si trovi nella sopravvenuta impossibilità di effettuare le attività oggetto della presente Convenzione, dovrà dare tempestiva comunicazione alla controparte dei motivi che hanno determinato l'impossibilità.
3. Per quanto riguarda gli effetti della risoluzione, si applicano le disposizioni di cui agli artt. 1453 e seguenti del codice civile.
4. In caso di risoluzione, verrà corrisposta la quota di finanziamento relativa alle attività effettivamente realizzate.

Articolo 13
(CONTROVERSIE)

Qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'esistenza, validità, efficacia ed inefficacia della presente Convenzione, nonché della sua interpretazione ed esecuzione, che non possa essere risolta consensualmente, sarà demandata al Foro di Parma.

ART. 14
(DISPOSIZIONI FINALI)

1. La presente Convenzione, redatta in forma di scrittura privata, è soggetta a registrazione ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 "Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro" solo in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiederla.
2. La presente Convenzione non è soggetta a imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 16/01/1972, n. 642.
3. La presente Convenzione viene sottoscritta dagli aderenti con firma digitale ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.
4. L'originale digitale, ai sensi degli artt. 22 e 23 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., verrà conservato nel sistema documentale di Regione Veneto.
5. Per tutto quanto non espressamente stabilito nella presente Convenzione si farà riferimento alle disposizioni del codice civile e alle altre norme applicabili in materia.

Letta, confermata e sottoscritta

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino Distrettuale del Fiume Po
(_____)

Il Dirigente della Regione Veneto
(_____)

Il Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPo

_____

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.

faca50c7

(Codice interno: 440021)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 67 del 26 gennaio 2021

Determinazioni riferite all'accreditamento istituzionale di soggetti accreditati erogatori di prestazioni sanitarie e conseguenti disposizioni relative al budget. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame, a seguito di mutamenti giuridici e organizzativi che interessano alcuni soggetti accreditati erogatori di prestazioni sanitarie, si procede mediante specifiche determinazioni in ossequio alle previsioni della DGR 2201/12, della circolare attuativa del Direttore Generale dell'Area Sanità e sociale prot. n. 30584 del 25 gennaio 2018 nonché della DGR n. 1903 del 19 dicembre 2018 e si procede inoltre alle conseguenti determinazioni relative al budget.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale disciplina quadro legittima nel sistema sanitario regionale la presenza delle strutture pubbliche e private sanitarie, socio sanitarie e sociali e rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria con un approccio di sistema.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché di appropriatezza rispetto ai bisogni di salute della persona (D. Lgs. n. 502/92).

In tale quadro la Giunta regionale ha disciplinato, tra l'altro, le ipotesi di mutamenti giuridici e organizzativi di soggetti accreditati con il conseguente aggiornamento della titolarità dell'accreditamento e le ipotesi di accreditamento di ulteriori sedi operative di soggetti già accreditati.

In particolare, con DGR n. 2201 del 6 novembre 2012, sono state disciplinate le ipotesi di mutamento giuridico e organizzativo riferite a erogatori accreditati e la procedura finalizzata all'aggiornamento della titolarità dell'accreditamento, successivamente esplicitata con la circolare attuativa del Direttore Generale dell'Area Sanità e sociale prot. n. 30584 del 25 gennaio 2018 e integrata con DGR n. 1903 del 19 dicembre 2018.

Detto provvedimento giuntale, riprende i principi generali dell'ordinamento giuridico secondo cui non sono consentiti automatismi nella successione di posizioni riconosciute a privati dalla pubblica amministrazione e da cui si desume, inoltre, che il soggetto titolare di accreditamento non può modificare il proprio assetto giuridico né cedere l'accreditamento a terzi in assenza di una specifica previsione regionale.

In tale contesto, sono state esaminate le posizioni riferite ad alcuni erogatori accreditati alla luce dei seguenti elementi istruttori:

- parere rilasciato dalle competenti Aziende U.l.s.s.;
- parere espresso dalla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nel corso delle sedute del 10 e 21 dicembre 2020, sentiti ulteriormente i Direttori Generali delle Aziende U.l.s.s. interessate.

Tali risultanze portano a formulare le seguenti determinazioni:

- aggiornamento delle titolarità dell'accreditamento in capo a erogatori che modificano la propria situazione giuridica soggettiva, fatti salvi gli esiti dell'accertamento del mantenimento del possesso dei requisiti di accreditamento che sarà condotto da Azienda Zero ai sensi della DGR 2201/2012, una volta conclusa e comunicata l'operazione di modifica qualora non ancora portata a termine;
- presa d'atto della cessazione dell'attività di erogatori accreditati;
- determinazioni relative all'utilizzo del budget.

Considerato che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale essendo a isorisorse.

Tutto ciò premesso si propone di approvare gli aggiornamenti riferiti alle strutture accreditate che erogano prestazioni sanitarie interessate da mutamenti giuridici e organizzativi e di assumere le corrispondenti determinazioni di budget, articolate per Azienda U.l.s.s. e Distretto, come da **Allegati A** e **B**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii "Riordino della disciplina in materia sanitaria";

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e ss.mm.ii "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la DGR n. 2201 del 6 novembre 2012 "Disciplina per la regolazione dei mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento istituzionale rilasciato a strutture sanitarie private, ai sensi della legge regionale n. 22/2002";

VISTA la DGR n. 597 del 28 aprile 2017 "Erogatori ospedalieri privati accreditati: criteri e determinazione dei tetti di spesa e dei volumi di attività per il triennio 2017-2019 per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto ed aggiornamento dello schema tipo di accordo contrattuale. D.Lgs n. 502/1992, artt. 8 quinques e sexies, L.R. 16 agosto 2002, n. 22, art. 17, comma 3";

VISTA la DGR n. 2166 del 29 dicembre 2017 "Assegnazione di budget per il triennio 2018-2019-2020 per l'assistenza specialistica ambulatoriale erogata dagli erogatori esclusivamente ambulatoriali nei confronti degli utenti residenti nella Regione Veneto e, a parziale modifica della DGR n. 597/2017, ulteriori disposizioni nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati";

VISTA la DGR n. 1868 del 10 dicembre 2018 "Accreditamento istituzionale a valere dall'anno 2019: istanze presentate da titolari di strutture sanitarie private. Deliberazione n. 90 CR del 10 settembre 2018. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22";

VISTA la DGR n. 1903 del 19 dicembre 2018 "Aggiornamento di titolarità dell'accreditamento istituzionale del Centro Medico di Foniatria srl Casa di cura Trieste e della Casa di cura privata Abano Terme Polispecialistica e termale spa. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 1201 del 14 agosto 2019 "Rinnovo dell'accreditamento istituzionale di soggetti titolari di strutture sanitarie private a valere dall'anno 2020. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 195 del 18 febbraio 2020 "Recepimento dell'Intesa acquisita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano sull'Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2019-2021 (Rep. Atti n. 169/CSR del 17 ottobre 2019)";

VISTA la DGR n. 782 del 16 giugno 2020 "Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". Attuazione delle misure in materia sanitaria";

VISTA la DGR n. 931 del 9 luglio 2020 "DGR n. 2166 del 29 dicembre 2017 e s.m.i. inerente l'assegnazione di budget degli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali anno 2020 e DGR n. 597 del 28 aprile 2017 e s.m.i. inerente i tetti di spesa e volumi di attività degli erogatori ospedalieri privati accreditati: rimodulazione di budget e riconoscimento di quote extra budget per l'anno 2020, e ulteriori disposizioni";

VISTA la DGR n. 1362 del 16 settembre 2020 "Presa d'atto dell'elenco ricognitivo di soggetti privati titolari di accreditamento istituzionale per l'erogazione di prestazioni sanitarie in regime ambulatoriale comprensivo degli aggiornamenti intervenuti alla data del 30 luglio 2020. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22";

VISTA la nota prot. 30584 del 25 gennaio 2018 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTI i pareri delle Aziende U.l.s.s. agli atti;

VISTI i pareri espressi nelle sedute del 10 e 21 dicembre 2020 dalla C.R.I.T.E. agli atti;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di approvare le determinazioni riferite all'accreditamento istituzionale di soggetti accreditati erogatori di prestazioni sanitarie e socio sanitarie interessati da mutamenti giuridici e organizzativi di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatti salvi gli esiti dell'accertamento del mantenimento del possesso dei requisiti di accreditamento che sarà condotto da Azienda Zero ai sensi della DGR 2201/2012, una volta conclusa e comunicata l'operazione di modifica qualora non ancora portata a termine;
3. di approvare le determinazioni di budget di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di prendere atto delle modifiche apportate con il presente provvedimento alla DGR n. 2166/2017 e ss.mm.ii.;
5. di disporre che qualsiasi ulteriore mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione del Veneto;
6. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della L.R. n.22/02, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
7. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
8. di dare atto che l'Azienda U.l.s.s. di riferimento dovrà accertare prima dell'eventuale stipula dell'accordo contrattuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
9. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
10. di incaricare, per quanto di rispettiva competenza, l'U.O. Legislazione sanitaria e accreditamento dell'Area Sanità e sociale e la Direzione Programmazione Sanitaria - LEA dell'attuazione ed esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
11. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale essendo a isorisorse;
12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 67 del 26 gennaio 2021**

Posizioni di soggetti accreditati interessate da mutamenti giuridici e/o organizzativi

AULSS	Distretto	Titolarità	Ambito	Sede operativa	Mutamento giuridico/organizzativo
n. 3 Serenissima	2	**Dr.ssa Margherita Richieri**	Sanitario ambulatoriale	Quarto d'Altino VE Via Roma 93/C	Presa d'atto della cessazione del soggetto accreditato
n. 3 Serenissima	3	**Ceam di Guzzo Vincenzo e C. snc** in **Ceam Analisi Mediche s.r.l.**	Sanitario ambulatoriale	Scorzè VE Via Moglianese, 44/d	Variazione della forma societaria in società a responsabilità limitata
n. 6 Euganea	2	**"Hotel Terme Luna"** da Terme Luna s.a.s. a Teide s.r.l.	Stabilimento termale	Montegrotto Terme (PD) - Via Mezzavia, 2	Variazione della titolarità del soggetto accreditato a seguito di affitto di ramo d'azienda.
n. 6 Euganea	1-2-3	**Arcella Analisi Mediche Biolab s.r.l.**	Sanitario ambulatoriale	Padova -Via dei Colli 202	Variazione compagine societaria
n. 6 Euganea	1	**Dr. Alberto Chiesa** in società **Studio dentistico C&C Dent s.r.l.**	Sanitario ambulatoriale	Padova –Via T. Aspetti 9	Trasformazione in società a responsabilità limitata
n. 6 Euganea	1 - 4	**Dr.ssa Raffaella Corradini** in società **Ambulatorio San Massimo s.r.l.**	Sanitario ambulatoriale	Villafranca Padovana PD – Via Madonna 2b	Il soggetto accreditato ad personam diverrà socio di "Ambulatorio San Massimo s.r.l." già accreditato. Qualora l'operazione societaria venga portata a termine cesserà contestualmente l'attività come soggetto accreditato ad personam.
n. 6 Euganea	1	**Dr.ssa Oriana Predebon** in società **Gruppo Veneto Diagnostica e Riabilitazione - GVDR s.r.l.**	Sanitario ambulatoriale	Cadoneghe PD – Via Gramsci 9	Il soggetto accreditato ad personam diverrà socio di "GVDR s.r.l." società già accreditata. Qualora l'operazione societaria venga portata a termine cesserà contestualmente l'attività come soggetto accreditato ad personam.

68995b05

ALLEGATO A **DGR n. 67 del 26 gennaio 2021**

AULSS	Distretto	Titolarità	Ambito	Sede operativa	Mutamento giuridico/organizzativo
n. 6 Euganea	2	**Fondazione Opera Provvidenza S.Antonio OPSA**	Sanitario ambulatoriale	Sarmeola di Rubano PD – Via della Provvidenza 68	Presa d'atto della cessazione dell'attività ambulatoriale accreditata.
n. 7 Pedemontana	2	**Centro Medico Riabilitativo CMR srl** in **Centro di Medicina s.r.l.**	Sanitario ambulatoriale	Schio VI – Via s.Giovanni Bosco 24	Cancellazione del soggetto giuridico accreditato a seguito di fusione per incorporazione in una società già accreditata
n. 7 Pedemontana	2	**Centro di Medicina Thienese s.r.l.**	Sanitario ambulatoriale	Thiene (VI) – via Monte Grappa 6	Variazione compagine societaria
n. 8 Berica	-	**Casa di cura Villa Berica s.p.a.**	Sanitario ricovero	Vicenza – Via G. Capparozzo, 10	Variazione della forma societaria in società a responsabilità limitata
n. 9 Scaligera	-	**Casa di cura Villa Garda s.p.a.**	Sanitario ricovero	Garda VR – Via Monte Baldo, 89	Variazione della forma societaria in società a responsabilità limitata
n. 9 Scaligera	1	**Laboratorio analisi cliniche San Marco s.r.l.**	Sanitario ambulatoriale	Verona – Via Rovereto, 37	Variazione sede operativa
n. 9 Scaligera	2	**Dr. Gianfranco Biancardi**	Sanitario ambulatoriale	Verona - Via Colonnello Fasoli 1	Trasformazione in società a responsabilità limitata
n. 9 Scaligera	2	**Dr. Renato Gatti**	Sanitario ambulatoriale	Verona – Via Re di Puglia 16/18	Presa d'atto della cessazione del soggetto accreditato

68995b05

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 67 del 26 gennaio 2021**

EROGATORI PRIVATI ACCREDITATI ESCLUSIVAMENTE AMBULATORIALI

AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA

DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO (per sede operativa)	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2020	EXTRA BUDGET 2020	BUDGET 2021	EXTRA BUDGET 2021
2	Dr.ssa Richieri Margherita	Altre (Branche a Visita)	Cod. 08 Cardiologia	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Gruppo Veneto Diagnostica e Riabilitazione s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Cod. 08 Cardiologia	€ 7.500,00	€ 40.000,00	€ 30.000,00	€ 40.000,00
3	Studio Fisioterapico Riviera s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Cod. 08 Cardiologia	€ 7.500,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00

- il budget e l'extra budget per l'anno 2021 sono assegnati in dodicesimi fino all'adozione di nuove disposizioni assunte con provvedimento giuntale ai sensi della DGR n. 931 del 9 luglio 2020.

DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO (per sede operativa)	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2020	EXTRA BUDGET 2020	BUDGET 2021	EXTRA BUDGET 2021
3	CEAM di Guzzo Vincenzo & C. s.n.c.	Laboratorio	Cod. 03 Medicina di Laboratorio	€ 230.627,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	CEAM Analisi Mediche s.r.l.	Laboratorio	Cod. 03 Medicina di Laboratorio	€ 0,00	€ 0,00	€ 230.627,26	€ 0,00

- la variazione della forma societaria avviene in continuità del budget assegnato.
- il budget per l'anno 2021 è assegnato in dodicesimi fino all'adozione di nuove disposizioni assunte con provvedimento giuntale ai sensi della DGR n. 931 del 9 luglio 2020.

d1168acf

ALLEGATO B **DGR n. 67 del 26 gennaio 2021**

AZIENDA ULSS 6 EUGANEA

DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO (per sede operativa)	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2020	EXTRA BUDGET 2020	BUDGET 2021	EXTRA BUDGET 2021
1	Dr.ssa Corradini Raffaella	Altre (Branche a Visita)	Cod. 34 Oculistica	€ 46.305,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Ambulatorio San Massimo s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Cod. 34 Oculistica	€ 0,00	€ 0,00	€ 46.305,97	€ 0,00

- nell'anno in cui si perfeziona la trasformazione in società il budget trasferito è pari alla parte residua non ancora utilizzata dall'accreditato ad personam.
- il budget per l'anno 2021 è assegnato in dodicesimi fino all'adozione di nuove disposizioni assunte con provvedimento giuntale ai sensi della DGR n. 931 del 9 luglio 2020.

DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO (per sede operativa)	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2020	EXTRA BUDGET 2020	BUDGET 2021	EXTRA BUDGET 2021
1	Dr.ssa Predebon Oriana	Altre (Branche a Visita)	cod. 37 Ostetricia e Ginecologia	€ 39.410,15	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	Gruppo Veneto Diagnostica e Riabilitazione - GVDR s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	cod. 37 Ostetricia e Ginecologia	€ 0,00	€ 0,00	€ 39.410,15	€ 0,00

- nell'anno in cui si perfeziona la trasformazione in società il budget trasferito è pari alla parte residua non ancora utilizzata dall'accreditato ad personam.
- il budget per l'anno 2021 è assegnato in dodicesimi fino all'adozione di nuove disposizioni assunte con provvedimento giuntale ai sensi della DGR n. 931 del 9 luglio 2020.

DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO (per sede operativa)	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2020	EXTRA BUDGET 2020	BUDGET 2021	EXTRA BUDGET 2021
1	Dr. Chiesa Alberto	Altre (Branche a Visita)	Cod. 35 Odontostomatologia	€ 61.287,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	Studio Dentistico C & C Dent s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Cod. 35 Odontostomatologia	€ 0,00	€ 0,00	€ 61.287,83	€ 0,00

- nell'anno in cui si perfeziona la trasformazione in società il budget trasferito è pari alla parte residua non ancora utilizzata dall'accreditato ad personam.
- il budget per l'anno 2021 è assegnato in dodicesimi fino all'adozione di nuove disposizioni assunte con provvedimento giuntale ai sensi della DGR n. 931 del 9 luglio 2020.

d1168acf

ALLEGATO B **DGR n. 67 del 26 gennaio 2021**

DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO (per sede operativa)	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2020	EXTRA BUDGET 2020	BUDGET 2021	EXTRA BUDGET 2021
2	Opera della Provvidenza Sant'Antonio	Medicina fisica e riabilitazione	Cod. 56 Medicina fisica e riabilitazione	€ 13.580,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Opera della Provvidenza Sant'Antonio	Diagnostica per Immagini	Cod. 69 Radiologia diagnostica	€ 9.559,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Opera della Provvidenza Sant'Antonio	Altre (Branche a Visita)	Cod. 08 Cardiologia	€ 7.544,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Opera della Provvidenza Sant'Antonio	Altre (Branche a Visita)	Cod. 09 Chirurgia generale	€ 5.658,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Opera della Provvidenza Sant'Antonio	Altre (Branche a Visita)	Cod. 14 Chirurgia vascolare	€ 1.886,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Opera della Provvidenza Sant'Antonio	Altre (Branche a Visita)	Cod. 32 Neurologia	€ 3.772,39	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Opera della Provvidenza Sant'Antonio	Altre (Branche a Visita)	Cod. 35 Odontostomatologia	€ 31.914,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Opera della Provvidenza Sant'Antonio	Altre (Branche a Visita)	Cod. 37 Ostetricia e ginecologia	€ 471,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Opera della Provvidenza Sant'Antonio	Altre (Branche a Visita)	Cod. 52 Dermosifilopatia	€ 471,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Opera della Provvidenza Sant'Antonio	Altre (Branche a Visita)	Cod. 82 Anestesia	€ 4.715,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

- il budget assegnato viene azzerato fatto salvo l'importo già utilizzato per l'anno 2020 da parte dell'erogatore accreditato.

ALLEGATO B **DGR n. 67 del 26 gennaio 2021**

DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO (per sede operativa)	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2020	EXTRA BUDGET 2020	BUDGET 2021	EXTRA BUDGET 2021
1	Arcella Analisi Mediche Biolab s.r.l.	Laboratorio	Cod. 03 Medicina di Laboratorio	€ 1.408.417,44	€ 0,00	€ 1.408.417,44	€ 0,00
3	Arcella Analisi Mediche Biolab s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Cod. 08 Cardiologia	€ 50.142,00	€ 10.000,00	€ 50.142,00	€ 10.000,00

- la variazione della compagine societaria avviene in continuità del budget e dell'extra budget assegnati.
- il budget e l'extra budget per l'anno 2021 sono assegnati in dodicesimi fino all'adozione di nuove disposizioni assunte con provvedimento giuntale ai sensi della DGR n. 931 del 9 luglio 2020.

DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO (per sede operativa)	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2020	EXTRA BUDGET 2020	BUDGET 2021	EXTRA BUDGET 2021
4	Romano Medica s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Cod. 69 Radiologia diagnostica	€ 250.000,00	€ 58.815,94	€ 250.000,00	€ 58.815,94

- l'erogazione delle prestazioni di cui alla DGR n. 1868/2018 avviene in continuità del budget e dell'extra budget assegnati.
- il budget e l'extra budget per l'anno 2021 sono assegnati in dodicesimi fino all'adozione di nuove disposizioni assunte con provvedimento giuntale ai sensi della DGR n. 931 del 9 luglio 2020.

DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO (per sede operativa)	CLASSIFICAZIONE	BUDGET 2020	EXTRA BUDGET 2020	BUDGET 2021	EXTRA BUDGET 2021
2	Hotel Terme Luna di Teide s.r.l.	Stabilimento termale	€ 117.618,58	€ 0,00	€ 117.618,58	€ 0,00

- la variazione della titolarità del soggetto accreditato avviene in continuità del budget assegnato.

d1168acf

ALLEGATO B **DGR n. 67 del 26 gennaio 2021**

AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA

DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO (per sede operativa)	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2020	EXTRA BUDGET 2020	BUDGET 2021	EXTRA BUDGET 2021
2	Centro Medico Riabilitativo CMR s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Cod. 69 Radiologia diagnostica (limitatamente alle ecografie, prestazioni di radiologia di base e risonanze magnetiche articolari e lombari)	€ 402.000,00	€ 223.233,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Centro Medico Riabilitativo CMR s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Cod. 08 Cardiologia (limitatamente a ecocolordopplergrafia)	€ 210.000,00	€ 107.826,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Centro di Medicina s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Cod. 69 Radiologia diagnostica (limitatamente alle ecografie, prestazioni di radiologia di base e risonanze magnetiche articolari e lombari)	€ 0,00	€ 0,00	€ 402.000,00	€ 223.233,00
2	Centro di Medicina s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Cod. 08 Cardiologia (limitatamente a ecocolordopplergrafia)	€ 0,00	€ 0,00	€ 210.000,00	€ 107.826,00

- nell'anno in cui si perfeziona la fusione per incorporazione il budget e l'extra budget trasferiti sono pari alla parte residua non ancora utilizzata dal CMR s.r.l.
- il budget e l'extra budget per l'anno 2021 sono assegnati in dodicesimi fino all'adozione di nuove disposizioni assunte con provvedimento giuntale ai sensi della DGR n. 931 del 9 luglio 2020.

d1168acf

ALLEGATO B **DGR n. 67 del 26 gennaio 2021**

DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO (per sede operativa)	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2020	EXTRA BUDGET 2020	BUDGET 2021	EXTRA BUDGET 2021
2	Centro di Medicina Thienese s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Cod. 69 Radiologia diagnostica	€ 463.000,00	€ 558.345,00	€ 463.000,00	€ 558.345,00
2	Centro di Medicina Thienese s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Cod. 08 Cardiologia (limitatamente a visite, controlli, ecg. ecografia, ecocolordoppler, holter cardiaci e pressori)	€ 175.000,00	€ 153.430,00	€ 175.000,00	€ 153.430,00
2	Centro di Medicina Thienese s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Cod. 32 Neurologia (limitatamente a elettromiografie e studi neurofisiologici)	€ 160.000,00	€ 15.100,00	€ 160.000,00	€ 15.100,00
2	Centro di Medicina Thienese s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Cod. 36 Ortopedia e Traumatologia (limitatamente a visite e controlli)	€ 50.000,00	€ 41.000,00	€ 50.000,00	€ 41.000,00
2	Centro di Medicina Thienese s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Cod. 52 Dermosifilopatia (limitatamente a visite, controlli e videodermatoscopie)	€ 75.000,00	€ 79.805,00	€ 75.000,00	€ 79.805,00

- la variazione della compagine societaria avviene in continuità del budget e dell'extra budget assegnati.
- il budget e l'extra budget per l'anno 2021 sono assegnati in dodicesimi fino all'adozione di nuove disposizioni assunte con provvedimento giuntale ai sensi della DGR n. 931 del 9 luglio 2020.

d1168acf

ALLEGATO B **DGR n. 67 del 26 gennaio 2021**

AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO (per sede operativa)	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2020	EXTRA BUDGET 2020	BUDGET 2021	EXTRA BUDGET 2021
1	Laboratorio Analisi Cliniche San Marco s.r.l.	Laboratorio	Cod. 03 Medicina di Laboratorio	€ 115.079,38	€ 0,00	€ 115.079,38	€ 0,00

- la variazione della sede operativa all'interno dello stesso distretto avviene in continuità del budget assegnato.
- il budget per l'anno 2021 è assegnato in dodicesimi fino all'adozione di nuove disposizioni assunte con provvedimento giuntale ai sensi della DGR n. 931 del 9 luglio 2020.

DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO (per sede operativa)	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2020	EXTRA BUDGET 2020	BUDGET 2021	EXTRA BUDGET 2021
2	Dr. Biancardi Gianfranco	Altre (Branche a Visita)	Cod. 56 Medicina fisica e riabilitazione	€ 303.000,00	€ 6.752,34	€ 0,00	€ 0,00
2	Costituenda società a responsabilità limitata	Altre (Branche a Visita)	Cod. 56 Medicina fisica e riabilitazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 303.000,00	€ 6.752,34

- trattasi di parere preventivo alla trasformazione in società; nell'anno del perfezionamento della trasformazione il budget e l'extra budget trasferiti sono pari alla parte residua non ancora utilizzata dall'accreditato ad personam.
- il budget e l'extra budget per l'anno 2021 sono assegnati in dodicesimi fino all'adozione di nuove disposizioni assunte con provvedimento giuntale ai sensi della DGR n. 931 del 9 luglio 2020.

DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO (per sede operativa)	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2020	EXTRA BUDGET 2020	BUDGET 2021	EXTRA BUDGET 2021
2	Dr. Gatti Renato	Altre (Branche a Visita)	Cod. 35 Odontostomatologia	€ 87.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

- il budget assegnato viene azzerato fatto salvo l'importo già utilizzato per l'anno 2020 da parte dell'erogatore accreditato.

d1168acf

EROGATORI OSPEDALIERI PRIVATI ACCREDITATI

AZIENDA ULSS	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO	Assistenza Ambulatoriale budget 2020					Assistenza ospedaliera budget 2020
		Laboratorio	FKT	Radiologia	Altro	totale	totale
8 BERICA	Casa di cura Villa Berica	€ 237.000	€ 141.000	€ 2.199.000	€ 2.650.814	€ 5.227.814	€ 10.860.000
9 SCALIGERA	Casa di Cura Villa Garda	€ 147.000	€ 207.000	€ 80.000	€ 228.000	€ 662.000	€ 5.800.000

AZIENDA ULSS	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO	Assistenza Ambulatoriale budget 2021*					Assistenza ospedaliera budget 2021*
		Laboratorio	FKT	Radiologia	Altro	totale	totale
8 BERICA	Casa di cura Villa Berica	€ 237.000	€ 141.000	€ 2.199.000	€ 2.650.814	€ 5.227.814	€ 10.860.000
9 SCALIGERA	Casa di Cura Villa Garda	€ 147.000	€ 207.000	€ 80.000	€ 228.000	€ 662.000	€ 5.800.000

- * i budget per l'anno 2021 sono assegnati, in continuità, secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 597/2017 e s.m.i. e n. 782/2020 fino all'adozione di nuove disposizioni assunte con provvedimento giuntale.

d1168acf

(Codice interno: 440022)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 68 del 26 gennaio 2021

Rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale della Casa di Cura Privata Villa Margherita s.r.l. con sede operativa in Arcugnano (VI) Via Costacolonna 6. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si procede al rinnovo con prescrizioni dell'accreditamento istituzionale con aumento di posti letto della struttura sanitaria di ricovero "Casa di Cura Privata Villa Margherita s.r.l." con sede operativa in Arcugnano (VI) Via Costacolonna 6 in coerenza con i criteri di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale normativa regionale, che si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione legittima la presenza di dette strutture nel sistema sanitario regionale (SSR) e promuove lo sviluppo della qualità dell'assistenza attraverso un approccio di sistema.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona.

Il piano socio sanitario regionale (PSSR) 2019-2023, approvato con L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018, prevede un sistema di offerta regionale, caratterizzato da una rete ospedaliera integrata anche dalla presenza di strutture di ricovero private accreditate.

La scadenza dell'accreditamento istituzionale rilasciato alle strutture di ricovero private, previsto al 31 dicembre 2019, è stato prorogato al 31 dicembre 2020 con la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedaliera-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019".

Detta delibera, nel quadro della programmazione riferita all'Azienda U.l.s.s. n. 8 Berica, ha rimodulato la previsione della dotazione relativa alla struttura di ricovero in oggetto.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Nel contesto sopra descritto, si è reso necessario attendere gli esiti del completamento del percorso di aggiornamento della programmazione ospedaliera e il rilascio dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'esercizio, per completare l'istruttoria delle domande di rinnovo ed estensione dell'accreditamento istituzionale delle strutture private di ricovero.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta quanto segue:

- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto Dirigenziale di Azienda Zero n. 56 del 7 febbraio 2019, successivamente integrato con Decreto Dirigenziale n. 131 del 26 marzo 2019;
- il Legale rappresentante della struttura in oggetto, accreditata con DGR n. 2151 del 23 dicembre 2016, ha presentato domanda di accreditamento istituzionale con nota prot. reg. 162548 del 23 aprile 2019, successivamente integrata, alla

luce delle previsioni programmatorie aggiornate dalla citata DGR n. 614/19, in sede di verifica come da riepilogo integrativo di domanda, allegato al rapporto di verifica trasmesso da Azienda Zero, prot. reg. 508981 del 30 novembre 2020;

- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E) come previsto dalla DGR n. 435 del 4 aprile 2014, nella seduta del 14 giugno 2019 ha espresso sulle domande di accreditamento agli atti, parere di coerenza alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale, sentiti i Direttori Generali delle Aziende Ulss, come da verbale prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019, a condizione che:
    - siano coerenti con la previsione della relativa scheda ospedaliera;
    - vi sia il parere favorevole del Direttore Generale competente;
    - si completi l'iter di approvazione dell'atto aziendale della Aulss di competenza che recepisce la DGR 614/2019 di programmazione;
    - le verifiche sui requisiti, condotte da Azienda Zero, diano esito favorevole.
- Con DGR n. 69 del 21 gennaio 2020 in attuazione alle disposizioni di cui alla DGR n. 614/2019 sono stati approvati i Piani attuativi Aziendali predisposti dai Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale indicando per ciascuno degli anni del biennio di riferimento (2019-2020) gli obiettivi e le azioni da porre in essere per l'adeguamento della dotazione assistenziale, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, prevedendo in tali piani anche gli obiettivi e le azioni relativi agli erogatori ospedalieri privati accreditati ubicati nel territorio di competenza. In relazione alla Azienda U.l.s.s. n. 8 Berica con nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. reg. n. 66514 del 12 febbraio 2020 è stata assegnata la seguente prescrizione "per i posti letto dedicati a pazienti extraregione specificare, per il tramite dell'Azienda Ulss 8, i relativi codici di disciplina".
- Azienda Zero, come da indicazioni operative di cui alla nota del Direttore Generale della Sanità e sociale prot. reg. 429865 del 7 ottobre 2019, in esito al sopralluogo svolto, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento il report di verifica per l'accreditamento istituzionale con esito positivo con prescrizioni (prot. reg. 508981 del 30 novembre 2020), recante in allegato il riepilogo sottoscritto dalla struttura in oggetto ad integrazione della domanda; da detto riepilogo si evince un'estensione dell'accreditamento per aumento di post letto in coerenza con la programmazione regionale così come di seguito descritto:

  Area Medica
  cod. 32 Neurologia: + 15 posti letto Extra Veneto;
  cod. 40 Psichiatria: + 10 posti letto Extra Veneto;

  Area Riabilitazione
  cod. 56 Recupero e riabilitazione funzionale: + 6 posti letto Extra Veneto.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, col presente provvedimento si propone, in coerenza con le previsioni di cui all'autorizzazione all'esercizio ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 614/2019 e dalla DGR n. 69/2020, il rinnovo dell'accreditamento istituzionale come da **Allegato A** parte integrante e costitutiva del presente provvedimento

Si dà atto che il presente provvedimento di rinnovo dell'accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2151 del 23 dicembre 2016 "Conferma dell'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria di ricovero "Casa di cura privata Villa Margherita S.r.l." con sede operativa ad Arcugnano (VI) in via Costacolonna n. 6. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22."

VISTA la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019";

VISTA la DGR n. 69 del 21 gennaio 2020 "Parere di congruità sui Piani delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto attuativo di quanto disposto dalla DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Art. 6, comma 3, della L.R. n. 56/1994 ed art. 39 della L.R. n.55/1994";

VISTI i Decreti Dirigenziali di Azienda Zero n. 56 del 7 febbraio 2019 e n. 131 del 26 marzo 2019 di autorizzazione all'esercizio;

VISTO l'esito della seduta della C.R.I.T.E. del 14 giugno 2019 prot. reg. 307122 del 10 luglio 2019;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmesso dall'Azienda Zero agli atti;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. disporre il rinnovo e l'estensione dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni alla Casa di Cura Privata Villa Margherita s.r.l. con sede operativa in Arcugnano (VI) in Via Costacolonna 6, come da **Allegato A**;
3. di incaricare Azienda Zero della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui al report prot. reg. 508981 del 30 novembre 2020 entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Veneto;
4. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
5. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
6. di disporre, che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
7. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L.n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
8. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
9. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
10. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 68 del 26 gennaio 2021

Casa di cura privata Villa Margherita srl
Arcugnano (VI), via Costacolonna, n.6 CAP 36057

Funzioni accreditate in regime di ricovero

Sede operativa	Classificazione	Area Funzione Operativa	Codice	Funzioni	Note	Posti Letto Accreditati	Posti letto accreditati extraregione
Arcugnano (VI) via Costacolonna, n.6	A1	Medica	32	Neurologia		8	15*
			40	Psichiatria		21	16**
		Riabilitazione	28	Unità Spinale	Struttura riabilitativa integrata per le mielolesioni	4	-
			56	Recupero e riabilitazione funzionale		30	14***
			75	Neuroriabilitazione	Struttura riabilitativa integrata per la neuroriabilitazione e gravi cerebro lesioni acquisite	8	-
Totale posti letto accreditati: 116						71	45

* p.l. accreditati col presente provvedimento;

** di cui 10 p.l. accreditati col presente provvedimento;

*** di cui 6 p.l. accreditati col presente provvedimento.

747204be

Funzioni accreditate in regime ambulatoriale

Sede operativa	Codice branca specialistica	Funzione accreditata
Arcugnano (VI) via Costacolonna, n.6	32	Neurologia
	40	Psichiatria
	56	Medicina fisica e riabilitativa

(Codice interno: 440023)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 69 del 26 gennaio 2021

Attribuzione alle Aziende ULSS del Veneto delle risorse, di cui alla D.G.R. n. 1046 del 28/07/2020, previste a titolo indistinto per il concorso a rimborso della spesa per acquisto di vaccini ricompresi nel nuovo Piano Nazionale Vaccini (NPNV) (art. 1, comma 408 della L. n. 232/2016). Esercizio 2020: riparto definitivo.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende procedere al riparto e attribuzione alle Aziende ULSS del Veneto delle risorse, di cui alla D.G.R. n. 1046 del 28/07/2020, previste a titolo indistinto per il concorso a rimborso della spesa per acquisto di vaccini ricompresi nel nuovo Piano Nazionale Vaccini (NPNV) (art. 1, comma 408 della L. n. 232/2016).

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con la D.G.R. n. 333 del 26/03/2019 è stata definita la programmazione delle risorse finanziarie destinate alla produzione ed erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) (DPCM 12/01/2007), per gli anni 2019 e 2020, in coerenza con i criteri di cui alla D.G.R. n. 1810 del 07/11/2017 e alla D.G.R. n. 1781 del 27/11/2018 e nel quadro delle disposizioni statali in materia di finanziamento del SSR, salve ulteriori determinazioni conseguenti alla quantificazione definitiva del fabbisogno finanziario nazionale e delle relative quote regionali per l'esercizio 2020 da parte della Conferenza Stato-Regioni.

Inoltre, nel corso del 2020, con le Intese Stato-Regioni Rep. Atti n. 55/CSR/2020, n. 56/CSR/2020 e n. 57/CSR/2020 del 31/03/2020 è stata definita la ripartizione tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) 2020.

Successivamente, con la D.G.R. n. 1046 del 28/07/2020 si è provveduto ad adeguare il quadro delle risorse disponibili per il riparto del Fondo Sanitario Regionale (FSR) dell'esercizio 2020 sulla base degli importi assegnati alla Regione del Veneto con le Intese sopra citate, inoltre, nonché la loro assegnazione agli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR), per l'erogazione dei LEA, in continuità con i criteri e le disposizioni della citata D.G.R. n. 333/2019 e s.m.i.

In particolare, nella citata D.G.R. n. 1046/2020 è stata prevista, tra le altre cose, in base all'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 55/CSR/2020, una quota di risorse, pari ad euro 15.143.779,00, finalizzata a rimborso della spesa per acquisto di vaccini ricompresi nel nuovo Piano Nazionale Vaccini (NPNV) (art. 1, comma 408 della L. n. 232/2016), da ripartire ed assegnare agli Enti del SSR con provvedimento della Giunta regionale su proposta della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria.

L'importo di cui al precedente paragrafo è ricompreso nell'ambito delle risorse stanziate sul capitolo di spesa n. 103285 del perimetro sanitario del bilancio di previsione per l'esercizio 2020 ed è già stato erogato ad Azienda Zero nell'ambito delle rimesse mensili del 2020 del Fondo Sanitario Regionale (FSR), in base a quanto stabilito dall'art. 2 della L.R. n. 19/2016.

Pertanto, con il presente provvedimento si propone la ripartizione alle Aziende ULSS del Veneto dell'importo di euro 15.143.779,00, per l'esercizio 2020, a titolo indistinto, per il rimborso della spesa per l'acquisto dei vaccini di cui al nuovo PNV, nel quale va considerato anche l'eventuale recupero della copertura vaccinale, anche attraverso attività di promozione e formazione e per le vaccinazioni previste nel nuovo PNV che si sono ridotte a causa dell'attuale emergenza da COVID-19. Inoltre, il suddetto finanziamento potrà essere utilizzato anche a sostegno alle azioni per la campagna vaccinale contro il virus SARS-CoV-2.

La ripartizione del suddetto importo viene proposta secondo il criterio del numero di popolazione presente dei territori di competenza delle Aziende ULSS del Veneto, come riportato nell'**Allegato "A"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Relativamente a tale riparto, con il presente atto si provvede a garantire la copertura finanziaria per l'esercizio 2020, come disposto con la citata D.G.R. n. 1046/2020, per l'importo di euro 15.143.779,00, a valere sul capitolo di spesa del perimetro sanitario n. 103285, denominato "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA (L.R. 14/09/1994, n, 55 - art. 20, c. 1 p.to b, lett. a, D.lgs. 23/06/2011, n. 118 - L.R. 25/10/2016, n. 19)".

L'art. 2, co. 1, lett. b) della L.R. n. 19/2016 assegna ad Azienda Zero le funzioni e le responsabilità della Gestione sanitaria Accentrata (GSA) previste dal D.lgs. n. 118 del 23/6/2011 e la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del

fabbisogno sanitario regionale di cui all'art. 20 del medesimo decreto. La stessa legge regionale, all'art. 2, co. 4, tra l'altro, stabilisce che la Giunta Regionale autorizza l'erogazione dei finanziamenti della GSA da effettuarsi attraverso Azienda Zero.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il DPCM 12/1/2007;

VISTO l'art. 1, comma 408 della L. n. 232/2016;

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23/6/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

VISTE la L.R. n. 39 del 29/11/2001, la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i., la L.R. n. 46 del 25/11/2019;

VISTE le Intese Stato-Regioni Rep. Atti n. 55/CSR/2020, n. 56/CSR/2020 e n. 57/CSR/2020 del 31/03/2020;

VISTE la D.G.R. n. 333 del 26/03/2019, la D.G.R. n. 1046 del 28/07/2020;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare, a favore delle Aziende ULSS del Veneto, il riparto della somma di euro 15.143.779,00, per l'esercizio 2020, a titolo indistinto, secondo i criteri indicati nell'**Allegato "A"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per il rimborso della spesa per l'acquisto dei vaccini di cui al nuovo PNV, nel quale va considerato anche l'eventuale recupero della copertura vaccinale, anche attraverso attività di promozione e formazione e per le vaccinazioni previste nel nuovo PNV che si sono ridotte a causa dell'attuale emergenza da COVID-19, nonchè il sostegno alle azioni della campagna vaccinale contro il virus SARS-CoV-2;

3. di assegnare alle Aziende ULSS del Veneto le somme indicate nell'**Allegato "A"**, che trovano copertura sul capitolo di spesa n. 103285, denominato "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA (L.R. 14/09/1994, n, 55 - art. 20, c. 1 p.to b, lett. a, D.lgs. 23/06/2011, n. 118 - L.R. 25/10/2016, n. 19)", del perimetro sanitario del bilancio di previsione per l'esercizio 2020, come indicato in premessa, e di incaricare Azienda Zero, in base a quanto stabilito dall'art. 2 della L.R. n. 19/2016, a provvedere alla erogazione alle Aziende ULSS medesime delle relative somme;

4. di dare atto che le spese di cui al presente provvedimento non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n. 1 del 7/1/2011;

5. di trasmettere il presente provvedimento ad Azienda Zero incaricata della gestione dei flussi finanziari relativi alla spesa succitata;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co.1, del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 69 del 26 gennaio 2021

Attribuzione alle Aziende ULSS del Veneto delle risorse, di cui alla D.G.R. n. 1046/2020, previste a titolo indistinto per il rimborso della spesa per l'acquisto dei vaccini di cui al nuovo PNV, nel quale va considerato anche l'eventuale recupero della copertura vaccinale, in decremento a causa dell'attuale emergenza da COVID-19.

Esercizio 2020: riparto definitivo.

Azienda ULSS beneficiaria	Popolazione	Soldi
ULSS 1 Dolomiti	201.972	623.228,00
ULSS 2 Marca Trevigiana	888.309	2.741.069,00
ULSS 3 Serenissima	623.334	1.923.431,00
ULSS 4 Veneto Orientale	228.329	704.558,00
ULSS 5 Polesana	235.820	727.673,00
ULSS 6 Euganea	937.238	2.892.050,00
ULSS 7 Pedemontana	365.923	1.129.134,00
ULSS 8 Berica	496.440	1.531.873,00
ULSS 9 Scaligera	930.339	2.870.763,00
Totale popolazione nella Regione del Veneto	4.907.704	15.143.779,00

55f192e8

(Codice interno: 440024)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 71 del 26 gennaio 2021

Autorizzazione a partecipare in qualità di partner alla proposta progettuale denominata "Impariamo a Sognare" promossa da COSEP Società Cooperativa Sociale.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione la Regione del Veneto aderisce in qualità di partner istituzionale e a titolo gratuito alla proposta progettuale denominata "Impariamo a Sognare", di cui è ente proponente e capofila COSEP Società Cooperativa Sociale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'emergenza sanitaria e sociale generata della pandemia da Covid-19 ha colpito duramente la popolazione veneta. Sono emersi nuovi bisogni e nuove vulnerabilità, alle quali la Regione del Veneto, nell'ambito delle finalità previste dal Piano regionale per il contrasto alla povertà (DGR 1504/2018) ha prontamente risposto promuovendo forme di supporto immediate a favore della popolazione in condizione di fragilità, attraverso misure di sostegno all'inclusione sociale di individui, famiglie, donne vittime di violenza, persone vittime di tratta, senza dimora e più in generale, soggetti in stato di disagio.

Con particolare riguardo ai minori, le misure di contenimento della pandemia hanno avuto effetti importanti sulla loro vita, aumentando il rischio di esposizione a forme di povertà economica ed educativa. La chiusura forzata delle scuole ha infatti incrementato il numero di bambini e ragazzi a rischio di maggiore esclusione sociale. Recenti pubblicazioni, tra cui l'indagine di Save the Children "Riscriviamo il futuro. L'impatto del Coronavirus sulla povertà educativa" illustrano come i bambini e i ragazzi impossibilitati ad andare a scuola e a svolgere attività formative, sportive o culturali, vedono ridursi l'accesso alle più basiche opportunità di inclusione sociale. I bambini e i ragazzi che vivono in famiglie a basso reddito sono ovviamente più penalizzati, in quanto non hanno sempre in famiglia persone che possano seguirli o aiutarli nello svolgimento della didattica online. Oltre all'esclusione sociale è forte il rischio che permangano o si rafforzino forme di povertà educativa. Il rapporto evidenzia come le diseguaglianze già consolidate rischiano di allargarsi e consolidarsi fino ad escludere molti bambini e ragazzi. Secondo l'Istat (dati anni 2018-2019) 1 bambino o ragazzo su 8 (il 12,3%) tra i 6 e i 17 anni, circa 850 mila giovanissimi, non ha a disposizione né pc né tablet, strumenti fondamentali per restare al passo della didattica a distanza. Inoltre una quota molto alta di studenti 6-17enni, quasi la metà (il 45,4%, oltre 3 milioni 100 mila bambini e ragazzi), ha difficoltà a seguire la didattica a distanza, a causa della carenza di strumenti informatici in famiglia, o perché questi risultano del tutto assenti o inadeguati rispetto a quanto sarebbe necessario. A ciò si aggiunge il problema della disponibilità di spazi abitativi adeguati. Se già in periodo pre-pandemia oltre 1 giovane su 8 abbandonava la scuola dopo aver conseguito la licenza media (il 13,5%, pari a 561 mila giovani), appare evidente che le restrizioni date dalla pandemia incrementeranno il rischio di abbandoni scolastici precoci e di un ampliamento delle diseguaglianze. Anche i dati sui NEET preoccupano. Secondo i dati di Save The Children, circa il 14% dei ragazzi di età compresa tra i 18 e i 24 anni in possesso della sola licenza media non vanno a scuola e non sono in formazione.

Il contrasto alla povertà educativa assume quindi una valenza prioritaria nelle politiche regionali, le cui finalità sono volte al rafforzamento dell'inclusione sociale e del benessere dei ragazzi e delle loro famiglie. La Regione del Veneto intende perseguire tali finalità anche attraverso l'adesione in partenariato a progettualità promosse nei territori.

A seguito di pubblicazione da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale di un Avviso Pubblico rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti inerenti interventi socio-educativi per il contrasto alla povertà educativa nelle Regioni Lombardia e Veneto, a valere sulle risorse di cui all'art. 246 del D.L. 34 del 19 maggio 2020, convertito in legge n. 77 del 17 luglio 2020, è pervenuta alla Direzione Servizi Sociali la richiesta di adesione in qualità di partner alla proposta progettuale dal titolo "Impariamo a Sognare", acquisita agli atti con prot. n. 27192 del 21.01.2021, sviluppata dall'ente proponente e capofila COSEP Società Cooperativa Sociale in sinergia con una variegata partnership pubblico-privata. Tale progettualità è confacente alle finalità di inclusione sociale e di contrasto alla povertà educativa, poiché essa promuove azioni sperimentali aventi come filo comune l'approccio dei *future studies* e lo sviluppo di comunità a favore di minori tra gli 11 e i 17 anni che vivono nell'area Sud Est di Padova.

Le principali azioni previste dal progetto "Impariamo a Sognare" consistono in:

- Educativa di strada e animazione territoriale;
- Peer-education;

- Approfondimenti tematici volti alla prevenzione del disagio e alla promozione di una riflessione critica su temi sociali, destinati ai minori, alle famiglie e ai docenti.
- Laboratori artistico-espressivi e ricreativi;
- Attività di doposcuola;
- Spazi di dialogo per ragazzi, famiglie e docenti, per favorire l'emersione dei bisogni;
- Lavoro di rete e Osservatorio povertà educative.

Come riassunto nella la sintesi del progetto di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, attraverso il progetto "Impariamo a Sognare", che avrà durata di 36 mesi, si porranno quindi le condizioni per favorire la riflessione tra i minori sulle proprie possibilità, per acquisire competenze che permettano di vedere e sentire percorribili strade nuove, progettando in maniera attiva il proprio futuro e quello della comunità. I destinatari del progetto sono ragazzi italiani e stranieri che vivono in condizioni di maggiore rischio di povertà educativa. Un'attenzione particolare è inoltre rivolta ai *neet* e all'integrazione dei ragazzi stranieri di seconda generazione.

La Regione del Veneto sarà coinvolta nelle attività dell'Osservatorio sulle povertà educative, sperimentazione prevista tra le azioni dell'iniziativa, al fine di stimolare il confronto con i diversi stakeholders sulle tematiche affrontate dal progetto. Tale partecipazione fornirà inoltre gli strumenti per verificare costantemente gli esiti della sperimentazione, al fine di valutare eventuali elementi di replicabilità o buone prassi.

I contenuti del progetto risultano altamente rispondenti alle finalità perseguite dalla Regione del Veneto, poiché intercettano i bisogni emergenti nel territorio e promuovono l'inclusione sociale, il contrasto a ogni forma di povertà educativa, lo sviluppo del welfare comunitario e della partecipazione attiva dei giovani nei propri contesti di vita. L'adesione al partenariato non comporta apporti economici a carico della Regione del Veneto.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si propone di aderire al progetto "Impariamo a Sognare" in qualità di partner istituzionale a titolo gratuito si propone l'approvazione della sintesi del progetto di cui all' **Allegato A**. Si propone altresì di individuare, quale struttura regionale competente per la presente iniziativa, la Direzione Servizi Sociali, incaricando il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo, Settore, Inclusione Sociale e Nuove Marginalità allo svolgimento di ogni attività successiva e conseguente, giusto decreto di delega del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 22 del 06 aprile 2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 246 del D.L. 34 del 19 maggio 2020, convertito in L. n. 77 del 17 luglio 2020;

VISTO l'Avviso Pubblico adottato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con decreto prot. n. 191/2020;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. a) della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTA la DGR 1504/2018;

VISTO il DDR 22/2018;

VISTA la documentazione agli atti

delibera

1. di dare atto che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante e sostanziale del provvedimento;

2. di aderire, per le ragioni in premessa evidenziate, al progetto "Impariamo a Sognare" in qualità di partner istituzionale e a titolo gratuito;

3. di approvare la sintesi progettuale di cui all' **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di individuare, quale struttura regionale competente per la presente iniziativa, la Direzione Servizi Sociali, incaricando il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo, Settore, Inclusione Sociale e Nuove Marginalità allo svolgimento di ogni

attività successiva e conseguente, giusto decreto di delega del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 22 del 06 aprile 2018;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 71 del 26 gennaio 2021

Scheda di Sintesi

Progetto Impariamo a sognare

Introduzione

Il progetto "Impariamo a Sognare" ha la durata di 36 mesi e ha come obiettivo il **contrasto alla povertà educativa dei minori tra gli 11 e i 17 anni che vivono nel quartiere Sud Est di Padova**, in particolare nell'area urbana della Guizza, attraverso delle azioni sperimentali che hanno come filo comune l'approccio dei "*future studies*" e lo sviluppo di comunità (*community development*).

Tramite le azioni del progetto si intendono quindi creare le condizioni per favorire tra i minori la riflessione sulle proprie possibilità e per acquisire competenze che permettano di vedere e sentire percorribili strade nuove, progettando in maniera attiva il proprio futuro e quello della comunità.

I destinatari del progetto sono ragazzi italiani e stranieri che vivono in condizioni di maggiore rischio di povertà educativa. Un'attenzione particolare sarà rivolta ai *neet* e all'integrazione dei ragazzi stranieri di seconda generazione.

Capofila del progetto è la Cooperativa COSEP; la rete del partenariato è variegata ed è composta da enti locali, Università e da numerosi soggetti non profit del privato sociale.

La Regione del Veneto, in qualità di partner istituzionale, parteciperà alle attività dell'Osservatorio povertà educative previsto tra le azioni dell'iniziativa, al fine di stimolare il confronto con i diversi stakeholders sulle tematiche affrontate dal progetto. Tale partecipazione fornirà inoltre gli strumenti per verificare costantemente gli esiti della sperimentazione, al fine di valutare eventuali elementi di replicabilità o buone prassi.

Azioni previste

Tutte le azioni proposte dal progetto "Impariamo a Sognare" si basano su tre principi: l'*anticipazione*, intesa come la capacità di riflettere sui vari scenari e cogliere le opportunità per giocarvi un ruolo attivo; la *prevenzione*, perché rilevando eventuali situazioni di disagio in maniera precoce è possibile innescare processi che possono ridurne i rischi; la *sostenibilità*, intesa come la capacità di attivare processi generativi e di produrre cambiamenti che durino nel tempo.

Saranno promosse le seguenti azioni:

- Educativa di strada e animazione territoriale;
- Peer-education orientata a promuovere la partecipazione attiva dei ragazzi;
- Approfondimenti tematici volti alla prevenzione del disagio e alla promozione di una riflessione critica su temi sociali, destinati ai minori, alle famiglie e ai docenti;
- Laboratori artistico-espressivi, ricreativi, sportivi e culturali;
- Photovoice e fotografia sociale come strumenti per promuovere la consapevolezza e il pensiero critico rispetto alle emozioni e le relazioni;
- Letture e laboratori interculturali;
- Sperimentazione della *"Coding school"*, ovvero un percorso laboratoriale che mira a fornire competenze di programmazione ai più giovani, partendo dalle basi e tarando gli obiettivi formativi in relazione all'età dei ragazzi;
- Attività di doposcuola;

- Spazi di dialogo per ragazzi, famiglie e docenti, per favorire l'emersione dei bisogni;
- Lavoro di rete e Osservatorio povertà educative. In particolare, saranno mappati i servizi territoriali che si occupano di scuola, cultura, servizi sociali e sport, monitorandone la presenza e la distribuzione del territorio, al fine di favorire la riflessione sulle povertà educative e aiutare i decisori politici a mettere in atto politiche a sostegno dei minori;
- Azioni di rigenerazione urbana;
- Attività di comunicazione con il coinvolgimento di ragazzi nelle attività di redazione;
- Laboratori di progettazione sociale e fundraising, per fornire strumenti che possano permettere ai ragazzi non solo di immaginare il contesto, ma anche di realizzare il cambiamento che vorrebbero perseguire.

Il budget complessivo del progetto ammonta a € 625.000,00 e il contributo richiesto sarà pari a € 500.000,00

(Codice interno: 440392)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 72 del 26 gennaio 2021

Nomina del Revisore dei conti dell'Ipab Centro Servizi Anziani di Adria e della Casa di Riposo di Legnago (VR). Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, articolo 56.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla nomina del Revisore dei conti dell'Ipab CSA di Adria e della Casa di Riposo di Legnago (VR), secondo la disciplina indicata nella Legge Regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, all'articolo 56.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, all'articolo 56, comma 8, con riferimento alla nomina dell'organo di revisione contabile delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza, ha previsto che il professionista da nominare venga individuato tra i revisori inseriti nell'apposito Elenco regionale, articolato per provincia e istituito presso la Giunta regionale.

L'Elenco costituisce lo strumento a disposizione dei soggetti incaricati a effettuare le nomine, dato atto che consente di avere la disponibilità di soggetti già selezionati e in possesso dei requisiti adeguati all'incarico da ricoprire, in un'ottica di trasparenza ed economicità delle procedure.

Con DGR n. 503 del 14 aprile 2017 e DGR n. 874 del 13 Giugno 2017 sono state approvate le istruzioni operative per l'iscrizione e la gestione dell'Elenco regionale di cui trattasi e, con decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali *infra* indicato, sono stati inseriti nell'Elenco i candidati risultati idonei secondo quanto indicato nel relativo Disciplinare, provvedimento pubblicato anche nella specifica sezione 'Sociale' del sito *internet* regionale.

Si rammenta che l'articolo 56, al comma 9, della succitata Legge regionale n. 30 del 2016, prevede tre ordini di Organo di Controllo in relazione alla classificazione tipologica dell'Ipab:

- le IPAB di classe 1A si dotano di un collegio di revisori costituito da tre componenti, rispettivamente nominati: il componente Presidente dalla Giunta Regionale, uno dalla Conferenza dei Sindaci della sede legale dell'IPAB e uno dal Consiglio di Amministrazione;
- le IPAB di classe 1B si dotano di un unico revisore dei conti nominato dalla Giunta Regionale;
- le IPAB di classe 2 si dotano di un unico revisore dei conti nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, i provvedimenti DGR 1621 del 12 ottobre 2017 e DGR 1886 del 22 novembre 2017 hanno chiarito le modalità e i tempi di applicazione della nuova disciplina degli organi di controllo delle Ipab.

Infine, il provvedimento DGR n. 1886 del 22 novembre 2017 prevede che, allo scopo di permettere la regolare e uniforme applicazione delle disposizioni dell'art. 56 della legge regionale citata, le Ipab presentino alla Giunta regionale istanza scritta di nomina, all'approssimarsi del termine finale dell'incarico dell'organo di controllo.

Dato atto che sono pervenute le istanze per la nomina del Revisore dei Conti dell'Ipab CSA di Adria e della Casa di Riposo di Legnago (VR), come indicato nell'**Allegato A**, con il presente provvedimento si provvede alla nomina dei revisori dei conti nelle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza come individuate nel citato allegato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. R. 30 dicembre 2016 n. 30;

VISTA la DGR n. 503 del 14 aprile 2017;

VISTA la DGR n. 874 del 13 giugno 2017;

VISTA la DGR n. 1621 del 12 ottobre 2017;

VISTA la DGR n. 1886 del 22 novembre 2017;

VISTO il Decreto del Direttore dell'unità Organizzativa Non Autosufficienza, Ipab, Autorizzazione ed Accreditamento n. 44 del 23 dicembre 2020;

delibera

1. di nominare i revisori dei conti delle Ipab indicate nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
2. che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della presente delibera ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcuna spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 72 del 26 gennaio 2021

ELENCO NOMINE REVISORE UNICO

N. PROGR.	DENOMINAZIONE DELL'IPAB	SEDE	COGNOME E NOME DEL REVISORE
1	Centro Servizi Anziani	Adria (RO)	TOGNOLO Ivan
2	Casa di Riposo	Legnago (VR)	VINCENZI Corrado

9223ef54

(Codice interno: 439796)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 73 del 26 gennaio 2021

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con POR FSE Veneto 2014-2020 - Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Tematico 9. "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di progetti di "Azioni Integrate di Coesione Territoriale - AICT - Anno 2021".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Apertura dei termini per la presentazione di progetti di inclusione sociale attiva finalizzati a promuovere le pari opportunità ed il miglioramento dell'occupabilità attraverso interventi per la modellizzazione delle pratiche della rete territoriale per l'inclusione sociale anche sperimentando interventi e modalità innovative per contrastare il rischio di esclusione sociale e povertà. Il provvedimento viene emanato in attuazione della DGR 1332 del 16 settembre 2020 relativa all'attuazione degli interventi sul Piano Sviluppo e Coesione (art. 44 della legge 58/2019) a seguito dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale (Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020) le cui risorse sono destinate al finanziamento di iniziative di contrasto all'emergenza "COVID-19" e al contempo a garantire la prosecuzione dell'attuazione della strategia del POR FSE Veneto 2014-2020.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La drammatica crisi sanitaria, economica e sociale innescata dalla pandemia da COVID-19 all'inizio del 2020 continua a manifestare i suoi effetti. L'aumento delle disuguaglianze sociali ha determinato l'allargamento della forbice tra i più ricchi e i più poveri, col rischio che a pagare il prezzo maggiore siano i soggetti più deboli. In Veneto si contano ancora circa 721 mila persone in difficoltà che non riescono a vivere dignitosamente e che, nei casi più gravi, non sono in grado di provvedere ai bisogni fondamentali della vita. Nello specifico, il 3,6% della popolazione si trova in una condizione di grave deprivazione materiale, l'11% ha un reddito inferiore alla soglia di povertà nazionale e il 4,8% delle persone vive in famiglie a bassa intensità lavorativa.

In questi anni, la Regione del Veneto, partendo dal presupposto che il tema della povertà è trasversale e non è contrastabile con la sola erogazione monetaria, ma si presenta come intervento complesso su cui devono convergere una molteplicità di attori, ha adottato un approccio multidimensionale, l'unico che può rispondere alle diverse forme di povertà (educativa, abitativa, sociale), che possono essere causa ed effetto della povertà economica. Sconfiggere la povertà e lavorare per una crescita sostenibile significa anche prevenire e interrompere la trasmissione di questa condizione di disagio alle generazioni future e, soprattutto, significa lavorare sulla comunità e sulla rete sociale.

E' questo il senso con cui vanno letti i vari interventi messi in campo negli ultimi anni da parte della Regione del Veneto: dalle azioni del Piano regionale per il contrasto alla povertà (approvato con DGR n. 1504/2018), alle molteplici iniziative finanziate sull'asse Inclusione Sociale del POR FSE 2014-2020 (Azioni innovative di coesione territoriale - DGR n. 151/2013, 316/2016, 1269/2017, 985/2018), sino all'iniziativa finanziata nell'ambito dell'asse capacità istituzionale del POR FSE 14-20 finalizzata al rafforzamento degli Ambiti Territoriali Sociali quali soggetti chiamati non solo a prestare il proprio servizio ad un numero crescente di persone che a causa dell'emergenza sanitaria si troveranno sempre più in condizioni di fragilità e povertà, ma anche ad organizzare in maniera nuova, capillare e più incisiva il servizio stesso (DGR n. 865/2020).

Inoltre, in linea con le sfide della Programmazione 2014-2020 e al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nell'ambito della Strategia "Europa 2020", e in particolare all'obiettivo di "crescita inclusiva", finalizzato a promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale, la Regione del Veneto ha promosso diverse iniziative atte a favorire l'inclusione attiva, la promozione delle pari opportunità nonché la partecipazione attiva ed il miglioramento dell'occupabilità.

La presente iniziativa intende contribuire alla riduzione della disuguaglianza, della povertà e del rischio di marginalità sociale dei soggetti maggiormente vulnerabili, composti sia da soggetti svantaggiati già presi in carico dai servizi territoriali, sia da nuovi gruppi a rischio di esclusione la cui situazione, economica e sociale, si è aggravata per effetto della pandemia da COVID-19. Inoltre, si intende potenziare la governance complessiva degli interventi rafforzando la rete degli attori sociali coinvolti nei processi di case management degli utenti e favorendo la sinergia tra i servizi al lavoro regionale con gli ambiti territoriali sociali, i servizi sociali delle AULSS (SIL in particolare) e altri operatori pubblici e privati competenti che operano in sussidiarietà con i servizi pubblici.

Tra gli obiettivi generali si inscrive la necessità di sperimentare un'offerta di servizi "tailor made" per le persone a rischio di esclusione sociale attraverso l'attuazione di interventi ad hoc che mirino a migliorare la capacità capillare e tempestiva di intercettare in tempi rapidi l'utenza, di rafforzare l'occupabilità dei soggetti e di rispondere alle molteplici esigenze di inclusione sociale delle nuove fragilità.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione di cui all'art. 44 della legge 58/2019, a seguito dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale (DGR 786 del 23 giugno 2020) a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 assegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020, destinate al finanziamento di iniziative di contrasto all'emergenza "COVID-19" e al contempo a garantire la prosecuzione dell'attuazione della strategia del POR FSE Veneto 2014-2020.

Il provvedimento si pone, pertanto, nella cornice delle azioni del POR FSE Veneto 2014-2020 a sostegno dell'Obiettivo Tematico 9 e della priorità d'investimento 9.1 - Asse Inclusione Sociale. Gli interventi, si collocano nel quadro delle azioni per la promozione dell'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità e, pur ponendosi in una prospettiva di continuità con le precedenti edizioni delle Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT), intendono rappresentare l'occasione per modellizzare un progetto di lavoro di rete territoriale per l'inclusione sociale e per sperimentare interventi innovativi di inclusione rivolti a diversi target di soggetti a rischio di esclusione sociale e povertà.

Tra gli elementi di novità e peculiari dell'iniziativa vi è il coinvolgimento territoriale delle ULSS attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) per il raggiungimento dei destinatari e l'introduzione di due linee di azione integrate, tra loro complementari denominate "UNITI" e "INSIEME".

L'azione "UNITI" è finalizzata a contribuire al rafforzamento della rete di servizi pubblici e privati al fine di definire una modalità di intervento mirata che favorisca l'incremento della capacità di risposta della rete stessa nei confronti dell'utenza a rischio di esclusione, anche in ragione dell'emergere di nuove povertà e fragilità. Tale azione si rivolge agli operatori della rete dei servizi territoriali coinvolti a diverso titolo e a vari livelli nella gestione e nell'erogazione delle prestazioni. La collaborazione è finalizzata a modellizzare e co-progettare la rete pubblico-privata per definire servizi taylor-made nei confronti dei destinatari dell'azione "INSIEME".

La finalità dell'azione "INSIEME" consiste nell'attuazione e concretizzazione dei modelli di intervento personalizzati condivisi sin dalla fase di progettazione delle proposte progettuali e declinati nell'azione di ricerca-modellizzazione (Azione "UNITI"). L'obiettivo consiste nel contribuire ad aumentare l'occupabilità dei destinatari ovvero soggetti svantaggiati, disoccupati e non, in condizione di fragilità a rischio di esclusione sociale così come definiti dal Reg. 651/2014. All'interno di tale azione potranno essere combinati una molteplicità di interventi che permettano la realizzazione di percorsi "su misura". Potranno, quindi, essere realizzati percorsi di upskilling e/o di reskilling relativi all'acquisizione sia di competenze di base sia trasversali. E potranno essere sperimentati altri servizi di accompagnamento e di supporto mirati a ridurre i rischi di esclusione sociale e di povertà educativa, favorendo iniziative territoriali che coinvolgano i destinatari in un percorso virtuoso di attivazione personale (ad es. percorsi di supporto alla genitorialità, iniziative di educazione alla cittadinanza, interventi di sostegno per i minori dei nuclei familiari coinvolti nei percorsi, ecc.). I destinatari finali di tale azione sono i soggetti svantaggiati con particolare attenzione ai giovani (18-35 anni), alle donne e agli adulti (over 50); gli effetti di tali interventi avranno ricadute sull'intero nucleo familiare di appartenenza, compresi i minori nella fascia 0-17 anni (cosidette "famiglie fragili").

L'accesso dei destinatari agli interventi previsti dall'azione "INSIEME" avviene mediante procedura di selezione operata nell'ambito del partenariato coinvolgendo gli ATS e i Centri per l'Impiego.

Gli interventi realizzati sulla base della Direttiva, **Allegato B** al presente provvedimento che ne forma parte integrante, saranno finanziati con le risorse di cui all'art. 44 della legge 58/2019, a seguito dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 assegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020.

Lo stanziamento proposto per l'intervento è pari a Euro 4.000.000,00 a valere sul cap. n. 104222 *"FSC - Accordo Regione - Ministro per il Sud e la Coesione - Azioni per il sostegno all'occupazione - Trasferimenti correnti /artt. 241, 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - Del. CIPE 28/07/2020, n. 39"* e nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa siano assunte a valere sul Bilancio Regionale di previsione approvato con L.R. n. 41 del 29/12/2020, nei seguenti termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2021 - Euro 3.200.000,00;
- Esercizio di imputazione 2022 - Euro 800.000,00.

La gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo pari al 60% in linea con previsto al punto D "Aspetti finanziari" - procedure per l'erogazione dei contributi - DGR 670 del 28/04/2015 "Testo Unico dei

beneficiari" e s.m.i.

Per quanto concerne le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati si procederà in analogia con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 per il POR FSE 2014/2020, come previsto ai sensi dell'art. 110 del Regolamento UE n. 1303/2013.

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) dovrà avvenire entro e non oltre entro le ore 13.00 del sessantesimo giorno dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURV.

Il provvedimento si avvale delle opzioni di semplificazione sulla base di Unità di Costo Standard (UCS), di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) n. 1304/2013. La metodologia di calcolo delle Unità di Costo Standard cui si riferiscono gli interventi oggetto della Deliberazione è stata approvata con la Dgr n. 671 del 28 aprile 2015 e s.m.i.

Si tratta pertanto di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'avviso relativo alla presentazione delle domande di ammissione agli interventi, **Allegato A**;
- la Direttiva per la realizzazione di progetti di "AZIONI INTEGRATE DI COESIONE TERRITORIALE (AICT) PER L'INSERIMENTO E IL REINSERIMENTO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI", **Allegato B**.

La Direzione Lavoro è incaricata dell'esecuzione del presente atto. Con specifico e successivo Decreto del Direttore della Direzione Lavoro sarà approvato ogni ulteriore provvedimento necessario per l'attuazione del presente deliberato, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visti:

- Decreto-legge del 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 7, commi 26 e 27, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui al decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, art. 24, comma 1, lettera c) , ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui alla legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, art. 61;
- Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e, in particolare, l'art. 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e, in particolare, l'art. 10 che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) 2020/460, di modifica dei Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 che adotta l'Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus", del Regolamento (UE) 2020/558, che introduce misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19 e, altresì, della Comunicazione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 " C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii, che consente agli Stati membri di adottare misure di sostegno temporaneo al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato.
- Decisione CE (2014), 8021 definitivo del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l'accordo di partenariato con l'Italia;
- Decisione CE (2014), 9751 definitivo del 12 dicembre 2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- Comunicazione CE COM(2010) 2020 definitivo, "EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge n. 381 del 8 novembre 1991 "Disciplina delle cooperative sociali";
- Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Legge n. 34 del 25 febbraio 2008, "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007)";

- Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", così come modificata dal D.Lgs. n. 83 del 2012 (cd. decreto sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012;
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- Legge n. 26 del 28 marzo 2019, conversione del D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019, su Reddito di Cittadinanza;
- Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 adeguamento del D.Lgs n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR);
- Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- Decreto Legislativo n. 88 del 31 maggio 2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 150 del 4 marzo 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto Legislativo n. 81 del 24 giugno 2015 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014", n. 183;
- Decreto Legge n. 34 del 30 aprile 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante " Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi " e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Delibera CIPE n. 39/2020 del 28 luglio 2020 - Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli artt. 241 e 242 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 - Accordo Regione del Veneto Ministro per il Sud e la coesione territoriale;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000," Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- Legge Regionale n. 10 del 30 gennaio 1990 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro";
- Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- Legge regionale n. 41 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di Previsione 2021-2023";
- Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 20 del 15 maggio 2020 "Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione del Veneto;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011, "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";
- Deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 43 del 10 luglio 2014 di approvazione del POR - FSE 2014/2020. Programma operativo regionale. (68/CR). (Articolo 9, comma 2, Legge regionale 26/2011);
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28 aprile 2015, di approvazione del documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015, di approvazione del documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e s.m.i;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28 aprile 2015, Fondo Sociale Europeo. Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015, di aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1816 del 7 novembre 2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 985 del 06 luglio 2018 Direttiva per la presentazione di "Azioni integrate di coesione territoriale (AICT) per l'inserimento ed il reinserimento di soggetti svantaggiati - Anno 2018";

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 404 del 31 marzo 2020 - Priorità di investimento perseguibili nell'ambito della politica di coesione della Regione del Veneto 2014-2020 con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo per potenziare i servizi sanitari, tutelare la salute e mitigare l'impatto socio-economico del COVID-19, alla luce della proposta di Regolamento relativa alla "Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus adottata dalla Commissione europea" (COM(2020) 113) e prime ipotesi di iniziative regionali;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 745 del 16 giugno 2020 - Riprogrammazione dei Programmi Operativi 2014-2020 della Regione del Veneto POR FSE e POR FESR in risposta all'emergenza COVID-19;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 786 del 23 giugno 2020 - Approvazione dello schema di Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1332 del 16 settembre 2020 - Attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione - art. 44 della legge 58/2019 - a seguito dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale - Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1839 del 29 dicembre 2020 - "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023"
- Visto il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08/01/2021;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare l'Avviso pubblico per presentazione di progetti per la realizzazione di progetti di "Azioni Integrate di Coesione Territoriale - AICT - Anno 2021", di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare la Direttiva per la realizzazione di progetti per la realizzazione del bando "Azioni Integrate di Coesione Territoriale - AICT - Anno 2021"", di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere inviate attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) secondo le modalità previste dalla citata Direttiva (Allegato B) entro la scadenza indicata;
5. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti al nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Lavoro;
6. di determinare in Euro 4.000.000,00, a valere sui fondi di cui al Piano Sviluppo e Coesione di cui all'art. 44 della legge 58/2019, a seguito dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud (DGR 786 del 23 giugno 2020) e la coesione territoriale a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 assegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per il bando "Azioni Integrate di Coesione Territoriale - AICT - Anno 2021";
7. di stabilire che la spesa trova copertura finanziaria per Euro 4.000.000,00 sul capitolo n.104222 *"FSC - Accordo Regione - Ministro per il Sud e la Coesione - Azioni per il sostegno all'occupazione - Trasferimenti correnti /artt. 241, 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - Del. CIPE 28/07/2020, n. 39"* e che, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi € 3.000.000,00, saranno assunte sul l Bilancio Regionale di previsione approvato con L.R. n. 41 del 29/12/2020, nei seguenti termini massimi:

    - Esercizio di imputazione 2021 - Euro 3.200.000,00;
    - Esercizio di imputazione 2022 - Euro 800.000,00;

8. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto, ivi compreso ogni ulteriore provvedimento necessario per l'attuazione del presente deliberato, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa e le eventuali variazioni al cronoprogramma della spesa;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 73 del 26 gennaio 2021

Presentazione domande attività Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
(Delibera Giunta Regionale n.__ del __/__/____

AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento richiamato la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Sociale 2020 assegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020, destinate al finanziamento di iniziative di contrasto all'emergenza "COVID-19" e al contempo a garantire la prosecuzione dell'attuazione della strategia del POR FSE Veneto 2014-2020

Direttiva per la realizzazione di progetti
Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT) - 2021

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale e secondo le modalità ivi indicate. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva Regionale, All. B alla Deliberazione di approvazione del presente avviso. La domanda di ammissione al finanziamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati che verranno trattati nel rispetto del Regolamento n. 2016/679/UE, riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Le risorse disponibili ammontano complessivamente a **Euro 4.000.000,00** a valere dell'Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1 Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità.
- Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, allegato B alla DGR di approvazione dell'Avviso, entro e non oltre le ore 13.00 del **sessantesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, pena l'esclusione, attraverso l'apposita funzionalità del Sistema Informativo Unificato (SIU). Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincide con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.
- Per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, dei destinatari degli interventi ecc.) è possibile rivolgersi alla Direzione Lavoro dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ai seguenti recapiti telefonici: 041 279 4254 - 5851 o all'indirizzo mail: attivazionesociale.lavoro@regione.veneto.it;
- Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari: dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE LAVORO
Dott. Alessandro Agostinetti

Internet: www.regione.veneto.it

01d3bd53

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE DEL VENETO

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

2014/2020

AZIONI INTEGRATE DI COESIONE TERRITORIALE (AICT)

PER L'INSERIMENTO E IL REINSERIMENTO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI

ANNO 2021

Direttiva

420a5680

INDICE

1.	Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari	4
2.	Elementi di contesto	7
3.	Obiettivi generali e specifici	9
4.	Destinatari	10
5.	Soggetti proponenti e partenariato attivabile	11
6.	Delega	13
7.	Le azioni progettuali	13
7.1	Azione UNITI	13
7.2	Azione INSIEME	14
8.	Interventi	16
9.	La selezione dei destinatari dell'azione INSIEME e stipula Proposta Politica Attiva	17
10.	Indennità di partecipazione e borsa di tirocinio	18
11.	Gruppo di lavoro	19
12.	Ulteriori obblighi del beneficiario	21
13.	Variazioni progettuali	22
14.	Durata dei progetti	22
15.	Rispetto dei principi orizzontali	22
16.	Risorse disponibili e vincoli finanziari	23
17.	Modalità di determinazione del contributo	23
18.	Attività formative	24
19.	Utilizzo del Registro on-line	24
20.	Tirocinio di inserimento o reinserimento lavorativo	25
21.	Altri interventi	27
22.	Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato	33
23.	Modalità e termini per la presentazione dei progetti	33
24.	Procedure e criteri di valutazione	35
25.	Tempi e esiti delle istruttorie	38
26.	Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti	38
27.	Monitoraggio	38
28.	Cabina di Regia	39
29.	Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato	39
30.	Comunicazioni	39
31.	Indicazione del foro competente	40
32.	Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	40

420a5680

33. Tutela della privacy 40
ALLEGATO 1 - ELENCO COMUNI AFFERENTI AD AZIENDE ULSS 41
ALLEGATO 2 - DETTAGLIO INTERVENTI AMMISSIBILI 56

420a5680

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Decreto-legge del 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 7, commi 26 e 27, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui al decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, art. 24, comma 1, lettera c) , ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui alla legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, art. 61;
- Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e, in particolare, l'art. 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e, in particolare, l'art. 10 che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 e s.m.i;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della

420a5680

crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) 2020/460, di modifica dei Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 che adotta l'Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus", del Regolamento (UE) 2020/558, che introduce misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19 e, altresì, della Comunicazione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 " C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii, che consente agli Stati membri di adottare misure di sostegno temporaneo al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato.
- Decisione CE (2014), 8021 definitivo del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l'accordo di partenariato con l'Italia;
- Decisione CE (2014), 9751 definitivo del 12 dicembre 2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia e successive modifiche al POR;
- Comunicazione CE COM(2010) 2020 definitivo, "EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge n. 381 del 8 novembre 1991 "Disciplina delle cooperative sociali";
- Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Legge n. 34 del 25 febbraio 2008, "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007)";
- Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", così come modificata dal D.Lgs. n. 83 del 2012 (cd. decreto sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012;
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino

420a5680

della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";

- Legge n. 26 del 28 marzo 2019, conversione del D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019, su Reddito di Cittadinanza;
- Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 adeguamento del D.Lgs n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR);;
- Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- Decreto Legislativo n. 88 del 31 maggio 2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 150 del 4 marzo 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto Legislativo n. 81 del 24 giugno 2015 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014", n. 183;
- Decreto Legge n. 34 del 30 aprile 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante " Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi " e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Delibera CIPE n. 39/2020 del 28 luglio 2020 - Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli artt. 241 e 242 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 - Accordo Regione del Veneto Ministro per il Sud e la coesione territoriale;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000," Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- Legge Regionale n. 10 del 30 gennaio 1990 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro";
- Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- Legge regionale n. 41 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di Previsione 2021-2023";
- Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08/01/2021;
- Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 20 del 15 maggio 2020 "Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione del Veneto;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011, "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";

420a5680

- Deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 43 del 10 luglio 2014 di approvazione del POR - FSE 2014/2020. Programma operativo regionale. (68/CR). (Articolo 9, comma 2, Legge regionale 26/2011).
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28 aprile 2015, di approvazione del documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015, di approvazione del documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e s.m.i;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28 aprile 2015, Fondo Sociale Europeo. Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015, di aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1816 del 7 novembre 2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 985 del 06 luglio 2018 Direttiva per la presentazione di "Azioni integrate di coesione territoriale (AICT) per l'inserimento ed il reinserimento di soggetti svantaggiati - Anno 2018";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 404 del 31 marzo 2020 - Priorità di investimento perseguibili nell'ambito della politica di coesione della Regione del Veneto 2014-2020 con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo per potenziare i servizi sanitari, tutelare la salute e mitigare l'impatto socio-economico del COVID-19, alla luce della proposta di Regolamento relativa alla "Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus adottata dalla Commissione europea" (COM(2020) 113) e prime ipotesi di iniziative regionali;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 745 del 16 giugno 2020 - Riprogrammazione dei Programmi Operativi 2014-2020 della Regione del Veneto POR FSE e POR FESR in risposta all'emergenza COVID-19;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 786 del 23 giugno 2020 - Approvazione dello schema di Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1332 del 16 settembre 2020 - Attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione - art. 44 della legge 58/2019 - a seguito dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale - Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1839 del 29 dicembre 2020 - "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023"

2. Elementi di contesto

In Veneto si contano ancora circa 721 mila persone in difficoltà che non riescono a vivere dignitosamente nella società attuale e che, nei casi più gravi, non sono in grado di provvedere ai bisogni fondamentali della vita. Nello specifico, il 3,6% della popolazione si trova in una condizione di grave deprivazione materiale, l'11% ha un reddito inferiore alla soglia di povertà nazionale e il 4,8% delle persone vive in famiglie a bassa intensità lavorativa. (Cap 3, Rapporto statistico Veneto, anno 2020).

In questi anni, la Regione del Veneto, partendo dal presupposto che il tema della povertà è trasversale e non è contrastabile con la sola erogazione monetaria, ma si presenta come intervento complesso su cui devono convergere una molteplicità di attori, ha adottato un approccio multidimensionale, l'unico che può rispondere alle diverse forme di povertà (educativa, abitativa, sociale), che possono essere causa ed effetto della povertà economica. Sconfiggere la povertà e lavorare per una crescita sostenibile significa anche prevenire e

420a5680

interrompere la trasmissione di questa condizione di disagio alle generazioni future e, soprattutto, significa lavorare sulla comunità e sulla rete sociale.

È questo il senso con cui vanno letti i vari interventi messi in campo negli ultimi anni da parte della Regione del Veneto: dalle azioni del Piano regionale per il contrasto alla povertà (approvato con DGR n. 1504/2018), alle molteplici iniziative finanziate sull'asse inclusione sociale del POR FSE 14-20 (Azioni innovative di coesione territoriale - DGR n. 151/2013, 316/2016, 1269/2017, 985/2018), sino all'iniziativa finanziata nell'ambito dell'asse capacità istituzionale del POR FSE 14-20 finalizzata al rafforzamento degli Ambiti Territoriali Sociali quali soggetti chiamati non solo a prestare il proprio servizio ad un numero crescente di persone che a causa dell'emergenza sanitaria si troveranno sempre più in condizioni di fragilità e povertà, ma anche ad organizzare in maniera nuova, capillare e più incisiva il servizio stesso (DGR n. 865/2020).

Il presente provvedimento si inserisce nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione di cui all'art. 44 della legge 58/2019, a seguito dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale (DGR 786 del 23 giugno 2020) e a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 assegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020, destinate al finanziamento di iniziative di contrasto all'emergenza "COVID-19" e a garantire, al contempo, la prosecuzione dell'attuazione della strategia del POR FSE Veneto 2014-2020.

Il provvedimento si pone, pertanto, nella cornice delle azioni del POR FSE Veneto 2014-2020 a sostegno dell'Obiettivo Tematico 9 e della priorità d'investimento 9.1 - Asse Inclusione Sociale. Gli interventi, di cui alla presente direttiva, si collocano nel quadro delle azioni per la promozione dell'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità e, pur ponendosi in una prospettiva di continuità con le precedenti edizioni delle Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT), intendono rappresentare l'occasione per modellizzare un progetto di lavoro di rete territoriale per l'inclusione sociale e per sperimentare interventi innovativi di inclusione rivolti a diversi target di soggetti a rischio di esclusione sociale e povertà.

Nelle more dell'adozione delle disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione e delle relative linee guida per la gestione e controllo delle misure previste di cui alla DGR n. 1332/2020 si adottano gli schemi relativi agli ambiti di riferimento nel POR FSE 2014-2020 qui di seguito riportati.

Asse II	**INCLUSIONE SOCIALE**
Obiettivo Tematico (art. 9 Reg. CE 1013/13)	Promuovere l'Inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione
Obiettivo specifico	**7** Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione della innovazione sociale
Priorità d'investimento (art. 3 Reg. CE 1304/13)	**9.i)** L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità
Risultato atteso dall'Accordo di Partenariato (allegato A del POR)	**RA 9.1** Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale

420a5680

Indicatori di risultato pertinenti	**PR05** Persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa **PR06** Disabili assunti in corso d'anno e ancora in forza al 31 dicembre
Indicatori di realizzazione pertinenti	**CO01** i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata **CO02** i disoccupati di lungo periodo **CO07** le persone di età superiore a 54 anni **CO09** i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) **CO15** i migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom) **CO19** le persone provenienti da zone rurali **CO12** i partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro **CO13** i partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico **CO14** i partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico **CO16** le persone con disabilità **CO17** le altre persone svantaggiate
Eventuale tematica secondaria FSE (allegato I Reg. CE 215/14)	**06** Non discriminazione
Eventuali specifici gruppi target (paragrafo 5.2 e tabella 22 del POR)	Disabili Famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale, con priorità alla presenza di minori Disoccupati di lunga durata Altre tipologie di svantaggio

Fatte salve le disposizioni contenute nella presente Direttiva e nelle more dell'adozione delle disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione e delle relative linee guida per la gestione e controllo delle misure previste di cui alla DGR n. 1332/2020 i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" di cui alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e s.m.i.

3. Obiettivi generali e specifici

L'iniziativa intende contribuire alla riduzione della disuguaglianza, della povertà e del rischio di marginalità sociale dei soggetti maggiormente vulnerabili, composti sia da soggetti svantaggiati già presi in carico dai servizi territoriali, sia da nuovi gruppi a rischio di esclusione la cui situazione, economica e sociale, si è aggravata per effetto della pandemia da COVID-19. Inoltre, si intende potenziare la governance complessiva degli interventi rafforzando la rete degli attori sociali coinvolti nei processi di case management degli utenti e favorendo la sinergia tra i servizi al lavoro regionali con gli ambiti territoriali sociali, i servizi sociali delle AULSS (SIL in particolare) e altri operatori pubblici e privati competenti che operano in sussidiarietà con i servizi pubblici.

Tra gli obiettivi generali si inscrive la necessità di sperimentare un'offerta di servizi *"tailor made"* per le persone a rischio di esclusione sociale attraverso l'attuazione di interventi ad hoc che mirino a migliorare la

420a5680

capacità capillare e tempestiva di intercettare in tempi rapidi l'utenza, di rafforzare l'occupabilità dei soggetti e di rispondere alle molteplici esigenze di inclusione sociale delle nuove fragilità.

Tra gli elementi di novità e peculiari dell'iniziativa vi è la previsione di due linee di azione progettuali, tra loro integrate e complementari, denominate "UNITI" e "INSIEME"

L'azione "UNITI" è finalizzata a contribuire al rafforzamento e modellizzazione della rete di servizi pubblici e privati al fine di definire una modalità di intervento mirata che favorisca l'incremento della capacità di risposta della rete stessa nei confronti dell'utenza a rischio di esclusione, anche in ragione dell'emergere di nuove povertà e fragilità. Tale azione si rivolge agli operatori della rete dei servizi territoriali coinvolti a diverso titolo e a vari livelli nella gestione e nell'erogazione delle prestazioni e la collaborazione mira a modellizzare e co-progettare la rete pubblico-privata per definire servizi taylor-made nei confronti dei destinatari dell'azione "INSIEME". La finalità dell'azione "INSIEME", invece, consiste nell'attuazione e concretizzazione dei modelli di intervento personalizzati condivisi sin dalla fase di progettazione delle proposte progettuali e declinati nell'azione di ricerca-modellizzazione (Azione "UNITI"). L'obiettivo consiste nel contribuire ad aumentare l'occupabilità dei destinatari (soggetti svantaggiati, disoccupati e non, in condizione di fragilità a rischio di esclusione sociale così come definiti dal Reg. 651/2014), così da favorirne una inclusione sociale attiva.

Pertanto, gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono:
- ridurre l'impatto sociale ed economico della crisi pandemica;
- contenere il rischio di povertà dei soggetti più fragili;
- avviare interventi di presa in carico multi-professionale;
- rafforzare l'azione dei servizi socio-assistenziali e lavorativi sul territorio;
- adottare un approccio multidimensionale all'inclusione sociale attiva;
- rafforzare l'attivazione di sinergie locali attraverso l'adozione di modelli di intervento in rete (pubblico-privati) rivolti alla popolazione più vulnerabile del territorio

Al fine, quindi, di conseguire gli obiettivi descritti, ciascun progetto si compone delle linee di azione citate i cui dettagli sono riportati al paragrafo 7 "Azioni progettuali".

4. Destinatari

Gli interventi della presente iniziativa sono rivolti a diverse tipologie di destinatari così come di seguito precisato.

Con riferimento all'azione UNITI, sono destinatari degli interventi gli operatori della rete dei servizi territoriali coinvolti a diverso titolo a vari livelli nella gestione e nell'erogazione delle prestazioni. Gli interventi dell'azione UNITI vedranno i singoli operatori dei diversi partner operativi o di rete collaborare in una fase di modellizzazione e co-progettazione della rete pubblico-privato per l'inclusione attiva dei soggetti svantaggiati e la definizione e successiva erogazione dei servizi nei confronti dei destinatari dell'azione INSIEME.

Con riferimento all'azione INSIEME sono destinatari degli interventi i soggetti svantaggiati, disoccupati ai sensi della Legge n. 26/2019 art. 4 comma 15-quater e del D. Lgs. 150/2015[1] e non, in condizione di fragilità a rischio di esclusione sociale così come definiti dal Reg. 651/2014:
- non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;

[1] Il combinato disposto delle due disposizioni citate comporta che sono in "stato di disoccupazione", i soggetti che rilasciano la DID e che alternativamente soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti: - non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo; - sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986. (Circolare ANPAL n. 1/2019). Lo stato di disoccupazione è verificato dai Centri per l'Impiego presso i quali i destinatari si rivolgeranno.

- non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- aver superato i 50 anni di età;
- essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;

Gli interventi dovranno essere rivolti prioritariamente alle seguenti categorie:

- giovani (18-35 anni)
- donne
- adulti (over 50).

È consentita la partecipazione agli interventi dell'azione INSIEME anche ai beneficiari di Reddito di Cittadinanza[2].

I destinatari dell'azione INSIEME saranno coinvolti durante tutta la durata del progetto con particolare riferimento alla fase di sperimentazione dell'azione UNITI nel corso della quale saranno erogati una serie articolata di interventi loro dedicati. Gli effetti di tali interventi, attraverso la previsione di voucher di servizio e di conciliazione, avranno ricadute sull'intero nucleo familiare di appartenenza, compresi i minori nella fascia 0-17 anni ("famiglie fragili").

Si precisa, che i destinatari di entrambe le azioni devono essere residenti o domiciliati in Veneto.

L'accesso dei destinatari agli interventi previsti dall'azione INSIEME avviene mediante procedura di selezione operata nell'ambito del partenariato coinvolgendo gli ATS (Ambiti Territoriali Sociali) e i Centri per l'Impiego, sulla base di criteri sopra riportati e della valutazione del Servizio competente.

I documenti attestanti i requisiti in ingresso saranno oggetto di ammissibilità delle candidature nella fase di selezione dei destinatari; tali documenti non devono essere inviati in fase di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e nemmeno in fase di avvio del progetto, ma devono essere conservati agli atti dall'Ente proponente e essere resi disponibili per eventuali verifiche su richiesta da parte dei competenti uffici regionali. Il Soggetto proponente di progetto è responsabile della regolarità e della corretta conservazione di tali documenti.

5. Soggetti proponenti e partenariato attivabile

Le proposte progettuali potranno essere presentate da:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli **Enti accreditati ai Servizi al Lavoro**;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016 entro la data di scadenza del presente Avviso;
- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **Formazione Superiore**;

[2] Con riferimento alla recente normativa in materia di Reddito di Cittadinanza, di cui alla Legge n. 26 del 28 marzo 2019, conversione del D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019, su Reddito di Cittadinanza e delle conseguenti disposizioni in materia di compatibilità tra misure di politica attiva e passiva, si dispone che i percettori di Reddito di cittadinanza possano partecipare al presente Avviso, e si dispone altresì la non compatibilità dell'indennità di frequenza con il RDC.

420a5680

- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015 entro la data di scadenza del presente Avviso;

Si evidenzia che per **ogni territorio ULSS** sarà finanziato **un solo progetto**.
Inoltre, si specifica che lo **stesso soggetto** potrà presentare in qualità di **proponente un solo progetto.**

Tenuto conto delle finalità della presente iniziativa e degli obiettivi di sperimentazione e modellizzazione di una rete di servizi per l'inclusione attiva di soggetti svantaggiati che si intendono raggiungere, si ritiene fondamentale che ciascuna proposta progettuale sia il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni formativi e di inclusione dei destinatari, realizzata attraverso l'indispensabile coinvolgimento di diversi soggetti partner sin dalla fase di progettazione. In qualità di partner potranno essere coinvolti una molteplicità di soggetti, che anche in corso di realizzazione dei progetti, contribuiranno sia alla fase di modellizzazione sia alla fase di sperimentazione.

Nella composizione del partenariato si dovranno tenere presenti le seguenti indicazioni:

➢ ***Partenariato Obbligatorio:***
- Soggetti iscritti nell'elenco regionale degli Enti Accreditati per i Servizi al Lavoro o Formazione Superiore[3];
- Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali che insistono sul territorio dell'ULSS di riferimento

➢ ***Partenariato operativo e/o di rete*:**
- ulteriori Comuni, Unioni di Comuni e altri enti locali, in forma singola o associata (diversi dai partner obbligatori);
- imprese o rete di imprese;
- cooperative sociali di tipo B e/o loro consorzi;
- organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS), Fondazioni e altri soggetti del terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore"
- azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale Veneto;
- fondazioni;
- istituti scolastici pubblici e privati, CPIA – Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti e altri soggetti pubblici o privati operanti nelle reti di apprendimento permanente;
- Agenzie per il lavoro;
- Università degli Studi venete;
- associazioni sportive (ASD) e società sportive (SSD);
- Uffici di esecuzione penale esterna del Veneto;
- soggetti di natura privata o pubblica che operano nel settore della cultura e dello spettacolo;
- altri soggetti pubblici o privati in quanto funzionali agli obiettivi progettuali.

Si precisa che i seguenti soggetti possono essere esclusivamente partner di rete:
- CPI (Veneto Lavoro);
- organismi di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori ed enti bilaterali.

In riferimento all'adesione come partner da parte dei Comuni, si terrà conto in fase di valutazione del progetto della presenza nel territorio di uffici denominati "Sportello Lavoro", promossi con DGR n. 1554/2018 e gestiti dagli stessi Comuni, in collaborazione con Veneto Lavoro e nell'ambito degli indirizzi forniti della Regione, creati per agevolare l'utilizzo degli strumenti informativi relativi ai servizi al lavoro da parte dei cittadini.

[3] Tale requisito obbligatorio si intende assolto se uno stesso soggetto partner risulta essere in possesso di entrambi gli accreditamenti.

420a5680

Anche tenuto conto del ruolo che i partner avranno sia nelle fasi sia nella fase di modellizzazione che di sperimentazione, la sostituzione o l'integrazione del partenariato saranno oggetto di valutazione, da parte della Direzione Lavoro, al fine dell'approvazione della variazione di partenariato. Si precisa, inoltre, che la sostituzione di partner dovrà avvenire nel rispetto dei requisiti di finanziabilità (soggetti con i medesimi requisiti del partner oggetto di sostituzione).

Il rapporto di partenariato, oltre che nella scheda del formulario on-line (applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato), deve essere formalizzato anche nello specifico "*modulo di adesione in partnership"* (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica), che dovrà essere caricato nell'applicativo SIU, quale parte integrante e sostanziale della domanda di ammissione al finanziamento presentata. Il "*modulo di adesione in partnership*" deve essere compilato e firmato in originale dai diversi partner e il documento originale va conservato agli atti presso la sede del Beneficiario per eventuali controlli[4]. La visione delle schede di partenariato raccolte dal Beneficiario può essere richiesta dall'Amministrazione regionale e comunque avverrà in sede di rendicontazione finale.

Le attività e gli interventi oggetto della presente Direttiva sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accreditamento ex. LR n. 19/2002 all'ambito della Formazione Superiore e dei Servizi al Lavoro.

6. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Eventuali richieste di affidamento di attività in delega, limitatamente alle attività previste e supportate da rigorosa motivazione, potranno essere presentate solo successivamente all'approvazione del progetto ed autorizzate per iscritto dal Direttore della Direzione Lavoro. L'autorizzazione dovrà essere emanata preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della richiesta, a pena di non riconoscimento delle attività delegate. Per l'autorizzazione della richiesta di delega è necessario che la stessa abbia per oggetto apporti integrativi specialistici di cui il soggetto proponente non dispone in maniera diretta o tramite partenariato e che la richiesta sia dovuta a sopraggiunti eventi imprevedibili per il soggetto proponente. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto.

7. Le azioni progettuali

Ogni proposta progettuale deve essere articolata in due azioni complementari e integrate: azione UNITI e azione INSIEME.

7.1 Azione UNITI

La rete dei servizi territoriali si pone quale elemento fondamentale per rispondere alle diverse esigenze dei soggetti più a rischio di esclusione sociale. La finalità di tale azione è quella di contribuire al **rafforzamento della rete di servizi pubblici e privati** che si è venuta a creare nei vari territori, arrivando a **modellizzare una modalità d'intervento** tale da incrementare la capacità di risposta della rete stessa nei confronti dell'utenza a rischio di esclusione, anche in ragione dell'emergere di nuove povertà e fragilità. L'azione UNITI si articola nelle seguenti fasi:

A. Ricerca
B. Modellizzazione
C. Diffusione

[4] Si precisa che i moduli di adesione in partnership possono anche essere firmati digitalmente, ma in ogni caso andrà allegata la scansione del modulo cartaceo stampabile dal file digitale, da cui si evidenzi l'apposizione della firma elettronica.

420a5680

Con la fase di **ricerca** si intende realizzare una molteplicità di interventi con l'obiettivo di consolidare la rete di servizi coinvolti nei progetti personalizzati per l'utenza, mediante:

1. attività di analisi dei fabbisogni anche in relazione all'emergere di nuove fragilità,
2. attività di co-progettazione del modello di intervento della rete integrata per l'erogazione dei servizi per i destinatari fragili.

Gli output attesi di tale fase, che si rivolge agli operatori dei vari dei servizi e dei partner di progetto, sono:

- mappatura dei servizi, delle opportunità e delle risorse territoriali a supporto dell'attivazione dei destinatari degli interventi;
- costruzione di processi di progettazione e gestione condivisa dei percorsi di integrazione sociale e lavorativa a supporto dell'attivazione della rete territoriale (processi integrati di servizio).

La fase di sperimentazione, che verrà attuata nell'azione INSIEME, richiede l'adozione sperimentale degli output della fase di Ricerca per approntare e implementare servizi e i progetti personalizzati dei destinatari dell'azione INSIEME. In questa fase il partenariato e i servizi coinvolti a livello territoriale dovranno fare esperienza dei processi integrati di servizio elaborando ed erogando fattivamente, secondo le modalità individuate, i servizi e le misure a supporto dell'inclusione sociale attiva. Tale sperimentazione può essere condotta, nel rispetto degli obiettivi del progetto, anche con modalità selettiva, ovvero concentrandosi solo su alcuni processi/fasi di progettazione e gestione dei percorsi di integrazione sociale e lavorativa. Questa fase richiede una attenta attività di monitoraggio e di analisi dell'applicazione degli output della fase di ricerca.

La fase di **modellizzazione** mira a riconfigurare e/o validare il sistema di intervento ideato della rete territoriale anche sulla base delle evidenze raccolte nella fase di sperimentazione dell'azione INSIEME.

Infine, la fase di **diffusione** si propone di trasferire i risultati dell'azione a tutti i partner e agli stakeholder del progetto, con particolare attenzione anche ai destinatari e alla sostenibilità dell'iniziativa.

Per massimizzare la ricaduta dei risultati di tale azione sui territori di riferimento, potranno essere riconosciute spese per la promozione e la diffusione dei risultati **fino ad un massimo del 5% del contributo** (così come meglio precisato nel paragrafo "Modalità di determinazione del contributo"). Si precisa che tali spese non si riferiscono alla mera pubblicizzazione delle attività/interventi progettuali, ma sono finalizzate alla realizzazione di prodotti originali che mettano in luce i risultati raggiunti, i contributi forniti dai diversi partecipanti e permettano di far conoscere in modo nuovo ed innovativo il modello di rete che si è venuto a definire, rivolgendosi direttamente all'intera collettività e in particolare ai soggetti a rischio di esclusione sociale, così da poter facilitare il loro processo di attivazione personale e di presa in carico.

Gli output attesi (mappatura dei servizi e costruzione dei processi) devono essere disponibili entro i primi 6 mesi dall'avvio dei progetti per poter essere utilizzati nella definizione degli interventi dell'Azione INSIEME. Tali output potranno essere oggetto di revisione entro la fine del progetto.

7.2 Azione INSIEME

La finalità di tale azione è quella di dare concreta attuazione agli schemi di d'intervento condivisi sin dalla fase di progettazione delle proposte progettuali, oltre che nell'azione di ricerca-modellizzazione (Azione UNITI). L'obiettivo finale è quello di contribuire a modellizzare il sistema di intervento, le misure e i servizi per aumentare l'inclusione sociale attiva dei vari soggetti, agendo anche sulle competenze trasversali e di base e riducendo, così, il rischio di esclusione sociale.

All'interno di tale azione potranno essere combinati una molteplicità di interventi che, come le tessere di un mosaico, permettano la realizzazione di percorsi "su misura" per le diverse tipologie di destinatari e la sperimentazione di servizi innovativi.

Tali percorsi "su misura" potranno sostenere i destinatari in un processo di riattivazione personale che, attraverso interventi individuali e/o di gruppo, permetta loro di fruire di interventi di orientamento/accompagnamento, di formazione e di supporto per incrementare le competenze chiave per la

420a5680

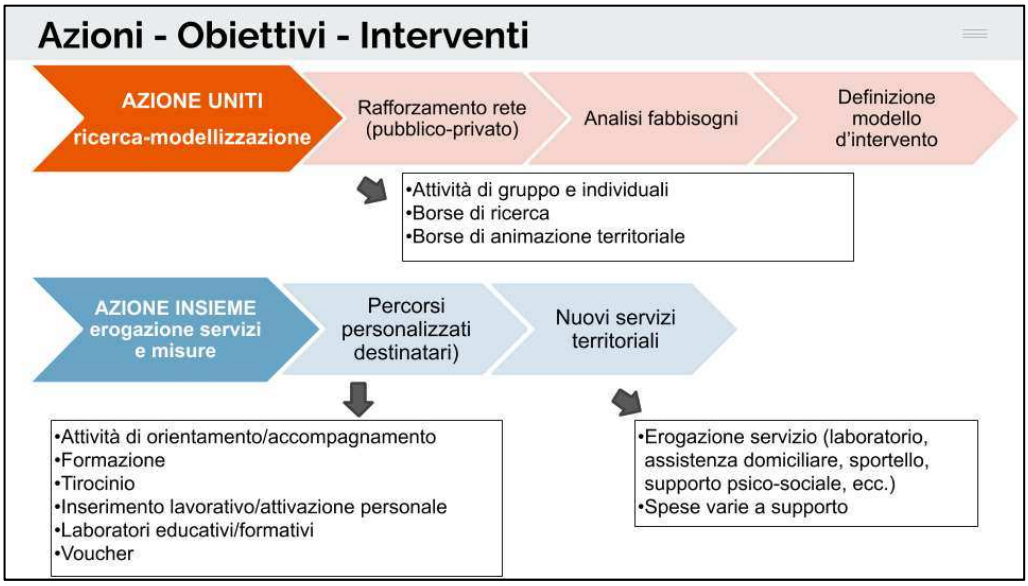
cittadinanza e l'occupabilità. Potranno, quindi, essere realizzati percorsi di *upskilling* e/o di *reskilling* relativi all'acquisizione sia di competenze di base (matematiche, alfabetiche, linguistiche e digitali), sia trasversali (capacità di lavorare in gruppo, pensiero creativo, imprenditorialità, pensiero critico, capacità di risolvere i problemi o di imparare ad apprendere, alfabetizzazione finanziaria). Potranno, inoltre, essere sperimentati altri servizi di accompagnamento e di supporto mirati a ridurre i rischi di esclusione sociale e di povertà educativa, favorendo iniziative territoriali che coinvolgano i destinatari in un percorso virtuoso di attivazione personale (ad es. percorsi di supporto alla genitorialità, iniziative di educazione alla cittadinanza, interventi di sostegno per i minori dei nuclei familiari coinvolti nei percorsi, ecc.).

I destinatari di tale azione, così come precisato nel paragrafo "destinatari", potranno, quindi, essere coinvolti in percorsi personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento e supporto.

Si precisa che per tali percorsi personalizzati deve essere rispettato il **limite massimo di € 5.000,00 a destinatario.**

Di seguito si riporta uno schema che sintetizza l'articolazione dei progetti e lo schema Gantt per lo sviluppo delle azioni.

Schema 1 - azioni, obiettivi, interventi



Schema 2 - Gantt dello sviluppo delle azioni

FASI	MESE																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
RICERCA																		
MODELLIZZAZIONE																		
DIFFUSIONE																		
SPERIMENTAZIONE																		

420a5680

	AZIONE UNITI
	AZIONE INSIEME

8. Interventi

Come già evidenziato, per il raggiungimento delle diverse finalità della direttiva potranno essere realizzati, nell'ambito delle due azioni progettuali, una molteplicità di interventi variamente combinabili tra loro.

Nelle tabelle che seguono si evidenziano quali interventi possono essere previsti in ciascuna azione progettuale, mentre si rimanda alla tabella in appendice per la descrizione dettagliata degli stessi.

Si precisa che **gli interventi possono essere realizzati anche in remoto (modalità sincrona) fino al massimo del 30% del monte ore complessivo del progetto**, ma si evidenzia che, tale percentuale, potrebbe subire delle variazioni in corso di realizzazione, compatibilmente con la tipologia degli interventi e le finalità degli stessi, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Lavoro anche in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica da Covid-19. Nella sottostante tabella si precisa per quali interventi la FAD è ammissibile e per quali può essere valutata in base alla situazione contingente.

Tabella 1 - Gli interventi e la FAD

INTERVENTI	Azione UNITI	Azione INSIEME	FAD
Formazione indoor			AMMESSA
Camp exeperience			VALUTABILE
Teatro d'impresa			VALUTABILE
Laboratorio dei feedback			AMMESSA
Laboratorio esperienziale			VALUTABILE
Bootcamp			VALUTABILE
Elevator camp			VALUTABILE
Barcamp			AMMESSA
Outdoor training			NON AMMESSA
Assistenza/consulenza			AMMESSA
Sostegno all'innovazione strategica			AMMESSA
Supporto all'inserimento lavorativo			AMMESSA
Counseling			AMMESSA
Coaching			AMMESSA
Orientamento			AMMESSA
Mentoring			AMMESSA
Tirocinio di inserimento			VALUTABILE
Seminari/workshop in presenza			NON AMMESSA
Seminari online (Webinar)			AMMESSA*
Comitato di rete			AMMESSA

420a5680

**intervento già previsto da remoto*

STRUMENTI	Azione UNITI	Azione INSIEME	FAD
Borse di ricerca			AMMESSA
Borse di animazione territoriale			AMMESSA
Voucher di servizio (mobilità+connessione)			N.P
Voucher di conciliazione			N.P.
Spese per promozione e diffusione			N.P.

**N.P. non pertinente*

9. Selezione destinatari azione "INSIEME" e costruzione della Proposta Politica Attiva

In continuità con le precedenti edizioni, le Azioni Integrate di Coesione Territoriali (AICT) si inseriscono nel quadro delle misure rivolte a destinatari che richiedono la presenza significativa di **reti territoriali** (logica multi-attore e partenariale) capaci di dare risposte articolate a sostegno di percorsi di inclusione sociale attiva.

Con questa nuova edizione, i progetti AICT dovranno prevedere **interventi integrati, multi-professionali a carattere sperimentale** che favoriscano il reinserimento lavorativo e l'inclusione sociale attiva della persona anche supportandola nel processo di cambiamento del suo percorso verso l'autonomia.

I destinatari dell'azione "INSIEME" saranno individuati, previa selezione, successivamente all'avvio del progetto.
Il processo di selezione coinvolgerà necessariamente più soggetti che operano nel partenariato e si baserà prioritariamente sulla verifica della sussistenza dei requisiti, da parte dei candidati, per poter partecipare all'iniziativa. In esito al processo di selezione deve essere predisposta e stipulata con i destinatari selezionati, la Proposta di Politica Attiva (PPA); in quest'ultimo documento sono quantificati e strutturati i singoli interventi di cui si compone ciascun percorso individualizzato. L'attività che conduce alla stipula della Proposta di Politica Attiva (PPA) ha una durata complessiva di 2 ore, deve essere erogata in modo individuale ed è successiva alla acquisizione della documentazione attestante i requisiti di accesso dei destinatari.

In sintesi, il processo prevede:

- avvio delle azioni di diffusione e pubblicizzazione successivamente all'avvio dell'azione "UNITI"[5];
- le selezioni, oltre che con la graduatoria di merito e l'indicazione di eventuali cause di esclusione, dovranno concludersi entro 60 giorni dalla data in cui sono state avviate;

[5] L'avvio delle selezioni sarà considerato effettivo con la comunicazione nel gestionale regionale nella sezione "materiali interni" dell'applicativo A39 della prima data relativa all'intervento stesso. Contestualmente dovrà essere contattato l'Ufficio gestione della Direzione Lavoro per il perfezionamento dell'avvio delle selezioni.

420a5680

- entro la chiusura delle selezioni potrà essere predisposta, con i destinatari selezionati, la Proposta di Politica Attiva (PPA) che conterrà le tipologie di intervento concordate con la persona tra quelle previste in tale documento, al fine di realizzare un percorso personalizzato.

Qualora il numero di destinatari selezionati fosse inferiore al numero di destinatari previsti da progetto potranno essere calendarizzate ulteriori date di selezione. Tali ulteriori riaperture di selezione potranno avvenire e concludersi entro i primi sei mesi dall'avvio delle selezioni.

La possibilità di riaprire le selezioni non dovrà in alcun modo interferire con l'avvio degli interventi previsti per i candidati selezionati antecedentemente. Alla chiusura delle selezioni gli interventi previsti per i destinatari dovranno essere immediatamente avviati.

I costi per l'attività di costruzione della Proposta di Politica Attiva (PPA) saranno riconosciuti in base a Unità di Costo Standard (UCS), come riportate nella tabella che segue. Non saranno riconosciuti costi relativi a Proposte di Politica Attiva (PPA) di persone che non parteciperanno fattivamente al progetto o che parteciperanno per meno del 30% delle ore previste dalla PPA.

Tabella 2- Definizione della PPA

PROPOSTA DI POLITICA ATTIVA (PPA)					
Attività	**Tipologie di interventi**	**Durata**	**Modalità di erogazione**	**Costo**	**Condizioni di riconoscimento**
Attività volta all'attivazione del destinatario agli interventi	**Proposta della PPA**	2 ore	individuale	€ 38,00 ora/destinatario	Partecipazione del destinatario ad almeno il 30% delle attività previste nella sua PPA

La durata massima della PPA è di 9 mesi (azione INSIEME).

10. Indennità di partecipazione e borsa di tirocinio

Per i soggetti destinatari dell'iniziativa che non percepiscono alcun sostegno al reddito, è prevista l'erogazione di:

a. una **borsa di tirocinio** pari a euro **450,00 lordi/mese**; sarà riconosciuta nel caso in cui il tirocinante **sia presente nel soggetto ospitante per almeno il 70% del monte ore totale previsto**. La borsa di tirocinio è corrisposta al destinatario dall'Ente titolare del progetto.
b. un'**indennità di partecipazione** per tutte le altre tipologie di attività a cui prende parte il destinatario, il cui **valore orario è pari a 3 euro ora/partecipante**; tale indennità sarà pari a **6 euro ora/partecipante** nel caso in cui il destinatario presenti un'**attestazione ISEE ≤ 20.000 euro** in corso di validità[6]. Tale **indennità** sarà **riconosciuta solo per le ore effettivamente svolte e solo se il**

[6] Con riferimento alla recente normativa in materia di Reddito di Cittadinanza, di cui alla Legge n. 26 del 28 marzo 2019, conversione del D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019, su Reddito di Cittadinanza e delle conseguenti disposizioni in materia di compatibilità tra misure di

420a5680

destinatario avrà raggiunto la frequenza di almeno il 70% del monte ore previsto nel suo percorso personalizzato (escluso il tirocinio). L'indennità di partecipazione non è prevista per le attività propedeutiche che si svolgono prima dell'avvio del progetto ovvero per gli interventi relativi alla selezione, alla stipula del Patto di Servizio e alla definizione della PPA. L'indennità di partecipazione è al destinatario corrisposta dall'Ente titolare del progetto.

La quota di borsa di tirocinio dovrà essere tempestivamente corrisposta dall'Ente titolare al destinatario nel caso in cui il destinatario raggiunga una percentuale di frequenza nel corso del tirocinio pari ad almeno il 70% del monte ore previsto.
Esclusivamente nel caso in cui il tirocinante sia assunto con un contratto di durata superiore a 6 mesi in regola con la normativa vigente prima della conclusione del tirocinio, sarà possibile riconoscere l'indennità per le ore effettivamente svolte a condizione che il tirocinante abbia raggiunto la frequenza di almeno il 30% del monte ore del tirocinio.

11.Gruppo di lavoro

Ogni progetto dovrà individuare figure professionali per l'attività di orientamento, formazione e di accompagnamento al lavoro (tramite l'apporto dei partner accreditati per i servizi al lavoro e alla formazione) nonché figure professionali dedicate alla gestione del progetto. Tali figure professionali devono possedere specifiche esperienze professionali nei rispettivi ambiti.

In relazione all'utilizzo dei costi standard nella presente Direttiva si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi di cui alla presente Direttiva.

In linea generale deve essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono più ruoli (massimo due a soggetto) e che presentino una precisa esperienza professionale attinente alle diverse materie oggetto del progetto.

In ogni progetto deve essere individuato almeno un **direttore/coordinatore** di progetto, che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di microprogettazione degli stessi laddove necessaria, di garantire il coordinamento con la Direzione Lavoro in relazione alle attività e agli esiti del progetto ogni qualvolta, la stessa Direzione Lavoro ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale deve avere un'esperienza di **almeno 5 anni in analoghe attività** e la sostituzione della stessa in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Per quanto attiene alle figure coinvolte nell'attività di **docenza/formazione** queste devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie d'insegnamento.

Analoghe capacità ed esperienza professionale vengono richieste ai **consulenti** coinvolti nelle diverse attività di accompagnamento (*assistenza/consulenza*, ecc…).

A livello progettuale[7] deve essere garantito che, **almeno il 40%** del monte ore complessivo assegnato a docenti e consulenti, sia ricoperto da figure professionali di **docenti/consulenti di fascia senior** (almeno 5 anni di esperienza) e **non più del 20% di fascia junior**.

L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non è riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

---

politica attiva e passiva, si dispone la compatibilità della borsa di tirocinio e la non compatibilità dell'indennità di frequenza con il RDC.

[7] Si precisa che le percentuali devono essere assicurate sul monte ore totale del progetto e non sul singolo intervento.

420a5680

Possono essere inserite figure di **co-docenza** qualora ciò sia necessario alla gestione del gruppo aula in relazione al raggiungimento degli obiettivi progettuali. Potranno essere coinvolti in qualità di co-docenti anche testimonial aziendali. Si precisa che le percentuali sopra indicate non si riferiscono alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto di tali limiti percentuali. All'interno del gruppo di lavoro devono essere previste figure professionali con specifici compiti relativi alla fase di progettazione e microprogettazione degli interventi.

Per quanto attiene alla figura del **tutor** deve essere garantita la presenza di **almeno 1 tutor didattico** per ogni progetto. Si ricorda che il tutor didattico ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto. Si precisa che, in relazione alle attività formative (erogate con qualsiasi modalità – indoor, FAD, outdoor), potrà essere garantita la **presenza del tutor per almeno il 20% del monte ore complessivo di ogni singola edizione/intervento**, verificabile dalle firme di presenza sui registri; in caso di ROL l'attività dovrà risultare dai report di attività ed essere opportunamente registrata (diari di bordo).

Per quanto attiene alle figure coinvolte, l'operatore del mercato del lavoro locale (OMLl) dell'ente accreditato svolge la funzione di responsabile del percorso definito nella Proposta di Politica Attiva (PPA) e dovrà possedere una specifica esperienza professionale. Almeno il 40% delle PPA dovrà essere sottoscritto da operatori[8] (almeno 3 anni di esperienza). In questa funzione l'operatore sottoscrive la PPA con il destinatario e realizza le previste attività. Questa funzione non è delegabile a nessun altro operatore che non sia accreditato come OMLl e, pertanto, presente nel sistema informativo dell'accreditamento regionale per i servizi al lavoro.

Per ogni progetto che prevede visite di studio, il soggetto proponente deve garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

Infine, deve essere individuata almeno **1 figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione**. Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo sin dalla fase di presentazione del progetto. Tale figura potrà coincidere con il Coordinatore/Direttore di progetto.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate in sede di presentazione del progetto.Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato ai sensi del DPR 445/00 e compilato secondo il modello *Europass*, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Lavoro, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento, e/o **consulenza/ricerca** devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- ***utente***: incompatibilità assoluta con altre figure eccezion fatta per la funzione amministrativa nelle attività formative per occupati;
- ***amministrativo***: compatibilità con qualsiasi altra figura;

[8] Come previsto dall'Allegato A alla Dgr n. 2238/2011 – Tabella A Profilo professionale dell'OMLl

420a5680

- ***docente***: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- ***OML***: incompatibilità con qualsiasi altra figura;
- ***tutor***: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- ***coordinatore/direttore***: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo;
4. il medesimo soggetto non può ricoprire più di due figure professionali all'interno dello stesso progetto.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative:

Griglia incompatibilità tra le figure professionali

	UTENTE	AMMINISTRATIVO	DOCENTE/ CONSULENTE	OML	TUTOR	COORDINATORE /DIRETTORE
UTENTE		C	I	I	I	I
AMMINISTRATIVO	C		C	I	C	C
DOCENTE/ CONSULENTE	I	C		I	I	40%*
OML	I	I	I		I	I
TUTOR	I	C	I	I		I
COORD./DIRETT.	I	C	40%	I	I	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

** previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale*

12. Ulteriori obblighi del beneficiario

Fatte salve le disposizioni contenute nel "Testo unico per i Beneficiari"[9] che rimangono confermate ove compatibili, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

L'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui

[9] Testo Unico dei Beneficiari" approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015 e s.m.i.

420a5680

propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

13. Variazioni progettuali

Durante lo svolgimento dell'attività, eventuali variazioni al progetto che si dovessero rendere necessarie per un più efficace risultato, devono pervenire alla Direzione Lavoro prima di realizzare o rendere operative le variazioni stesse, utilizzando la specifica funzionalità resa disponibile all'interno dell'applicativo SIU.

Se coerenti con le prescrizioni dettate dalla presente Direttiva e dal "Testo unico dei Beneficiari", dette variazioni vengono autorizzate dalla Direzione. Prima di avviare la procedura di richiesta in SIU, è opportuno che essa sia verificata contattando la Direzione ai numeri indicati nel paragrafo 23, qualora essa impatti sostanzialmente sul progetto. In ogni caso non possono essere modificati gli obiettivi del progetto.

14. Durata dei progetti

I progetti devono concludersi entro 18 (diciotto) mesi dalla data di avvio.

15. Rispetto dei principi orizzontali

I progetti dovranno garantire qualità e attenzione a principi orizzontali già identificati dal POR FSE per il periodo 2014-2020:

- sviluppo sostenibile, attraverso la diffusione tra i destinatari degli interventi delle competenze necessarie per operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale e per identificare e prevenire le situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente;
- pari opportunità e non discriminazione, attraverso la garanzia di pari condizioni di accesso al progetto a prescindere da età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, religione, disabilità;
- parità tra uomini e donne, attraverso una particolare attenzione alla partecipazione delle donne ai progetti di lavoro di pubblica utilità, promuovendo la riduzione della segregazione di genere e la lotta agli stereotipi di genere nel mercato del lavoro.

420a5680

16. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ammontano ad un totale di Euro 4.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020 di cui al Piano Sviluppo e Coesione.

Come riportato nella tabella che segue, le risorse sono ripartite sui 9 territori ULSS, secondo criteri che tengono conto della popolazione dei territori, dell'indice di povertà e delle due azioni di cui si devono comporre i progetti:

ULSS	Costo max azione UNITI	Costo max azione INSIEME	Costo max Progetto
DOLOMITI	62.000,00 €	183.000,00 €	245.000,00 €
MARCA TREVIGIANA	75.000,00 €	575.000,00 €	650.000,00 €
SERENISSIMA	75.000,00 €	420.000,00 €	495.000,00 €
VENETO ORIENTALE	52.000,00 €	198.000,00 €	250.000,00 €
POLESANA	62.000,00 €	198.000,00 €	260.000,00 €
EUGANEA	75.000,00 €	600.000,00 €	675.000,00 €
PEDEMONTANA	62.000,00 €	278.000,00 €	340.000,00 €
BERICA	62.000,00 €	348.000,00 €	410.000,00 €
SCALIGERA	75.000,00 €	600.000,00 €	675.000,00 €
Totale	**600.000,00 €**	**3.400.000,00 €**	**4.000.000,00 €**

A tal proposito si precisa che per il presente avviso, diversamente da quanto previsto al punto D "Aspetti finanziari" - procedure per l'erogazione dei contributi - DGR 670 del 28/04/2015 "Testo Unico dei beneficiari" e s.m.i., si prevede una **quota di anticipo pari al 60% del contributo richiesto**.

Si evidenzia che gli importi erogati per la realizzazione dei progetti costituiscono contributi, avente carattere di sovvenzione e non di corrispettivo di una prestazione contrattuale. Si precisa, inoltre, che ai fini dell'ammissibilità della spesa, il partner è assimilato al beneficiario e che pertanto anche i trasferimenti di budget dal Soggetto capofila ai partner operativi sono ricompresi nello stesso regime di esclusione.

17. Modalità di determinazione del contributo

Nelle more dell'adozione delle disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione e delle relative linee guida per la gestione e controllo delle misure previste di cui alla DGR n. 1332/2020 in continuità con la programmazione 2014-2020 del FSE, si applicano le Unità di Costo Standard e condizioni per il riconoscimento dei costi previsti per le azioni del POR FSE Veneto 2014-2020 così come di seguito riportati (DGR n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard" e s.m.i.).

420a5680

18. Attività formative

Gli interventi formativi potranno avere una durata compresa tra le **8 e le 120 ore** e sono riconducibili alla sola azione INSIEME e devono essere rivolti ad **almeno 3 utenti per singola edizione/intervento**.

I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati (rendicontabili) almeno 3 partecipanti secondo il metodo illustrato al Paragrafo "Rendicontabilità dei destinatari".

Per l'attività di formazione rivolta **a utenza disoccupata, s**i prevede l'utilizzo **delle unità di costo standard per le attività di formazione superiore = € 93,30 ora + € 4,10 allievo**, così come previsto dalla DGR n. 671/2015.

Rendicontabilità dei destinatari

Per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito, per ciascuna edizione, secondo quanto segue:

N° utenti con frequenza pari o superiore al 70% del monte ore intervento = N° utenti rendicontabili per edizione ≤ N° utenti che hanno superato positivamente la verifica degli apprendimenti.

È richiesto che gli utenti sostengano un'analisi delle competenze acquisite alla fine o durante il percorso formativo (analisi ex post). Nel caso in cui l'utente non raggiunga un risultato sufficiente per una o più competenze, oggetto dell'intervento formativo, può effettuare la formazione di recupero affinché la successiva verifica degli apprendimenti dia esito positivo. Qualora anche in seguito alla nuova verifica gli obiettivi formativi non risultassero raggiunti, l'utente non può considerarsi riconoscibile ai fini del raggiungimento del numero minimo.

Il numero di utenti rendicontabili per intervento non può, pertanto, superare il numero di utenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dall'intervento. Le verifiche degli apprendimenti da parte del Soggetto attuatore possono essere soggette a controllo ex-post da parte della Regione Veneto – Direzione Lavoro. **Nel caso in cui si riscontri l'assenza di tale strumento, i destinatari privi dell'esito positivo della verifica non verranno riconosciuti quali rendicontabili.**

Attività formativa esperienziale/outdoor

Si precisa che per le attività poste in essere con modalità esperienziale/outdoor, in aggiunta all'UCS formativa possono essere riconosciuti i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio della struttura del percorso, allestimento delle attrezzature, ecc..) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Tali costi possono essere riconosciuti fino ad **un massimale di € 4.500,00 per progetto** fermo restando che dovranno essere imputati nel piano finanziario del progetto e saranno oggetto di verifica a costi reali. Si precisa, inoltre, che t**ali costi non possono superare € 100,00 per partecipante**.

19. Utilizzo del Registro on-line

Per gli interventi previsti in questa Direttiva, formativi e non formativi, ad esclusione dell'esperienza di tirocinio, è previsto l'utilizzo del **Registro on-line (ROL),** secondo le regole e le procedure stabilite dal Decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 621 del 27 agosto 2014 (Allegato A) "Registro on-line: modalità e regole di utilizzo dell'applicativo".

Si precisa che l'attività di tirocinio sarà rilevata attraverso lo strumento del registro a fogli mobili per attività individuale.

Si ricorda che per poter utilizzare il Registro On-line per la registrazione telematica delle presenze è necessario che gli operatori siano preventivamente autorizzati[10]. I docenti e il personale amministrativo degli enti devono registrarsi nel sistema di autenticazione regionale "Federa" (indicando come soggetto gestore "Dominio generale di Regione Veneto") raggiungibile al seguente indirizzo: **http://registroonline.regione.veneto.it**

Successivamente, e prima dell'avvio delle attività, dovranno essere caricati, nel gestionale Monitoraggio Allievi Web (A39) i consueti dati relativi al corso e dovrà essere richiesta all'Ufficio Gestione l'autorizzazione all'avvio (via mail all'indirizzo infofse.lavoro@regione.veneto.it).

Fino a quando il corso non è autorizzato, le relative attività non sono visibili nel Registro On-line.

20. Tirocinio di inserimento o reinserimento lavorativo

Questo intervento è finalizzato all'inserimento/reinserimento lavorativo del destinatario.
Ha durata da un minimo di 2 ad un massimo di 6 mesi. È necessaria l'individuazione di un tutor aziendale che dovrà garantire un supporto costante all'utente per facilitarne l'inserimento in azienda. Il raccordo costante tra i tutor e il tirocinante dovrà essere verificabile dalle firme di presenza sui fogli mobili per lo stage e dai report di attività dell'operatore coinvolto. Il tutor aziendale ed il tutor didattico/organizzativo dovranno raccordarsi costantemente al fine di assicurare l'idonea partecipazione e la predisposizione di quanto necessario anche al fine della valutazione del tirocinio stesso.

Le disposizioni in materia di tirocini vigenti in Regione Veneto[11] definiscono i limiti numerici dei tirocinanti che possono essere ospitati in tirocinio dai datori di lavoro, liberi professionisti e piccoli imprenditori, anche senza dipendenti, con sede operativa in Veneto.

Possono essere ospitati contemporaneamente tirocini nei seguenti limiti numerici:

Caratteristiche struttura ospitante	*Numero tirocinanti*
Liberi professionisti e piccoli imprenditori senza dipendenti Unità operative con un numero di dipendenti a tempo indeterminato compreso tra 1 e 5, oppure dipendenti a tempo determinato, purché la data di inizio del contratto sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio	**1 tirocinante**
Unità operative con un numero di dipendenti a tempo indeterminato compreso tra 6 e 20, oppure dipendenti a tempo determinato, purché la data di inizio del contratto sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine	**Fino ad un massimo di 2 tirocinanti**

[10] **Si invita a consultare il sito dedicato "Istruzioni per l'accesso e l'utilizzo del Registro on Line"(ROL):** https://sites.google.com/a/regione.veneto.it/rol/

[11] Per gli aspetti regolativi non strettamente definiti nel provvedimento si dovrà a fare riferimento alla Dgr n. 1816 del 7/11/2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017".

420a5680

del tirocinio	
Unità operative con 21 o più dipendenti a tempo indeterminato, oppure dipendenti a tempo determinato, purché la data di inizio del contratto sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio	**Fino ad un massimo del 10% dei dipendenti**

Ai sensi dell'art 5 comma 6 della Dgr 1816 del 7/11/2017, sono esclusi dai limiti numerici riportati in tabella:

- "disabili": soggetti iscritti nell'elenco provinciale disabili come previsto della legge 68/99;
- "soggetti in condizione di svantaggio": soggetti appartenenti alle categorie definite nella legge 381/91, richiedenti protezione internazionale e titolari di stato di rifugiato di protezione internazionale (DPR 21/2015), vittime di violenza e di grave sfruttamento da parte di organizzazioni criminali e soggetti titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari (D.lgs 286/98), e vittime di tratta (D.lgs 24/2014); nonché i lavoratori che soddisfano contestualmente le seguenti 3 condizioni: svantaggiati ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, definiti in condizione di svantaggio sociale da una Pubblica amministrazione e con certificazione ISEE non superiore a quella richiesta per accedere alla misura nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale (attualmente Legge 15 marzo 2017 n. 33);
- "categorie particolari di persone svantaggiate": soggetti non rientranti nella categoria di cui al punto precedente, ma compresi nella definizione di soggetti svantaggiati ai sensi del regolamento comunitario 651/2014 ed individuati nell'ambito di progetti, programmi o misure di politiche del lavoro o della formazione promossi dalla Regione;
- "migranti extracomunitari": soggetti provenienti da un paese extracomunitario rientranti nelle quote di ingresso per lo svolgimento di tirocini come previsto agli articoli 40 e 44 - bis, del D.P.R. 394/1999;

Per quanto riguarda la garanzia della copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), nonché, presso idonea compagnia assicuratrice, per la responsabilità civile verso terzi, si fa riferimento a quanti previsto dalla Dgr n. 1816 del 7/11/2017.

Analogamente anche per quanto riguarda la modulistica a supporto della corretta gestione del tirocinio la Direttiva richiede quanto previsto dalla Dgr n. 1816 del 7/11/2017 (convenzione, dossier delle evidenze, attestazione finale di tirocinio, fascicolo del tirocinante).

Il tirocinio può essere realizzato sul territorio regionale. Nell'ambito dell'azione di tirocinio è prevista l'attività di "**Accompagnamento al tirocinio**", della durata minima di 6 ore e massima di 36 ore e finalizzata a fornire un supporto costante al destinatario per facilitarne l'inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi raccogliendo feedback sia da parte del tirocinante che da parte dell'azienda, nell'ambito della quale dovrà essere realizzata almeno una visita al mese con la presenza del tutor didattico-organizzativo, tutor aziendale e tirocinante stesso. La condizione di riconoscimento dei costi delle attività di accompagnamento al tirocinio, pari a euro 38,00 ora/attività individuale, è la singola ora di servizio svolta.

420a5680

21. Altri interventi

Unità di costo standard per le attività di accompagnamento

Per le diverse attività di accompagnamento si prevede l'utilizzo **delle unità di costo standard** (previste dalla DGR n. 671/2015):

- costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati a gruppi da 2 a 15 destinatari (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) **= € 15,00**
- costo standard ora/destinatario per i servizi qualificati erogati a gruppi da 2 a 15 destinatari (FASCIA ALTA con consulente avente almeno 5 anni di esperienza nel settore di riferimento) = **€ 25,00**
- costo standard ora per i servizi di base individuali (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = **€ 38,00**
- costo standard ora per i servizi qualificati individuali (FASCIA ALTA con consulente avente almeno 5 anni di esperienza nel settore di riferimento) = **€ 62,50**.

Ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera per "attività realizzata" la singola ora di servizio erogata al destinatario[12].

Costi per seminari – workshop (in presenza)

Per il riconoscimento delle attività di seminari informativi e workshop si prevede la rendicontazione a costi reali secondo i seguenti parametri massimi di costo orario (così come previsti dalla DGR n. 671/2015):

Parametro orario in relazione al numero dei docenti (relatori/esperti)	Workshop	Seminario	Seminario	Workshop	Seminario	Seminario
Numero di ore	8	8	8	4	4	4
Destinatari minimi	20	40	80	20	40	80
1 docenti	424,00 €	500,00 €	620,00 €	575,50 €	655,50 €	725,50 €
2 docenti	502,00 €	578,00 €	698,00 €	653,50 €	733,50 €	803,50 €
3 docenti e più	580,00 €	656,00 €	776,00 €	731,50 €	811,50 €	881,50 €

Si precisa che vengono stabilite le seguenti condizioni per la riconoscibilità delle attività:

- Seminari:
  - durata di 4 ore o di 8 ore massime;
  - il numero minimo di partecipanti come da tabella sopra riportata;
  - nel caso in cui il numero di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo, a rendiconto verrà riconosciuto il parametro massimo della tipologia inferiore (ad esempio: seminario previsto per 80 persone che si conclude con 70 persone, sarà riconosciuto il parametro massimo per il seminario da 40 destinatari);

[12] Ad esempio, ad una attività di assistenza/consulenza, calendarizzata su tre giorni differenti per un'ora al giorno, partecipano il lunedì 3 persone, il mercoledì 5 persone e il giovedì 1 persona; il costo standard viene così determinato: (15,00*3)+(15,00*5)+(15,00*1)= € 135,00.

420a5680

- devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
- dovrà essere garantito un numero di docenti adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.

- Workshop:
  - durata di 4 ore o di 8 ore massime;
  - il numero minimo di partecipanti per la riconoscibilità è fissato in 20;
  - nel caso in cui il numero di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti;
  - devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di workshop di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
  - dovrà essere garantito un numero di docenti adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.

Costi per seminari online (webinar)

Per il riconoscimento delle attività di seminari informativi svolti in modalità web (webinar) sincrona si prevede la rendicontazione a costi reali secondo i seguenti parametri massimi di costo orario:

Parametro orario in relazione al numero dei docenti:

1 relatore/docente	€ 257,00
2 relatore/docente	€ 335,00
3 o più relatori/docenti	€ 413,00

Si precisa che vengono stabilite le seguenti condizioni per la riconoscibilità delle attività:
- durata del seminario 2 ore massime;
- il numero minimo di partecipanti è 20;
- nel caso in cui il numero di partecipanti fosse minore di quanto previsto non sarà riconosciuto alcun costo;
- devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: kit per i partecipanti (brochure, slide, ecc.);
- dovrà essere garantito un numero di relatori adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.

Saranno ammissibili i costi relativi alla licenza per l'utilizzo di una piattaforma webinar, i costi di organizzazione, di gestione e archiviazione della documentazione utilizzata e prodotta tramite la piattaforma webinar, nonché i costi relativi alla realizzazione grafica.

Costi per borse

Borsa di ricerca

La **borsa di ricerca** prevede l'erogazione di un importo pari a **€ 2.150,00**[13] al mese per la durata minima di 4 e massima di 6 mesi e un monte ore pari a circa 160 ore/mese. Potrà essere riconosciuta al massimo una borsa per progetto che potrà essere attivata con riferimento alla tempistica dell'azione UNITI.

[13] L'importo è stabilito in analogia con quanto stabilito dalla DGR n. 1463/19.

La borsa di ricerca potrà essere riconosciuta a giovani disoccupati/inoccupati in possesso di un adeguato curriculum scientifico-professionale e l'individuazione dovrà avvenire tramite avviso di evidenza pubblica. Nel caso di soggetti occupati, l'attività lavorativa svolta dal destinatario della borsa deve essere compatibile con l'attività da svolgere nell'ambito del progetto.

Borsa di animazione territoriale

Nell'ambito dell'azione UNITI potranno essere attivate max 2 borse di animazione territoriale, rivolta a soggetti disoccupati/occupati e finalizzata all'attività di networking tra i diversi stakeholder.

La borsa prevede l'erogazione di un importo lordo omnicomprensivo pari a **€ 2.150,00** mensili, per una durata di minimo di 6 mesi e di massimo di 8 mesi e un monte ore pari a circa 160 ore/mese.

Nel caso di soggetti occupati, l'attività lavorativa svolta dal destinatario della borsa deve essere compatibile con l'attività da svolgere nell'ambito del progetto.

La borsa di animazione territoriale potrà essere riconosciuta a soggetti in possesso di un adeguato curriculum scientifico-professionale la cui individuazione dovrà avvenire tramite avviso di evidenza pubblica.

L'obiettivo dell'attività del borsista è supportare la realizzazione degli interventi mediante idonee attività di:

- promozione del progetto,
- sensibilizzazione e sostegno alla partecipazione attiva dei soggetti della rete e dei suoi operatori,
- supporto e promozione delle attività di ricerca, sperimentazione e modellizzazione
- implementazione di processi di innovazione sociale.

I voucher

Il voucher è un contributo individuale finalizzato a rimuovere gli ostacoli che impediscono ai destinatari dei progetti di partecipare alle attività previste dalla Direttiva. È possibile attivare **una o entrambe le tipologie** di voucher per ciascun destinatario selezionandoli da un apposito "menù" composto dai seguenti voucher:

- **di servizio (connessione + mobilità)** (min. 200,00 € max 400,00 €)
- **di conciliazione** (min. 400,00 € max 800,00 €)

Il voucher ha carattere forfettario (la descrizione di ciascuna tipologia di voucher è indicata nei paragrafi successivi). Ciascun destinatario può beneficiare di **un voucher di ciascuna tipologia** per un **ammontare massimo complessivo pari a Euro 1.200**.

Voucher di servizio (connessione + mobilità)

Voucher a carattere forfetario che può essere utilizzato da ciascun destinatario con i seguenti obiettivi:

<u>Connessione</u>

- partecipare alle attività progettuali erogate in modalità FAD, se previste;
- svolgere le attività dei tirocini in caso di attivazione di questi in modalità agile ("*smart working*");
- realizzare compiti specifici assegnati tramite l'utilizzo di applicativi (word, excel, ppt, ecc);
- utilizzare il web in tutte le sue potenzialità informative/formative;

<u>Mobilità</u>

- rimuovere gli ostacoli che impediscono la partecipazione in presenza alle attività previste nel progetto.

Il voucher di servizio sarà pertanto utilizzabile per:

- spese di abbonamento/canone di connessione internet da rete fissa o mobile;
- acquisto di tablet, personal computer o altri idonei strumenti elettronici (no smartphone);
- acquisto di licenze software di applicativi specifici (es. Office);
- costi di viaggio da e verso la sede delle attività progettuali (compresa la sede dei tirocini);
- costi di assistenza necessaria a causa di una eventuale ridotta autonomia.

L'ammontare del voucher di servizio viene calcolato in base all'**ISEE del destinatario**:

- € 400 per i destinatari con ISEE ≤ € 20.000
- € 200 per i destinatari con ISEE oltre € 20.000

Il voucher di servizio potrà essere erogato al destinatario in un'unica soluzione solo se il soggetto ha **raggiunto il 70% della frequenza** delle attività previste nella PPA.

Voucher di conciliazione

Voucher a carattere forfetario che ha l'obiettivo di favorire la partecipazione alle attività progettuali dei destinatari che dimostrino di avere responsabilità di cura e di accompagnamento nei confronti di minori di età inferiore ai 14 anni, persone con disabilità, persone anziane non autosufficienti, parenti o affini entro il terzo grado, conviventi.

È possibile prevedere il riconoscimento di un voucher di conciliazione per i servizi qui di seguito previsti:

- Frequenza a servizi privati autorizzati e/o accreditati pubblici/privati (asili nido, infanzia, scuole materne, servizi ludico ricreativi/ludoteche, servizi integrativi per l'infanzia, servizi preposti nell'ambito delle attività estive pre-post scuola, centri diurni aggregativi ed educativi, vacanza studio) eccetto i servizi già a carico della spesa pubblica;
- servizi di trasporto e accompagnamento per il figlio minore per attività post scolastiche fino a 14 anni di età per il tragitto casa-strutture e viceversa;
- assistenza domiciliare, eccetto i servizi già a carico della spesa pubblica;
- frequenza presso centri diurni per anziani o disabili, eccetto centri già a carico della spesa pubblica;
- frequenza presso le strutture per la riabilitazione autorizzate/accreditate.

L'ammontare del voucher di conciliazione viene calcolato in base all'**ISEE del destinatario**:

- € 800 per i destinatari con ISEE ≤ € 20.000
- € 400 per i destinatari con ISEE oltre € 20.000

Il voucher di conciliazione potrà essere erogato al destinatario in due "tranche" con la seguente modalità:

- **1° tranche**, pari al 40% dell'importo del voucher, erogata al raggiungimento del 30% della frequenza alle attività previste nella PPA;
- **2° tranche**, pari al 60% dell'importo del voucher, erogata al raggiungimento del 70% della frequenza alle attività previste nella PPA.

Per poter usufruire del voucher di conciliazione, in fase di definizione della PPA i destinatari dei progetti dovranno produrre al soggetto promotore del progetto, o al partner accreditato incaricato di redigere la PPA, la seguente documentazione:

- nel caso di minori di 14 anni a carico:

- stato di famiglia che attesti la presenza di un minore di 14 anni a carico;
- nel caso di persone disabili e persone anziane non autosufficienti a carico:
  - stato di famiglia che attesti la presenza delle suddette persone;
  - dichiarazione del medico competente o della struttura sanitaria preposta che attesti lo stato di disabilità e/o non autosufficienza.

Costi per semiresidenzialità e residenzialità

Per gli interventi di formazione esperienziale/outdoor dell'azione Insieme svolte in presenza, è previsto l'utilizzo **delle unità di costo standard per il vitto** in caso di **semiresidenzialità** per un importo onnicomprensivo pari a € 7,00 per pasto a persona qualora le attività abbiano una durata minima di 6 ore giornaliere, con rientro pomeridiano, ed è riconoscibile un secondo pasto, sempre per un importo onnicomprensivo di € 7,00 a persona. Il costo per l'**alloggio** è riconoscibile solo per gli interventi che si svolgono in più giornate consecutive: in tal caso, l'unità di costo standard riconosciuta è pari a **€ 50,00** giornalieri a persona onnicomprensiva di vitto e alloggio.

Costi per promozione e diffusione

Nell'ambito dell'azione Uniti è possibile il riconoscimento di spese per la promozione e diffusione dell'iniziativa, che non si riferiscano alla mera pubblicizzazione delle attività/interventi, ma siano finalizzate alla realizzazione di prodotti originali che mettano in luce i contributi forniti dai diversi partecipanti e contribuiscano a far conoscere i progetti e ad amplificarne la ricaduta sui territori.

Tali spese sono riconoscibili a costi reali fino ad un massimo del 5% del contributo pubblico del progetto relativo solo all'azione Uniti.

Tabella riassuntiva

INTERVENTI	**Azione UNITI**	**Azione INSIEME**	**COSTI/UCS**		**CONDIZIONI RICONOSCIBILITÀ'**
Formazione indoor			UTENZA DISOCCUPATA 93,30 €/H +4,10 a destinatario	*Attività esperienziali/ outdoor € 100,00 per partecipante e fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento e 10% del costo + Spese semiresidenzialità e residenzialità*	Rispetto numero minimo di utenti formati e attività prevista + Verifica di ammissibilità dei costi per i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio attrezzature e strumenti per l'utilizzo di metodologie innovative, ecc) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento
Camp exeperience					
Teatro d'impresa					
Laboratorio dei feedback					
Laboratorio esperienziale					
Bootcamp					
Elevator camp					

420a5680

Barcamp				
Outdoor training				
Assistenza/ consulenza -			Individuale: fascia base € 38,00 ora fascia alta € 62,50 ora Di gruppo: fascia base € 15,00 ora/partecipante (da 2 a 15 destinatari) fascia alta € 25,00 ora/partecipante (da 2 a 15 destinatari)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Sostegno all'innovazione strategica				
Supporto all'inserimento lavorativo				
Counseling				
Coaching				
Orientamento				
Mentoring				
Tirocinio di inserimento			Accompagnamento al tirocinio Costo riconosciuto all'ente € 38,00 ora/allievo Min 6 ore – max 36 ore Indennità tirocinante € 450,00 mensili	Ora erogata a destinatario - 70% frequenza del tirocinio e rispetto delle attività minime (verifica degli apprendimenti in itinere e finale; assistenza al reporting delle attività svolte durante il tirocinio; realizzazione di almeno una visita aziendale in loco 70% frequenza monte ore tirocinio
Seminari/workshop			A costi reali min € 424,00 max € 881,50 /ora (min 4 max 8 ore)	Rispetto del numero minimo di partecipanti Erogazione dei servizi minimi stabiliti
Webinar			A costi reali 1 relatore/docente - € 257,00 2 relatori/docenti - € 335,00 3 o più relatori/docenti - € 413,00	Rispetto del numero minimo di partecipanti Erogazione dei servizi minimi stabiliti
Comitato di rete			Di gruppo: fascia base € 15,00 ora/partecipante (da 2 a 15 destinatari) fascia alta € 25,00 ora/partecipante (da 2 a 15 destinatari)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario

420a5680

STRUMENTI	FASE		COSTI/UCS	CONDIZIONI RICONOSCIBILITÀ'
	Azione UNITI	Azione INSIEME		
Borse di ricerca			€ 2.150,00 durata min 4 mesi - max 6 mesi	Effettiva fruizione del servizio e presentazione report conclusivo e abstract di ricerca
Borse di animazione territoriale			€ 2.150,00 durata da min 6 a max 8 mesi	Effettiva fruizione del servizio e presentazione report finale
Voucher di servizio (connessione+mobilità)			€ 200,00 mensili (max 1.200 euro) con ISEE oltre € 20.000 € 400,00 mensili (max 1.200 euro) con ISEE ≤ € 20.000	Raggiungimento del 70% della frequenza delle attività previste nella PPA
Voucher di conciliazione			€ 400,00 mensili (max 1.200 euro) con ISEE oltre €20.000 € 800,00 mensili (max 1.200 euro) con ISEE ≤ € 20.000	**1° tranche**, pari al 40% dell'importo del voucher, erogata al raggiungimento del 30% della frequenza alle attività previste nella PPA; **2° tranche**, pari al 60% dell'importo del voucher, erogata al raggiungimento del 70% della frequenza alle attività previste nella PPA.
Spese per promozione e diffusione			a costi reali fino ad un massimo del 5% del contributo pubblico quantificato nel progetto relativo solo all'azione Uniti	Verifica di ammissibilità della spesa

22. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

Tutti gli strumenti previsti dalla presente direttiva perseguono finalità di interesse generale per l'intera collettività in quanto mirati ad aumentare l'occupabilità dei vari soggetti, sfruttando un sistema creato dalle sinergie e dalle competenze trasversali e di base messe a disposizione dai diversi protagonisti coinvolti, con il fine ultimo di ridurre così, il rischio di esclusione sociale.

Tali strumenti pertanto non contribuiscono a generare un vantaggio competitivo per la singola impresa e alla luce di quanto sopra detto, non rientrano nell'ambito delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato.

23. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La procedura per la presentazione della domanda/progetti comprende i passaggi descritti di seguito.

PASSAGGIO 1 – Registrazione tramite il portale GUSI
Registrazione nel sistema GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari: dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

PASSAGGIO 2 – Inserimento e compilazione della domanda/progetto
imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/, entro la scadenza previste dal presente provvedimento. La domanda/progetto va compilata in tutte le sue parti secondo le indicazioni fornite dalla Guida alla progettazione che verrà approvata in seguito con decreto del Direttore della Direzione Lavoro. Un'apposita guida alla progettazione sarà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone.

PASSAGGIO 3 – Esecuzione controlli di correttezza
Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.

PASSAGGIO 4 – Conferma della domanda/ progetto
Terminato il passaggio 3, la domanda /progetto può essere messa in stato "confermato". Con l'operazione di "conferma" della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

PASSAGGIO 5 – Firma digitale
Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda /progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale.

PASSAGGIO 6 – Upload domanda/progetto e allegati
Caricare a sistema (upload):
- il modulo della domanda/progetto firmato digitalmente ed eventuali allegati (lettere di adesione in partenariato);
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative.

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) dovrà avvenire entro e non oltre entro le ore 13.00 del **sessantesimo giorno dalla pubblicazione del presente** provvedimento sul BURV. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda di ammissione/progetto.

Non è prevista la stampa e la presentazione cartacea della domanda. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo SIU.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto alla realizzazione degli interventi e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

La Direzione Lavoro è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico: 041/279 4254 - 5851;
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico: numero verde 800914708.

Informazioni possono essere richieste anche via e-mail, all'indirizzo attivazionesociale.lavoro@regione.veneto.it.

24. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 per il POR FSE Veneto 2014/2020.

In coerenza a quanto disposto anche dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato. Tale fase istruttoria verifica la presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (formulario, domanda di ammissione, modulistica partner, ecc.);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per i servizi al lavoro.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione.

Griglia di valutazione

	FINALITA' DELLA PROPOSTA	**Livello**	
Parametro 1	– Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; – grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti

	integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale; − circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; − accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere.	Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	**OBIETTIVI PROGETTUALI**	**Livello**	
	− Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce; − coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte; − azioni rivolte a particolari aree in crisi industriale che contribuiscano alla salvaguardia delle posizioni lavorative.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	**QUALITA' DELLA PROPOSTA**	**Livello**	
	− Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; − qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	**METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE**	**Livello**	
	− Qualità delle metodologie di progetto utilizzate:	Insufficiente	0 punti

	▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti – Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione	Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	**PARTENARIATO**	**Livello**	
	– Rappresentatività della struttura proponente – Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali – Qualità dei partner: ▪ Coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive. ▪ Riguardo i Comuni: presenza nel territorio di uffici denominati "Sportello Lavoro" (DGR n. 1554/2018) – Quantità dei partner: ▪ numero di partner coinvolti	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	**GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA**	**Livello**	
	Grado di realizzazione da parte del Soggetto Proponente: percentuale di destinatari che hanno concluso le attività previste nella PPA stipulato nell'ambito della DGR n. 1269/2016 e della DGR n. 985/2018 Per i soggetti che non abbiano presentato progetti risultati finanziati in adesione alla DGR n. 1269/2016 e della DGR n. 985/2018, l'indice sarà pari a 0 (zero).	0%	0 punti
		1 – 75%	1 punto
		76 – 100%	3 punti
	Grado di efficacia da parte del Soggetto Proponente: percentuale di destinatari che hanno preso parte a un progetto AICT nell'ambito della DGR n. 1269/2016 e della DGR n. 985/2018 e che hanno ottenuto un inserimento lavorativo e/o che hanno avviato una impresa.	no	0 punti
		sì	1 punto

420a5680

	Per i soggetti che non abbiano presentato progetti risultati finanziati in adesione alla DGR n. 1269/2016 e della DGR n. 985/2018, l'indice sarà pari a 0 (zero).		

25. Tempi e esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro entro 30 (trenta) giorni successivi al previsto termine di presentazione delle proposte progettuali.

Qualora la data prevista per gli esiti dell'istruttoria coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo

Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Lavoro dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Qualora, a seguito all'esame di ammissibilità o all'esame di valutazione delle proposte progettuali, non fosse possibile assegnare le risorse stabilite, è data facoltà al Direttore della Direzione Lavoro di riaprire i termini per la presentazione dei progetti.

26. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

Le azioni proposte a valere sul presente avviso dovranno essere immediatamente avviabili.

I progetti approvati, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori, devono essere avviati entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria. I termini per la conclusione delle attività progettuali sono definiti in 18 (diciotto) mesi.

Qualora la data prevista per l'avvio delle attività coincida con il sabato o giornata festiva il termine di avvio sarà posticipato al primo giorno lavorativo.

27. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del Beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Nell'ambito del Piano di Comunicazione FSE, l'Amministrazione regionale, sia durante lo svolgimento che al termine dei progetti, potrà promuovere eventi di diffusione e confronto, durante i quali i soggetti proponenti ed i partner devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo previste.

Si evidenzia che per ciascun progetto - in itinere e comunque entro il termine di conclusione delle attività - **potrà essere prodotta una storia** di progetto che, elaborata con un linguaggio semplice e arricchita da immagini e foto delle esperienze fatte dai destinatari, dia conto dei risultati raggiunti e possa essere utilizzate per far conoscere all'esterno quanto realizzato dal progetto stesso. Le storie prodotte (in formato .doc oppure .ppt) dovranno essere inserite nell'*applicativo A39 – gestione progetti – materiali interni,* alla funzionalità

appositamente creata. Maggiori dettagli verranno forniti dall'amministrazione regionale, a seguito dell'approvazione dei progetti.

Tenuto conto delle finalità generali della Direttiva, della complessità degli interventi che si prevede di realizzare nonché della necessità di monitorare in modo costante le iniziative della programmazione FSE 2014-2020, il monitoraggio si svilupperà in diversi momenti prevedendo azioni di monitoraggio quantitativo e qualitativo.

Al termine dei percorsi, ai fini del monitoraggio qualitativo, la Direzione Lavoro potrà mettere a disposizione un questionario on-line per la compilazione da parte di ogni destinatario.

28. Cabina di Regia

Verrà istituita una Cabina di Regia che opererà con i seguenti obiettivi:

- promuovere e sostenere l'iniziativa nella sua interezza, anche nell'ottica di capitalizzare i risultati raggiunti per orientare eventuali successivi interventi e per diffondere le buone pratiche realizzate;
- monitorare le iniziative realizzate, individuare eventuali difficoltà ed azioni correttive, facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- individuare le migliori strategie di promozione e diffusione dei risultati degli interventi finanziati nell'ottica di contribuire ad amplificarne la ricaduta sui territori.

La Cabina di Regia, presieduta dal Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria sarà composta dal Direttore della Direzione Lavoro e dal coordinatore/direttore di ciascun progetto; essa si riunirà con cadenza stabilita dall'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria e potrà prevedere il coinvolgimento di referenti di altre Direzioni regionali, di esperti e/o altri soggetti particolarmente rappresentativi in relazione agli obiettivi progettuali secondo le indicazioni che saranno fornite e le convocazioni stabilite.

La Regione si riserva la facoltà di realizzare ulteriori momenti di monitoraggio qualitativo in fase di avvio dei progetti, in itinere nonché in fase con le modalità operative ritenute più opportune (riunioni, incontro, focus group, questionari, indagini, ecc.). Resta compito dei soggetti proponenti e dei partner dei progetti finanziati collaborare a tutte le iniziative di monitoraggio che saranno realizzate.

Inoltre, la Regione potrà realizzare un monitoraggio del livello di implementazione delle attività previste nella proposta progettuale. Il suddetto monitoraggio è volto a verificare la percentuale minima di avvio delle attività, che si concretizza in numero minimo di ore realizzate e numero minimo di destinatari coinvolti a cinque mesi dalla data di avvio del progetto (stabilita nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria).

29. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

Gli strumenti previsti dalla presente iniziativa non sono rilevanti ai fini della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato.

30. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito anche per essere informati di eventuali risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

31. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

32. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il Direttore della Direzione Lavoro dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

33. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento del D.Lgs. n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

420a5680

ALLEGATO 1 - ELENCO COMUNI AFFERENTI AD AZIENDE ULSS

420a5680

Comune	Provincia	Az ULSS di afferenza
Agordo	BL	Az ULSS 1 Dolomiti
Alano di Piave	BL	
Alleghe	BL	
Alpago	BL	
Arsie	BL	
Auronzo di Cadore	BL	
Belluno	BL	
Borca di Cadore	BL	
Borgo Valbelluna	BL	
Calalzo di Cadore	BL	
Canale d'Agordo	BL	
Cencenighe Agordino	BL	
Cesiomaggiore	BL	
Chies d'Alpago	BL	
Cibiana di Cadore	BL	
Colle Santa Lucia	BL	
Comelico Superiore	BL	
Cortina di Ampezzo	BL	
Danta di Cadore	BL	
Domegge di Cadore	BL	
Falcade	BL	
Feltre	BL	
Fonzaso	BL	
Gosaldo	BL	
La Valle Agordina	BL	
Lamon	BL	
Limana	BL	
Livinallongo del Col di Lana	BL	
Longarone	BL	
Lorenzago di Cadore	BL	
Lozzo di Cadore	BL	
Ospitale di Cadore	BL	
Pedavena	BL	
Perarolo di Cadore	BL	
Pieve di Cadore	BL	
Ponte nelle Alpi	BL	
Quero Vas	BL	
Rivamonte Agordino	BL	
Rocca Pietore	BL	
San Gregorio nelle Alpi	BL	
San Nicolo di Comelico	BL	

San Pietro di Cadore	BL	
San Tomaso Agordino	BL	
San Vito di Cadore	BL	
Santa Giustina	BL	
Santo Stefano di Cadore	BL	
Sedico	BL	
Selva di Cadore	BL	
Seren del Grappa	BL	
Sospirolo	BL	
Soverzene	BL	
Sovramonte	BL	
Taibon Agordino	BL	
Tambre	BL	
Val di Zoldo	BL	
Vallada Agordina	BL	
Valle di Cadore	BL	
Vigo di Cadore	BL	
Vodo Cadore	BL	
Voltago Agordino	BL	
Zoppe di Cadore	BL	
Altivole	TV	Az ULSS 2 Marca trevigiana
Arcade	TV	
Asolo	TV	
Borso del Grappa	TV	
Breda di Piave	TV	
Caerano di San Marco	TV	
Cappella Maggiore	TV	
Carbonera	TV	
Casale sul Sile	TV	
Casier	TV	
Castelcucco	TV	
Castelfranco Veneto	TV	
Castello di Godego	TV	
Cavaso del Tomba	TV	
Cessalto	TV	
Chiarano	TV	
Cimadolmo	TV	
Cison di Valmarino	TV	
Codogne	TV	
Colle Umberto	TV	
Conegliano	TV	
Cordignano	TV	
Cornuda	TV	

Crocetta del Montello	TV	
Farra di Soligo	TV	
Follina	TV	
Fontanelle	TV	
Fonte	TV	
Fregona	TV	
Gaiarine	TV	
Giavera del Montello	TV	
Godega di Sant'Urbano	TV	
Gorgo al Monticano	TV	
Istrana	TV	
Loria	TV	
Mansuè	TV	
Mareno di Piave	TV	
Maser	TV	
Maserada sul Piave	TV	
Meduna di Livenza	TV	
Miane	TV	
Mogliano Veneto	TV	
Monastier di Treviso	TV	
Monfumo	TV	
Montebelluna	TV	
Morgano	TV	
Moriago della Battaglia	TV	
Motta di Livenza	TV	
Nervesa della Battaglia	TV	
Oderzo	TV	
Ormelle	TV	
Orsago	TV	
Paese	TV	
Pederobba	TV	
Pieve del Grappa	TV	
Pieve di Soligo	TV	
Ponte di Piave	TV	
Ponzano Veneto	TV	
Portobuffolè	TV	
Possagno	TV	
Povegliano	TV	
Preganziol	TV	
Quinto di Treviso	TV	
Refrontolo	TV	
Resana	TV	
Revine Lago	TV	

Riese Pio X	TV	
Roncade	TV	
Salgareda	TV	
San Biagio di Callalta	TV	
San Fior	TV	
San Pietro di Feletto	TV	
San Polo di Piave	TV	
San Vendemiano	TV	
San Zenone degli Ezzelini	TV	
Santa Lucia di Piave	TV	
Sarmede	TV	
Segusino	TV	
Sernaglia della Battaglia	TV	
Silea	TV	
Spresiano	TV	
Susegana	TV	
Tarzo	TV	
Trevignano	TV	
Treviso	TV	
Valdobbiadene	TV	
Vazzola	TV	
Vedelago	TV	
Vidor	TV	
Villorba	TV	
Vittorio Veneto	TV	
Volpago del Montello	TV	
Zenson di Piave	TV	
Zero Branco	TV	
Campagna Lupia	VE	Az ULSS 3 Serenissima
Campolongo Maggiore	VE	
Camponogara	VE	
Cavarzere	VE	
Chioggia	VE	
Cona	VE	
Dolo	VE	
Fiesso d'Artico	VE	
Fosso'	VE	
Marcon	VE	
Martellago	VE	
Mira	VE	
Mirano	VE	
Noale	VE	
Pianiga	VE	

Quarto d'Altino	VE	
Salzano	VE	
Santa Maria di Sala	VE	
Scorzè	VE	
Spinea	VE	
Strà	VE	
Venezia	VE	
Vigonovo	VE	
Annone Veneto	VE	Az ULSS 4 Veneto Orientale
Caorle	VE	
Cavallino-Treporti	VE	
Ceggia	VE	
Cinto Caomaggiore	VE	
Concordia Sagittaria	VE	
Eraclea	VE	
Fossalta di Piave	VE	
Fossalta di Portogruaro	VE	
Gruaro	VE	
Jesolo	VE	
Meolo	VE	
Musile di Piave	VE	
Noventa di Piave	VE	
Portogruaro	VE	
Pramaggiore	VE	
San Dona di Piave	VE	
San Michele al Tagliamento	VE	
San Stino di Livenza	VE	
Teglio Veneto	VE	
Torre di Mosto	VE	
Adria	RO	Az ULSS 5 Polesana
Ariano nel Polesine	RO	
Arqua Polesine	RO	
Badia Polesine	RO	
Bagnolo di Po	RO	
Bergantino	RO	
Boara Pisani	PD	
Bosaro	RO	
Calto	RO	
Canaro	RO	
Canda	RO	
Castelguglielmo	RO	
Castelmassa	RO	
Castelnovo Bariano	RO	

Ceneselli	RO	
Ceregnano	RO	
Corbola	RO	
Costa di Rovigo	RO	
Crespino	RO	
Ficarolo	RO	
Fiesso Umbertiano	RO	
Frassinelle Polesine	RO	
Fratta Polesine	RO	
Gaiba	RO	
Gavello	RO	
Giacciano con Baruchella	RO	
Guarda Veneta	RO	
Lendinara	RO	
Loreo	RO	
Lusia	RO	
Melara	RO	
Occhiobello	RO	
Papozze	RO	
Pettorazza Grimani	RO	
Pincara	RO	
Polesella	RO	
Pontecchio Polesine	RO	
Porto Tolle	RO	
Porto Viro	RO	
Rosolina	RO	
Rovigo	RO	
Salara	RO	
San Bellino	RO	
San Martino di Venezze	RO	
Stienta	RO	
Taglio di Po	RO	
Trecenta	RO	
Villadose	RO	
Villamarzana	RO	
Villanova del Ghebbo	RO	
Villanova Marchesana	RO	
Abano Terme	PD	Az ULSS 6 Euganea
Agna	PD	
Albignasego	PD	
Anguillara Veneta	PD	
Arqua Petrarca	PD	
Arre	PD	

Arzergrande	PD	
Bagnoli di Sopra	PD	
Baone	PD	
Barbona	PD	
Battaglia Terme	PD	
Borgo Veneto	PD	
Borgoricco	PD	
Bovolenta	PD	
Brugine	PD	
Cadoneghe	PD	
Campo San Martino	PD	
Campodarsego	PD	
Campodoro	PD	
Camposampiero	PD	
Candiana	PD	
Carceri	PD	
Carmignano di Brenta	PD	
Cartura	PD	
Casale di Scodosia	PD	
Casalserugo	PD	
Castelbaldo	PD	
Cervarese Santa Croce	PD	
Cinto Euganeo	PD	
Cittadella	PD	
Codevigo	PD	
Conselve	PD	
Correzzola	PD	
Curtarolo	PD	
Due Carrare	PD	
Este	PD	
Fontaniva	PD	
Galliera Veneta	PD	
Galzignano Terme	PD	
Gazzo	PD	
Grantorto	PD	
Granze	PD	
Legnaro	PD	
Limena	PD	
Loreggia	PD	
Lozzo Atestino	PD	
Masera di Padova	PD	
Masi	PD	
Massanzago	PD	

Megliadino San Vitale	PD	
Merlara	PD	
Mestrino	PD	
Monselice	PD	
Montagnana	PD	
Montegrotto Terme	PD	
Noventa Padovana	PD	
Ospedaletto Euganeo	PD	
Padova	PD	
Pernumia	PD	
Piacenza di Adige	PD	
Piazzola sul Brenta	PD	
Piombino Dese	PD	
Piove di Sacco	PD	
Polverara	PD	
Ponso	PD	
Ponte San Nicolo	PD	
Pontelongo	PD	
Pozzonovo	PD	
Rovolon	PD	
Rubano	PD	
Saccolongo	PD	
San Giorgio delle Pertiche	PD	
San Giorgio in Bosco	PD	
San Martino di Lupari	PD	
San Pietro in Gu	PD	
San Pietro Viminario	PD	
Santa Elena	PD	
Santa Giustina in Colle	PD	
SantAngelo di Piove di Sacco	PD	
Sant'Urbano	PD	
Saonara	PD	
Selvazzano Dentro	PD	
Solesino	PD	
Stanghella	PD	
Teolo	PD	
Terrassa Padovana	PD	
Tombolo	PD	
Torreglia	PD	
Trebaseleghe	PD	
Tribano	PD	
Urbana	PD	
Veggiano	PD	

420a5680

Vescovana	PD	
Vighizzolo d'Este	PD	
Vigodarzere	PD	
Vigonza	PD	
Villa del Conte	PD	
Villa Estense	PD	
Villafranca Padovana	PD	
Villanova di Camposampiero	PD	
Vo	PD	
Arsiero	VI	Az ULSS 7 Pedemontana
Asiago	VI	
Bassano del Grappa	VI	
Breganze	VI	
Caltrano	VI	
Calvene	VI	
Carre	VI	
Cartigliano	VI	
Cassola	VI	
Chiuppano	VI	
Cogollo del Cengio	VI	
Colceresa	VI	
Enego	VI	
Fara Vicentino	VI	
Foza	VI	
Gallio	VI	
Laghi	VI	
Lastebasse	VI	
Lugo di Vicenza	VI	
Lusiana Conco	VI	
Malo	VI	
Marano Vicentino	VI	
Marostica	VI	
Monte di Malo	VI	
Montecchio Precalcino	VI	
Mussolente	VI	
Nove	VI	
Pedemonte	VI	
Pianezze	VI	
Piovene Rocchette	VI	
Posina	VI	
Pove del Grappa	VI	
Roana	VI	
Romano dEzzelino	VI	

Rosa	VI	
Rossano Veneto	VI	
Rotzo	VI	
Salcedo	VI	
San Vito di Leguzzano	VI	
Santorso	VI	
Sarcedo	VI	
Schiavon	VI	
Schio	VI	
Solagna	VI	
Tezze sul Brenta	VI	
Thiene	VI	
Tonezza del Cimone	VI	
Torrebelvicino	VI	
Valbrenta	VI	
Valdastico	VI	
Valli del Pasubio	VI	
Velo d'Astico	VI	
Villaverla	VI	
Zane	VI	
Zugliano	VI	
Agugliaro	VI	Az ULSS 8 Berica
Albettone	VI	
Alonte	VI	
Altavilla Vicentina	VI	
Altissimo	VI	
Arcugnano	VI	
Arzignano	VI	
Asigliano Veneto	VI	
Barbarano Mossano	VI	
Bolzano Vicentino	VI	
Brendola	VI	
Bressanvido	VI	
Brogliano	VI	
Caldogno	VI	
Camisano Vicentino	VI	
Campiglia dei Berici	VI	
Castegnero	VI	
Castelgomberto	VI	
Chiampo	VI	
Cornedo Vicentino	VI	
Costabissara	VI	
Creazzo	VI	

Crespadoro	VI	
Dueville	VI	
Gambellara	VI	
Gambugliano	VI	
Grisignano di Zocco	VI	
Grumolo delle Abbadesse	VI	
Isola Vicentina	VI	
Longare	VI	
Lonigo	VI	
Montebello Vicentino	VI	
Montecchio Maggiore	VI	
Montegalda	VI	
Montegaldella	VI	
Monteviale	VI	
Monticello Conte Otto	VI	
Montorso Vicentino	VI	
Nanto	VI	
Nogarole Vicentino	VI	
Noventa Vicentina	VI	
Orgiano	VI	
Poiana Maggiore	VI	
Pozzoleone	VI	
Quinto Vicentino	VI	
Recoaro Terme	VI	
San Pietro Mussolino	VI	
Sandrigo	VI	
Sarego	VI	
Sossano	VI	
Sovizzo	VI	
Torri di Quartesolo	VI	
Trissino	VI	
Val Liona	VI	
Valdagno	VI	
Vicenza	VI	
Villaga	VI	
Zermeghedo	VI	
Zovencedo	VI	
Affi	VR	Az ULSS 9 Scaligera
Albaredo dAdige	VR	
Angiari	VR	
Arcole	VR	
Badia Calavena	VR	
Bardolino	VR	

Belfiore	VR	
Bevilacqua	VR	
Bonavigo	VR	
Boschi SantAnna	VR	
Bosco Chiesanuova	VR	
Bovolone	VR	
Brentino Belluno	VR	
Brenzone sul Garda	VR	
Bussolengo	VR	
Buttapietra	VR	
Caldiero	VR	
Caprino Veronese	VR	
Casaleone	VR	
Castagnaro	VR	
Castel d'Azzano	VR	
Castelnuovo del Garda	VR	
Cavaion Veronese	VR	
Cazzano di Tramigna	VR	
Cerea	VR	
Cerro Veronese	VR	
Cologna Veneta	VR	
Colognola ai Colli	VR	
Concamarise	VR	
Costermano sul Garda	VR	
Dolce	VR	
Erbe	VR	
Erbezzo	VR	
Ferrara di Monte Baldo	VR	
Fumane	VR	
Garda	VR	
Gazzo Veronese	VR	
Grezzana	VR	
Illasi	VR	
Isola della Scala	VR	
Isola Rizza	VR	
Lavagno	VR	
Lazise	VR	
Legnago	VR	
Malcesine	VR	
Marano di Valpolicella	VR	
Mezzane di Sotto	VR	
Minerbe	VR	
Montecchia di Crosara	VR	

Monteforte dAlpone	VR	
Mozzecane	VR	
Negrar	VR	
Nogara	VR	
Nogarole Rocca	VR	
Oppeano	VR	
Palu	VR	
Pastrengo	VR	
Pescantina	VR	
Peschiera del Garda	VR	
Povegliano Veronese	VR	
Pressana	VR	
Rivoli Veronese	VR	
Ronca'	VR	
Ronco all'Adige	VR	
Roverchiara	VR	
Roveredo di Gua	VR	
Rovere' Veronese	VR	
Salizzole	VR	
San Bonifacio	VR	
San Giovanni Ilarione	VR	
San Giovanni Lupatoto	VR	
Sanguinetto	VR	
San Martino Buon Albergo	VR	
San Mauro di Saline	VR	
San Pietro di Morubio	VR	
San Pietro in Cariano	VR	
SantAmbrogio di Valpolicella	VR	
SantAnna d'Alfaedo	VR	
San Zeno di Montagna	VR	
Selva di Progno	VR	
Soave	VR	
Sommacampagna	VR	
Sona	VR	
Sorga	VR	
Terrazzo	VR	
Torri del Benaco	VR	
Tregnago	VR	
Trevenzuolo	VR	
Valeggio sul Mincio	VR	
Velo Veronese	VR	
Verona	VR	
Veronella	VR	

Vestenanova	VR	
Vigasio	VR	
Villa Bartolomea	VR	
Villafranca di Verona	VR	
Zevio	VR	
Zimella	VR	

420a5680

ALLEGATO 2 - DETTAGLIO INTERVENTI AMMISSIBILI

Nella tabella che segue si riassumono gli interventi ammissibili per ciascuna azione, evidenziandone caratteristiche e finalità.

INTERVENTI	Azione UNITI	Azione INSIEME	DESCRIZIONE
Formazione indoor			**Formazione di base o specialistica** su diverse tematiche: da alfabetizzazione digitale a rafforzamento delle soft skill, da implementazione competenze linguistiche a percorsi professionalizzanti, da formazione specialistica su competenze della green economy a percorsi di sostegno alla genitorialità. I percorsi potranno avere una **durata variabile** in base agli obiettivi che si prefiggono di raggiungere. Nella realizzazione degli interventi formativi dovrà essere privilegiato il ricorso a metodologie innovative che coinvolgano in modo attivo i destinatari finali degli interventi, rispondendo ai diversi stili di apprendimento degli stessi
Camp exeperience			Intervento formativo outdoor e immersivo, da svolgersi in modalità residenziale o semi-residenziale, che coinvolge i destinatari in attività esperienziali finalizzate all'acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali e di competenze linguistiche. Tale tipo di intervento si rivela particolarmente utile nella ridefinizione dei compiti di ogni individuo e nell'assunzione di nuove responsabilità, nonché nell'acquisizione di competenze linguistiche all'interno di situazioni reali non strutturate ("imparo facendo/imparo parlando") o di specifiche competenze digitali (corsi in lingua, coding, ecc.). L'intervento potrà avere una durata minima di 16 ore e massima di 40 ore.

Teatro d'impresa			È un'attività di formazione esperienziale che si svolge nel corso di una o più giornate e permette di creare un livello di coinvolgimento che supera la sfera cognitiva attivando anche il piano emotivo dei partecipanti. Tale intervento permette di ripensare i comportamenti individuali e le scelte di vita e professionali in una forma leggera ma nello stesso tempo di grande impatto. Nella prospettiva del teatro d'impresa, il cambiamento ed il miglioramento dell'adulto sono possibili attraverso un tipo di formazione che non metta al centro esclusivamente il sapere e il saper fare ma anche il saper essere e, quindi, il sapersi relazionare, il saper comunicare, ovvero il modo personale di ognuno di apprendere legato ai propri vissuti e alle proprie esperienze. Tale tipologia di intervento può rivelarsi particolarmente utile nei processi di cambiamento, quando sia necessario operare in un'ottica di ridefinizione di ruoli, assunzione di nuove responsabilità e di cambiamento professionale e personale.
Laboratorio dei feedback			Attività formativa esperienziale di gruppo. Tale attività di laboratorio permette di realizzare un contesto di scambio reciproco di feedback, nei quali le persone possano ottenere riscontri e piste di sviluppo dagli altri partecipanti (siano essi colleghi stretti o piuttosto persone conosciute da poco) ed allo stesso tempo potenziare la propria capacità di restituire feedback osservando gli altri (e quindi sè stessi) da una posizione di self empowerment. Tale intervento di gruppo può rivelarsi particolarmente utile nella definizione di nuovi modelli di intervento, nella condivisione di nuove strategie di sviluppo dei servizi, ecc. Il laboratorio può avere una durata compresa tra 4 e 40 ore anche non consecutive.

Laboratorio esperienziale			Il laboratorio è un'attività formativa esperienziale da svolgersi in gruppo, che ha la finalità di sviluppare in maniera induttiva competenze ed è il luogo della sperimentazione attiva, dove "fare" esperienza. Il tratto saliente che lo caratterizza è l'impiego di tecniche e attività che consentono ai partecipanti di calarsi nelle situazioni che si vogliono esaminare ed apprendere. Il laboratorio potrà svolgersi anche presso botteghe di mestiere, imprese o altre sedi (quali ad esempio fablabs, makerspaces, hackerspaces, living lab, digital hub, ecc.), che, adeguatamente attrezzate, permettano ai destinatari, attraverso un'interazione diretta e pratica, di implementare conoscenze specialistiche necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro e/o all'inserimento in tirocinio, incrementandone l'occupabilità. L'attività di laboratorio dovrà avere una durata minima di 4 ore e massima di 40. L'intervento dovrà garantire la presenza di un consulente esperto che guidi i destinatari nell'interazione e nella sperimentazione, anche attraverso l'utilizzo di specifiche tecniche di gestione dei gruppi e di facilitazione.
Bootcamp			È un intervento esperienziale svolto in modalità outdoor che si sviluppa in diverse tappe in cui ciascun partecipante mette in gioco le proprie competenze trasversali. Si svolge in modalità semi-residenziale o residenziale e può essere sviluppato con: • attività svolta a livello del suolo (o a non più di 1/2 metro di altezza) attraverso installazioni fisse, che non richiedono l'utilizzo di particolari sistemi di sicurezza attiva, se non l'attenzione dei partecipanti e dello staff. Si tratta di attività estremamente sfidanti e, attraverso il contatto fisico tra i partecipanti molto forte e la necessità di sostenersi a vicenda per tutta la durata dell'attività, richiedono un alto livello di concentrazione e di coordinamento con gli altri; • attività che presentano una elevata componente di sfida a livello individuale, di coppia, di team e offrono l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc.). Le principali esercitazioni sono: Trapezio, Muro sospeso mobile, Beam, Giant Swing, Ponte tibetano, Ponte birmano. Letteralmente Campo di addestramento o Campo pratica, oggi è molto utilizzato nell'ambito del fitness, ma è possibile trovarlo anche in riferimento ad eventi e percorsi di formazione. Il termine

			assume il significato di evento formativo/informativo intensivo e strutturato (ad immersione), volto a consentire l'applicazione pratica dei concetti chiave proposti.
Elevator camp			È un percorso di formazione esperienziale intensivo, che si sviluppa normalmente nell'arco di alcuni giorni consecutivi, che ha l'obiettivo di rendere le persone coinvolte maggiormente consapevoli delle proprie competenze e che, a partire da un problema posto come sfida e attraverso l'utilizzo di tecniche di Design Thinking, porti i partecipanti a definire un progetto di sviluppo, crescita, innovazione in grado di rispondere al problema posto. L'intervento si svolge in gruppo e si basa sulla simulazione di un team di lavoro all'interno della stessa realtà organizzativa, che deve rispondere alla sfida/problema posto. Con tale attività si punta a far emergere il ruolo e i punti di forza di ciascun componente del gruppo, aumentandone la consapevolezza. A fine percorso normalmente (spesso alla presenza di osservatori esterni/valutatori) vengono presentati i diversi progetti e valorizzate le competenze utilizzate per elaborarli. L'intervento può essere rivolto sia a soggetti occupati che disoccupati e può essere adattato a diverse finalità in base alle caratteristiche dell'utenza coinvolta e alla sfida/problema posta.
Barcamp			Il barcamp è un momento di gruppo che si può definire" sconferenza" o nonconferenza, che nasce dal desiderio delle persone di condividere e apprendere in un ambiente aperto e libero. È un evento intenso con discussioni, demo e molta interazione tra i partecipanti. Prevede una modalità interattiva: niente spettatori, solo partecipanti. Tutti i partecipanti devono mostrare una demo, preparare una presentazione/discussione, una sessione o aiutare in una di queste, oppure possono offrirsi come volontari e contribuire in qualche modo al supporto dell'evento. Le persone presenti all'evento sceglieranno quali demo o presentazioni vogliono ascoltare. Chi presenta si impegna a pubblicare su web le slide, le note, l'audio e/o il video della sua presentazione, in modo che anche chi non era presente ne possa beneficiare. L'intervento potrà avere una durata massima di 8 ore.

Outdoor training			L'outdoor training è un'attività esperienziale che prende in prestito l'idea e i materiali da altri contesti come il mondo della natura, dello sport e del gioco. Si sviluppa in diverse tappe, tutte all'aperto, in cui ciascun partecipante si confronta con l'ambiente circostante, con le sue difficoltà e mette in gioco le proprie competenze trasversali allo scopo di sviluppare le capacità individuali. Si svolge in modalità semi-residenziale o residenziale e può essere sviluppato, a titolo esemplificativo, con: ● attività svolta in un bosco o montagna o luogo simile (orienteering), con l'obiettivo di percorrere un percorso predefinito aiutati da bussola e mappa. L'attività contribuisce a sviluppare le capacità di problem solving dei partecipanti; ● attività svolta in barca a vela, utile a stimolare senso di responsabilità nei partecipanti e consapevolezza dei propri mezzi. L'attività contribuisce a sviluppare il lavoro di squadra; ● attività, come ad esempio l'arrampicata, che presentano una elevata componente di sfida a livello individuale, di coppia, di team e offrono l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc).
Assistenza/consulenza			Si tratta di un'attività che prevede incontri **individuali o di gruppo** con diverse tipologie di soggetti e che intende rispondere ad una molteplicità di obiettivi in relazione al contesto in cui si realizza. Questa attività, a titolo esemplificativo, può prevedere incontri per definire le linee di intervento in ordine alle tematiche progettuali, definire nuovi servizi, analizzare i fabbisogni dei destinatari, sviluppare interventi personalizzati con i diversi soggetti coinvolti, favorire l'attivazione personale dei vari soggetti, ecc.
Sostegno all'innovazione strategica			Attività di accompagnamento **individuale o di gruppo** che, avvalendosi dell'apporto di un consulente esperto, potrà coinvolgere diverse tipologie di soggetti (dirigenti, manager, responsabili di settore, lavoratori/trici con specifiche mansioni, ecc.) nel definire le linee di intervento in ordine alle tematiche del progetto e/o le strategie di applicazione delle stesse ai diversi processi di lavoro della rete. Il sostegno all'innovazione strategica può anche tradursi nel supporto per implementare nuovi servizi

			in risposta ai fabbisogni emergenti, nonchè nell'accompagnamento alla definizione del modello di rete.
Supporto all'inserimento lavorativo			Attività di accompagnamento **individuale** finalizzata a supportare i destinatari nel percorso di inserimento lavorativo. Attraverso la figura di un consulente dedicato i destinatari potranno essere guidati nel definire e realizzare attività di scouting delle opportunità lavorative, di incontro domanda-offerta, di analisi delle opportunità di vacancies, stimolando le competenze trasversali dei destinatari stessi in un'ottica di auto-imprenditorialità.
Counseling			Il counseling è una pratica indirizzata alla soluzione di specifici problemi, anche relazionali, sorti in molteplici contesti e finalizzata a gestire crisi, migliorare relazioni, sviluppare risorse, promuovere e sviluppare la consapevolezza personale, lavorare con emozioni e pensieri, percezioni e conflitti interni e/o esterni, prendere decisioni. Tale pratica è indicata nel lavoro con soggetti che necessitano di particolare attenzione e supporto (ad es. donne disoccupate, soggetti fragili, adolescenti, ecc.) e può essere utilizzata in molteplici attività (ad. es. percorsi di cittadinanza, supporto genitorialità, gruppi per adolescenti fragili, riattivazione personale/professionale, ecc.). Può essere utilizzato per realizzare sia interventi **individuali che di gruppo**.
Coaching			È un'attività di supporto – **individuale o di gruppo** – che, partendo dall'unicità dell'individuo, si propone di operare un cambiamento, una trasformazione che possa migliorare e amplificare le potenzialità di ciascuno per raggiungere obiettivi personali, di team, professionali, ecc., così da migliorare la performance lavorativa per adeguarla ai fabbisogni del mondo del lavoro, definire nuove linee di intervento, raccogliere elementi utili a ridisegnare la propria posizione personale e professionale, ecc.

Orientamento			Gli interventi di orientamento, sia **individuali** che **di gruppo**, sono utili sia in fase di avvio dei percorsi personalizzati con i destinatari che in fase di accompagnamento all'inserimento lavorativo. Si declinano in: ● **colloquio di informazione e accoglienza**. Tale attività, della durata massima di 2 ore, deve essere erogata in modo individuale, in quanto finalizzata a individuare i fabbisogni formativi e professionali dei singoli destinatari e a strutturare nel dettaglio le azioni dell'intervento. ● **incontri di orientamento. Realizzabili solo in modalità di gruppo, in base delle specifiche esigenze di progetto/contesto. L'intervento è finalizzato a condividere la filosofia del progetto, a creare confidenza e fiducia nel gruppo dei destinatari, a predisporre terreno fertile per le successive azioni di riqualificazione.** ● **-orientamento al ruolo**. Erogabile in modalità individuale o di gruppo, in base delle specifiche esigenze di progetto/contesto. Questa attività ha la finalità di fornire al destinatario elementi utili ad inquadrare la sua collocazione in azienda e orientarlo alle attività da svolgere durante il progetto. Nel caso di tirocinio l'azione è finalizzata all'incontro iniziale tra tutor didattico-organizzativo e tutor aziendale, durante il quale è richiesta la presenza attiva del destinatario, al fine di garantire la definizione e la condivisione del progetto formativo e di inserimento lavorativo. Possono essere svolte un minimo di 2 ore fino ad un massimo di 24.

Mentoring			Il significato della parola mentoring non è oggettivamente univoco. In generale esso indica una serie di rapporti interpersonali instaurati e sviluppati al suo interno fra i soggetti protagonisti, il cui elemento fondamentale è rappresentato dalla necessità di creare relazioni "uno a uno", cioè relazioni che coinvolgano un/a solo/a utente ed un/a solo/a mentor. Il mentoring è un processo metodologico nel quale il/la mentor segue e promuove la carriera e lo sviluppo professionale di un'altra persona, per esempio un neo-imprenditore/rice, instaurando un rapporto non di subordinazione bensì di complicità e sostegno, attraverso una relazione amichevole e cordiale. Le potenzialità di questa relazione sono tali per cui essa può concretamente permettere di fare spazio, all'interno della realtà in cui opera, all'apprendimento e alla sperimentazione, favorendo lo sviluppo di nuove potenzialità personali e professionali. Inoltre essa agevola il coinvolgimento e la partecipazione dell'utente. Il mentoring può essere utilizzato sia in percorsi di sviluppo e progressione di carriera, sia in percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa o più in generale in un percorso di crescita professionale/personale ancor più necessario per soggetti particolarmente fragili. L'obiettivo è quello di individuare una una figura educativa/formativa che accompagni i destinatari nella realizzazione del proprio progetto di vita (inserimento al lavoro, attivazione personale, ecc.)

Tirocinio di inserimento			Possono essere realizzati interventi di tirocinio (di inserimento/reinserimento), che dovranno avere una durata minima di 2 mesi e massimo di 6 e che dovranno essere svolte presso un partner aziendale di progetto. Per la regolamentazione delle attività, dei limiti numerici imposti ai soggetti ospitanti il tirocinante e delle modalità di attuazione del tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo, si rimanda alla DGR n. 1816 del 07/11/2017. Dovrà essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor didattico/organizzativo, prevedendo la realizzazione di incontri e scambi (anche a distanza ad esempio tramite skype). L'attività di tirocinio sarà, infine, soggetta a monitoraggio qualitativo, finalizzato a rilevare gli esiti e la soddisfazione dei partecipanti. Obiettivo di tali attività sarà quello di verificare lo svolgimento del tirocinio raccogliendo feedback sia da parte del tirocinante che da parte del soggetto ospitante. A tal fine dovranno essere garantite durante il tirocinio, da parte del soggetto proponente, le seguenti attività: la verifica degli apprendimenti in itinere e finale; l'assistenza al reporting delle attività svolte durante il tirocinio; la realizzazione di almeno una visita aziendale in loco (a cui dovrà essere presente il tutor didattico-organizzativo, il tutor aziendale e il tirocinante).
Seminari/workshop			Il seminario è un'attività svolta in presenza e finalizzata alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori. Possono essere previsti incontri di durata pari a 4 ore o di durata pari a 8 ore. Il workshop/focus group, svolto in presenza, è un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di relatori che interagiscono su un argomento centrale oggetto dell'evento. Un moderatore esperto, indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. Per tali interventi à è prevista una durata pari a 4 ore o pari a 8 ore.
Webinar			Attività di seminario/workshop svolte in modalità web (webinar) sincrona. Tale intervento ha una durata pari a 2 ore.

Comitato di rete			Si tratta di incontri finalizzati a sostenere lo sviluppo della rete di soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti, favorendo il confronto continuo, la definizione di modelli d'intervento, la ricaduta sui territori delle azioni di inclusione sociale, il dialogo pubblico-privato per la definizione di nuovi servizi in grado di rispondere ai fabbisogni emergenti, ecc. Si configura come attività di gruppo (minimo 2 – massimo 15 partecipanti) e può avere una durata compresa tra 4 e 24 ore, replicabile in più edizioni.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi progettuali, la presente iniziativa mette a disposizione anche una serie di altri strumenti, così come evidenziato nella tabella che segue.

STRUMENTI	Azione UNITI	Azione INSIEME	DESCRIZIONE
Borse di ricerca			La borsa di ricerca, destinata a ricercatori (disoccupati/occupati), è finalizzata a svolgere attività di ricerca sui temi dell'innovazione e dell'inclusione sociale, che possa avere diretta ricaduta sul progetto, contribuendo ad incrementarne il valore. Tali borse di ricerca potranno essere dirette, a titolo esemplificativo, a realizzare indagini sui nuovi modelli organizzativi dei servizi, sui bisogni di innovazione sociale, sui fabbisogni emergenti della popolazione target, sulle tematiche di inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti fragili, sulla definizione di modelli di welfare territoriale e di comunità, ecc Tenuto conto dell'importanza di dare adeguata visibilità a tali attività di ricerca ed in linea con quanto previsto anche dalla specifica direttiva sugli assegni di ricerca (DGR n. 1463/2019), si precisa che, in fase di realizzazione del progetto, nell'individuazione del destinatario della borsa dovranno essere adottate procedure di evidenza pubblica, che siano trasparenti e tracciabili. Inoltre, per ogni borsa dovrà essere fornito un report conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzi i risultati conseguiti, accompagnato da un abstract di ricerca. Considerata l'importanza strategica che le diverse attività di ricerca possono rivestire per lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, la Regione del Veneto intende effettuare un'azione di accompagnamento che garantisca la necessaria diffusione e capitalizzazione dei risultati di tutte le attività di ricerca finanziate con fondi pubblici. Al termine del percorso di ricerca, ogni assegnista dovrà produrre una "storia di ricerca" che, elaborata con un linguaggio semplice e arricchita da immagini e foto dell'attività svolta nel percorso di ricerca, dia conto dei risultati raggiunti e possa essere utilizzata per far conoscere al grande pubblico il tema della ricerca, i risultati raggiunti. Tenuto conto che la finalità di tali storie è essenzialmente divulgativa, gli assegnisti possono individuare il formato più consono con cui realizzarle, scegliendo di quali tecnologie informatiche e/o digitali avvalersi. Potranno, quindi, essere realizzati dei brevi video, delle storie arricchite di immagini e/o contenuti multimediali, delle presentazioni in .ppt, ecc. in cui attraverso una metodologia di storytelling presentare le ricerche realizzate. Le storie prodotte dovranno essere inserite nell'applicativo A39 – gestione progetti –

			materiali interni, alla funzionalità che verrà appositamente creata. Maggiori dettagli verranno forniti dall'amministrazione regionale, a seguito dell'approvazione dei progetti.

Borse di animazione territoriale			Attraverso tale strumento, assimilabile alle borse di ricerca, sarà possibile riconoscere un contributo finalizzato a rafforzare, attraverso il coinvolgimento di specifiche figure professionali, il networking tra i diversi stakeholder coinvolti nella rete e nella realizzazione delle attività progettuali. Tale figura avrà anche il compito di contribuire alla promozione e diffusione delle iniziative sui territori, favorendo occasioni di confronto ed integrazione con altre progettualità finanziate anche attraverso differenti fondi. Le borse sono destinate sia a soggetti disoccupati che occupati. In quest'ultimo caso l'attività lavorativa svolta dal destinatario della borsa deve essere compatibile con l'attività da svolgere nell'ambito del progetto. Le borse potranno essere erogate dal soggetto proponente o da altri soggetti partner del progetto, purché in possesso di adeguate competenze. Si precisa che nell'individuazione del destinatario della borsa dovranno essere adottate procedure di evidenza pubblica, che siano trasparenti e tracciabili. Per ogni borsa dovrà essere fornito un report conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzi i risultati conseguiti.
Voucher di conciliazione			Il voucher di conciliazione è un contributo individuale finalizzato a rimuovere gli ostacoli, dovuti a responsabilità di cura, che impediscono ai destinatari di partecipare alle attività previste dalla direttiva. Il voucher ha carattere forfettario e potrà essere riconosciuto al destinatario per accedere ad un servizio di assistenza per coloro che dimostrino di avere responsabilità di cura nei confronti di minori di età inferiore ai 14 anni e/o disabili/anziani bisognosi, parenti o affini entro il terzo grado, conviventi che possono ostacolare la partecipazione alle attività.
Voucher di servizio (mobilità+connessione)			Tenuto conto dell'importanza di agire anche per l'incremento delle competenze digitali dei destinatari, superando eventuali gap dovuti alla mancanza di adeguata strumentazione, potrà essere riconosciuto un voucher di connessione per agevolare la partecipazione in remoto ai vari percorsi e l'inserimento lavorativo anche in modalità *smart working*. Il voucher consentirà il riconoscimento di spese per l'acquisto di device (computer o tablet) e/o le spese di abbonamento/canone. Il voucher potrà, quindi, essere utilizzato **prioritariamente** per l'acquisto di canoni di connessione da rete fissa o mobile ad internet, usufruibile anche presso gli internet point, compresi i costi di attivazione e del dispositivo per la connettività nonché dell'acquisto di un tablet o un personal computer finalizzato ad agevolare la partecipazione alle attività progettuali in modalità FAD.

			Il voucher di mobilità è un contributo individuale-finalizzato a rimuovere gli ostacoli che impediscono ai destinatari di partecipare alle attività formative previste dalla direttiva. Il voucher ha carattere forfettario e potrà essere riconosciuto al singolo destinatario sia per sostenere i costi di viaggio da e verso la sede delle attività, sia per sostenere gli eventuali costi di assistenza necessaria, a causa della ridotta autonomia, per poter partecipare alle attività previste nel progetto
Spese per promozione e diffusione			Potranno essere riconosciute spese fino al 5% del contributo richiesto relativo all'azione Uniti, per la realizzazione di materiale promozionale che metta in luce i contributi forniti dai diversi partecipanti e contribuisca a far conoscere i progetti e ad amplificarne la ricaduta sui territori. Tali prodotti non si devono riferire alla mera pubblicizzazione delle attività/interventi del singolo progetto o alla realizzazione di materiale didattico (in quanto già previsti tra le attività ordinarie di progetto), bensì alla produzione di specifici materiali originali, che portino a conoscenza del più vasto pubblico i risultati dei progetti o contribuiscano ad offrire ai destinatari ulteriori opportunità di crescita.

(Codice interno: 440026)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 76 del 26 gennaio 2021

Modifica delle modalità di partecipazione alle manifestazioni "ITB Berlin - Internationale Tourismus-Börse" e "Art Cities Exchange", in programma nel 2021, a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del COVID-19, e approvazione della partecipazione regionale all'evento "Itinerando - Esperienze in viaggio - Digital". Approvazione dell'Addendum alla Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. perfezionata in data 15 ottobre 2019. DD.G.R. n. 1275 del 03/09/2019, n. 123 del 03/02/2020 e n. 1386 del 16/09/2020. Piano Turistico Annuale 2019. DGR n. 400 del 2 aprile 2019. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la modifica della partecipazione regionale alle manifestazioni fieristiche "ITB Berlin - Internationale Tourismus-Börse" e "Art Cities Exchange" in programma nel primo trimestre 2021, che verranno realizzate in modalità online, nonché la partecipazione all'evento "Itinerando - Esperienze in viaggio - Digital". Si approva inoltre l'Addendum alla Convenzione, perfezionata in data 15/10/2020, relativa all'affidamento delle attività di supporto tecnico-organizzativo a Veneto Innovazione S.p.A.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con provvedimento della Giunta regionale n. 1275 del 3 settembre 2019, in attuazione del Piano Turistico Annuale 2019, è stata approvata la pianificazione e programmazione operativa della partecipazione istituzionale alle manifestazioni "BIT - Borsa internazionale di Turismo" (Milano, 9-11 febbraio 2020) e "ITB Berlin - Internationale Tourismus-Börse" (Berlino, 4-8 marzo 2020), affidando alla società in house providing, Veneto Innovazione S.p.A., l'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse per la partecipazione regionale alle manifestazioni medesime, per un importo complessivo di € 535.000,00 di cui € 419.710,00 a carico della Regione del Veneto.

Il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, incaricato dell'esecuzione del sopra richiamato provvedimento, ha provveduto a formalizzare il predetto affidamento con la sottoscrizione della prevista Convenzione (perfezionata in data 15/10/2019), successivamente modificata dall'Addendum previsto dalla DGR n. 123 del 03/02/2020 (perfezionato in data 05/02/2020) a seguito di variazioni in merito alla partecipazione regionale a "BIT 2020", nonché assunto, con i Decreti n. 174 del 15/10/2019 e n. 31 del 05/02/2020, l'impegno di spesa a copertura della relativa obbligazione, per complessivi € 419.710,00 (IVA inclusa) a favore di Veneto Innovazione S.p.A. disponendo il pagamento dell'acconto del corrispettivo pattuito per l'importo di € 386.050,00 (IVA inclusa).

La manifestazione BIT 2020 di Milano si è regolarmente svolta, mentre, a causa del propagarsi dell'epidemia da COVID-19, gli organizzatori della Fiera "ITB Berlin - Internationale Tourismus-Börse 2020" hanno deciso di annullare la manifestazione pochi giorni prima dell'apertura, quando l'allestimento dello stand regionale era già stato consegnato e montato all'interno dei padiglioni fieristici, comunicando successivamente di aver rinviato la prossima edizione della manifestazione al 2021, dal 10 al 14 marzo, rendendosi disponibili a mantenere tutte le condizioni contrattuali e le tariffe inizialmente pattuite.

Con provvedimento n. 1386 del 16/09/2020 è stata confermata la presenza della Regione del Veneto a "ITB Berlin 2021" nelle nuove date stabilite (10-14/03/2021), approvando a tal fine un Addendum alla Convenzione con un aumento delle dimensioni dello stand ed un incremento dell'importo di € 128.000,00 prorogando il termine della Convenzione dal 30/06/2020 al 30/06/2021. L'Addendum è stato perfezionato in data 16/10/2020, ed è stato contestualmente assunto, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 147 del 16/10/2020, l'impegno di spesa di € 128.000,00 a favore di Veneto Innovazione S.p.A. a copertura della relativa maggior obbligazione.

Con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 188 del 02/12/2020 si è provveduto alla liquidazione degli importi spettanti a favore di Veneto Innovazione S.p.A. quali saldi per la realizzazione delle due manifestazioni in oggetto, per un importo complessivo di € 161.660,00.

Messe Berlin, ente organizzatore della manifestazione "ITB Berlin", ha comunicato in data successiva all'approvazione della DGR n. 1386 del 16/09/2020, che l'edizione 2021 di ITB Berlin, a causa dell'ulteriore aggravarsi della situazione sanitaria, si svolgerà in modalità online, in forma puramente digitale, offrendo al settore dei viaggi una piattaforma virtuale per l'attività di networking. La manifestazione si terrà live per quattro giorni, dal 9 al 12 marzo 2021, rivolgendosi esclusivamente ad un pubblico professionale ed unirà all'area espositiva virtuale un programma di conferenze ad alto livello. "ITB Berlin" rimane un evento di grande importanza per il rilancio del turismo, soprattutto in previsione di una ripresa entro l'anno degli spostamenti.

Pertanto, anche una modalità online permetterà ai nostri operatori turistici partecipanti un elevato numero di contatti B2B e possibili accordi commerciali con i tour operator tedeschi e internazionali. La mancata realizzazione dello stand riduce sensibilmente i costi della partecipazione e si ritiene, per venire incontro anche alle difficoltà del settore, di non applicare la quota di adesione alle imprese turistiche venete, che potranno così partecipare con un numero di circa 80 operatori all'interno dell'area virtuale regionale, mantenendo per la selezione i criteri individuati con DGR n. 1360/2018 (Allegato A). All'interno del budget complessivo approvato si ritiene, in un'ottica di rilancio del turismo veneto nei confronti del mercato tedesco, prevedere la realizzazione di una serie di attività promozionali entro l'anno 2021, quali fam trip ed educational tour da organizzare in Veneto riservati ad operatori turistici e giornalisti dei paesi di lingua tedesca, nonché un evento promozionale a Berlino di presentazione dell'offerta turistica veneta e di networking con operatori tedeschi a Berlino.

Con provvedimento n. 332 del 17/03/2020 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Art Cities Exchange" inizialmente programmata a Roma dal 15 al 18 novembre 2020, autorizzando un importo di spesa di € 18.000,00 (IVA inclusa). Con nota acquisita a protocollo regionale n. 2066 del 05/01/2021 la Società Comitel & Partners, organizzatrice dell'evento, ha comunicato lo spostamento della manifestazione a febbraio 2021 in modalità on-line, a causa delle problematiche legate alla diffusione del Covid-19, per un importo di € 15.000,00 (IVA inclusa). Con il presente provvedimento si conferma, pertanto, la partecipazione regionale all'evento in modalità online in programma dal 16 al 18 febbraio 2021 con affidamento della realizzazione a Veneto Innovazione S.p.A. nell'ambito degli importi già approvati con DD.G.R. n. 1275/2019, n. 123/2020 e n. 1386/2020.

Nel PTA 2020 approvato con DGR n. 124/2020 è stata inserita la partecipazione regionale alla manifestazione "Itinerando - Esperienze in viaggio" che avrebbe dovuto svolgersi a Padova dal 18 al 21 gennaio 2021. La Fiera di Padova, organizzatrice dell'evento, ha comunicato lo spostamento della fiera in presenza a gennaio 2022, mantenendo tuttavia una edizione digital in programma dal 24 al 27 marzo 2021. Per la presenza regionale è stato proposto un desk virtuale istituzionale e altri 3 desk per la presentazione delle offerte del prodotto cicloturismo per un importo di € 6.100,00 (IVA inclusa). Con il presente provvedimento si propone pertanto la partecipazione all'evento "Itinerando - Esperienze in viaggio - Digital" con affidamento della realizzazione a Veneto Innovazione S.p.A. nell'ambito degli importi approvati con DD.G.R. n. 1275/2019, n. 123/2020 e n. 1386/2020.

Dando atto che le attività sopra indicate saranno assunte da Veneto Innovazione S.p.A. nell'ambito dell'incarico dell'attività di supporto tecnico organizzativo e di tutte le attività connesse alla partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "ITB Berlin", di cui alla sopra richiamata Convenzione, con il presente provvedimento si autorizza la modifica delle modalità di realizzazione della manifestazione fieristica "ITB Berlin 2021" compreso la realizzazione di educational e fam trip o altre attività promozionali rivolte al mercato tedesco; la partecipazione alla manifestazione virtuale "Art Cities Exchange" e alla manifestazione "Itinerando - Esperienze in viaggio - Digital", nonché la proroga al 31 dicembre 2021 della durata dell'atto convenzionale, disponendo l'approvazione di un nuovo Addendum alla Convenzione, il cui schema viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per la sua approvazione (**Allegato A**).

In considerazione dell'attuale difficoltà di previsione circa l'evolversi della situazione sanitaria legata alla diffusione del COVID-19, si propone altresì che, qualora dovesse rendersi necessario un ulteriore posticipo delle manifestazioni in oggetto, si autorizzi il Direttore della Direzione competente per materia a modificare conseguentemente le modalità organizzative che verranno indicate dagli organizzatori degli eventi fermo restando l'invarianza della spesa.

Con il presente provvedimento si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dalla presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione del nuovo Addendum alla Convenzione di cui all'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 2 aprile 2019 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Adozione del Piano Turistico Annuale P.T.A. 2019. Deliberazione/CR n. 13 del 22 febbraio 2019. Articolo 7, comma 1, della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1275 del 03/09/2019 "Individuazione iniziative e programmazione operativa della partecipazione regionale a manifestazioni fieristiche e attività ad esse collegate in programma nel secondo semestre 2019 e nei primi mesi del 2020 nei mercati di interesse per il turismo veneto e l'agroalimentare veneto. Piano Turistico Annuale 2019. DGR n. 400 del 2 aprile 2019. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. Piano Promozionale del Settore Primario 2019. DGR n. 194 del 22 febbraio 2019. Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 123 del 03/02/2020 "Modifica della partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "BIT - Borsa internazionale del Turismo 2020" (Milano, 9-11 febbraio 2020). Approvazione Addendum alla Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1386 del 16/09/2020 "Conferma della partecipazione e della relativa programmazione operativa alle edizioni 2021 delle manifestazioni fieristiche e workshop posticipati a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del COVID-19. Approvazione Addendum alla Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. perfezionata in data 15 ottobre 2019. Piano Turistico Annuale 2019. DGR n. 400 del 2 aprile 2019. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11";

VISTO l'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTA la Convenzione sottoscritta tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A «Partecipazione della Regione del Veneto a "BIT Milano 2020" e "ITB Berlino 2020"», perfezionata in data 15 novembre 2019;

VISTO l'Addendum alla Convenzione per la partecipazione della Regione del Veneto a "BIT Milano 2020", perfezionato in data 5 febbraio 2020;

VISTO l'Addendum alla Convenzione per la partecipazione della Regione del Veneto a "ITB Berlino 2021" perfezionato in data 16/10/2020;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di confermare la partecipazione regionale e la relativa programmazione operativa alle prossime edizioni delle seguenti manifestazioni fieristiche in programma nel 2021 che, a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del COVID-19, verranno effettuate in modalità virtuale nella nuova calendarizzazione di seguito indicata:

    - ITB Berlin, dal 9 al 12 marzo 2021;
    - Art Cities Exchange, dal 16 al 18 febbraio 2021;
    - Itinerando - Esperienze in viaggio - Digital, dal 24 al 27 marzo 2021;

1. di dare atto che la copertura finanziaria delle spese necessarie per assicurare la partecipazione regionale alle sopra indicate manifestazioni fieristiche on line è garantita dalle risorse già precedentemente impegnate con i Decreti del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 174 del 15/10/2019, n. 31 del 05/02/2020 e n. 147 del 16/10/2020;
2. di approvare, a corollario della partecipazione regionale alla manifestazione virtuale "ITB Berlin 2021", l'organizzazione in Veneto di educational tour e fam trip rivolti ad operatori del turismo e giornalisti tedeschi e di un evento promozionale da realizzarsi a Berlino entro il 2021;
3. di affidare alla Società Veneto Innovazione S.p.A. l'organizzazione della partecipazione della Regione del Veneto in modalità virtuale ad "Art Cities Exchange" e "Itinerando - Esperienze in viaggio - Digital";

4. di approvare, ai fini della realizzazione delle attività indicate ai punti 2 e 4, lo schema di Addendum alla Convenzione perfezionata in data 15/10/2019, così come modificata con Addendum perfezionato in data 16/10/2020, tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A, di cui all'**Allegato A**, autorizzando il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ad apportarvi le eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della sottoscrizione dell'Addendum di cui al punto 6, il quale, a pena di nullità, verrà sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 76 del 26 gennaio 2021

SCHEMA DI ADDENDUM

ALLA CONVENZIONE PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE DEL VENETO

A "BIT MILANO 2020" E "ITB BERLINO 2020"

PERFEZIONATA IN DATA 15 OTTOBRE 2019

MODIFICATA IN DATA 5 FEBBRAIO 2020 e 16 OTTOBRE 2020

TRA

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata "Regione" con sede legale in Venezia - Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279 - P.I 02392630279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ……. nato a ……..……. il…….. (C.F……..) il quale interviene nel presente atto non per sé, ma per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto

E

La Società **Veneto Innovazione S.p.A.**, di seguito denominata "Società" con sede a Venezia-Mestre, in Via Ca' Marcello 67/D - 30172, C.F./P.I. 02568090274 rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante ……...……. nato a ……. il ……... (C.F. …….)

di seguito denominate congiuntamente "le Parti"

PREMESSO CHE

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1275 del 03/09/2019 è stata approvata la partecipazione della Regione del Veneto alle manifestazioni fieristiche "BIT - Borsa Internazionale del Turismo 2020" (Milano, 9/11 febbraio 2020) e "ITB Berlin - Internationale Tourismus-Börse 2020" (inizialmente programmata a Berlino dal 4 all'8 marzo 2020);
- con il predetto provvedimento è stato approvato l'affidamento alla Società in house Veneto Innovazione S.p.A. delle attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le altre attività connesse alla partecipazione regionale alle predette manifestazioni fieristiche;
- in data 15 ottobre 2019 è stata perfezionata la Convenzione tra la Regione del Veneto e la Società in house Veneto Innovazione S.p.A.;
- a seguito della modifica delle modalità di partecipazione della Regione a BIT Milano, approvata con DGR n. 123 del 3 febbraio 2020, in data 5 febbraio 2020 è stato perfezionato l'Addendum alla predetta Convenzione;
- a seguito dell'emergenza epidemiologia da COVID 2019 la manifestazione ITB Berlin 2020 è stata annullata e successivamente riprogrammata dall'Ente organizzatore nei giorni 10 - 14 marzo 2021; pertanto, con DGR n. 1386/2020 sono state approvate le nuove modalità di partecipazione alla manifestazione, nonchè l'Addendum alla predetta Convenzione, perfezionato in data 16/10/2020;
- in ottemperanza alle DD.G.R. n. 1275 del 03/09/2019, n. 123 del 03/02/2020 e n. 1386 del 16/09/2020, con i Decreti del Direttore della Direzione Promozione Economica n. 174 del 15/10/2019, n. 31 del 05/02/2020 e n. 147 del 16/10/2020 sono stati assunti gli impegni di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. per un importo complessivo di € 547.710,00 e con i Decreti del Direttore della Direzione Promozione Economica n. 224 del 25/11/2019 e n. 188 del 02/12/2020 si è provveduto alla liquidazione dell'importo totale spettante;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. ….. del ……. ha confermato la partecipazione regionale in modalità virtuale alla prossima edizione della manifestazione fieristica "ITB Berlin 2021" in programma dal 9 al 12 marzo 2021, e ha approvato la partecipazione regionale alle manifestazioni virtuali "Art Cities Exchange" e "Itinerando - Esperienze in viaggio - Digital", nonché autorizzato la sottoscrizione del presente Addendum

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Il primo comma dell'**Articolo 1 – "Oggetto dell'incarico"** della Convenzione viene sostituito come segue:

"La Società si impegna a svolgere l'attività di supporto tecnico organizzativo e di tutte le attività connesse per la realizzazione della partecipazione regionale alle seguenti manifestazioni:

- *BIT di Milano (9/11 febbraio 2020):*
    1. *acquisizione della superficie espositiva e iscrizione a catalogo della Regione e dei suoi coespositori per un importo di € 143.000,00 (IVA inclusa);*
    2. *allestimento dello stand regionale per un importo di € 115.000,00 (IVA inclusa);*
    3. *attività di animazione all'interno dello stand BIT di Milano consistente in: realizzazione di uno spazio multimediale che permetterà al visitatore di immergersi in una realtà aumentata per scoprire le opportunità turistiche del Veneto; conferenza stampa di presentazione delle opportunità turistiche della Regione del Veneto e delle novità legate alla nuova veste del portale turistico regionale; ospitalità all'interno dello stand con degustazioni di prodotti tipici e attività di animazione. Per un importo di € 68.000,00 (IVA inclusa);*
- *ITB Berlin 2020: allestimento dello stand regionale per un importo di € 78.000,00 (IVA inclusa)*
- *ITB Berlin 2021: acquisizione del pacchetto per la presenza virtuale della Regione del Veneto e di circa 80 co-espositori veneti, nonché di una serie di servizi promozionali connessi all'attività di networking per un importo di € 80.000,00 (IVA inclusa);*
- *organizzazione di educational tour e fam trip con operatori e giornalisti del settore turistico dell'area tedesca e organizzazione di un evento promozionale a Berlino di presentazione delle opportunità turistiche del Veneto presso una struttura di prestigio per un importo di € 76.310,00 (IVA inclusa);*
- *Art Cities Exchange evento virtuale (16/18 febbraio 2021): acquisizione agende online e 15 spazi virtuali per un importo di € 15.000,00 (IVA inclusa);*
- *Itinerando - Esperienze in viaggio - Digital (24-27 marzo 2021): acquisizione desk istituzionale e 3 desk con agende appuntamenti per un importo di € 6.100,00 (IVA inclusa);*
- *attività di organizzazione generale delle attività per un importo di € 20.000,00 (IVA inclusa)".*

Il primo e il terzo comma dell'**Articolo 2 – Durata e copertura** vengono sostituiti come segue:

comma 1: "La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e termina in data 31 dicembre 2021, termine che potrà essere prorogato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, previa richiesta motivata da parte della Società"

comma 3: "*Al fine di un concorso alle spese, secondo quanto stabilito dal provvedimento n. 1275/2019 e successivamente dal provvedimento n. …… del …….. , la Società richiederà agli operatori veneti che parteciperanno, e indicati dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, una quota di partecipazione a titolo di mero rimborso per le spese sostenute solo per la partecipazione alla BIT di Milano: € 1.200,00 (IVA esclusa) per la disponibilità di un tavolo-contrattazioni personalizzato e ad un'agenda di appuntamenti prestabilita, e alla Città di Venezia una quota di € 4.500,00 (IVA esclusa) per un'area allestita di mq 8".*

Il primo comma dell'**Articolo 3 – Piano finanziario e modalità di pagamento** viene sostituito come segue:

"L'importo di € 601.410,00 (IVA inclusa), così come stabilito dalle DD.G.R. n. 1275 del 03/09/2019, n. 123 del 03/02/2020, n. 1386 del 16/09/2020 e n. …… del ……., di cui € 547.710,00 a carico della Regione del Veneto ed € 53.700,00 a carico degli operatori veneti partecipanti, si intende comprensivo di tutti i costi necessari alla buona realizzazione dell'iniziativa. La somma a carico della Regione di € 547.710,00,00 sarà erogata secondo le seguenti modalità:
- € 386.050,00 alla sottoscrizione della Convenzione per l'avvio delle attività;
- € 161.660,00 alla sottoscrizione dell'Addendum perfezionato in data 15 ottobre 2019.
I pagamenti degli importi avverranno a seguito di presentazione di regolare fattura.

La Società, entro 30 giorni dalla conclusione di tutte le attività di cui all'articolo 1 della presente Convenzione, è tenuta a presentare la seguente documentazione:
• relazione dettagliata delle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione;
• rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute;
• copia degli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti nell'ambito delle iniziative realizzate.
Qualora l'importo erogato a titolo di anticipo risultasse superiore a quanto rendicontato al termine delle iniziative realizzate, la Società è tenuta a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate".

Le Parti danno atto che, salvo le predette modifiche, il presente *Addendum* non incide sulle altre condizioni fissate dalla Convenzione perfezionata in data 15 ottobre 2019, così come modificata con *Addendum* perfezionato in data 5 febbraio 2020 e *Addendum* perfezionato in data 16 ottobre 2020, per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico organizzativo e di tutte le attività connesse per la realizzazione della partecipazione regionale alle manifestazioni "BIT - Borsa Internazionale del Turismo 2020" di Milano e "ITB - Internationale Tourismus-Börse 2020/2021" di Berlino.

Le Parti dichiarano di aver letto il presente *Addendum*, che sarà assoggettato a registrazione solo in caso d'uso e di accettarne senza riserve e condizioni tutti i contenuti mediante la sua sottoscrizione.

Il presente *Addendum* alla Convenzione perfezionata in data 15 ottobre 2019 e modificata in data 5 febbraio 2020 e 16 ottobre 2020, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005.

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione
Promozione Economica e
Internazionalizzazione

Per Veneto Innovazione S.p.A.
L'Amministratore Unico e
Legale Rappresentante

be5f4d07

(Codice interno: 440027)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 77 del 26 gennaio 2021

Disciplina dell'organizzazione delle misure compensative, finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento, ai sensi dell'articolo 22 del D. lgs. n. 206/ 2007 e dell'articolo 3 della L. n. 97/2013, nonché all'iscrizione nell'elenco regionale delle guide turistiche di cui all'articolo 83 della L.R. n. 33/2002.
[Turismo]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento, si disciplina il procedimento di verifica delle conoscenze professionali, per consentire alla guida turistica, abilitata all'estero, di esercitare stabilmente in Italia la sua professione, nonché di iscriversi nell'elenco regionale delle guide turistiche.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Legge regionale n. 33 del 4 novembre 2002 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di Turismo" agli articoli 82 e seguenti definisce e disciplina le professioni turistiche di guida turistica, accompagnatore turistico, animatore turistico e guida naturalistico-ambientale.

L'art. 9, comma 6 della Legge regionale 20 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2018", ha modificato l'art. 83 della L.R. n. 33/2002, attribuendo alla Giunta regionale e non più alle Province la funzione della tenuta degli elenchi delle professioni turistiche.

Ai sensi del numero 1 della lettera b) comma 1 art. 83 della L.R. n. 33/2002 negli elenchi delle professioni turistiche sono iscritti d'ufficio i soggetti che hanno conseguito l'abilitazione a seguito di superamento dell'esame.

Per quanto riguarda l'esercizio della professione di guida turistica nazionale da parte di cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea, che intendono svolgere le attività di guida turistica, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 9.11.2007 n. 206 "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonchè della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania".

In particolare, l'articolo 1, comma 1 bis del suddetto D.Lgs.n. 206/2007, disciplina il riconoscimento delle qualifiche professionali già acquisite in uno o più Stati membri dell'Unione europea, al fine di permettere, al titolare di tali qualifiche, di esercitare in un altro Stato membro, la professione corrispondente, per l'accesso ad una professione regolamentata sul territorio nazionale, nonché i criteri relativi al riconoscimento dei tirocini professionali effettuati da cittadini italiani in un altro Stato membro.

Si ricorda, in particolare, che, relativamente alla professione di guida turistica, il comma 1 dell'articolo 3 della legge 6 agosto 2013, n. 97, così dispone:

"1. L'abilitazione alla professione di guida turistica è valida su tutto il territorio nazionale. Ai fini dell'esercizio stabile in Italia dell'attività di guida turistica, il riconoscimento ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, della qualifica professionale conseguita da un cittadino dell'Unione europea in un altro Stato membro ha efficacia su tutto il territorio nazionale".

Attualmente il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, in attuazione del citato Decreto Legislativo, ai fini del riconoscimento del titolo di guida turistica conseguito in un altro Stato Membro dell'Unione Europea dai professionisti in libertà di stabilimento in Italia, dopo aver accertato la completezza della documentazione presentata dall'interessato, approva un proprio provvedimento di riconoscimento della qualifica professionale di guida turistica, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. n. 206/2007.

Ai sensi del citato articolo 22 del D. Lgs n. 206/2007, il riconoscimento della qualifica professionale può essere subordinato al compimento di un tirocinio di adattamento non superiore a tre anni o di una prova attitudinale, a scelta del richiedente, nel caso in cui la formazione ricevuta riguardi materie sostanzialmente diverse da quelle coperte dal titolo di formazione richiesto in Italia.

In particolare, le misure compensative per le guide turistiche abilitate all'estero sono determinate con Decreto del citato Ministero competente per il Turismo che, alternativamente, individua l'esame orale o il tirocinio di adattamento, determinando altresì la Regione come ambito organizzativo di competenza.

Si ricorda che ciascuna delle suddette misure compensative intende verificare, nella guida turistica abilitata all'estero, la conoscenza del patrimonio artistico, culturale, naturale del territorio nazionale, nonché della legislazione nazionale in materia di turismo, al fine del rilascio dell'abilitazione a guida turistica nazionale, ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 97/2013 .

A seguito del ricevimento di richieste di riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del D.Lgs. n. 206/2007 e ss. mm. e dell'articolo 3 della L. n. 97/2013, è quindi necessario disciplinare l'organizzazione nel Veneto delle suddette misure compensative, anche ai fini dell'iscrizione dei soggetti abilitati, a seguito di superamento con esito positivo dell'esame orale o del tirocinio, nell'elenco regionale delle guide turistiche di cui all'articolo 83 della L.R. n. 33/2002.

Si propone, pertanto, di approvare:

- nell'**Allegato A**, al presente provvedimento, : "La disciplina della misura compensativa, consistente in un esame orale per il riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento, ai sensi del D.Lgs n. 206/2007 e ss.mm. e dell'articolo 3 della Legge n. 97/2013" ;
- nell'**Allegato B**, al presente provvedimento, : "La disciplina della misura compensativa, consistente in un tirocinio di adattamento con tutor, per il riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento, ai sensi del D.Lgs n. 206/2007 e ss.mm. e dell'articolo 3 della Legge n. 97/2013";

Inoltre, si propone di incaricare il Direttore della Direzione regionale turismo, dell'esecuzione del presente provvedimento, quale organo tecnico, ai sensi degli articoli 4 e 13 della L. R. 31 dicembre 2012, n. 54, ampliando le competenze a lui assegnate dalla DGR n. 1997/2018, attribuendogli l'approvazione dei Decreti, definiti nell'**Allegato A** e nell'**Allegato B** al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso e considerato si propone l'adozione del seguente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI la Direttiva 2013/55/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013; la Legge 6 agosto 2013, n. 97; l'articolo 22 del D. lgs. n. 206/2007; la L.R. n. 33 del 4 novembre 2002; la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012; la DGR n. 1997/2018;

delibera

1. di considerare le premesse e gli **Allegati A** e **B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per i motivi citati in premessa, nell'**Allegato A** al presente provvedimento, la disciplina della misura compensativa consistente in un esame orale, per il riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del D.Lgs n. 206/2007 e ss.mm.;
3. di approvare, per i motivi citati in premessa, nell'**Allegato B** al presente provvedimento, la disciplina della misura compensativa consistente in un tirocinio di adattamento con tutor, per il riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del D.Lgs n. 206/2007 e ss.mm.;
4. di incaricare il Direttore della Direzione regionale turismo, dell'esecuzione del presente provvedimento, come precisato in premessa;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, sul sito istituzionale della Regione Veneto e sul portale del turismo.

ALLEGATO A

DISCIPLINA DELLA MISURA COMPENSATIVA CONSISTENTE IN UN ESAME ORALE PER IL RICONOSCIMENTO DEL TITOLO PROFESSIONALE DI GUIDA TURISTICA NAZIONALE IN REGIME DI STABILIMENTO, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 206/2007 E SS. MM. E DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 6 AGOSTO 2013, N. 97.

ARTICOLO 1 – DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'ESAME ORALE

1. La Regione del Veneto organizza, di norma con periodicità semestrale in presenza di richieste pendenti, la misura compensativa dell'esame orale per il riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. n. 206/2007 e ss. mm. e dell'articolo 3 della Legge 6 agosto 2013, n. 97.
2. Il Direttore della Direzione regionale Turismo, d'ora in poi Direzione, approva con proprio decreto il modello regionale di domanda di abilitazione a guida turistica, tramite ammissione all'esame orale, e lo pubblica nel sito istituzionale della Regione del Veneto, Sezione Turismo-Professioni turistiche, nonché integralmente nel BUR.
3. Il soggetto richiedente la misura compensativa di cui al comma 1, prevista dal Decreto del Ministero competente in materia di Turismo, d'ora in poi Ministero, presenta domanda di ammissione all'esame orale, allegando il relativo Decreto ministeriale, alla Direzione, in conformità al modello regionale di cui al comma 2,
4. La Direzione comunica, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241 del 1990, al richiedente l'avvio del procedimento di abilitazione a guida turistica, tramite ammissione all'esame orale, da concludersi con il decreto del Direttore della Direzione di approvazione dei risultati dell'esame orale, da adottarsi entro il termine finale di 6 mesi dal ricevimento della domanda regolare e completa di cui al comma 3.

ARTICOLO 2 – MODALITA' E CONTENUTI DELL'ESAME ORALE

1. La misura compensativa consiste nello svolgimento di un esame orale da espletarsi in lingua italiana, secondo le modalità e i contenuti indicati nel Decreto del Ministero inviato alla Regione del Veneto; in mancanza di indicazioni nel Decreto ministeriale, si applicano le disposizioni seguenti.

2 . L'esame comprende dieci domande relative alle seguenti materie ed ambiti territoriali :

a) una domanda sulle principali opere d'arte, monumenti, beni archeologici e bellezze naturali localizzate in uno dei Comuni italiani, situati al di fuori del Veneto, estratto a sorte dalla categoria A "Grandi Città" nella tabella allegata alla nota ISTAT datata 17 settembre 2020, intitolata: "Classificazione dei Comuni in base alla densità turistica come indicato dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, art. 182", pubblicata nel seguente link https://www.istat.it/it/archivio/247191 ;
b) una domanda sulle principali opere d'arte, monumenti, beni archeologici e bellezze naturali localizzate in uno dei Comuni italiani, situati al di fuori del Veneto, estratti a sorte dall'elenco comprendente le categorie B, G, H e L, nella tabella allegata alla citata nota ISTAT datata 17 settembre 2020;
c) quattro domande sulle principali opere d'arte, monumenti, beni archeologici e bellezze naturali riguardanti il territorio della Regione del Veneto, di cui due riguardanti l'eventuale ambito territoriale provinciale/metropolitano del Veneto qualora citato nel Decreto ministeriale;
d) una domanda sulla legislazione turistica nazionale e organizzazione turistica italiana;
e) una domanda sulla legislazione turistica regionale, con particolare riferimento alle norme di esercizio della professione;

f) una domanda riguardante i principali eventi, figure, correnti di pensiero, movimenti, stili, opere che sotto il profilo storico, archeologico, artistico e culturale costituiscono testimonianza significativa della storia e della produzione artistica nazionale, con particolare riferimento al territorio della Regione Veneto;

g) una domanda riguardante la geografia economica ed ambientale generale dell'Italia e in modo specifico dell'ambito territoriale del Veneto con riferimento alle vie di comunicazione principali, alla situazione orografica, ai parchi e riserve naturali, alle principali attività produttive ed industriali;

3. I comuni di cui alle lettere a) e b) del precedente comma, sono estratti a sorte dalla Commissione di cui al seguente articolo 3 e comunicati ai candidati ammessi alla prova orale.

4. L'esame orale è superato con almeno sei risposte sufficienti.

ARTICOLO 3 - COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice è composta da:
   a) un dirigente della Direzione, in qualità di Presidente;
   b) un dipendente della Regione, laureato in giurisprudenza o in titolo equipollente, in qualità di esperto con competenza in materia di legislazione turistica;
   c) un dipendente della Regione, laureato in lettere con indirizzo storia dell'arte o archeologia o titolo equipollente, in qualità di esperto con competenza in discipline artistiche, culturali, naturali del patrimonio nazionale;
   d) un dipendente della Regione, in qualità di Segretario.
2. Per ognuno dei componenti di cui sopra viene nominato un supplente, il quale partecipa alla seduta della Commissione solo nel caso di assenza o di impedimento del componente effettivo.
3. La nomina dei componenti, effettivi e supplenti, avviene con decreto del Direttore della Direzione.
4. Ai componenti della Commissione non spettano indennità o gettoni di presenza in quanto la prestazione dell'attività è estrinsecazione del rapporto di pubblico impiego regionale il cui svolgimento avviene all'interno dell'orario di lavoro, ai sensi della DGR n. 1256 del 3 luglio 2012 "Disciplina delle attività extraimpiego e dell'onnicomprensività del trattamento economico dei dipendenti della Regione Veneto", Allegato A, art. 4, comma 1, lettera b).

ARTICOLO 4 – AMMISSIONE ALL'ESAME ORALE E COMUNICAZIONI REGIONALI

1. Il Presidente della Commissione esaminatrice di cui all'articolo 3, a seguito di verifica da parte della Direzione della regolarità delle domande di ammissione presentate, con proprio decreto, con oggetto da pubblicare nel BUR, determina:
   a) i nominativi dei candidati ammessi all'esame orale;
   b) i nominativi dei candidati non ammessi all'esame orale con la motivazione di non ammissione;
   c) la data e la sede dell'esame orale, da effettuarsi almeno sessanta giorni dopo la data del decreto;
   d) i due comuni sorteggiati ai sensi dell'art. 2 ;
   e) la bibliografia consigliata per la preparazione dell'esame;
   f) i criteri e le modalità di valutazione dell'esame.
2. I contenuti del citato decreto saranno notificati:
   a) ai candidati ammessi, per i punti c), d), e) ed f);

b) ai candidati non ammessi solamente per la motivazione della non ammissione.

3. La Direzione non assume alcuna responsabilità in caso di mancata comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito, da non avvenuta o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo dichiarato dal candidato nella domanda di ammissione o per effetto di disguidi non imputabili all'Amministrazione regionale.

ARTICOLO 5 – SVOLGIMENTO DELL'ESAME ORALE

1. La Commissione esaminatrice, prima dell'espletamento dell'esame orale determina le domande da porre ai candidati per ciascuna delle materie d'esame.

2. Le domande, vengono predisposte per iscritto dai componenti della Commissione e riposte in tre buste chiuse, ciascuna contenente dieci domande; ciascun candidato estrae a sorte una busta e risponde alle domande in essa contenute.

3. Gli esami orali sono pubblici; l'accesso ai locali in cui si svolgono i suddetti esami è consentito con le modalità definite dal Presidente della Commissione, che può disporre un numero massimo di spettatori per ridurre il rischio di assembramento.

4. Per ogni seduta della Commissione è redatto il relativo verbale, firmato da tutti i componenti e dal segretario.

ARTICOLO 6 – RISULTATI FINALI DELL'ESAME ORALE

1. Il Direttore della Direzione, con proprio decreto, preso atto del verbale della Commissione esaminatrice con i risultati finali dell'esame orale, approva l'abilitazione a guida turistica nazionale dei candidati che hanno superato con esito positivo l'esame, disponendo l'iscrizione del nominativo nell'elenco regionale delle guide turistiche di cui all'articolo 7.

2. I risultati finali dell'esame orale sono comunicati agli interessati e al Ministero con nota della Direzione.

3. In caso di valutazione finale non favorevole, il candidato, a seguito di apposita domanda, in conformità all'articolo 1, potrà ripetere l'esame orale non prima di sei mesi dall'esame sostenuto.

4. Il candidato, in caso di valutazione finale non favorevole, qualora tale facoltà sia prevista dal relativo Decreto Ministeriale, può effettuare, in alternativa, la misura compensativa del tirocinio di adattamento, con le modalità di cui all'**Allegato B**, non prima di sei mesi dall'espletamento dell'esame orale.

ARTICOLO 7 - ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE E TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

1. I soggetti esaminati, abilitati come guida turistica, sono iscritti nell'elenco regionale delle guide turistiche di cui all'articolo 83 della L.R. n. 33/2002.
2. Ai soggetti abilitati sarà rilasciato il tesserino di guida turistica, secondo le stesse modalità disposte dalla Giunta regionale per le altre guide turistiche iscritte nell'elenco regionale.
3. Il rilascio del tesserino per i soggetti con cittadinanza diversa da quella di uno Stato della UE è, in ogni caso, subordinato alla produzione e verifica di regolare permesso di soggiorno in corso di validità, richiesto e trasmesso nei termini indicati dall'Amministrazione regionale.
4. Nel tesserino di riconoscimento viene riportata l'indicazione della lingua straniera riconosciuta o delle lingue straniere riconosciute dal Decreto Ministeriale.

ALLEGATO B

DISCIPLINA DELLA MISURA COMPENSATIVA CONSISTENTE IN UN TIROCINIO DI ADATTAMENTO CON TUTOR, PER IL RICONOSCIMENTO DEL TITOLO PROFESSIONALE DI GUIDA TURISTICA NAZIONALE IN REGIME DI STABILIMENTO, AI SENSI DEL D.LGS. N. 206/2007 E SS.MM. E DELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 6 AGOSTO 2013, N. 97.

ARTICOLO 1 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL TIROCINIO

1. La Regione del Veneto organizza la misura compensativa di un tirocinio di adattamento con l'accompagnamento di un tutor, per il riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento, ai sensi del d.lgs. n. 206/2007 e ss. mm. e dell'articolo 3 della L. 6 agosto 2013, n. 97.
2. Il Direttore della Direzione regionale Turismo, d'ora in poi Direzione, approva con proprio decreto il modello regionale di domanda di abilitazione a guida turistica, tramite l'ammissione al tirocinio di adattamento con l'accompagnamento di un tutor di cui al comma 1, e lo pubblica nel BUR e nel sito istituzionale della Regione del Veneto Sezione Turismo - Professioni turistiche.
3. Il soggetto richiedente la misura compensativa di cui al comma 1, prevista dal decreto del Ministero competente in materia di Turismo, d'ora in poi Ministero, presenta domanda di ammissione al tirocinio, allegando il relativo Decreto ministeriale, alla Direzione, in conformità al modello regionale di cui al comma 2.
4. La Direzione, comunica, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241 del 1990, al richiedente l'avvio del procedimento di domanda di abilitazione a guida turistica, tramite ammissione al tirocinio, da concludersi con il Decreto di approvazione dei risultati finali, da adottarsi entro il termine finale di due mesi dal ricevimento della relazione finale del tirocinio di cui all'articolo 5.

ARTICOLO 2 – CANDIDATURA DEI TUTOR

1. La Regione del Veneto istituisce un elenco regionale di almeno sei tutor, in grado di seguire i tirocini di adattamento richiesti, con Decreto del Ministero, per il riconoscimento in Italia della qualifica di guida turistica nazionale acquisita all'estero.
2. Il Direttore della Direzione approva con proprio decreto il modello regionale di domanda per l'iscrizione nell'elenco dei tutor di cui al comma 1, d'ora in poi denominata candidatura, e lo pubblica nel sito istituzionale della Regione del Veneto, Sezione Turismo-Professioni turistiche, nonché integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, d'ora in poi BUR.
3. Entro un mese dal ricevimento della domanda di ammissione al tirocinio di cui all'articolo 1, qualora manchi l'elenco regionale di cui al comma 1, il Direttore della Direzione approva, con proprio Decreto, un avviso di invito a presentare la candidatura a tutor, da pubblicare sul sito istituzionale Regione del Veneto, nella Sezione "BANDI, AVVISI E CONCORSI" e nella Sezione Turismo "PROFESSIONI TURISTICHE", nonché integralmente sul BUR.
4. Entro il termine finale perentorio di due mesi dalla pubblicazione sul BUR dell'avviso di cui al comma precedente, possono presentare la propria candidatura, per l'iscrizione nell'elenco regionale dei tutor, le guide turistiche in possesso di tutti i seguenti requisiti:
    a) abilitate da almeno tre anni da una Pubblica Amministrazione italiana;

b) che non abbiano già esercitato l'incarico di tutor nella Regione del Veneto in una data compresa negli ultimi sei mesi antecedenti alla data di pubblicazione nel BUR dell'avviso di cui al comma precedente;
c) che non siano state condannate per reati che comportino l'interdizione dall'esercizio della professione, salvo che sia intervenuta la sentenza di riabilitazione;
d) con regolare permesso di soggiorno se cittadini extracomunitari.

5. In caso di mancato ricevimento di almeno sei candidature entro il termine di cui al comma 4, l'avviso di invito a presentare la candidatura è ripubblicato dopo sei mesi, con cadenza semestrale.

6. La Direzione comunica, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241 del 1990, al soggetto che ha presentato la candidatura l'avvio del procedimento di iscrizione nell'elenco dei tutor, da concludersi con il Decreto di cui all'articolo 3 comma 1, da adottarsi entro quattro mesi dalla pubblicazione nel BUR dell'avviso per la candidatura a tutor.

7. Non è previsto alcun compenso o rimborso delle spese da parte della Regione del Veneto per la funzione di tutor del tirocinio.

8. La Direzione non assume alcuna responsabilità in caso di mancata comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito, da non avvenuta o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo dichiarato dal candidato nella domanda di ammissione o nella candidatura del tutor per effetto di disguidi non imputabili all'Amministrazione regionale.

ARTICOLO 3 – ASSEGNAZIONE DEI TUTOR AI TIROCINANTI

1. Entro due mesi dalla scadenza del termine finale di presentazione delle candidature, il Direttore della Direzione, qualora siano pervenute almeno sei candidature ammissibili, a seguito di istruttoria regionale con esito positivo, approva, con apposito Decreto, l'elenco regionale dei tutor, comprendente le generalità delle guide turistiche con i requisiti previsti dall'articolo 2 e la data di registrazione al protocollo regionale della relativa candidatura.

2. L'elenco regionale dei tutor ha durata pari ad un anno dal Decreto di approvazione ed è rinnovato ad ogni scadenza, salva rinuncia comunicata dal tutor alla Direzione.

3. Qualora il numero di tutor presenti nell'elenco regionale si riduca sotto il numero di sei, il Direttore della Direzione regionale Turismo, entro un mese dall'accertamento della riduzione, approva, con proprio Decreto, un avviso di invito a presentare la candidatura, secondo quanto disposto all'articolo 2.

4. Entro due mesi dalla scadenza del termine finale di presentazione delle candidature di cui all'articolo 2, il Direttore della Direzione, qualora non siano pervenute almeno 6 candidature a tutor ammissibili, con apposito Decreto dà atto dell'impossibilità di formare l'elenco dei tutor e comunica il diniego di tirocinio per mancanza di numero minimo di tutor ai tirocinanti che hanno presentato richiesta.

5. In caso di diniego del tirocinio per mancanza di tutor, il tirocinante, qualora tale facoltà sia prevista dal relativo Decreto ministeriale, può effettuare, in alternativa, la misura compensativa dell'esame orale, con le modalità di cui all'**Allegato A.**

6. I decreti di approvazione dell'elenco dei tutor e di diniego di tirocinio sono pubblicati nel solo oggetto nel BUR.

7. Dopo la pubblicazione nel BUR dell'elenco dei tutor, una Commissione di tre membri - scelti tra i dipendenti della Direzione - e nominata con decreto dal Direttore della medesima Direzione, sorteggia i nominativi dei tutor abbinandoli a quelli dei tirocinanti, seguendo l'ordine numerico

progressivo di arrivo al protocollo della Direzione regionale Turismo delle domande di ammissione al tirocinio pendenti.

8. Entro un mese dalla pubblicazione nel BUR dell'elenco dei tutor, il Direttore della Direzione nomina il tutor per ogni tirocinante, come abbinato ai sensi del comma precedente, con proprio Decreto notificato sia ai tutor sia ai tirocinanti.

ARTICOLO 4 - ORGANIZZAZIONE DEL TIROCINIO

1. La misura compensativa consiste nello svolgimento di un tirocinio da espletarsi in lingua italiana, secondo le modalità e i contenuti indicati nel Decreto del Ministero inviato alla Regione del Veneto.
2. In mancanza di indicazione delle modalità e dei contenuti del tirocinio nel Decreto del Ministero, si applicano le disposizioni seguenti.
3. L'ambito territoriale di organizzazione del tirocinio è il territorio della Regione del Veneto con particolare riferimento al territorio provinciale/metropolitano, qualora riportato nel Decreto ministeriale.
4. Il tutor deve accertare, per la durata del numero dei mesi del tirocinio indicata nel Decreto ministeriale, l'apprendimento da parte del tirocinante dei seguenti argomenti:

   a) conoscenza delle principali opere d'arte, monumenti, beni archeologici e bellezze naturali nazionali, con particolare riferimento al territorio della Regione del Veneto e del territorio provinciale/metropolitano, qualora riportato nel Decreto ministeriale;

   b) conoscenza dei principali eventi, figure, correnti di pensiero, movimenti, stili opere che sotto il profilo storico, archeologico, artistico e culturale costituiscono testimonianza significativa della storia e della produzione artistica nazionale ed in particolare del territorio della Regione Veneto;

   c) conoscenza della geografia economica ed ambientale generale dell'Italia e in modo specifico dell'ambito territoriale della Regione Veneto, con riferimento alle vie di comunicazione principali, alla situazione orografica, ai parchi e riserve naturali, alle principali attività produttive ed industriali;

   d) nozioni generali di legislazione turistica nazionale, regionale e di organizzazione turistica italiana e legislazione turistica regionale con particolare riferimento alle norme di esercizio della professione.
5. Almeno ottanta ore del tirocinio riguardano sia la percorrenza del tirocinante insieme al tutor, nel territorio veneto, in cui sono previsti come minimo tre diversi itinerari di interesse turistico, in cui sono scelti perlomeno due dei seguenti argomenti: a) storico, b) artistico, c) religioso, d) culturale, sia la partecipazione del tirocinante ad almeno tre visite guidate di turisti condotte dal tutor nel territorio veneto; qualora nel Decreto ministeriale sia indicato un ambito territoriale provinciale/metropolitano, due itinerari e due visite guidate di turisti riguardano il territorio indicato.
6. Ciascuno degli itinerari di interesse turistico nel territorio veneto comprende:

   a) almeno un Comune capoluogo di Provincia/Città metropolitana del Veneto, con l'obbligo di sosta identificativa del tirocinante e del tutor presso la sede competente dell'Ufficio territoriale della Direzione, previo appuntamento concordato con l'Ufficio, che rilascerà al tirocinante ed al tutor copia dell'attestazione regionale della loro contemporanea presentazione ed identificazione da allegare alla relazione finale del tirocinio;

b) la visita di almeno cinque luoghi con accesso controllato, considerati beni culturali, ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", con l'obbligo di allegare i biglietti di ingresso o le attestazioni degli ingressi del tutor e del tirocinante alla relazione finale del tirocinio.

7. Almeno quattro ore del tirocinio riguardano l'accertamento da parte del tutor, tramite interrogazione orale del tirocinante, di una sufficiente conoscenza delle materie di cui al comma 4, con obbligo per il tutor di comunicare i risultati di tale accertamento nella relazione finale del tirocinio.
8. Il tutor trasmette alla Direzione, entro trenta giorni dalla sua nomina, la comunicazione di inizio del tirocinio, comprendente una relazione iniziale che preveda gli itinerari, le visite e le attività necessarie per accertare nel tirocinante le conoscenze elencate nel precedente comma 4; la previsione del numero di ore per ciascuna delle suddette attività in conformità ai commi 5, 6 e 7, nonché i metodi formativi che il tutor intende utilizzare nello svolgimento del tirocinio.
9. La Direzione chiede al tutor delle integrazioni alla relazione iniziale, qualora essa non sia conforme al presente articolo; la relazione integrata e regolare deve pervenire alla Direzione entro il termine finale perentorio di trenta giorni dalla richiesta, che sospende il procedimento di abilitazione a guida turistica tramite tirocinio, ai sensi dell'articolo 2 della legge n.241/1990.
10. Se la relazione iniziale del tutor non viene presentata oppure non è conforme al presente articolo e non viene regolarizzata entro 30 giorni dalla richiesta regionale, la Direzione procede alla revoca dell'iscrizione del tutor inadempiente dall'elenco regionale ed assegna un nuovo tutor al tirocinante, ai sensi dell'articolo 3.
11. Eventuali interruzioni temporanee del tirocinio devono essere anticipatamente comunicate dal tutor alla Direzione; in caso di interruzione, la durata del tirocinio riprende a decorrere dalla data di comunicazione alla suddetta Direzione della ripresa del tirocinio.
12. L'impedimento o la rinuncia del tutor ad esercitare l'incarico dovrà essere motivato e tempestivamente comunicato dal tutor alla Direzione.

ARTICOLO 5 – RELAZIONE FINALE DEL TIROCINIO

1. Entro il mese successivo alla scadenza del tirocinio, il tutor invia alla Direzione una relazione finale dettagliata sull'attività svolta, comprendente:
   a) l'indicazione di tutti i luoghi visitati dal tutor e dal tirocinante previsti nella relazione iniziale di cui all'articolo 4;
   b) i biglietti di ingresso del tutor e del tirocinante di almeno quindici luoghi, considerati beni culturali, previsti nella relazione iniziale e da essi visitati nei loro itinerari di interesse turistico;
   c) le ore e le date dedicate a ciascun luogo visitato nell'ambito sia degli itinerari di interesse turistico, sia delle visite guidate di turisti previsti nella relazione iniziale ;
   d) le attestazioni regionali della contemporanea presentazione ed identificazione del tutor e del tirocinante negli Uffici territoriali regionali della Direzione, situati nei Comuni capoluogo di provincia/città metropolitana previsti nella relazione iniziale;
   e) le ore e le date dedicate dal tutor all'accertamento nel tirocinante, tramite interrogazione orale, delle conoscenze di cui al comma 4 dell'articolo 4;
   f) i metodi formativi utilizzati dal tutor;
   g) i risultati conseguiti dal tirocinante, esprimendo una valutazione motivata sull'idoneità o meno del medesimo all'esercizio della professione di guida turistica;

2. Qualora la relazione finale del tirocinio sia incoerente con le previsioni della relazione iniziale oppure carente di elementi previsti nel precedente comma, la Direzione chiede al tutor le integrazioni e rettifiche da trasmettere entro il termine finale perentorio di trenta giorni dalla citata richiesta, che sospende il procedimento di abilitazione a guida turistica tramite tirocinio, ai sensi dell'articolo 2 della legge n.241/1990.
3. Qualora la relazione finale del tirocinio non sia presentata dal tutor entro il termine finale previsto oppure risulti incoerente o carente, anche dopo la scadenza del termine finale previsto nella richiesta regionale di integrazioni e rettifiche, la Direzione procede alla revoca dell'iscrizione del tutor inadempiente dall'elenco regionale dei tutor ed assegna un nuovo tutor al tirocinante ai sensi dell'articolo 3 .
4. In tutti i casi di interruzione anticipata del tirocinio, per cause imputabili al tutor ,sono fatte salve tutte le attività svolte durante il periodo di tirocinio che risultano comprovate da idonea documentazione.

ARTICOLO 6 – DECRETO DI APPROVAZIONE DEI RISULTATI FINALI DEL TIROCINIO

1. Il Direttore della Direzione, entro due mesi dal ricevimento di adeguata relazione finale del tutor con i risultati favorevoli del tirocinio, approva con proprio decreto, con oggetto da pubblicare nel BUR e con contenuto notificato integralmente al tirocinante, l'abilitazione a guida turistica nazionale del tirocinante, disponendo l'iscrizione del nominativo nell'elenco regionale delle guide turistiche di cui all'articolo 7.
2. Il Direttore della Direzione, entro due mesi dal ricevimento di adeguata relazione finale del tutor con i risultati non favorevoli del tirocinio, previa comunicazione della Direzione all'interessato ai sensi dell'articolo 10 bis della L. n. 241/1990, non accoglie la domanda di abilitazione a guida turistica del tirocinante, con proprio Decreto con oggetto da pubblicare nel BUR e con contenuto notificato integralmente al tirocinante.
3. I risultati finali del tirocinio sono comunicati al Ministero mediante nota della Direzione.
4. In caso di valutazione finale non favorevole sul tirocinio, il tirocinante, qualora tale facoltà sia prevista dal relativo Decreto Ministeriale, può effettuare, in alternativa, la misura compensativa dell'esame orale, con le modalità di cui all'Allegato A, non prima di sei mesi dalla conclusione del tirocinio.

ARTICOLO 7 - ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE E TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

1. I tirocinanti, abilitati come guida turistica, sono iscritti nell'elenco regionale delle guide turistiche di cui all'articolo 83 della L.R. n. 33/2002.
2. Ai tirocinanti abilitati sarà rilasciato il tesserino di guida turistica, secondo le stesse modalità disposte dalla Giunta regionale per le altre guide turistiche iscritte nell'elenco regionale.
3. Il rilascio del tesserino per i soggetti con cittadinanza diversa da quella di uno Stato della UE è, in ogni caso, subordinato alla produzione e verifica di regolare permesso di soggiorno in corso di validità, richiesto e trasmesso nei termini indicati dall'Amministrazione regionale.
4. Nel tesserino di riconoscimento viene riportata l'indicazione della lingua straniera riconosciuta o delle lingue straniere riconosciute dal Decreto ministeriale .

ARTICOLO 8 – NORMA TRANSITORIA

1. In sede di prima applicazione del presente provvedimento sono sufficienti tre candidature per istituire il primo elenco regionale dei tutor.

2. La Direzione, dopo sei mesi dall'approvazione del primo elenco regionale, di cui al comma 1, con numero di tutor inferiore a sei, approva, ai sensi degli articoli 2 e 3, un avviso di invito a presentare la candidatura per istituire un elenco di sei tutor.

(Codice interno: 440029)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 79 del 26 gennaio 2021

Approvazione del piano di reinvestimento dei proventi derivanti dalle vendite del patrimonio di edilizia residenziale pubblica introitati dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Padova: proventi anno 2019 ed economie anni precedenti. Legge 24 dicembre 1993, n. 560 - articolo 1, comma 14.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Col presente provvedimento si autorizza l'ATER di Padova a reinvestire i proventi delle vendite effettuate ai sensi della legge n. 560/1993, composti dai proventi anno 2019 e da fondi anni precedenti. I suddetti fondi per l'importo complessivo di euro 526.696,73 saranno destinati al finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria su n. 24 alloggi di edilizia residenziale pubblica sfitti ubicati in Comuni vari della provincia di Padova.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Il comma 14 dell'articolo 1 della Legge 24 dicembre 1993, n. 560 concernente "Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" dispone che le Regioni, su proposta dei competenti Istituti Autonomi Case Popolari (IACP) e Aziende similari, determinino, annualmente, la quota dei proventi derivanti dall'alienazione degli alloggi ed unità immobiliari di cui alla Legge medesima da destinare a:

a) reinvestimento in edifici ed aree edificabili;

b) riqualificazione ed incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelli esistenti e programmi integrati;

c) opere di urbanizzazione socialmente rilevanti;

d) ripiano dei deficit finanziari entro il limite del 20% del ricavato.

L'articolo 14, comma 2, del Decreto Legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella Legge 23 maggio 1997, n. 135 dispone, poi, che i ricavati dall'alienazione degli alloggi ex lege n. 560/1993, possano anche essere destinati ad interventi in conto capitale in regime di edilizia agevolata in locazione ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 398 convertito dalla Legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, per una percentuale minima del 10% e fino ad un massimo del 25% delle disponibilità.

Con Decreto del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa del 30 dicembre 2014, n. 329, al fine di agevolare l'attività delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER) per la presentazione della richiesta di autorizzazione, sono stati predisposti ed approvati il modulo di domanda e la check list, previsti dal comma 2 dell'art. 35 del Decreto legislativo n. 33/2013, pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione.

Sulla base di tali disposizioni l'ATER di Padova, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 16 luglio 2020, recante "Reinvestimento proventi derivanti dalla vendita degli alloggi ERP e degli immobili di pregio - anno 2019 ed economie anni precedenti. Esame e determinazioni" ha quantificato l'importo delle risorse disponibili al reinvestimento ammontanti ad euro 526.696,73 e così articolate:

- euro 237.661,96 quali proventi introitati nell'anno 2019;
- euro 289.034,77 costituiti da economie di anni precedenti.

A fronte di tale disponibilità, con istanza prot. n. 8113/20 del 24/07/2020, acquisita al prot. regionale n. 295550 del 27/07/2020, come integrata con successiva nota prot. n. 16911 del 30/12/2020, acquisita in pari data al prot. regionale n. 555859, a seguito di richiesta di precisazioni di cui alla nota regionale prot. n. 538754 del 18/12/2020, l'ATER ha formulato la proposta di reinvestimento degli introiti, per complessivi euro 526.696,73, individuando gli alloggi sui quali intende intervenire e il costo totale dei singoli interventi.

Il piano finanziario, trasmesso dall'Azienda con la richiamata nota prot. n. 16911/2020 e riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prevede la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria su n. 24 alloggi di edilizia residenziale pubblica sfitti ubicati nei seguenti Comuni: Anguillara Veneta, Arzergrande, Bovolenta,

Brugine, Cadoneghe, Campo San Martino, Curtarolo, Limena, Mestrino, Montegrotto Terme, Piazzola sul Brenta, San Pietro Viminario, Sant'Angelo di Piove di Sacco, Solesino, Vigonza, Villanova di Camposampiero.

Il costo dell'intervento in Solesino è coperto per euro 17.147,27 con fondi di cassa dell'Azienda.

La competente Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia ha verificato che la richiesta è conforme ai contenuti della check list approvata col citato Decreto del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329/2014 e che la proposta dell'ATER di Padova, come da piano finanziario trasmesso dall'Azienda medesima e riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è conforme alle disposizioni della legge n. 560/1993.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 560/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la deliberazione del Consiglio Regionale 11 marzo 1994, n. 912, come modificata dalla successiva deliberazione 10 dicembre 1998, n. 108;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329 del 30 dicembre 2014;

VISTA la proposta formulata dall'ATER di Padova con provvedimento del C.d.A. n. 48 del 16 luglio 2020, "Reinvestimento proventi derivanti dalla vendita degli alloggi ERP e degli immobili di pregio -anno 2019 ed economie anni precedenti. Esame e determinazioni" trasmesso con istanza prot. n. 8113/20 del 24/07/2020, acquisita al prot. regionale n. 295550 del 27/07/2020;

VISTA la nota regionale prot. n. 538754 del 18/12/2020;

VISTA la nota integrativa prot. n. 16911 del 30/12/2020, acquisita in pari data al prot. regionale n. 555859;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la proposta formulata dall'ATER di Padova con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 16 luglio 2020, come successivamente integrata con nota prot. n. 16911 del 30/12/2020, autorizzando il reinvestimento di complessivi euro 526.696,73 derivanti dalle vendite degli alloggi ex L. n. 560/1993 e costituiti da proventi anno 2019 ed economie anni precedenti destinandoli, secondo il piano finanziario trasmesso dall'Azienda e riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria su n. 24 alloggi di edilizia residenziale pubblica sfitti ubicati nei Comuni di Anguillara Veneta, Arzergrande, Bovolenta, Brugine, Cadoneghe, Campo San Martino, Curtarolo, Limena, Mestrino, Montegrotto Terme, Piazzola sul Brenta, San Pietro Viminario, Sant'Angelo di Piove di Sacco, Solesino, Vigonza, Villanova di Camposampiero;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 79 del 26 gennaio 2021**

ATER DI PADOVA.

L. n. 560/1993. Piano di reinvestimento proventi anno 2019 ed economie anni precedenti.

N.	Comune intervento	Indirizzo		Natura*	Numero alloggi	Tipologia intervento**	Costo totale intervento €	Proventi L. n. 560/1993					Altri fondi a copertura del costo totale intervento	
								Importo totale disponibile €	Proventi anno 2019 €	Economie anni precedenti €	Totale reinvestito €	Residuo da reinvestire €	Contributi pubblici €	Fondi propri aziendali (cassa) €
1	**Cadoneghe**	Leopardi	7	S	1	MS	26.668,00		26.668,00		**26.668,00**			
2	**Campo San Martino**	Breda	3	S	1	MS	33.335,00		33.335,00		**33.335,00**			
3	**Curtarolo**	Gorizia	40	S	1	MS	13.334,00		13.334,00		**13.334,00**			
4	**Curtarolo**	Gorizia	30	S	1	MS	40.000,00		40.000,00		**40.000,00**			
5	**Curtarolo**	Gorizia	26	S	1	MS	40.000,00		40.000,00		**40.000,00**			
6	**Limena**	Tosetto	12	S	1	MS	20.000,00		20.000,00		**20.000,00**			
7	**Mestrino**	Mazzini	29	S	1	MS	16.500,00		16.500,00		**16.500,00**			
8	**Piazzola sul Brenta**	Fiume	46	S	1	MS	13.334,00		13.334,00		**13.334,00**			
9	**Vigonza**	Parigi	5	S	1	MS	26.668,00		26.668,00		**26.668,00**			
10	**Villanova di Camposampiero**	Puccini	8	S	1	MS	20.000,00		7.822,96	12.177,04	**20.000,00**			
11	**Anguillara Veneta**	Nazioni Unite	9/6	S	1	MS	20.000,00			20.000,00	**20.000,00**		-	
12	**Anguillara Veneta**	Nazioni Unite	8/2	S	1	MS	20.000,00			20.000,00	**20.000,00**			
13	**Anguillara Veneta**	Olimpiadi	19	S	1	MS	16.500,00			16.500,00	**16.500,00**			
14	**Arzergrande**	Verdi	20/6	S	1	MS	26.668,00			26.668,00	**26.668,00**			
15	**Bovolenta**	V.le Italia	30	S	1	MS	26.668,00			26.668,00	**26.668,00**			
16	**Brugine**	Roma	6	S	1	MS	26.668,00			26.668,00	**26.668,00**			
17	**Montegrotto Terme**	Catullo	24	S	1	MS	40.000,00			40.000,00	**40.000,00**			
18	**Montegrotto Terme**	Gramsci	1	S	1	MS	20.000,00			20.000,00	**20.000,00**			
19	**Montegrotto Terme**	Gramsci	5	S	1	MS	13.334,00			13.334,00	**13.334,00**			
20	**Montegrotto Terme**	Gramsci	1	S	1	MS	16.500,00			16.500,00	**16.500,00**			
21	**San Pietro Viminario**	Leopardi	3	S	1	MS	20.000,00			20.000,00	**20.000,00**			
22	**Sant'Angelo di Piove**	Curiel	2	S	1	MS	6.667,00			6.667,00	**6.667,00**			
23	**Sant'Angelo di Piove**	Curiel	2	S	1	MS	16.500,00			16.500,00	**16.500,00**			
24	**Solesino**	Meucci	22	S	1	MS	24.500,00			7.352,73	**7.352,73**			17.147,27
Totale					**24**		**543.844,00**	**526.696,73**	**237.661,96**	**289.034,77**	**526.696,73**	**-**	**-**	**17.147,27**

Note:

Natura*

S = Intervento di edilizia sovvenzionata per la locazione ai sensi della legge regionale n. 39/2017

Tipologia intervento**

MS = Intervento di manutenzione straordinaria

ff84dab4

(Codice interno: 440031)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 81 del 26 gennaio 2021

Riunione del Consiglio Generale della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto del 28 gennaio 2021. Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, art. 42.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il Presidente o suo delegato a partecipare alla riunione del Consiglio Generale della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto convocata, in modalità telematica, per il giorno 28 gennaio 2021 alle ore 12.00 presso la Sede della Fondazione a Padova, fornendo le specifiche direttive per la partecipazione al Consiglio Generale medesimo.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'articolo 42 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11 ha autorizzato la Giunta regionale a partecipare in qualità di socio fondatore alla Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto (O.P.V.) con sede a Padova.

L'Orchestra ha dato, attraverso la propria produzione concertistica, un grande impulso alla vita musicale di Padova e del Veneto e, per questo impegno, è stata riconosciuta dallo Stato come l'unica Istituzione Concertistico-Orchestrale (I.C.O.) operante nella regione. La Fondazione, ente partecipato della Regione del Veneto, rientra tra gli enti di diritto privato in controllo regionale.

Il Vicepresidente della Fondazione, con nota del 05.01.2021, acquisita al protocollo regionale il 05.01.2021 al n. 2330, ha convocato il Consiglio Generale, che si terrà in modalità telematica presso la sede della Fondazione a Padova il giorno 28 gennaio 2021 alle ore 12.00 per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Situazione COVID 19 ai sensi del DPCM 3.12.2020 e successivi aggiornamenti, periodo FIS per i lavoratori;
3. Fondo FUS 2020-2021 domanda 2021; programma di attività dell'Orchestra gennaio-marzo 2021; comunicazioni e aggiornamenti;
4. Bilancio di previsione per l'anno 2021 - deliberazione;
5. Convenzione tra l'IPAB SPES di Padova e la Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto per la concessione ventennale dell'Oratorio di S. Maria delle Grazie in Padova e di due appartamenti per complessivi mq. 320 da destinare a nuova sede amministrativa dell'Orchestra - deliberazione;
6. Approvazione del quadro economico di intervento per la ristrutturazione degli immobili in concessione - deliberazione;
7. Approvazione della richiesta di mutuo ventennale per finanziare la ristrutturazione - deliberazione;
8. Varie ed eventuali.

Al Consiglio Generale parteciperà il Presidente della Regione del Veneto o suo delegato, così come previsto dall'art. 7 dello Statuto della Fondazione. Considerato che è necessario fornire al rappresentante regionale specifiche direttive per partecipare alla riunione del Consiglio Generale della Fondazione si propone, in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di prendere atto del verbale della seduta del 19.11.2020, agli atti della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, durante la quale è stato preso atto del verbale della seduta del Consiglio Generale del 16.07.2020, è stato preso atto delle comunicazioni fornite in relazione alla situazione COVID 19 ai sensi del DPCM 24.10.2020 e successivi aggiornamenti, nonché degli aggiornamenti concernenti il nuovo periodo di Fondo d'Integrazione Salariale (FIS) richiesto dalla Fondazione per i lavoratori e la situazione del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) 2020-2021, è stata approvata la Prechiusura di bilancio al 31.12.2020, è stato preso atto dei contenuti del Piano del fabbisogno di personale 2020-2021 della Fondazione, preso atto della disdetta da parte della Parrocchia di San Fabiano e Sebastiano del contratto d'uso quale sala prove dell'Orchestra del Teatro ai Colli, della proposta tecnica ed economica relativa all'individuazione dell'Oratorio di Santa Maria delle Grazie di Padova quale sala prove e concerti dell'Orchestra e del fondo immobiliare del medesimo Oratorio da adibire ad uffici e biblioteca della Fondazione, nonché preso atto delle determinazioni da porre in essere relativamente al finanziamento dell'intervento per la nuova sede della sala prove e uffici dell'Orchestra, preso atto della situazione in essere relativamente allo svolgimento della 55° Stagione dell'Orchestra, preso atto della relazione relativa al funzionamento del Portale multimediale streaming della Fondazione OPVLIVE.it, approvato il Registro dei trattamenti istituito dalla Fondazione di cui all'art. 30 del GDPR UE 2016/679, nonché preso atto di

quanto relazionato in merito alla situazione concernente alcuni contenziosi in essere in materia di personale.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno, si propone di prendere atto degli aggiornamenti che verranno comunicati in merito alla situazione relativa al COVID-19 con riferimento al DPCM 3.12.2020 e ai suoi successivi aggiornamenti, nonché in merito al periodo di Fondo d'Integrazione Salariale (FIS) richiesto dalla Fondazione per i lavoratori.

In relazione al terzo punto all'ordine del giorno, si propone di prendere atto delle comunicazioni e degli aggiornamenti che verranno forniti in merito al Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) per gli anni 2020-2021 ed alla relativa istanza per l'anno 2021, nonché in merito al programma di attività dell'Orchestra previsto per i mesi tra gennaio e marzo 2021.

In relazione al quarto punto all'ordine del giorno, si propone di approvare il bilancio di previsione della Fondazione per l'anno 2021, agli atti della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, che viene presentato in pareggio, con entrate complessive per euro 2.431.390,00 e pari uscite.

In relazione al quinto punto all'ordine del giorno, la Fondazione, in relazione alla disdetta da parte della Parrocchia di San Fabiano e Sebastiano del contratto d'uso quale sala prove dell'Orchestra del Teatro ai Colli, ed alla conseguente necessità per l'Orchestra medesima di disporre di una sala prove adeguata e permanente, ha individuato nel complesso dell'Oratorio di Santa Maria delle Grazie di Padova e nell'annesso fondo immobiliare, di proprietà di S.P.E.S. (Servizi alla Persona Educativi e Sociali), Istituzione pubblica di Assistenza e Beneficenza con sede a Padova, l'appropriata sede rispettivamente per le prove e concerti dell'Orchestra e per gli uffici e la biblioteca della Fondazione. Nella precedente seduta del 19.11.2020, il Consiglio Generale della Fondazione, tenuto conto delle necessità rappresentate in merito, ha preso atto della proposta tecnica ed economica relativa a tale operazione nonché delle determinazioni da porre in essere relativamente al finanziamento dell'intervento presentati dal Vicepresidente della Fondazione medesima, dando mandato allo stesso di trattare l'operazione con S.P.E.S. Il Consiglio è chiamato ora a deliberare la stipula di una convenzione, il cui testo è stato acquisito agli atti della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport il 15.01.2021 con n. 18393, tra la Fondazione e S.P.E.S., disciplinante la concessione d'uso a favore della Fondazione dell'immobile denominato "ex Oratorio di Santa Maria delle Grazie" e di due appartamenti con un garage del complesso Cavalletto, da adibire ad uffici e biblioteca della Fondazione. Tale convenzione prevede una durata della concessione pari a 20 anni rinnovabili, ed un onere finanziario a carico della Fondazione non inferiore ad euro 400.000,00 per i lavori di sistemazione ed adattamento dell'ex Oratorio, oltre alle spese di funzionamento per la manutenzione ordinaria, straordinaria e per le imposte, a cui si affianca un canone mensile di euro 2.000,00 per l'uso dei due appartamenti ed il garage, oltre alle spese relative a lavori di riadattamento dei medesimi. In relazione al citato punto all'ordine del giorno il rappresentante regionale è autorizzato ad esprimere parere favorevole subordinato alla discussione e all'approvazione, sentiti in merito anche i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, del successivo punto all'ordine del giorno relativo al quadro economico di intervento per la ristrutturazione degli immobili in concessione. Viceversa, in caso di mancata approvazione del medesimo successivo punto all'ordine del giorno, il rappresentante regionale è autorizzato a chiedere il rinvio dell'approvazione della stipula della summenzionata convenzione tra la Fondazione e S.P.E.S a successiva convocazione assembleare, dando mandato ai competenti organi della Fondazione di effettuare un approfondimento giuridico/economico sulla questione, nel miglior interesse della Fondazione stessa.

In relazione al sesto punto all'ordine del giorno, il quadro economico di intervento per la realizzazione della sede e della sala prove della Fondazione, in relazione alla convenzione con S.P.E.S., agli atti della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, prevede un costo complessivo pari ad euro 582.802,00. Tale costo viene finanziato quasi completamente dalla Fondazione attraverso contributi pubblici, una quota parte di avanzo di amministrazione 2020 e attraverso l'accensione di un mutuo bancario ventennale per euro 250.000,00. In relazione al citato punto all'ordine del giorno il rappresentante regionale è autorizzato ad avviare una discussione in seno al Consiglio, coinvolgendo i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, per esprimere una posizione in merito comune, nel miglior interesse della Fondazione, tenuto conto del doveroso equilibrio finanziario della stessa anche per i successivi esercizi finanziari, ed esprima il proprio parere favorevole sul quadro economico presentato se posizione condivisa all'unanimità e valutata positivamente dai membri del Collegio dei Revisori presenti, viceversa chieda il rinvio di ogni determinazione definitiva sul punto a successiva convocazione assembleare.

In relazione al settimo punto all'ordine del giorno, concernente la richiesta di mutuo ventennale per finanziare la ristrutturazione del complesso adibito a sala prove dell'Orchestra ed Uffici della Fondazione, è stata presentata alla Fondazione medesima l'offerta di un Istituto bancario, i cui contenuti sono agli atti della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport. Tale offerta, che concerne un finanziamento ipotecario di importo massimo di euro 250.000,00 prevede un importo di rata mensile di circa euro 1.635,00 in caso di ammortamento in 15 anni, che si abbassa ad euro 1.281,25 circa in caso di ammortamento ventennale, oltre a prevedere una garanzia ipotecaria sull'immobile di proprietà della Fondazione, l'appartamento attuale sede della medesima. Tenuto conto che l'offerta in questione viene sottoposta all'attenzione del Consiglio esclusivamente quale semplice esempio di potenziale impatto economico per la Fondazione, il rappresentante regionale è autorizzato a prenderne visione, dando atto che qualsiasi determinazione definitiva in merito è soggetta a futuri approfondimenti e comunque rinviata a successiva convocazione assembleare.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge regionale n. 11 del 16 febbraio 2010, art. 42;

Visto l'art. 2, co. 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016;

Visto lo Statuto della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto conservato agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

Vista la nota del 05.01.2021 del Vicepresidente della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto, acquisita al protocollo regionale il 05.01.2021 con n. 2330, di convocazione del Consiglio Generale;

Vista la documentazione a corredo della convocazione del Consiglio Generale della Fondazione del 28 gennaio 2021, trasmessa dalla Fondazione medesima il 14.01.2021 e acquisita al prot. reg. il 15.01.2021 con nn. 18213, 18373, 18393 e 18501;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2. di prendere atto della convocazione del Consiglio Generale da parte del Vicepresidente della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto che si terrà in modalità telematica presso la sede della Fondazione a Padova il giorno 28 gennaio 2021 alle ore 12.00 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

    - Esame ed approvazione del verbale della seduta precedente;
    - Situazione COVID 19 ai sensi del DPCM 3.12.2020 e successivi aggiornamenti, periodo FIS per i lavoratori;
    - Fondo FUS 2020-2021 domanda 2021; programma di attività dell'Orchestra gennaio-marzo 2021; comunicazioni e aggiornamenti;
    - Bilancio di previsione per l'anno 2021 - deliberazione;
    - Convenzione tra l'IPAB SPES di Padova e la Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto per la concessione ventennale dell'Oratorio di S. Maria delle Grazie in Padova e di due appartamenti per complessivi mq. 320 da destinare a nuova sede amministrativa dell'Orchestra - deliberazione;
    - Approvazione del quadro economico di intervento per la ristrutturazione degli immobili in concessione - deliberazione;
    - Approvazione della richiesta di mutuo ventennale per finanziare la ristrutturazione - deliberazione;
    - Varie ed eventuali.

3. di prendere atto che al Consiglio Generale parteciperà il Presidente della Regione del Veneto o suo delegato, così come previsto dall'art. 7 dello Statuto della Fondazione;

4. per il primo punto all'ordine del giorno, di prendere atto del verbale della seduta del 19.11.2020, durante la quale è stato preso atto del verbale della seduta del Consiglio Generale del 16.07.2020, è stato preso atto delle comunicazioni fornite in relazione alla situazione COVID 19 ai sensi del DPCM 24.10.2020 e successivi aggiornamenti, nonché degli aggiornamenti concernenti il nuovo periodo di Fondo d'Integrazione Salariale (FIS) richiesto dalla Fondazione per i lavoratori e la situazione del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) 2020-2021, è stata approvata la Prechiusura di bilancio al 31.12.2020, è stato preso atto dei contenuti del Piano del fabbisogno di personale 2020-2021 della Fondazione, preso atto della disdetta da parte della Parrocchia di San Fabiano e Sebastiano del contratto d'uso quale sala prove dell'Orchestra del Teatro ai Colli, della proposta tecnica ed economica relativa all'individuazione dell'Oratorio di Santa Maria delle Grazie di Padova quale sala prove e concerti dell'Orchestra e del fondo immobiliare del medesimo Oratorio da adibire ad uffici e biblioteca della Fondazione, nonché preso atto delle determinazioni da porre in essere relativamente al finanziamento dell'intervento per la nuova sede della sala prove e uffici dell'Orchestra, preso atto della situazione in essere relativamente allo svolgimento della 55° Stagione dell'Orchestra, preso atto della relazione relativa al funzionamento del Portale multimediale streaming della Fondazione OPVLIVE.it, approvato il Registro dei trattamenti istituito dalla Fondazione di cui all'art. 30 del GDPR UE 2016/679, nonché preso atto di quanto relazionato in merito alla situazione concernente alcuni contenziosi in essere in materia di personale;

5. per il secondo punto all'ordine del giorno, di prendere atto degli aggiornamenti che verranno comunicati in merito alla situazione relativa al COVID-19 con riferimento al DPCM 3.12.2020 e ai suoi successivi aggiornamenti, nonché in merito al periodo di Fondo d'Integrazione Salariale (FIS) richiesto dalla Fondazione per i lavoratori;

6. per il terzo punto all'ordine del giorno, di prendere atto delle comunicazioni e degli aggiornamenti che verranno forniti in merito al Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) per gli anni 2020-2021 ed alla relativa istanza per l'anno 2021, nonché in merito al programma di attività dell'Orchestra previsto per i mesi tra gennaio e marzo 2021;

7. per il quarto punto all'ordine del giorno, di approvare il bilancio di previsione della Fondazione per l'anno 2021 che viene presentato in pareggio, con entrate complessive per euro 2.431.390,00 e pari uscite;

8. per il quinto punto all'ordine del giorno, di autorizzare il rappresentante regionale ad esprimere parere favorevole alla stipula di una convenzione tra la Fondazione e S.P.E.S subordinato alla discussione e all'approvazione, sentiti in merito anche i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, del successivo punto all'ordine del giorno relativo al quadro economico di intervento per la ristrutturazione degli immobili in concessione. Viceversa, in caso di mancata approvazione del medesimo successivo punto all'ordine del giorno, il rappresentante regionale è autorizzato a chiedere il rinvio dell'approvazione della stipula della convenzione tra la Fondazione e S.P.E.S a successiva convocazione assembleare, dando mandato ai competenti organi della Fondazione di effettuare un approfondimento giuridico/economico sulla questione, nel miglior interesse della Fondazione stessa;

9. per il sesto punto all'ordine del giorno, di autorizzare il rappresentante regionale ad avviare una discussione in seno al Consiglio, coinvolgendo i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, per esprimere una posizione in merito comune, nel miglior interesse della Fondazione, tenuto conto del doveroso equilibrio finanziario della stessa anche per i successivi esercizi finanziari, ed esprima il proprio parere favorevole sul quadro economico presentato se posizione condivisa all'unanimità e valutata positivamente dai membri del Collegio dei Revisori presenti, viceversa chieda il rinvio di ogni determinazione definitiva sul punto a successiva convocazione assembleare;

10. per il settimo punto all'ordine del giorno, di autorizzare il rappresentante regionale a prendere visione dell'offerta di mutuo ventennale presentata alla Fondazione da un Istituto bancario, che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio esclusivamente quale semplice esempio di potenziale impatto economico per la Fondazione medesima, e a dare atto che qualsiasi determinazione definitiva in merito è soggetta a futuri approfondimenti e comunque rinviata a successiva convocazione assembleare;

11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

12. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;

13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 440393)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 111 del 02 febbraio 2021

Approvazione delle disposizioni attuative per il rilascio dei tesserini regionali di riconoscimento delle professioni turistiche e degli operatori di agenzie di viaggio e per l'istituzione e tenuta degli elenchi regionali delle professioni turistiche. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, articolo 83 e Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, articolo 9.
[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le disposizioni attuative dell'articolo 83 della L.R. n. 33/2002, così come novellato dall'articolo 9 della L.R. n. 45/2017, disciplinanti il rilascio dei tesserini regionali di riconoscimento delle professioni turistiche e degli operatori di agenzie di viaggio e gli elenchi regionali delle professioni turistiche.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Legge Regionale n. 33 del 4 novembre 2002 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di Turismo" all'articolo 82, definisce le professioni turistiche di: guida turistica, accompagnatore turistico, animatore turistico, guida naturalistico-ambientale.

Il successivo articolo 83, così come novellato dall'articolo 9 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità 2018", assegna alla Giunta regionale le competenze, precedentemente conferite alle Province, in materia di disciplina sulle modalità di accesso alle professioni turistiche e sulla tenuta degli elenchi delle professioni turistiche.

In particolare, il citato articolo 83 dispone che la Giunta regionale eserciti le funzioni relative alla tenuta degli elenchi delle professioni turistiche, alle iscrizioni d'ufficio in tali elenchi, al rilascio dei tesserini di riconoscimento su modello regionale e alla pubblicità degli elenchi delle professioni turistiche.

Il successivo articolo 85, comma 2, precisa che le guide turistiche, le guide naturalistiche, gli accompagnatori turistici, gli animatori turistici e i titolari, i legali rappresentanti qualificati, i direttori tecnici e dipendenti qualificati delle agenzie di viaggio e turismo, autorizzati a svolgere attività di accompagnatore turistico esclusivamente per i clienti dell'agenzia, nell'esercizio della loro attività devono portare in evidenza il tesserino di riconoscimento.

In attuazione della previsione di cui all'articolo 9 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, la Giunta Regionale, con le deliberazioni n. 830 dell'8 giugno 2018 e n. 1997 del 21 dicembre 2018 ha pertanto delineato il nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Venezia riallocate in capo alla Regione in materia di turismo e disposto che, dal 1 aprile 2019, le funzioni amministrative in materia di professioni turistiche, precedentemente esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia, siano esercitate dalla Regione e attribuite alle Unità Organizzative regionali Veneto Orientale e Veneto Occidentale della Direzione Turismo.

Come per le altre materie turistiche riallocate in capo alla Regione, si rende pertanto necessario provvedere alla uniforme applicazione su tutto il territorio regionale delle norme in materia di professioni turistiche, con particolare riferimento a quelle disciplinanti:

1. il rilascio del tesserino di riconoscimento delle professioni turistiche e degli operatori delle agenzie di viaggio su modello regionale, ai sensi dell'articolo 83, comma 1, lettera c) della L.R. n. 33/2002;
2. la tenuta degli elenchi delle professioni turistiche, ivi comprese le iscrizioni d'ufficio, ai sensi dell'articolo 83, comma 1, lettera b) della L.R. n. 33/2002;
3. la pubblicità degli elenchi regionali, ai sensi dell'articolo 83, comma 3 della L.R. n. 33/2002.

Al riguardo si ricorda altresì che è in corso di realizzazione l'aggiornamento delle procedure informatiche a supporto del turismo e che tale attività renderà possibile anche l'implementazione e il tempestivo aggiornamento degli elenchi regionali delle professioni turistiche con ulteriori dati di interesse turistico, forniti dagli stessi professionisti.

Va inoltre evidenziato il fatto che con l'adozione di tesserini di riconoscimento uniformi sul territorio regionale e con la pubblicazione sul sito regionale degli elenchi dei professionisti si favoriscono la conoscenza dei professionisti turistici da parte dei turisti e degli operatori turistici, il contrasto alle forme di abusivismo della professione e le attività di vigilanza sull'osservanza delle norme sulle professioni turistiche da parte dei Comuni territorialmente competenti, ai sensi dell'articolo 89, comma 4, della L.R. n. 33/2002.

In tal senso diventa particolarmente importante che i tesserini di riconoscimento dei professionisti turistici siano collegati agli elenchi regionali delle professioni turistiche e che tali elenchi siano regolarmente aggiornati dagli uffici regionali.

Per tali motivi, risulta inoltre necessario che i tesserini di riconoscimento delle professioni turistiche e degli operatori delle agenzie di viaggio rilasciati dalle Province del Veneto e dalla Città metropolitana di Venezia, non più competenti in materia, perdano validità decorso il termine di sei mesi dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Decreto del Direttore della Direzione Turismo, previsto dall'articolo 5 dell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Ciò premesso, con il presente provvedimento si propone di approvare, come declinate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, le disposizioni attuative:

- dell'articolo 83, comma 1, lettera c), della L.R. n. 33/2002 disciplinanti il rilascio dei tesserini di riconoscimento su modello regionale delle professioni turistiche e degli operatori delle agenzie di viaggio.
- dell'articolo 83, comma 1, lettera b), della L.R. n. 33/2002, disciplinanti la tenuta degli elenchi regionali delle professioni turistiche di cui all'articolo 82 della predetta legge regionale;
- la pubblicità degli elenchi regionali, ai sensi dell'articolo 83, comma 3 della L.R. n. 33/2002.

Le suddette disposizioni per garantire la massima diffusione e visibilità delle stesse saranno pubblicate integralmente anche nel sito internet regionale http://www.regione.veneto.it/web/turismo.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Turismo dell'esecuzione del presente provvedimento demandandogli, tramite appositi decreti da pubblicarsi integralmente anche nel sito regionale internet del turismo, altresì la definizione di disposizioni operative e procedurali di dettaglio, volte in particolare a garantire, nel rispetto dei principi di economicità, imparzialità, efficienza e buon andamento dell'attività della pubblica amministrazione, la definizione dei modelli di tesserini di riconoscimento, le modalità di rilascio degli stessi, la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi regionali delle professioni turistiche, nonché l'implementazione di tali elenchi con ulteriori dati di interesse turistico, oltre a quelli minimi previsti dall'**Allegato A**

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento 2016/679/UE;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE la legge regionale n. 33 del 4 novembre 2002 ed in particolare l'articolo 83 e la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, articolo 9;

VISTE le DDGR n. 830 dell'8 giugno 2018 e n. 1997 del 21 dicembre 2018;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare le disposizioni attuative dell'articolo 83, comma 1, lettera b) e lettera c), della L.R. n. 33/2002, come declinate nell'**Allegato A**, disciplinanti il rilascio dei tesserini di riconoscimento delle professioni turistiche e degli operatori delle agenzie di viaggio su modello regionale e la tenuta degli elenchi regionali delle professioni turistiche;

3. di stabilire che i tesserini di riconoscimento delle professioni turistiche e degli operatori delle agenzie di viaggio rilasciati dalle Province del Veneto e dalla Città metropolitana di Venezia, ai sensi del previgente articolo 83 della L.R. n. 33/2002, perdano validità decorso il termine di sei mesi dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Decreto del Direttore della Direzione Turismo, previsto all'articolo 5 dell'**Allegato A** al presente provvedimento, disciplinante i tesserini regionali di riconoscimento delle professioni turistiche;

4. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo dell'esecuzione del presente provvedimento mediante l'adozione di appositi decreti, da pubblicarsi integralmente anche nel sito regionale internet del turismo, che definiscano i nuovi modelli di tesserini di riconoscimento, le modalità di rilascio degli stessi, la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi regionali delle professioni turistiche, nonché l'implementazione di tali elenchi con ulteriori dati di interesse turistico, oltre a quelli minimi previsti dall' **Allegato A**;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale http://www.regione.veneto.it/web/turismo .

ALLEGATO A

Disposizioni attuative
dell'art. 83 della L.R. n. 33 del 4.11.2002, come novellato dall'art. 9 della L.R. n. 45 del 29.12.2017

ARTICOLO 1
Oggetto e ambito di applicazione

1. Le presenti disposizioni attuative riguardano:
   a) il rilascio del tesserino di riconoscimento delle professioni turistiche e degli operatori delle agenzie di viaggio su modello fornito dalla Regione, ai sensi dell'articolo 83, comma 1, lettera c) della L.R. n. 33/2002;
   b) la tenuta degli elenchi delle professioni turistiche, ivi comprese le iscrizioni d'ufficio, ai sensi dell'articolo 83, comma 1, lettera b) della L.R. n. 33/2002;
   c) la pubblicità degli elenchi regionali, ai sensi dell'articolo 83, comma 3 della L.R. n. 33/2002.

ARTICOLO 2
Finalità

1. Nel rispetto delle previsioni dell'articolo 83 della L.R. n. 33/2002, come novellato dall'articolo 9 della L.R. n. 45/2017, le presenti disposizioni perseguono la finalità di:
   a) favorire la conoscenza dei professionisti turistici da parte dei turisti e degli operatori turistici;
   b) contrastare le forme di abusivismo della professione e favorire le attività di vigilanza dei Comuni competenti per territorio sull'osservanza delle norme sulle professioni turistiche, ai sensi dell'articolo 89, comma 4, della L.R. n. 33/2002;
   c) garantire l'uniforme applicazione su tutto il territorio regionale delle norme in materia di professioni turistiche.

ARTICOLO 3
Professioni turistiche

1. Sono professioni turistiche, ai sensi dell'articolo 82 della L.R. n. 33/2002, le seguenti:
   a) guida turistica: chi, per professione, accompagna persone singole o gruppi di persone, nelle visite a opere d'arte, a musei, a gallerie, a scavi archeologici illustrandone le attrattive storiche, artistiche, monumentali, paesaggistiche e naturali;
   b) accompagnatore turistico: chi per professione, accoglie ed accompagna persone singole o gruppi di persone in viaggi sul territorio nazionale o estero, curando l'attuazione del pacchetto turistico predisposto dagli organizzatori, prestando completa assistenza ai turisti con la conoscenza della lingua degli accompagnati, fornendo elementi significativi e notizie di interesse turistico sulle zone di transito;
   c) animatore turistico: chi, per professione, organizza il tempo libero di gruppi di turisti con attività ricreative, sportive, culturali;
   d) guida naturalistico-ambientale: chi esercita professionalmente l'attività di conduzione di persone nelle visite a parchi, riserve naturali, zone di pregio o tutela ambientale o siti di

interesse ambientale così come individuate dalla legislazione vigente, fornendo notizie ed informazioni di interesse naturalistico, paesaggistico ed ambientale, con esclusione degli ambiti di competenza delle guide alpine.

ARTICOLO 4
Tesserini di riconoscimento

1. La Regione, in conformità alle previsioni di cui agli articoli 83 e 85 della L.R. n. 33/2002, rilascia i tesserini di riconoscimento ai seguenti soggetti iscritti negli elenchi regionali di cui all'articolo 6:
   a) guide turistiche;
   b) guide naturalistico-ambientali;
   c) accompagnatori turistici;
   d) animatori turistici.
2. La Regione, per le agenzie di viaggio e turismo con sede principale operativa nel Veneto, in conformità alle previsioni di cui all'articolo 85 della L.R. n. 33/2002, rilascia i tesserini di riconoscimento a titolari, legali rappresentanti qualificati, direttori tecnici e dipendenti qualificati autorizzati a svolgere attività di accompagnatore turistico esclusivamente per i clienti dell'agenzia.
3. I soggetti di cui ai commi 1 e 2, nell'esercizio della loro attività, devono portare in evidenza il tesserino di riconoscimento, così come previsto dall'articolo 85, comma 2, della L.R. n. 33/2002.

ARTICOLO 5
Rilascio dei tesserini di riconoscimento

1. Il Direttore della Direzione Turismo approva, con proprio Decreto:
   a) i modelli regionali dei tesserini di riconoscimento delle professioni turistiche e degli operatori delle agenzie di viaggio;
   b) le modalità di comunicazione, da parte degli interessati, dei dati obbligatori ai fini del rilascio dei tesserini;
   c) le modalità per il rilascio dei tesserini agli interessati;
   d) le procedure per la realizzazione ed il rilascio del duplicato del tesserino di riconoscimento, nel caso di furto, smarrimento o deterioramento.

ARTICOLO 6
Istituzione degli elenchi regionali delle professioni turistiche

1. In attuazione degli articoli 82 e 83 della L.R. n. 33/2002, sono istituiti i seguenti elenchi regionali delle professioni turistiche, d'ora in poi definiti elenchi regionali:
   a) elenco regionale delle guide turistiche;
   b) elenco regionale degli accompagnatori turistici;
   c) elenco regionale degli animatori turistici;
   d) elenco regionale delle guide naturalistico-ambientali.
2. Gli elenchi regionali sono ordinati secondo l'ordine alfabetico dei professionisti e sono pubblicati nei siti istituzionali della Regione del Veneto gestiti dalla Direzione Turismo e Direzione Promozione economica ed internazionalizzazione.

ARTICOLO 7
Formazione degli elenchi regionali

1. In sede di prima pubblicazione, negli elenchi regionali sono:
   a) iscritti d'ufficio i soggetti:
   1) già iscritti alla data del 31 marzo 2019 negli ex elenchi delle professioni turistiche formati dalle Province venete e dalla Città metropolitana di Venezia;
   2) in possesso di apposito riconoscimento ministeriale per la qualifica professionale richiesta, le cui misure compensative siano state attuate nel Veneto;
   3) che accedono alla professione con le modalità di cui all'articolo 83, comma 1, lettera a) della L.R. n. 33/2002;
   b) riportati esclusivamente i seguenti dati:
   1) cognome;
   2) nome;
   3) lingue di abilitazione;
   4) sigla di due lettere ricollegabile alla provincia di prima iscrizione nel relativo elenco professionale; nel caso di ulteriori estensioni territoriali, per le guide turistiche, le sigle provinciali verranno riportate in ordine alfabetico; sarà utilizzata la sigla RV per le iscrizioni disposte con provvedimento regionale, successivo al 1° aprile 2019.

ARTICOLO 8
Aggiornamento degli elenchi regionali

1. Le modalità di tenuta e aggiornamento degli elenchi regionali sono definite con Decreto del Direttore della Direzione Turismo, nel rispetto delle norme in materia di raccolta e trattamento dei dati, ai sensi del Regolamento 2016/679/UE - GDPR sul trattamento dei dati personali.
2. Il Decreto di cui al comma 1 individua inoltre:
   a) le ulteriori tipologie di dati oggetto di comunicazione da parte dei professionisti interessati;
   b) i dati la cui comunicazione è obbligatoria o facoltativa;
   c) i dati la cui pubblicazione è subordinata al consenso del professionista interessato;
   d) le modalità e i termini perentori per la comunicazione dei dati da parte dei professionisti interessati.
3. È onere dei soggetti iscritti negli elenchi regionali comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati dichiarati per l'iscrizione e per l'aggiornamento degli elenchi regionali.
4. La mancata comunicazione dei dati obbligatori di cui al comma 2 comporta la cancellazione del professionista inadempiente dai relativi elenchi regionali, in sede di primo aggiornamento degli elenchi regionali stessi.
5. I professionisti cancellati, ai sensi del comma 4, possono essere iscritti nuovamente negli elenchi regionali previa comunicazione dei dati obbligatori di cui al comma 2.